Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 30/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVAZIONE NUOVO CORSO MANAGERIALE PER DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 prevede, al comma 4, che i Direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale devono produrre, entro 18 mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria;

b. il citato articolo prevede, altresì, che i menzionati corsi siano organizzati e attivati dalle Regioni, anche in ambito interregionale ed in collaborazione con le Università o altri soggetti pubblici o privati accreditati ai sensi dell'art. 16-ter del D. Lgs. 502/92, operanti nel campo della formazione manageriale;

c. il Decreto del Ministro della Sanità dell'1/8/2000 stabilisce contenuti, metodologie didattiche, durata dei corsi di formazione e modalità di conseguimento della certificazione della frequenza ed, in particolare:

   c.1. esplicita le principali tematiche dei corsi;

   c.2. prevede, all'art. 2, che la durata dei corsi non deve essere inferiore a centoventi ore e programmata in un periodo non superiore a sei mesi con criteri di flessibilità, e che le ore del corso devono essere proporzionalmente distribuite tra le tematiche ricomprese nella sanità pubblica e nella organizzazione e gestione sanitaria;

   c.3. prevede, all'art. 5, che la certificazione di frequenza del corso di formazione è rilasciata da ciascuna Regione, sulla base delle attestazioni dei responsabili delle Regioni e dei legali rappresentanti delle istituzioni pubbliche o private accreditate che hanno tenuto i corsi;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 6384 del 23/11/2001, la Regione Campania ha aderito, in qualità di socio, al "Formez - Centro Formazione Studi" che, a seguito del D.Lgs. n. 6/2010, ha assunto la denominazione "Formez PA Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento della PA";

b. il citato D.Lgs. n. 6/2010, prevede, all'art. 2, comma 1, che le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le finalità ricondotte nel settore della formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate nel medesimo articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto del presente provvedimento;

c. Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati ai sensi della normativa comunitaria ed è partecipato esclusivamente da associati pubblici;

d. la regione Campania ha realizzato due corsi di formazione manageriale per Direttori generali approvati, rispettivamente, con Delibere di Giunta regionale n. 826 del 29 dicembre 2016 e con Delibera di Giunta regionale n. 351 del 4 agosto 2021;

e. la Regione, ai fini di un'adeguata progettazione, organizzazione e realizzazione del corso, intende avvalersi della collaborazione di soggetti di consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della formazione manageriale e della formazione specialistica in materia sanitaria, come disposto dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

f. gli uffici propongono:

   f.1. di attivare la realizzazione di una nuova edizione del corso di formazione manageriale per i direttori generali di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92, diretto dal Direttore Generale *pro*

tempore della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, articolato per una durata complessiva di 200 ore;

f.2. di avvalersi, a tal fine, della collaborazione di Formez PA, che a sua volta potrà giovarsi delle competenze delle Università che insistono sul territorio regionale;

f.3. di prevedere che alla progettazione, organizzazione e realizzazione del corso sovrintenda un Comitato Scientifico presieduto dal Direttore del corso e composto da qualificati rappresentanti regionali e del Formez PA nonché da un delegato del Presidente del CUR;

f.4. di prevedere altresì che il corso si avvalga di un corpo docente di esperti nelle singole aree tematiche individuati dal Comitato scientifico;

f.5. che la commissione per l'esame finale sia costituita dal Direttore del corso, dai componenti del Comitato scientifico e da tre docenti del corso individuati dal Comitato medesimo;

f.6. che la partecipazione al corso sia a totale carico dei partecipanti e l'ammontare della quota di iscrizione sarà determinata all'esito della progettazione esecutiva e che la presente delibera non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO

a. di dover attivare, in conformità all'istruttoria dei competenti uffici regionali, la realizzazione di una nuova edizione del corso di formazione manageriale per i direttori generali di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 diretto dal Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, articolato per una durata complessiva di 200 ore, avvalendosi della collaborazione di Formez PA, che a sua volta potrà giovarsi delle competenze delle Università che insistono sul territorio regionale;

b. di doversi avvalere, a tal fine, della collaborazione di Formez PA, che a sua volta potrà giovarsi delle competenze delle Università che insistono sul territorio regionale;

c. di dover prevedere che:

c.1. alla progettazione, organizzazione e realizzazione del corso sovrintenderà un Comitato Scientifico presieduto dal Direttore del corso e composto da qualificati rappresentanti regionali e del Formez PA nonché da un delegato del Presidente del CUR;

c.2. il corso si avvarrà di un corpo docente di esperti nelle singole aree tematiche individuati dal Comitato scientifico;

c.3. la commissione per l'esame finale sarà costituita dal Direttore del corso, dai componenti del Comitato scientifico e da tre docenti del corso individuati dal Comitato medesimo;

c.4. la partecipazione al corso sarà a totale carico dei partecipanti e l'ammontare della quota di iscrizione sarà determinata all'esito della progettazione esecutiva;

d. di dover precisare che la presente delibera non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

e. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'adozione degli atti consequenziali;

VISTI

a. l'art. 3-bis del DLgs 502/92 e s.m.i;

b. il D.M. 1° agosto 2000;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di attivare, in conformità all'istruttoria dei competenti uffici regionali, la realizzazione di una nuova edizione del corso di formazione manageriale per i direttori generali di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n.

502/92 diretto dal Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, articolato per una durata complessiva di 200 ore, avvalendosi della collaborazione di Formez PA, che a sua volta potrà giovarsi delle competenze delle Università che insistono sul territorio regionale;

2. di avvalersi, a tal fine, della collaborazione di Formez PA, che a sua volta potrà giovarsi delle competenze delle Università che insistono sul territorio regionale;
3. di prevedere che:
   3.1. alla progettazione, organizzazione e realizzazione del corso sovrintenderà un Comitato Scientifico presieduto dal Direttore del corso e composto da qualificati rappresentanti regionali e del Formez PA nonché da un delegato del Presidente del CUR;
   3.2. il corso si avvarrà di un corpo docente di esperti nelle singole aree tematiche individuati dal Comitato scientifico;
   3.3. la commissione per l'esame finale sarà costituita dal Direttore del corso, dai componenti del Comitato scientifico e da tre docenti del corso individuati dal Comitato medesimo;
   3.4. la partecipazione al corso sarà a totale carico dei partecipanti e l'ammontare della quota di iscrizione sarà determinata all'esito della progettazione esecutiva;
4. di precisare che la presente delibera non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
5. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'adozione degli atti consequenziali;
6. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 75 del 24/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ART. 1, COMMA 34 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662 - PRESA D'ATTO DEI PROGETTI REGIONALI RELATIVI ALLE LINEE PRIORITARIE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE INDIVIDUATE DALL'ACCORDO REP. ATTI 281/CSR DEL 21 DICEMBRE 2022. OBIETTIVI DI PIANO ANNO 2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 1 comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti;
b) l'art. 1 comma 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che le Regioni elaborino specifici progetti sulla base delle linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della Salute e delle politiche sociali ed approvate con accordo in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote al tal fine vincolate del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi del comma 34/bis. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano i progetti da realizzare in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi;
c) nella seduta del 21 dicembre 2022, Rep. Atti 281/CSR 2022, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito "Intesa ai sensi dell'art. 1 comma 34 e 34/bis della legge 23 Dicembre 1996, n. 662 sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario nazionale per l'anno 2022". Per la Regione Campania è stato stanziato un importo pari a euro 87.359.309,00 di cui è stato erogato il 70% a titolo di acconto da parte del Ministero della Salute;
d) all'erogazione del 30 per cento residuo si provvederà, nei confronti delle singole Regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte della Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005;
e) la citata Intesa Rep. Atti 281/CSR 2022 del 21 dicembre 2022:
e.1. all'allegato A individua le Linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui al menzionato art. 1, comma 34/bis della legge del 23 Dicembre 1996 n. 662;
e.2. all'allegato B individua i vincoli economici specifici per l'utilizzo da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dei fondi di cui al menzionato art.1, comma 34/bis della legge del 23 Dicembre 1996 n. 662;
e.3. prevede per la linea progettuale 4 "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione" che le Regioni destinano il 5 per mille della quota assegnata per detta linea progettuale alle attività di supporto al Piano della Prevenzione, svolte da parte dei network regionali;
e.4. stabilisce che le Regioni devono presentare un progetto per ciascuna linea progettuale che prevede risorse vincolate e sono tenute a presentare un progetto per ciascuna delle linee progettuali non vincolate o per alcune di esse che la Regione intende sviluppare, utilizzando tutte le restanti risorse assegnate per gli obiettivi di Piano;
f) con la DGRC n. 600 del 28/12/2021, è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 e si è destinato il 5 per mille della quota di finanziamento vincolato per la realizzazione della linea progettuale 4 "Piano nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34/bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662 ai progetti di supporto al PNP-network;
g) con la DGRC n. 11/2023, sono stati approvati i progetti regionali relativi alle linee prioritarie del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021 di cui all'Intesa Rep. Atti 150/CSR del 4 agosto 2021;

PREMESSO, altresì, che

a) l'art. 1 comma 5 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome Rep. Atti 52/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo "Patto per la Salute" stabilisce che le risorse vincolate assegnate

fonte: https://burc.regione.campania.it

alle Regioni siano utilizzate non solo per gli obiettivi di piano ma anche per gli obiettivi prioritari definiti nell'ambito del presente Patto per la salute, purché dedicati e finalizzati al miglioramento dell'erogazione dei LEA";

b) l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 – 2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019) nella Scheda 1 "Fabbisogno del Servizio sanitario nazionale e fabbisogni regionali" recita: "*Governo e Regioni si impegnano a semplificare la procedura di attribuzione degli obiettivi di piano con particolare riferimento alle modalità di rendicontazione basate su indicatori che dovranno valorizzarne i risultati; con riferimento agli aspetti finanziari si conviene di individuare soluzioni volte ad accelerare la messa a disposizione delle regioni delle risorse all'uopo destinate";*
c) le tematiche relative alle linee progettuali per l'anno 2022 devono essere trasversali a più ambiti di assistenza che risultino prioritari per la sanità del nostro Paese e conformi ai programmi e agli indirizzi condivisi con l'Unione europea e con i principali organismi di sanità internazionale;
d) le linee progettuali devono evidenziare la scelta di investire nel campo della cronicità e della non autosufficienza, delle tecnologie in sanità e della discriminazione in ambito sanitario, oltre che per le tematiche vincolate relative al piano nazionale della prevenzione e alle cure palliative e terapia del dolore;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 471 del 01/08/2023, è stato, tra l'altro, approvato il riparto delle risorse vincolate assegnate alla Regione Campania per l'anno 2022, finalizzate all'elaborazione di specifici progetti, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato-Regioni Rep.Atti 281/CSR del 21 dicembre 2022 secondo gli importi di seguito indicati:
   a.1. L1 - Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multi-cronicità - anche in relazione all'emergenza Covid 19 – euro 24.534.892,80;
   a.2. L2 - Promozione dell'equità in ambito sanitario - euro 10.222.872,00;
   a.3. L3 - Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica - euro 10.660.279,00;
   a.4. L4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – euro 25.584.670,00, di cui euro 127.923,00 destinati al finanziamento dei progetti di supporto al PNP network;
   a.5. L5 – La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio" - anche in relazione all'emergenza Covid 19 - euro 16.356.595,20;
b) gli Uffici regionali, all'esito dell'istruttoria di competenza, propongono di prendere atto dei progetti regionali anno 2022 relativi alle linee di indirizzo nazionale L1, L2, L3, L4 ed L5;
c) il 5 per mille della quota assegnata al Piano Nazionale Prevenzione è destinata alle attività di supporto al Piano della Prevenzione svolte da parte dei network regionali dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Evidence- based prevention e Associazione Italiana registri Tumori (AIRTUM) per un importo pari ad euro 127.923,00 per l'anno 2022 così come previsto dell'Intesa Rep. Atti 281/CSR del 21 dicembre 2022;
d) il monitoraggio effettuato dalla Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale circa l'attuazione dei progetti presentati per l'anno 2021 evidenzia un risultato positivo, riportato in dettaglio nella relazione anno 2021 agli atti della medesima Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;
e) con nota prot. n. 0037987-05/09/2022-DGPRE-MDS-P, avente ad oggetto "Percorso di monitoraggio e valutazione dei Piani regionali della prevenzione- Anni 2020-2021. Regione Campania", il Ministero della Salute ha espresso parere positivo in merito alla certificazione del PRP della Regione Campania per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, per gli anni 2020 e 2021;
f) viene precisato che la realizzazione delle attività progettuali sia in capo alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Universitarie e IRCCS della Regione Campania, con il monitoraggio della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dei progetti regionali per l'anno 2022, allegati al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, relativi alle seguenti linee prioritarie del Piano Sanitario nazionale:

a.1. L1 - Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multi-cronicità - anche in relazione all'emergenza Covid 19 – euro 24.534.892,80;
a.2. L2 - Promozione dell'equità in ambito sanitario - euro 10.222.872,00;
a.3. L3 - Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica - euro 10.660.279,00;
a.4. L4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – euro 25.584.670,00 di cui euro 127.923,00 destinati al finanziamento dei progetti di supporto al PNP network;
a.5. L5 - La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio" - anche in relazione all'emergenza Covid 19 - euro 16.356.595,20;

b) di dover destinare il 5 per mille della quota assegnata alla L4 - Piano Nazionale Prevenzione alle attività di supporto al Piano della Prevenzione svolte da parte dei network regionali dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Evidence-based prevention e Associazione Italiana registri Tumori (AIRTUM) per un importo pari ad euro 127. 923,00 per l'anno 2022, così come previsto dall'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti 281/CSR del 21 dicembre 2022;
c) di dover prendere atto:
c.1. della relazione dei risultati raggiunti nella realizzazione dei progetti regionali anno 2021 relativi alle linee prioritarie del Piano Sanitario Nazionale di cui all'Intesa rep. atti 150/CSR del 4 agosto 2021, approvati con DGRC n. 11/2023, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
c.2. della nota prot. n. 0037987-05/09/2022-DGPRE-MDS-P avente ad oggetto "Percorso di monitoraggio e valutazione dei Piani regionali della prevenzione- Anni 2020-2021. Regione Campania", con cui il Ministero della Salute ha espresso parere positivo in merito alla certificazione del PRP della Regione Campania per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, per gli anni 2020 e 2021, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, in quanto attestante il raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione finanziati con i fondi destinati alla L4 dall'Intesa del 21 dicembre 2022 Rep. Atti 281/CSR 2022;
d) di dover precisare che la realizzazione delle attività progettuali è in capo alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Universitarie e IRCCS della Regione Campania, con il monitoraggio della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;

VISTI
a) l'art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
b) l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 21 dicembre 2022 Rep. Atti n. 281/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
c) la delibera di Giunta Regionale n. 600 del 28/12/2021;
d) la delibera di Giunta Regionale n. 471 del 01/08/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto dei progetti regionali per l'anno 2022, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, relativi alle seguenti linee prioritarie del Piano Sanitario nazionale:
1.1. L1 - Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multi-cronicità - anche in relazione all'emergenza Covid 19 – euro 24.534.892,80;
1.2. L2 - Promozione dell'equità in ambito sanitario - euro 10.222.872,00;
1.3. L3 - Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica - euro 10.660.279,00;
1.4. L4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione – euro 25.584.670,00 di cui euro 127.923,00 destinati al finanziamento dei progetti di supporto al PNP network;
1.5. L5 - La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio" - anche in relazione all'emergenza Covid 19 - euro 16.356.595,20;

2. di destinare il 5 per mille della quota assegnata alla L4 - Piano Nazionale Prevenzione alle attività di supporto al Piano della Prevenzione svolte da parte dei network regionali dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), Evidence-based prevention e Associazione Italiana registri Tumori (AIRTUM) per un importo pari ad euro 127.923,00 per l'anno 2022 così come previsto dall'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti 281/CSR del 21 dicembre 2022;
3. di prendere atto:
   3.1. della relazione dei risultati raggiunti nella realizzazione dei progetti regionali anno 2021 relativi alle linee prioritarie del Piano Sanitario Nazionale di cui all'Intesa rep. atti 150/CSR del 4 agosto 2021, approvati con DGRC 11/2023, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   3.2. della nota prot. n. 0037987-05/09/2022-DGPRE-MDS-P avente ad oggetto "Percorso di monitoraggio e valutazione dei Piani regionali della prevenzione- Anni 2020-2021. Regione Campania" con cui il Ministero della Salute ha espresso parere positivo in merito alla certificazione del PRP della Regione Campania per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, per gli anni 2020 e 2021 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, in quanto attestante il raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione finanziati con i fondi destinati alla L4 dall'Intesa del 21 dicembre 2022 Rep. Atti 281/CSR 2022;
4. di precisare che la realizzazione delle attività progettuali è in capo alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Universitarie e IRCCS della Regione Campania, con il monitoraggio della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, anche ai fini della notifica al Ministero della Salute ed alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie per l'attuazione delle azioni programmate, al BURC per la pubblicazione e agli Uffici competenti per la pubblicazione su Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

LINEA PROGETTUALE	**1. Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Covid 19**		
TITOLO DEL PROGETTO	**Ottimizzazione dei processi di presa in carico dei pazienti cronici e multi-cronici**		
REGIONE	**CAMPANIA**		
AZIENDA			
cognome Nome del Responsabile	Direttore Generale tutela della salute e coordinamento SSR		
Ruolo			
Recapiti Telefonici			
e mail			
Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto. Modalità di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento normativi nazionali	Riferimenti normativi regionali (Delibera, atto, ecc)	Importo
Risorse Vincolate del PSN	Accordo Rep. Atti n. 281 del 21 dicembre 2022	DGRC 471 del 01/08/2023	€ 24.534.892.80
Eventuali Risorse Regionali			
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione			
Costi gestione del progetto			
Costi			
Costi			
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N. Risorse	Note	
Da acquisire			

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Se pertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	Gli ultimi dati ISTAT indicano nella nostra Regione un tasso medio di cronicità di 154,96 persone per mille abitanti con almeno una malattia cronica grave contro la media nazione di 147,22 ogni mille abitanti e di 210,63 persone ogni mille abitanti con due o più malattie croniche contro la media nazionale di 211.63 ogni mille abitanti. L'obiettivo del SSR è quello di porre al centro del sistema la persona, mediante l'umanizzazione delle cure, realizzazione di percorsi di cura condivisi, l'equità di accesso ai servizi. L'elemento strategico delle politiche a sostegno delle cronicità sta nel sostenere il riorientamento del Sistema Sanitario verso un "approccio" di promozione della salute e medicina di iniziativa, che vede la centralità della persona e delle comunità nella programmazione sanitaria e sociosanitaria, e che riconosce la salute, individuale e collettiva. Il SSR deve quindi essere in grado di aiutare le persone a raggiungere il massimo grado di funzionalità possibile in relazione al proprio stato di salute, prevedendo una presa in carico efficace ma sostenibile sia in termini economici che in termini di valori individuali e sociali. Per raggiungere questi obiettivi è basilare definire nuovi percorsi assistenziali in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, garantire la continuità assistenziale attraverso un approccio integrato e coordinato alla gestione delle loro condizioni mediche multiple, ottimizzando l'uso delle risorse e promuovendo un'assistenza centrata sul paziente e basata sull'evidenzia scientifica.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**	**Possibile ulteriore proseguimento**
	01/01/2022	**31/12/2022**	31/12/2023

OBIETTIVI GENERALI	➢ Implementare i percorsi assistenziali in grado di prendere in carico il paziente cronico nel lungo termine, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini. ➢ Avviare la realizzazione di un modello di stratificazione della popolazione da utilizzare per la definizione, l'implementazione e l' attualizzazione (rispetto anche alle innovazioni organizzative del PNRR) e per la misurazione degli esiti dei PDTA, anche in termini di qualità di vita dei pazienti
OBIETTIVI SPECIFICI	➢ Implementare la rete assistenziale per migliorare la gestione delle malattie croniche, ridurre il ricorso a esami diagnostici ripetitivi e inappropriati, nonché limitare il carico del trattamento farmacologico e delle cure non pianificate. Migliorare la qualità di vita del paziente promuovendo decisioni condivise nei vari setting assistenziali (Ospedale-Territorio).
	➢ Rimodulare l'offerta dei servizi per una adeguata gestione dei pazienti affetti da disturbi cognitivi, diabete mellito e BPCO, anche attraverso strumenti decisionali innovativi, e contribuire al miglioramento della tutela assistenziale dei pazienti attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili.
	➢ Migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie rare attraverso percorsi assistenziali multidisciplinari e continuativi e sostenendo un approccio terapeutico che tenga conto delle differenze individuali sia dal punto genetico che di stile di vita.

	➢ Ottimizzare l'assistenza al malato cronico promuovendo un modello uniforme di definizione applicazione e monitoraggio dei PDTA regionali e aziendali
RISULTATI ATTESI	
A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	• Implementazione e diffusione di percorsi assistenziali condivisi • Favorire l'integrazione delle reti • Ridurre il peso della malattia sulla singola persona e sul contesto sociale • Riduzione del rischio sanitario, dei costi assistenziali e di accessi impropri al pronto soccorso
A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	• Favorire la continuità degli interventi e l'integrazione tra unità organizzative di interfaccia eliminando i "compartimenti stagni" e il concetto di singole prestazioni. • Migliorare la qualità di vita dei pazienti multi-cronici; • Migliorare ed automatizzare l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi sanitari.
PUNTI DI FORZA	
Indicare i punti di forza	**Indicare le strategie/azioni per l'implementazione**
Presenza di PDTA definiti in modo condiviso e sulla logica dell'analisi di processo	La Regione Campania con DCA 32/2019 ha emanato un documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione. I PDTA regionali sono condivisi a livello aziendale per migliorare l'appropriatezza clinica e organizzativa nella gestione del paziente multi-cronico.
Sistema di governance multilivello consolidato a livello regionale	Le Direzioni strategiche aziendali monitorano le attività dei PP.OO. e dei Distretti i quali con incontri periodici si confrontano e collaborano per facilitare la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle iniziative sanitarie sia aziendali che regionali. La DG Salute della Regione Campania effettua periodiche verifiche attraverso la raccolta dati.
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
Indicare i punti di debolezza	
presenza di modelli organizzativi e approcci molto differenziati nelle Aziende	Definizione di un modello unico regionale. Individuare nuovi modelli che promuovono l'integrazione dei servizi, il coordinamento delle cure, la prevenzione delle malattie.
DIAGRAMMA DI GANT	

	Mese											
Azione	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	**Azioni**	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**
Riordino della rete regionale ospedale/territorio	Riorganizzare la rete assistenziale dei servizi in grado di consolidare lo spostamento dell'asse di cura dall'ospedale al territorio attraverso percorsi di dimissione protetta e continuità assistenziale tra setting ospedalieri e unità di cura residenziale semiresidenziale/RSA Migliorare l'expertise del personale afferente alle strutture territoriali	• Garantire collaborazione tra ospedale e territorio (Strutture Residenziale e semiresidenziale/RSA) per assicurare una transizione sicura del paziente attraverso lo scambio di informazioni cliniche, la definizione dei piani di cura condivisi e coinvolgimento attivo dei sanitari di entrambi i settori. • Formazione del personale territoriale per gestire le esigenze complesse dei pazienti dimessi dall'ospedale	**Numero di aziende che attuano la transizione sicura** **Numero corsi di formazione attivati**
Incrementare l'offerta dei servizi per una adeguata gestione dei pazienti affetti da demenza senile, diabete mellito e BPCO, anche attraverso strumenti decisionali innovativi, e contribuire al miglioramento della tutela assistenziale dei pazienti anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili.	Adozione strumenti decisionali innovativi a supporto della gestione dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti	• Organizzazione di incontri periodici di confronto e approfondimento a livello aziendale per l'attuazione dei PDTA definendo gli obiettivi da raggiungere, le risorse disponibili e le modalità di monitoraggio • Promuovere l'utilizzo della telemedicina e di strumenti decisionali innovativi di supporto alla gestione dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti multicronici. • garantire la continuità delle cure dall'ospedale al territorio e l'appropriatezza prescrittiva attraverso l'utilizzo di strumenti decisionali innovativi. • Formazione degli operatori sanitari dedicati alla presa in carico del paziente multi-cronico	**Numero di incontri effettuati** **Numero di prestazioni effettuate in telemedicina** **Numeri corsi formazione attivati**

Migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie rare attraverso percorsi assistenziali multidisciplinari e continuativi e sostenendo un approccio terapeutico che tenga conto delle differenze individuali sia dal punto genetico che di stile di vita.	Riordino della rete regionale delle malattie rare	• Identificazione dei percorsi diagnostici-terapeutici assistenziali e/o protocolli per patologie rare ad alta complessità e/o impatto epidemiologico sul territorio campano • Identificazione dei tavoli di lavoro per gruppi di patologia e tavoli di lavori per tematiche trasversali all'intera rete, quale ricerca, emergenza, transizione. • Iniziative di formazione e informazione dedicate a tutte le figure della rete ed alla cittadinanza.	**Numero di nuovi PDTA anno** **Numero di incontri gruppi tecnici di lavoro identificati** **Numero corsi formativi e informativi attivati**
Ottimizzare l'assistenza al malato cronico promuovendo un modello uniforme di definizione applicazione e monitoraggio dei PDTA regionali e aziendali	Analizzare lo stato attuale di attuazione dei PDTA e riprogettare e migliorare i processi di creazione e applicazione Individuazione di strumenti per la valutazione dei pazienti con multi-cronicità	• Mappatura degli strumenti e delle metodologie locali per la realizzazione di un nuovo modello di gestione dei PDTA • Attivazione di tavoli tecnici regionali per la definizione del modello di PDTA e del relativo workflow	**Ricognizione dei PDTA regionali** **Numero tavoli tecnici istituiti**
Trasferibilità **Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito**			
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte di esso può essere trasferito		
A tutte le realtà regionali, previa analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	Tutto il modello organizzativo e gestionale essere trasferito		

-SCHEDA PROGETTO			
LINEA PROGETTUALE	**Promozione dell'equità in ambito sanitario**		
TITOLO DEL PROGETTO	**MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE CURE PER I GRUPPI VULNERABILI**		
REGIONE	**CAMPANIA**		
AZIENDA			
cognome Nome del Responsabile	Direttore Generale tutela della salute e coordinamento SSR		
Ruolo			
Recapiti Telefonici			
e mail			
Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto. Modalità di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento normativi nazionali	Riferimenti normativi regionali (Delibera, atto, ecc)	Importo
Risorse Vincolate del PSN	Accordo Rep. Atti n. 281 del 21 dicembre 2022	DGRC 471 del 01/08/2023	€ 10.222.872/00
Eventuali Risorse Regionali			
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione			
Costi gestione del progetto			
Costi			
Costi			
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N. Risorse	Note	
Da acquisire			

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Se pertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	La disabilità è una condizione che approssimativamente si riferisce a una persona su cinque a livello mondiale. La disabilità rappresenta un insieme di problematiche, situazioni, dimensioni e persone che, a loro volta, presentano prospettive di studio, di analisi e di intervento eterogenee. In Campania sono circa 320.000 i cittadini con disabilità, 4,4% del totale in Italia (Istat, 2019). Si tratta tuttavia di stime probabilmente incomplete, soprattutto se si considera la mancanza di parametri condivisi circa la definizione stessa della disabilità. Le condizioni di salute e psicologiche di queste persone, sono molto spesso precarie: il 58,1% delle persone con disabilità grave si dichiara in cattive condizioni di salute, il 6,2% lamenta problemi di depressione. I problemi di salute sono acuiti dalle difficoltà con le quali le persone con disabilità hanno accesso alle cure, come testimonia il fatto che il 15,7% ha rinunciato, nel corso dell'ultimo anno, a prestazioni o cure sanitarie per motivi economici. Le famiglie con disabili si trovano a sostenere frequentemente costi per le cure, sono infatti il 79,2% quelle che affrontano spese mediche, il 91% quelle che acquistano medicinali e il 33,1% che affrontano spese per le cure dentistiche. Inoltre, queste persone sperimentano molto spesso anche il ritardo con cui accedono alle cure, infatti sono il 21,3% delle persone con disabilità che lamentano questo problema (fonte: Rapporto Osservasalute 2021). Pertanto, l'obiettivo di questo progetto è quello di creare un modello di accoglienza medica avanzata alla persona con disabilità.
CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO	

DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**	**Possibile ulteriore proseguimento**
	01/01/2022	**31/12/2022**	31/12/2023

OBIETTIVO GENERALE	Identificare e facilitare il percorso sanitario di persone con disabilità con la finalità di costruire percorsi clinico-assistenziali e di presa in carico personalizzata anche attraverso l'istituzione di equipe e ambulatori DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance).
OBIETTIVI SPECIFICI	• Realizzazione di un modello organizzativo di accoglienza ospedaliera, attraverso la creazione di un'equipe DAMA, dedicato a pazienti adulti e pediatrici con disabilità intellettive, comunicative e neuromotorie. • Sostenere percorsi di formazione agli operatori sanitari delle Aziende per migliorare l'approccio orientato all'accoglienza e alla presa in carico di persone in condizione di fragilità. • Garantire alla persona con disabilità un accesso chiaro e definito ai servizi sanitari e sociosanitari; • Garantire un percorso assistenziale personalizzato; • Coordinare gli interventi e l'integrazione dei servizi ospedalieri, territoriali e all'occorrenza domiciliari; • Concentrare l'esecuzione di più prestazioni diagnostiche terapeutiche

RISULTATI ATTESI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Realizzazione di un modello organizzativo di presa in carico a livello ospedaliero a tutte le persone con disabilità per garantire un'adeguata assistenza sociosanitaria e una risposta concreta alle loro necessità. Il modello supera la frammentarietà dei percorsi ospedalieri tradizionali e facilita l'accesso alle cure per le persone con disabilità cognitive, comunicative e neuro-motorie.		
A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Aumentare la qualità complessiva delle cure e ottenere migliori risultati clinici grazie ad un'assistenza più mirata e inclusiva. Validare il modello sperimentale per estenderlo ad altre strutture sanitarie, creando un sistema inclusivo diffuso.		
PUNTI DI FORZA			
Indicare i punti di forza	**Indicare le strategie/azioni per l'implementazione**		
Percorsi sanitari di presa in carico a livello ospedaliero a persone in situazione di fragilità	Istituzione sperimentale di equipe DAMA per implementare l'accesso alle cure di persone in condizione di disabilità.		
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare le strategie/azioni per la riduzione		
Indicare i punti di debolezza	Mancanza di locali idonei dedicati		
Assenza di modelli organizzativi nelle Aziende Sanitarie Campane	• Necessità di approcci multidisciplinari • Difficoltà a dare continuità di cura • Assenza di organizzazione		
DIAGRAMMA DI GANT			
DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	**Azioni**	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**
Realizzazione di un modello organizzativo di accoglienza ospedaliera, attraverso la creazione di un'equipe DAMA, dedicato a pazienti adulti e pediatrici con disabilità intellettive, comunicative e neuromotorie.	• studio modelli e protocolli DAMA • mappatura percorsi tipo DAMA già presenti • progettazione modello DAMA • Creazione di Equipe DAMA dedicata. • simulazione dei percorsi • messa in rete con altri servizi DAMA regionali	-Il modello di accoglienza ospedaliera DAMA dedicato a persone con disabilità verrà istituito in via sperimentale presso l'A.O. Cardarelli per i pazienti adulti e presso l'AORN Santobono per i pazienti pediatrici. L'equipe deve essere composta da personale dedicato e da almeno un medico, tre infermieri e una coordinatrice infermieristica.	**N. di Equipe DAMA attivate**
	• Individuazione di un ambulatorio per ricoveri brevi in day hospital/day surgery.	-Attraverso l'istituzione/individuazione di ambulatori per ricoveri brevi in	**N. di ambulatori dedicati identificati**

	• Creazione di un numero verde dedicato	day-hospital/day surgery per accogliere il disabile, è possibile, grazie al coordinamento dei vari specialisti e dei servizi coinvolti, l'esecuzione per ogni singolo paziente di un elevato numero di prestazioni in rapida successione, se necessario, in sedazione farmacologica. La valutazione clinica deve essere collegiale, concordando l'iter da proporre al paziente. Questa impostazione permette di evitare un ricovero ospedaliero prolungato Call Center, una sorta di centrale operativa intelligente, in cui opera il personale dell'équipe dedicata.	
Sostenere percorsi di formazione agli operatori sanitari delle Aziende per migliorare l'approccio orientato all'accoglienza e alla presa in carico di persone in condizione di disabilità.	Realizzazione di percorsi formativi destinati agli operatori sanitari per migliorare l'approccio orientato all'accoglienza e alla presa in carico di persone in condizione di disabilità.	I percorsi formativi destinati agli operatori sanitari avranno lo scopo di implementare le conoscenze necessarie all'approccio socio-assistenziale alle persone con disabilità cognitiva e motoria. Aumentare la consapevolezza della necessità di individuare i bisogni speciali dei pazienti non collaboranti associati alle richieste di intervento clinico e alle tipologie di servizi da assicurare. La formazione sarà in collaborazione con Aziende/ Enti di Formazione.	**N . di percorsi formativi attivati**
Trasferibilità **Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito**	**Progetto o parte di esso può essere trasferito**		
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte di esso può essere implementato		
A tutte le realtà regionali, previa analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	Tutto il modello organizzativo e gestionale può essere trasferito		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PROGETTO			
LINEA PROGETTUALE 3	**Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica**		
TITOLO DEL PROGETTO	Costituzione ed Implementazione della rete di terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e terapia del dolore in età adulta.		
REGIONE	**CAMPANIA**		
AZIENDA			
cognome Nome del Responsabile	Direttore Generale tutela della salute e coordinamento SSR		
Ruolo			
Recapiti Telefonici			
e mail			
Risorse finanziarie occorenti alla realizzazione del progetto. Modalita di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento normativi nazionali	Riferimenti normativi regionali (Delibera, atto, ecc)	Importo
RisorseVinc del PSN	Accordo stato -Regioni Repertorio Atti n. 281/CSR del 21 dicembre 2022	DGRC 471 del 01/08/2023	€ 10.660.279 FONDOCOMPLESSIVO LINEA 3 , si rappresenta ch euqota aprtesarà utilizzata per le cure pallaitve specialistiche e terapia del dolore rivlte ai minori (CUI € 494.561,92 ASSEGNATI ALL'AORN SANTOBONO-PAUSILIPON.e quota parte della restante quota assegnata alle aziende sanitarie sarà destinata i minori nella misura del 20%)
Eventuali Risorse Regionali			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELPROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione		Le aziende potranno disporre fino al 10% delle risorse a loro attribuite ed erogate per la formazione degli operatori del settore, anche secondo eventuali protocolli accordi intercorrenti e stipulati tra aziende.	
Costi gestione del progetto			
Costi per acquisizione di strumentazione utile all'erogazione di terapie domiciliari nell'ambito di pai di cure domiciliari		Le aziende potranno disporre fino al 15% delle risorse a loro attribuite ed erogate per dotare di strumentazione(es. ecografi portatili, etc) le èquipes di cure domiciliari palliative o per dotare gli ambulatori di terapia del dolore per l'esecuzione di interventi mininvasivi	

Costi per l'implementazione di prestazioni di cure palliative specialistiche e terapia del dolore a domicilio		Le risorse potranno essere rese disponibili per la presa in carico di nuovi utenti, per ampliare le cure palliative ai pazienti non oncologici, per incrementare le prestazioni di terapia del dolore e gestione palliazione a domicilio.	
Costi per incremento di prestazioni ambulatoriali di terapia del dolore		Le risorse potranno essere utilizzate per incrementare le prestazioni ambulatoriali di terapia del dolore	
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N. Risorse	Note	
Da acquisire	in considerazione della complessità del progetto non risulta allo stato quantificabile		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Se pertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	In materia di terapia del dolore la regione Campania ha definito la propria rete di terapia del dolore individuando gli HUB e gli Spoke di I e II livello, Ambiti di potenziamento e di lavoro sono invece la "connessione" con la rete di cure palliative e con la rete dei servizi territoriali per la gestione dei pazienti con necessità di prestazioni ambulatoriali altamente specialistiche per la gestione dei pazienti già in carico alla rete di cure palliative o ricoverati presso strutture territoriali quali rsa….. L'azione di potenziamento delle cure domiciliari specialistiche deve essere orientata a potenziare la capacità della rete dei servizi di cure palliative a raggiungere i potenziali utenti in modo tempestivo. In particolare, per gli utenti con patologie oncologiche la presa in carico deve essere simultanea, ovvero offrire in maniera incrementale e precoce le cure palliative e tuti i servizi e le prestazioni durante tutto il percorso della malattia, per rispondere ai bisogni di pazienti. Bisogna inoltre considerare che spesso i pazienti arruolati in cure palliative manifestano contemporaneamente altri bisogni oltre a quelli di cure palliative connessi a sintomi e conseguenze di ulteriori patologie altamente invalidanti. Occorre inoltre, in tale fase, potenziare la capacità dei diversi nodi della rete di rispondere alle necessità-bisogno di terapia del dolore, incrementando le attività ambulatoriali e quelle consulenziali di terapia del dolore a domicilio, rsa o hospice e nell'ambito della degenza ospedaliera.

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO			
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**	**Possibile ulteriore proseguimento**
	01/01/2022	31/12/2022	

OBIETTIVO GENERALE	Migliorare la qualità dell'assistenza erogata, incrementare il numero di utenti e capillarizzare la presa in carico		
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Garantire la continuità delle cure mediante l'integrazione dei diversi setting assistenziali		
	2. Incrementare gli accessi domiciliari nell'ambito dei piani di assistenza individualizzati		
	3. Incrementare il numero di utenti minori in carico alla rete di cure domiciliari palliative		
	4. Aumentare il numero di prestazioni di tipo ambulatoriale di terapia del dolore		
	5. Aumentare il numero di accessi e prestazioni di terapia del dolore (terapia farmacologica e non) per i pazienti in cure palliative		
RISULTATI ATTESI			
A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Incremento del numero di interventi medi per PAI in cure domiciliari palliative, anche mediante il ricorso alla telemedicina/televisita/teleassistenza Si prevede un incremento numerico medio in carico alle cure palliative e una riduzione dei tempi di attesa per l'attivazione del percorso a domicilio Incremento dei PAI che prevedono il concorso dei centri hub e spoke di terapia del dolore nella gestione dei pazienti in carico alle cure palliative specialistiche Si prevede un graduale incremento di prestazioni di terapia del dolore, interventistica nei setting ambulatoriali e ospedalieri e l'incremento del ricorso alla del dolore durante tutta la presa in carico degli utenti e nei diversi setting farmacologica.		
A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Potenziamento della complessiva rete di assistenza e del modello di home simultaneous care per la presa in carico continuativa, definizione di un percorso univoco di presa in carico degli utenti minori e dei loro familiari. Condivisione di protocolli operativi gestionali.		
PUNTI DI FORZA			

Indicare i punti di forza	Indicare le strategie/azioni per l'implementazione
Rete attiva di terapia del dolore e cure palliative	-Avviare un percorso di condivisione di protocolli operativi tra aziende sanitarie ed ospedaliere per la presa in carico dei pazienti a domicilio e per la continuità assistenziale -Definire indicatori di appropriatezza degli interventi
Esperienze e prassi consolidate di cooperazione tra azienda e AORN	Favorire la stipula di protocolli i tra aziende per la presa in carico di utenti soprattutto minori in cure palliative e la realizzazione di formazione dedicata ad infermieri e medici specialisti. Trasferire il modello operativo definito dalle aziende già attive alle aziende con minori capacità di risposta integrata tra i servizi ospedalieri e territoriali
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
Indicare i punti di debolezza	
Frammentazione dei punti di accesso e discontinuità operativa dei diversi nodi della rete	Fornire indicazioni per ridurre i tempi e le fasi della presa in carico ripensando i luoghi dell'accesso e della cura, individuando meccanismi virtuosi di comunicazione ed interazione tra i nodi della rete
Esiguo numero di medici e di operatori oss	Rafforzare le competenze dei professionisti, individuare meccanismi di ridistribuzione delle risorse professionali Condivisione multiprofessionale nella definizione delLA PRESA IN CARICO, utilizzo risorse quali telemedicina, televisita.
Modalità differenti di gestione dei percorsi di cure palliative tra Aziende, sia in riferimento al loro funzionamento ed attivazione, sia in riferimento ai risultati conseguiti.	Coinvolgimento diretto dei responsabili delle UO di cure palliative, di cure domiciliari e dei responsabili hub e spoke del dolore con responsabilizzazione nella governance e coordinamento delle attività

DIAGRAMMA DI GANT												
	Mese											
Azione	01/212	02/22	03/21	04/22	05/22	06/22	07/22	08/22	09/22	10/22	11/22	12/22
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	**Azioni**	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**
Incremento delle prestazioni erogate e del numero di utenti in carico alle cure palliative	Implementare le équipe multiprofessionali complete per le cure domiciliari specialistiche per adulti.	Individuare le aziende sanitarie nelle quali vi siano équipe di cure domiciliari specialistiche carenti per figure professionali e riorganizzare il personale in funzione dell'obiettivo di presa in carico. Utilizzare modalità di	Numero di équipe potenziate al termine del piano. Numero utenti in carico

		segnalazione anche utilizzando piattaforme informatiche, sviluppare Lil collegamento con la rete ROC	
Incremento delle prestazioni erogate e del numero di utenti in carico alle cure palliative	incrementare gli accessi e prestazioni dei pai di cure palliative specialistiche per adulti	Applicare la procedura di erogazione di cure domiciliari specialistiche che tenga conto della presa in carico anticipata per gli utenti con bisogni palliativi	numero prestazioni/pai per utenti in carico alle UCP
Potenziamento rete di terapia del dolore	Implementazione percorsi di presa in carico continuativa	Riorganizzare la rete in coerenza con gli assetti aziendali , definire modalità di coordinamento tra rete dolore e rete palliative per la presa incarico degli utenti a domicilio e per la continuità dell'assistenza	Numero di utenti in carico con prestazioni di terapia del dolore nel setting domiciliare pdta o percorsi aziendali

Qualificazione della rete di cure palliative	Implementazione della formazione degli operatori	Implementare la formazione per gli operatori delle équipe	programmi formativi realizzati dalle aa.ss.ll.
TRASFERIBILITA' **Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito**	La caratteristica di trasferibilità è determinata dalla impostazione del piano di coinvolgere tutti gli attori della rete di assistenza regionale ospedalieri, territoriali.		
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Il piano è diretto alle aziende sanitarie che operano nella rete di terapia del dolore e di cure palliative e coinvolgerà anche le strutture private accreditate nell'ambito della rete di cure palliative per la gestione del paziente con bisogno palliativo in fase terminale e non , oncologico e non.		

SCHEDA PROGETTO linea 3			
LINEA PROGETTUALE	**Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica**		
TITOLO DEL PROGETTO	**PROSECUZIONE DEL PROGETTO 2021-implementazione e rafforzamento della rete di assistenza di cure palliative e terapia del dolore per pazienti in età pediatrica**		
REGIONE CAMPANIA	**CAMPANIA Direzione generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR**		
AZIENDA	AORN SANTOBONO-PAUSILIPON AAASSLL DELLA CAMPANIA AORN E AOUP DELLA REGIONE CAMPANIA		
cognome Nome del Responsabile	Direttore Generale tutela della salute e coordinamento SSR		
Ruolo			
Recapiti Telefonici			
e mail			
Risorse finanziarie occorenti alla realizzazione del progetto. Modalita di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento normativi nazionali	Riferimenti normativi regionali (Delibera, atto, ecc)	Importo
RisorseVinc del PSN	Accordo stato -Regioni Repertorio Atti n. 281/CSR del 21 dicembre 2022	DGRC 471 del 0108/2023	€ 10.660.279 FONDOCOMPLESSIVO LINEA 3 , DI CUI € 494.561,92 ASSEGNATI ALL'AORN SANTOBONO-PAUSILIPON.le aziende sanitarie coinvolte nell'implementazione della rete destinano quota parte del finanziamento erogato a favore della presa in carico dei minori nella misura del 20
Eventuali Risorse Regionali			
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELPROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione		Fino al 10% delle risorse attribuite ed erogate per la formazione degli operatori del settore, anche secondo eventuali protocolli accordi intercorrenti e stipulati tra aziende.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi gestione progetto			
Costi per acquisizione di strumentazione utile all'erogazione di terapie domiciliari nell'ambito di pai di cure domiciliari		il 15% delle risorse delle risorse può essere destinato alla strumentazione(es. ecografi portatili, etc) le èquipes di cure domiciliari palliative e per attivare la telemedicina e telemonitoraggio	
Costi per l'implementazione di prestazioni di cure palliative specialistiche e terapia del dolore per minori		Le risorse potranno essere rese disponbilii per la presa in carico dei minori e dei loro familiari dalla rete di cure palliative Specialistiche, per incrementare le prestazioni di terapia del dolore e gestione palliazione a domicilio. Ciascuna asl potrà destinare il 20% del proprio fondo assegnato a tali attività	
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N. Risorse	Note	
Da acquisire	in considerazione della complessità del progetto non risulta allo stato quantificabile		
ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Se pertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	In materia di terapia del dolore la regione Campania ha definito la propria rete di terapia del dolore individuando gli HUB e gli Spoke di I e II livello per gli adulti e per i pazienti pediatrici. Il Santobono è unico hospice pediatrico attivo in regione Campania ed è l'hub per la rete pediatrica.il centro uosd centro di terapia del dolore ha potenziato nel corso del biennio precedente le proprie attività ed ha incrementato gl interventi sia di tipo ambulatoriali sia a domicilio per i pazienti pediatrici . È aumentato il numero di interazioni tra l'hub regionale e le singole aziende sanitarie nella presa in carico dei pazienti in età pediatrica e dei loro familiari a domicilio; sono aumentate le richieste di gestione condivisa e simultanea dei pazienti e delle loro famiglie . sono stati avviati progetti ed attività di presa in carico e sostegno psicologico anche con il supporto della pet-therapy. Ambiti di potenziamento e di lavoro restano la "connessione" con servizi territoriali per la gestione dei pazienti con necessità di prestazioni ambulatoriali altamente specialistiche per la gestione dei pazienti già in carico,il coordinamento delle attività, il coinvolgimento della rete dei servizi sociali e socioassistenziali, il grado di attivazione tempestiva dei diversi servizi per fronteggiare le richieste Per la presa in carico dei minori, alla quale si riserva, oltre al fondo destinato all'AORN Santobono, il 20% delle risorse destinate alle Aziende Sanitarie Locali, si registra una flessione della capacità organizzativa delle aziende sanitarie nella fase covid di gestire in maniera tempestiva la richiesta di assistenza domiciliare, in parte colmata con il ricorso alla telemedicina e teleassistenza, vedasi le attività dell'AORN Santobono denominate l'angelo Custode.		
CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO			
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**	**Possibile ulteriore proseguimento**
	01/01/2022	**31/12/2022**	

OBIETTIVO GENERALE	**Migliorare la qualità dell'assistenza erogata, incrementare il numero di utenti e capillarizzare la presa in carico.** **In continuazione con quanto già realizzato si intende proseguire con lo sviluppo delle attività.** **È quindi obiettivo generale sviluppare in modo uniforme la rete di cure**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	palliative sia per l'adulto che per il pediatrico, assicurandone le professionalità adeguate attraverso l'empowerment di competenze specifiche e l'attivazione di protocolli tra aziende sanitarie e l'aorn santobono.		
OBIETTIVI SPECIFICI	**Sviluppo e qualificazione del centro cpp aziendale del AORN Santobono**		
	1. Incremento del numero di utenti minori in carico alla rete di cure domiciliari palliative e terapia del dolore		
	2. Qualificazione dei piani fi assistenza domiciliari: incremento degli accessi domiciliari nell'ambito dei piani di assistenza individualizzati nell'ambito della rete territoriale (AORN Santobono+aassll)		
	3. Incremento del numero di protocolli/collaborazioni tra l'AORN e le aa.ss.ll.		
	4. Implementazione programma formativo del team ccp del Santobono con operatori territoriali		
RISULTATI ATTESI			
A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	Incremento del numero di interventi medi per PAI in cure domiciliari palliative, anche mediante il ricorso alla telemedicina/televisita/teleassistenza Si prevede un incremento numerico medio in carico alle cure palliative e una riduzione dei tempi di attesa per l'attivazione del percorso a domicilio Incremento dei PAI che prevedono il concorso dei centri hub e spoke di terapia del dolore nella gestione dei pazienti in carico alle cure palliative specialistiche		
A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	Potenziamento della complessiva rete di assistenza e del modello di home simultaneous care per la presa in carico continuativa, definizione di un percorso univoco di presa in carico degli utenti minori e dei loro familiari. Condivisione di protocolli operativi gestionali.		
PUNTI DI FORZA			
Indicare i punti di forza	**Indicare le strategie/azioni per l'implementazione**		
Rete attiva di terapia del dolore e cure palliative	-Indirizzare le aziende sanitarie a predisporre/o aggiornare pdta di terapia del dolore. -Avviare un percorso di condivisione di protocolli operativi tra aziende sanitarie ed ospedaliere per la presa in carico dei pazienti a domicilio e per la continuità assistenziale -Definire indicatori di appropriatezza degli interventi		
Esperienze e prassi consolidate di cooperazione tra azienda e AORN	Favorire la stipula di protocolli i tra aziende per la presa in carico di utenti soprattutto minori in cure palliative e la realizzazione di formazione dedicata ad infermieri e medici specialisti. Trasferire il modello operativo definito dalle aziende già attive alle aziende con minori capacità di risposta integrata tra i servizi ospedalieri e territoriali		
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare le strategie/azioni per la riduzione		
Indicare i punti di debolezza			
Frammentazione dei punti di accesso e discontinuità operativa dei diversi nodi della rete	Fornire indicazioni per ridurre i tempi e le fasi della presa in carico ripensando i luoghi dell'accesso e della cura, individuando meccanismi virtuosi di comunicazione ed interazione tra i nodi della rete		
Esiguo numero di medici e di operatori oss	Rafforzare le competenze dei professionisti, individuare meccanismi di ridistribuzione delle risorse professionali Condivisione multiprofessionale nella definizione delLA PRESA IN CARICO, utilizzo risorse quali telemedicina, televisita.		
Modalità differenti di gestione dei percorsi di cure palliative tra Aziende, sia in riferimento al loro funzionamento ed attivazione, sia in riferimento ai risultati	Coinvolgimento diretto dei responsabili delle UO di cure palliative, di cure domiciliari con responsabilizzazione nella governance e coordinamento delle attività		

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguiti.	
Ancora limitato coinvolgimento della medicina generale nella presa in carico precoce del bisogno	Promozione di momenti formativi integrati sia generali che mirati a specifici piai di assistenza individualizzata. Sviluppo di competenze diffuse nell'ambito della medicina generale.

DIAGRAMMA DI GANT

	Mese											
Azione	01/212	02/22	03/21	04/22	05/22	06/22	07/22	08/22	09/22	10/22	11/22	12/22
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azone 4												

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
Fase	**Azioni**	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**
1. Incremento del numero di utenti minori in carico alla rete di cure domiciliari palliative e terapia del dolore	Implementare le équipe multiprofessionali .promuovere protocolli per la presa in carico	Applicare la procedura di erogazione di cure domiciliari specialistiche che tenga conto della presa in carico simultanea e tempestiva dei minori e delle loro famiglie	Implementazione del numero di utenti in carico alle UCP territoriali e all'AORN Santobono con pai avviato
2. Qualificazione dei piani fi assistenza domiciliari: incremento degli accessi domiciliari nell'ambito dei piani di assistenza individualizzati nell'ambito della rete territoriale (AORN Santobono+aassll	incrementare gli accessi e prestazioni dei pai di cure palliative specialistiche per adulti	Pianificare gli accessi nella definizione dei pai tenendo conto delle risorse disponibili, anche della possibilità di ricorrere alla telemedicina, teleosccorso…..	Numero di accessi medi per pai vs pai anni precedenti
3. Incremento del numero di protocolli/collaborazioni tra l'AORN e le AA.SS.LL.	Favorire la stipula di protocolli operativi e gestionali specifici - su casi particolari – protocollo quadro per l'attivazione dei percorsi condivisi di presa in carico tra asl e AORN Santobono	Monitorare le best practiices delle aziende già operative e favorire la diffusione delle esperienze consolidate nella pianificazione, gestione della presa in carico di minori e delle loro famiglie.	Numero di protocolli stipulati tra aziende sanitarie e AORN Santobono per la presa in carico di pz in età pediatrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Implementazione programma formativo del team ccp del Santobono con operatori territoriali	Implementazione percorsi di formazione degli operatori	Implementare la formazione per gli operatori curata dall'AORN Santobono rivolto agli operatori delle équipe territoriali che operano per i minori Implementazione della formazione degli operatori delle équipe	- programma formativo realizzato dall'AORN Santobono -programmi formativi realizzati dalle AA.SS.LL.
TRASFERIBILITA' **Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito**	La caratteristica di trasferibilità è determinata dalla impostazione del piano di coinvolgere tutti gli attori della rete di assistenza regionale ospedalieri, territoriali.		
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Il piano è diretto alla AORN SANTOBONO-hub regionale pediatrico e alle aziende sanitarie che operano nella rete di terapia del dolore e di cure palliative		

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA PROGETTUALE	**n. 4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione**	
OBIETTIVO PRIORITARIO	**Piano Nazionale della Prevenzione**	
TITOLO DEL PROGETTO	**Attività di prevenzione e promozione della salute – Anno 2022**	
REGIONE	CAMPANIA	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	*Cognome Nome del Responsabile*	
	Ruolo e qualifica	Dirigente U.O.D. *"Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R."* - Regione Campania
	Recapito telefonico	
	e-mail	
RISORSE FINANZIARIE		
Finanziamento	Riferimento (Delibera, decreto, ecc.)	Importo (in euro)
Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	Accordo Rep. Atti n. 281 del 21 dicembre 2022	€ 25.584.670
Eventuali risorse regionali		

Descrizione

Relativamente agli obiettivi del PNP 2020-25 "Piano Nazionale della Prevenzione" -Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recepito dalla Regione Campania con D.G.R.C. n. 619 del 29-12-2020, la Regione Campania ha deliberato nel 2021 (DGRC n. 600/2021) il Piano Regionale della Prevenzione, in base alla definizione del profilo di salute e di equità.

IL PRP 2020-25 prodotto dalla Regione Campania si articola in 16 Programmi attraverso cui sono state declinate tutte le attività di Prevenzione e Promozione della salute realizzate, divisi in 10 Programmi Predefiniti che discendono direttamente dal Piano Nazionale, e 6 Programmi Liberi adattati al contesto regionale. La presente pianificazione si concentra sui 10 Programmi Predefiniti, è in linea con gli obiettivi generali e specifici del Piano Nazionale della Prevenzione ed è stata realizzata tenendo conto dell'impatto dell'emergenza COVID-19 sull'organizzazione dei servizi e sulla salute dei cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA 01 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2022**
PP01_OT01_IT01	**Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico**	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale
PP01_OT02_IT03	**Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute";di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute.**	FORMAZIONE CONGIUNTA "SCUOLA – SANITÀ" PER LA CONDIVISIONE DEL MODELLO SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola
PP01_OT03_IT04	**formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder**	Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP01_OT04_IT05	**Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder**	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale
PP01_OS02_IS01	**Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")**	Disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali	
PP01_OS03_IS03	**Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute.**	presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR - USR	Rete regionale formalizzata entro il 2022
PP01_OS01_IS05	**scuole raggiunte dal programma – attuazione pratiche raccomandate**	(N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) *100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso	almeno 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

		o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici.)	
PP01_OS04_IS06	**Implementare interventi di educazione e promozione della salute che siano efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano numeri consistenti di studenti e in particolare quelli più bisognosi di tali interventi e in situazioni di difficoltà.**	Numero di studenti coinvolti in attività e interventi di promozione della salute riportati nel documento regionale di buone pratiche raccomandate /numero totale di studenti	almeno il 5%

PROGRAMMA 02 - COMUNITA' ATTIVE			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2022**
PP02_OT01_IT01	**Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati**	Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	almeno 1 Accordo regionale
PP02_OT02_IT02	**Promuovere il coinvolgimento**	Presenza di offerta formativa comune per	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo
PP02_OT04_IT03	**Organizzare percorsi di formazione al counseling breve per gli operatori del SSN coinvolti**	- Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counseling breve	- disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo
PP02_OT05_IT04	**Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder**	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione
PP02_OS04_IS05	**Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione.**	censimento presso i comuni delle attività, iniziative e eventi finalizzati alla promozione di stili di vita attivi per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso, l'obesità, per ciascuna fascia di età	Progettazione e censimento presso i Comuni
PP02_OS05_IS06	**Garantire una idonea governance aziendale relative alle attività di Educazione e Promozione della Salute per l'adozione di stili di vita sani**	- redazione del piano aziendale annuale per l'educazione e promozione della salute	Ciascuna ASL predispone il Piano Aziendale annuale per l'Educazione e Promozione della Salute

PROGRAMMA 03 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2022**
PP03_OT01_IT01	**Sviluppare collaborazioni**	accordi intersettoriali finalizzati a	almeno 1 Accordo di carattere regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma	
PP03_OT02_IT02	**Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici**	formazione dei medici competenti al counseling breve	realizzazione di almeno 1 percorso formativo
PP03_OT03_IT03	**Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute**	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale
PP03_OS02_IS01	**Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")**	disponibilità di 1 Documento entro il 2022	
PP03_OS02_IS02	**disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"**	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022	
PP03_OS03_IS05	**Predisporre la documentazione procedurale da offrire alle AA.SS.LL. e alle Imprese-Aziende/P.A./AA.SS.LL. e AA.OO. al fine di assicurare la**	Documentazione Procedurale Da Offrire Alle AA.SS.LL. E Alle Imprese-Aziende/P.A./AA.SS.LL. E AA.OO. Per Assicurare L'attuazione Del Programma Con Una Metodologia Omogenea E	Disponibilità di 1 Documentazione procedurale entro il 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

	realizzazione del Programma con una metodologia omogenea e strumenti efficaci.	Strumenti Efficaci.	
PP03_OS06_IS07	**Garantire la formazione dei gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al programma, nonché fornire loro il supporto metodologico**	Presenza di offerta delle AA.SS.LL. di programmi formativi, anche FAD	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022
PP03_OS07_IS08	**Garantire un'idonea interazione tra Regione, AA.SS.LL. e Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al Programma, tramite la configurazione di un sistema informativo e di rete avente una funzione comunicativa-gestionale e di monitoraggio inerente al Programma e alle relative azioni**	Presenza Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"	Progettazione/produzione della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" entro il 2022.

PROGRAMMA 04 - DIPENDENZE			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2022**
PP04_OT01_IT01	**Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio**	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno 1 accordo
PP04_OT02_IT02	**Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a**	Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la	realizzazione di almeno un percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	
PP04_OT03_IT03	**Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum**	Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	realizzazione di almeno 1 percorso formativo
PP04_OT04_IT04	**Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi MMG e PLS)**	Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS).	Realizzazione di almeno un percorso formativo
PP04_OT06_IT05	**Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva**	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di comunicazione sociale
PP04_OS01_IS01	**Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a**	Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di	Progettazione /adattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	intervento sperimentati con esiti positivi	
	Istituzione Osservatori	Presenza di Osservatori territoriali integrati capaci di leggere i bisogni complessi di salute e proporre strategie condivise di prevenzione primaria e secondaria territorio*100	70% di osservatori istituiti

PROGRAMMA 05 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2022**
PP05_OT01_IT01	**Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche**	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo
PP05_OT02_IT02 **PP05_OT02_IT03**	**Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting**	Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

		incidenti domestici e stradali in età infantile Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	
PP05_OT03_IT04	**Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio**	Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione
PP05_OS02_IS02	**Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici**	Documento Regionale Che Descrive I Programmi Preventivi Orientati Alle Life Skills E Le Azioni/Interventi Per Facilitare L'adozione Competente E Consapevole Di Comportamenti E Stili Di Vita Sani attraverso Il Cambiamento Dell'ambiente Scolastico, Sul Piano Sociale, Fisico E Organizzativo ("Documento Regionale Di Pratiche Raccomandate")	Disponibilità di 1 Documento entro il 2022
	Svolgere le azioni e gli interventi di promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti domestici e stradali soprattutto in contesti con deprivazione sociale (centri anziani di quartieri periferici e proletari/sottoproletari, campi rom ecc.) e verso soggetti particolarmente a rischio di incidente e di essere vittime di disuguaglianze (es. persone che abitano nei cosiddetti campi rom ecc.).	Numero di interventi realizzati in contesti con deprivazione sociale e frequentati da soggetti particolarmente a rischio di incidente e di essere vittime di disuguaglianze (campi rom, centri anziani di quartieri periferici e proletari/sottoproletari ecc.)	almeno un evento, attività, intervento realizzato in un contesto con deprivazione sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP06 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2020**
OT01_IT01	**INTERSETTORIALITÀ** **Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008**	Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Realizzazione di almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali
OT02_IT02	**FORMAZIONE** **Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro**	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)
OT03_IT03	**COMUNICAZIONE** **Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate**	Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti

PP07 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2020**
OT01_IT01 l	**INTERSETTORIALITÀ** **Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione;tra parti sociali e**	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	almeno due incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie del PMP

fonte: http://burc.regione.campania.it

	stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);con Ordini e collegi professionali		
OT02_IT02	**FORMAZIONE** **Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia migliorare e rafforzare le iniziative di comunicazione, basate su evidenze scientifiche, volte a incrementare l'adesione agli screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili**	Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno
OT06_IT03	**COMUNICAZIONE** **Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder**	- Favorire il confronto tra i referenti aziendali degli screening oncologici sui punti di forza e le criticità (SWOT) del sistema screening, si a livello regionale che aziendale - Ridurre le disuguaglianze geografiche intra-regionali del sistema screening	- Costituzione gruppo di coordinamento regionale screening oncologici - Almeno 3 incontri di audit nell'anno 2020 - Report finale sulle attività svolte nell'anno 2020
OS01_IS01	**Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES**	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza
OS02_IS02	**Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate**	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al	presenza di documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)
OS03_IS03	**Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)**	presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura	realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) e presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura
B.7	**Attivazione della "Rete Territoriale Attività Fisica Adattata (A . F . A .) per la Salute" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n . 194 del 4 aprile 2018**	Pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse volto ad acquisire la disponibilità di Strutture/Soggetti erogatori pubblici e privati (enti locali , scuole , associazioni , enti di promozione sportiva , federazioni sportive , palestre private, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nel relativo registro regionale , ecc .) , ad aderire alla Rete territoriale AFA	Almeno una ASL attiva la "Rete Territoriale Attività Fisica Adattata (A . F . A .) per la Salute

PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2022
OT02_IT01	**INTERSETTORIALITÀ** **Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008**	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP
OT03_IT02	**FORMAZIONE** **Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza**	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)
OT05_IT03	**COMUNICAZIONE** **Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)**	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione
OS01_IS01	**Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di**	presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio	presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)		
OS02_IS02	**Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti(artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)**	realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B):	realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) e presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria

PP09 AMBIENTE,CLIMA E SALUTE			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2020**
OT01_IT01	**INTERSETTORIALITÀ** **Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting**	Elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo
OT02_IT03	**FORMAZIONE** **Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte della Comunità e degli operatori in ambito sanitario ed ambientale: di un "Approccio globale alla salute" di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti**	Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	realizzazione di almeno un percorso formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze		
OT04_IT04	**COMUNICAZIONE** **Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio**	Realizzare iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione per ogni anno, a partire dal 2022
OS01_IS01	**Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti**	accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	Stipula Accordo entro il 2022,
OS02_IS04	**Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute**	programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo

PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza			
OBIETTIVI		**AZIONI PRINCIPALI**	**RISULTATI ATTESI NEL 2020**
OT01_IT01	**INTERSETTORIALITÀ** **Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri**	Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR		
OT02_IT02	**FORMAZIONE** **Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti**	- Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	- realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale
OT03_IT03	**COMUNICAZIONE** **Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder**	Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione
OS01_IS01	**Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione**	adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	SI (verifica annuale)
		-percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

		-% laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei Laboratori
		Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni. In ambito veterinario tali informazioni scaturiscono dal sistema di tracciabilità del farmaco veterinario e REV	Produzione Report annuale
		coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione Report annuale
		promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente
		Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto anno precedente
		% di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto anno precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	n. 3 sorveglianze
		% di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100% dei Comitati che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza
		Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	N.1 iniziative regionali di promozioned ell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario
		Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	% di ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza
OS01_IS20	**Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso**	Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Restituzione annuale del Report alle Aziende del SSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

	appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PROGETTO			
LINEA PROGETTUALE	**5. Tecnologia sanitaria**		
TITOLO DEL PROGETTO	**La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio" - anche in relazione all'emergenza Covid 19**		
REGIONE	**CAMPANIA**		
AZIENDA			
Nome e Cognome del Responsabile	Direttore Generale tutela della salute e coordinamento SSR		
Ruolo			
Recapiti Telefonici			
e mail			
Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto. Modalità di reperimento risorse			
Finanziamento	Riferimento normativi nazionali	Riferimenti normativi regionali (Delibera, atto, ecc)	Importo
Risorse Vincolate del PSN	Accordo Rep. Atti n. 281 del 21 dicembre 2022	DGRC 471 del 01/08/2023	€ 16.356.595,18
Eventuali Risorse Regionali			
ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
Tipologia di costi	Importo in euro	Note	
Costi per la Formazione			
Costi gestione del progetto			
Costi			
Costi			
Risorse Necessarie per la realizzazione del progetto			
Disponibili	N. Risorse	Note	
Da acquisire			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (Se pertinenti riportare dati epidemiologici, di attività ecc.)	Con la Deliberazione della Giunta Regionale n° 682/2022 sono state definite le "*LINEE GUIDA SUGLI INTERVENTI DI RIORDINO TERRITORIALE DELLA REGIONE CAMPANIA IN APPLICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA RECEPITE DAL DECRETO MINISTERIALE N. 77 DEL 23 MAGGIO 2022"* con cui vengono definiti gli strumenti programmatici, i modelli organizzativi, le strutture, le funzioni e le figure professionali coinvolte nel percorso di riqualificazione dell'assistenza territoriale, con riferimento anche alla Transizione digitale. La Regione Campania pone al centro della propria attenzione le reti di prossimità, le strutture sanitarie e la telemedicina con l'obiettivo di potenziare l'assistenza sanitaria territoriale e si impegna a promuovere e valorizzare le proprie eccellenze sanitarie. Con DGRC n.6/2021 la Regione Campania si è dotata di una piattaforma regionale di telemedicina, denominata "TM-Sinfonia" segnando l'avvio della transizione digitale in ambito sanitario, introducendo molteplici percorsi assistenziali di telemedicina. Inoltre, ha contribuito a rimodellare i sistemi di governance territoriale, valorizzando le reti digitalizzate di interazione tra le strutture sanitarie e sociosanitarie. Tali servizi di telemedicina sono stato progettati con l'obiettivo di contribuire alla riduzione degli attuali divari territoriali sanitari, migliorando l'efficienza complessiva dei sistemi sanitari aziendali e garantendo la continuità assistenziale, ponendo particolare attenzione ai pazienti cronici, la cui prevalenza è oltre la media nazionale, ma anche ai pazienti in assistenza domiciliare, mediante protocolli di monitoraggio da remoto.		
CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO			
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	**Data inizio prevista** **01/01/2022**	**termine prevista** **31/12/2022**	**Possibile ulteriore proseguimento**
OBIETTIVO GENERALE	In seguito alla pandemia da SARS-CoV-2 è emersa sempre più la necessità di una gestione appropriata dell'assistenza sanitaria intesa non esclusivamente come erogazione di prestazione sanitaria ma nella più ampia accezione di educazione, promozione e prevenzione della salute. Lo sviluppo dei servizi di telemedicina e la loro attivazione in tutte le Aziende Sanitarie del territorio hanno come obiettivo prioritario l'adozione di modelli innovativi per la gestione delle cronicità e delle multi-cronicità. Tali servizi mirano ad agevolare i percorsi di cura e follow-up per i pazienti sottoposti a frequenti visite di controllo, nonché per i pazienti inseriti in piani di assistenza domiciliare, a cui si garantisce il monitoraggio puntuale ed integrato da parte di uno o più professionisti sanitari appartenenti a diversa specialità.		
OBIETTIVI SPECIFICI	1° Obiettivo: Impiego della piattaforma TM-Sinfonia per facilitare l'accesso ai servizi assistenziali per il paziente-cittadino affetto da patologie croniche o multicroniche, attraverso un canale diretto, che consenta l'interazione tra pazienti, medici e specialisti (televisite e teleconsulti).		
	2° Obiettivo: Integrazione della Piattaforma regionale TM Sinfonia in un ecosistema digitale, con l'obiettivo di centralizzare le funzionalità, facilitare l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria mediante l'integrazione al CUP, fascicolo sanitario elettronico e repository delle singole aziende.		
	3° Obiettivo: Monitoraggio delle attività svolte tramite il controllo dei dati caricati sulla piattaforma regionale di telemedicina e l'analisi del relativo tasso di utilizzo.		
RISULTATI ATTESI			

A breve termine che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	• Riduzione delle ospedalizzazioni evitabili, attraverso implementazione di monitoraggio da remoto; • Potenziamento dell'assistenza territoriale, assicurando una copertura capillare anche nelle aree geografiche attualmente meno servite o con un elevato carico assistenziale; • Miglioramento della gestione della salute del paziente attraverso la riduzione del rischio di complicazioni.
A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	• agevolare i percorsi di cura e follow-up per i pazienti sottoposti a frequenti visite di controllo, nonché riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni ai pazienti cronici o multi-cronici.
PUNTI DI FORZA	
Indicare i punti di forza	**Indicare le strategie/azioni per l'implementazione**
Decongestionamento dei reparti	Riduzione delle ospedalizzazioni evitabili mediante il monitoraggio da remoto, favorendo il trattamento multidisciplinare attraverso un'integrazione efficace tra ospedale e territorio nella gestione del paziente affetto da patologie croniche.
Abbattimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie	Ottimizzazione dei tempi e delle modalità di esecuzione, riducendo le attese e riducendo le prestazioni ambulatoriali inappropriate, soprattutto per i pazienti le cui condizioni possono essere efficacemente gestite anche da remoto, mediante il monitoraggio dei parametri clinici e la prevenzione di acutizzazioni e peggioramenti clinici.
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	Raggiungimento di aree in cui l'assistenza sanitaria è carente o che abbia un carico assistenziale elevato, offrendo la possibilità di interagire con un team medico-assistenziale virtuale che favorisce il contatto diretto con i professionisti coinvolti;
PUNTI DI DEBOLEZZA	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
Indicare i punti di debolezza	
Difficoltà legate alla gestione e all'utilizzo dei dispositivi	Ampliamento della rete di utilizzatori partendo dalla formazione del personale sanitario, attraverso delle sessioni formative per l'utilizzo della piattaforma, dei pazienti, anche attraverso il coinvolgimento dei caregiver, per facilitare l'accesso alle prestazioni assistenziali digitali.
DIAGRAMMA DI GANT	

	Mese											
Azione	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO		
Fase	**Azioni**	**Breve Descrizione dei contenuti**	**Indicatori di Verifica**

Impiego della piattaforma TM Sinfonia per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi assistenziali per il paziente-cittadino affetto da patologie croniche o multicroniche.	- Rimodulazione ed ottimizzazione dei processi e delle modalità di erogazione delle prestazioni assistenziali; - Riorganizzazione delle agende, ottimizzando la gestione di appuntamenti e pianificando in modo più efficiente il carico di lavoro.	Impiego della piattaforma TM Sinfonia mediante un canale diretto di comunicazione, che favorisca un'interazione continua e diretta tra pazienti, medici e specialisti, migliorando così la gestione e il monitoraggio delle condizioni cliniche e ottimizzando il flusso di informazioni sanitarie.	- Numero professionisti sanitari che effettuano prestazioni di televisita. - Numero prestazioni eseguite.
Integrazione della Piattaforma regionale TM Sinfonia in un ecosistema digitale, con l'obiettivo di centralizzare le funzionalità, facilitare l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria mediante l'integrazione al CUP, fascicolo sanitario elettronico e repository delle singole aziende.	-Integrazione al CUP in modo da consentire la prenotazione delle prestazioni e integrazione al fascicolo sanitario elettronico per la consultazione e gestione dei dati sanitari del paziente. -Integrazione ai singoli repository aziendali, per l'invio dei referti di telemedicina al fascicolo sanitario elettronico.	Sviluppo di microservizi che consentono la gestione centralizzata del paziente e dell'intero percorso di cura, mediante l'integrazione con il sistema regionale CUP, il fascicolo sanitario elettronico e l'integrazione con il repository di ogni singola azienda per la trasmissione, condivisione e archiviazione dei referti ed informazioni cliniche.	Percentuale di Aziende sanitarie integrate con piattaforma regionale TM Sinfonia

Monitoraggio delle attività svolte tramite il controllo dei dati caricati sulla piattaforma regionale di telemedicina e l'analisi del relativo tasso di utilizzo.	Adozione di procedure di verifica delle funzionalità impiegate e delle prestazioni erogate.	Identificazione delle strutture che adottano il Sistema TM Sinfonia, attraverso la rilevazione delle prestazioni erogate e delle funzionalità espletate mediante la piattaforma TM Sinfonia.	Percentuale di azienda sanitarie che utilizzano piattaforma TM Sinfonia
Trasferibilità **Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito**	Progetto o parte di esso calzante per tutte le branche cliniche della specialistica della medicina.		

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021 *Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 510 del 04 agosto 2021*

1	**REGIONE**	Regione Campania

2	**LINEA PROGETTUALE**	Linea progettuale 1 - **Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multicronicità - anche in relazione all'emergenza Covid-19**

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	**La gestione della muticronicità nella Regione Campania durante la pandemia da Covid 19**

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		01/01/2021	31/12/2021	20/01/2025

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	accordo stato regioni n.150 /CSR del 04 agosto 2021 - DGRC 410 del 27/07/2022	€ 26.014.696,00
	Eventuali Risorse regionali		

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizioni delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
		Riorganizzare le cure primarie in un'ottica di "sistema", in continua interazione con l'ambiente esterno ridefinizione del ruolo del MMG all'interno delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e, dunque, all'interno di un modello di equipe, non più come attività di un singolo professionista.		n. AFT attivate **ASL** / **N° AFT** AV 12 BN 10 CE 24 NA 1 31 NA 2 29 NA 3 30 SA 45 **TOTALE** **181**
		Attivazione Unità speciali di continuità Assistenziali e monitoraggio della loro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		articolazione e dell' attività svolta sul territorio		<table><tr><th>Azienda</th><th>N° di USCA attivate</th></tr><tr><td>ASL AVELLINO</td><td>5</td></tr><tr><td>ASL BENEVENTO</td><td>17</td></tr><tr><td>ASL CASERTA</td><td>15</td></tr><tr><td>ASL NAPOLI 1</td><td>25</td></tr><tr><td>ASL NAPOLI 2</td><td>21</td></tr><tr><td>ASL NAPOLI 3</td><td>16</td></tr><tr><td>ASL SALERNO</td><td>19</td></tr><tr><td>Totale</td><td>118</td></tr></table>
		Predisporre un protocollo operativo di consegna/somministrazione in ambito domiciliare delle cure farmacologiche e di altri prodotti terapeutici		- è stata autorizzata la consegna della terapia farmacologica e di altri prodotti terapeutici al domicilio degli assistiti per tutte le AA.SS del territorio regionale (nota prot. 195561 del 17.04.2021); -è stata disposta la proroga dei Piani Terapeutici per gli ausili monouso e per gli ausili per la terapia respiratoria - ossigenoterapia ed è stata adottata una modalità di consegna domiciliare di tali dispositivi; - è stata garantita la prescrizione di ossigeno gassoso dai MMG attraverso mezzi informatici; - si è estesa l'autorizzazione alla prescrizione di ossigeno anche ai medici della continuità assistenziale;

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**

8	**CRITICITA' RILEVATE**

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021 *Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 510 del 04 agosto 2021*

1	**REGIONE**	Regione Campania

2	**LINEA PROGETTUALE**	**Linea progettuale 2 – Equità in ambito sanitario**

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	**Promozione dell'equità in ambito sanitario**

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		01/01/2021	31/12/2021	20/01/2025

5 **RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**

Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	accordo stato regioni n.150 /CSR del 04 agosto 2021 - DGRC 410 del 27/07/2022	€ 3.175.994,00
Eventuali Risorse regionali		

6 **INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

Fase del progetto in mesi	Breve descrizioni delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
Gennaio-dicembre 2021	Realizzazione/implementazione di progettualità anche in collaborazione con i servizi sociali del territorio o enti del terzo settore che garantisca un equo accesso alle cure.		Sono stati attivati 16 progetti aziendali, anche in convenzione con Enti del Terzo settore e con l'ausilio di ambulatori mobili, finalizzati a combattere le diseguaglianze sociali in ambito sanitario e migliorare l'accesso alle cure con riguardo non solo agli indigenti e/o alle persone in povertà assoluta, ma anche ai cosiddetti "nuovi vulnerabili", emersi a

fonte: http://burc.regione.campania.it

				seguito della crisi economica e sociale derivante dalla pandemia da Covid 19. Sono state inoltre sostenute le esigenze di pazienti e caregivers dell'ospedale pediatrico regionale. - Sono stati reclutati medici di continuità assistenziale per la gestione degli ambulatori STP/ENI
	Gennaio-dicembre 2021	Realizzazione di percorsi formativi destinati agli operatori sanitari per la promozione di un approccio *human rights oriented*.		Sono stati realizzati 8 corsi di formazione per operatori sanitari per facilitare e migliorare l'approccio degli operatori sanitari e tecnici all'accoglienza e alla presa in carico della persona in condizione di fragilità sociale, anche con riferimento alla popolazione migrante, ; sono stati organizzati n. 2 precorsi formativi on the job per sottogruppi di operatori e garantiti interventi di supporto/supervisione per l'acquisizione di competenze utili alla risoluzione di richieste emergenti; è stato attivato un corso di formazione residenziale denominato "tutela degli aspetti assistenziali e socio sanitari delle fasce deboli (minori, anziani, immigrati).
	Gennaio-dicembre 2021	Attivazione di interventi di supporto psicologico con incontri eventualmente anche per via telematica, per consentire agli		Sono stati organizzati incontri individuali e di gruppo con uno

		operatori di esprimere le loro preoccupazioni e incoraggiare il sostegno tra colleghi.		psicologo professionista, con la possibilità di partecipare anche online per chi non potesse essere presente fisicamente. In totale, sono stati attivati 4 incontri in presenza e 3 tramite piattaforma telematica..

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**

8	**CRITICITA' RILEVATE**

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 04/08/201 rep. Atti 150/CSR

1	**REGIONE**	**CAMPANIA**

2	**LINEA PROGETTUALE**	**Linea 3 - Costituzione ed Implementazione della rete di terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e terapia del dolore**

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	**Costituzione ed Implementazione della rete di terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e terapia del dolore in età pediatrica.**	
4	***Durata del progetto***	***Data inizio***	***Data fine***
		01/01/2021	***31/12/2021***
5	***RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO MODALITA' DI REPERIMENTO RISORSE***		
	FINANZIAMENTO	***Riferimento (Delibera, atto, ecc)***	***Importo***
	Risorse vincolate degli obiettivi del psn	***Delibera Di giunta regionale11/2023***	10.754.393,00 importo complessivo -quota parte destinata all'AORN Santobono e il 30% alle asl per le attività per pz pediatrici
	Eventuali risorse regionali		

	INDICATORI RISULTATI RAGGIUNTI			
		Breve descrizione delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
6	*Migliorare la qualità dell'assistenza erogata e garantire la tempestività della presa in carico dei minorti e dei loro familiari*	Il Progetto ha assunto quale obiettivo il Potenziamento dell'offerta assistenziale di cure palliative e terapia del dolore rivolto al paziente pediatrico ed alla sua famiglia nei diversi setting assistenziali previsti: • ricovero ordinario, • Day Hospital /Day Service	Lea territoriale	Flusso siad Mantenimento livello copertura indicatore d30z

		• Assistenza residenziale – Hospice pediatrico • Assistenza ambulatoriale • Assistenza domiciliare In applicazione del modello organizzativo delle *simultaneous care* mirato a garantire la presa in carico globale attraverso un'assistenza continua, integrata e progressiva fra Terapie convenzionali, terapia del dolore e Cure Palliative.		
	Terapia del dolore nel paziente pediatrico	Nell'ambito delle attività progettuali, ha migliorato la sua capacità di presa in carico , gestendo direttamente i pazienti in età pediatrica. Inoltre sono stati eseguiti trattamenti e prestazioni in continuità con il territorio. Le aziende ospedaliere universitarie Vanvitelli e Federico II hanno perseguito la loro mission di presa in carico dei minori e del trattamento del dolore da procedure. Sono state eseguite sedazioni procedurali con punture lombari, biopsie osse e accessi vascolari a minori prevalentemente affetti da patologia oncologica. Sono stati attivati i Percorsi aziendali di -Sedoanalgesia per procedure; -Prevenzione e cura delle sequele psicologiche nei pazienti oncologici (in età pediatrica) e nei loro fratelli/sorelle **Nel 2021** il Centro di terapia del dolore, cure palliative ed Hospice pediatrico del Santobono centro hub regionale, ha gestito 40 pazienti in età pediatrica durante e dopo la degenza **Ha eseguito 1193 sedazioni procedurali** **L'Aoup vanvitelli ha allestito la stanza di sedoanalgesia**	Lea territoriale/ospedaliero	*Flussi ministeriali nsis /report aziende*
	Cure palliative pediatriche	**CURE PALLIATIVE – FASE OSPEDALIERA** Nell'anno 2021, il **Centro CPP ha preso in carico i pazienti con il** team multidisciplinare che ha assicurato, già durante la degenza ospedaliera, la necessaria assistenza medico-infermieristica e psico-sociale, allargata anche alle rispettive famiglie. A tal fine, secondo le necessità, sono stati realizzati i seguenti interventi: - colloqui clinici di supporto bambino/adolescente, - interventi ludico-espressivi - attivazione di laboratori di musicoterapia, - colloqui clinici con i genitori, - lavoro in èquipe, - raccordo con le insegnanti della scuola territoriale Analoga attività è stata condotta nei reparti di oncoematologia della università Vanvitelli, n	*Lea ospedaliero*	Report aziendali

		nel reparto di cure palliative pediatriche della Federico II **CONTINUITA' OSPEDALE TERRITORIO DEL PERCORSO PALLIATIVO** Sono state sviluppate le seguenti attività finalizzate a garantire la continuità ospedale territorio delle cure: • **dimissioni protette dal regime per acuti per pazienti di II e III livello**, tale attività ha previsto; - attivazione ADI e predisposizione di Piani Assistenziali individuali (PAI) in collaborazione con il territorio; - partecipazione alle UVI (Unità di valutazione Integrata) presso i distretti sanitari; - addestramento dei care givers; - attivazione percorsi dei rientri per follow up e riacutizzazioni; - presa in carico del Centro CCP di 4 pazienti per cure domiciliari di III livello, su richiesta dall'ASL di competenza; • Garantito follow up periodici ed il rientro ospedaliero in regime diurno per l'esecuzione di esami diagnostici e procedure complesse • Assistito a domicilio 39 pazienti in ventilazione meccanica assistita; ***il centro santobono ha garantito l'assistenza diretta a 10 pazienti in età pediatrica e ha cooperato con le 7 asl campane alla gestione a domicilio di ulteriori pazienti***		
	ATTIVITA' GESTIONALI, SCIENTIFICHE E FORMATIVE	**condotte dall'aorn santobono pausilipon** • Collaborato alle attività della task force nazionale SIMRI al Consensus Statment su "Standard of care nella ventilazione meccanica domiciliare • *Collaborato alla stesura di percorsi aziendali riguardanti* • *"Assistenza a pazienti affetti da SMA"* • *"Decannulazione dei pazienti tracheotomizzati"* • "*Gestione multidisciplinare del bambino clinicamente complesso*" • Partecipato ai lavori del tavolo regionale per stilare le linee guida per la prescrizione dell'ossigeno liquido a lungo termine (OLT) in età pediatrica • Partecipato con le strutture territoriali e universitarie a n. 7 corsi di formazione su formazione ed informazione si percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio		Report aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• Portato a termine per ciascun nucleo familiare (care givers) percorsi personalizzati di formazione, informazione e addestramento Attività formative condotte dall'aoup Vanvitelli con il master di II livello in cure palliative , è stato organizzato un corso FAD asincrono con fasi sincrone ed asincrone.		

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**
	Il progetto è realizzato su base regionale il centro principale è il Santobono Pausilipon in qualità di Hub regionale, ad esso è destinata una quota fissa per la realizzazione delle attività collegate alla funzione di hub regionale	Tutto il progetto può essere replicato e riproposto. Occorre lavorare maggiormente al collegamento tra l'hub regionale pediatrico e i distretti sanitarie al collegamento con la rete dei pediatri e delle cure primarie.

8	**CRITICITA' RILEVATE**
	Definire ruoli e funzioni nell'ambito della rete dei servizi, la presa in carico territoriale per i pazienti pediatrici a livello territoriale, ossia a domicilio, avviene da parte di èquipe multiprofessionali afferenti alla rete di cure palliative adulti, ossia gestite dall'UCP adulti dell'asl. Gli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse sono spesso problematici, così come risulta problematico il raccordo con i servizi sociali territoriali al fine di definire piani di assistenza per l'intera famiglia del minore. L'attivazione di ulteriori servizi a supporto della genitorialità, anche di tipo economico e sociale è complicata dalla mancata unitarietà delle procedure e condivisione degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 04/08/2021 n. 150/CSR

1	**REGIONE**	CAMPANIA

2	**LINEA PROGETTUALE**	Linea 3 - Costituzione ed Implementazione della rete di terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e terapia del dolore in età pediatrica

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	**Sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in età adulta**

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		01/01/2021	31/12/2021	

5	**RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	***Delibera Di giunta regionale11/2023***	10.754.393,00 importo complessivo della linea 3
	Eventuali Risorse regionali		

6	**INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**			
	Fase del progetto in mesi	Breve descrizioni delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
	Tutto il periodo di reiferimento	Le aziende sanitarie nelle quali le èquipe multidisciplinari sono risultate carenti per figure professionali sono state individuate, ovvero i singoli referenti aziendali hanno proceduto con meccanismo della mobilità o acquisizione di risorse con bando a implementare le équipe carenti .. inoltre tutte le asl hanno riorganizzato il personale il funzione della presa in carico domiciliare specialistica da garantire	Lea territoriale	Flusso siad Mantenimento livello copertura indicatore d30z
	Tutto il periodo di reiferimento	E' stata rafforzata la procedura di dimissione dalla rete roc alla rete di cure domiciliari mediante utilizzo della piattaforma informatizzata	Lea territoriale	Rete roc/flusso siad
	Tutto il periodo di riferimento	Sono state potenziate in continuità con la precedente programmazione ruoli e funzioni dell ucp tenuto conto degli obiettivi del dm 77 in materi adi presa in		Report aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

		carico e di organizzazione della rete,per es. COT		
	Tutto il periodo di riferimento	Sono stati attivati percorsi di formazione ed alta formazione universitaria; sono stati inoltre condotti e realizzati percorsi di formazione nell'ambito di ogni aziende sanitaria locale		Report aziendali
	IV trimestre	Implementazione della rete di terapia del dolore attraverso il rafforzamento degli hub e degli spoke regionali : tutte le aziende sanitarie della Campania hanno programmato attività ed interventi di terapia del dolore a supporto della gestione già in carico alla rete di cure palliative o ricoverati presso strutture territoriali quali rsa :sono stati incrementate le attività di terapia del dolore di tipo interventistico procedurale.	Lea ospedaliero/territoriale	Flussi nsis

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**
	Le 17 aziende sanitarie della Regione campania	La caratteristica di trasferibilità è determinata dalla impostazione del piano di coinvolgere tutti gli attori della rete di assistenza regionale ospedalieri, territoriali.

8	**CRITICITA' RILEVATE**
	Definire ruoli e funzioni nell'ambito della rete dei servizi. La gestione delle risorse professionali ovvero la distribuzione in funzione della richiesta è spesso problematica anche in considerazione della necessità di garantire la tempestività e la qualità del servizio . definire modelli organizzativi che consentano lo sviluppo delle due diverse reti -dolore e cure palliative- e al contempo favorisca il coordinamento delle attività e la gestione condivisa del paziente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI
CON I PROGETTI OBIETTIVI DEL PSN ANNO 2021
Accordo e Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del n. 150 del 04 agosto 2021

1	**REGIONE**	Regione Campania

2	**LINEA PROGETTUALE**	**Linea 5 – Tecnologia sanitaria**

3	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	**LA TECNOLOGIA SANITARIA INNOVATIVA COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO- ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID 19**

4	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio progetto	Data chiusura progetto	Data presentazione risultati
		01/01/2021	31/12/2021	31/12/2022

5 **RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE PER REALIZZAZIONE IL PROGETTO - MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE**

Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto ecc.)	Importo
Risorse vincolate degli obiettivi del PSN	accordo stato regioni n.150 /CSR del 04 agosto 2021 - DGRC 410 del 27/07/2022	€ 14.723.182,00
Eventuali Risorse regionali		

6 **INDICATORI DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

Fase del progetto in mesi	Breve descrizioni delle attività svolte	Ambito sanitario di intervento	Risultati quantitativi degli Indicatori di verifica previsti
Gennaio- Dicembre 2021	Diffusione dell'uso dei servizi di Telemedicina a supporto della presa in carico dei pazienti con multicronicità specialmente nelle piccole isole e nelle località con particolare difficoltà di accesso della Regione Campania.		Le aziende sanitarie hanno autonomamente attivato il servizio di televisita, migliorando così l'accesso alle cure per i pazienti affetti da multicronicità.. Questo servizio si è rivelato particolarmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

				vantaggioso per le piccole isole e le località con difficoltà di accesso. L'attivazione della televisita ha permesso di monitorare e intervenire in tempo reale sulle necessità terapeutiche, riducendo il rischio di ospedalizzazioni e migliorando la qualità della vita dei pazienti.
		Realizzazione di una Piattaforma per la sorveglianza attiva dei pazienti COVID positivi o in quarantena "e-COVID SINFONIA".		Le 7 ASL campane (ASL Napoli 1, ASL Napoli 2, ASL Napoli 3, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino, ASL Salerno) sono tutte presenti nella piattaforma per la gestione e la sorveglianza dei pazienti COVID positivi e in quarantena. Ogni ASL, tramite i servizi di epidemiologia, ha caricato i dati dei pazienti su e-COVID, contribuendo così alla sorveglianza attiva.
		monitoraggio mirato per le strutture sanitarie e i soggetti ad alto rischio (domicili dei contagiati, RSA, Case di riposo per anziani, personale sanitario e parasanitario, cliniche mediche private ecc.) e di specifiche categorie di lavoratori (attività commerciali di beni di prima necessità, terzo settore, operatori ecologici, amministrazioni locali);		Il monitoraggio è stato effettuato attraverso la piattaforma "Sorveglianza integrata casi di Coronavirus Covid-19 in Italia" dell'Istituto Superiore di Sanità. In particolare, è stato realizzato facendo riferimento all'indicatore 3.5, che riguarda il "Numero di focolai (in corso e nuovi) per specifici setting nella settimana di

fonte: http://burc.regione.campania.it

				riferimento". Il numero totale è 216/anno 2021
		realizzazione di un sistema informativo regionale integrato nella piattaforma SINFONIA per la gestione e il monitoraggio delle vaccinazioni Covid-19		In Campania sono state somministrate 10.015.698 dosi di vaccino contro il Covid-19, consentendo a circa 4.000.000 di abitanti di completare il ciclo vaccinale

7	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**

8	**CRITICITA' RILEVATE**

LINEA 4 - OBIETTIVO PRIORITARIO PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE E SUPPORTO AL PNP

Accordo di collaborazione –NIEPB

Titolo Progetto: Supporto del NIEBP al Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.

Ente: Regione Campania
Referente Regione: Dirigente UOD prevenzione e OER-dg04.prevenzione@regione.campania.it

Referente del Network:
Fabio Voller: Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Agenzia Regionale Sanità Toscana, fabio.voller@ars.toscana.it
Fabrizio Faggiano: Osservatorio Epidemiologico ASL Vercelli e Dipartimento di Medicina Traslazionale Università del Piemonte Orientale, fabrizio.faggiano@uniupo.it
Antonella Bena, DoRS - Centro di documentazione per la promozione della salute Regione Piemonte antonella.bena@epi.piemonte.it

Il Niebp e il suo contributo ai PRP

Il Network Italiano di Evidence-based Prevention nasce a partire dalla esigenza già espressa nel PNP 2014-2019 di fondare le azioni del Piano Nazionale di Prevenzione su evidenze scientifiche, cioè su prove rigorose di efficacia. Il NIEBP è formato nel 2021 da centri di ricerca e documentazione impegnati nella ricerca e nella implementazione di interventi efficaci (Università del Piemonte Orientale, DORS, CPO Piemonte) ed è coordinato dall'Agenzia Regionale Toscana (ARS). È supportato da un comitato di cui fa parte rete di "Antenne" regionali. Entro il termine della vigenza dell'accordo saranno individuati altri enti che saranno inseriti nel network.

Il PNP richiama la necessità di rafforzare la base di evidenze dei programmi dei PRP, sia entro le azioni dei Programmi Predefiniti che nei Programmi Liberi e assegna al Niebp il ruolo di supporto di questo processo.

Il Niebp persegue il compito assegnato dal PNP attraverso tre azioni principali:

La selezione di interventi dotati di prove di efficacia a partire dalla letteratura scientifica e la disseminazione degli stessi sotto forma di schede che ne riassumono le caratteristiche, la loro efficacia e, per un sottogruppo di questi, l'analisi del rapporto costo efficacia.

Il supporto alla valutazione di interventi elaborati dalle regioni e che, per le loro caratteristiche di qualità, sono considerati promettenti. Questa azione mira ad aumentare la disponibilità di interventi efficaci elaborati e valutati in Italia, e quindi più facili da proporre. Nell'ambito di questa azione potranno anche essere inseriti progetti di trasferimento di interventi elaborati in altri paesi e risultati particolarmente efficaci. Il trasferimento di tali programmi potrebbe essere limitato alla traduzione e adattamento dei materiali oppure includere anche una valutazione di trasferibilità e efficacia condotta in Italia.

La messa a disposizione di strumenti utili alla programmazione della prevenzione, fra i quali il Simulatore elaborato nell'ambito del Laboratorio di Prevenzione, che, sulla base di dati relativi alla distribuzione dei fattori di rischio, alla efficacia e ai costi dei programmi di prevenzione specifici, costruisce simulazioni basate su modelli predittivi, che permettono di stimare l'impatto dell'implementazione di tali programmi, il costo e il costo efficacia.

Su questa base, questo allegato definisce il contributo che il Niebp metterà a disposizione delle regioni

Azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi (almeno 5)

A febbraio 2020 attraverso un questionario promosso in collaborazione con il CIP interregionale, 16 su 21 regioni hanno identificato le attività per le quali necessitano dal NIEBP un supporto esperto e specifico nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

elaborazione dei propri PRP. Alla luce delle esigenze segnalate dalle regioni, il NIEBP ha identificato la seguente lista di obiettivi per il periodo di vigenza del PNP 2020-2025:
aggiornamento del sito https://niebp.com, in tutte le sue componenti, le sintesi delle evidenze, il repertorio degli interventi efficaci, il simulatore del Laboratorio di Prevenzione e disseminazione dei contenuti tramite la Newsletter, come strumento di supporto alla costruzione e alla valutazione delle azioni contenute all'interno Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025;
definizione di una rete di "Antenne" regionali, che parteciperanno al comitato delle regioni. Le Antenne saranno l'interfaccia fra le regioni e il NIEBP, e il comitato sarà lo strumento per orientare i piani di lavoro verso le esigenze delle regioni;
attività di formazione specifica sull'utilizzo delle evidenze contenute all'interno del sito, la costruzione di indicatori di monitoraggio e impatto e la valutazione di trasferibilità ed efficacia di progetti;
supporto alla identificazione e valutazione di interventi di prevenzione promettenti. L'identificazione degli interventi promettenti avverrà su segnalazione delle regioni e previa condivisione con il Comitato delle regioni. Per gli interventi identificati dal Comitato verrà sviluppato un piano di valutazione coerente con le più rigorose indicazioni della comunità scientifica internazionale, in accordo con la regione proponente. La conduzione della ricerca sarà invece a carico della regione proponente, mentre il Niebp potrà avere un ruolo di supervisione metodologica; viceversa, se coerente con gli obiettivi del PNP e in accordo con il Comitato delle Regioni, potrà anche essere condotta dal Niebp.
risposta a quesiti relativi alla efficacia di interventi e strategie preventive attraverso l'elaborazione di revisioni rapide di letteratura (quick review);

Indicatori annuali di monitoraggio: titolo, fonte, formula, valore atteso annuale (almeno 2)

Obiettivo 1: aggiornamento del sito www.niebp.com. per la consultazione della matrice delle evidenze aggiornate ed orientate a rispondere alla costruzione e alla valutazione delle azioni contenute all'interno Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025					
Indicatore: popolamento delle sezioni tematiche presenti per il sito nell'anno					
Numeratore: Numero di sezioni tematiche aggiornate al 31 dicembre di ogni anno					
Denominatore: Numero totale di sezioni tematiche					
Formula di calcolo: numero di sezioni tematiche aggiornate al 31.12 di ogni anno/numero totale di sezioni tematiche					
Fonte: sito ars Niebp					
Valori attesi:	2021	2022	2023	2024	2025
		Popolamento di tutte le sezioni	20% sezioni aggiornate	20% sezioni aggiornate	20% sezioni aggiornate
Note:					

Obiettivo 2: Definizione di una rete di "Antenne" regionali, che parteciperanno al comitato delle regioni					
Indicatore: Referente delle Regioni che partecipano alla rete formati					
Numeratore: Numero di referenti formati					
Denominatore:					
Formula di calcolo:					
Fonte: s					
Valori attesi:	2021	2022	2023	2024	2025
		Almeno 1 operatore	Almeno 1 operatore	Almeno 1 operatore	Almeno 1 operatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

		formato per ogni regione partecipante	formato per ogni regione partecipante	formato per ogni regione partecipante	formato per ogni regione partecipante
Note:					

Obiettivo 3: Attività di formazione specifica sull'utilizzo delle evidenze contenute all'interno del sito, la costruzione di indicatori di monitoraggio e impatto e la valutazione di trasferibilità ed efficacia di progetti					
Indicatore: Almeno 1 corso di formazione annuale					
Numeratore: 1 corso di formazione per anno					
Denominatore:					
Formula di calcolo: 1 corso					
Fonte:					
Valori attesi:	2021	2022	2023	2024	2025
		1	1	1	1
Note:					

Obiettivo 4: supporto alla identificazione e valutazione di interventi di prevenzione promettenti					
Indicatore: Presa in carico delle proposte di valutazione numero di piani di valutazione sviluppati					
Numeratore: Numero di proposte di valutazione a cui è stata data una risposta circostanziata, entro 2 mesi se negativa, entro 6 mesi se approvata; numero piani di valutazione per regione					
Denominatore: 1) Numero di proposte di valutazione pervenute					
Formula di calcolo: 1) Presa in carico delle proposte di valutazione prese in carico/ totale proposte pervenute - Media di settimane in cui è stata prodotta la risposta					
Fonte:					
Valori attesi:	2021	2022	2023	2024	2025
		1 (90%) 2 (Massimo 1)	1 (90%) 2 (Massimo 1)	1 (90%) 2 (Massimo 1)	1 (90%) 2 (Massimo 1)
Note:					

Obiettivo 5: Risposta a quesiti relativi alla efficacia di interventi e strategie preventive attraverso l'elaborazione di revisioni rapide di letteratura (quick review);					
Indicatore: Presa in carico dei quesiti pervenuti entro 15 giorni e risposta entro un periodo massimo di due mesi					
Numeratore: numero di quesiti presi in carico					
Denominatore: numero totale di quesiti					
Formula di calcolo: 1) numero di quesiti presi in carico/ totale di quesiti - media giorni risposta quesiti 2) Media dei giorni in cui è stata prodotta la documentazione richiesta					
Fonte:					
Valori attesi:	2021	2022	2023	2024	2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

		1 (100%) 2 (<60 gg)	1 (100%) 2 (<60 gg)	1 (100%) 2 (<60 gg)	1(100%) 2 (<60 gg)
Note:					

Cronoprogramma annuale

Obiettivo 1: aggiornamento del sito wwww.evidencebasedprevention.com. per la consultazione delle evidenze aggiornate ed orientate a rispondere alla costruzione e alla valutazione delle azioni contenute all'interno Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025

AZIONI	2022	2023	2024	2025
Redazione sintesi evidenze	X	X	X	
Redazione repertorio Interventi	X	X	X	
Pubblicazione sul sito delle sintesi e del repertorio	X	X	x	x

Obiettivo 2: Definizione di una rete di "Antenne" regionali, che parteciperanno al comitato delle regioni

AZIONI	2021	2022	2023	2024	2025
Identificazione antenne	X	X			
Formazione rete		X			
Svolgimento attività a supporto al piano		X	X	X	X

Obiettivo: 3 Attività di formazione specifica sull'utilizzo delle evidenze contenute all'interno del sito, la costruzione di indicatori di monitoraggio e impatto e la valutazione di trasferibilità ed efficacia di progetti

AZIONI	2021	2022	2023	2024	2025
Identificazione referenti regionali ed aziendali	X	X	X	X	X
Redazione materiali corso di formazione		X	X	X	X
Svolgimento corso di formazione		X	X	X	X

Obiettivo 4 Supporto alla identificazione e valutazione di interventi di prevenzione promettenti

AZIONI	2021	2022	2023	2024	2025
Identificazione degli interventi	X	X	X	X	X
Ricerca bibliografica		X	X	X	X
Valutazione degli interventi		X	X	X	X

Obiettivo: 5 affiancamento alla regione per risposta a quesiti relativi alla valutazione delle azioni e degli interventi programmati attraverso l'utilizzo della *quick review*

AZIONI	2021	2022	2023	2024	2025
Raccolta dei quesiti da sottoporre a quick review	X	X	X	X	X
Consultazione letteratura scientifica		X	X	X	X
Redazione rapporto Quick		X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Review					

Per l'anno 2021, è previsto un finanziamento pari a € 29.053,00. Ogni anno successivo saranno approvati il crono programma e il piano finanziario annuale in funzione dei fondi destinati alla Regione in base all'Accordo Stato-Regioni che definisce gli indirizzi progettuali per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive integrazioni.

Piano finanziario – attività 2020-2025

VOCE di COSTO	ATTIVITA'	IMPORTO €
Personale		50%
Materiali		5%
Missioni		5%
Beni e servizi		10%
Spese generali		30%
Totale		29.053,00

Ogni anno successivo sarà approvato il crono programma e il piano finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 24/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PRIORITA' OCCUPAZIONE GIOVANILE, OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1, AZIONE 4.A.2 - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELLA OFFERTA FORMATIVA RELATIVA A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - SISTEMA DUALE - PER LE ANNUALITA' 2025-2028 E PROGRAMMAZIONE RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e ss.mm.ii.;
b) il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, reca le "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e ss.mm.ii.;
c) l'Accordo del 24 settembre 2015 – Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, approva il progetto sperimentale recante le "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";
d) l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 reca l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
e) nella seduta del 27 luglio 2022 è stata acquisita l'Intesa, in Conferenza unificata - Rep. Atti n. 143/CSR - sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante adozione delle "Linee Guida per la programmazione attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale";
f) il Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19/09/2022 - Serie Generale n. 219 - in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 luglio 2022 (rep. atti n. 143/CSR) – dispone la "Adozione delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale";
g) con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
i) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021-2027;
j) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il documento che descrive il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO, altresì, che

a) con deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022 sono state approvate le "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative";
b) l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere le attività di cui alle Linee Guida è articolato in specifiche Sezioni, tra cui la sezione B concernente l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale;
c) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 31 gennaio 2023 è stato approvato l'aggiornamento dell'allegato B alla citata D.G.R. n. 136 del 22.03.2022 per disciplinare in via transitoria l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici ai fini dell'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale;
d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023, ad oggetto *"PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del sistema-duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IEFP - e di Istruzione E Formazione Tecnica Superiore – IFTS",* ha programmato risorse finanziarie:
   - pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.5, settore di intervento n. 150 "Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)" al fine di garantire continuità alle azioni regionali in corso per il potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
   - pari a 15 Meuro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Istruzione e formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6, linea di azione 2.f.11, settore di intervento n. 149 "Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)" per il potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - nell'ambito del «Sistema-Duale»;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 12/07/2023 ha programmato ulteriori risorse pari a euro 55 milioni, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.1, azione 4.a.2, al fine di dare continuità ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) già programmate con la DGR n. 119/2023, e di implementarle ulteriormente con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile;

RILEVATO che

a) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Istruzione e Formazione, l'Obiettivo specifico ESO 4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità"; nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 2.f.5 "*offerta di percorsi IeFP da parte delle istituzioni formative, in modalità ordinaria e duale, con promozione della partecipazione femminile ai percorsi dove essa è tradizionalmente meno presente"* e dell'azione 2.f.11 *"potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze*";

b) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, al contempo, nella Priorità Occupazione giovanile, l'Obiettivo specifico ESO 4.1 "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro - in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani; per i disoccupati di lungo periodo e per i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché per le persone inattive - anche promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale" che contempla tra le altre, l'azione 4.a.2: "azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, che:

a) allo stato attuale, le risorse programmate con le citate DD.GG.RR. n. 119/2023 e n. 418/2023 risultano completamente assorbite, in termini di impegni giuridicamente vincolanti, a comprova che la misura in argomento sta diventando un punto di riferimento per la platea giovanile della Regione Campania, non solo in termini di strumento di lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, ma anche come scelta alternativa ai percorsi didattici messi in campo delle scuole statali consentendo il conseguimento di titoli professionali da utilizzare nel mondo del lavoro;
b) le scelte programmatiche effettuate dall'Amministrazione regionale hanno già restituito significativi risultati positivi in termini sia di intensità ed eterogeneità dell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che di domanda dei medesimi da parte dei discenti e delle rispettive famiglie, mediante l'attivazione per l'annualità formativa 2024/2025 (Ciclo Triennale 2024/2027) di oltre 80 percorsi riferiti ai diversi profili di IeFP;
c) le scelte programmatiche effettuate dall'Amministrazione regionale, in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), devono tener conto degli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020 per contribuire a dare risposte alle sfide poste dalla disoccupazione giovanile e dall'alto numero di NEET, attraverso molteplici interventi di diversa natura;
d) il successo formativo e la riduzione della dispersione scolastica e formativa a beneficio della popolazione giovanile rientrante nella fascia di età dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione così come definito della legge 28 marzo 2003, n. 53 (art. 2, comma 1, lett. c), è perseguito anche mediante la pubblicazione sulla piattaforma "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'offerta formativa relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentata dai Centri di Formazione Professionale (CFP) autorizzati da Regione Campania e dagli istituti scolastici pubblici all'uopo accreditati ai sensi delle DD.GG.RR. nn. 236/2022 e 48/2023 sopra richiamate;
e) i competenti Uffici regionali hanno elaborato l'allegato "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema Duale - per le annualità 2025-2028*", al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa di IeFP per le prossime annualità formative;
f) risulta necessario integrare la programmazione già avviata a mezzo delle menzionate DD.GG.RR. n. 119/2023 e n. 418/2023 con ulteriori risorse, quantificate in complessivi 35 Meuro, sulla base dei potenziali utenti fruitori delle attività, anche mediante la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico finalizzato al consolidamento, nonché all'ampliamento e diversificazione, dell'offerta formativa in linea con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo;

g) l'intervento risulta coerente con i criteri di selezione delle operazioni di cui al documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 nella seduta del 24/01/2023 e, con gli obiettivi del medesimo;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover approvare il "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema Duale - per le annualità 2025-2028*", di cui all'Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dover programmare risorse pari a 35 Meuro, a valere sul "*PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2*", per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile, di cui fino a un massimo di 3 Meuro per l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in favore degli istituti scolastici pubblici accreditati ai sensi delle DD.GG.RR. nn. 236/2022 e 48/2023 da svolgersi in modalità duale e in regime di sussidiarietà;
c) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali compresa la corretta allocazione dei destinatari, in linea con l'obiettivo specifico e l'azione selezionata del PR Campania FSE+ 2021-2027 e tenuto conto della programmazione di cui alle sopra indicate DD.GG.RR. n. 119/2023 e 418/2023, in una logica di integrazione;

ACQUISITI

a) il parere dell'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo reso con nota Prot. 2025/0021521 del 16/01/2025;
b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota Prot. 2025/0003985 del 24/02/2025;

VISTI, tutti gli atti richiamati in narrativa;

PROPONE *e la Giunta, in conformità, a voto unanime*

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di approvare il "*Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema Duale - per le annualità 2025-2028*", di cui all'Allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di programmare risorse pari a 35 Meuro, a valere sul "*PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2*", per dare continuità alle misure regionali volte al potenziamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il duplice scopo di accrescere il successo formativo e aumentare il livello delle competenze ai fini della "occupabilità" della popolazione giovanile di cui fino a un massimo di 3 Meuro per l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in favore degli istituti scolastici

pubblici accreditati ai sensi delle DD.GG.RR. nn. 236/2022 e 48/2023 da svolgersi in modalità duale e in regime di sussidiarietà;

3) di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali compresa la corretta allocazione dei destinatari, in linea con l'obiettivo specifico e l'azione selezionata del PR Campania FSE+ 2021-2027 e tenuto conto della programmazione di cui alle sopra indicate DD.GG.RR. n. 119/2023 e 418/2023, in una logica di integrazione;

4) di inviare il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore all'istruzione, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

Allegato A

REGIONE CAMPANIA

Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema Duale - per le annualità 2025-2028

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 3

1. **QUADRO DEL SISTEMA REGIONALE VIGENTE DI IEFP IN MODALITÀ DUALE** 3

1.1 Atti regolamentativi e di indirizzo vigenti per i percorsi di IeFP Duale 3

1.2 Destinatari degli interventi formativi relativi ai percorsi di IeFP Duale 6

2. **I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE** 6

3. **PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LE ANNUALITÀ FORMATIVE 2025/2028** 9

3.1. Strategie regionali di intervento in risposta ai fabbisogni professionali 9

4. **CRONOPROGRAMMA** 13

4.1 Tempistiche di attuazione 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente **"Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027** (*di seguito* **Documento di Programmazione Regionale - DdPR**), è finalizzato alla programmazione pluriennale delle risorse necessarie per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale conformi a quanto definito nelle **"Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale"** (*di seguito* **Linee Guida**) adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022.

1. QUADRO DEL SISTEMA REGIONALE VIGENTE DI IEFP IN MODALITÀ DUALE

1.1 Atti regolamentativi e di indirizzo vigenti per i percorsi di IeFP Duale

L'Amministrazione regionale della Campania, a seguito dell'approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive" effettuata a mezzo della Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo strategico della promozione del successo formativo e della riduzione della dispersione scolastica e formativa, mediante il "Rafforzamento del Sistema duale" da realizzarsi attraverso il finanziamento di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), promuove l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il diritto dovere all'istruzione e formazione a favore dei giovani che hanno conseguito il diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado (licenza media). Ulteriori obiettivi sono rappresentati da:

- soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di formazione dei giovani minori di età – soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione – nonché dei giovani di età 18-24 anni che non hanno conseguito né una qualifica triennale né un diploma;

- definizione di un'offerta formativa potenziale di percorsi di IeFP, in modalità stabile e continua nel tempo;

- realizzazione di un'offerta formativa di percorsi IeFP differenziata su base territoriale e legata ai fabbisogni formativi rilevati nell'ambito dell'Osservatorio sul mercato del lavoro, nonché riduzione del divario oggi esistente tra l'offerta di lavoro (innanzitutto giovanile) in termini di competenze, rispetto alla domanda e alle necessità delle imprese.

Per le finalità di cui sopra, risulta necessario il proficuo utilizzo delle diverse fonti di finanziamento allo stato disponibili, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito dei singoli piani nazionali e regionali, sia in termini di target che di avanzamento finanziario della spesa.

Tabella n. 1 - Atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale a valere sul PR Campania FSE+

n.	ATTI DI PROGRAMMAZIONE RISORSE	OGGETTO	Risorse FSE+ programmate per la IeFP - Sistema Duale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.	Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 14/03/2023	PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS.	Euro 15.000.000,00
2.	Deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 12/07/2023	PR Campania FSE+ 2021-2027 - Programmazione risorse - Obiettivi Specifici ESO 4.6 e ESO 4.1 - Potenziamento offerta formativa del Sistema-Duale mediante percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - e miglioramento delle condizioni di accesso alla occupazione da parte dei giovani.	Euro 55.000.000,00
3.	D.G.R. in corso di approvazione (Feb-2025)	PR Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità Occupazione giovanile, Obiettivo Specifico ESO 4.1, azione 4.a.2 - Approvazione Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa relativa a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Sistema Duale - per le annualità 2025-2028 e Programmazione risorse.	Euro 35.000.000,00
		TOTALE RISORSE PROGRAMMATE A VALERE SUL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027	**Euro 105.000.000,00**

Con riferimento alle sopra indicate DD.GG.RR. nn. 119/2023 e 418/2023, alla data del 31/12/2024 risultano assunti impegni giuridicamente vincolanti per l'ammontare complessivo di euro 69.210.873,68 (al netto di disimpegni contabili già formalmente adottati), al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa di IeFP per le prossime annualità formative, il presente atto programma ulteriori 35 Meuro da destinare al finanziamento dei percorsi formativi da avviarsi per le annualità formative 2025/2026 e seguenti, anche mediante pubblicazione di nuovo avviso pubblico finalizzato al consolidamento, nonché all'ampliamento e diversificazione, dell'offerta formativa in linea con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, come rappresentati al successivo paragrafo 1.3.

Per lo svolgimento dei medesimi percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), in aggiunta alle risorse sopra indicate a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, l'Amministrazione regionale utilizza ulteriori risorse derivanti dal PNRR - Misura M5C1I1.4 - Sistema Duale (di cui ai riparti riferiti alle annualità finanziarie 2021, 2022 e 2023), come di seguito riportato in tabella 2, nonché da trasferimenti Ordinari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (anch'essi riferiti alle annualità finanziarie 2021, 2022 e 2023), come sotto riportato in tabella 3.

Tabella n. 2 - Atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale a valere sul PNRR

n.	ATTO	OGGETTO	Risorse PNRR programmate per la IeFP - Sistema Duale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.	Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 22/11/2022	Piano Attuativo Regionale Offerta Formativa - Sistema Duale - Finanziata a valere sul PNRR - Presa atto del Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Riparto risorse Anno Finanziario 2021 - e Approvazione del Documento di Programmazione.	Euro 939.939,00
2.	Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 31 gennaio 2024	PNRR - (M5C1) - Investimento 1.4 - Intervento <Sistema duale> - Presa atto del Decreto Direttoriale di riparto risorse anno finanziario 2022 e approvazione del Documento di Programmazione Regionale offerta formativa Sistema Duale.	Euro 2.067.673,00
3.	D.G.R. in corso di approvazione (Feb-2025)	PNRR - (M5C1) - Investimento 1.4 - Intervento <Sistema duale> - Presa atto del Decreto Direttoriale di riparto risorse anno finanziario 2023 e approvazione del Documento di Programmazione Regionale offerta formativa Sistema Duale.	Euro 3.036.292,00
		TOTALE RISORSE PROGRAMMATE A VALERE SUL DUALE PNRR	**Euro 6.043.904,00**

In riferimento alle sopra indicate risorse programmate a valere sul Duale PNRR, si rappresenta che alla data del 31/12/2024 risultano assunti impegni giuridicamente vincolanti per l'ammontare complessivo di euro 5.087.847,05 (al netto di disimpegni contabili già formalmente adottati).

Tabella n. 3 - Atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi IeFP in duale a valere su Risorse Ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

n.	ATTO	OGGETTO	Risorse PNRR programmate per la IeFP - Sistema Duale
1.	Decreto Dirigenziale n. 1017 del 28/09/2023	Fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Decreto Direttoriale n. 15 del 14/04/2022. Accertamento.	Euro 1.018.267,00
2.	Decreto Dirigenziale n. 1026 del 18/09/2024	Fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Decreto Direttoriale n. 73 del 05/05/2023. Accertamento.	Euro 1.285.517,00
3.	Decreto Dirigenziale in corso di predisposizione (Feb-2025)	Fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Decreto Direttoriale n. 98 del 18/04/2024. Accertamento.	Euro 1.478.873,00
		TOTALE RISORSE PROGRAMMATE A VALERE SUL DUALE ORDINARIO	**Euro 3.782.657,00**

In riferimento alle sopra indicate risorse programmate a valere sul Duale PNRR, si rappresenta che alla data del 31/12/2024 risultano assunti impegni giuridicamente vincolanti per l'ammontare complessivo di euro 2.270.563,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Destinatari degli interventi formativi relativi ai percorsi di IeFP Duale

I destinatari degli interventi sono rappresentati da:

a. giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione fino al compimento del diciottesimo anno di età (in via prioritaria);

b. giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi per il conseguimento di una qualificazione di IeFP – Duale (in primo subordine).

Tutti i soggetti di cui sopra devono essere residenti o domiciliati in Regione Campania ed essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122/2009.

La tabella seguente ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target oggetto della presente programmazione ai fini del "Rafforzamento del Sistema duale".

Tabella n. 4 - Riepilogo *Relevant certification* (Target) conseguibili mediante le risorse programmate per il "Rafforzamento del Sistema duale"

Target per il "Rafforzamento del Sistema Duale"	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target relativo ai "percorsi individuali svolti" pari a 5.897 (sulla base delle risorse programmate con il presente atto, avendo in considerazione un costo unitario per allievo pari ad euro 5.935,05)	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

2. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

L'obiettivo del focus, centrato sui profili IeFP di Operatore e di Tecnico, è rappresentato dalla necessità di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire un quadro aggiornato sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione Campania prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi IeFP;

- valorizzare il potenziale informativo derivante dall'utilizzo dei dati del sistema informativo Excelsior, al fine di avere un ulteriore quadro conoscitivo a supporto della strategia formativa della Regione Campania.

Le tavole seguenti riportano i fabbisogni occupazionali espressi nel periodo 2018-2023 dalle imprese private dell'industria e dei servizi attive in Campania per i profili IeFP di Operatore e Tecnico, ricostruiti attraverso il raccordo tra la classificazione delle professioni adottata nel sistema informativo Excelsior e i codici ISTAT CP2021 associati a ciascun profilo IeFP di Operatore e di Tecnico.

Tabella 5 - Profili IeFP di Operatore: Lavoratori assunti alle dipendenze delle imprese attive in Campania - periodo 2018-2023 (va e %)

Profilo	Anno						Variazione in %	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019/2023	2022/2023
OPERATORE AGRICOLO	1.550	1.940	1.170	1.450	490	1.290	-33,5	163,3
OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	300	350	350	270	430	380	8,6	-11,6
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	3.810	5.030	3.160	6.540	6.930	8.530	69,6	23,1
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	30.470	34.010	26.240	30.660	28.230	40.120	18,0	42,1
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	5.200	4.470	3.970	6.250	4.980	5.170	15,7	3,8
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	-	-	-	-	-	-		
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	20	40	30	50	60	10	-75,0	-83,3
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	1.380	1.820	1.530	1.260	1.630	2.060	13,2	26,4
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	8.990	8.000	3.440	4.590	4.920	4.570	-42,9	-7,1
OPERATORE DEL BENESSERE	2.890	2.270	2.410	3.480	4.080	4.590	102,2	12,5
OPERATORE DEL LEGNO	1.440	1.830	820	1.080	1.200	1.300	-29,0	8,3
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	2.620	2.160	1.270	1.370	870	900	-58,3	3,4
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	5.130	6.140	3.660	2.770	2.010	2.570	-58,1	27,9
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	39.350	47.550	26.800	37.690	53.850	57.760	21,5	7,3
OPERATORE DELLE CALZATURE	1.200	1.600	1.330	1.210	1.650	1.820	13,8	10,3
OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	6.800	9.380	6.300	8.830	6.870	8.010	-14,6	16,6
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	550	580	610	720	670	800	37,9	19,4
OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	550	740	210	320	890	1.510	104,1	69,7
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	1.580	1.210	1.390	1.370	1.290	1.170	-3,3	-9,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo	Anno						Variazione in %	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019/2023	2022/2023
OPERATORE EDILE	18.800	25.930	22.550	25.690	30.290	33.380	28,7	10,2
OPERATORE ELETTRICO	6.800	7.350	5.630	8.790	9.420	9.530	29,7	1,2
OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	230	360	240	300	260	330	-8,3	26,9
OPERATORE GRAFICO	320	310	230	290	270	390	25,8	44,4
OPERATORE INFORMATICO	160	580	230	410	130	30	-94,8	-76,9
OPERATORE MECCANICO	10.400	11.090	9.000	13.070	10.870	11.900	7,3	9,5
OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	7.970	8.350	6.710	9.980	7.330	8.070	-3,4	10,1

Fonte: elaborazione su dati Sistema informativo Excelsior

Tabella 6 - Profili IeFP di Tecnico: Lavoratori assunti alle dipendenze dalle imprese attive in Campania – periodo 2018-2023 (va e %)

Profilo	Anno						Variazione in %	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019/2023	2022/2023
TECNICO AGRICOLO	1.550	1.940	1.170	1.450	490	1.290	-33,5	163,3
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	31.050	35.510	26.820	33.180	31.310	41.470	16,8	32,4
TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	1.530	1.370	940	1.770	1.330	1.830	33,6	37,6
TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO- SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	460	360	130	880	340	890	147,2	161,8
TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	7.500	9.210	5.100	8.110	9.130	9.380	1,8	2,7
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	1.590	1.530	1.610	3.190	3.450	4.590	200,0	33,0
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	21.040	22.540	11.540	17.350	26.440	24.920	10,6	-5,7
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	4.750	5.010	2.110	2.320	3.710	3.360	-32,9	-9,4
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	910	650	290	1.090	1.390	1.640	152,3	18,0
TECNICO DEL LEGNO	2.040	2.240	1.010	1.520	2.150	2.300	2,7	7,0
TECNICO DELL'ACCONCIATURA	2.190	1.750	2.220	2.620	2.950	3.210	83,4	8,8
TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	3.600	4.600	2.490	2.130	1.250	1.590	-65,4	27,2
TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	4.500	3.810	3.360	4.370	3.980	3.910	2,6	-1,8
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	160	140	240	170	100	60	-57,1	-40,0
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	350	270	70	130	70	210	-22,2	200,0
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	20	40	30	50	60	10	-75,0	-83,3

Profilo	Anno						Variazione in %	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019/2023	2022/2023
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	30	140	230	440	150	330	135,7	120,0
TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	1.150	1.150	400	760	1.840	2.510	118,3	36,4
TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	6.350	9.100	6.870	9.160	6.830	8.210	-9,8	20,2
TECNICO DI CUCINA	12.260	15.610	9.000	11.360	16.720	22.480	44,0	34,4
TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	2.080	1.910	1.860	2.050	2.020	2.370	24,1	17,3
TECNICO EDILE	1.350	2.110	1.620	1.900	2.900	4.110	94,8	41,7
TECNICO ELETTRICO	7.260	8.040	6.140	9.530	10.430	10.990	36,7	5,4
TECNICO GRAFICO	350	430	240	970	560	630	46,5	12,5
TECNICO INFORMATICO	990	2.130	1.350	1.750	2.570	2.230	4,7	-13,2
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	4.940	4.220	3.820	6.130	4.860	5.040	19,4	3,7
TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	4.010	3.930	2.700	4.480	3.670	3.920	-0,3	6,8
TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	6.470	8.430	6.280	6.270	5.670	6.460	-23,4	13,9
TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	9.360	11.160	8.590	9.220	8.360	8.690	-22,1	3,9

Fonte: elaborazione su dati Sistema informativo Excelsior

3. PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LE ANNUALITÀ FORMATIVE 2025/2028

3.1. STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Premesso che il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca la "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*" e, in particolare, l'art. 1 (Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione) dispone ai commi 1, 2, 3, e 6, quanto di seguito riportato:

"*1. La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.*

2. L'obbligo scolastico di cui all'articolo 34 della Costituzione, nonché l'obbligo formativo, introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni, sono ridefiniti ed ampliati, secondo quanto previsto dal presente articolo, come diritto all'istruzione e formazione e correlativo dovere.

3. La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, …;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La fruizione dell'offerta di istruzione e di formazione come previsto dal presente decreto costituisce per tutti …, oltre che un diritto soggettivo, un dovere sociale ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, della Costituzione …".

La Giunta Regionale della Campania ha effettuato nel corso degli ultimi anni scelte programmatiche, in materia di istruzione e formazione, coerenti con gli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020, ciò al fine di contribuire a dare risposte alle sfide poste dalla disoccupazione giovanile e dall'alto numero di NEET (*Not in Education, Employment or Training*) attraverso molteplici interventi di diversa natura; in tal senso, si rileva che la partecipazione al mercato del lavoro è molto influenzata dal titolo di studio oltre che dal genere.

I dati statistici mostrano chiaramente che un elevato titolo di studio funge da fattore protettivo all'interno del mercato del lavoro: rispetto a chi smette di studiare dopo la scuola dell'obbligo, i laureati hanno un tasso di occupazione di oltre 30 punti più elevato e un tasso di disoccupazione che è meno della metà. Le differenze sono ancora più marcate se consideriamo il tasso di inattività, segno che "l'investimento nell'istruzione aumenta la partecipazione al mercato del lavoro, anche perché è proprio in questo ambito che è possibile raccogliere i frutti dell'investimento in termini di migliori opportunità occupazionali e retribuzioni più elevate".

Chi frequenta un percorso di studi o un corso di formazione, anche se classificato come inattivo nelle classifiche ufficiali, sta investendo in conoscenze e competenze – che gli economisti chiamano capitale umano – che ripagherà in termini di migliori prospettive occupazionali e maggior produttività per il Paese quando entrerà nel mercato del lavoro. Soprattutto nel caso dei giovani, è quindi importante distinguere l'inattività «buona» dall'inattività «cattiva», individuando tra gli inattivi coloro che sono più a rischio di emarginazione economica e sociale, come chi ha abbandonato gli studi prima di conseguire un diploma o la laurea (i cosiddetti *drop out*).

Nella considerazione che gli investimenti nell'istruzione e nella formazione assumono un ruolo cruciale nella strategia di sviluppo regionale, risulta opportuno migliorare i processi di apprendimento, agendo sul funzionamento del sistema educativo/formativo e su fattori "esterni" di ordine culturale, sociale ed economico, al fine di favorire iniziative combinate e convergenti fra scuola, famiglie e sistema produttivo, mirate al recupero della dispersione (nel senso di una riduzione del tasso di riferimento attuale) e al miglioramento degli esiti dei percorsi in ambito della istruzione / formazione formale.

La presenza in ambito regionale di tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono e un persistente *mismatch* di preparazione e capacità da parte dell'offerta di lavoro (innanzitutto giovanile), rispetto alla domanda e alle necessità di forza lavoro da parte delle imprese del territorio campano, pertanto, richiede strategie e azioni mirate al fine realizzare un cambio di rotta.

A tal fine, l'Amministrazione regionale ha introdotto azioni che prevedono un consistente ampliamento dei percorsi formativi triennali e di quarto anno nell'ambito della IeFP - Sistema Duale - da accompagnare mediante azioni di orientamento al lavoro in favore dei giovani campani, in età di diritto-dovere (inferiore ai 18 anni) all'istruzione e formazione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un percorso IeFP.

La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 341 del 27 luglio 2021 ha approvato la "*Nuova programmazione - Istruzione e Formazione professionale (IeFP)*" formulando indirizzo ai fini dello sviluppo di un sistema fondato sulla cooperazione tra istituzioni attrici nell'erogazione di percorsi di IeFP finalizzato a far conseguire titoli professionali in termini di qualificazioni/diplomi fortemente orientati al mondo del lavoro, favorendo in tal modo la transizione dei giovani dal mondo della scuola / formazione a quello del lavoro, aumentandone l'occupabilità e riducendone i fenomeni di abbandono. Con la medesima DGR 341/2021 è stato, tra l'altro, disposto che il sistema integrato contempli la presenza di un Comitato Tecnico Scientifico, appositamente istituito e incardinato presso gli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al fine di:

- garantire un raccordo tra le istituzioni formative e il mondo del lavoro;
- offrire qualifiche in linea con le nuove esigenze delle imprese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- diffondere le opportunità previste dal sistema duale e ridurre contestualmente il tasso di dispersione/abbandono;
- indirizzare, sostenere e valorizzare, anche mediante l'esercizio di funzioni consultive, le iniziative di sviluppo del sistema IeFP in Campania.

Con successiva DGR n. 105 del 07/03/2023 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee guida per la programmazione e l'attuazione dei percorsi formativi - Sistema-Duale - per le annualità 2023 - 2026 e successive*", quale strumento utile per rendere la dimensione educativa formativa mediante il Sistema-Duale un aspetto chiave per la successiva integrazione professionale mediante l'accrescimento della occupabilità dei soggetti partecipanti alle attività formative grazie alla spendibilità dei titoli conseguibili (qualifica di operatore professionale - IeFP triennale; diploma professionale di tecnico - IeFP quadriennale).

Le macro-tipologie di misure che la Regione Campania intende attivare, per le annualità formative 2025/2028, sono quindi rappresentate da percorsi in modalità Duale, secondo gli standard formativi adottati con le Linee guida di cui al D.M. n. 139/2022, mediante:

=> alternanza simulata;
=> alternanza rafforzata;
=> apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015.

Al fine di favorire il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di formazione dei giovani e di fornire un supporto all'orientamento dei giovani stessi e delle rispettive famiglie, l'Amministrazione regionale ha stipulato accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per consentire la pubblicazione sulla piattaforma denominata "Scuola in Chiaro" - link: https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/scuola-in-chiaro - dell'offerta formativa rappresentata dai percorsi di IeFP erogati dai Centri di Formazione Professionale (CFP) autorizzati da Regione Campania, le cui iscrizioni sono aperte annualmente mediante apposita finestra temporale collocata nel periodo gennaio-febbraio.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale oggetto di programmazione con il presente atto sono da realizzare in "Modalità Duale", allo stato attuale riferibili alla Misura 1 di cui al DM 139/2022: prima, seconda, terza e quarta annualità, della durata di 990 ore, e sono aggiuntivi rispetto all'offerta finanziata a valere sulle risorse ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Più in particolare, sulla base del costo unitario per allievo determinato in **euro 5.935,05** per singolo percorso formativo annuale (ai sensi dell'Allegato A alla DGR 105/2023) con riferimento alla **Misura 1** potranno essere oggetto di finanziamento:

- n. **5897 percorsi formativi individuali** finalizzati al conseguimento di *relevant certification* (ossia circa 327 edizioni corsuali, con una media di circa 18 allievi per ciascun corso di durata annuale pari a 990 ore).

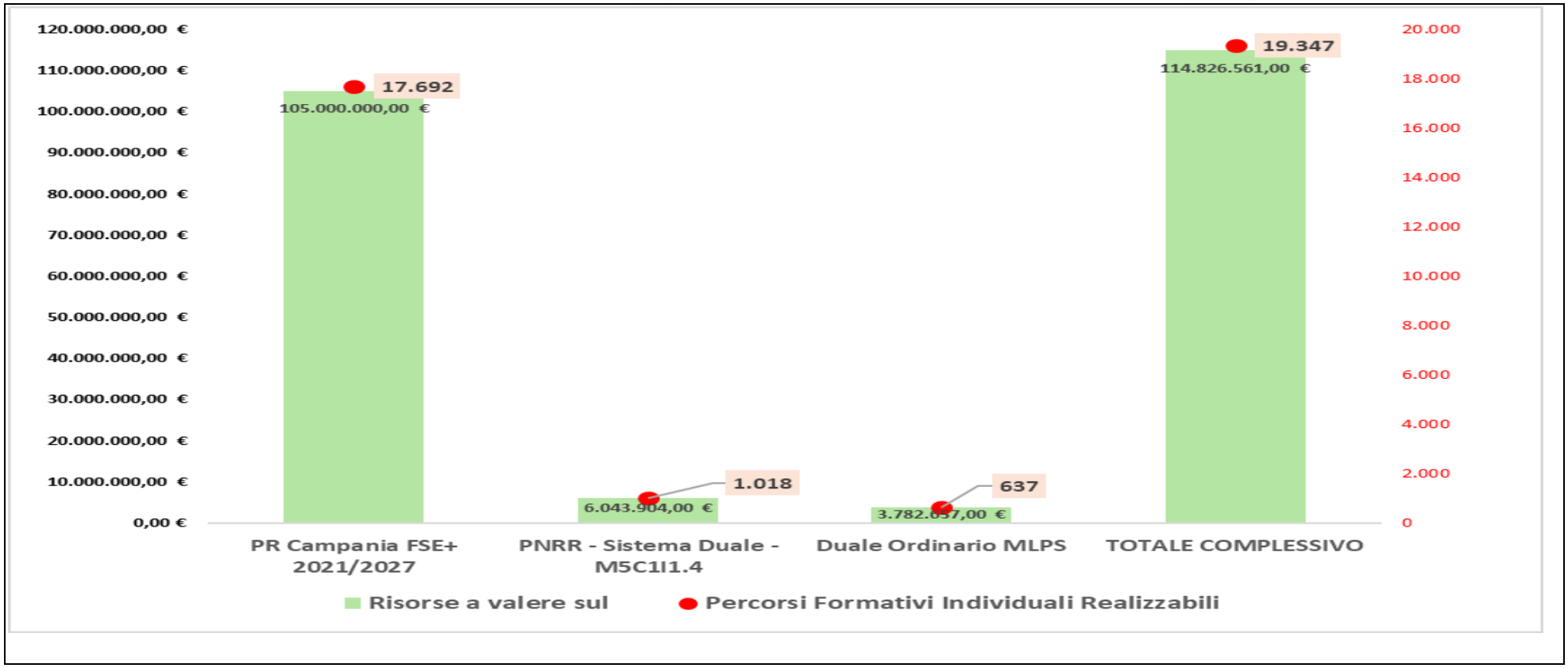
Tutti i percorsi programmati sulla Misura 1 afferiscono alle I-II-III-IV annualità e potranno essere realizzati a partire dalla annualità formativa 2025/2026 e successive, a valere sia sui precedenti avvisi regionali di cui al D.D. 402/2021, al D.D. 443/2021 e al D.D. 372/2023 (questo ultimo come successivamente integrato dal Decreto Dirigenziale n. 871 del 4 agosto 2023), che sul nuovo avviso da adottarsi a seguito dell'approvazione del presente atto.

Nella Tabella n. 7 sottoindicata sono riportati i valori relativi alle risorse complessive oggetto di programmazione a valere sul PR Campania FSE 2021/2027, sul Duale PNRR e sul Duale Ordinario (risorse ordinarie oggetto di trasferimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale).

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento di percorsi integrativi e/o sperimentali di cui alle misure 7.1 (orientamento individuale o individualizzato), 7.2 (di formazione individuale o individualizzata), 6.2 (mobilità transnazionale), di cui alle linee guida approvate con DGR n. 105/2023.

Tabella n. 7 - risorse complessive (asse sx) distinte per fonte di finanziamento: PR Campania FSE 2021/2027; Duale PNRR – Duale Ordinario e n. di percorsi individuali finanziabili (asse dx) - ai sensi della sopra indicata tabella n. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA

4.1 Tempistiche di attuazione

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione Campania *utilizzando, quale esempio, il format seguente*

ATTIVITÁ	ANNO 2025										ANNO 2026								
	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Pubblicazione di nuovo avviso pubblico riferito alle annualità formative 2025/2028 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027	X	X																	
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)			X	X	X														
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative (annualità formativa 2025/2026)							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 24/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL PARCO DI CASTEL SANT'ELMO SITO IN NAPOLI - PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE PR FESR CAMPANIA 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.7.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
b) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
c) il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
d) con Comunicazione della Commissione UE 2021, nota EGESIF_21-0025-00 del 27 settembre 2021 sono stati dati orientamenti relativi all' "Application of the "Do no significant harm" principle under cohesion policy";
e) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
f) con Deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03 novembre 2022, si è preso atto della Decisione n. C (2022) 7879 del 26.10.2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
g) con DGR n. 700 del 20 dicembre 2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
h) con DD n. 147 del 16 maggio 2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
i) con DD n. 187 del 13/09/2024 sono stati approvati gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
j) con Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PR Campania FESR 2021-2027;

PREMESSO, altresì, che:

a) l'area su cui sorge il complesso monumentale di Castel Sant'Elmo e della Certosa di San Martino è stata dichiarata di "notevole interesse pubblico", con decreto ministeriale 22 dicembre 1956 del Ministro per la Pubblica Istruzione recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Castel Sant'Elmo, sulla collina del Vomero, sita nell'ambito del comune di Napoli";
b) l'intero complesso di Castel S. Elmo e Certosa di S. Martino sito in Napoli" con dichiarazione ministeriale 22 maggio 1959 del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, è stato riconosciuto "di interesse particolarmente importante";
c) con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 febbraio 1980, "Trasferimento alle regioni Campania e Puglia dei beni e del personale dell'Orfanotrofio Militare di Napoli, dichiarato estinto", è stato disposto il trasferimento alla Regione Campania di tutto il patrimonio immobiliare dell'Orfanotrofio Militare di Napoli, fondato con Regio Decreto 1° gennaio 1819;
d) all'interno del suddetto patrimonio immobiliare ricadono tra l'altro i beni indicati dal prospetto D - Terreni agricoli e suoli demaniali in "dotazione" dell'allegato all'atto di trasferimento, tra cui quelli censiti al Catasto del Comune di Napoli al "Foglio 16 - Terreni circostanti il Forte "S. Elmo" facenti parte dei "Fossati" e della "Piana" contigua in parte coltivati, in parte sterili ed in parte concessi per usi non agricoli (con fabbricati rurali)";

e) con Delibera della Giunta regionale 4 novembre 2021, n. 484 allo Staff Funzioni di supporto tecnico - operativo della Direzione Generale per le Risorse Strumentali sono affidati, tra gli altri, i compiti in tematiche relative alla "valorizzazione dei beni immobili demaniali sicurezza e per la manutenzione straordinaria, il recupero e la ristrutturazione di immobili già esistenti";

RILEVATO che

a) l'indirizzo strategico individuato nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 2 del PR Campania FESR 2021/2027 intende intervenire a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente;
b) il PR Campania FESR 21/27 prevede l'Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento";
c) nell'ambito dell'OP 2, è prevista, in particolare, l'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane" per rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, con l'obiettivo di salvaguardare gli habitat e di migliorare la risposta agli effetti del cambiamento climatico;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) la Direzione Regionale Musei Campania per il Ministero della Cultura e la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, hanno istituito un Tavolo Tecnico finalizzato a definire le misure urgenti relative alla messa in sicurezza e al restauro degli immobili e del costone roccioso siti in largo San Martino n. 13-16 in confluenza con via Tito Angelini n. 20-28 Vomero 80129 Napoli (NA), in prossimità della Certosa e del Museo di San Martino e la valorizzazione dell'area a verde nelle immediate adiacenze del fossato di Castel Sant'Elmo con la realizzazione di un parco pubblico;
b) l'intervento di cui trattasi, in corso di realizzazione, si inserisce in un ampio obiettivo di riqualificazione e restauro delle proprietà in uso alla Regione Campania situate nell'area storica di San Martino e punta a valorizzare le "aree di margine" del luogo monumentale attraverso interventi sul verde e le strutture esistenti, che versano in uno stato di abbandono e presentano diverse criticità di fruizione, al fine di ottenere il pieno ripristino delle loro peculiarità, con particolare riferimento alle essenze autoctone e i frutteti presenti e alla creazione di aree di comfort climatico;
c) gli uffici regionali, stante la strategicità dell'intervento finalizzato a rendere il menzionato bene pienamente fruibile per il territorio, hanno elaborato il DIP, Documento di Indirizzo alla Progettazione per la realizzazione degli interventi, stimando una spesa per un importo massimo pari a € 4.000.000,00;
d) l'intervento di cui trattasi risulta coerente con le finalità dell'Azione 2.7.1 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" del PR Campania FESR 2021-2027;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover programmare un importo complessivo pari a € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.7 – Azione 2.7.1 per la realizzazione degli interventi nel Parco di Castel Sant'Elmo sito in Napoli;
b) dover demandare alla DG per le Risorse Strumentali gli atti conseguenti al presente provvedimento;
c) dover precisare che la DG per le Risorse Strumentali responsabile dell'attuazione degli interventi, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;

ACQUISITI

a) il parere dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021/2027, reso con nota prot. PG/2025/0089571 del 20/02/2025;
b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota Prot. 2025 – 0003982/UDCP/GAB/GAB del 24/02/2025;

VISTI la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare un importo complessivo pari a € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.7 – Azione 2.7.1 per la realizzazione degli interventi nel Parco di Castel Sant'Elmo sito in Napoli;
2. di demandare alla DG per le Risorse Strumentali gli atti conseguenti al presente provvedimento;
3. di precisare che la DG per le Risorse Strumentali responsabile dell'attuazione degli interventi dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021/2027, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il nuovo "*Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con Delibere di Giunta n. 740 del 13/11/2018 e n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa le "*Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
c. la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale

n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.D. n. 153 del 13/05/2016 è stata attribuita al Comune di Torrioni (AV) la delega all'esercizio delle funzioni in materia di VINCA;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 449 del 06/02/2025, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di San Martino Sannita (BN) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Torrioni;

b. su specifica richiesta dell'US Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 74841 del 13/02/2025, il Comune di San Martino Sannita (BN) ha trasmesso integrazioni prot. n. 576 del 14/02/2025, pervenute a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di San Martino Sannita (BN) risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal seguente sito della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8040020 - Bosco di Montefusco Irpino - Soggetto Gestore UOD 50 06 07

a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 26/03/2024 il Comune di San Martino Sannita (BN) ha approvato lo schema di convenzione per l'esercizio in forma associata con il Comune di Torrioni, in qualità di capofila, delle funzioni delegate in materia di VINCA;

a.3 in data 14/02/2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di San Martino Sannita ed il Comune di Torrioni, in qualità di capofila, per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di VINCA e l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'UFFICIO VINCA del predetto Comune capofila;

a.4 con Decreto Sindacale prot. n. 884 del 03/04/2023, successivamente modificato con Decreto Sindacale prot. n. 4 del 24/02/2025, il Comune di Torrioni ha provveduto alla nomina della Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni 3 (tre);

b. dall'istruttoria condotta dall'US 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di San Martino Sannita risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di San Martino Sannita (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Torrioni;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;

- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- la D.G.R. n. 280/2021;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 153/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di San Martino Sannita (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita il Comune capofila di Torrioni – con il quale il Comune di San Martino Sannita ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e al parag. 5 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 2 del richiamato Disciplinare - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024 - necessarie all'attribuzione della suddetta delega -nonché il verificarsi di una o più delle ipotesi di cui al parag. 6 del richiamato Disciplinare, comportano la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

9. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito della presente delega, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 13.1 al Comune di San Martino Sannita (BN);
    - 13.2 al Comune di Torrioni (AV);
    - 13.3 alla UOD 50 06 07 quale soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 13.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 13.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 13.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 13.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL MOLO EX CLUB MED; CUP B93H18000220001 - CIG 95042524DD - NUMERO GARA 8810584; DA REALIZZARSI IN LOCALITA' SALINE ALLA FRAZIONE PALINURO DEL COMUNE DI CENTOLA (SA)" - PROPONENTE COMUNE DI CENTOLA (SA) - CUP 9965

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 362752 del 23/07/2024 contrassegnata con CUP 9965, il Comune di Centola, con sede in Via T. Tasso n.11 – Centola (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Vinca- Valutazione Appropriata , ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Interventi di messa in sicurezza per la mitigazione del dissesto idrogeologico del molo ex Club Med; CUP B93H18000220001 - CIG 95042524DD - numero gara 8810584; da realizzarsi in località Saline alla Frazione Palinuro del Comune di Centola (Sa)";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello e all' ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'US 60 12 00;

c. con nota prot. reg. n. 374257 del 30/07/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 31/07/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. non sono state acquisite osservazioni;

e. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 448363 del 25/09/2024, il Comune di Centola ha chiesto con nota pec del 14/10/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 489228 del 17/10/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite con nota prot.reg. n.584248 del 06/12/2024;

f. il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec in data 23/01/2025 e successivamente in data 03/02/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello e l'ing. Doriana D'Alise, i quali evidenziano quanto segue:

Considerato che

- *Il progetto prevede la messa in sicurezza del molo ex Club Med - loc. Saline alla Frazione Palinuro del Comune di Centola, con i seguenti interventi:*
  - *demolizione della parte danneggiata per una lunghezza di ml.15,00 circa;*
  - *salpamento del materiale di risulta:*
  - *realizzazione di quattro coppie di pali Ø 800 ogni 5 m, con travi di coronamento e soletta di completamento;*
  - *pavimentazione in pietra locale squadrata, da cm 3 di spessore, ruvida antiscivolo, come quella presente sul molo, ciglio banchina in pietra lavica di dimensione cm 40 di larghezza e cm 30 di altezza "a correre";*
  - *fornitura e messa in opera di massi di 3° categoria a protezione della testata.*
- *Il progetto, inoltre, per la fase di esercizio, prevede il ripristino di n. 8 punti di attracco originari, sostituendo gli anelli di ormeggio con bitte di ancoraggio. La fruizione del pontile sarà appannaggio solo di piccole imbarcazioni di ridotte dimensioni, con pescaggio di 0.5-0.6 m, considerata l'altezza del fondale che è di circa 0,8 m*
- *La verifica di assoggettabilità a VIA è integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto l'area interessa il Siti Natura 2000 ZSC IT8050037 "Parco Marino di Punta degli Infreschi" che tutela l'area costiera a ridosso di Capo Palinuro;*

- *Scopo della verifica di assoggettabilità è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto. Restano in capo al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e alla funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;*
- *La valutazione di incidenza è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere in oggetto su quanto tutelato nei Siti Natura 2000 interessati; le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi, urbanistici e di tutela paesaggistica e idrogeologica esulano la competenza di tale valutazione che pertanto viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *L'intervento si configura come una modifica di un'opera esistente; ovvero di un molo realizzato negli anni'50 che ha subito manutenzioni e modifiche nel 2006, dopo aver effettuato una procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza conclusasi con esito favorevole;*
- *La documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni alla quale il Comune ha dato riscontro in maniera adeguata a consentire la valutazione;*
- *Lo Studio Preliminare Ambientale contiene una descrizione dettagliata del progetto e della vincolistica in relazione all'ubicazione. La documentazione prodotta e successivamente integrata dal proponente ha valutato gli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'opera sul contesto ambientale di riferimento conformemente alle previsioni normative di settore, considerata la tipologia di opera e il contesto di riferimento. Sono state, altresì, individuate misure progettuali e gestionali considerate adeguate a contenere gli effetti connessi alla attuazione dell'intervento. Sono state adeguatamente riportate le motivazioni che rendono necessarie le opere e che limitano le alternative progettuali possibili.*
- *In fase di cantiere, gli impatti potenziali sono determinati dalla realizzazione delle opere e dalle movimentazioni dei materiali. Tali impatti, considerate le misure gestionali previste, possono ritenersi non significativi avendo carattere di temporaneità e reversibilità. I maggiori potenziali disturbi si prevedono a carico dei fondali, delle acque marine e della fauna ad essi connessa. Si minimizzeranno tali impatti ottimizzando le lavorazioni di cantiere e concentrando le operazioni maggiormente rumorose nei periodi meno sensibili per la fauna. La fase di esercizio del molo prevede una fruizione dello stesso, soprattutto nel periodo estivo. La funzione del molo come attracco per natanti è tuttavia consolidata nel tempo e non determinerà impatti aggiuntivi rispetto a quanto già sostenuto dall'ecosistema in esame. Le misure di mitigazione previste, in ogni caso, riducono gli effetti ambientali potenziali considerati.*
- *I lavori dureranno circa 150 giorni secondo il seguente cronoprogramma: i lavori inizieranno ad ottobre esclusivamente per le operazioni preliminari meno invasive quali l'allestimento del cantiere; le operazioni più rumorose e impattanti verranno effettuate nel periodo compreso tra novembre e febbraio; il mese di marzo verrà utilizzato per la dismissione del cantiere e dei campi base. In totale sono disponibili 8 mesi di lavoro naturali (32 settimane) mentre secondo le indicazioni di progetto, a decorrere dalla consegna del verbale di inizio lavori, occorrono 5 mesi di lavoro effettivi (20 settimane).*
- *Che con nota prot. n. 374257 del 30/07/2024 è stata richiesta al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano l'espressione del "sentito" di competenza ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/1997 e con nota prot. n. 448363 del 25/09/2024 è stato ulteriormente sollecitato; non essendo pervenuto alcun riscontro a tali note, il "sentito" di cui all'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge n. 241/90 con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso;*

VISTO

- *Il riscontro alla richiesta di integrazioni acquisito al prot. regionale con nota n. 584248 del 06/12/2024*
- *le integrazioni spontanee di cui alla pec del 23/01/2025*

Si propone di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di VINCA per il progetto "Interventi di messa in sicurezza per la mitigazione del dissesto idrogeologico del

molo ex Club Med Località Saline, frazione Palinuro Comune di Centola" – proponente: Comune di Centola

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Doriana D'Alise e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata.";

b. Il Comune di Centola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/02/2025, il progetto "Interventi di messa in sicurezza per la mitigazione del dissesto idrogeologico del molo ex Club Med; CUP B93H18000220001 - CIG 95042524DD - numero gara 8810584; da realizzarsi in località Saline alla Frazione Palinuro del Comune di Centola (Sa)", proposto dal Comune di Centola (SA), con sede in Via T. Tasso n.11 – Centola (SA).

2. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale ed alla Capitaneria di Porto Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Comune di Centola;
   - 7.2 all' Ente Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   - 7.3 alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 7.4 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.5 alla Capitaneria di Porto Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro;
   - 7.6 all' Ufficio delle Dogane di Salerno;
   - 7.7 al Gruppo Carabinieri Forestale – Salerno;
   - 7.8 alla Comunità Montana Bussento-Lambro Mingardo;
   - 7.9 all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 7.10 alla Provincia di Salerno;
   - 7.11 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO-GEOLOGICO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE DELL'ALVEO TORRENTE RATELLO NEL COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI" - PROPONENTE COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) - CUP 9950

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 306592 del 20/06/2024 contrassegnata con CUP 9950, il Comune di Guardia Sanframondi con sede nel medesimo comune - Via Municipio, 1 - 82034, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Lavori per la riduzione del rischio idraulico-geologico miglioramento ambientale e forestale dell'alveo torrente Ratello nel Comune di Guardia Sanframondi";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo e all'Ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 313594 del 25/06/2024, il Comune di Guardia Sanframondi ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 349825 del 15/07/2024;

d. con nota prot. reg. n. 363517 del 23/07/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. è stata acquisita la nota prot. 20779 del 23/08/2024 Provincia di Benevento acquisita a mezzo pec in data 23/08/2024;

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 444803 del 24/09/2024, il Comune di Guardia Sanframondi ha chiesto con nota acquisita a mezzo pec in data 17/10/2024 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 494098 del 21/10/2024. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 581598 del 05/12/2024;

g. il proponente ha tramesso chiarimenti con nota a mezzo pec in data 14/01/2025 e successiva integrazione spontanea con nota a mezzo pec in data 03/02/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citato, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato: *"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo e l'ing. Domenico Capocotta, i quali evidenziano quanto segue:*

Premesso che

La presente scheda istruttoria ha ad oggetto l'analisi dello Studio Preliminare Ambientale, presentato unitamente all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di "Lavori per la riduzione del rischio idraulico-geologico miglioramento ambientale e forestale dell'alveo torrente Ratello nel Comune di Guardia Sanframondi" proposto dal Comune di Guardia Sanframondi.

La presente istruttoria, basata sulla documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 306592 del 20/06/2024 e integrata successivamente con note acquisite al prott. reg. n. 349825 del 15/07/2024 e n. 360933 del 22/07/2024 e successiva integrazione tecnica prot. n. PG/2024/0581598 del 05/12/2024, esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali; restano in capo al proponente e al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le opere a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni.

Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.
In riferimento agli obiettivi perseguiti dalla proposta progettuale non viene ritenuta significativa, ai fini della presente istruttoria e proposta di parere, l'affermazione del proponete relativa alla mitigazione del rischio idrogeologico e salvaguardia della pubblica e privata incolumità delle aree interessate dal progetto.
Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio del progetto; restano in capo:

- ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;***
- ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.***

Il proponente dichiara nello SPA che sulla proposta progettuale di che trattasi sono stati già acquisiti i seguenti pareri positivi e che tutte le prescrizioni, presenti nei pareri, autorizzazioni, nulla osta, sono state recepite all'interno del Progetto Esecutivo approvato con D.G.C. n.86 del 30-08-2023. Quindi, sulla base di tale documentazione sono stati rilasciati:

- ✓ *Parere Soprintendenza Class. 34.43.01 90/6 prot. 0020763-P del 03/10/2022;*
- ✓ *Parere idraulico Genio Civile di Benevento prot. 296213 del 06/06/2023 (D.D.G.R.C. n. 43 del 09/06/2023);*
- ✓ *Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.4895 del 22/02/2022.*

Considerato che

- *Il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del torrente Ratello ed al miglioramento della qualità del corpo idrico attraverso interventi di risanamento dell'esistente canale sottostante il centro abitato.*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000 né in aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;*
- *Le aree di intervento ricadono nella perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; il proponente nel merito dichiara di aver acquisito il parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Apennino Meridionale prot. 12699 del 04/11/2021.,*
- *La valutazione degli impatti sulla componente atmosfera connessi alle emissioni di polveri e rumori riportata nello SPA e nelle successive integrazioni è stata supportata da stime analitiche previsionali*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, del materiale scavato per la realizzazione delle opere; è altresì previsto il riutilizzo del terreno vegetale per favorire la rinaturalizzazione delle aree interessate dalle opere;*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

Fermo restando:

- ***che la misurazione del PM10 deve essere svolta secondo le Linee Guida dell'Arpa Toscana ed essere previste le barriere antipolvere al fine di ricondurre, eventuali superamenti di emissioni in atmosfera entro i limiti previsti per legge.***
- ***che l'ARPAC non svolge contradditori relativamente alle citate campagne di misurazione di polveri e rumore.***

- ***che il monitoraggio sulla qualità del suolo e sottosuolo previsto nella condizione ambientale n. 2 è da intendersi come suolo contaminato:***
- ***la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;***
- ***che sarà cura dell'Autorità procedente:***
  - ***valutare, in fase autorizzativa, l'aggiornamento del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 12699 del 04/11/2021 e l'ottemperanza delle prescrizioni in esso contenute;***
  - ***garantire l'acquisizione/aggiornamento degli ulteriori pareri necessari tra questi l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica atteso il regime vincolistico insistente nell'area di intervento;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;***
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 306592 del 20/06/2024 e successive integrazioni dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di ***escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Lavori per la riduzione del rischio idraulico-geologico miglioramento ambientale e forestale dell'alveo torrente Ratello nel Comune di Guardia Sanframondi" proposto dal Comune di Guardia Sanframondi con le seguenti condizioni ambientali:***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**01 – Monitoraggio ambientale**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: o polveri e rumore e vibrazioni, ➢ mitigazioni: utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte; ➢ monitoraggio ambientale: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA CAMPANIA (Verifica Documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***CANTIERE***
2	*Numero Condizione*	***02 – Monitoraggio ambientale***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali;* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *qualità del suolo e sottosuolo;* ➢ *mitigazioni: assenti;* ➢ *monitoraggio ambientale: prelievo per analisi di laboratorio per la verifica della qualità del terreno del suolo e del sottosuolo;* ➢ *altri aspetti: monitoraggio da eseguire prima dell'inizio delle attività di lavorazione e dopo averle completate.*
4	*Oggetto della condizione*	*Realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Corso d'Opera*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPA CAMPANIA (Verifica Documentale)*

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Significando che per la condizione ambientale n.2 inerente al monitoraggio della qualità del suolo e del sottosuolo è inteso il controllo con riferimento alle Soglie di contaminazione suolo e sottosuolo di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 1.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall'ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

b. Il Comune di Guardia Sanframondi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall'Ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/02/2025, il progetto *"Lavori per la riduzione del rischio idraulico-geologico miglioramento ambientale e forestale dell'alveo torrente Ratello nel Comune di Guardia Sanframondi"*, proposto dal Comune di Guardia Sanframondi con sede nel medesimo comune - Via Municipio, 1 - 82034, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**01 – Monitoraggio ambientale**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: o polveri e rumore e vibrazioni, ➢ mitigazioni: utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte; ➢ monitoraggio ambientale: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA CAMPANIA (Verifica Documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CANTIERE**
2	Numero Condizione	**02 – Monitoraggio ambientale**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali; ➢ componenti/fattori ambientali: o qualità del suolo e sottosuolo; ➢ mitigazioni: assenti; ➢ monitoraggio ambientale: prelievo per analisi di laboratorio per la verifica della qualità del terreno del suolo e del sottosuolo; ➢ altri aspetti: monitoraggio da eseguire prima dell'inizio delle attività di lavorazione e dopo averle completate.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPA CAMPANIA (Verifica Documentale)

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Significando che per la condizione ambientale n.2 inerente al monitoraggio della qualità del suolo e del sottosuolo è inteso il controllo con riferimento alle Soglie di contaminazione suolo e sottosuolo di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 1.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   7.1 al proponente Comune di Guardia Sanframondi;
   7.2 alla Provincia di Benevento;
   7.3 alla Comunità montana Titerno e Alto Tammaro;
   7.4 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   7.5 all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Benevento;
   7.6 alla Soprintendenza ABAP di Caserta e Benevento;
   7.7 all'UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento;
   7.8 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, RELATIVO ALL' "IMPIANTO AGROVOLTAICO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) MEDIANTE LA CONVERSIONE IN ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DELLA POTENZA DI 16,5 MW, INTEGRATO CON ACCUMULO DA 8 MW, DENOMINATO "LUZZANO-CAVALLERIZZA"" - PROPONENTE WEB ITALIA ENERGIE RINNOVABILI S.R.L - CUP 9915

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 232102 del 09/05/2024, contrassegnata con CUP 9915, la Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l con sede in Bolzano, Via Leonardo da Vinci, 15 – CAP 39100, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VIncA screening, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa *all'"Impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 16,5 MW, integrato con accumulo da 8 MW, denominato "Luzzano-Cavallerizza"* ;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano e all'Ing. Simone Aversa, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 242417 del 15/05/2024, la Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 259095 del 24/05/2025;

d. che la UOD 50 07 22 ha trasmesso nota prot. 252430 del 21/05/2024 acquisita a mezzo pec in pari data;

e. con nota prot. reg. n. 266164 del 29/05/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

f. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale prot. 39416 del 13/12/2024 acquisita a mezzo pec in pari data;
   - UOD 50 07 20 - Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo - prot. reg. n. 277700 del 04/06/2024;
   - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Parchi e riserve naturali - prot. reg. n. 333645 del 05/07/2024 - Rilascio sentito;

g. che il proponente ha riscontrato la nota dell'UOD 50 07 20 prot. reg. n. 277700 del 04/06/2024 con nota pec acquisita in data 02/07/2024;

h. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 355556 del 18/07/2024, la Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l ha chiesto con nota pec del 02/08/2024 un periodo di sospensione del procedimento, l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 384770 del 06/08/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 450412 del 26/09/2024;

i. che la UOD 50 07 20 ha riscontrato la nota pec del proponente con nota prot. reg. n. 504396 del 25/10/2024 acquisita a mezzo pec in pari data;

j. Il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee con nota acquisita al prot. reg. n. 17525 del 14/01/2025;

k. che la UOD 50 07 20 ha riscontrato le integrazioni spontanee suindicate con nota prot. reg. n. 25893 del 20/01/2025, la quale a sua volta è stata riscontrata dal proponente con nota prot. reg. n. 55439 del 04/02/2025;

l. che, a seguito del DGR n. 617 del 14/11/2024 codesto ufficio ha fatto richiesta di aggiornamento del sentito con nota prot. reg. n. 61521 del 06/02/2025; L'ente gestore del sito UOD 50 06 07 ha confermato quanto già espresso con nota prot. reg. n. 67967 del 10/02/2025;

RILEVATO:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Simone Aversa, i quali evidenziano quanto segue:

***Premesso che**:*

- *in data 09/05/2024 con prot n. 232102, la società WEB Italia Energie Rinnovabili S.r.l. ha*

presentato all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 della Regione Campania istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – in relazione al progetto denominato: "Impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 16,5 MW, integrato con accumulo da 8 MW, denominato "Luzzano-Cavallerizza".

- *l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stata presentata all'autorità competente in quanto il progetto in argomento ricade nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW" con l'applicazione di quanto previsto dal Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023, e successiva Legge di Conversione n. 41 del 21 aprile 2023, al comma 11-bis dell'art. 47;*
- *il CUP assegnato al procedimento è il 9915;*
- *unitamente all'istanza presentata, la società proponente ha trasmesso l'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento, dalla stessa individuati in considerazione delle caratteristiche del progetto e del territorio interessato;*
- *con nota prot. n. 266164 del 29/05/2024, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, è stata trasmessa ai soggetti da coinvolgere nel procedimento, come individuati dalla società proponente, la comunicazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente all'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sulle pagine web del sito internet istituzionale dedicato alle procedure di valutazione ambientale di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*
- *nei termini indicati dall'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni dal pubblico;*
- *durante l'iter procedimentale, sono pervenute le seguenti note da parte delle amministrazioni ed enti potenzialmente interessate:*
  - *nota prot. n. 277700 del 04/06/2024 con la quale la UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo richiedeva una integrazione documentale tecnica al proponente;*
  - *nota prot. n. 504396 del 25/10/2024 con la quale la UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo rilevava gli aspetti critici per i quali la proposta progettuale non corrispondeva ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici*
  - *nota prot. n. 39416 del 13/12/2024 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale faceva pervenire le proprie osservazioni e criticità;*
  - *nota prot. n. 25893 del 20/01/2025 la UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo, a seguito delle integrazioni spontanee pervenute dal proponente, rilevava nuovamente gli aspetti critici per i quali la proposta progettuale non corrispondeva ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici;*
  - *nota prot. n. 50181 del 31/01/2025 la UOD 50.07.22 Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa Avellino ha escluso la presenza di aree DOC;*
- *con nota prot. n. 355556 del 18/07/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a seguito dell'esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente e dell'applicazione, ai fini della valutazione di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. ii., dei criteri di cui all'allegato V alla Parte II dello stesso, è stato richiesto alla società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai sensi di quanto previsto al comma 6 del detto art.19;*
- *con nota prot. n. 384770 del 06/08/2024, a seguito della richiesta presentata a mezzo pec 02/08/2024 dalla società proponente, veniva accordata la sospensione dei termini di 45 giorni per la presentazione del risconto alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. n. nota prot. n. 355556 del 18/07/2024;*
- *nei termini previsti, con nota prot n. 450412 del 26/09/2024 la Società WEB Italia Energie Rinnovabili S.r.l. ha trasmesso all'autorità competente riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 355556 del 18/07/2024; successivamente sono pervenute le note prot. n. 17525 del 14/01/2025 e prot. n. 55439 del 04/02/2025 in riscontro alle*

osservazioni pervenute dalle amministrazioni ed enti potenzialmente coinvolti.
Considerato che:

- *dalla descrizione fornita nello Studio Preliminare Ambientale, ed alla luce del successivo riscontro alla richiesta di chiarimenti di cui in premessa, risulta che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico su una superficie di circa 23 ettari e costituito da un totale di 28980 moduli fotovoltaici suddivisi in 4 sottocampi, in cui i moduli sono organizzati in stringhe ciascuna da 28 moduli. La potenza in immissione è pari a 16,50 MW, mentre la potenza installata è pari a 19,996 MW. Inoltre, è prevista la realizzazione di un sistema di accumulo con potenza utile in carica e scarica di 8 MW;*
- ***nello Studio Preliminare Ambientale, alla luce del successivo riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui in premessa, sono state evidenziate le scelte progettuali e gestionali previste per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, le quali dimostrano la complessità degli aspetti ambientali da valutare;***
- ***i sottocampi 3 e 4 sono in adiacenza ad aree perimetrate PG3 e, nel caso del sottocampo 2, la recinzione di impianto ricade all'interno dell'area PG3;***
- ***l'area PG3 interferente con il sottocampo 2 è stimabile in oltre 2 ha;***
- ***alla luce della nota prot. n. 39416 del 13/12/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non si possono escludere impatti significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto in quanto tale Ente rappresenta come:***
  - ***le indagini indirette condotte dal Proponente, senza effettuare un rilievo di dettaglio delle aree, oltre a specifiche verifiche di stabilità, sulla base dell'assunto che le pendenze sono inferiori a 15 gradi, non siano sufficienti a verificare lo stato attivo o quiescente delle frane censite e soprattutto il rapporto evolutivo con le aree deputate agli impianti;***
  - ***in assenza di specifiche indagini dirette e approfondite, con un rilievo di dettaglio, non è possibile determinare la distanza tra la recinzione e le aree PG3, tale da rappresentare un fattore di sicurezza "ampiamente cautelativo";***

Ritenuto che, le indagini richieste dall'AdB tese escludere potenziali impatti ambientali significativi non possano essere differite ad una fase esecutiva, successiva alla verifica del potenziale impiatto ambientale del progetto, anche in considerazione del fatto che:

- ***l'eventuale spostamento della recinzione e dei pannelli fotovoltaici comporterebbe una modifica sostanziale del layout di impianto, in particolare per il sottocampo 2 in cui l'area interessata da interferenza PG3 è valutabile in un'area di oltre 2 ha;***
- ***la modifica del layout potrebbe comportare:***
  - ***una modifica della potenza complessiva dell'impianto, con possibili modifiche anche rispetto all'individuazione dell'Autorità competente in materia di VIA (competenza statale/competenza regionale);***
  - ***una nuova verifica dei requisiti previsti dalle LITAR Campania sul mantenimento delle caratteristiche dell'impianto agrivoltaico, requisiti non ancora soddisfatti secondo quanto comunicato dalla UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo, con nota n. 25893 del 20/01/2025;***

*Per i motivi sopra rappresentati, **si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.** di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza Ambientale Screening il progetto denominato "Impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 16,5 MW, integrato con accumulo da 8 MW, denominato "Luzzano-Cavallerizza", così come proposto dalla Società WEB Italia Energie Rinnovabili S.r.l. con istanza contrassegnata con CUP 9915.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Simone Aversa e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale Screening per le motivazioni sopra riportate dagli istruttori."

b. la Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano e dall'Ing. Simone Aversa ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VIncA screening, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/02/2025, il progetto relativo all*"Impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 16,5 MW, integrato con accumulo da 8 MW, denominato "Luzzano-Cavallerizza"*, proposto dalla Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l, con sede in Bolzano, Via Leonardo da Vinci, 15 – CAP 39100, per le seguenti motivazioni:
   - *nello Studio Preliminare Ambientale, alla luce del successivo riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui in premessa, sono state evidenziate le scelte progettuali e gestionali previste per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, le quali dimostrano la complessità degli aspetti ambientali da valutare;*
   - *i sottocampi 3 e 4 sono in adiacenza ad aree perimetrate PG3 e, nel caso del sottocampo 2, la recinzione di impianto ricade all'interno dell'area PG3;*
   - *l'area PG3 interferente con il sottocampo 2 è stimabile in oltre 2 ha;*
   - *alla luce della nota prot. n. 39416 del 13/12/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non si possono escludere impatti significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto in quanto tale Ente rappresenta come:*
     - *le indagini indirette condotte dal Proponente, senza effettuare un rilievo di dettaglio delle aree, oltre a specifiche verifiche di stabilità, sulla base dell'assunto che le pendenze sono inferiori a 15 gradi, non siano sufficienti a verificare lo stato attivo o quiescente delle frane*

censite e soprattutto il rapporto evolutivo con le aree deputate agli impianti;
- *in assenza di specifiche indagini dirette e approfondite, con un rilievo di dettaglio, non è possibile determinare la distanza tra la recinzione e le aree PG3, tale da rappresentare un fattore di sicurezza "ampiamente cautelativo";*

Ritenuto che, le indagini richieste dall'AdB tese escludere potenziali impatti ambientali significativi non possano essere differite ad una fase esecutiva, successiva alla verifica del potenziale impiatto ambientale del progetto, anche in considerazione del fatto che:
- *l'eventuale spostamento della recinzione e dei pannelli fotovoltaici comporterebbe una modifica sostanziale del layout di impianto, in particolare per il sottocampo 2 in cui l'area interessata da interferenza PG3 è valutabile in un'area di oltre 2 ha;*
- *la modifica del layout potrebbe comportare:*
  - *una modifica della potenza complessiva dell'impianto, con possibili modifiche anche rispetto all'individuazione dell'Autorità competente in materia di VIA (competenza statale/competenza regionale);*
  - *una nuova verifica dei requisiti previsti dalle LITAR Campania sul mantenimento delle caratteristiche dell'impianto agrivoltaico, requisiti non ancora soddisfatti secondo quanto comunicato dalla UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo, con nota n. 25893 del 20/01/2025;*

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l.;
   - 3.2 alla Provincia di Avellino;
   - 3.3 al Comune di Bisaccia;
   - 3.4 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 3.5 all' Arpac Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 3.6 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 3.7 alla Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino;
   - 3.8 all'Anas S.p.A - Compartimento della Viabilità per la Campania
   - 3.9 all'Azienda Sanitaria di Avellino;
   - 3.10 al Segretariato Regionale MiBACT per la Campania;
   - 3.11 alla UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo;
   - 3.12 all'UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali alla competente;
   - 3.13 U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL "PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITA' ABUSIVA DI CAVA ALLA LOC. ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO, INTERESSANTE LA PARTICELLA N.51 DEL F.23 DEL NCT E L'ALVEO DI PIENA ORDINARIA DEL FIUME CALORE" - PROPONENTE: CATALANO GIUSEPPE - CUP 9780.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*");

c) il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento *de quo* è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.613 del 28 dicembre 2021;

g) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

h) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE:

a) il sig. Catalano Giuseppe (di seguito: il proponente), residente in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI***OM***OMISSIS*** ** – ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 463714 del 29/09/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dal proponente) per il "Progetto di ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore";

b) con la sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dallo stesso indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in

sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10 dicembre 2024, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dal proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 17 luglio 2024 (1a riunione di lavoro), 08 ottobre 2024 (2a riunione di lavoro), 20 novembre 2024 (3a riunione di lavoro), 10 dicembre 2024 (4a riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli

elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9780;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/11/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10/12/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) come previsto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi sono state acquisite le determinazioni ed emanati i provvedimenti di seguito riportati:
   - Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/12/2024: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
   - Decreto Dirigenziale n. 104 del 03/12/2024: Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento della U.O.D. 50 18 04 Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile della Regione Campania.

b) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) in data 03/02/2025 sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) la U.O.D. 50.18.04 "*Genio Civile di Benevento*" della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che deve essere eseguita la sola ricomposizione ambientale senza asportazione di materiale dall'area di cava e, pertanto, non sussiste l'obbligo di provare il possesso delle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva (art. 1 comma 2 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con DGRC n.503 del 04/10/2011);

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale al sig. Catalano Giuseppe, residente in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 463714 del 29/09/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore";

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 242649 del 15/05/2024 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore del sig. Catalano Giuseppe, residente in ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 10 dicembre 2024 (Allegato A e Allegati Rapporto Finale);

3. di disporre che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico dello stesso proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:

4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;

4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

6. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9780;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

9. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
   9.1 al proponente sig. Catalano Giuseppe,
   9.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9780 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore".
Proponente: Catalano Giuseppe

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 10.12.2024

Il giorno 10 dicembre 2024, alle ore 14:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto la registrazione non potrà essere ceduta ai partecipanti alla Conferenza di Servizi né a terzi.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno

1. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- la geol. Assunta Maria Santangelo e l'ing. Doriana D'Alise, funzionari assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Alfredo Covino, funzionario della U.O.D 50 18 04 Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile (delega prot. n. 285601 10/06/2024);
- l'arch. Simona De Filippo, responsabile del Settore Tutela Paesaggistica del Comune di Benevento;
- l'ing. Barbato Iannella, tecnico del proponente Sig. Catalano Giuseppe (delega del 18/07/2024);

Risultano assenti:

MIC-Segretariato Regionale per la Campania
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

ARPAC Direzione Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC Dipartimento di Benevento
Regione Campania UOD 500723 Benevento
ASL Benevento

Provincia di Benevento
Agenzia del Demanio (servizi territoriali NA 2)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/11/2024, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi è pervenuta all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- nota prot. n. 24606 del 22/11/2024 con cui la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ritrasmette parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 293 del 03/12/2024: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1).
- Decreto Dirigenziale n. 104 del 03/12/2024: Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento della U.O.D. 50 18 04 Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile della Regione Campania (Allegato 7).

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella terza riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni e danno atto dei provvedimenti trasmessi.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.
Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Agenzia del Demanio

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla nota dell'Agenzia del Demanio (nota prot. n. 10333 trasmessa con pec del 27/06/2024) con la quale viene trasmesso parere favorevole ai soli fini dominicali con prescrizioni relativi esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento chiede al proponente nella seduta di conferenza del 20/11/2024 se può dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.

Il proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni nella nota pervenuta solo per iscritto e conferma tale volontà anche nella seduta del 10/12/2024.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di *"ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe.***

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9780.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, al proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 14:30.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il Progetto di *"ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"* – Proponente Catalano Giuseppe.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto presentato vede il ripristino ambientale di un'area scavata abusivamente per la realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque piovane realizzata in loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento. Tale vasca di accumulo avrebbe dovuto ricevere le acque meteoriche che, in seguito, si sarebbero utilizzate per irrigare il campo.

L'area di intervento si trova nella porzione più occidentale del Comune di Benevento, nei pressi del confine con i Comuni di San Nicola Manfredi e Paduli. Il sito è facilmente raggiungibile in quanto dista solo un paio di chilometri dalla zona industriale Ponte Valentino (BN). L'area rientra nelle particelle 51 del foglio 23 del NCT del Comune di Benevento e possiede un'estensione di circa 1.66 ha.

Le opere previste si possono così sintetizzare:
- Spianamento, limitatamente alla zona posta ad una quota maggiore rispetto alle aree confinanti, in modo da creare un piano inclinato. L'intervento potrà essere eseguito con escavatore, con pala meccanica e bulldozer;
- Riporto di terra vegetate, spessore 50 centimetri;
- Semina e piantagione di specie igrofile in prossimità dell'alveo;
- Semina di specie erbacee ed arbustive e piantagione di piantine forestali nella restante parte del terreno.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 463714 del 29/09/2023 il proponente, nella persona di Catalano Giuseppe ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanza;

- con nota prot. n. 499321 del 18/10/2023 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota protocollo n. 623392 del 28/12/2023, l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 65808 del 06/02/2024 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 16/02/2024;
- con nota prot. n. 98904 del 26/02/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 D.lgs. 152/2006;
- con pec del 25/03/2024 il proponente. richiede sospensione di 40 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- con nota prot. n. 158867 del 27/03/2022 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali accorda sospensione di 40 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- con nota prot. n. 229447 del 08/05/2024 il proponente ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 242649 del 15/05/2024 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 15/05/2024 all'indirizzo web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Maggio_2024

- con nota prot. n. 33855 del 29/05/2024 l'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento trasmette comunicazione di non competenza ai sensi del D.P.R. 120/2017 art. 24 c.3;
- con nota prot. n. 284516 del 07/06/2024 la UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento comunica la non competenza in merito ai lavori in oggetto;
- con pec del 27/06/2024 l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania trasmette parere favorevole ai soli fini dominicali con prescrizioni;
- in data 16/07/2024 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 376437 del 31/07/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 08/10/2024;
- con pec del 01/10/2024 il proponente ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 16/07/2024;
- in data 08/10/2024 si è tenuta la seconda seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 947894 del 22/10/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 20/11/2024;
- con nota prot. n. 26941 del 24/10/2024 la Provincia di Benevento Servizio Gestione Reticolo Idrografico rilascia nulla osta idraulico con prescrizioni;
- con pec del 13/11/2024 il proponente ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della seconda seduta di conferenza di servizi del 08/10/2024;
- con nota prot. n. 24306 del 20/11/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento trasmette parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza;
- in data 20/11/2024 si è tenuta la terza seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 134525 del 20/11/2024 la Città di Benevento trasmette autorizzazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 129837 del 11/11/2024;
- con nota prot. n. 24606 del 22/11/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ritrasmette parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza;

- con nota prot. n. 569800 del 29/11/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10/12/2024;
- in data 03/12/2024 è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 104 della U.O.D 50 18 04 Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile della Regione Campania avente ad oggetto: Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento;
- in data 03/12/2024 è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 293 dell'U.S. 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania avente ad oggetto: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" - Proponente Catalano Giuseppe - CUP 9780;
- in data 10/12/2024 si è tenuta la quarta e ultima seduta di Conferenza dei Servizi in argomento.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA	Regione Campania – U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione L.R. 54/85 e PRAE	Regione Campania U.O.D. 50 18 04 Genio Civile di Benevento
Parere	Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale
Autorizzazione all'uso dei suoli per il passaggio	Agenzia del Demanio (servizi territoriali NA 2)
Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 503/1904	Provincia di Benevento
Autorizzazione paesaggistica D.lgs. 42/2004	Comune di Benevento
Parere in materia di tutela paesaggistica D.lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con pec del 27/06/2024 l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania ha trasmesso parere favorevole ai soli fini dominicali con prescrizioni (Allegato 2);

- con nota prot. n. 24306 del 20/11/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza, ritrasmesso con nota prot. n. 24606 del 22/11/2024 (Allegato 4 e 6);

- L'ing. Luca De Cicco ha espresso nella seduta del 20/11/2024 parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza e ha dato atto che con nota prot. n. 26941 del 24/10/2024 la Provincia di Benevento Servizio Gestione Reticolo Idrografico ha rilasciato nulla osta idraulico con prescrizioni (Allegato 3);

- L'arch. Simona De Filippo, responsabile del Settore Tutela Paesaggistica del Comune di Benevento, esprime parere favorevole in merito agli aspetti di competenza nella seduta del 20/11/2024 e dà atto che con nota prot. n. 134525 del 20/11/2024 il Comune di Benevento ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 129837 del 11/11/2024 (Allegato 5);

- Il dott. Alfredo Covino, funzionario della U.O.D 50 18 04 Genio Civile di Benevento esprime nella seduta del 20/11/2024 parere favorevole alla realizzazione del progetto in merito agli aspetti di competenza e dà atto che è stato emanato il decreto n. 104 del 03/12/2024 (Allegato 7);

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 20/11/2024 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA (Allegato 1);

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 20/11/2024 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 10/12/2024:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501804 della Regione Campania,

considerato che i seguenti uffici regionali:

- ARPAC Direzione Generale
- ARPAC Dipartimento di Benevento
- Regione Campania UOD 500723 Benevento
- ASL Benevento

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o hanno dichiarato di non essere competenti all'espressione di parere, ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di "ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe, con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI

Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Agenzia del Demanio

In merito alla nota dell'Agenzia del Demanio (nota prot. n. 10333 trasmessa con pec del 27/06/2024) con la quale viene trasmesso parere favorevole ai soli fini dominicali con prescrizioni relativi esclusivamente agli aspetti di competenza, il Responsabile del Procedimento chiede al proponente nella seduta di conferenza del 20/11/2024 se può dare seguito alle indicazioni e prescrizioni di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta.

Il proponente si impegna a tenere conto delle indicazioni nella nota pervenuta solo per iscritto e conferma tale volontà anche nella seduta del 10/12/2024.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto *di "ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe.***

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (10/gen/2025 14:49 GMT+1)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli
Aniello Vitelli (23/dic/2024 15:08 GMT+1)

Gli istruttori tecnici per la VIA
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (23/dic/2024 18:46 GMT+1)

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise
Doriana D'Alise (27/dic/2024 10:09 GMT+1)

Il Rappresentante della UOD 50 18 04 - Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile
Dott. Alfredo Covino

Alfredo Covino
Alfredo Covino (23/dic/2024 14:57 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Rappresentante del Comune di Benevento
Arch. Simona De Filippo

Simona De Filippo
Simona De Filippo (07/gen/2025 15:15 GMT+1)

Il tecnico delegato dal proponente Sig. Catalano Giuseppe
Ing. Barbato Iannella

Barbato Iannella
Barbato Iannella (23/dic/2024 16:35 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9780 rapporto finale

Rapporto di audit finale 2025-01-10

Creato il:	2024-12-23
Da:	U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
Stato:	Firmato
ID transazione:	CBJCHBCAABAAuyEcxPxsFK-_TVXlGQeeUyxbyh1L0_V-

Cronologia di "9780 rapporto finale"

Documento creato da U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
2024-12-23 - 11.51.50 GMT

Documento inviato per e-mail a simona.brancaccio@regione.campania.it per la firma
2024-12-23 - 11.54.07 GMT

Documento inviato per e-mail a aniello.vitelli@regione.campania.it per la firma
2024-12-23 - 11.54.08 GMT

Documento inviato per e-mail a assuntamaria.santangelo@regione.campania.it per la firma
2024-12-23 - 11.54.08 GMT

Documento inviato per e-mail a doriana.dalise@regione.campania.it per la firma
2024-12-23 - 11.54.08 GMT

Documento inviato per e-mail a alfredo.covino@regione.campania.it per la firma
2024-12-23 - 11.54.08 GMT

Documento inviato per e-mail a iannella.barbato.bn@gmail.com per la firma
2024-12-23 - 11.54.09 GMT

Documento inviato per e-mail a defilippo.pianificazione@comunbn.it per la firma
2024-12-23 - 11.54.09 GMT

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a defilippo.pianificazione@comunbn.it e non è stato possibile recapitarlo.
2024-12-23 - 11.54.12 GMT

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.
2024-12-23 - 11.54.12 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-23 - 11.54.37 GMT

E-mail visualizzata da assuntamaria.santangelo@regione.campania.it

2024-12-23 - 12.05.00 GMT

E-mail visualizzata da iannella.barbato.bn@gmail.com

2024-12-23 - 12.08.08 GMT

E-mail visualizzata da alfredo.covino@regione.campania.it

2024-12-23 - 13.49.05 GMT

Il firmatario alfredo.covino@regione.campania.it ha immesso il nome Alfredo Covino al momento della firma

2024-12-23 - 13.57.52 GMT

Documento firmato elettronicamente da Alfredo Covino (alfredo.covino@regione.campania.it)

Data firma: 2024-12-23 - 13.57.54 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-23 - 13.58.16 GMT

E-mail visualizzata da aniello.vitelli@regione.campania.it

2024-12-23 - 14.07.55 GMT

Il firmatario aniello.vitelli@regione.campania.it ha immesso il nome Aniello Vitelli al momento della firma

2024-12-23 - 14.08.57 GMT

Documento firmato elettronicamente da Aniello Vitelli (aniello.vitelli@regione.campania.it)

Data firma: 2024-12-23 - 14.08.59 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-23 - 14.09.06 GMT

Il firmatario iannella.barbato.bn@gmail.com ha immesso il nome Barbato Iannella al momento della firma

2024-12-23 - 15.35.50 GMT

Documento firmato elettronicamente da Barbato Iannella (iannella.barbato.bn@gmail.com)

Data firma: 2024-12-23 - 15.35.52 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-23 - 15.35.56 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il firmatario assuntamaria.santangelo@regione.campania.it ha immesso il nome Assunta Maria Santangelo al momento della firma

2024-12-23 - 17.46.30 GMT

Documento firmato elettronicamente da Assunta Maria Santangelo (assuntamaria.santangelo@regione.campania.it)

Data firma: 2024-12-23 - 17.46.32 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-23 - 17.46.41 GMT

E-mail visualizzata da doriana.dalise@regione.campania.it

2024-12-27 - 9.09.01 GMT

Il firmatario doriana.dalise@regione.campania.it ha immesso il nome Doriana D'Alise al momento della firma

2024-12-27 - 9.09.48 GMT

Documento firmato elettronicamente da Doriana D'Alise (doriana.dalise@regione.campania.it)

Data firma: 2024-12-27 - 9.09.50 GMT - Origine ora: server

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-27 - 9.10.16 GMT

U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) ha aggiunto il firmatario alternativo defilippo.pianificazione@comunebn.it. Il firmatario originale defilippo.pianificazione@comunbn.it può ancora firmare.

2024-12-30 - 11.23.07 GMT

Documento inviato per e-mail a defilippo.pianificazione@comunebn.it per la firma

2024-12-30 - 11.23.07 GMT

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a defilippo.pianificazione@comunbn.it e non è stato possibile recapitarlo.

2024-12-30 - 11.23.21 GMT

E-mail visualizzata da defilippo.pianificazione@comunebn.it

2025-01-07 - 11.35.04 GMT

Il firmatario defilippo.pianificazione@comunebn.it ha immesso il nome Simona De Filippo al momento della firma

2025-01-07 - 14.15.21 GMT

Documento firmato elettronicamente da Simona De Filippo (defilippo.pianificazione@comunebn.it)

Data firma: 2025-01-07 - 14.15.24 GMT - Origine ora: server

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2025-01-07 - 14.15.26 GMT

Si è verificato un errore con un messaggio e-mail inviato a Simona De Filippo (defilippo.pianificazione@comunebn.it) e non è stato possibile recapitarlo.

2025-01-07 - 14.15.31 GMT

E-mail visualizzata da simona.brancaccio@regione.campania.it

2025-01-10 - 13.48.36 GMT

Il firmatario simona.brancaccio@regione.campania.it ha immesso il nome Simona Brancaccio al momento della firma

2025-01-10 - 13.49.14 GMT

Documento firmato elettronicamente da Simona Brancaccio (simona.brancaccio@regione.campania.it)

Data firma: 2025-01-10 - 13.49.16 GMT - Origine ora: server

Accordo completato.

2025-01-10 - 13.49.16 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
293	*03/12/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" - Proponente Catalano Giuseppe - CUP 9780

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A703E4DE8BA263EF74D24164BB4E6712D947AD24

Allegato nr. 1 : FA5947CF420C30E4536F5CB712F55F5B3D8A67E0

Frontespizio Allegato : E67A46218B43D772EA820B5323F7A567354B20D8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
293	**03/12/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" - Proponente Catalano Giuseppe - CUP 9780

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60.12.00;

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 463714 del 29.09.2023 il Sig. Giuseppe Catalano ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore", contrassegnata con CUP 9780;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 623392 del 28.12.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 28.12.2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 623392 del 28.12.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Benevento di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 623392 del 28.12.2023 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con pec del 25.03.2024 il Sig. Catalano Giuseppe ha chiesto la sospensione del procedimento in corso per un periodo di 40 giorni ai fini della trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

g. con nota prot. reg. 158867 del 27.03.2022 questo Ufficio ha accordato tale sospensione;

h. con nota prot. reg. 229447 del 08.05.2024 il Sig. catalano Giuseppe ha trasmesso la documentazione di riscontro alle richieste di integrazione;

i. in data 15.05.2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. 242649 del 15.05.2024;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 242649 del 15.05.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 16.07.2024, 08.10.2024, 20.11.2024, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 20.11.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 20.11.2024 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota prot. reg. 569800 del 29.11.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 20.11.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. il Sig. Catalano Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 242649 del 15.05.2024;

b. di dover fissare, in conformità a quanto richiesto dal Sig. Catalano Giuseppe nell'istanza prot. reg. 463714 del 29.09.2023, in mesi 3 e non oltre cinque anni la durata dell'efficacia temporale del

presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana d'Alise e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, di cui alla scheda istruttoria allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" proposto dal Sig. Catalano Giuseppe - contrassegnato con CUP 9780;

2. **Di** fissare, in conformità in conformità a quanto richiesto dal Sig. Catalano Giuseppe nell'istanza prot. reg. 463714 del 29.09.2023, in mesi 3 e non oltre anni cinque la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **Di** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **Di** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

5. **Di** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. **Di** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9780;

7. **Di** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

8. **Di** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9780.

Avv. Simona Brancaccio

Istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9780 PAUR per progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore – Proponente Catalano Giuseppe.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 442898 del 18.09.2023 la UOD Genio Civile di Benevento ha trasmesso gli elaborati procedurali afferenti all'istanza in oggetto attestando che esso sia conforme alle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n. 54/85 s.m.i. e che la relativa istanza è procedibile.

La tipologia progettuale individuata è quella definita al punto 8, lett. i) dell'All. IV Parte Seconda del D.lgs.152/2006, non supera i limiti dimensionali di cui all'All. III Parte Seconda del D.lgs.152/2006 che alla lett. s) individua "cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area superiore ai 20 ettari".

Il progetto di ripristino ambientale di tale area escavata è stato sottoposto a precedente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusasi con l'assoggettamento a VIA così come riportato nel D.D. n. 70 del 21.03.2023.

Con nota prot. reg. 499321 del 18.10.2023, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro i termini prefissati, non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento.

Con nota prot. reg. 623392 del 28.12.2023, trasmessa via pec in data 03.01.2024 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che, in data 28.12.2023, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9780.

Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. Alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

Tuttavia, a seguito della richiesta di integrazioni prot. reg. 98904 del 26.02.2024, il proponente ha chiesto la sospensione dei termini, per un periodo di 40 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa. Tale sospensione è stata accordata da questo Ufficio con nota prot. reg. 158867 del 27.03.2024.

In data 08.05.2024, con nota prot. reg. 463714 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni richieste e, questo Ufficio, ha proceduto alla pubblicazione di un nuovo avviso ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in data 15.05.2024. Da tale data hanno preso avvio 15 giorni a disposizione del pubblico per eventuali osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il progetto presentato vede il ripristino ambientale di un'area scavata abusivamente per la realizzazione di una vasca per la raccolta delle acque piovane (di dimensioni 30x30 mt. e profondità 3 mt.) e di una strada sterrata di accesso al fondo in loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento. Tale vasca di accumulo avrebbe dovuto ricevere le acque meteoriche che, in seguito, si sarebbero utilizzate per irrigare il campo. Per l'esecuzione di tale vasca è stata presentata apposita SCIA al SUE del Comune di Benevento ma, in realtà, i lavori sono stati condotti in modo difforme a quanto richiesto. Difatti, dalla lettura del verbale n. 1442 del 19.07.2021, redatto da funzionari del Genio Civile di Benevento in presenza dei Carabinieri Forestali di Benevento, si è rilevato che è stato effettuato *"uno scavo di sbancamento non di approfondimento come ci si sarebbe aspettato nel caso di realizzazione di una vasca; per accedere alla porzione più settentrionale della particella, nell'area dove attualmente è maggiore l'attività di scavo, è stata realizzata una strada di accesso, larga di 7 agli 8 m, che si presenta con una scarpata di controripa alta dai 0.90 m ai 2 m; parte della strada di accesso e parte dello scavo, per un totale di 4316.91 mq, ricadono in area demaniale … inoltre, si è rilevata la presenza di un guado nell'alveo di magra del Fiume Calore … e per realizzarlo sono state rotte le sponde ed è stato creato uno sbarramento. Inoltre, nella stessa zona è stata realizzata una strada in terra battuta nell'alveo di piena ordinaria del suddetto corso d'acqua".*
Quanto su riportato è visibile anche dalle fotografie di seguito inserite:

fonte: http://burc.regione.campania.it

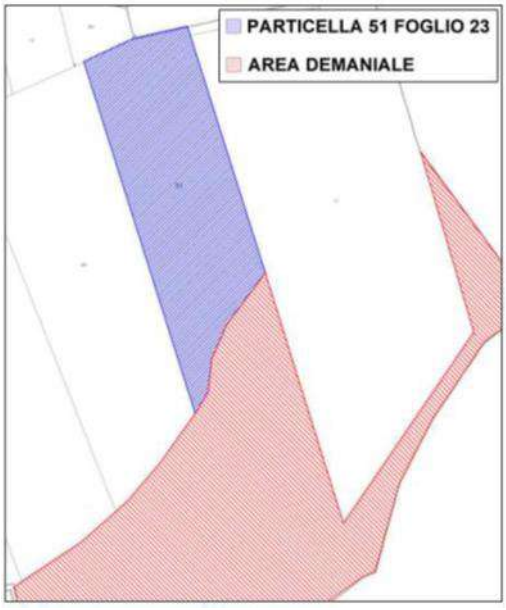


FOTO 1 - Si nota la quota superiore della particella 51 (sulla dx) rispetto alla particella 77 (a sx della pista in terra battuta).



FOTO 2 - Si nota la quota superiore dell'area di intervento (area con presenza di vegetazione) rispetto alla particella 25 (area con terreno lavorato).

In seguito a tale sopralluogo il Genio Civile di Benevento, con D.D. n. 58 del 06.08.2021, ha riconosciuto l'attività di escavazione effettuata quale attività abusiva e, pertanto, ha ordinato di eseguire una serie di interventi volti a *"migliorare le condizioni di stabilità dell'area, garantire un corretto deflusso delle acque superficiali e ripristinare lo stato dei luoghi assicurando l'integrazione del sito nel contesto ambientale"*.
Con riferimento al verbale redatto in seguito al sopralluogo, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **fornire copia della documentazione (Verbale Carabinieri Forestali di Benevento citato) e qualsiasi altra documentazione, anche fotografica, necessaria alla corretta valutazione dello stato dei luoghi iniziale e delle lavorazioni effettuate e oggetto di verifiche e di progetto di ripristino; trasmettere copia della SCIA completa degli elaborati grafici.** Il proponente, in fase di riscontro, non ha trasmesso il richiesto verbale che è stato anticipato dalla UOD Genio Civile di Benevento con mail del 02.10.2024 e messo agli atti della Conferenza tenutasi in data 08.10.2024. Il proponente ha trasmesso la SCIA prot. 63951 del 03.07.2020 nella quale viene confermato che lo scavo da effettuarsi era destinato alla realizzazione di una vasca per l'irrigazione dei campi. La richiesta del verbale redatto in fase di sopralluogo era stata reiterata anche durante la seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2024. Inoltre, dalla lettura del D.D. n. 58/2021 si evince che l'area interessata dallo scavo abusivo ha coinvolto sia la part.lla 51 del foglio 23, di proprietà privata, di superficie pari a 1.66 ha, sia l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore per una superficie di 0.92 ha per un totale di 2.58 ha. Ed ancora, nel verbale n. 1142 del 19.07.2021 viene indicato, quale volume di materiale scavato abusivamente, un prelievo di sabbia e ghiaia di 15.285 mc di cui solo 835.5 mc rinvenibili in sito. Il materiale scavato è stato venduto così come riferisce il proponente nella nota di riscontro alle richieste di integrazioni avanzate dallo scrivente Ufficio (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024).



Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **produrre un layout dove si possa comprendere la modifica tra lo stato di fatto e lo stato di progetto tenendo anche conto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

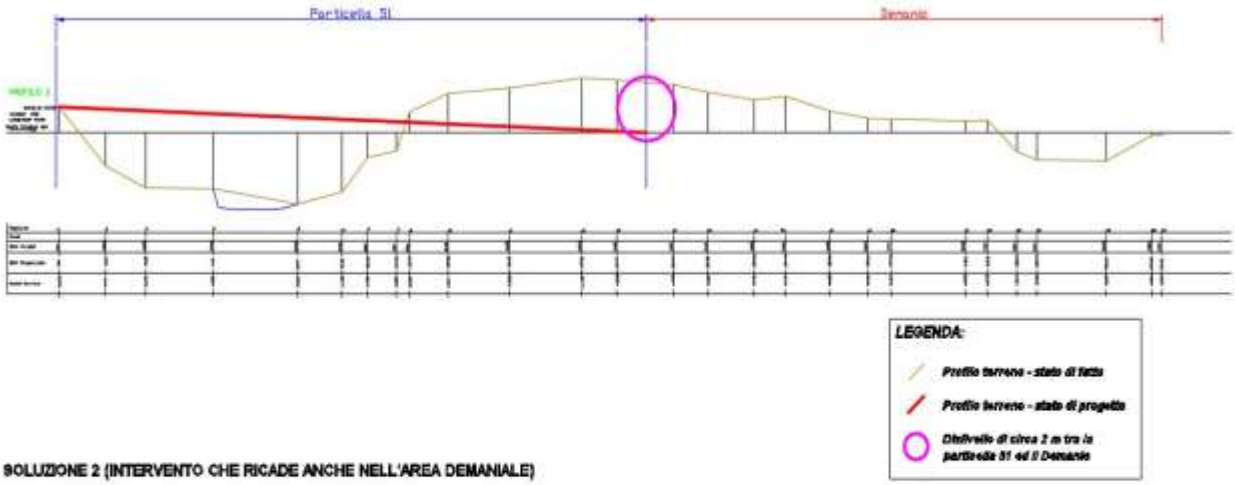
che, dalla visione delle immagini desunte da Google Earth, datata 28.04.2023, lo scavo risulta essere presente. Ed ancora di **produrre un elaborato con il fotoinserimento aggiornato del progetto ante e post operam.** Tale richiesta è stata reiterata durante la seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2024. A riscontro di tale ultima richiesta il proponente ha trasmesso l'estratto di un rilievo topografico sul quale non era stato rappresentato lo stato dei luoghi. In occasione della seduta di Conferenza del 08.10.2024 la SABAP *"avendo appreso che la morfologia del luogo oggetto di ripristino sarà alterata, afferma che il procedimento in essere deve essere assoggettato ad autorizzazione paesaggistica poiché non viene attuato un ripristino della situazione del luogo ante abuso".* Vista l'affermazione della SABAP, il proponente, in fase di riscontro ai chiarimenti richiesti nella seduta del 08.10.2024, ha trasmesso l'elab. Allegato_01 Relazione paesaggistica – Stato di fatto: rilievo fotografico.
Con riferimento alla superficie oggetto di ripristino, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato riportato che **non è chiara l'estensione della superficie oggetto di ripristino: infatti dai rilievi effettuati dal Genio Civile di Benevento risulta che la superficie interessata dallo scavo è pari a 10.661 mq (1.66 ha), mentre nell'All.1 viene riportato che la superficie interessata dal ripristino ambientale è di circa 2.58 ha (1.66 Ha della part. 51 e 0.92 Ha di area demaniale). Chiarire tale aspetto, e riportare graficamente le suddette aree con le relative superfici.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che l'area di intervento ha un'ampiezza di 2.58 ha derivanti dalla somma dei 1.66 ha dell'area della part.lla 51 interessata e dai 0.92 ha dell'area demaniale come riportato sulla figura seguente



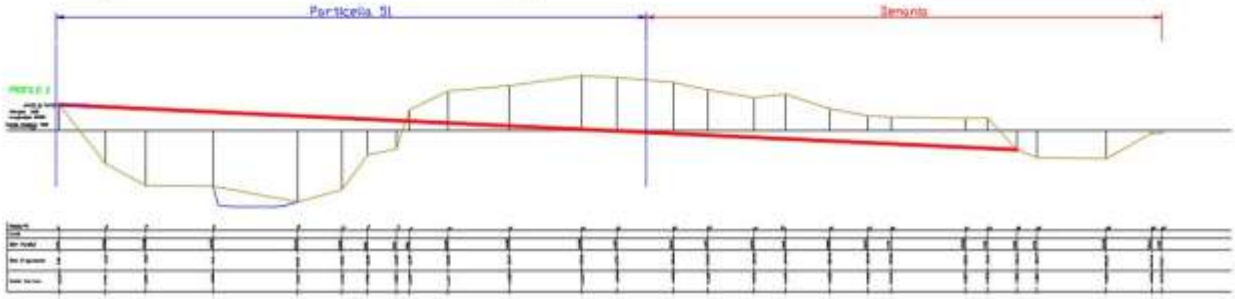
Il proponente, al fine di ripristinare l'area interessata dagli scavi, ha presentato due alternative progettuali. Entrambe le soluzioni progettuali hanno lo scopo di livellare l'area in modo da ridurre al minimo la pendenza e permettere il deflusso delle acque. La differenza tra le due soluzioni è l'interessamento, nella soluzione n. 2, dell'area demaniale. Questa seconda soluzione è quella ritenuta, dal proponente, quella più idonea in quanto, la soluzione progettuale 1, comporterebbe la creazione di un dislivello di 1.5 mt. tra l'area ricadente nella part.lla 51 e l'area demaniale, dislivello che non si creerebbe con la soluzione 2. La creazione del dislivello non pemetterebbe il deflusso delle acque superficiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOLUZIONE 1 (INTERVENTO INTERAMENTE CONTENUTO NELLA PARTICELLA 51)



SOLUZIONE 2 (INTERVENTO CHE RICADE ANCHE NELL'AREA DEMANIALE)



fonte: http://burc.regione.campania.it



Foto 2 ANTE INTERVENTO in cui si evince il dislivello tra la particella 51 e le aree circostanti



Foto 2 POST INTERVENTO con area di intervento uniformata altimetricamente al contesto

Con riferimento al volume di terreno necessario per la realizzazione del ripristino ambientale dell'area, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) viene riportato che **si rileva una discrasia tra il valore del volume di terreno che, in seguito a sopralluogo effettuato dal Genio Civile di Benevento, sarebbe necessario per poter livellare tutta l'area interessata – pari a 14.449,5 mc – ed i valori riportati nella tabella presente a pag. 31 dell'All.1. Difatti, a fronte dei 14.449,5 mc richiesti dal Genio Civile, il volume di materiale di terreno da utilizzare per il ripristino ambientale ammonta a 11.082,20 mc di cui, addirittura, 2.985,40 mc sarebbero in esubero. Chiarire tale aspetto, quindi specificare il quantitativo e la tipologia di materiale che dovrà essere utilizzato per la realizzazione dell'intervento, distinguendo il volume di materiale escavato, il volume di terreno vegetale reperito in loco da riutilizzare, il volume di materiale da approvvigionare da cave, e il volume del materiale in esubero da portare in discarica.** Nel riscontro a tale richiesta di integrazioni e nel riscontro ai chiarimenti richiesti nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

seduta di Conferenza del 12.07.2024, il proponente ha riferito che il volume necessario per ripristinare l'area è pari a circa 15.000 mc così come verbalizzato dal Genio Civile di Benevento nel verbale n. 1442 del 19.07.2021. Con riferimento al volume di terreno vegetale utile per la rivegetazione dell'area, nella seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 12.07.2024, è stato chiesto di **quantificare il volume di terreno vegetale necessario alla sistemazione del sito dopo l'esecuzione degli interventi di chiusura della vasca e livellamento del terreno e se tale volume di terreno vegetale è già presente in sito oppure deve essere acquistato.** Tale richiesta è stata reiterata anche in occasione della seduta di Conferenza tenutasi in data 08.10.2024. Il proponente, a riscontro dei chiarimenti richiesti nella seduta di CdS del 08.10.2024, ha riferito che il volume di terreno vegetale necessario per creare uno spessore di 50 cm di utili alla coltivazione di foraggere e seminativi sarà pari a 12.900 mc. Sia il terreno da utilizzarsi per il ripristino di tutta l'area (2.58 ha), comprensivo del terreno presente in cumuli e derivante dalle operazioni di scavo, sia il terreno vegetale sono già presenti in sito. Si procederà, dapprima, con la rimozione del cappellaccio vegetale e, poi, con la rimozione del terreno posto al di sotto di esso mediante procedendo ad eliminare il dislivello esistente tra l'area privata e l'area demaniale.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate ed i chiarimenti trasmessi a riscontro dei chiarimenti richiesti in occasione delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 12.07.2024 e in data 08.10.2024, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:

- PUC l'area oggetto di intervento ricade in "E1, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione, mirata di primo grado (strade) Viabilità, parcheggi e/o spazi aperti pubblici o di uso pubblico"
- PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO l'area risulta perimetrata come "Fascia di esondazione" (Fascia B: aree inondabili dalla piena standard, eventualmente contenenti al loro interno sottofasce inondabili con periodo di ritorno T< 100 anni).

INQUADRAMENTO VINCOLISTICO desunto dal Certificato di Destinazione urbanistica rilasciato in data 31.05.2023. Nel CDU viene riportato che l'area non presenta alcun vincolo paesaggistico ma ricade nella fascia di rispetto, di ampiezza pari a 150 mt, dalle sponde del Fiume Calore. Poiché il Fiume Calore rientra nell'Elenco delle Acque Pubbliche esso è vincolato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c del D.lgs. 42/2004 ma, ai sensi di quanto riportato al punto A30 dell'Elenco A allegato al D.P.R. n. 31/2017, per le demolizioni e rimessioni in ripristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi in aree vincolate non c'è bisogno dall'autorizzazione paesaggistica.

Con la richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto **di valutare e dimostrare la coerenza delle scelte progettuali con quanto previsto dal PTR Regione Campania – Rete Ecologica Regionale in riferimento al Corridoio Regionale Trasversale;**

- **valutare e dimostrare la coerenza delle scelte progettuali con quanto previsto dalle Norme di Attuazione del PTCP Benevento in riferimento a:**

corridoio ecologico del Calore (Fascia di almeno metri 300 per lato, dalla sponda)

fascia di protezione del corridoio ecologico (Tav. B1.1 – Sistema Ambientale)

Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che il progetto prevede il *"ripristino che restituirà le aree di progetto alle condizioni precedenti alle opere imputate partecipando attivamente alla ricomposizione di un microclima naturale decisamente più coerente con l'ambiente circostante"*.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

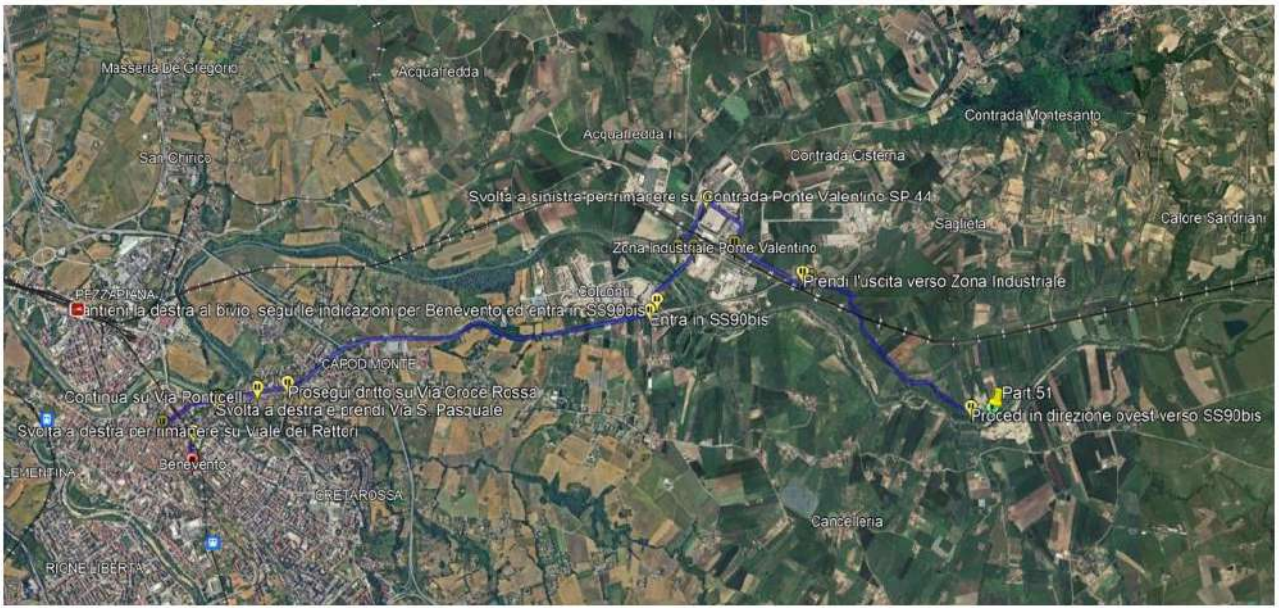
Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Sintesi del SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’area di intervento si trova nella porzione più occidentale del Comune di Benevento, nei pressi del confine con i Comuni di San Nicola Manfredi e Paduli alla località Ischia di Fiume. Il sito dista solo un paio di chilometri dalla zona industriale Ponte Valentino (BN).
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **indicare la viabilità che deve essere percorsa per raggiungere il sito in oggetto.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso la seguente immagine indicando la SS90bis quale strada principale da percorrere.



Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **descrivere lo stato dei luoghi all’attualità.** In fase di riscontro il proponente ha riportato le seguenti immagini



Fig. Foto in prossimità scavo principale

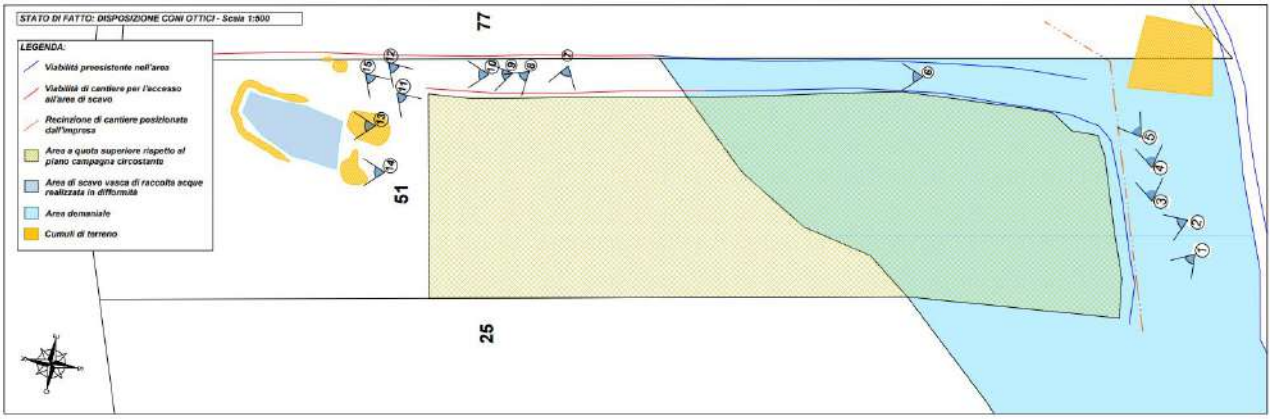


Fig – Foto Prossimità area d’accesso

Come si evince dalla foto su riportata si rileva la presenza di acqua nello scavo. In sede di Conferenza dei Servizi del 12.07.2024 è stato chiesto di chiarire la provenienza dell’acqua che si ritrova nello scavo. Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che *“L’acqua presente nello scavo risulta essere di natura meteorica, accumulatasi all’interno della vasca per via delle pendenze esistenti in sito ed in prossimità dello scavo”.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le attività di cantiere, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **descrivere le attività di cantiere, in particolare con riferimento al fabbisogno di acqua, materiali necessari, alle aree di deposito temporaneo in fase di cantiere ed i macchinari da utilizzare.** Quale riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *"Le attività svoltesi sono state condotte con macchinari adatti al livellamento di tipo stradale, pertanto, sono riconducibili essenzialmente a movimentazione di terra, azionati per raggiungere le quote prefissate. Visto il tipo di lavorazioni, non sono state impiegate quantità significative di acqua e/o materiali edilizi vari, tutt'altro; il sito medesimo è stato oggetto, in zone specifiche e confinate, di deposito temporaneo dei materiali terrosi movimentati".* In occasione della seduta di Conferenza del 12.07.2024 è stata rimarcata la necessità di individuare aree di deposito temporaneo del terreno vegetale. Quale riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha trasmesso l'elab. Tav_Int_01 – Tavole Grafiche Esplicative sulla quale ha ubicato l'area di stoccaggio dei materiali scavati ma non del terreno vegetale. In riscontro ai chiarimenti richiesti nella seduta di Conferenza del 08.10.2024 il proponente ha trasmesso l'elab. Allegato_01 Relazione Paesaggistica – Stato di fatto: Rilievo fotografico sul quale sono stati riportati sia i cumuli di terreno.



Sempre nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **chiarire la finalità progettuale della vasca di raccolta dell'acqua, la sua attuale geometria e stato, anche implementando la documentazione fotografica in atti, completa di planimetria con ubicazione dei coni fotografici.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"La vasca, originariamente, era prevista per avere un bacino di raccolta delle acque piovane e garantire una fonte idrica di rifornimento per i campi vicini".*

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **chiarire come avverrà la gestione operativa del materiale pietroso rimosso (es: in cumuli) e come si intende riutilizzarlo in loco.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che esso verrà distribuito sull'intera superficie da ripristinare o per riempire i canali dove si metteranno i tubi drenanti.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il quadro di riferimento progettuale è da ritenersi chiaro ed esaustivo.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Nessuna prescrizione

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Sintesi del SIA

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stata effettuata l'analisi degli eventuali impatti che si potevano ingenerare sulle seguenti componenti ambientali

ATMOSFERA

Con riferimento alle lavorazioni previste nell'ambito del progetto proposto e oggetto di valutazione, le possibili fonti di emissioni di polveri in atmosfera sono principalmente riconducibili a:

- scotico e sbancamento del materiale superficiale
- formazione e stoccaggio di cumuli
- carico e scarico del materiale
- erosione del vento dai cumuli
- transito di mezzi su strade non asfaltate

Per la valutazione dell'impatto che le varie fasi di lavorazione possono avere sull'atmosfera, sono stati utilizzati modelli USEPA o i fattori di emissione proposti nell'AP-42. Tutte le operazioni sorgenti di emissione di polveri – scotico, sbancamento, formazione e stoccaggio dei cumuli, caricamento, scarico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

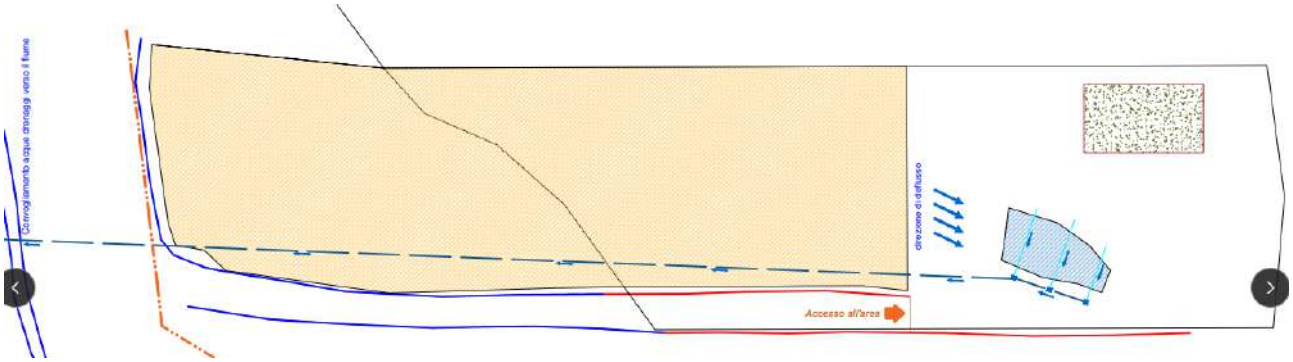
azione del vento, transito su strada non asfaltata - provocano l'emissione di 997.25 g/h di polveri che, messo a confronto con il valore soglia di PM10 è di 1022 g/h ha portato a ritenere che non vi sia bisogno di alcuna misura di mitigazione per le polveri visto che il recettore più prossimo dista 500 mt.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **effettuare la valutazione delle emissioni in atmosfera anche tenendo conto delle emissioni provenienti dagli automezzi.** Tale richiesta è stata rimarcata nella seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2024. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che non vi saranno automezzi in entrata e in uscita dall'area di interesse in quanto tutto il materiale è già presente in loco e sarà solo movimentato.

SUOLO E SOTTOSUOLO;
L'area di interesse è caratterizzata dal litotipo delle argille varicolori al cu interno si ritrova pezzame litico, calcareo, calcareo marnoso ed arenitico di varie dimensioni ed a spigoli generalmente vivi. Al di sopra della formazione descritta è sormontata da una coltre eluviale di potenza variabile che, nei settori a pendenza ridotta o sub pianeggianti raggiunge anche i 2,00 – 2,50 m di spessore, sino ad annullarsi in corrispondenza delle aree a pendenza più elevata. Dal punto di vista geomorfologico l'area si presenta pianeggiante. Dal punto di vista idrogeologico potremmo avere l'instaurarsi di falde idriche momentanee al contatto tra le argille varicolori impermeabili e il deposito eluviale, permeabile per porosità.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato riportato che **nella medesima pag. 13 della (Relazione Geologica) viene riportato che *"Per il riempimento dello scavo e livellamento della superficie, devono essere impiegati esclusivamente termini granulari, a pezzatura medio – grossa (classe granulometrica: blocchi, ghiaie, sabbie), permeabili, evitando accuratamente materiali a granulometria pelitico – argillosa impermeabile".* Chiarire la natura e la provenienza dei materiali che si utilizzeranno per il riempimento dello scavo e il livellamento della superficie.** In occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 08.10.2024 il proponente ha chiarito che si effettuerà il livellamento del materiale che, durante lo scavo abusivo, era stato accantonato nell'area.
Ed ancora, in fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato riportato che **nella relazione geologica non si rinvengono informazioni relative alla presenza della falda nell'area dello scavo.** A tal proposito il proponente ha chiarito che, nella relazione geologica, viene indicata la presenza di una falda alla profondità di 30 mt. dal p.c.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **chiarire se la parte di terreno definita "sopraelevata" è costituita da materiale che non è mai stato movimentato o se è frutto di accumulo di materiali escavati nelle aree limitrofe; nel caso chiarirne la provenienza.** Nella seduta di Conferenza tenutasi il 08.10.2024 il proponente ha ribadito che il materiale che si presenta sopraelevato rispetto al territorio circostante è quello scavato durante i lavori abusivi.
Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2024 è stato chiesto di **valutare la necessità di utilizzare misure di mitigazione del suolo nel caso di sversamenti accidentali di oli da parte delle attrezzature usate.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Non si ritiene necessario, vista la modesta rilevanza delle opere e presenza ridotta di mezzi, attuare ulteriori misure mitigative rispetto a quelle già descritte.*
Nel dettaglio:
✓*Limitare il più possibile il transito dei mezzi in prossimità dell'area di accumulo del terreno vegetale;*
✓*Dotare tutti i mezzi di cantiere di kit di pulizia e anti-sversamento olii,*
✓*Attrezzare un'area di lavaggio delle ruote utile anche per controllare i mezzi in sicurezza"*.

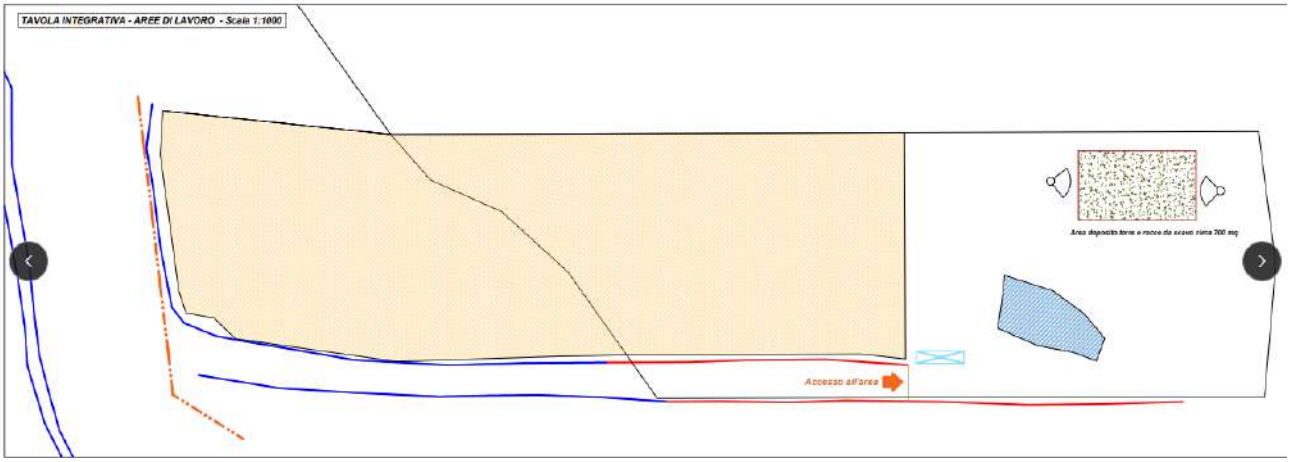
AMBIENTE IDRICO
Dato il particolare assetto stratigrafico delle lito facies affioranti, ed il loro spessore superiore ai 30 metri, per le condizioni idrogeologiche, si può affermare che la falda freatica è ubicata a profondità tali da non influenzare negativamente la stabilità dell'area in esame. La falda freatica è ubicata a profondità superiori ai 30 metri, dove sussistono condizioni morfotettoniche più favorevoli all'accumulo idrico. È, comunque, da osservare che nella sequenza litologica in esame possono originarsi piccole falde sospese, senza alcuna sorta di continuità laterale e verticale, per la presenza di livelli lenticolari impermeabili. Durante i lavori di ripristino, è indispensabile un sistema di drenaggio delle acque idrometeoriche, al fine di evitare che le stesse si immettano nello scavo da ripristinare, ma indirizzandole verso gli impluvi e canali di scolo naturali. Inoltre, deve essere previsto il drenaggio delle acque presenti nello scavo, per evitare l'originarsi di pressioni interstiziali post riempimento dell'area, tali da compromettere le caratteristiche geotecniche dei termini litologici impiegati per il livellamento della superficie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto **di redigere uno studio idraulico dal quale risulti se l'area interessata dallo scavo, non solo della vasca ma anche dell'intorno, potrà essere, nuovamente, occupata dal Fiume Calore o dai suoi depositi.**
Per riscontrare tale punto è stata effettuata una verifica idraulica considerando un periodo di ritorno di 30 anni al fine di individuare le fasce di esondazione del Fiume Calore. Da tale analisi si è rilevato che le sponde del Fiume Calore hanno un'altezza tale da contenere la portata di acqua che defluisce in alveo.
Ed ancora, in fase di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato riportato che **a pag. 13 della Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica con allegati (Elab. REL_07) viene riportato *"durante i lavori di ripristino, è indispensabile un sistema di drenaggio delle acque idrometeoriche, al fine di evitare che le stesse si immettano nello scavo da ripristinare, ma indirizzandole verso gli impluvi e canali di scolo naturali"* ed ancora *"deve essere previsto il drenaggio delle acque presenti nello scavo, per evitare l'originarsi di pressioni interstiziali post riempimento dell'area, tali da compromettere le caratteristiche geotecniche dei termini litologici impiegati per il livellamento della superficie".* Trasmettere una planimetria riportante i sistemi di drenaggio su descritti ed una loro descrizione.** Tale ultima richiesta è stata reiterata in occasione della seduta di Conferenza tenutasi il 12.07.2024. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha ubicato tali drenaggi sulla Tav_Int_01 – Tavole Grafiche Esplicative chiarendo che essi serviranno ad allontanare le acque meteoriche che si accumulano nell'area scavata



Sempre nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) di **fornire informazioni circa l'approvvigionamento della risorsa idrica che verrà impiegata in fase di cantiere per il lavaggio delle ruote degli automezzi e per l'abbattimento delle polveri (bagnatura dei terreni).** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che le acque necessarie per il lavaggio delle ruote degli automezzi e per l'abbattimento delle polveri avverrà mediante autobotti.
Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 12.07.2024 è stato chiesto di ubicare la zona dedicata al lavaggio delle ruote. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente planimetria riportante l'ubicazione di tale area



FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI
L'area di intervento, al momento, risulta priva di vegetazione e caratterizzata da un assetto morfologico caotico e disordinato. Dal punto di vista agronomico si intende:
- riportare terreno vegetale reperito in loco al fine di uniformare i profili assicurando una pendenza uniforme dello 0,5%, preparare una adeguato strato omogeneo di terreno agrario per ospitare gli apparati

fonte: http://burc.regione.campania.it

radicali delle essenze erbacee da seminare. La stesura del terreno vegetale sarà eseguita ponendo particolare cura all'accumulo, alla movimentazione, alla messa in posto ed al miglioramento delle caratteristiche fisico - idrogeologiche ed organiche mediante addizioni di frazioni carenti nella tessitura o mediante l'uso di additivi condizionatori di suolo, nonché l'impiego di ammendanti organici al fine di arricchire lo strato coltivabile di matrice organica;

- spietramento attraverso la rimozione meccanica del materiale pietroso affiorato durante le operazioni di riporto del terreno vegetale. Il materiale pietroso rimosso verrà accantonato e/o riutilizzato in loco;
- eseguire le seguenti operazioni agronomiche: aratura e affinamento del terreno;
- utilizzo della concimazione organica necessarie per migliorare la fertilità agronomica dello strato di terreno destinato ad ospitare gli apparati radicali delle specie da coltivare. Ed ancora, procedere con la concimazione di fondo e la concimazione di copertura;
- procedere con la semina eseguita a righe con l'uso di mezzi meccanici (trattrice e seminatrice a righe). Operazione effettuata nel periodo autunnale subito dopo la concimazione di fondo;
- effettuare il diserbo nel periodo primaverile allo scopo di eliminare le infestanti e garantire una buona produzione in granella;
- raccolta;
- avvicendamento colturale

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato riportato che **il progetto di ripristino ambientale dell'area demaniale deve tener conto anche del "Restauro ecologico" della fascia di vegetazione perifluviale.** A riscontro di tale punto il proponente, nella seduta di Conferenza del 08.10.2024, ha chiarito che l'area demaniale non verrà interessata da alcuna coltivazione ma si lascerà che essa si ripristini spontaneamente in modo che non vi sia disturbo per la fauna ittica e volatile da parte dell'uomo.

Sempre nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è riportato che **nella relazione agronomica (Rel.03), allegata al progetto, vengono descritti gli interventi di ripristino ambientale. Nel documento si fa riferimento a degli "Interventi ausiliari a completamento del recupero ambientale, se necessari". Predisporre un elaborato cartografico che indichi con precisione le aree interessate dai suddetti "interventi ausiliari" e rivedere l'intero impianto progettuale attraverso la rimodulazione dei seguenti aspetti: specie floristiche utilizzate e loro composizione, sesto d'impianto e tecniche d'impianto, sistema di gestione e monitoraggio.** Ed ancora, **nell'analisi dello scenario di base relativamente alla componente Biodiversità, considerata la sensibilità ambientale del sito di progetto, predisporre un'analisi puntuale della vegetazione, della flora e della fauna così come previsto dalle "Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale - § 3.1.1.2 Biodiversità".**

- **descrivere in modo puntuale il sistema ambientale fluviale di un tratto di fiume omogeneo (500 m a monte e a valle, e larga altrettanto) che comprenda il sito di progetto. In particolare descrivere: struttura della vegetazione riparia, struttura della vegetazione delle aree esterne, elementi di pressione antropica.**
- **il SIA non descrive in modo appropriato gli impatti potenziali sulla componente Biodiversità sottostimandone il peso. Riformulare l'analisi degli impatti tenendo conto di quanto previsto al punto 4 dell'allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al § 3.2.1.2 Biodiversità delle "Linee Guida SNPA, 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale". In particolare: porre attenzione agli impatti potenziali sulle specie bersaglio (avifauna, erpetofauna); analizzare il disturbo indotto dal traffico veicolare, dal rumore generato dagli automezzi e dalle attività di cantiere in generale; definire un cronoprogramma dei lavori che tenga conto dei suddetti impatti;**
- **predisporre delle misure di mitigazione in risposta ai potenziali impatti sulla componente biodiversità. Le misure di mitigazione proposte devono essere parte integrante del progetto (deve esserci un riscontro anche nel computo metrico estimativo), puntualmente localizzate e definite anche in termini di tempistica di attuazione.**

Ai succitati punti il proponente ha risposto proponendo un nuovo studio su vegetazione, flora e fauna utilizzando informazioni foto-interpretazione di immagini aeree e satellitari; utilizzo di cartografe tematiche esistenti (carte di uso del suolo, carte della vegetazione, carte forestali, etc.); rilievi di campo sia nella fase di produzione che di controllo finale; consultazione di dati bibliografici. Da tale analisi è derivata la cartografia di seguito riportata nella quale l'area risulta racchiusa tra zone a vocazione agricola classificate come colture

fonte: http://burc.regione.campania.it

estensive (in giallo) ed aree demaniali in prossimità del i Calore classificate come Boschi ripariali a pioppi (in blu)



Per quanto riguarda la vegetazione presente in tali aree ritroviamo esemplari della serie azonale edafo – igrofila ripariale e dei fondivalle alluvionali della regione mediterranea. La vegetazione spontanea, invece, risulta limitata a piccole aree isolate, che si rinvengono in particolare a ridosso delle sponde e sono caratterizzate da salici e da pioppi. Attorno all'alveo di scorrimento dei fumi, dalle zone di inondazione relative e dalle zone umide limitrofe al corso d'acqua il paesaggio e la componente vegetale è caratterizzato da tratti di foreste a galleria di Salix alba e Populus alba a stretto contatto con i coltivi.
La fauna è caratterizzata dalla presenza di avifauna, chirotteri, lontra, rettili, anfibi. Per quanto riguarda la fauna ittica è stata riconosciuta la lampreda.
Dopo aver effettuato le succitate valutazioni il proponente ha riconsiderato gli impatti sintetizzati nelle tabelle seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTORE DI PRESSIONE POTENZIALE	*INTEFERENZA AMBIENTALE*	*MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE*	*TIPO DI INCIDENZA AMBIENTALE*	*GRADO D'INCIDENZA*
Occupazione del suolo e taglio della vegetazione	Occupazione di suolo e scavi di esigua entità su terreno agricolo e parzialmente sull'area demaniale. Non sono previsti tagli di vegetazione di habitat e/o interesse conservazionistico	Limitazione degli scavi alle aree strettamente necessarie alle opere. Conferimento alla vocazione agricola dell'area e rinaturalizzazione controllata.	PERDITA DI HABITAT E/O DEGRADO	**NON SIGNIFICATIVA,** anzi di attende una ricaduta positiva visto lo stato di abbandono attuale.
Produzione polveri	Disturbo limitato sia spazialmente che temporalmente alla mera esecuzione delle operazioni di scavo e riporto.	I depositi temporanei dei cumuli saranno bagnati periodicamente e si eviterà il più possibile di eseguire operazioni di scavo in condizioni meteoclimatiche caratterizzate da elevata ventosità.	PERTURBAZIONE	**NON SIGNIFICATIVA**
Inquinamento acustico	Nella fase di cantiere il rumore prodotto è limitato all'area di cantiere e ristretta fascia spaziale limitrofa. L'impatto è quindi momentaneo e le specie più sensibili sono quelle di tipo faunistico che possono ricevere disturbo durante la stagione riproduttiva	I lavori verranno concentrati in fasce orarie del giorno il più limitate possibile al fine di consentire alla specie residenti nell'area di non modificare le proprie abitudini. Si utilizzeranno solo mezzi e macchinari moderni con marchiatura CE e manutenzione in regola al fine di garantire i migliori standard di rumorosità ridotta. Vista la ridotta estensione delle aree d'intervento non si ritiene necessario applicare altre opere di mitigazione.	PERTURBAZIONE	**NON SIGNIFICATIVA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinamento Luminoso	Si tratta di un disturbo legato principalmente all'area di cantiere e ad eventuali lavorazioni in orario notturno o crepuscolare. Le opere in oggetto non richiedono simili tempistiche quindi è da attendersi un impatto nullo.	Si eviteranno lavorazioni notturne da svolgersi con l'ausilio di potenti corpi illuminanti.	PERTURBAZIONE	**NESSUNA**
Mortalità delle specie dovute ad incidenti ed investimenti	Alcune specie potrebbero attraversare le aree di cantiere e venire investite dai mezzi o	La velocità di percorrenza dei mezzi nell'area di cantiere sarà ridotta al fine di consentire la massima visibilità e i tempi di	PERDITA DI SPECIE	**NON SIGNIFICATIVA**
	finire coinvolte nelle operazioni di scavo e riporto. L'eventualità è molto ridotta vista l'estensione ridotta dell'area, la presenza di una larga pista di cantiere che consente l massima visibilità agli operatori e la recinzione già predisposta.	reazione adeguati agli operatori.		

Inoltre, nella seduta di Conferenza tenutasi il 12.07.2024 era stato chiesto di redigere un cronoprogramma nel quale le lavorazioni dovevano tener conto dei periodi di riproduzione della fauna locale. In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver individuato, quale specie afferenti la fauna, la lontra, la testuggine palustre europea, la Bombina Pachypus, il merlo, il Martin Pescatore Comune, l'Airone Bianco Maggiore, il Nitticore che hanno i seguenti periodi di riproduzione

SPECIE SENSIBILE	***Fase stagione riproduttiva***	***Tipologia***
Lontra (lutra lutra)	Marzo - Aprile	Mammifero /anfibio
Testuggine palustre europea (Emys Orbicularis)	Febbraio - Giugno	Rettile (anfibio)
Bombina Pachypus	Aprile – Luglio	Anfibio
Merlo (Turdus Merula)	Aprile - Agosto	Volatile
Martin Pescatore Comune (Alcedo Atthis)	Marzo - Giugno	Volatile
Airone Bianco Maggiore (Ardea Alba)	Aprile - Luglio	Volatile
Nitticore (Nycticorax nytcticorax)	Aprile - Giugno	Volatile

Dalla tabella si evince che il periodo da marzo a giugno non può essere utilizzato per l'esecuzione dei lavori in quanto in tale periodo si concentrano le fasi riproduttive di tutte le specie quindi si prevede di iniziare i lavori a dicembre e, visti i due mesi necessari per l'esecuzione delle lavorazioni e considerando qualche imprevisto, finire entro il mese di marzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUMORE

È stato condotto uno studio delle emissioni acustiche durante la fase di cantiere. Esse saranno prodotte durante le lavorazioni dalle 8.00 alle 17.00. Le sorgenti di emissione acustica sono la pala gommata, autocarro, escavatore. Si è ipotizzato l'utilizzo di tali attrezzature in contemporanea ottenendo un valore di emissione acustica medio di 89.8 dB(A). Considerando la legge del rumore attenuato in campo libero (La = Lm - 10 lg 2 π r² = Lm - 20 log (r2/r1) - 8 (dB)) sul recettore più prossimo presente in un raggio di 500 mt il valore di immissione acustica misurato sarà di 28 dB(A) compatibile con quanto riportato nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Benevento. In tale piano l'area di interesse viene inserita in Classe III – Aree di tipo misto per le quali il limite massimo di immissione acustica è di 60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno. Tale legge di attenuazione considerata (La = Lm - 10 lg 2 π r² = Lm - 20 log (r2/r1) - 8 (dB)) non tiene conto della presenza di ostacoli tra la sorgente di rumore e il recettore; tali ostacoli, quali potrebbero essere i cumuli di materiale, i muri di recinzione, barriere arboree, edifici, i dislivelli relativi, ecc., incidono sensibilmente sull'attenuazione di livelli sonori abbassandoli a vantaggio di sicurezza. Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 12.07.2024 è stato chiesto di chiarire quale fosse il rumore di fondo dell'area. In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver misurato il rumore di fondo in data 04.09.2024 posizionando la sorgente nel punto S1 riportata nella figura seguente e facendo le misurazioni nei punti 1, 2, 3 e 4



Le misure sono state condotte durante il giorno ed ottenendo quale valore massimo 46.8 dB(A) misurato nel punto 3 e, quale valore minimo, 44.2 dB(A) misurato nel punto 4.

È stato valutato anche il contributo che l'impianto Cave Sannite fornisce dal punto di vista del rumore così come era stato chiesto nella seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2024. La misura è stata effettuata alla distanza di 20 mt. dalla sponda del Fiume Calore interessata dall'impianto ottenendo un valore di 43.8 dB(A), anch'esso inferiore al limite di 60 dB(A) indicato dal Piano di Zonizzazione Acustica per le aree di Classe III.

TRAFFICO VEICOLARE

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato chiesto di **calcolare il numero di automezzi che, in base al quantitativo di materiale da movimentare, entreranno ed usciranno dall'area del cantiere.** Il proponente, a riscontro dei chiarimenti richiesti nella seduta di Conferenza del 12.07.2024, ha chiarito che non vi saranno automezzi in entrata e in uscita dell'area di interesse in quanto non vi è necessità di introdurre materiali da utilizzarsi per ripristinare l'area.

IMPATTI CUMULATIVI

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 98904 del 26.02.2024) è stato riportato che **non risultano valutati adeguatamente gli impatti cumulativi con altri progetti esistenti e/o approvati. Nel par. 2.3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"cumulo con altri progetti" dello SIA, viene riportato che "Non si è a conoscenza di studi similari", mentre nella Fig. a pag 14 dello SIA, e nella Fig. a pag 41 dell'All. 1, viene riportata graficamente la presenza di un'altra attività – "cave sannite", in corrispondenza del sito in oggetto, dall'altra parte del fiume. Si chiede di predisporre un elenco con tutti gli eventuali suddetti progetti e riportarli su un elaborato grafico. Quindi integrare lo SIA con una valutazione degli eventuali impatti derivanti dall'effetto cumulo sui vari fattori ambientali, secondo i suddetti criteri di cui all'Allegato VII punto 5 lettera e) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale richiesta è stata avanzata in quanto, dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, si è evinta la presenza dell'impianto di Cave Sannite posto sulla sponda del Fiume Calore opposta a quella di indagine. La valutazione di un eventuale impatto cumulativo nel caso del rumore è stato già riportato nel paragrafo riguardante il rumore.
Per quanto riguarda la valutazione delle emissioni in atmosfera cumulate con quelle derivanti dall'impianto di Cave Sannite il proponente ipotizza che per tale impianto il valore delle emissioni sia pari a 5.1 mg/Nmc. Tale valore emesse sommato al valore di polveri emesse dall'area di progetto durante le lavorazioni resta inferiore ai limiti di legge.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Il quadro di riferimento ambientale è da ritenersi chiaro ed esaustivo.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Nessuna prescrizione

CONCLUSIONI

- l'intervento è relativo al *"progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"*, con proponente Sig. Catalano Giuseppe;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene la descrizione della tipologia delle opere da realizzare, della vincolistica, delle alternative progettuali ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- l'area non rientra in zone ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali;
- non viene interessato suolo che non sia già stato interessato dall'attività di scavo;
- non vi sarà utilizzo della risorsa idrica durante le fasi di lavorazione;
- non vi sarà interferenza tra corsi d'acqua superficiali e/o falda sotterranea durante le lavorazioni;
- nell'area interessata dalle attività di rivegetazione non si rinvengono formazioni boschive di pregio o non di pregio;
- il valore delle emissioni acustiche registrato sui recettori, anche in fase di impatto cumulativo, è inferiore ai limiti fissati dal Piano di Zonizzazione Acustica di cui è dotato il Comune di Benevento che, per l'area in oggetto, identificata con Classe III – Aree di tipo misto, vede il limite massimo di immissione acustica di 60 dB(A) in fase diurna e 50 dB(A) notturno in fase notturna;
- la valutazione delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni è inferiore ai limiti di legge;
- l'iniziativa progettuale consente di ottenere un assetto finale dei luoghi ordinato, mediante la livellazione dell'area in modo da permettere il recupero ambientale del sito mediante la sua rivegetazione totale;
- al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.

Gli istruttori
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

Ing. Doriana D'Alise

Doriana D'Alise

fonte: http://burc.regione.campania.it

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Da:	dre_Campania@pce.agenziademanio.it
Inviato:	giovedì 27 giugno 2024 14:30
A:	us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Oggetto:	PARERE-CUP9780 –Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 per il "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento,
Allegati:	AGDCM01_10333_2024_126.pdf; Segnatura.xml; InfoProtocollo.txt

Invio di documento protocollato

Oggetto: PARERE-CUP9780 –Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 per il "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la p.lla n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"- Proponente Catalano Giuseppe. Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4,della L. 241/90
Allegati: 2

"Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

Per posta elettronica certificata
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it.

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
800133 - Napoli

Oggetto: **CUP9780 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 per il "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del foglio 23 del N.C.T. e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe.**
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990.

Con riferimento alla conferenza di servizi convocata per il giorno 16 luglio 2024, in merito agli interventi di cui in oggetto:

VISTA la nota prot.n. PG/2024/0242649 del 15/05/2024 della Giunta Regionale della Campania - Ufficio speciale Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo di questa Direzione Regionale con il n.8589 in data 29/05/2024, al fine di acquisire il prescritto parere di competenza sulle attività progettuali in oggetto;

VISTI gli elaborati tecnici, i computi e le tavole di progetto definitivi allegati alla presente nota mediante Cloud Storage "https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIAVAS/Pubblicazione_Avvisi_VIA_NP_Avvisi_Maggio_2024" a firma del proponente Giuseppe Catalano e del tecnico Dott. Ing. Barbato Iannella iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Benevento al n. 1030;

VISTA la natura dell'intervento avente obiettivi finalizzati al risanamento idrogeologico ed al ripristino della funzionalità e conservazione del territorio.

tutto ciò premesso, si esprime:

fonte: http://b

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini dominicali, alla esecuzione delle opere previste nel progetto di **"ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del foglio 23 del N.C.T. e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"** così come previsto negli elaborati progettuali trasmessi a corredo della richiesta.

Tale parere è subordinato alla condizione che le opere siano realizzate in conformità alle normative attualmente vigenti ed all' osservanza delle seguenti

prescrizioni:

a) il presente parere perderà la sua efficacia lì dove, anticipatamente alla eventuale formalizzazione delle operazioni in parola, non saranno state ottenute dall'Ente procedente e/o dal proponente, tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative di settore con particolare riferimento alle seguenti autorizzazioni:

- Nulla osta idraulico ex art. 93 e ss. del R.D. 523/1904;
- Nulla osta dell'Autorità di Bacino competente per territorio;
- Autorizzazione Paesaggistico - Ambientale di cui alla L. 42/2004;
- Nulla Osta della competente Soprintendenza BB.AA;
- Nulla Osta dell'Ente Parco competente per territorio;
- Nulla Osta di cui alle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli";

b) i lavori e/o le opere e/o l'occupazione delle aree demaniali, dovranno rispettare fedelmente quanto previsto negli elaborati grafici inoltrati e pertanto qualsiasi esigenza di variazione risultasse necessaria in corso d'opera, dovrà essere comunicata alla scrivente per la preventiva obbligatoria approvazione, con espresso divieto di eseguire opere e/o svolgere attività che possano essere in contrasto con altre leggi e regolamenti vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia di edificabilità dei suoli e dell'ambiente nonché alla compatibilità idrogeologica dell'intervento a determinarsi a cura degli Enti competenti;

c) pena l'inefficacia del presente parere:

- i lavori di cui all'oggetto dovranno essere rispettosi di qualsivoglia prescrizione sia stata dettata dagli altri Enti competenti;
- le proposte attività non dovranno essere in contrasto con eventuali concessioni e/o progetti contermini già approvati, o di diversa utilità, eventualmente vigenti sulle aree in trattazione o limitrofe, da accertarsi a cura dell'Ente/soggetto proponente l'intervento;
- a conclusione dei lavori sarà cura dell'Ente proponente rimettere alla scrivente copia conforme degli atti di collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate e relativo manuale di manutenzione;
- sarà cura del Genio Civile di Benevento; presidio di protezione civile, inoltre, vigilare sull'utilizzo di tutto il materiale scavato (inerti fluviali) che, ove non

fonte: http://b

costituisca rifiuto ex D.lgs 152/06 e dispositivi di legge in esso richiamati, dovrà essere riutilizzato per i fini progettuali con espresso divieto della commercializzazione in ogni forma, anche compensativa, non rientrando l'intervento in esame nella fattispecie prevista dalle "Linee guida per le movimentazioni e asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua" approvate dalla Regione Campania A.G.C. 15 Lavori Pubblici – Opere Pubbliche - Attuazione - Espropriazione con Delibera n. 1633 del 2009 pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 16.11.2009.

- ove emerga la necessità di ampliare la sezione idraulica del fiume oltre il limite catastale dello stesso, si rammenta che:
  - le aree rientranti nella nuova sezione idraulica del fiume occupate dalla piena ordinaria, il cui limite è da determinarsi a cura dell'Ente procedente e/o dal proponente l'intervento e dovrà essere validato dal competente Settore Provinciale del Genio Civile presidio di protezione civile, dovranno essere ascritte alla particella "acque" del foglio catastale di riferimento;
  - le aree che, al di fuori dell'alveo di piena ordinaria, saranno acquisite ed occupate per la realizzazione delle opere di difesa spondale dovranno essere intestate al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico – c.f. 97905270589 – Qualità: Opere di difesa di III° categoria" (Agenzia delle entrate – Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare, nota prot. 134066 del 14/11/2016 ed istruzioni per la conservazione del nuovo catasto XIV e XIX).

d) le opere a realizzarsi non dovranno produrre effetti dannosi alla restante proprietà demaniale.

La presente autorizzazione ha carattere autonomo ed è rilasciata ai soli fini degli aspetti dominicali, senza pregiudizio delle determinazioni degli altri Enti ed è subordinata alla condizione che siano fatti salvi i diritti eventuali di terzi concessionari per contratti in vigenza su circostanti aree demaniali, che in via generale non siano in alcun modo lesi gli interessi erariali, che non sussistano elementi ostativi ai sensi delle leggi di pubblica sicurezza da accertarsi a cura dell'Ente preposto e all'acquisizione dei favorevoli pareri degli altri Enti competenti.

L'inosservanza di una delle predette prescrizioni, a cura dell'Ente procedente, determina la nullità della presente autorizzazione.

Si evidenzia, infine, che questa Agenzia, in rappresentanza degli interessi facenti capo al MEF, è manlevata da ogni onere e responsabilità civile, penale ed amministrativa nei confronti di terzi, per danni di qualsiasi natura che possano derivare dalla effettuazione dei lavori e/o dall'esecuzione delle opere previste nel progetto ed è manlevata anche da qualsivoglia impegno di spesa in ogni fase progettuale, realizzativa e/o gestionale.

Il Direttore Regionale
Mario Parlagreco



fonte: http://b

fonte: http://b

Protocollo nr: 26941 - del 24/10/2024 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale Nulla osta idraulico per concessione di ripristino demanio idraulica fiume Calore Catalano Giuseppe.

Da **Per conto di: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 25 ottobre 2024 - 13:24

Messaggio di posta certificata

Il giorno 25/10/2024 alle ore 13:24:21 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 26941 - del 24/10/2024 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale Nulla osta idraulico per concessione di ripristino demanio idraulica fiume Calore Catalano Giuseppe." è stato inviato da "protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241025132421.84300.698.1.57@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0026941.24-10-2024.h.14:06

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE VIABILITA' E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO GESTIONE RETICOLO IDROGRAFICO

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli (NA)
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Sig. Catalano Giuseppe
giuseppe.catalano@pec.agritel.it

p.c.
Ing. Barbato Iannella
barbato.iannella@ingpec.eu

OGGETTO: -CUP 9780 – Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 per concessione di ripristino in coltura agricola di area del demanio idrico in destra idraulica prospicienti il corso del fiume Calore nel Comune di Benevento alla località Ischia di Fiume. Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe"

Premesso che :

- in data 2/01/2024 al prot. n. 0074 la Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito alla pratica di cui all'oggetto e unitamente ha reso disponibile la consultazione della progettazione composta dalla seguente documentazione:

  REL_01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
  REL_02 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
  REL_03 RELAZIONE AGRONOMICA
  REL_04 RELAZIONE PAESAGGISTICA
  REL_05 REPORT VINCOLISTICO
  TAV_06.1 INQUADRAMENTO GENERALE
  TAV_06.2 STRALCIO CATASTALE E VINCOLI
  REL_7.0 RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA
  TAV_07.1 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO
  TAV_08.1 STATO DI FATTO: PIANO QUOTATO SU SFONDO CATASTALE
  TAV_08.2 STATO DI FATTO: RILIEVO FOTOGRAFICO
  TAV_08.3 STATO DI FATTO: SEZIONI TRASVERSALI
  TAV_08.4 STATO DI FATTO: SEZIONI LONGITUDINALI
  TAV_09.1 STATO DI PROGETTO: SEZIONI E PROFILO
  TAV_10 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE CON MODELLO DIGITALE ANTE E POSTINTERVENTO

- in data 16/07/2024 e 8/10/2024 il personale dell'ufficio tecnico facente capo al Servizio Viabilità, infrastrutture e gestione del reticolo idrografico della Provincia di Benevento ha partecipato rispettivamente alla prima e seconda seduta seduta della conferenza dei servizi indetta in modalità sincrona via web;
- che il responsabile interno del Procedimento l'Ing. Luca De Cicco valutata la documentazione ritiene l'intervento fattibile e non incidende in maniera negativa sulla officiosità idraulica del fiume Calore per il quale la Provincia esprime il presente parere di competenza;

Largo Giosuè Carducci n.1 (1° piano) - 82100 Benevento
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Email: protocollo.generale@provincia.benevento.it
Centralino: (+39) 0824/774111
Partita I.V.A. 92002770623

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che

- per il fiume Calore, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 96/1999, le funzioni amministrative relative alla "progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura nonché i compiti di polizia idraulica e di pronto intervento" sono state delegate alla Provincia di Benevento;
- in particolare, per il caso di specie, sul tratto fluviale sopra individuato, compete a questa Amministrazione Provinciale, in veste di Autorità Idraulica, il rilascio del N.O. idraulico ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che

- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego del Nulla Osta idraulico per concessione di ripristino in coltura agricola di area del demanio idrico in destra idraulica prospicienti il corso del fiume Calore nel Comune di Benevento alla località Ischia di Fiume soggetta ad attività di cava abusiva, mediante la soluzione progettuale prospettata in quanto tale soluzione non incide in alcun modo sul deflusso idrico del fiume Calore non andando ad interferire la sezione idraulica dello stesso;

Considerato altresì che

- dall'esame della documentazione grafica e descrittiva allegata alla richiesta di parere, ed in particolare dalle conclusioni dello studio idraulico, risulta che le aree oggetto di richiesta si trovano nella fascia A (Alveo di piena standard) del *Piano Stralcio Difesa Alluvione* vigente- dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Bacino Volturno aste principali, approvato D.P.C.M. del 21/11/2001 (PSDA), elaborato dall'Autorita di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, zona di massima vulnerabilità;
- le Norme di Attuazione vigenti del PSDA prevedono che Nella Fascia A, *salvo quanto specificato nella successiva Parte Terza, (art.29 comma 1, 2, 3, 4, e 5) sono vietati:*

  a) qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio;

  b) l'apertura di discariche pubbliche o private, anche se provvisorie,impianti di smaltimento o trattamento di rifiuti solidi, il deposito a cielo aperto di qualunque materiale o sostanza inquinante o pericolosa (ivi incluse autovetture, rottami, materiali edili e similari);

Visti:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n.152;

Tanto premesso e considerato, per quanto di competenza di questo Servizio, fatti salvi eventuali ulteriori pareri da acquisire presso altri Enti, e per i soli fini idraulici,

SI RILASCIA

Nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 per concessione di ripristino in coltura agricola di area del demanio idrico in destra idraulica prospicienti il corso del fiume Calore nel Comune di Benevento alla località Ischia di Fiume e nel contempo, si prescrive quanto di seguito riportato:

1. utilizzare le aree oggetto di autorizzazione **esclusivamente come spazio riservato alla coltivazione agricola** e comunque non effettuare nessun tipo di attività nella fascia di rispetto di metri dieci (10) a partire dal ciglio superiore dell'attuale sponda;
2. il titolare del presente provvedimento potrà espletare solo l'attività su menzionata e non potrà eseguire nessuna opera ne manufatti fissi o mobili in tali aree e comunque non effettuare nessun altro tipo di modifica al viadotto esistente;
3. il nulla osta s'intende accordato con l'esclusione, da parte dell'Amministrazione Provinciale, di qualsiasi indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere opere anche in presenza di nubifragi o piene eccezionali;
4. effettuare la manutenzione delle opere, nonché quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse, al fine di assicurarne la perfetta funzionalità, nonché il buon regime idraulico ed il normale deflusso delle acque, precisando che l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzata dal Genio Civile e da questa Amministrazione;
5. il titolare del presente provvedimento è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche nonché al rispetto delle norme previste dal T.U. ex D.lgs. n.42 del 22-01-2004 e s.m.i.

Largo Giosuè Carducci n.1 (1° piano) - 82100 Benevento
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Email: protocollo.generale@provincia.benevento.it
Centralino: (+39) 0824/774111
Partita I.V.A. 92002770623

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. la presente autorizzazione ha **validità di diciannove anni (anni 19)** e comunque risulta strettamente connessa alla tempistica fissata dal provvedimento di concessione da rilasciarsi a cura degli Uffici Regionali del Settore Provinciale del Genio Civile;
7. la suddetta Concessione fisserà gli importi dovuti per il deposito cauzionale e per il canone annuo di occupazione dell'area demaniale;
8. questa Amministrazione è sollevata da ogni responsabilità per mancato rispetto da parte del concessionario delle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali vigenti anche verso terzi;
9. questa Amministrazione declina ogni responsabilità per lesione di diritti di terzi conseguenti al mancato rispetto delle normative vigenti in materia di prelazione (Art. 6 Legge 402/1937)

Vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali.
Il presente Nulla Osta potrà essere revocato in qualsiasi momento, sia per l'inosservanza di quanto in essa prescritto, sia per eventuali variazioni delle caratteristiche idrauliche ed idrogeologiche che potrebbero comportare rischi alla pubblica e privata incolumità o danni a infrastrutture e immobili insistenti nell'area oggetto d'intervento.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Luca De Cicco)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Giandario Marcarelli)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Antonio [illegible] Fusiano)

Largo Giosuè Carducci n.1 (1° piano) 82100 Benevento
PEC: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Email: protocollo.generale@provincia.benevento.it
Centralino: (+39) 0824/774111
Partita I.V.A. 92002770623

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|20/11/2024|0024306-P - Benevento - CUP 9780 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore". Proponente: Catalano Giuseppe#120718131#

Da **sabap-ce@pec.cultura.gov.it** <sabap-ce@pec.cultura.gov.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 20 novembre 2024 - 09:51

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-CE
Numero di protocollo: 24306
Data protocollazione: 20/11/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|20/11/2024|0024306-P

2024-11-20 09.39.38.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|20/11/2024|0024306-P

MODULARIO
B C-255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta

Comune di Benevento
Settore Urbanistica e Attività Produttive
urbanistica@pec.comunebn.it
Settore Lavori Pubblici-Tutela Paesaggistica

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 14-11-2024
Div. ..... Sez. ..... N.
Acquisito con
Prot. 23967..... del 15/11/2024.....

Class 34.43.01/5/229 ....

OGGETTO: Benevento –CUP 9780 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore".
Proponente: Catalano Giuseppe

In riferimento al procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006, relativamente all'intervento ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, questa Soprintendenza,

esaminati gli atti amministrativi e progettuali pubblicati sul portale dela Regione Campania e la documentazione trasmessa dal Comune di Benevento, acquisita con prot. SABAP-CE n. 23967 del 15/11/2024, completa di relazione istruttoria e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica, parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 14.11.2024, grafici e relazione paesaggistica;

preso atto che l'area in oggetto è stata interessata dalla movimentazione di un'ampia porzione di materiali quali sabbia e ghiaia, dalla realizzazione di una vasca di raccolta delle acque e una strada sterrata di accesso al fondo;

rilevato che l'intervento non prevede il ripristino dello stato dei luoghi originario ma una rimodellazione del terreno in grado di raccordare le aree poste a quote differenti con sterri e riporti, senza asportazione di inerti, attraverso le seguenti operazioni: "*lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto; lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate; lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale*";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

esprime, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs n.42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione dei lavori, a **condizione** che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinchè risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del d.lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.

Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovrà essere condotto con l'ausilio di operai specializzati.

Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile.

Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf.

Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link:https://gna.cultura.gov.it/download.html; le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito, e di dettare ulteriori prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

Le suddette operazioni di controllo archeologico sono da intendersi a carico della committenza.

Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Angela D'Anna)

Per il CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
IL DIRIGENTE DELEGATO
Mariano Nuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Prot. N.134525 del 20-11-2024 - CdS per AU - CUP 9780 - trasmissione AP n. 12/2024 - Catalano Giuseppe

---

Da **Pec LL.PP.** <lavoripubblici@pec.comunebn.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **aniello.vitelli@regione.campania.it** <aniello.vitelli@regione.campania.it>

Data mercoledì 20 novembre 2024 - 13:49

Prot_Par 0134525 del 20-11-2024 - Documento trasmissione Ap 12_2024_Catalano.pdf
Prot_Par 0134525 del 20-11-2024 - Allegato AP 12_2024_Catalano_bollo_signed.pdf
Segnatura.xml

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it



Prot. n. 129837 del 11.11.2024

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
N. 12 del 20.11.2024

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/04

RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN

Intervento in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs n° 42/2004 e s.m.i. -fascia di rispetto del fiume Calore

Benevento, c/da Ischia di Fiume
NCEU: foglio 23,part.lla 51

DITTA
Giuseppe Catalano
n.q. di comproprietario

fonte: http://b

CITTA' di BENEVENTO
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA
Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO
Tel.0824 772465 PEC: lavoripubblici@pec.comunebn.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
N. 12 del 2011.2024

Autorizzazione Paesaggistica - PROCEDURA ORDINARIA (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04)- RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN

DITTA: Catalano Giuseppe, n.q. di comproprietario

UBICAZIONE: Benevento, c/da Ischia di Fiume
In catasto al foglio 23, p.lla 51

VINCOLO: Art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs n° 42/2004 e s.m.i. - *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* – Fascia di rispetto del Fiume Calore

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Il D.P.R. n. 616/77 ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli Organi centrali e periferici dello Stato per protezione delle Bellezze Naturali di cui alla Legge n. 1497/39;
- Le Leggi Regionali n. 54 del 29/05/1980, n. 65 del 01/09/1981 e n. 10 del 23/02/1982, hanno definito la materia di Sub-delega ai Comuni delle funzioni amministrative ex art. 82 comma 2 lettere b-d-f del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977, per le zone sotto poste a vincolo paesistico;
- La funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è esercitata dai Comuni della Campania attraverso il parere espresso dalla Commissione Edilizia Integrata di cui alla L.R. n. 10/82 ovvero dall'Organo Collegiale di cui al comma 2 dell'art. 41 della L.R. n. 16/04;
- Il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 ha individuato la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale Campania n.1122 del 19/06/2009, pubblicata sul B.U.R.C.n.43del06/07/2009, ha stabilito che i Comuni della Campania "*devono garantire la prevista attività di differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio delle funzioni amministrative di tipo urbanistico-edilizio*";

Visti:

- Il D.P.R. 9 luglio 2010, n.139- Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'art.146, comma 9, del D.lgs.42/04, n.42 e s.m.i.

fonte: http://b

- Il D.P.R.13 febbraio 2017, n. 31- Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;

Visto:

- Il Decreto sindacale n° 123466 del 01.12.2022 con il quale questo Comune, conformandosi alle determinazioni dell'Ente Regionale, ha incaricato la scrivente per la funzione di Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Benevento.

Vista l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica prot. 129837 del 11.11.2024 e successiva Integrazione prot. n. 130681 del 12.11.2024 per l'intervento di RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN) presentata dal sig. Catalano Giuseppe, nato a Benevento il 27.04.1968, CTLGPP68D27A783D e residente alla c/da Pantano, n. 26 nella qualità di comproprietario del terreno sito in contrada Ischia di Fiume,

Premesso che

Il procedimento paesaggistico si inserisce nel più ampio procedimento di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 - CUP 9780 inerente al "Ripristino Ambientale per Attività Abusiva di Cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento interessante la particella n. 51 del Fg. 23 del NCT di Benevento e nell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n.58 del 06/08/2021. Ai sensi dell'art. 28 - c.1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della L.R. 13/83" per il quale è in corso la conferenza di servizi.

Considerato che:

- La necessità dell'attivazione della procedura paesaggistica è stata indicata in sede di CdS dalla Soprintendenza ABAP competente e dall'ufficio comunale di tutela paesaggistica, nella considerazione che l'intervento proposto non rientra nella fattispecie di cui al punto A.30 dell'allegato A al dPR 31/2017 - *Demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi*, esclusi dall'autorizzazione paesaggistica; dall'esame della documentazione posta agli atti si evince che l'intervento propone una rimodellazione del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti e senza asportazione di inerti.
- La tipologia di intervento ricade tra quelle soggette a relazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

Dall'esame della pratica si evince quanto segue:

Vincoli

L'area è sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 *comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004 - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* - **fascia di rispetto del fiume Calore.**

Dal punto di vista paesaggistico l'area in cui è inserito il lotto interessato dall'intervento, compresa tra la

fonte: http://b

sponda del fiume Calore e la linea ferroviaria Benevento Foggia, a ridosso del confine orientale del territorio comunale di Benevento, è caratterizzata dalla presenza di vegetazione ripariale verso l'argine del fiume e da vaste aree coltivate, definite in lotti stretti e profondi, raggiungibili attraverso una strada sterrata che segue il corso del fiume a sud. L'intera area compresa in questa ansa del fiume appare poco compromessa, a meno della presenza, sul versante opposto del fiume, del sito di estrazione delle Cave Sannite, nel comune di San Nicola Manfredi.

Il lotto interessato dall'intervento non ricade in zone di interesse archeologico; non ricomprende territori coperti da foreste e boschi ai sensi dell'art.142 comma g del D.Lgs. 42/04.

L'area risulta perimetrata come "Fascia di esondazione" (Fascia B: aree inondabili dalla piena standard, eventualmente contenenti al loro interno sottofasce inondabili con periodo di ritorno T< 100 anni) nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Inquadramento urbanistico

Il PUC di Benevento classifica la suddetta area d' intervento, individuata catastalmente al foglio 23, particella 51, come zona E1, ambito di tutela e valorizzazione mirata di I grado, a prevalente uso agricolo e inedificabile, normata dall'art. 122 delle NTd'A del PUC.

Stato di fatto

L'area di intervento si trova nella porzione più occidentale del Comune di Benevento, nei pressi del confine con i Comuni di San Nicola Manfredi e Paduli, e ha un'estensione di circa 1.66 ha; sul lato sud confina con un'area classificata catastalmente come alveo di piena ordinaria del Fiume Calore, appartenente al demanio idrico.

In data 10.06.2020 il proponente ha presentato una SCIA al SUE del Comune di Benevento per la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque posizionata nel lotto di proprietà in località Ischia di Fiume; l'opera aveva lo scopo di potenziare e rendere maggiormente autonoma la coltivazione di tabacco condotta sul fondo. La vasca era prevista con un impianto quadrato (30x30) e una profondità di 3 metri ed era posta nella parte più settentrionale del lotto, in posizione centrata rispetto ai confini con le attigue particelle 77 e 25 di proprietà di altre ditte.

In data 19.07.2021 i Funzionari dell'Ufficio del Genio Civile di Benevento, su richiesta del Comando dei Carabinieri Forestali, hanno eseguito apposito sopralluogo durante il quale è stato effettuato il rilievo topografico dello scavo. L'esito degli accertamenti svolti è stato riportato nel verbale n. 1442 del registro di Vigilanza prot. RI. N 3014 del 26/07/2021, confermato nel Decreto Dirigenziale n. 57 del 06.08.2021 nel quale si da atto:

- della presenza di uno scavo con estrazione di sabbia e ghiaia, interessante la particella 51 del foglio 23 del Comune di Benevento in un'area classificata catastalmente come alveo di piena ordinaria del Fiume Calore;
- della estensione della superficie scavata pari a circa 10.661,0 mq;
- della consistenza del prelievo di sabbia e ghiaia pari a mc 15.285,0 di cui solo mc 835,5 rinvenibili in sito;

e con il quale viene contestata l'"Attività Abusiva di Cava". La vasca era stata realizzata in posizione diversa rispetto a quanto previsto in progetto, seppure nello stesso confine di proprietà, con forma e dimensioni difformi rispetto a quanto autorizzato. La difformità delle opere rispetto al progetto autorizzato e l'asportazione dal sito di ampia porzione di materiale scavato, ha comportato l'emissione di provvedimenti

fonte: http://b

di sospensione dei lavori e la necessità di presentare un progetto di ripristino delle aree. L'accesso al fondo è stato realizzato tramite una strada sterrata che, dal percorso che lambisce il fiume a sud penetra verso la parte settentrionale del lotto attraversando l'area demaniale e continuando nella particella di proprietà per raggiungere la vasca.

Con il Decreto Dirigenziale n. 58 del 06.08.2021 è stato formalizzato "l'Ordine di Sospensione dei Lavori e Remissione in Pristino dell'Area".
Dalle foto dello stato di fatto si evince che l'area d'intervento si presenta ad una quota superiore rispetto alle aree immediatamente adiacenti, ciò, da quanto si legge nella relazione paesaggistica, *"a seguito di azioni antropiche pregresse che hanno modificato (ribassandole mediamente di m. 1,50) le quote di terreno circostanti lasciando "sopraelevata" l'area interessata dal presente progetto, e che su di esso risulta la presenza di cumuli di materiale terroso derivante dalle attività di movimentazione e scavo eseguite"*. Sul confine orientale del lotto è stata realizzata la strada sterrata di accesso al fondo, che attraversa anche l'area di proprietà demaniale posta tra il fiume e la particella di proprietà. Intorno alla vasca di raccolta delle acque e nell'area demaniale sono presenti cumuli di terreno.

L'intervento
L'intervento prevede le seguenti fasi successive:

- lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto;
- lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate;
- lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale.

Tali operazioni sono finalizzate a:

- ridurre la differenza di quota tra il lotto d'intervento e il terreno circostante;
- diminuire la dispersione idrica causata dalla differenza di quota attualmente esistente;
- riempire lo scavo effettuato per la vasca di raccolta delle acque con terreno direttamente ed esclusivamente prelevato in sito;
- regolarizzare parte dell'ansa di piena del fiume Calore con conseguente miglioramento della sezione di deflusso idraulico del fiume;
- redistribuire, per strati omogenei, sull'intera superficie del lotto, il terreno vegetale precedentemente rimosso ed accantonato, così da costituire uno strato organico di terreno vegetale autoctono che renda coltivabile il lotto.

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
Come detto in premessa, l'intervento di ripristino ambientale non ripristina lo stato dei luoghi precedenti all'attività di scavo della vasca e di realizzazione della strada sterrata di accesso al lotto. Piuttosto propone una rimodellazione del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti e senza asportazione di inerti. Da quanto risulta dalla documentazione agli atti il materiale da movimentare per la modellazione è esclusivamente quello presente in sito; ciò esclude la possibilità di

fonte: http://b

contaminare il sito con materiale eventualmente inquinato. Dagli elaborati grafici e descrittivi si evince che il materiale sottratto alla parte del lotto posta a quota maggiore viene ridistribuito nello scavo effettuato per la vasca e nell'area sterrata per l'accesso, modellando il terreno in modo da eliminare i salti di quote raccordando le diverse altezze. Ciò consente il deflusso naturale delle acque e la coltivazione del fondo, evitando frane e ruscellamenti; la ricostituzione dei caratteri generali ambientali e naturalistici restituisce la qualità paesaggistica all'area, garantendo l'efficienza funzionale del sistema ecologico e la conservazione della possibilità di riuso del suolo.

La C.L.P., chiamata ad esprimersi sull'istanza paesaggistica, in data 14.11.2024 ha espresso il seguente parere: "*la commissione, esaminata la documentazione, esprime parere favorevole*".

Considerato che:

- questo Ufficio ha formulato motivata proposta di accoglimento alla richiesta di autorizzazione paesaggistica trasmettendo, in data 14.11.2024 con prot. 132005 gli elaborati grafici e documentali alla competente SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per l'acquisizione del parere ex art. 11 c. 5 del dPR 31/2017;
- con propria nota del 20.11.2024 prot. n. 24306-P acquisita al protocollo di questo ente in pari data al n. 134254 la Soprintendenza abap, *"valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto esprime **parere favorevole**, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n.42/2004, all'esecuzione dei lavori, **a condizione** che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinché risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale. (...) Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo. Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza. Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato uin mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovra essere condotto con l'ausilio di operai specializzati. Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile. Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link:* https://sabapce-bn.cultura.gov,it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf. *Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link:* https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. *Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link:* https://gna.cultura.gov.it/download.html; *le istruzioni per l'invio dei dati*

fonte: http://b

al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. *Si Precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraiadicato".*

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La sottoscritta Responsabile dell'attività di Tutela Paesaggistica

Vista la vigente legislazione in materia paesaggistico – ambientale e, in particolare:
- Il D. Lgs. n.42/2004 e ss. mm. e ii.;
- Il D.P.C.M, 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42(G.U. n. 25 del 31/01/2006);
- il DPR 13/02/2017 n° 31

RILASCIA

Al sig. Giuseppe Catalano, n.q. di comproprietario dell'area oggetto dell'intervento

L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 12/2024
PER LE OPERE IN PREMESSA EVIDENZIATE

in conformità dei grafici presentati all'ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche dallo stesso sig. Giuseppe Catalano e redatti dall'arch. Roberto Scalamandrè iscritto al n. 357 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Benevento, per l'intervento di RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN), **con le condizioni,** espresse dalla Soprintendenza con la nota 24306-P/2024 (prot. n. 134254/2024), allegata al presente atto e sopra riportate.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss. mm. e ii.:

- *È concessa ai soli fini della norma di tutela paesaggistica e non costituisce, pertanto, nulla osta di conformità urbanistica.*
- *Attiene esclusivamente agli aspetti di valutazione paesaggistica e non costituisce presunzione di legittimità del progetto, la cui realizzazione è subordinata a conformità alle norme vigenti e all'ottenimento degli atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, ambientale, di sicurezza, sanitaria, ecc.; costituisce infatti atto distinto e presupposto del permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento, ai sensi del D.P.R.380/2001 e ss. mm. ed ii.*
- *Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato ai sensi del comma 3 dello stesso art. 146 sopracitato.*
- *L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio*

fonte: http://b

medesimo.

- *Ai sensi art. 90 D.Lgs 72/2004, in caso di rinvenimenti fortuiti dovranno sospendersi immediatamente i lavori e ne dovrà essere data comunicazione alla Soprintendenza;*
- *L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.*
- *Si dà atto che il Comune di Benevento, tramite il servizio Sportello Unico Edilizio è tenuto, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del DPR n. 380/2001, alla vigilanza dell'osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.*
- *Si dà atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di valutazione paesaggistica e non costituisce presunzione di legittimità del progetto, la cui realizzazione è subordinata a conformità alle norme vigenti e all'ottenimento degli atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, ambientale, di sicurezza, sanitaria, ecc.*

Dispone la trasmissione del presente atto:

- *Al messo comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web del Comune.*
- *Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Caserta e Benevento.*
- *Alla Giunta Regionale della Campania A.G.C. 16 Governo del Territorio*
- *Al Settore Urbanistica*

Benevento, 20 novembre 2024

La Responsabile per le Autorizzazioni Paesaggistiche
arch. Simona De Filippo

Simona De Filippo
Comune di Benevento
20.11.2024 14:35:00
GMT+02:00

fonte: http://b

MODULARIO
B C -255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta

Comune di Benevento
Settore Urbanistica e Attività Produttive
urbanistica@pec.comunebn.it
Settore Lavori Pubblici-Tutela Paesaggistica

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 14-11-2024
Div. ..... Sez. ..... N.
Acquisito con
Prot. 23967..... del 15/11/2024.....

Class 34.43.01/5/229 ....

OGGETTO: Benevento –CUP 9780 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore".
Proponente: Catalano Giuseppe

In riferimento al procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006, relativamente all'intervento ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, questa Soprintendenza,

esaminati gli atti amministrativi e progettuali pubblicati sul portale dela Regione Campania e la documentazione trasmessa dal Comune di Benevento, acquisita con prot. SABAP-CE n. 23967 del 15/11/2024, completa di relazione istruttoria e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica, parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 14.11.2024, grafici e relazione paesaggistica;

preso atto che l'area in oggetto è stata interessata dalla movimentazione di un'ampia porzione di materiali quali sabbia e ghiaia, dalla realizzazione di una vasca di raccolta delle acque e una strada sterrata di accesso al fondo;

rilevato che l'intervento non prevede il ripristino dello stato dei luoghi originario ma una rimodellazione del terreno in grado di raccordare le aree poste a quote differenti con sterri e riporti, senza asportazione di inerti, attraverso le seguenti operazioni: "*lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto; lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate; lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale*";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

esprime, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs n.42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione dei lavori, a **condizione** che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinchè risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale.

fonte: http://b

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del d.lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.

Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovrà essere condotto con l'ausilio di operai specializzati.

Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile.

Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf.

Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link:https://gna.cultura.gov.it/download.html; le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito, e di dettare ulteriori prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

Le suddette operazioni di controllo archeologico sono da intendersi a carico della committenza.

Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Angela D'Anna)

Per il CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
IL DIRIGENTE DELEGATO
Mariano Nuzzo

fonte: http://b

CITTA' DI BENEVENTO

UFFICIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

ATTIVITA' DI TUTELA PAESAGGISTICA

Piazzale Iannelli - 82100 BENEVENTO Tel.0824 772465

PEC:lavoripubblici@pec.comunebn.it

alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9780 Istanza di AU per "Ripristino Ambientale per Attività Abusiva di Cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento interessante la particella n. 51 del Fg. 23 del NCT di Benevento e nell'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n.58 del 06/08/2021. Ai sensi dell'art. 28 - c.1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 6 della L.R. 13/83" - Autorizzazione Paesaggistica - PROCEDURA ORDINARIA (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04)- RIPRISTINO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITÀ ISCHIA DI FIUME NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN
Trasmissione AP n. 12 del 20.11.2024

DITTA: Catalano Giuseppe, n.q. di comproprietario

UBICAZIONE: Benevento, c/da Ischia di Fiume
In catasto al foglio 23, p.lla 51

VINCOLO: Art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs n° 42/2004 e s.m.i. - *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* – Fascia di rispetto del Fiume Calore

In allegato alla presente si trasmette l'Autorizzazione Paesaggistica n. 12 del 20.11.2024, in sostituzione dell'atto inviato con nota prot. n. 134366 del 20.11.2024, affinché venga depositata agli atti della Conferenza di Servizi per l'intervento in oggetto.

Distinti saluti

Benevento, 20 novembre

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche
Arch. Simona De Filippo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P - BENEVENTO - 34.43.01 - 5_229 - Catalano Giuseppe - Ripristino ambientale attività abusiva cava - fg.23, p.lla 51 - art.146 - Parere favorevole#120986001#

Da **Per conto di: sabap-ce@pec.cultura.gov.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 22 novembre 2024 - 15:15

ALLEGATO 6

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/11/2024 alle ore 15:15:06 (+0100) il messaggio "MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P - BENEVENTO - 34.43.01 - 5_229 - Catalano Giuseppe - Ripristino ambientale attività abusiva cava - fg.23, p.lla 51 - art.146 - Parere favorevole#120986001#" è stato inviato da "sabap-ce@pec.cultura.gov.it" indirizzato a: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1AF40C44.0063082A.5439FA88.40F68A9A.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/11/2024 at 15:15:06 (+0100) the message "MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P - BENEVENTO - 34.43.01 - 5_229 - Catalano Giuseppe - Ripristino ambientale attività abusiva cava - fg.23, p.lla 51 - art.146 - Parere favorevole#120986001#" was sent by "sabap-ce@pec.cultura.gov.it" and addressed to: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
The original message is attached.

Message ID: 1AF40C44.0063082A.5439FA88.40F68A9A.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

MIC|MIC_SABAP-CE_UO38|22/11/2024|0024606-P

MODULARIO
B C -255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta

Comune di Benevento
Settore Urbanistica e Attività Produttive
urbanistica@pec.comunebn.it
Settore Lavori Pubblici-Tutela Paesaggistica

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta al Foglio del 14-11-2024
Div. ..... Sez. ..... N.
Acquisito con
Prot. 23967..... del 15/11/2024.....

Class 34.43.01/5/229 ....

OGGETTO: Benevento –CUP 9780 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per "Progetto ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore".
Proponente: Catalano Giuseppe

In riferimento al procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006, relativamente all'intervento ripristino ambientale per attivita' abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, questa Soprintendenza,

esaminati gli atti amministrativi e progettuali pubblicati sul portale dela Regione Campania e la documentazione trasmessa dal Comune di Benevento, acquisita con prot. SABAP-CE n. 23967 del 15/11/2024, completa di relazione istruttoria e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica, parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 14.11.2024, grafici e relazione paesaggistica;

preso atto che l'area in oggetto è stata interessata dalla movimentazione di un'ampia porzione di materiali quali sabbia e ghiaia, dalla realizzazione di una vasca di raccolta delle acque e una strada sterrata di accesso al fondo;

rilevato che l'intervento non prevede il ripristino dello stato dei luoghi originario ma una rimodellazione del terreno in grado di raccordare le aree poste a quote differenti con sterri e riporti, senza asportazione di inerti, attraverso le seguenti operazioni: "*lo stoccaggio temporaneo in aree appositamente individuate ed attrezzate del materiale terroso (vegetale) raccolto in cumuli disposti in varie parti del lotto; lo scotico del terreno vegetale dell'intera superficie dell'area di progetto posta a quota più elevata rispetto a quella circostante, per una profondità di circa cm. 50, accumulandolo temporaneamente in aree di stoccaggio appositamente individuate ed attrezzate; lo sterramento superficiale del lotto, avanzando per strati omogenei, trasferendo il materiale rimosso con lo scotico nella depressione dello scavo-vasca esistente in sito e nelle aree occupate dalla strada di accesso, anche nell'area demaniale*";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto;

esprime, relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs n.42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione dei lavori, a **condizione** che l'area oggetto di intervento sia sottoposta a processo di rinaturalizzazione anche attraverso la piantumazione di essenze vegetali locali, affinchè risulti congruente al contesto paesaggistico in cui si inserisce, escludendo, al contempo, interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e/o modificare l'alveo fluviale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del d.lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **nulla osta** alla realizzazione dei lavori in progetto, a condizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, vengano condotte indagini archeologiche nell'area di interesse. Dovrà, dunque, essere concordato con questo ufficio un opportuno piano di saggi stratigrafici finalizzato alla definizione dell'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia che abbia maturato un'esperienza post laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questa Soprintendenza.

Per la movimentazione terra dovrà essere impiegato un mezzo meccanico leggero attrezzato con benna liscia e lo scavo stratigrafico dovrà essere condotto con l'ausilio di operai specializzati.

Si precisa, inoltre, che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle attività dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, precatalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette la cui consegna a questa Soprintendenza dovrà essere concordata con il funzionario archeologo responsabile.

Per la documentazione delle indagini e l'eventuale consegna di materiali archeologici rinvenuti andranno rispettate le "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e consegna dei reperti archeologici" consultabili sul sito internet di questo Istituto al link: https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/03/Archeologia-Standard.pdf.

Inoltre si comunica che, ai sensi della Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al MiC, da parte del professionista archeologo incaricato, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link:https://gna.cultura.gov.it/download.html; le istruzioni per l'invio dei dati al GNA sono consultabili al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Compilare_il_MOPR. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.

Nel caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito, e di dettare ulteriori prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

Le suddette operazioni di controllo archeologico sono da intendersi a carico della committenza.

Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione da parte delle SS. LL. di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica e dell'inizio delle attività.

Il funzionario archeologo
(dott. Simone Foresta)

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Angela D'Anna)

Per il CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
Il DIRIGENTE DELEGATO
Mariano Nuzzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Paolo Vincenzo**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
104	**03/12/2024**	**18**	**4**

Oggetto:

Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
104	*03/12/2024*	*50*	*18*	*4*

Oggetto:

Art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 6E39AF84818F7E5FDBE4BF372915543DDF11FA77

Frontespizio Allegato : FB4B202D28FE562DCC420BE84582B31CBC64AF7D

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

1. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 e ss.mm.ii. ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
2. il Commissario ad Acta, con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 e ss.mm.ii., ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
3. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in BURC n. 64 del 10/10/2011), ha approvato le Norme Specifiche Tecniche in merito ai requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria nonché di capacità tecnica che le imprese richiedenti il rilascio di provvedimenti di autorizzazione o concessione devono possedere;
4. all'art. 1 comma 2 delle già menzionate Norme, è riportato che l'obbligo di provare il possesso delle capacità *"[…] non è richiesto ai soggetti che devono o intendono procedere al mero ripristino, ovvero ricomposizione ambientale, di siti di cava, anche abusiva, abbandonata o dismessa, a condizione che sia esclusa qualsiasi asportazione di materiale dall'area di cava*".
5. Il sig. Catalano Giuseppe, c.f. CTLGPP68D27A783D, nella sua qualità di comproprietario del suolo e committente i lavori, nato a Benevento il 27/04/1968, ivi residente alla C.da Pantana n. 26, la Sig.ra Catalano Clementina, CTLGMN71B58A783F, nella sua qualità di comproprietaria del suolo e committente i lavori, nata a Benevento il 18/02/1971 e ivi residente alla C.da Pantana n. 26, e il sig. Pignone Michele, nato ad Apice (BN) il 24/02/1962 ed ivi residente alla C.da Santa Lucia n. 146 nella sua qualità di legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori F.M.P. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. con sede in MISANO ADRIATICO, P.IVA 04060840404, sono stati ritenuti responsabili in solido dell'attività estrattiva abusiva interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del F. Calore alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento;
6. la contestazione dell'attività abusiva di cava, avvenuta con D.D. n. 57 del 06/08/2021, obbliga il trasgressore, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85, al ripristino o alla ricomposizione ambientale dello stato dei luoghi;
7. con D.D. n. 58 del 06/08/2021 è stato ordinato ai trasgressori in solido di presentare un progetto di ripristino dello stato dei luoghi o di ricomposizione ambientale;
8. i trasgressori hanno pagato
   8.1. la sanzione amministrativa in misura ridotta di € 3'479.36 tramite bonifico sepa n. 31096183AME*016335385147330.0220271,
   8.2. il contributo ambientale previsto dall'art. 19 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 di € 18'976.51 tramite pagopa con id univoco n. 01000000008264713 e n. 01000000006240343;
   8.3. il contributo previsto dall'art. 17 della L.R. 15/2005 di € 1'820.75 tramite pagopa con id univoco n. 0 1000000006240747 e n. 01000000006239131;
9. con prot. reg. n. 456840 del 20/09/2022, trasmessa all'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali in data 28/09/2022 e contrassegnata con CUP 9509, il Sig. Catalano Giuseppe, residente in Benevento alla C.da Pantana n. 26, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"*;
10. l'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali, ai sensi del punto 8, lett. i) "cave e torbiere" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art. 29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
11. con Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/03/2023 l'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali ha ritenuto di assoggettare il progetto di ricomposizione ambientale alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/01/2023;

12. con nota prot. 442898 del 18/09/2023 questo Ufficio ha formalizzato la procedibilità del progetto di "*Ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore"*, presentato da Catalano Giuseppe, attestando la rispondenza della descrizione del progetto riportata nello Studio Preliminare Ambientale a quello in autorizzazione e la sua coerenza alla vigente normativa sulle attività estrattive;
13. con nota acquisita al prot. reg. n. 463714 del 29/09/2023, il proponente Catalano Giuseppe ha trasmesso all'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR, contrassegnata dal CUP 9780;
14. l'Amministrazione Procedente, l'Ufficio Speciale 60-12-00 Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 0242649 del 15/05/2024 ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990;
15. i lavori della Conferenza di Servizi si sono tenuti in data 16/07/2024, 08/10/2024, 20/11/2024 e la seduta conclusiva è stata convocata per il 10/12/2024;
16. la ditta proponente con l'istanza di PAUR ha chiesto di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 54/85, alla ricomposizione ambientale della cava abusiva interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del F. Calore alla località Ischia di Fiume nel Comune di Benevento (BN);
17. il progetto prevede la riprofilatura del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti senza apporto o asportazione di inerti. I lavori interessano il fondo privato identificato dalla plla 51 del f. 23 del NCT e una porzione di area demaniale censita nel NCT come area di piena ordinaria del F. Calore. Prevede, inoltre, la semina e piantagione di specie igrofile in prossimità dell'alveo e nella restante parte del terreno di specie erbacee ed arbustive (coltivazione agricola);
18. l'area demaniale, come evidenziato nella relazione tecnica illustrativa, rel 01, al paragrafo "6.6. Aspetti Idraulici – Verifica Idraulica", anche se classificata come alveo di piena ordinaria, non è più interessata dalla piena con periodo di ritorno TR= 2-5 anni (probabilità di superamento del 75% in 2 anni), ma da una piena con TR superiore a 30 anni (probabilità di superamento del 64% in 30 anni);
19. con pec del 27/06/2024 l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania ha trasmesso parere favorevole ai soli fini dominicali con prescrizioni:
    19.1. devono essere ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative di settore;
    19.2. I lavori e/o le opere e/o l'occupazione delle aree demaniali, dovranno rispettare fedelmente quanto previsto negli elaborati grafici inoltrati e, qualsiasi esigenza di variazione risultasse necessaria in corso d'opera, dovrà essere comunicata all'Agenzia del Demanio per la preventiva obbligatoria approvazione,
    19.3. i lavori di cui all'oggetto dovranno essere rispettosi di qualsivoglia prescrizione sia stata dettata dagli altri Enti competenti;
    19.4. le proposte attività non dovranno essere in contrasto con eventuali concessioni e/o progetti contermini già approvati, o di diversa utilità, eventualmente vigenti sulle aree in trattazione o limitrofe, da accertarsi a cura dell'Ente/soggetto proponente l'intervento;
    19.5. a conclusione dei lavori sarà cura dell'Ente proponente rimettere all'Agenzia del Demanio copia conforme degli atti di collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate e relativo manuale di manutenzione, e sarà cura del Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, inoltre, vigilare sull'utilizzo di tutto il materiale scavato (inerti fluviali) che dovrà essere riutilizzato per i fini progettuali con espresso divieto della commercializzazione in ogni forma;
    19.6. ove emerga la necessità di ampliare la sezione idraulica del fiume oltre il limite catastale dello stesso, le nuove aree dovranno essere ascritte alla particella "acque" del foglio catastale di riferimento;
20. con nota prot. n. 26941 del 24/10/2024 la Provincia di Benevento Servizio Gestione Reticolo Idrografico ha rilasciato il nulla osta idraulico con prescrizioni, tra le quali il rilascio della concessione per l'occupazione temporanea delle aree demaniali e il pagamento del relativo canone;
21. con nota prot. n. 24306 del 20/11/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha trasmesso il proprio parere favorevole in merito agli aspetti di tutela paesaggistica e archeologica con le seguenti prescrizioni:

21.1. escludere interventi che possano ostacolare il deflusso delle acque e favorire la piantumazione di essenze vegetali locali;
21.2. devono essere condotte indagini archeologiche da concordare con il SABAP-CE;
21.3. i lavori di movimento terra dovranno essere eseguiti con assistenza scientifica qualificata;
21.4. le indagini archeologiche devono essere conferite al MiC da parte del professionista incaricato.

22. l'ASL Benevento è assente, non ha fornito contributi, né espresso pareri negativi o dichiarato di non essere competente all'espressione di parere;
23. hanno comunicato di non aver alcuna competenza in merito ai lavori oggetto del PAUR
    23.1. l'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento con nota prot. n. 33855 del 29/05/2024;
    23.2. I Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento con nota prot. n. 284516 del 07/06/2024 la UOD 50 07 23;
24. il Responsabile del Procedimento del PAUR identificato dal CUP 9780, nella seduta del 20/11/2024, sulla base dei pronunciamenti dei soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., ha concluso ***favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "ripristino ambientale per attività abusiva di cava alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n.51 del f.23 del NCT e l'alveo di piena ordinaria del Fiume Calore" – Proponente Catalano Giuseppe;***

CONSIDERATO che:

1. Il progetto di ricomposizione ambientale prevede la riprofilatura del versante con la creazione di un profilo che si raccorda con le aree limitrofe attraverso sterri e riporti. Non è previsto né apporto né asportazione di inerti. I lavori interessano il fondo privato identificato dalla plla 51 del f. 23 del NCT e una porzione di area demaniale censita nel NCT come area di piena ordinaria del F. Calore. Prevede, inoltre, la semina e piantagione di specie igrofile in prossimità dell'alveo e nella restante parte del terreno di specie erbacee ed arbustive (coltivazione agricola). È composto dai seguenti elaborati, compreso gli elaborati integrativi richiesti in conferenza di Servizi:
    1.1. REL_01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
    1.2. REL_02 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
    1.3. REL_03 RELAZIONE AGRONOMICA
    1.4. REL_04 RELAZIONE PAESAGGISTICA
    1.5. REL_05 REPORT VINCOLISTICO
    1.6. TAV_06.1 INQUADRAMENTO GENERALE
    1.7. TAV_06.2 STRALCIO CATASTALE E VINCOLI
    1.8. REL_7.0 RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA
    1.9. TAV_07.1 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO
    1.10. TAV_08.1 STATO DI FATTO: PIANO QUOTATO SU SFONDO CATASTALE
    1.11. TAV_08.2 STATO DI FATTO: RILIEVO FOTOGRAFICO
    1.12. TAV_08.3 STATO DI FATTO: SEZIONI TRASVERSALI
    1.13. TAV_08.4 STATO DI FATTO: SEZIONI LONGITUDINALI
    1.14. TAV_09.1 STATO DI PROGETTO: SEZIONI E PROFILO
    1.15. TAV_10 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE CON MODELLO DIGITALE ANTE E POSTINTERVENTO
    1.16. Tav_Int_01_ Tavole esplicative integrative;
    1.17. Tav._int_02 cronoprogramma;
    1.18. REL_int_01 – relazione integrativa
    1.19. REL_int_02 - Grafici chiarificatori ed integrativi – sezioni stato di fatto e progetto;
    1.20. REL_int_03 – sintesi non tecnica;
    1.21. Integrazione Paesaggistica R01 -individuazione foto inserimenti;
2. il cronoprogramma prevede un tempo di esecuzione dei lavori di 60 gg;
3. la ricomposizione ambientale non è un'attività produttiva, è un intervento temporaneo che avviene esclusivamente con l'utilizzo di mezzi meccanici (escavatore e camion), i quali sono assoggettati a normative proprie di regolamentazione per quanto riguarda le emissioni gassose nell'atmosfera, non produce rifiuti ne utilizza acque o prevede scarichi nel suolo o nelle acque;

4. non è prevista asportazione di materiale dall'area di cava;
5. i lavori di ricomposizione ambientale di una cava abusiva sono disciplinati dalla LR 54/85 s.m.i. "Coltivazione di cave e torbiere" e, per il combinato disposto dell'art. 10 c. 1 del PRAE, dell'art. 28 c. 1 e dell'art. 38 bis della L.R. 54/85, l'autorizzazione per la loro esecuzione deve essere rilasciata dal competente dirigente regionale del Genio Civile di Benevento;
6. non si applica l'articolo 13, comma 1, delle NdA del PRAE, ossia non è necessaria la prestazione di una garanzia fidejussoria, in quanto non è prevista l'estrazione di inerti industrialmente utilizzabili e la procedura di rilascio dell'autorizzazione è quella dell'art. 28 c. 1 della LR 54/85 e non quella dell'art. 6 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
7. deve essere eseguita la sola ricomposizione ambientale senza asportazione di materiale dall'area di cava e, pertanto, non sussiste l'obbligo di provare il possesso delle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva (art. 1 comma 2 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con DGRC n.503 del 04/10/2011);

PRESO ATTO della conclusione positiva della Conferenza di Servizi del Responsabile del Procedimento del PAUR identificato dal CUP 9780, nella seduta del 20/11/2024, sulla base dei pronunciamenti dei soggetti coinvolti nel procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

RITENUTO:
a. di dover rilasciare, ai sensi della L.R. 54/85, l'autorizzazione all'esecuzione del progetto di ricomposizione ambientale presentato dalla ditta Catalano Giuseppe che sarà parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27*bis* comma 7 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., unitamente agli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
b. che il progetto è coerente con quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 54/85 e dalla normativa vigente sulle attività estrattive.

DATO ATTO che:
a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile della PO cave ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
b. il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 ter, della L.R. 28 luglio 2017, n.23, "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTO:
a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii., "Coltivazione di cave e torbiere";
c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
f. il D. Lgs n. 624/96 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavori minerari;
g. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
h. il D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
i. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ;
j. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 ss.mm.ii.;
k. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 ss.mm.ii.;
l. il R.D. 29 Luglio 1927 n. 1443 e ss.mm.ii. - "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
m. il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e ss.mm.ii., attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
n. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;

o. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011 “Norme specifiche tecniche sulle capacità necessarie per l’esercizio dell'attività estrattiva in Campania”;
p. la D.G.R.C. n. 478 del 10.09.2012;
q. la Deliberazione di Giunta Regionale n.159 del 03/06/2013;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii, i lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva di inerti fluviali sita alla loc. Ischia di Fiume nel Comune di Benevento, interessante la particella n. 51 del f. 23 del NCT e l’alveo di piena ordinaria del Fiume Calore. Gli elaborati descrittivi e progettuali, dettagliatamente elencati nel “Considerato”, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio. Copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
2. di autorizzare Il sig. Catalano Giuseppe, c.f. CTLGPP68D27A783D, nella sua qualità di comproprietario del suolo e delegato dalla signora Catalano Clementina, CTLGMN71B58A783F, ai sensi dell’art. 28 c.1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di ricomposizione ambientale della cava abusiva;
3. **che il presente titolo abilitativo sarà parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., unitamente agli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente**;
4. che la durata dell'autorizzazione è, secondo cronoprogramma dei lavori, 60 giorni (sessanta), decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio lavori;
5. che il cronoprogramma dei lavori di ricomposizione ambientale è quello allegato al progetto approvato in conferenza di servizi ex art. 27*bis* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
6. che deve essere comunicato a questo Ufficio, almeno 8 giorni prima, la data in cui intende intraprendere i lavori, indicando le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D.Lgs n.624/96 e ss.mm.ii.;
7. che la ditta è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni contenute nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e negli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
8. che nell’esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla ditta Catalano Giuseppe, al Direttore Responsabile di cava ed al Sorvegliante di cava di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 624/1996 e dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall’art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E;
9. la presente autorizzazione cessa di avere efficacia nei casi previsti dall’art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall’art. 15 delle N.d.A. del PRAE;
10. che la ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta:
    10.1. ad attenersi alle disposizioni di legge e alle prescrizioni impartite o che venissero comunque impartite da questo Ufficio ai fini del controllo delle lavorazioni, della regolare esecuzione delle stesse e della tutela degli interessi pubblici e privati;
    10.2. a fornire ai funzionari preposti ai controlli i mezzi necessari per eseguire i sopralluoghi;
11. che con il presente atto si autorizzano i soli lavori di ricomposizione ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
12. **l’efficacia dell’autorizzazione è subordinata**:
    12.1. all’ottenimento della concessione per l’occupazione temporanea delle aree demaniali e al pagamento del relativo canone, come previsto dal nulla osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Benevento;

12.2. alla nomina di un consulente scientifico qualificato per ottemperare alle prescrizioni del SABAP-CE;
12.3. alla trasmissione, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n. 59/2018, prima della notifica del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), all'Ufficio Speciale 60-12-00 e per conoscenza alla scrivente U.O.D. 50-18-04, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà «*… redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*» ai professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali;

13. per quanto riferito al punto 8 e 9 del "Considerato", non è dovuta la stipula di una cauzione a garanzia dei lavori né la prova del possesso delle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva;
14. prima di iniziare i lavori di coltivazione, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
    14.1. al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), porre in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
        14.1.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
        14.1.2. estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. riguardante l'area ove insiste la cava;
        14.1.3. proprietà del terreno;
        14.1.4. ditta esecutrice i lavori;
        14.1.5. tipo di materiale estratto;
        14.1.6. direttore responsabile di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
        14.1.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei siti in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
        14.1.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
        14.1.9. organo di vigilanza;
    14.2. eseguire i sottoelencati adempimenti:
        14.2.1. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20;
        14.2.2. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
        14.2.3. mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui ai punti precedenti, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
    14.3. prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
15. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti di terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di ricomposizione ambientale;
16. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;

DISPONE

che il presente provvedimento sia trasmesso:

1. all'Ufficio Speciale 60-12-00 *Valutazioni Ambientali* affinché sia depositato agli atti della seduta conclusiva della conferenza di servizi ex art.27*bis* D.Lgs. 152/2006 s.m.i., già convocata per il 10/12/2024;
2. successivamente alla definitiva conclusione della conferenza di servizi ex art.27*bis* D.Lgs. 152/2006 s.m.i., per opportuna conoscenza e per competenza:

2.1. Al Comune di Benevento;
2.2. Al Gruppo Carabinieri Forestale di Benevento, fbn42848@pec.carabinieri.it;
2.3. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
2.4. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento - CASERTA;
2.5. Agenzia del Demanio-Regione Campania
2.6. Alla ditta Catalano Giuseppe;

3. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
3.1. Alla Direzione Generale 50 18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
3.2. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
3.3. Allo STAFF 50.18.91 Supporto Tecnico Operativo;

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Ing Vincenzo Paolo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 05/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, RELATIVO "ALL'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' BELVEDERE NEL COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)" - PROPONENTE GARDENIA S.R.L. - CUP 9931.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita dalla UOD 50 18 03 – Genio Civile di Avellino al prot. reg. n. 237271 del 13/05/2024 e pervenuta all'U.S. 60 12 00 il 24/05/2024 e contrassegnata con CUP 9931, la Gardenia S.r.l con sede Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, n. 9,Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VIncA *valutazione appropriata*, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativo *"all'aggiornamento del progetto di recupero ambientale della cava di calcare sita in località belvedere nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello e Ing. Maria Zacchia, funzionari dell'*US 60 12 00*;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 274617 del 03/06/2024, la Gardenia S.r.l ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 294502 del 13/06/2024;

d. con nota prot. reg. n. 296016 del 14/06/2024 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n.383798 del 05/08/2024, la Gardenia S.r.l. ha chiesto con nota pec del 04/09/2024 un periodo di sospensione del procedimento, l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 416328 del 06/09/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 493019 del 18/10/2024;

g. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Parco regionale dei Monti Picentini con nota trasmessa acquisita a mezzo pec in data 15/10/2024 - rilascio sentito;
   - Parco Picentini con nota trasmessa a mezzo pec in data 03/12/2024 – conferma sentito prot. 2455 del 15/10/2024, a fronte della richiesta di codesto ufficio prot. reg. n 568144 del 29/11/2024;

h. il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee a mezzo pec in data 05/12/2024;

i. è stata acquisita nota prot. 313 del 16/01/2025, acquisita a mezzo pec in pari data, trasmessa dal Comune di Chiusano di San Domenico – AUA Gardenia S.r.l.;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/12/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello e l'ing. Maria Zacchia. La Commissione dopo ampia discussione rinvia l'espressione del parere per approfondimenti istruttori, in particolare, si premette che:
   - *nella richiesta operazione di recupero R10 individuata nell'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06 e specificatamente "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia"*

puo' essere attuata, "secondo stringenti requisiti", la richiesta ricomposizione ambientale della cava;

- *in relazione sempre a quanto previsto per l'operazione R 10, che è operazione di recupero, il recupero ambientale è possibile solo con "materiali" che non hanno piu' la connotazione giuridica di rifiuto, qualora da questi stessi provenienti;*

Infatti qualora i materiali previsti per la ricomposizione dell'area di cava fossero rifiuti si configura l'operazione di smaltimento D1. Deposito suolo o nel suolo. con derivante configurazione di un impianto di discarica mentre qualora oltre all' operazione R10 dovessero essere effettuate ulteriori operazioni di recupero di cui nell'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06 si configurerebbe l'esistenza di un impianto di recupero rifiuti.

Tanto premesso atteso che nello SPA revisionato, a seguito di richiesta di integrazioni, è riportato quanto segue: "Si fa presente che, nel periodo 2021-2023, avendo quasi del tutto ultimato la fase C, relativamente alle aree accessibili, si è proceduto al recupero ambientale dell'area eseguendo le lavorazioni delle fasi D1 e D2 che sono consistite nel conferimento di ***circa mc 146.700*** *di terre e rocce da scavo conferite nello stato fisico "sciolto", cioè in attesa di compattazione nelle aree di intervento, con conseguente diminuzione di volume "in banco"*

si chiede di specificare:

1. *la esatta tipologia delle su citate Terre e Rocce da scavo e cioè se trattasi:*
   - *di Sottoprodotto di cui al D.P.R. n. 120/2017;*
   - *di Rifiuto cessato "End of Waste" proveniente da attività di recupero autorizzata;*
   - *di Materia Prima Secondaria, proveniente da attività di recupero autorizzata (di cui alla tipologia 7.31-bis individuata dal D.M. 5 febbraio 1998);*
2. *la provenienza di tale materiale, con relativo DDT e/o FIR e/o test di cessione*
3. *se tale quantità di "materiale" va sottratto ai volumi calcolati per il recupero ambientale mediante il metodo delle sezioni ragguagliate (684.780,20 mc).*

Sempre nello SPA si osserva:

4. *poca chiarezza delle tipologia dei "materiali" in ingresso nel sito di cava e da utilizzare, poi, per la ricomposizione ambientale R 10 (da pg. 55 e successive SPA);*
5. *la possibilità "per i rifiuti" in ingresso dell'effettuazione di ulteriori operazioni di recupero, diverse dall'operazione R10, all'interno dell'area di cava, con configurazione nella stessa area di cava di un possibile impianto di recupero rifiuti anche in relazione alla dichiarazione resa dal Proponente in merito alla non esecuzione di operazioni da R1 a R9.*

In relazione ai suddetti punti si richiede:

- *punto 4, di specificare univocamente la tipologia di Materiale (rifiuti o non rifiuti) in ingresso all'area di cava fornendo la:*
  - *quantità dei sottoprodotti in ingresso di cui al DPR n. 120/2017;*
  - *quantità di materie prime seconde derivanti da idonee operazioni di recupero (operazioni di recupero effettuate in altro sito) secondo il DM 5 febbraio 1998;*
  - *quantità Rifiuto cessato "End of Waste" derivanti da idonee operazioni di recupero (operazioni di recupero effettuate in altro sito) secondo il DM n. 127/2024;*
  - *quantità di materie prime seconde e/o Rifiuto cessato "End of Waste" derivante da idonee operazioni di recupero (operazioni di recupero effettuate in altro sito) di cui all'art. 184 quater del D.Lgs. 152 /06;*
  - *quantità di rifiuti tal quale e relativi CER con puntuale indicazione delle ulteriori operazioni di recupero oltre l'operazione R 10.*
- *punto 5 chiarimenti in merito, in quanto, qualora le terre e rocce da scavo siano in ingresso nell'area di cava con il CER 17.05.04, l'applicazione del DM 5 febbraio 1998 per la tipologia 7.31-bis Tipologia: terre e rocce di scavo [170504],* ***consente la sola operazione*** *di* ***recupero in R 10*** *con esclusione di tutte le altre operazione di recupero.*

La aspecifica richiesta, pertanto, del proponente sul rifiuto CER 17.05.04 "Qualora la pezzatura del materiale in ingresso dovesse essere troppo elevata, GARDENIA S.r.l. procederà alla sua frantumazione presso l'impianto già presente in azienda", si configura come ulteriore operazione di recupero R5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche", con relativa configurazione di un impianto di recupero rifiuti di inerti.

Analoghe considerazioni sono condotte per i possibili rifiuti in ingresso, sempre citati nello SPA, di cui alle tipologie 7.1. Infatti con riferimento a quanto riportato nello SPA per la tipologia 7.1 del DM 05/02/1998 si fa riferimento ai rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301] e relativamente alla inerente attività di recupero 7.1.3, il proponente riporta il solo punto b) e cioè:

b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10]

omettendo il punto a) che statuisce il previo trattamento in R 13 ed R5 e specificatamente:

a) *messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5].*

Infine per quanto attiene ai materiali di cui alla lettera b) ***Limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi (pag. 55 SPA e succ.)*** *si rileva che entrambi i due tipi di rifiuto devono essere preventivamente recuperati prima del riutilizzo in area di cava, rilevando l'applicazione dall'art. 184 quater del DLgs. 152/06 solo per uno di essi*

La commissione chiede al componente di commissione nella qualità di rappresentante della DG Lavori pubblici di acquisire le risposte ai seguenti quesiti:

1. *Si chiedono le risultanze del procedimento giudiziario che ha interessato la cava Gardenia.*
2. *Si chiede se vi è la possibilità di procedere alla commercializzazione dei materiali in ingresso in cava, qualora non utilizzabili per il recupero ambientale. Specificare inoltre le tipologie di materiali che possono essere introdotti in cava.";*

b. che con prot. reg. n. 611751 del 2012/2024, codesto ufficio ha richiesto ulteriori integrazioni e/o chiarimenti a quanto già espressamente riportato nel verbale della seduta della sopracitata Commissione V.I.A. - V.A.S;

c. L'Irpinia Consulting per conto di Gardenia S.r.l. ha riscontrato al parere espresso dalla Commissione del 12/12/2024 le integrazioni di cui al prot. reg. n. 611751 del 20/12/2024 con nota trasmessa a mezzo pec in data 03/01/2025;

RILEVATO altresì che:

a. Il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/02/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, alla luce delle integrazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello e l'ing. Maria Zacchia.

A tali richieste il proponente ha dato riscontro con pec pervenuta in data 03/01/2025; in data 23/01/2025 la Direzione Generale 501800 ha trasmesso i chiarimenti richiesti al suo rappresentante (All.1).

Alla luce di tale documentazione è stata aggiornata la scheda istruttoria e viene proposta la seguente valutazione:

CONSIDERATO CHE

- *L'oggetto dell'istanza avanzata avente CUP 9931 è la modifica di un progetto per il recupero ambientale di una cava di calcare sita alla località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico (AV), già assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza e conclusasi con esito favorevole di cui al D.D. n. 1086 del 06/10/2010.*

  Rispetto al progetto assentito, le principali modifiche proposte sono:

  - *Esclusione di attività estrattive sui fronti di cava;*

- *Realizzazione di gradoni con riporto di terra e roccia da scavo secondo un profilo diverso da quello autorizzato con D.D. n. 66/2012 che consentirà di mascherare ad un'altezza maggiore il fronte della cava migliorando l'aspetto paesaggistico dell'area e con pendenze inferiori al fine di garantire maggiore stabilità;*
- *Miglioramento delle opere di canalizzazione delle acque meteoriche al fine di direzionarle verso gli impluvi naturali presenti tramite la creazione di due vasche di raccolta e di calma in terra battuta;*
- *Ampliamento delle aree destinate al recupero ambientale con conseguente aumento della piantagione di piante ed arbusti autoctoni;*
- *Dismissione dell'impianto di betonaggio prima degli interventi di recupero ambientale;*
- *Dismissione dell'impianto di frantumazione alla fine degli interventi di recupero ambientale;*

- *Nel piazzale di cava, risultano installati impianti per la lavorazione degli inerti costituiti essenzialmente da un impianto di frantumazione e selezione degli stessi, un impianto di betonaggio per la produzione e carico di calcestruzzo preconfezionato e sono presenti inoltre una palazzina uffici, un capannone industriale adibito a deposito e un parcheggio al servizio delle maestranze;*
- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie verifica di assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio del progetto. Restano in capo al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e alla funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento in capo ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;*
- *La Verifica di Assoggettabilità a VIA è integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto la cava risulta ricadere in due Siti della Rete Natura 2000: ZPS IT8040021 "Monti Picentini" e ZSC IT8040012 "Monte Tuoro";*
- *La valutazione di incidenza è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere in oggetto su quanto tutelato nei Siti Natura 2000 interessati; le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi, urbanistici e di tutela paesaggistica e idrogeologica esulano la competenza di tale valutazione che pertanto viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *A seguito della fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;*
- *La documentazione trasmessa con l'istanza non è stata considerata esaustiva; pertanto, si è proceduto a trasmettere al proponente una richiesta di integrazioni; successivamente è stato richiesto un ulteriore approfondimento dalla Commissione VIA VI VAS al quale è stato fornito riscontro;*
- *Lo Studio Preliminare Ambientale contiene una descrizione dettagliata del progetto e della vincolistica in relazione all'ubicazione. La documentazione prodotta e successivamente integrata dal proponente ha valutato gli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio dell'opera sul contesto ambientale di riferimento conformemente alle previsioni normative di settore. Sono state, altresì, individuate misure progettuali e gestionali considerate adeguate a contenere gli effetti connessi alla attuazione dell'intervento;*
- *Nella documentazione integrativa è indicato che successivamente all'attuazione del progetto di recupero ambientale potranno essere progettati e realizzati interventi di valorizzazione dell'area mediante la creazione di un Parco urbano destinato a:*
  - *Parco attività: arrampicata, sentieri naturalistici, area pic-nic ed area giochi per bambini;*
  - *Anfiteatro: attività teatrali e spettacoli vari, sessioni artistiche, yoga e sport all'aperto, laboratorio di astronomia (osservatorio);*
  - *Laboratori didattici, sessioni artistiche, seminari (area ex uffici);*
  - *Impianto di coltivazione di castagno e ulivo.*
- *Tali eventuali attività non sono oggetto della presente valutazione in quanto al momento non sono puntualmente definite e non è possibile valutarne la compatibilità con il contesto di*

riferimento; pertanto, si rimanda a successive valutazioni e al buon esito dell'attività di ricomposizione della cava, l'analisi della compatibilità di tali opere con la vocazione naturalistica dell'area.

- *È stata trasmessa una tabella di raffronto tra le prescrizioni impartite in sede di Decreto n. 1086 del 06/10/2010 e l'ottemperanza alle stesse, dalle quali si evince che esse sono state rispettate per quanto consentito dall'attuale stato di avanzamento dei lavori;*
- *Il progetto di ricomposizione ambientale, considerate anche le misure gestionali previste nello Studio di Incidenza e le condizioni ambientali proposte, non inciderà negativamente su habitat e specie tutelati, se non con effetti temporanei e reversibili durante il periodo delle lavorazioni. La compiuta riqualificazione attuata nel rispetto del progetto proposto e nel rispetto delle prescrizioni impartite con il Decreto Dirigenziale n. 1086 del 06/10/2010 riporterà l'area ad una condizione di naturalità più consona al contesto ambientale di riferimento;*
- *In relazione alle indicazioni fornite dal Parco nel proprio Sentito favorevole in cui si legge che è possibile mantenere in attivazione l'impianto di frantumazione esistente, impiegando il materiale frantumato soltanto per le lavorazioni legate al recupero ambientale nell'area di cava, con esclusione di qualsiasi diverso utilizzo, si rileva che la persistenza dell'impianto di frantumazione nell'area di cava, essendo funzionale all'attività di recupero ambientale e atteso che l'impianto di betonaggio sarà rimosso prima dell'inizio delle attività e quello di frantumazione unitamente alle altre strutture di servizio saranno rimossi al termine delle attività di riqualificazione, non interferisce in maniera significativa con quanto tutelato nei Siti Natura 2000 interessati. Si segnala, inoltre, che anche l'attività di commercializzazione prevista, qualora si configuri come attività secondaria e residuale e non interferisca con le tempistiche previste in progetto garantendo la conclusione del recupero ambientale nei tempi e con le modalità indicati, non è da considerarsi come elemento di incidenza su quanto tutelato nei Siti Natura 2000. Si rimanda, dunque, al soggetto autorizzatore la valutazione di tale aspetto, considerato ininfluente in relazione alle finalità della presente valutazione.*

VISTO

- *Il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla nota acquisita al prot. regionale n. 493019 del 18/10/2024;*
- *Gli ulteriori chiarimenti trasmessi con pec del 5 dicembre 2024*
- *Il sentito espresso con nota prot. n. 2019 del 15/10/2024 dal Parco Regionale dei Monti Picentini come integrato dalla nota prot. n. 2455 del 03/12/2024;*
- *Il riscontro fornito dalla Gardenia s.r.l. in relazione a tale Sentito;*
- *Viste le richieste della Commissione VIA – VI – VAS di cui alla nota prot.n. 611751 del 20/12/2024*
- *Visto il riscontro della Società proponente pervenuto in data 03/01/2025;*

FERMO RESTANDO

- *che con nota prot. n. 258316 del 24/05/2024 il Genio Civile di Avellino ha dichiarato procedibile la proposta di progetto e ha trasmesso all'US Valutazioni Ambientali la documentazione oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la VINCA;*
- *che rimane, pertanto, in capo al soggetto che autorizza la competenza in merito alla possibilità che il progetto di recupero ambientale venga effettuato con le quattro tipologie di materiali richieste dal proponente (Sottoprodotto di cui al D.P.R. n. 120/2017; Rifiuto cessato "End of Waste" proveniente da altre attività di recupero autorizzate - D.M. 127/2024; Rifiuto proveniente da cantieri di cui alla tipologia 7.31-bis individuata dal D.M. 5 febbraio 1998 avente codice EER 17.05.04; Materiali di dragaggio recuperati in altri impianti autorizzati ai sensi dell'art. 184 quater del D.Lgs. 152/06);*
- *che al fine del riutilizzo dei materiali suddetti per recupero ambientale, la Società Gardenia S.r.l. si dovrà dotare di opportuna autorizzazione per la tipologia di attività R10 in uno con l'acquisizione del titolo abilitativo ad effettuare la ricomposizione ambientale da parte del Genio Civile;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, di tutti i pareri necessari;*

- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo saranno oggetto delle procedure di valutazione ambientale previste dalle normative vigenti;*
- *le prescrizioni di cui al D.D. 1086/2010, non ancora ottemperate, dovranno essere rispettate nelle fasi di avanzamento successive del progetto;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale ed esprimere parere favorevole di VINCA per il progetto "*Verifica di VIA relativa all'aggiornamento del progetto di recupero ambientale di una cava di calcare sita in località Belvedere del Comune di Chiusano di San Domenico (AV)" proponente- Ditta Gardenia S.r.l.****, con le seguenti condizioni ambientali:***

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	ANTE-OPERAM
2	*Numero Condizione*	**1**
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ monitoraggio ambientale. La medesima condizione ambientale è riferita a più ambiti di applicazione. Verranno redatti report annuali che riporteranno lo stato di avanzamento.
4	*Oggetto della condizione*	Nomina di un esperto (agronomo) che monitora la corretta esecuzione delle azioni di recupero, con particolare riferimento al ripristino del suolo e degli usi agro-forestali preesistenti.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	In fase di esercizio
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	REGIONE CAMPANIA U.S. Valutazioni Ambientali (Verifica Documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	POST- OPERAM
2	*Numero Condizione*	**2**
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ componenti/fattori ambientali: ✓ suolo e sottosuolo; ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ✓ paesaggio e beni culturali. La medesima condizione ambientale è riferita a più ambiti di applicazione.
4	*Oggetto della condizione*	Durante la fase di esercizio, in particolare durante la fase di ripristino morfologico: - il raccordo del profilo del terreno dell'area di ripristino con le aree contermini viene realizzato in maniera graduale, evitando di creare scarpate ripide; - la configurazione finale del pendio garantisce il corretto drenaggio delle acque superficiali;

N.	Contenuto	Descrizione
		- si favorisce il corretto sviluppo della copertura vegetale della componente pedo-vegetazionale. Verranno redatti report annuali che riporteranno lo stato di avanzamento.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	In fase di esercizio
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	UOD 50 18 03 - Genio Civile di Avellino Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	POST- OPERAM
2	*Numero Condizione*	1
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ✓ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni ➢ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale è riferita a più ambiti di applicazione.
4	*Oggetto della condizione*	La società, per i primi due anni dal termine della realizzazione del progetto di recupero ambientale, si impegna a monitorare la popolazione floro-faunistica attraverso conteggi indiretti, ovvero rilevamento dei segni di presenza in zone campione quale prova indiretta della presenza di animali anche tramite metodi acustici quali l'ascolto dei suoni caratteristici.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	Post operam
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	REGIONE CAMPANIA U.S. Valutazioni Ambientali (Verifica Documentale)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta, dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, e della proposta di parere formulata dalla dott.ssa Gemma D'Aniello, l'ing. Maria Zacchia nonché sulla base dei propri approfondimenti, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

b. la Gardenia S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

RITENUTO altresì che di trasmettere "Allegato 1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e all'Ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere delle Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/02/2025, il progetto relativo **"***all'aggiornamento del progetto di recupero ambientale della cava di calcare sita in località belvedere nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV)"* con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	ANTE-OPERAM
2	*Numero Condizione*	**1**
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ monitoraggio ambientale. La medesima condizione ambientale è riferita a più ambiti di applicazione. Verranno redatti report annuali che riporteranno lo stato di avanzamento.
4	*Oggetto della condizione*	Nomina di un esperto (agronomo) che monitora la corretta esecuzione delle azioni di recupero, con particolare riferimento al ripristino del suolo e degli usi agro-forestali preesistenti.
5	*Termine per l'avvio*	In fase di esercizio

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	REGIONE CAMPANIA U.S. Valutazioni Ambientali (Verifica Documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	POST- OPERAM
2	*Numero Condizione*	**2**
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti gestionali; ➢ componenti/fattori ambientali: ✓ suolo e sottosuolo; ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ✓ paesaggio e beni culturali. La medesima condizione ambientale è riferita a più ambiti di applicazione.
4	*Oggetto della condizione*	Durante la fase di esercizio, in particolare durante la fase di ripristino morfologico: - il raccordo del profilo del terreno dell'area di ripristino con le aree contermini viene realizzato in maniera graduale, evitando di creare scarpate ripide; - la configurazione finale del pendio garantisce il corretto drenaggio delle acque superficiali; - si favorisce il corretto sviluppo della copertura vegetale della componente pedo-vegetazionale. Verranno redatti report annuali che riporteranno lo stato di avanzamento.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	In fase di esercizio
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	UOD 50 18 03 - Genio Civile di Avellino Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	POST- OPERAM
2	*Numero Condizione*	1
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: ✓ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ✓ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni ➢ monitoraggio ambientale La medesima condizione ambientale è riferita a più ambiti di applicazione.

N.	Contenuto	Descrizione
4	*Oggetto della condizione*	La società, per i primi due anni dal termine della realizzazione del progetto di recupero ambientale, si impegna a monitorare la popolazione floro-faunistica attraverso conteggi indiretti, ovvero rilevamento dei segni di presenza in zone campione quale prova indiretta della presenza di animali anche tramite metodi acustici quali l'ascolto dei suoni caratteristici.
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	Post operam
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	REGIONE CAMPANIA U.S. Valutazioni Ambientali (Verifica Documentale)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni;

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al Proponente Gardenia S.r.l.
   - 8.2 alla Provincia di Avellino;
   - 8.3 al Comune di Chiusano di San Domenico;

8.4 alla Comunità Montana Terminio Cervialto;
8.5 all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino;
8.6 alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Salerno ed Avellino;
8.7 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
8.8 alla UOD 50 18 03 - Genio Civile di Avellino;
8.9 alla UOD 50 17 05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
8.10 all'UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali alla competente;
8.11 all' Azienda Sanitaria Locale di Avellino;
8.12 all' Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
8.13 al Gruppo Carabinieri Forestale di Chiusano San Domenico
8.14 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

R: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione - rif. cup 9931

Da **Per conto di: andrea.nastri@regione.campania.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 23 gennaio 2025 - 15:48

Anomalia nel messaggio

Il giorno 23/01/2025 alle ore 15:48:25 (+0100) è stato ricevuto
il messaggio "R: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione - rif. cup 9931" proveniente da
"andrea.nastri@regione.campania.it"
ed indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:
la firma digitale del messaggio non risulta attendibile
Il messaggio originale è incluso in allegato.

postacert.eml
smime.p7s

R: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione - rif. cup 9931

Da **ANDREA NASTRI** <andrea.nastri@regione.campania.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 23 gennaio 2025 - 15:48

Buon pomeriggio,
riporto di seguito le risposte ai Vostri quesiti, elaborate con il fondamentale apporto del dottor Covino e della dirigente ing. Romano del Genio Civile di Avellino.

1. Si chiedono le risultanze del procedimento giudiziario che ha interessato la cava Gardenia.

Con sentenza n. 2426/2022 del Tribunale di Avellino, II sezione, il Giudice ha ritenuto che la ditta Gardenia srl utilizzando rifiuti per la ricomposizione ambientale della cava non stava eseguendo illecito smaltimento di rifiuti. Ciò perché il conferimento e la successiva utilizzazione delle terre e rocce da scavo (giuridicamente rifiuti, anche quelle accompagnate da documento di trasporto e non da FIR) per il riempimento di una fossa creatasi nel corso della pregressa attività estrattiva non è avvenuto in assenza della prescritta autorizzazione.

Con la determina dirigenziale n. 66/2012 il Genio Civile di Avellino aveva, infatti, approvato il progetto di recupero ambientale, come descritto nelle varie tabelle allegate al progetto e richiamate nel decreto, e il relativo provvedimento amministrativo. rilasciato ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge n. 241/1990. ha sostituito, a tutti gli effetti di legge, ogni autorizzazione, concessione e nulla osta di competenza delle amministrazioni partecipanti alla conferenza dei servizi che fossero necessari per l'esecuzione del progetto di coltivazione della cava e di recupero ambientale presentato, tra cui vi è anche l'autorizzazione alla gestione semplificata ai sensi della legge n. 152/2006 (artt. 214-216).

Si trova conferma della legittimità del recupero ambientale eseguito dalla Gardenia srl utilizzando rifiuti appropriati anche nella sentenza n. 4690/2017 del Consiglio di Stato che, previo rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'UE, ha affermato che non è assoggettata alle norme relative alle discariche di rifiuti l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi da quelli di estrazione, nel caso in cui tale operazione costituisca un'operazione non di smaltimento, bensì di recupero di tali rifiuti. Il recupero di rifiuti, ha ricordato il CdS, avviene quando sono soddisfatte le seguenti due condizioni:

a) la ditta è obbligata ad eseguire il recupero ambientale anche utilizzando materiali diversi dai rifiuti, con un maggior dispendio di risorse naturali;
b) i rifiuti che si prevede di utilizzare devono essere "appropriati" e approvati nell'ambito di un progetto; i materiali devono essere quelli di cui al D.M. 05.02.1998, il cui articolo 5 prevede l'uso dei rifiuti non pericolosi indicati nell'Allegato n. 1 del decreto medesimo per le attività di recupero ambientale da realizzarsi attraverso rimodellamenti geomorfologici.

2a. ***Si chiede se vi è la possibilità di procedere alla commercializzazione dei materiali in ingresso in cava, qualora non utilizzabili per il recupero ambientale.***

Per il combinato disposto dell'art. 5 comma 3 della L.R. n. 54/85, dell'art. 23 del R.D. n. 1443/27 e dell'art. 2 comma 1, lett. h della legge regionale n. 22/2017, in cava possono essere lavorati e, quindi, commercializzati, oltre agli inerti provenienti dall'estrazione, esclusivamente quelli provenienti dall'esterno di seguito specificati (operazioni di "arricchimento" o "prima lavorazione", cfr. art. 23 del R.D n. 1443/27):

- materiali di cava "principali" e "secondari" provenienti da altri siti estrattivi di cava;
- materiali di cava provenienti da cantieri minerari quando non contaminati dai minerali;
- Terre e rocce da scavo, assimilate o in sostituzione dei materiali di cava, quali sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017.

Tutto ciò a condizione che la lavorazione di questi materiali provenienti dall'esterno non interferisca nella programmazione della gestione dell'attività di cava ove sono ubicati gli impianti, con particolare riferimento alla durata della coltivazione e alla necessità di dare certezza della ricomposizione ambientale autorizzata (utilizzo in via secondaria e residuale).

L'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 54/85 (e art. 23 del R.D. 1443/27), ha per oggetto lo scavo (estrazione in senso stretto) e "le opere e gli impianti destinati all'arricchimento del minerale".

Costituiscono "arricchimento del minerale" tutte le operazioni effettuate sul materiale di cava estratto finalizzate ad ottenere un prodotto commerciale costituito dal medesimo materiale senza l'aggiunta di altri componenti o prodotti. Rientrano nella definizione il taglio, riquadratura e sagomatura dei blocchi di calcare, la frantumazione, la vagliatura, la selezione, il lavaggio, la pesatura e lo stoccaggio. Costituiscono altresì attività complementari all'estrazione il caricamento e la movimentazione, internamente all'area di cava, dei materiali estratti e lavorati.

Non rientrano nelle lavorazioni facenti parte dell'attività estrattiva le attività e gli impianti di seconda lavorazione del materiale estratto (es. betonaggio, produzione calcestruzzo, produzione bitume) e, tranne l'operazione di recupero R10, le operazioni di recupero di rifiuti inerti di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs 152/2006.

l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con parere prot. n. 0406556 del 25/06/2018, in conformità all'art. 2 comma 1, lett. h della legge regionale n. 22/2017, ha chiarito che, al fine di garantire il razionale utilizzo e trattamento della risorsa non riproducibile e la maggiore economicità nell'uso degli impianti di cava, nelle industrie estrattive e negli stabilimenti (cantieri di cave – impianti di prima lavorazione), in cava possono eseguirsi attività di prima lavorazione di inerti provenienti dall'esterno.

Si fa rilevare che nel parere si ritiene possibile utilizzare gli impianti anche per operazioni di recupero rifiuti (R1 a R9). Su questo abbiamo più di un dubbio e riteniamo che tale opzione non sia possibile, in quanto non rientra tra le prime lavorazione di inerti. Va da sé che non potendo recuperare i rifiuti non è possibile neanche commercializzarli.

2b. Specificare inoltre le tipologie di materiali che possono essere introdotti in cava

I materiali che possono entrare in cava per essere utilizzati per il recupero ambientale sono quelli diversi dai rifiuti ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e i rifiuti estrattivi (art 10 del D.lgs. n. 117/2008), oltre ovviamente alla materia prima (cfr. artt. 52 e 61 del PRAE):

- materiali di cava “principali” e “secondari” provenienti da altri siti estrattivi di cava;
- materiali di cava provenienti da cantieri minerari quando non contaminati dai minerali;
- rifiuti non pericolosi indicati nell'Allegato n. 1 del decreto del ministero dell’Ambiente 5/2/98 per le attività di recupero ambientale da realizzarsi attraverso rimodellamenti geomorfologici (R10);
- terre e rocce da scavo, assimilate o in sostituzione dei materiali di cava, quali sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017;
- rifiuti inerti dell’attività estrattiva ai sensi del D.lgs. n. 117/2008.

Allego la Sentenza n. 2426/2022 del Tribunale di Avellino, la sentenza del CdS, la Sentenza della Corte di Giustizia europea e il citato Parere dell’Avvocatura.

Cordiali saluti.

REGIONE CAMPANIA
arch. Andrea Nastri
Dirigente
Giunta Regionale della Campania
Direzione generale Lavori pubblici e protezione civile
UOD 50.18.08 Genio civile di Ariano Irpino
Via Fontananuova 15, 83031 Ariano Irpino (AV)
Tel.: 0825.823230 – 081.7963137
Mail: genio.civile.ariano@regione.campania.it
PEC: uod.501808@pec.regione.campania.it

Da: Per conto di: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Inviato: Martedì, 14 Gennaio, 2025 19:13
A: ANDREA NASTRI
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione - rif. cup 9931

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/01/2025 alle ore 19:13:49 (+0100) il messaggio
"Comunicazione - rif. cup 9931" è stato inviato da
"us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:
andrea.nastri@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20250114191349.103731.634.1.53@pec.aruba.it

---

CDS 4690 2017 recupero rifiuti in cava.pdf
CORTE DI GIUSTIZIA UE Sez.4^ 28 luglio 2016 sentenza C-147_15 _ AmbienteDiritto.it.pdf
Impianti in cava_L.R. 54-1985 s.m.i. e L.R. 22-2017_Avvocatura PP 28-2018.pdf
SENTENZA N. 2426-2022_ocred.pdf

N. 1901/2018 R. G. Dib.

N. 15014/2016 R.G.N.R.

N. 2426/2022 Reg. Sent.

Depositata
Oggi 17.04.23
Il Cancelliere
Il Cancelliere Esperto
(dr.ssa Simonetta Cecere)

Avviso ed estratto contumaciale ex art. 548 c.p

Notificato il .....

al P.G. – Napoli il .....

al P.M. sede ex art.15 Reg. es. c.p.p., il .....

Proposto appello/ricorso

da .....

il .....

Passata in giudicato il

.....
Il Cancelliere

Estr. es. P.M.
il .....

Estr. es. Questura
il .....

Estr. es. Uff. reperti
il.....

Campione Penale
N. .....

Redatta scheda
il .....

Tribunale di Avellino
Seconda Sezione penale

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Avellino, seconda sezione penale, in persona del giudice monocratico dott. Lorenzo Corona, all'udienza del 23 novembre 2022 ha pronunziato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

nel processo penale nei confronti di:

MARSELLA Roberto, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 14.05.1954 e residente in Atripalda alla via Nicola Adamo 69, ove ha dichiarato domicilio ex art. 161 c.p.p., difeso di fiducia dagli avv.ti Giro P. Sepe e Flavio Di Bonito, entrambi del foro di Napoli;

libero - assente

GELORMINO Gaetano, nato ad Ariano Irpino (AV) il 07.08.1957 ed ivi residente alla c.da Torana nr. 95/5, ove ha dichiarato domicilio ex art. 161 c.p.p., difeso di fiducia dall'avv. Carmine Monaco del foro di Benevento;

libero - assente

FIORETTI Antonio, nato ad Atripalda il 02.08.1973 e residente in Prata Principato Ultra (AV), loc. Agliano s.n.c., con domicilio dichiarato ex art. 161 c.p.p. in Atripalda alla via G.A. Galante n. 12,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la sede legale della società G.E. F.lli Fioretti s.r.l., difeso di fiducia dall'avv. Gaetano Manzi del foro di Avellino;

libero - assente

IMPUTATI

Tutti

del reato p.p. dagli artt. 110 c.p., 260 del D. L.vo 152/2006 perché, in concorso e di concerto tra loro,

- il Marsella, quale legale rappresentante della "Gardenia" S.r.l., società che gestiva l'area di cava sita in Chiusano San Domenico (AV), via Provinciale Melfi loc. Belvedere;
- il Gelormino quale direttore responsabile della predetta cava sin dal 01.08.2012 e, quindi, pienamente inserito ed a conoscenza delle dinamiche aziendali della Gardenia s.r.l.;
- il Fioretti, quale legale rappresentante della "G.E. F.lli Fioretti S.r.l.", società che si occupa di trasporto rifiuti avvalendosi di ventinove dipendenti e di almeno una ventina di veicoli tra rimorchi, semirimorchi, autocarri, e trattori, che trasportava e conferiva, nell'arco di quattro anni, presso la cava gestita dalla Gardenia s.r.l., 24170 ton circa di rifiuti speciali non pericolosi, ossia oltre il 40 % delle 55.836 ton. gestite illecitamente dalla predetta società, ottenendo guadagni superiori ai 160.000 euro;

attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, al fine di conseguire un ingiusto profitto, effettuavano la gestione abusiva di ingenti quantità di rifiuti speciali non pericolosi classificati con il CFR 170504 "terre e rocce da scavo" illecitamente trattati, stimabile in complessivi 55.846 ton circa, mediante operazioni di recupero effettuate presso l'area di cava sita in Chiusano San Domenico (AV), via Provinciale Melfi loc. Belvedere, gestita dalla "Gardenia" S.r.l., in assenza della prescritta iscrizione e/o autorizzazione, in quanto il Decreto Dirigenziale nr 66 rilasciato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

28.06.2012 alla predetta società dal Settore del Genio Civile, riportato in maniera fraudolenta nei FIR, non autorizzava l'esercizio di operazioni di gestione rifiuti bensì il compimento di attività estrattive e di ricomposizione ambientale.

In Chiusano San Domenico dal 29.05.2013 sino al 31.03.2017

Con la recidiva reiterata per Marsella Roberto

parte civile: associazione **A.N.P.A.N.A. onlus**, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Maria Morena Suarìa del foro di Foggia, con studio in San Paolo di Civitate (FG) alla Piazza Europa n. 7.

CONCLUSIONI

Il Pubblico Ministero: condanna di Marsella Roberto alla pena di anni due e mesi sei di reclusione, di Gelormino Gaetano alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione e di Fioretti Antonio alla pena di anni due e mesi due di reclusione; con confisca di quanto ancora in sequestro.

La parte civile: previa dichiarazione della penale responsabilità degli imputati, condanna degli stessi al risarcimento dei danni in favore della parte civile

La difesa di Fioretti Antonio: assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste ovvero perché il fatto non costituisce reato; in via gradata, in caso di condanna estromissione della parte civile e revoca del sequestro.

La difesa di Marsella Roberto: assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste ovvero perché il fatto non costituisce reato.

La difesa di Gelormino Gaetano: assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste ovvero perché il fatto non costituisce reato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con decreto che dispone il giudizio emesso dal GUP presso il Tribunale di Napoli in data 15.06.2018 gli imputati venivano tratti dinanzi a questo Tribunale per rispondere del delitto in epigrafe.

Alla prima udienza del 21.11.2018, dichiarata l'assenza degli imputati, la difesa aderiva all'astensione proclamata dall'Unione delle Camere Penali Italiane, con rinvio del processo e sospensione del termine di prescrizione.

Alla successiva udienza del 30.01.2019, aperto il dibattimento ed ammesse le prove richieste dalle parti, si costituiva parte civile l'associazione ANPANA; venivano inoltre sentiti l'Ispettore Meoli Renato, Carotenuto Nevia e Maci Carlo, ed il processo veniva rinviato all'udienza del 10.04.2019.

A tale udienza, si procedeva all'esame dei testi dell'accusa Carotenuto Nevia e Luogotenente Vigliotta Salvatore e il processo veniva rinviato all'udienza del 26.09.2019, nella quale venivano sentiti gli ulteriori testi dell'accusa Liguori Massimo, Urciuolo Antonio e Cataldo Ubaldo.

Il processo giungeva così all'udienza del 13.11.2019, nella quale veniva sentito il consulente della difesa Del Buono Vito, e venivano acquisiti i seguenti documenti: norme tecniche PRAE 2006; legge regionale n. 54/1985; decreto 05.02.1998.

All'udienza del 02.02.2020, la difesa aderiva all'astensione proclamata dalla Camera Penale Irpina, per cui il processo veniva rinviato, sospeso il termine di prescrizione, all'udienza del 10.06.2020 nella quale il processo non veniva trattato causa Covid-19, per cui veniva fissata la nuova udienza del 14.01.2021, con sospensione del termine di prescrizione come per legge.

All'udienza del 14.1.2021 il processo non veniva trattato per assenza del giudice titolare del processo e veniva fissata la nuova udienza del 12.05.2021, nella quale le parti prestavano il consenso ad acquisire ulteriore relazione del consulente Ing. Del Buono Vito, quale consulente di Fioretti Antonio, e si procedeva all'esame del teste della difesa Cipriano Carmela, con rinvio del processo prima all'udienza del 3.11.2021 e poi a quella 15.12.2021, nella quale veniva nuovamente sentito l'ing. Del Buono Vito, questa volta quale consulente tecnico dell'imputato Fioretti Antonio.

All'udienza del 16.3.2022 il processo veniva rinviato per legittimo impedimento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

difensore di Marsella Roberto all'udienza del 21.9.2022, nella quale l'imputato FIORETTI Antonio si sottoponeva ad esame e veniva acquisita ulteriore documentazione di carattere amministrativo; chiusa l'istruttoria dibattimentale, rassegnavano le proprie conclusioni il Pubblico Ministero, la parte civile ed i difensori di Fioretti Antonio e Marsella Roberto, con rinvio del processo all'udienza del 23.11.2023, nella quale il difensore di Gelormino Gaetano rassegnava anch'esso le proprie conclusioni e, riservatosi in camera di consiglio, il Tribunale pronunciava sentenza mediante lettura del dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Alla luce dell'istruttoria dibattimentale espletata, gli imputati vanno assolti dal reato a loro ascritto, perché il fatto non sussiste.

Si riepilogano le risultanze istruttorie emerse nel corso del dibattimento.

Sugli accertamenti eseguiti presso l'area esterna della cava sita in Chiusano San Domenico (AV) alla località Belvedere e gestista dalla GARDENIA s.r.l., di cui l'imputato MARSELLA Roberto era all'epoca dei fatti amministratore unico, nonché sulle ulteriori attività di indagine espletate per verificare la legittimità dei conferimenti effettuati presso la medesima cava dalla società G.E. Fratelli Fioretti srl, di cui l'imputato FIORETTI Antonio era all'epoca dei fatti legale rappresentante, sono stati sentiti i testi di polizia giudiziaria MEOLI Renato e VIGLIOTTA Salvatore, in servizio presso i Carabinieri Forestali.

Il teste di p.g. MEOLI Renato, dopo aver premesso che la predetta cava è stata oggetto di un progetto di ricomposizione ambientale, essendo stata ricompresa nel parco regionale dei Monti Picentini, ha riferito che un primo sopralluogo veniva effettuato nel febbraio 2015 e già dal primo controllo emergevano criticità.

In particolare, il teste ha dichiarato che la cava presentava sul fianco destro una grossa fossa (dovuta alla pregressa attività di coltivazione della cava) dove venivano conferiti materiali costituiti da rocce da scavo, frammiste con materiali di demolizione, mentre la GARDENIA non poteva ricevere detti materiali in quanto, a dire del teste, non era autorizzata a ciò.

Sempre con riguardo alle ispezioni effettuate presso l'area di cava, è stato sentito altresì il teste di p.g. VIGLIOTTA Salvatore, anch'esso in servizio presso i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carabinieri Forestali, il quale ha riferito che le attività d'indagine prendevano spunto da un primo sopralluogo presso la cava Gardenia di Chiusano San Domenico effettuato in data 6.10.2015 dal Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale e Forestale dell'Arma dei Carabinieri (già Corpo forestale dello Stato) di Avellino, nel corso del quale si accertava l'esistenza di un rilevante flusso di rifiuti costituiti da terra e rocce di scavo.

In data 19.04.2017 il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Salerno, unitamente al Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale dei Carabinieri di Avellino, effettuava un secondo sopralluogo presso la stessa area.

Come riferito dal teste, nel corso dei sopralluoghi i Carabinieri rilevavano che all'interno dell'area di cava, estesa circa 86 mila metri quadrati, si trovavano anche un edificio, in parte adibito a uffici ed in parte ad abitazione, ed un capannone utilizzato per il deposito di apparecchiature.

Sul piazzale esterno insisteva un impianto di frantumazione e vagliatura in funzione, nonché un altro impianto per la produzione di calcestruzzo in disuso.

Sul lato destro del fronte di cava, gli inquirenti accertavano la presenza di notevoli quantità di terra e rocce da scavo, nonché di altro materiale proveniente dall'esterno della cava, impiegato per l'attività finalizzata alla ricomposizione ambientale della cava, ed in particolare per il riempimento di una grossa fossa creatasi nel corso della pregressa attività estrattiva.

Senonchè, come dichiarato dal teste, tra i documenti acquisiti nel corso del sopralluogo, nessuno di essi autorizzava la Gardenia alla gestione di rifiuti.

Ciò nonostante, dall'esame della documentazione di carattere amministrativa (costituita dai formulari di identificazione del rifiuto di accompagnamento dei materiali conferiti) acquisita dai Carabinieri emergeva che dal 29.05.2013 al 18.11.2015 venivano conferite circa 45 mila tonnellate di terra e rocce da scavo, mediante la redazione degli appositi documenti di accompagnamento dei rifiuti previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 per il trasporto di questi ultimi, costituiti per l'appunto dai formulari di identificazione del rifiuto (cd. RIF).

Anche nel successivo periodo dal 19.11.2015 al 31.03.2017 (termine ultimo della verifica documentale effettuata dai Carabinieri) la Gardenia s.r.l. continuava a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevere terre e rocce da scavo accompagnate tuttavia non più dalla redazione di formulari di identificazione del rifiuto (cd. RIF) ma dalla redazione dei documenti di trasporto (DDT) per una quantità approssimativa di circa 11 mila e 400 tonnellate.
Quanto al contenuto dei FIR, il teste ha precisato che nei suddetti documenti veniva indicato il decreto dirigenziale del Genio Civile nr. 66/2012, quale titolo autorizzativo che consentiva il conferimento all'interno della cava di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo, ed il codice R10 quale tipo delle operazioni di recupero dei rifiuti da eseguire, una volta conferite le terre e rocce da scavo nella cava.
Senonchè, a dire del teste, il decreto dirigenziale del Genio Civile nr. 66/2012 non autorizzava il conferimento all'interno della cava di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo ed il traportatore dei rifiuti aveva comunque l'obbligo di verificare il possesso di un idoneo titolo autorizzativo in capo al destinatario finale del trasporto che autorizzasse quest'ultimo a gestire i rifiuti trasportati.
Per quanto concerne l'individuazione dei 64 cantieri di provenienza delle terre e rocce da scavo conferite in cava, dei produttori di rifiuti e delle ditte trasportatrici di questi ultimi (costituite per la maggior parte dei rifiuti conferiti dalla società G.E. Fratelli Fioretti s.rl.), si rimanda a pag. 24 e ss dell'annotazione conclusiva nr. 2/4-40-2016 del 30.10.2017 del Nucleo Operativo Ecologico di Salerno e del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale di Avellino, acquisita ai sensi dell'art. 555, quarto comma c.p.p. agli atti del dibattimento con il consenso delle parti limitatamente all'individuazione della provenienza dei rifiuti e delle condizioni economiche relative al trasporto ed al conferimento in cava.
Il teste VIGLIOTTA nel corso del suo esame ha riferito comunque circa la quota numericamente più importante delle terre e rocce conferite pari ad oltre 15.218 tonnellate, le quali venivano trasportate e conferite in cava dalla società Fratelli Fioretti Srl; in particolare tali rifiuti venivano prodotti dalla società Bulfaro Spa nell'ambito dei lavori di realizzazione del collettore fognario in via Ing. Cianciulli in Montella, nel cui contratto di appalto era previsto che le terre e rocce da scavo fossero avviate verso impianti di recupero di questi materiali e che le operazioni di trasporto venissero eseguite dalla società Fratelli Fioretti, di cui l'imputato FIORETTI Antonio era legale rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I formulari di identificazione dei rifiuti erano accompagnati dai certificati di caratterizzazione eseguiti, su incarico del produttore dei rifiuti, dal laboratorio studio Summit di Avellino che attestavano la natura e la qualità di rifiuto con codice Cer 170504.

Per il conferimento dei suddetti rifiuti la società Gardenia percepiva l'importo di 3 euro a tonnellata, che venivano pagati alla società Fratelli Fioretti s.rl., che a sua volta percepiva dal produttore dei rifiuti per il trasporto e lo smaltimento di questi ultimi la somma di euro 12,87 a tonnellata, pari a complessivi 195.000,00 euro (a fronte di un prezzo di mercato per lo smaltimento di rifiuti di quella natura oscillante tra i 15 ed il 18 euro a tonnellata), con enorme guadagno sia per la Gardenia s.r.l. che per la Fratelli Fioretti s.r.l..

In conclusione, secondo il teste VIGLIOTTA, già tramite il conferimento dei rifiuti prodotti presso il cantiere della società Bulfaro Spa, la società Fratelli Fioretti otteneva un guadagno al lordo delle spese di trasporto per circa 150.000,00 euro, pari alla differenza tra quanto percepito dai produttori di rifiuti per il trasporto e lo smaltimento degli stessi, pari complessivamente ad oltre 195.000,00 euro corrispondenti a 12,87 euro per tonnellata, ricevuti dalla società BIFULCO, e quanto corrisposto alla Gardenia s.r.l. per il conferimento dei rifiuti trasportati pari a complessivi 45.600,00 euro, corrispondenti a 3,00 euro per tonnellata.

Il teste VIGLIOTTA ha infine riferito che la società GE Fratelli Fioretti Srl era comunque iscritta all'albo nazionale gestori ambientali ed era pertanto autorizzata a trasportare rifiuti ed ha inoltre precisato che non venivano effettuati accertamenti sulla corrispondenza tra i quantitativi di rifiuti trasportati risultanti dai formulari e gli effettivi carichi.

Circa la legittimità del conferimento dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo all'interno della cava e, più nello specifico, circa l'esistenza di un'autorizzazione amministrativa che consentisse alla Gardenia di ricevere rifiuti di tale tipo all'interno della cava sono stati sentiti altresì funzionari vari della Regione Campania, addetti all'Ufficio Ambiente ovvero al Genio Civile di Avellino.

Il teste ing. MACI Carlo, ha riferito di prestare servizio, con la qualifica di funzionario, presso il Genio Civile di Avellino, di essere il responsabile dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimenti amministrativi aventi ad oggetto attività estrattive di cave e di avere ricoperto, nel caso di specie, la funzione di responsabile del procedimento amministrativo avente ad oggetto l'approvazione del progetto di ricomposizione ambientale della cava sita in Chiusano San Domenico per quanto concerne la fase progettuale.

Il teste ha riferito che la cava si trovava all'interno in una zona del Prae definita Zac (zona altamente critica) e che il progetto di ricomposizione della cava non prevedeva la creazione di microgradonature, bensì la ricostruzione morfologica del versante con l'utilizzo di materiale proveniente dall'esterno, compatibile con lo scopo di ricomposizione ambientale.

Il teste MACI ha escluso che la GARDENIA s.r.l. fosse autorizzata a ricevere all'interno della cava rifiuti ed ha dichiarato invece che la società poteva ricevere materiali R10, tra cui terra e rocce da scavo purché previamente trattati, riutilizzabili come sotto-prodotto e non come rifiuti.

Il teste MACI ha riferito che i materiali indicati con il codice R10 sono materiali compatibili con la ricomposizione ambientale, purché provengano da un sito dove sono stati previamente trattati, in quanto altrimenti sarebbero dei rifiuti ed il PRAE vieta assolutamente la possibilità di realizzare discariche nelle aree estrattive, anche ove si tratti di discariche aventi ad oggetto soltanto rifiuti di inerti.

Al contrario, gli inerti, una volta che abbiano perso la loro qualità di rifiuto e siano diventati materiali utilizzabili come sottoprodotto, gli stessi possono essere utilizzati per il recupero ambientale.

Il teste ha riferito che, poiché l'area ove si trovava la cava era vincolata in quanto rientrante nel parco, il progetto era assoggettato direttamente a valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza.

Secondo quanto riferito dal teste, la GARDENIA in conclusione non era autorizzata a ricevere materiale costituito da terre e rocce da scavo accompagnato da FIR, indicativo del fatto che trattavasi di rifiuto, né detta autorizzazione poteva essere rilasciata dal Genio Civile.

A conferma del fatto che il progetto approvato non consentisse la gestione di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo, il teste ha precisato altresì che nelle relazioni si

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiariva che il materiale veniva trasportato con documento di trasporto, che è proprio dei materiali che non hanno natura di rifiuto, e non già con i formulari, i quali sono i documenti che accompagnano il trasporto dei rifiuti destinati alle discariche.

Il teste ha precisato infine che, sia all'epoca del sopralluogo dallo stesso effettuato all'interno della cava insieme ai Carabinieri sia in occasione dei sopralluoghi effettuati da altri funzionari del Genio Civile, i materiali rinvenuti all'interno della cava erano costituiti soltanto da terre e rocce da scavo e non venivano rinvenute difformità tra gli elaborati progettuali allegati al Decreto Dirigenziale n. 66/2012 del Genio Civile ed i materiali trasportati.

Sul punto è stata sentita altresì la teste CAROTENUTO Nevia, agronoma e funzionaria presso Regione Campania, la quale all'epoca dei fatti si occupava di valutazioni di impatto ambientale.

Anche la teste CAROTENUTO ha dichiarato che la ricomposizione della cava da parte della GARDENIA s.r.l. non poteva essere effettuata attraverso l'utilizzo di rifiuti individuati con codice CER che non fossero stati oggetto di un preventivo procedimento di trattamento ed ha aggiunto che il Genio Civile di Avellino non poteva rilasciare autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti all'interno della cava.

Quanto al decreto di VIA (di valutazione di impatto ambientale) integrato con la valutazione di incidenza, la teste ha precisato che lo stesso è un titolo abilitativo che poi confluisce in un titolo autorizzatorio, rilasciato - in materia di attività estrattiva - dal Genio Civile competente per territorio.

La dott.ssa CAROTENUTO ha escluso l'applicabilità della normativa sullo smaltimento e recupero dei rifiuti all'ipotesi di conferimento di materiali in una cava da riqualificare, in assenza di autorizzazione alla gestione dei rifiuti.

Il teste della difesa LIGUORI Massimo ha riferito di essere stato contattato dalla GARDENIA s.r.l. per la redazione di un progetto di recupero ambientale della cava in Chiusano San Domenico e di essersi in particolare occupato – insieme ad altri professionisti costituiti da un agronomo, un architetto ed un ingegnere - della parte progettuale, e segnatamente del piano di monitoraggio e di controllo per le procedure di conferimento dei materiali nella cava.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il teste ha precisato che il progetto prevedeva la realizzazione di una serie di gradonature attraverso materiale che venivano escavati in cava ed in parte attraverso materiali provenienti dall'esterno, tra cui anche terre e rocce da scavo individuate con il codice R10, idonee cioè al recupero ambientale della cava.

Il teste ha riferito ancora che il piano di monitoraggio disciplinava tutta la procedura di controllo del materiale che arrivava in cava, che in detto piano venivano indicati, come materiali conferibili in cava per il riempimento, quelli indicati nell'art. 52 delle norme tecniche del piano regionale attività estrattive (PRAE) e che l'art. 61 delle norme tecniche contempla le terre e rocce da scavo.

Il teste LIGUORI ha escluso che il decreto autorizzativo del Genio Civile n. 66/2012 prescrivesse che le terre e rocce da scavo da conferire nella cava derivanti da altri cantieri dovessero essere preventivamente trattati e che, sulla base del progetto redatto, le terre e rocce da scavo conferite andavano stese ed espanse nella cava come materiale di riempimento, senza subire all'interno della cava alcun ulteriore trattamento.

Secondo il teste, sulla base del progetto approvato dal Genio Civile, l'unica condizione affinchè potessero essere conferite all'interno della cava come materiale di riempimento era che le terre e rocce da scavo trasportate fossero accompagnate da idonea certificazione che attestasse la compatibilità del materiale conferito con la loro destinazione al riempimento dei crateri esistenti all'interno della cava.

Come precisato dal teste, detta certificazione andava redatta da ditte specializzate su incarico del produttore del rifiuto.

Quale teste della difesa è stato sentito altresì URCIUOLO Antonio, il quale ha riferito di essere titolare di un laboratorio di analisi chimiche e di essersi occupato per conto del produttore dei rifiuti dell'analisi chimica delle terre e delle rocce da scavo utilizzate nella cava per cui è causa per lo spandimento del suolo, confermandone l'idoneità alla finalità di recupero della cava del materiale conferito.

Il teste ha precisato che, nel caso di specie, i materiali conferiti erano costituiti da terre e rocce da scavo e non già da materiali di risulta derivanti da demolizione di manufatti.

La frequenza dei controlli/monitoraggi di cui al Decreto Legislativo 152 del 2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

era di due-tre volte all'anno. Talvolta i campioni venivano prelevati direttamente in cava, talvolta venivano portati in laboratorio.

Venendo alle dichiarazioni del consulente tecnico della difesa ing. Vito DEL BUONO, lo stesso ha insistito sulla circostanza che la GARDENIA era autorizzata al recupero ambientale della cava in forza del decreto dirigenziale n. 66/2012 del Genio Civile di Avellino emesso all'esito di apposita conferenza di servizi e che la GARDENIA, nell'ambito di tale attività di recupero ambientale, poteva ricevere terre e rocce da scavo anche sotto forma di rifiuti in virtù dell'autorizzazione innanzi rilasciata dal Genio Civile.

Al riguardo ha precisato che la legge regionale disciplinante le cave in Regione Campania e le norme tecniche di attuazione del PRAE del 2006 demandavano al Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione per il recupero ambientale delle cave ed ha aggiunto che detta autorizzazione abilita alla svolgimento di tutte le attività comunque connesse alla complessiva attività estrattiva, comprendenti la coltivazione della cava, le discariche, i connessi impianti di recupero di materiali.

Quanto alla circostanza che la GARDENIA riceveva terre e rocce da scavo prima col FIR e poi con DDT, ha ribadito che la società poteva utilizzare entrambi i materiali per il fine di recupero ambientale, avendo gli stessi la medesima consistenza fisica ma solo qualificazione giuridica diversa, dipendendo quest'ultima dalla classificazione fatta dal produttore del materiale.

Il Consulente della difesa ha evidenziato quindi le differenze esistenti tra le attività di trattamento di materiali qualificati come R10 da quelle come R5 : le prime consistono in attività di recupero ambientale all'interno di cave e siti degradati e tra i rifiuti utilizzabili per il recupero ambientale R10 ci sono sia terre e rocce da scavo; le seconde consistono invece in attività di recupero di materiale inerte che viene lavorato, ridotto granulometricamente e rivenduto per sottofondi stradali.

L'ing. DEL BUONO, da un lato, ha precisato ancora che nel caso di specie il trattamento dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo conferiti nella cava avveniva nell'ambito dell'attività di recupero ambientale della cava qualificabile con il codice R10 e che il conferimento di terre e rocce da scavo - sia se effettuato come sottoprodotto sia se effettuato come rifiuto - era compatibile con l'attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero ambientale e, dall'altro, ha escluso che per il recupero ambientale in R10 il materiale dovesse essere preventivamente trattato.

Tanto precisato, l'ing. DEL BUONO ha dichiarato che la GARDENIA era autorizzata a ricevere terre e rocce da scavo anche sotto forma di rifiuti, avendo ottemperato a tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in conferenza di servizi nonché nel decreto dirigenziale n. 1086 del 6.10.2010.

Sul punto l'ing. DEL BUONO ha dissentito rispetto a quanto sostenuto dai testi dell'accusa ing. MACI e dott.ssa CAROTENUTO secondo cui l'autorizzazione n. 66/2012 rilasciata dal Genio civile non riguardasse la gestione dei rifiuti e secondo cui il provvedimento citato - il quale veniva citato nei vari FIR come titolo abilitativo al conferimento dei rifiuti in cava - non consentisse alla GARDENIA la gestione dei rifiuti.

Con riferimenti alla circostanza che i conferimenti prima avvenivano con FIR e poi, in seguito al sopralluogo della Polizia Giudiziaria, mediante DDT, l'ing. DEL BUONO ha precisato che la GARDENIA, data l'incertezza, sceglieva precauzionalmente la strada più sicura.

Quanto alle modalità di conferimento, le terre e rocce da scavo trasportate in cava stazionavano temporaneamente su un'area; dopodiché si procedeva ad un primo controllo di conformità visiva e documentale rispetto al trasportato, e quindi alle analisi a campione.

Il teste ha dichiarato che la GARDENIA rientrava nel regime semplificato della gestione dei rifiuti, applicandosi detto regime a tutti i rifiuti (tra i quali vi erano quelli conferiti alla GARDENIA) indicati nel DM 05/02/98.

Secondo l'ing. DEL BUONO, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conferite non necessitava di un'ulteriore autorizzazione della Regione specificamente rilasciata per la gestione dei suddetti rifiuti, poiché il decreto 66 rilasciato dal Genio Civile autorizzava la GARDENIA a tutte le operazioni inerenti alla gestione dei rifiuti, tra cui ricevere rocce da scavo e terre mediante FIR, pur mancando una formale autorizzazione semplificata.

Con riguardo alla posizione dell'imputato FIORETTI Antonio, il teste ha dichiarato: che la società G.E. Fratelli Fioretti s.r.l. era autorizzata al trasporto di terra e rocce

fonte: http://burc.regione.campania.it

da scavo conferite alla GARDENIA; che la FIORETTI trasportava terra e rocce da scavo individuate con il codice Cer 170504 da destinare in un sito autorizzato in R10 al recupero ambientale; che competeva comunque al produttore qualificare il materiale come rifiuto o meno; che dalle analisi effettuate sulla terra e sulle rocce da scavo conferite alla GARDENIA non si evinceva né la presenza di asfalto né di cemento, in quanto si trattava di solo terreno vegetale, misto o meno a pietrame in funzione della consistenza del terreno.

La teste della difesa CIPRIANO Carmela ha riferito infine su aspetti di natura contabile relativi alla società GE Fratelli Fioretti s.r.l. ed ha evidenziato che in realtà dai ricavati lordi (pari alla differenza tra somme percepite dal produttore dei rifiuti e somme corrisposte alla Gardenia s.r.l. per il conferimento degli stessi) andavano sottratti tutta una serie di costi e che, comunque, il profitto ottenuto dalla società GE Fratelli Fioretti s.r.l. per il trasporto e conferimento delle terre e rocce da scavo per cui è causa costituisce una parte irrisoria del volume d'affari complessivo della società.

Più nello specifico, la teste, sulla base di una serie di calcoli effettuati, è giunta alla conclusione che il rapporto tra il volume d'affari avente ad oggetto il trasporto e conferimento dei rifiuti ammontava per l'anno 2013 all' 1,55 % cento del fatturato complessivo della società GE Fratelli Fioretti s.r.l., per l'anno 2014 allo 0,25 % cento, per l'anno 2015 (nel periodo agosto-dicembre attenzionato dagli inquirenti) al 7,75 %.

La CIPRIANO ha aggiunto altresì che il margine di guadagno effettivo maturato dalla FIORETTI era più basso rispetto a quello indicato dagli inquirenti, dovendosi decurtare il medesimo almeno della metà per una serie di costi sostenuti per effettuare il servizio.

Ancora, come riferito dalla teste, delle 55 mila 836 tonnellate di conferimenti gestiti dalla GARDENIA, la teste CIPRIANO ha sostenuto che solo 16 mila 400 tonnellate venivano effettivamente conferite dalla FIORETTI.

Del tutto ininfluente ai fini della decisione è infine la deposizione del teste CATALDO Ubaldo.

Orbene, alla luce delle suddette risultanze istruttorie, gli imputati vanno assolti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

reato a loro ascritto, perché il fatto non sussiste.

Nel capo di imputazione si contesta agli imputati che gli stessi hanno conferito rifiuti speciali non pericolosi classificati "terre e rocce da scavo" all'interno della cava sita nel Comune di Chiusano San Domenico alla località Belvedere in assenza di un'autorizzazione amministrativa che abilitasse la GARDENIA s.r.l. alla gestione di rifiuti.

Orbene, non vi dubbio alcuno che le terre e rocce da scavo trasportate dalla G.E. Fratelli Fioretti s.r.l. vuoi con FIR vuoi con DDT e conferite all'interno della cava gestita dalla Gardenia s.r.l. avevano natura di rifiuti sulla base di quanto stabilito dal testo unico in materia ambientale di cui al D. Lvo. n. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 183 del suddetto testo unico si intende per rifiuto qualsiasi sostanza di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi.

Per poter qualificare una determinata sostanza come rifiuto va pertanto verificato se, nella condotta del produttore di esse sia riscontrabile, in atto o in potenza, la volontà di disfarsene (Cass., Sez. III n. 29069 del 20.01.2015).

La definizione dell'art. 183, comma primo, lett. a), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a termini della quale costituisce rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione ovvero l'obbligo di disfarsi, esige inoltre che la qualificazione alla stregua di rifiuti dei materiali di cui l'agente si disfa consegua a dati obiettivi connaturanti la condotta tipica, anche in rapporto a specifici obblighi di eliminazione (cfr. in tal senso Cass. Pen., Sez. 3, n. 19206 del 16/03/2017).

In applicazione di tali principi, si è ritenuto che costituisca attività di gestione di rifiuti, soggetta, pertanto, ad autorizzazione ai sensi degli artt. 208 e ss. del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, altresì l'accumulo nell'arco degli anni di un'enorme quantità di rocce e terre da scavo utilizzate per il riempimento di un sito in cui era stata coltivata una cava (v. Cass. Pen., Sez. 3, n. 53648 del 21/09/2018).

L'applicazione invece della disciplina sulle terre e rocce da scavo prevista dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006, nella parte in cui sottopone i materiali da essa indicati al regime dei sottoprodotti e non a quello dei rifiuti, è subordinata alla prova positiva, gravante sull'imputato, della sussistenza delle condizioni previste per la sua operatività, in quanto trattasi di disciplina avente natura eccezionale e derogatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto a quella ordinaria (v. in tal senso Cass. Pen., Sez. 3, n. 16078 del 10/03/2015). In termini più generali, la Suprema Corte ha inoltre sottolineato che sottoprodotti sono quelle sostanze o quegli oggetti dei quali sin dall'inizio sia certa, e non eventuale, la destinazione al riutilizzo nel medesimo ciclo produttivo o alla loro utilizzazione da parte di terzi e che è proprio questa certezza oggettiva del riutilizzo che esclude a monte l'intenzione di disfarsi dell'oggetto o della sostanza (così espressamente art. 183/1° lett. p, D. L.vo 152/2006) e che concorre, insieme con le ulteriori condizioni previste dalle norme definitorie che si sono succedute nel tempo, a escluderlo dall'ambito di applicabilità della normativa sui rifiuti. La mancanza di certezze iniziali sull'intenzione del produttore/detentore del rifiuto di «disfarsene» e l'eventualità di un suo riutilizzo legata a pure contingenze, impedisce in radice che esso possa essere qualificato come «sottoprodotto» (Cass. Pen. Sez. III n. 41607 del 13.09.2017).

Ciò posto, nel caso di specie, circostanza sicuramente espressiva dell'intenzione di disfarsi dei relativi materiali da parte dei produttori delle terre e rocce da scavo provenienti da una serie di lavori e poi conferite nella cava gestita dalla Gardenia s.r.l. è costituita, in primo luogo, dalla compilazione dei formulari di identificazione rifiuti, che hanno accompagnato il trasporto dei materiali nel periodo ricompreso tra il 29.05.2013 ed 18.11.2015, con indicazione del codice CER identificavo del rifiuto trasportato.

Anche per quanto concerne le terre e rocce da scavo trasportate dalla società GE Fratelli Fioretti s.r.l. successivamente al 18.11.2015 con documento di trasporto anziché con FIR e conferite nella cava della GARDENIA s.r.l., le stesse vanno qualificate anch'esse come rifiuto e non già come sottoprodotto, in quanto dall'istruttoria dibattimentale non è emersa la prova della ricorrenza nel caso di specie di tutte le condizioni previste dall'art. 186 del d. lgs. n. 152/2006 affinchè le terre e rocce da scavo potessero essere sottoposte al trattamento giuridico dei sottoprodotti.

Tale ultima disposizione richiede, a tal fine, tra le altre condizioni: **a)** che le terre e rocce da scavo siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti e **b)** che sin dalla fase della produzione vi sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

certezza dell'integrale utilizzo.

Senonchè, nel caso di specie da nessun elemento probatorio emerge che, nel momento in cui venivano conferite le terre e rocce da scavo alla società G.E. Fratelli Fioretti s.r.l. perché provvedesse al loro smaltimento, i vari produttori delle terre e rocce da scavo poi conferite nella cava della Gardenia intendessero destinarli al riutilizzo e non già semplicemente disfarsene, ragion per cui può sicuramente concludersi che le terre e rocce da scavo conferite in cava dal 29.5.2013 al 31.3.2017 vanno considerate indistintamente tutte come rifiuti.

Tanto chiarito, dirimente ai fini della sussistenza o meno del reato contestato agli imputati è pertanto stabilire se la Gardenia s.r.l. fosse formalmente autorizzata alla gestione di rifiuti all'interno della cava.

A tal fine occorre procedere all'esame del decreto dirigenziale n. 66/2012 del Genio Civile di Avellino e degli allegati in esso richiamati in quanto, al di là delle opinioni espresse dall'ing. MACI e dalla dott.ssa CAROTENUTO, ciò che conta ai fini della decisione del processo (in cui si contesta il conferimento dei rifiuti in cava eseguito in assenza di autorizzazione) è il contenuto oggettivo del suddetto decreto dirigenziale, a prescindere dalla legittimità sostanziale o meno dello stesso.

Orbene, nella premessa del suddetto decreto dirigenziale il Genio Civile ricostruiva i momenti salienti del procedimento amministrativo svoltosi tramite conferenza di servizio sfociato nell'adozione del decreto dirigenziale n. 66/2012 ed in particolare dava atto: che, a seguito della presentazione da parte della GARDENIA s.r.l. del progetto di prosecuzione alla coltivazione e di recupero ambientale della cava in Chiusano San Domenico alla località Belvedere, con nota n. 25538 del 13.1.2010 veniva indetta da parte del Genio Civile di Avellino, quale organo competente all'approvazione di detto progetto, apposita conferenza di servizio ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 per l'esame del progetto in parola; che a detta conferenza venivano invitati a partecipare vari organi competenti a pronunciarsi sui vari aspetti e tematiche interessati dal progetto presentato; che il Genio Civile indiceva in particolare in data 18/2/2010 ed in data 20/5/2010 una prima ed una seconda seduta della Conferenza dei servizi per l'esame e l'eventuale approvazione del progetto; che veniva quindi indetta una terza e conclusiva seduta in data 24/6/2010,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esito della quale la Conferenza dei Servizi esprimeva il suo parere favorevole sul progetto presentato, a meno di determinazioni in fase di acquisizione da parte del settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania concernenti la procedura di VIA e VI; che in particolare, oltre al Genio Civile, avevano espresso parere favorevole - direttamente in Conferenza di Servizi ovvero tramite note trasmette in precedenza – tra gli altri enti e/o organi, la STAP Foreste di Avellino, la Comunità Montana Terminio Cervialto, il Ministero dei Beni e Le Attività Culturali, il Parco Regione dei Monti Picentini; che con delibera dirigenziale n. 1086 del 6.10.2010 il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania esprimeva anch'esso parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza con una serie di prescrizioni tra cui la definizione di una procedura per il controllo del materiale proveniente dall'esterno e la rettifica a pag. 7 della Relazione n. 7 del Piano Economico e Finanziario dei riferimenti relativi ad una presunta attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la formazione dei gradoni in rilevato nonché la rettifica dell'elenco riportato a pag. 17 della Relazione Generale, al fine di rendere congruente l'elenco dei materiali reperibili dall'esterno con le tipologie previste dagli artt. 52 e 61 del NN. Di A. del PRAE; che tra gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e alla VIA e VI vi sono, tra gli altri, la relazione n. **7** Piano Economico e Finanziario del settembre 2009; che la Gardenia, in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel decreto dirigenziale n. 1086 del 6.10.2010 del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania, con nota del 24.2.2011 trasmetteva ulteriore documentazione, tra cui, la relazione n. **16** – Piano di monitoraggio e di controllo (maggio 2011), relazione n. **1** relazione Generale (giugno 2012) e relazione n. **7** Piano economico e finanziario (giugno 2012).

Fatta tale lunga premessa, all'esito della Conferenza dei Servizi, valutate le specifiche risultanze emerse e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in seno alla stessa, il Genio Civile ha ritenuto in conclusione che il progetto presentato fosse meritevole di approvazione e - richiamata esplicitamente la disciplina di cui all'art. 14 ter, comma 6 bis della legge n. 241/1990 (all'epoca vigente) che regolava gli effetti della determinazione motivata di conclusione del procedimento adottata dalla conferenza di servizi - ha decretato l'approvazione del progetto presentato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gardenia concernente il recupero ambientale, come meglio descritto nelle varie tabelle allegate.

Orbene, l'art. 14 ter, comma 6 bis della legge n. 241/1990, all'epoca vigente, prevedeva per l'appunto che all'esito dei lavori della conferenza, quest'ultima, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adottasse la determinazione motivata di conclusione del procedimento e che tale determina sostituisse a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Con la determina dirigenziale n. 66/2012 il Genio Civile ha dunque approvato il progetto di recupero ambientale, come descritto nelle varie tabelle allegate al progetto e richiamate nel decreto, ed il relativo provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge n. 241/1990 ha sostituito, a tutti gli effetti di legge, ogni autorizzazione, concessione e nulla osta di competenza delle amministrazioni partecipanti alla conferenza che fossero necessari per l'esecuzione del progetto di coltivazione della cava e di recupero ambientale presentato - per l'approvazione del quale era stata indetta la conferenza dei servizi - tra cui vi è anche l'autorizzazione ambientale necessaria ai sensi della legge n. 152/2006.

A conferma di ciò, veniva del resto invitato a partecipare alla Conferenza dei Servizi anche il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, competente in materia di rifiuti.

Il Genio Civile di Avellino, nell'approvare il progetto di recupero ambientale presentato, ha inoltre espressamente precisato che il progetto risulta composto dagli elaborati approvati e vistati, analiticamente indicati nella determina, tra cui vi è la relazione n. 7 - Piano economico e finanziario (giugno 2012) e la relazione n. 16 – piano di monitoraggio e controllo (maggio 2011).

Sulla base del richiamo nel corpo della determina dirigenziale al contenuto degli elaborati analiticamente richiamati nella determina, al fine di individuare il tipo di attività autorizzata ed il tipo di materiali di cui è stata consentita dal Genio Civile l'utilizzazione per la realizzazione del piano di recupero ambientale occorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

esaminare i vari elaborati.

Come innanzi detto, tra essi vi è la relazione n. 16 - il piano di monitoraggio e controllo del maggio 2011, allegata alla determina dirigenziale n. 66/2012 ed in tale relazione, a pag. 19 e 20, viene, da un lato, previsto: che per la realizzazione dell'intervento programmato, in ottemperanza alle prescrizioni del D.D. n. 1086 del 6.10.2010 della Regione Campania, sarebbero stati conferiti in cava, tra gli altri, i materiali costituiti da terre e rocce da scavo; che per l'attuazione del progetto sarebbero stati impiegati tutti quei materiali le cui tipologie, provenienza e caratteristiche, certificate da un test di cessione, non richiedano un preventivo trattamento ai fini di un utilizzo per recuperi ambientali (attività di recupero R10) e, dall'altro, viene esplicitamente stabilito che, rispettano tali requisiti, possono pertanto essere conferiti in cava, previa esibizione del solo test di cessione, una serie di materiali con relativi codici CER tra cui le terre e rocce da scavo individuale con il codice CER 17.05.01.

Alla luce del tenore letterale della determina dirigenziale n. 66/2012 e del rinvio in essa contenuta, per quanto concerne il tipo di attività e la tipologia dei materiali conferibili in cava, alla suddetta relazione n. 16 che indica espressamente, tra i materiali conferibili, le terre e rocce da scavo con indicazione del relativo codice CER 17.05.04 (il quale per definizione individua rifiuti e non anche sottoprodotti), può affermarsi senza ombra di dubbio che con tale determina il Genio Civile – legittimamente o meno - ha espressamente autorizzato la Gardenia a ricevere all'interno della cava anche rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo, tale essendo l'unico significato attribuibile alla menzione dei codici CER, i quali per definizione vengono attribuiti ed individuano rifiuti e non già materiali aventi natura di sottoprodotti.

Alla luce di quanto innanzi può dunque concludersi che la Gardenia s.r.l. con la determina dirigenziale n. 66/2012 veniva espressamente autorizzata a ricevere in cava rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo.

Quanto poi all'ulteriore profilo trattato nel corso del processo circa la competenza ad autorizzare il trattamento di rifiuti all'interno della cava, va ribadito che - sebbene in via ordinaria il Genio Civile non fosse l'organo regionale competente ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzare la gestione di rifiuti, rientrando tale tipo di autorizzazioni nella competenza dell'apposito Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania - nel caso di specie per l'approvazione del progetto di recupero ambientale della cava veniva indetta apposita conferenza di servizio al fine di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione del progetto, tra cui vi era anche l'autorizzazione necessaria per la gestione dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo.

Alla luce di tutto quanto innanzi esposto va escluso che, come contestato invece nel capo di imputazione, il conferimento e la successiva utilizzazione delle terre e rocce da scavo per il riempimento di una grossa fossa, creatasi nel corso della pregressa attività estrattiva, sia avvenuta in assenza della prescritta autorizzazione amministrativa e che il decreto dirigenziale n. 66/2012 non autorizzasse l'esercizio di operazioni di gestione di rifiuti.

Non resta pertanto che assolvere gli imputati dal reato a loro ascritto, perché il fatto non sussiste.

Va disposto il dissequestro e la restituzione agli aventi diritto di quanto ancora in sequestro.

E' stato fissato termine di giorni 90 per il deposito della motivazione.

P.Q.M.

Visto l'art. 530 c.p.p.,

assolve Marsella Roberto, Gelormino Gaetano e Fioretti Antonio dal reato a loro ascritto, perché il fatto non sussiste.

Dispone la restituzione agli aventi diritto di quanto ancora in sequestro.

Fissa in giorni 90 il termine il termine per il deposito della motivazione.

Così deciso in Avellino il 23 novembre 2022

Il giudice

Lorenzo Corona

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0406556 25/06/2018 12.20
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 5009 DG per il governo del terr. i ...
Classifica . 4. Fascicolo : 25 del 2018

DG 53 – 09 - 00
Alla DG Governo del
Territorio, Lavori Pubblici
Protezione Civile
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

e p.c. Al Capo di Gabinetto
della Giunta Regionale
della Campania,
Via S. Lucia 81,
80132 – Napoli (NA)

Oggetto: *PP 28/50 09/2018 Coltivazione di Cave e Torbiere L.R. n. 54/1985 e L.R. n. 22/2017- Impianti in aree di cava.*

Si riscontra la nota prot. n. 0242140 del 13.04.2018 con la quale codesta Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile ha formulato richiesta di parere in merito alla novella legislativa introdotta dalla L.R. n. 22/2017 recante "*disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle attività estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54*".

In particolare l'Ufficio richiedente ha operato una ricostruzione delle norme riguardanti i siti estrattivi e le relative pertinenze, così come rappresentate dal combinato disposto dell'art. 5, comma 3, e dell'art. 19, commi 1, 2 e 3 della L.R. n.54/85, nonché della novella disciplina introdotta dalla L.R. n. 22/2017.

La legge n. 22 con l'art. 2, comma 1 lett. h), ha introdotto il comma integrativo 14 bis all'art. 89 delle Norme di attuazione del Piano regionale delle attività estrattive che, ispirandosi alla doverosa riduzione del consumo del suolo, stabilisce che "*non è richiesta variante urbanistica per l'ubicazione, presso i siti estrattivi, di impianti di trasformazione di inerti provenienti prevalentemente dall'attività estrattiva presso lo stesso sito*".

fonte: http://b

In merito l'Ufficio richiedente formula tre quesiti e segnatamente:

quesito 1) se possano essere considerate pertinenze non esclusive di cava, gli impianti di trattamento inerti ubicati al loro interno, consentendo il loro impiego anche per lavorazione di materiali inerti provenienti dall'esterno, derivanti da attività di demolizione;

quesito 2) se sia da ritenersi comunque obbligatoria e preordinata alla messa in funzione dei suddetti impianti la vigenza dell'autorizzazione ex artt. 4 e 5 della richiamata L.R. 54/1985, fino al completo recupero della cava in cui gli stessi insistono;

quesito 3) se possa essere consentita la permanenza dei predetti impianti all'interno delle cave, ad avvenuto completamento del progetto di ricomposizione ambientale, senza dover acquisire variante urbanistica per ridurre il consumo di suolo.

In merito si rende necessario svolgere alcune brevi considerazioni preliminari in ordine alle disposizioni normative che regolano la fattispevcie in esame.

Come è noto la materia in esame è disciplinata dalla legge regionale n. 54/1985 modificata ed integrata dalla legge regionale n. 17/1995, che prevedevano fra l'altro l'obbligo per la Regione di dotarsi di un Piano Regionale delle Attività Estrattive per razionalizzare l'approvvigionamento e l'uso dei proventi dell'attività estrattiva.

Il Piano anzidetto fu approvato in virtù della nomina di un commissario *ad acta* da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Napoli – Sez. I, il quale con proprie ordinanze n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006, approvò il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania (P.R.A.E.) e le relative Norme di Attuazione (N.T.A), allo stato ulteriore fonte normativa in materia.

Secondo la richiamata disciplina l'attività estrattiva è esercitata legittimamente in virtù dell'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione regionale che ha per oggetto il complesso estrattivo il quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, comprende: la coltivazione della cava, le discariche, gli impianti di trattamento ubicati entro il perimetro di cava individuato a norma dell'art. 6 (medesima legge), nonché le strade o le piste di servizio del complesso estrattivo.

Il successivo art. 19 della richiamta legge regionale 54/85 stabilisce inoltre che il provvedimento di concessione edilizia ex art. 1 della L. 10/77 relativo agli impianti e manufatti connessi alla coltivazione della cava è subordinato al possesso del provvedimento regionale di autorizzazione.

fonte: http://b

Detta autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva costituisce un presupposto indefettibile per il rilascio della concessione edilizia per la realizzazione ed installazione dei manufatti ed impianti all'interno del il sito di cava.

Il successivo art. 27 della medesima legge n. 54/85, nel regolare la sospensione dei lavori abusivi, stabilisce espressamente che l'amministrazione ordina la recinzione dei luoghi interessati dalla coltivazione ed appone i sigilli anche ai macchinari esistenti sui luoghi di cava.

Dalla lettura coordinata degli articoli citati emerge chiaramente come l'attività estrattiva autorizzata debba riferisi al "complesso estrattivo" il quale comprende anche gli impianti connessi per il trattamento dei materiali estratti, con la conseguenza che gli stessi impianti possano ritenersi strettamente dipendenti e strumentali rispetto all'attività estrattiva ed al sito di cava.

Sul punto, invero questa Avvocatura si è già espressa con il parere prot. n. 531430 del 20/06/2008, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, affermando al riguardo la stretta interdipendenza tra i macchinari, gli impianti ed il sito di cava tutti strumentali all'attività cavatoria, come sostenuto, peraltro, anche dal TAR Campania – sez. Salerno con sentenza n.798/2013 del 03/04/2013.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva imprime dunque una sorta di destinazione d'uso strumentale non solo al sito di cava, ma anche agli impianti di produzione e lavorazione del materiale estratto nonché a quelli della filiera successiva.

Da ciò emerge con chiarezza come la concessione edilizia non sia indipendente dalla vigenza o meno dell'autorizzazione all'esercizio della cava, giacchè tali impianti, **essendo compresi nell'area di cava**, necessitano dell'autorizzazione ex. art 5, comma 3, L.R. n. 54/85, per poter essere utilizzati legittimamente.

Anche la Giurisprudenza, sino ad oggi, ha condiviso tale interpretazione che vede strettamente connessi gli impianti di trattamento, inclusi nel perimetro di cava, ed il complesso estrattivo, considerandoli quindi una pertinenza della cava stessa.

La "*facoltà di una diversa utilizzazione degli impianti consentita dagli strumenti urbanistici vigenti*", è fatta salva dall'art. 19, comma 3, dopo la cessazione dell'attività, è può essere consentita solo laddove l'esercente dell'attività estrattiva abbia rispettato le prescrizioni di cui all'art. 23, comma 1 e 4, della L.R. 54/85 e sia consentita dagli

fonte: http://b

strumenti urbanistici vigenti.

Difatti, il comma 1, del predetto art. 23, stabilisce che "*ultimati i lavori di coltivazione, il titolare dell' autorizzazione o della concessione deve chiedere al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione o concessione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale*", mentre il comma 4 prevede che a seguito di tali accertamenti, venga rilasciata la dichiarazione di estinzione della cava, in mancanza della quale si considera l'area a vocazione estrattiva, per cui non vi può essere compatibilità urbanistica con l'esercizio degli impianti.

In definitiva, la facoltà di una diversa utilizzazione degli impianti, prevista dall'art 19, comma 3, è subordinata ad una serie di adempimenti da parte del titolare dell'autorizzazione, eseguiti i quali, può operare legittimamente tale diversa utilizzazione.

Anche le Norme tecniche di attuazione introdotte dal PRAE in sostanza non hanno inciso sull'impianto normativo illustrato, confermando la complessità del sito di cava, composto dall'area di cava e dagli impianti e macchinari, nonché l'assoluta necessità della presritta autorizzazione all'esercizio della cava stessa, che è presupposto per il rilascio dei successivi provvedimenti di conformità urbanistica, confermando altresì la possibilità del riuso del sito di cava e al tempo stesso la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili, anche a merzzo dell'incentivazione del riutilizzo degli inerti (art. 1, comma 2 lett. c) ed art. 52 delle NTA del piano regionale delle attività estrattive).

La novella legislativa introdotta recentemente con la legge n. 22/2017, che si ispira precipuamente alle medesime finalità del Piano regionale delle attività estrattive tese fra l'altro alla tutela ambientale ed alla riduzione del consumo delle risorse naturali, sembrerebbe aver scardinato il pacifico assunto secondo cui la complessità del sito di cava vede indissolubilmente legati il giacimento i macchinari, gli impianti e le strade.

Ciò in quanto la norma in parola, art. 2, comma 1 lett. h), prescrive espressamente : "*al fine della riduzione del consumo di suolo non è richiesta variante urbanistica per l'ubicazione, presso i siti estrattivi, di impianti di trasformazione di inerti provenienti prevalentemente dall'attività estrattiva presso lo stesso sito*".

Il tenore letterale della norma in commento lascia ipotizzare ben due novità. In primo

fonte: http://b

luogo la novella esclude la necessità della variante urbanistica per ubicare gli impianti di trasformazione presso i siti estrattivi ed in secondo luogo nega il principio della esclusività della provenienza degli inerti destinati alla lavorazione, scardinando definitivamente il rapporto privilegiato tra il giacimento, i macchinari ed impianti del complesso estrattivo ed il relativo materiale da trattare.

L'Ufficio richiedente, invero, nel commentare la norma in parola, è dell'avviso che l'avverbio"prevalentemente" usato dal legislatore consente di negare l'esclusività della provenienza del materiale da trattare dal sito di cava dove è ubicato l'impianto.

La scrivente avvocatura è dell'avviso di poter condividere tale interpretazione lessicale della novella legislativa, che si fonda sul concetto di "prevalenza" pittosto che di "esclusività", con la conseguenza che il materiale da trattare può provenire anche da altri siti.

Così pure per quanto concerne l'esclusione della variante urbanistica, tanto più che il legislatore ha espressamente fornito la motivazione della scelta operata che è tesa alla doverosa salvaguardia del bene suolo che, come è noto, non è "rinnovabile".

L'Ufficio in indirizzo ritiene che tale disposizione possa essere intesa in termini di riuso delle strutture produttive industriali a seguito del completamento delle attività estrattive e della ricomposizione ambientale.

Anche in tal caso si condivide l'avviso espresso dalla D.G. Governo del territorio considerato che gli artt. 67 e segg. delle N.T.A. disciplinano i casi in cui è possibile riutilizzare i siti di cava, elencando le rispettive categorie ed i requisiti minimi che devono essere soddisfatti nonché le disposizioni vigenti in materia di cave e di assetto del territorio, per porre in essere interventi di riuso.

Sembra possibile, pertanto, a seguitio della cessazione della cava, applicare le norme relative al riuso del sito di cava contenute nella L.R. n. 54/1985 e l'art. 67 e segg. delle NTA – PRAE.

Tanto premesso per quanto riguarda il quesito sub 1) sulla scorta delle osservazioni formulate, si è dell'avviso che gli impianti di trattamento inerti ubicati all'interno del perimetro di cava, in virtù dell'art. 2 comma 1, lett.h, della legge regionale n. 22/2017, non sono da considerare pertinenze esclusive di cava e, pertanto, possono essere utilizzati anche per il trattamento di materiali provenienti dall'esterno, secondo quanto stabilito

fonte: http://b

dall'art. 1 delle norme tecniche di attuazione del PRAE.

L'Ufficio richiedente chiedeva, inoltre, se per inerti provenienti dall'esterno possano essere considerati anche quelli derivanti da attività di demolizione.

Invero tale interpretazione estensiva della norma, che pure trova riscontro nelle norme contenute nella legge regionale n. 54/1985 nonché alle norme tecniche di attuazione del PRAE, andrebbe suffragata da un'eventuale interpretazione in sede legislativa.

In relazione al quesito sub 2), considerato che l'autorizzazione costituisce il presupposto necessario all'esercizio legittimo dell'attività estrattiva e della presenza degli impianti di trattamento sul sito di cava, la scrivente ritiene necessaria la piena vigenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva come prevista dagli artt. 4 e 5 della L.R. n. 54/1985, per la trasformazione di inerti provenienti prevalentemente dall'attività estrattiva presso lo stesso sito.

Per quanto riguarda infine il terzo quesito, in ossequio alle finalità che si propone la novella legislativa in combinato disposto con l'art. 67 delle NTA del PRAE, che disciplina le ipotesi di riuso dei siti di cava, potrebbe essere consentita la permanenza degli impianti in questione all'interno dei siti medesimi, anche ad avvenuto completamento del progetto di ricomposizione ambientale, senza necessità dell'acquisizione della variante urbanistica come sancito dall'art. 2, comma 1 lett. h), della ripetuta legge 22/17, nel rispetto delle prescizioni contenute negli artt. 67 e segg., disciplinanti le ipotesi di riuso dei siti di cava.

All'uopo si suggerisce di provvedere all'emanazione di un regolamento ovvero di una circolare esplicativa, che consenta di dirimere ulteriori dubbi circa la portata della norma in commento, in combinato disposto con la L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., con le norme del PRAE e, precisamente l'art. 1, 69 e segg., nonché con le norme del D.Lgs. n. 152/2006, art. 184 e le direttive comunitarie in materia.

Ciò al duplice scopo di uniformare l'operato degli Uffici regionali preposti alla vigilanza e controllo dell'attività estrattiva e per individuare e regolamentare le ipotesi di riuso anche con materiale proveniente da attività di demolizione.

Nei sensi sopra citati si rende il richiesto parere.

L'ESTENSORE INCARICATO
avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO
avv. Maria d'Elia

fonte: http://b

+39-0941.327734 abbonati@ambientediritto.it

AMBIENTE DIRITTO

Seleziona una pagina

CORTE DI GIUSTIZIA UE Sez.4^ 28 luglio 2016 sentenza C-147/15

Giurisprudenza: Giurisprudenza Sentenze per esteso massime | **Categoria:** Cave e miniere, Rifiuti **Numero:** C-147/15 | **Data di udienza:**

RIFIUTI – CAVE E MINIERE – Tutela dell'ambiente – Gestione dei rifiuti – Riempimento dei vuoti di miniera con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione – Art. 10, par.2 Direttiva 2006/21/CE – Conferimento in discarica o recupero di rifiuti – Rinvio pregiudiziale.

Provvedimento: Sentenza
Sezione: 4^
Regione:
Città:
Data di pubblicazione: 28 Luglio 2016
Numero: C-147/15
Data di udienza:
Presidente: Danwitz
Estensore: Lycourgos

Premassima

RIFIUTI – CAVE E MINIERE – Tutela dell'ambiente – Gestione dei rifiuti – Riempimento dei vuoti di miniera con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione – Art. 10, par.2 Direttiva 2006/21/CE – Conferimento in discarica o recupero di rifiuti – Rinvio pregiudiziale.

Massima

CORTE DI GIUSTIZIA UE Sez.4^ 28 luglio 2016 sentenza C-147/15

RIFIUTI – CAVE E MINIERE – Tutela dell'ambiente – Gestione dei rifiuti – Riempimento dei vuoti di miniera con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione – Art. 10, par.2 Direttiva 2006/21/CE – Conferimento in discarica o recupero di rifiuti –

Rinvio pregiudiziale.

L'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15/03/2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE, deve essere interpretato nel senso che esso non produce l'effetto di assoggettare alle prescrizioni della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione nel caso in cui tale operazione costituisca un recupero di tali rifiuti, circostanza questa che spetta al giudice del rinvio verificare.

Pres.von Danwitz, Rel. Lycourgos, Città Metropolitana di Bari contro Edilizia Mastrodonato Srl

Allegato

Titolo Completo

CORTE DI GIUSTIZIA UE Sez.4^ 28 luglio 2016 sentenza C-147/15

SENTENZA

CORTE DI GIUSTIZIA UE Sez.4^ 28 luglio 2016 sentenza C-147/15

«Rinvio pregiudiziale – Tutela dell'ambiente – Gestione dei rifiuti – Direttiva 2006/21/CE – Articolo 10, paragrafo 2 – Riempimento dei vuoti di miniera con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione – Conferimento in discarica o recupero dei suddetti rifiuti»

Nella causa C-147/15,

avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Consiglio di Stato (Italia), con decisione del 16 dicembre 2014, pervenuta in cancelleria il 26 marzo 2015, nel procedimento

Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari

contro

Edilizia Mastrodonato Srl,

LA CORTE (Quarta Sezione),

composta da T. von Danwitz, presidente di sezione, C. Lycourgos (relatore), E. Juhász, C. Vajda e K. Jürimäe, giudici,

avvocato generale: J. Kokott

cancelliere: V. Tourrès, amministratore

vista la fase scritta del procedimento e in seguito all'udienza del 10 marzo 2016,

considerate le osservazioni presentate:

– per la Città Metropolitana di Bari, già Provincia di Bari, da G. Mariani, avvocato;

– per la Edilizia Mastrodonato Srl, da M. Ingravalle, avvocato;

– per il governo italiano, da G. Palmieri, in qualità di agente, assistita da P. Grasso, avvocato dello Stato;

– per il governo austriaco, da G. Eberhard, in qualità di agente;

– per il governo polacco, da B. Majczyna, M. Drwięcki e B. Paziewska, in qualità di agenti;

– per il governo del Regno Unito, da S. Brandon e L. Christie, in qualità di agenti, assistiti da M.A. Bates, barrister;

– per la Commissione europea, da G. Gattinara ed E. Sanfrutos Cano, in qualità di agenti,

sentite le conclusioni dell'avvocato generale, presentate all'udienza del 21 aprile 2016,

ha pronunciato la seguente

Sentenza

1 La domanda di pronuncia pregiudiziale verte sull'interpretazione dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE (GU 2006, L 102, pag. 15).

2 Tale domanda è stata presentata nell'ambito di una controversia insorta tra la Città Metropolitana di Bari (Italia), già Provincia di Bari (Italia), e la Edilizia Mastrodonato Srl in merito al regime autorizzativo cui deve essere assoggettata l'attività di riempimento di una cava dismessa.

Contesto normativo

Diritto dell'Unione

Direttiva 1999/31/CE

3 Il considerando 15 della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti (GU 1999, L 182, pag. 1), enuncia quanto segue:

«considerando che, ai sensi della direttiva 75/442/CEE, il recupero di rifiuti inerti o non pericolosi idonei ad essere utilizzati in lavori di accrescimento/ricostruzione e riempimento o a fini di costruzione non può costituire un'attività riguardante le discariche».

4 Sotto il titolo «Definizioni», l'articolo 2 della direttiva 1999/31 recita:

«Ai fini della presente direttiva si intende per:

(...)

g) "discarica": un'area di smaltimento dei rifiuti adibita al deposito degli stessi sulla o nella terra (vale a dire nel sottosuolo),
(...)

(...)».

5 L'articolo 3 della medesima direttiva, intitolato «Ambito di applicazione», dispone, ai paragrafi 1 e 2, quanto segue:

«1. Gli Stati membri applicano la presente direttiva a tutte le discariche definite nell'articolo 2, lettera g).

2. Fatta salva la legislazione comunitaria vigente, sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva:

(...)

– l'uso di rifiuti inerti idonei in lavori di accrescimento/ricostruzione e riempimento o a fini di costruzione nelle discariche;

(...)

– il deposito di terra non inquinata o di rifiuti inerti non pericolosi ricavati dalla prospezione ed estrazione, dal trattamento e dallo stoccaggio di minerali, nonché dall'esercizio di cave».

Direttiva 2006/21

6 L'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 2006/21 dispone quanto segue:

«Fatti salvi i paragrafi 2 e 3, la presente direttiva si applica alla gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di prospezione, estrazione, trattamento e ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave, in seguito denominati "rifiuti di estrazione"».

7 L'articolo 10 della direttiva 2006/21, intitolato «Vuoti di miniera», è così formulato:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché l'operatore che utilizza a fini di ripristino e costruzione i rifiuti di estrazione per la ripiena dei vuoti di miniera creatisi tramite estrazione superficiale o sotterranea adotti i provvedimenti adeguati per:

1) garantire la stabilità dei rifiuti di estrazione ai sensi, mutatis mutandis, dell'articolo 11, paragrafo 2;

2) impedire l'inquinamento del suolo e delle acque di superficie e sotterranee ai sensi, mutatis mutandis, dell'articolo 13, paragrafi 1, 3 e 5;

3) assicurare il monitoraggio dei rifiuti di estrazione e dei vuoti di miniera ai sensi, mutatis mutandis, dell'articolo 12, paragrafi 4 e 5.

2. La direttiva 1999/31/CE continua ad applicarsi ai rifiuti non derivanti da attività di estrazione utilizzati per riempire i vuoti di miniera».

Direttiva 2008/98/CE

8 Il considerando 19 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU 2008, L 312, pag. 3), dispone quanto segue:

«Occorre modificare le definizioni di "recupero" e "smaltimento" per garantire una netta distinzione tra questi due concetti, fondata su una vera differenza in termini di impatto ambientale tramite la sostituzione di risorse naturali nell'economia e riconoscendo i potenziali vantaggi per l'ambiente e la salute umana derivanti dall'utilizzo dei rifiuti come risorse. Possono inoltre essere elaborati orientamenti per chiarire le situazioni in cui risulta difficile applicare tale distinzione a livello pratico o in cui la classificazione dell'attività come recupero non corrisponde all'impatto ambientale effettivo dell'operazione».

9 L'articolo 3 di detta direttiva recita:

«Ai fini della presente direttiva si intende per:

(...)

15) "recupero" qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato II riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;

(...)

19) "smaltimento" qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'allegato I riporta un elenco non esaustivo di operazioni di smaltimento;

(...)».

10 L'articolo 4 della citata direttiva, intitolato «Gerarchia dei rifiuti», prevede quanto segue:

«1. La seguente gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:

a) prevenzione;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e

e) smaltimento.

2. Nell'applicare la gerarchia dei rifiuti di cui al paragrafo 1, gli Stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo. A tal fine può essere necessario che flussi di rifiuti specifici si

discostino dalla gerarchia laddove ciò sia giustificato dall'impostazione in termini di ciclo di vita in relazione agli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti.

(…)».

11 L'articolo 10, paragrafo 1, della medesima direttiva è così formulato:

«Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che i rifiuti siano sottoposti a operazioni di recupero a norma degli articoli 4 e 13».

12 L'articolo 11 della direttiva 2008/98, intitolato «Riutilizzo e riciclaggio», enuncia, ai paragrafi 2 e 3, quanto segue:

«2. Al fine di rispettare gli obiettivi della presente direttiva e tendere verso una società europea del riciclaggio con un alto livello di efficienza delle risorse, gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

(…)

b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso.

3. La Commissione definisce modalità dettagliate di attuazione e di calcolo per verificare la conformità con gli obiettivi definiti al paragrafo 2 del presente articolo, tenuto conto del regolamento (CE) n. 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2002, relativo alle statistiche sui rifiuti [GU 2002, L 332, pag. 1]. Esse possono includere periodi di transizione per gli Stati membri che nel 2008 hanno riciclato meno del 5% rispetto ad una delle due categorie di rifiuti di cui al paragrafo 2. Tali misure, intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva completandola, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 39, paragrafo 2 della presente direttiva».

13 L'articolo 13 della medesima direttiva così dispone:

«Gli Stati membri prendono le misure necessarie per garantire che la gestione dei rifiuti sia effettuata senza danneggiare la salute umana, senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

a) senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora o la fauna;

b) senza causare inconvenienti da rumori od odori e

c) senza danneggiare il paesaggio o i siti di particolare interesse».

14 L'articolo 40 della citata direttiva stabilisce che il termine di recepimento di quest'ultima scade il 12 dicembre 2010.

15 L'allegato I della direttiva 2008/98, intitolato «Operazioni di smaltimento», elenca le seguenti operazioni:

«D 1 Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica, ecc.)

(…)

D 3 Iniezioni in profondità (ad es. iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, ecc.)

(…)

D 12 Deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera)

(…)».

16 L'allegato II della citata direttiva, intitolato «Operazioni di recupero», elenca le seguenti operazioni:

«(…)

R 3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (…)

R 4 Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici

R 5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (…)

(…)

R 10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia

(…)».

Diritto italiano

17 L'articolo 10, terzo comma, del decreto legislativo del 30 maggio 2008, n. 117/2008, che traspone la direttiva 2006/21 (GURI n. 157, del 7 luglio 2008, pag. 4), dispone quanto segue:

«Il riempimento di vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto è sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti».

Procedimento principale e questione pregiudiziale

18 Il 16 marzo 2010 la Edilizia Mastrodonato ha presentato una domanda di ampliamento di una cava, accompagnata segnatamente da un progetto esecutivo di recupero ambientale che prevedeva il riempimento delle aree in precedenza sfruttate mediante 1 200 000 m^3 di rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione.

19 Il 21 settembre 2011, l'ampliamento della cava è stato autorizzato dal Servizio regionale Attività estrattive, a condizione che il recupero programmato avesse luogo secondo le modalità del progetto approvato allo stesso tempo.

20 Risulta dalla decisione di rinvio che è sorta una divergenza di opinioni tra la Edilizia Mastrodonato e la Provincia di Bari in merito alla procedura che tale società doveva seguire al fine di poter effettivamente realizzare il riempimento delle aree sfruttate in precedenza.

21 Il 19 gennaio 2012 la Edilizia Mastrodonato ha inviato alla Provincia di Bari una comunicazione di inizio di attività, conformemente alla procedura semplificata applicabile alle procedure di recupero dei rifiuti. Il 15 novembre 2012, il dirigente del Servizio Polizia Provinciale – Protezione Civile e ambiente della Provincia di Bari ha rifiutato che il progetto di riempimento presentato dalla Edilizia Mastrodonato venisse assoggettato a una siffatta procedura semplificata, in quanto detto riempimento costituiva, in realtà, un progetto di smaltimento di rifiuti speciali inerti per un volume di 1 200 000 m^3 mediante il conferimento in discarica degli stessi, il quale doveva costituire l'oggetto di una normale procedura di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 10, terzo comma, del decreto legislativo n. 117/2008, che ha recepito l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21.

22 Tale decisione è stata invalidata dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia (Italia). Quest'ultimo ha infatti considerato che l'operazione di riempimento progettata poteva essere realizzata secondo una procedura semplificata, malgrado il tenore letterale dell'articolo 10, terzo comma, del decreto legislativo n. 117/2008. Secondo detto giudice, questa disposizione doveva infatti essere interpretata alla luce degli sviluppi del diritto dell'Unione in materia di rifiuti. Orbene, l'articolo 3, punto 15, e l'articolo 11 della direttiva 2008/98 farebbero apparire che un'operazione di riempimento, anche mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione, può consistere non in uno smaltimento, bensì in un recupero di rifiuti per il quale il diritto italiano consente il ricorso alla procedura semplificata.

23 Investito di un ricorso proposto dalla Provincia di Bari avverso la decisione del Tribunale amministrativo regionale della Puglia, il Consiglio di Stato (Italia) è chiamato ad interpretare l'articolo 10, terzo comma, del decreto legislativo n. 117/2008 e, in via di conseguenza, l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21. Esso constata che, a differenza del Tribunale amministrativo regionale della Puglia, la Provincia di Bari sostiene che, conformemente alle due disposizioni sopra citate, soltanto il riempimento realizzato mediante rifiuti di estrazione non costituisce uno smaltimento di rifiuti e può dunque costituire l'oggetto, secondo le norme italiane, di una procedura semplificata.

24 Sulla scorta di tali fatti, il Consiglio di Stato ha deciso di sospendere il procedimento e di sottoporre alla Corte la seguente questione pregiudiziale:

«Se l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21 si debba interpretare nel senso che l'attività di riempimento della discarica – qualora sia posta in essere mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione – debba sempre soggiacere alla

normativa in materia di rifiuti contenuta nella direttiva 1999/31 anche nel caso in cui non si tratti di operazioni di smaltimento rifiuti, ma di recupero».

Sulla questione pregiudiziale

25 Con la sua questione pregiudiziale, il giudice del rinvio chiede, in sostanza, se l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21 debba essere interpretato nel senso che esso produce l'effetto di assoggettare alle prescrizioni della direttiva 1999/31 l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi da quelli di estrazione nel caso in cui tale operazione costituisca un recupero di tali rifiuti.

26 In forza del suo articolo 2, paragrafo 1, la direttiva 2006/21 si applica alla gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di prospezione, estrazione, trattamento e ammasso di risorse minerali nonché dallo sfruttamento delle cave.

27 L'articolo 10 di detta direttiva s'intitola «Vuoti di miniera». Il paragrafo 1 di tale articolo impone agli Stati membri di assicurarsi che l'operatore adotti determinate misure nel caso in cui esso ricollochi i rifiuti di estrazione nei vuoti di miniera a scopi di ripristino e di costruzione. Invece, il paragrafo 2 del medesimo articolo 10 stabilisce che la direttiva 1999/31 «continua ad applicarsi ai rifiuti non derivanti da attività di estrazione utilizzati per riempire i vuoti di miniera».

28 Occorre constatare che le versioni linguistiche dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21 presentano divergenze riguardo alla questione se i rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione ricadano necessariamente sotto la direttiva 1999/31. Infatti, mentre segnatamente nelle versioni nelle lingue greca, francese e italiana la disposizione summenzionata stabilisce che la direttiva 1999/31 continua ad applicarsi ai rifiuti diversi da quelli di estrazione utilizzati a scopi di riempimento, nelle versioni linguistiche tedesca e inglese, in particolare, la medesima disposizione prevede che la direttiva 1999/31 continui ad applicarsi, se del caso («gegebenenfalls» e «as appropriate»), ai rifiuti del tipo suddetto.

29 Occorre rilevare che, secondo una costante giurisprudenza della Corte, la formulazione utilizzata in una delle versioni linguistiche di una disposizione del diritto dell'Unione non può servire quale unico fondamento per l'interpretazione di questa disposizione, né può vedersi attribuito valore prioritario rispetto alle altre versioni linguistiche. Le disposizioni del diritto dell'Unione devono infatti essere interpretate ed applicate in modo uniforme, alla luce delle versioni stabilite in tutte le lingue dell'Unione. In caso di difformità tra le diverse versioni linguistiche di un testo del diritto dell'Unione, la disposizione di cui trattasi dev'essere interpretata in funzione dell'economia generale e della finalità della normativa di cui essa fa parte (sentenza del 17 marzo 2016, Kødbranchens Fællesråd, C-112/15, EU:C:2016:185, punto 36 e la giurisprudenza ivi citata).

30 A questo proposito, e come rilevato dall'avvocato generale al paragrafo 31 delle sue conclusioni, occorre sottolineare che l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21 puntualizza che la direttiva 1999/31 «continua ad applicarsi» ai rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione utilizzati a scopi di riempimento, il che presuppone che il riempimento di un vuoto di miniera ricada sotto la direttiva 1999/31 soltanto nella misura in cui esso soddisfi i presupposti di applicazione di tale direttiva.

31 Orbene, la direttiva 1999/31 si applica soltanto ai rifiuti smaltiti, e non a quelli che abbiano costituito l'oggetto di un recupero. Infatti, come rilevato dall'avvocato generale al paragrafo 38 delle sue conclusioni, l'articolo 3, paragrafo 1, della citata direttiva stabilisce che essa si applica a tutte le discariche, le quali vengono definite, all'articolo 2, lettera g), della medesima direttiva, come aree di smaltimento dei rifiuti adibite al deposito degli stessi sulla o nella terra.

32 Tale interpretazione trova conforto nel fatto che, tenuto conto dell'economia generale della direttiva 2006/21, la quale mira a disciplinare unicamente la gestione dei rifiuti derivanti dalle industrie estrattive, l'articolo 10, paragrafo 2, di tale direttiva non può essere interpretato in modo tale che esso abbia come conseguenza di estendere implicitamente l'ambito di applicazione della direttiva 1999/31, così come chiaramente definito all'articolo 3, paragrafo 1, di quest'ultima.

33 Ne consegue che i rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione possono ricadere nell'ambito di applicazione della direttiva 1999/31 soltanto nel caso in cui essi vengano messi in discarica in vista del loro smaltimento, e non qualora essi costituiscano l'oggetto di un recupero. È in tal senso che occorre interpretare l'articolo 3, paragrafo 2, secondo trattino, della citata direttiva 1999/31, il quale esclude dall'ambito di applicazione di quest'ultima l'uso di rifiuti inerti idonei in lavori di accrescimento/ricostruzione e riempimento o a fini di costruzione nelle discariche.

34 Pertanto, l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21 deve essere interpretato nel senso che esso non produce l'effetto di assoggettare alle prescrizioni della direttiva 1999/31 l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti

diversi da quelli di estrazione, nel caso in cui tale operazione costituisca un'operazione non di smaltimento, bensì di recupero di tali rifiuti.

35 Al fine di fornire una risposta utile al giudice del rinvio, occorre ulteriormente stabilire in quali circostanze l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione possa essere considerata come un'operazione di recupero.

36 Poiché il termine «recupero» non viene definito dalla direttiva 1999/31, occorre far riferimento alla definizione di «recupero» quale contenuta all'articolo 3, punto 15, della direttiva 2008/98. Tale direttiva, che ha abrogato, con effetto dal 12 dicembre 2010, le pertinenti disposizioni della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti (GU 2006, L 114, pag. 9), ed il cui termine di recepimento scadeva alla medesima data, è applicabile ratione temporis alla lite nel procedimento principale, dato che la comunicazione di inizio di attività inviata dalla Edilizia Mastrodonato alla Provincia di Bari, in conformità della procedura semplificata applicabile alle operazioni di recupero dei rifiuti, reca la data del 19 gennaio 2012 (v., per analogia, sentenza del 23 marzo 2006, Commissione/Austria, C-209/04, EU:C:2006:195, punti 56 e 57).

37 Orbene, l'articolo 3, punto 15, della direttiva 2008/98 definisce in particolare il «recupero» dei rifiuti come l'operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti in questione di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione. Il considerando 19 della citata direttiva si colloca nella medesima prospettiva, là dove precisa che la nozione di «recupero» si differenzia, in termini di impatto ambientale, dalla nozione di «smaltimento» in virtù di una sostituzione di risorse naturali nell'economia.

38 Dunque, occorre considerare che tale definizione corrisponde a quella sviluppata nella giurisprudenza della Corte, secondo cui la caratteristica essenziale di un'operazione di recupero di rifiuti consiste nel fatto che il suo obiettivo principale è che i rifiuti possano svolgere una funzione utile, sostituendosi all'uso di altri materiali che avrebbero dovuto essere utilizzati per svolgere tale funzione, il che consente di preservare le risorse naturali (sentenza del 27 febbraio 2002, ASA, C-6/00, EU:C:2002:121, punto 69).

39 Ne consegue che il risparmio delle risorse naturali deve essere l'obiettivo principale dell'operazione di recupero. All'opposto, quando il risparmio di materie prime non è che un semplice effetto secondario di un'operazione la cui finalità principale è lo smaltimento dei rifiuti, esso non può rimettere in discussione la qualificazione di tale operazione come operazione di smaltimento (v., in tal senso, sentenza del 13 febbraio 2003, Commissione/Lussemburgo, C-458/00, EU:C:2003:94, punto 43).

40 A questo proposito, risulta dall'articolo 3, punti 15 e 19, della direttiva 2008/98 che gli allegati I e II di quest'ultima sono intesi a riepilogare le operazioni di smaltimento e di recupero più frequenti, e non ad elencare in maniera esaustiva tutte le operazioni di smaltimento o di recupero dei rifiuti ai sensi di detta direttiva.

41 Ciò premesso, qualsiasi operazione di trattamento dei rifiuti deve poter essere qualificata come «smaltimento» o come «recupero» e, come risulta dall'articolo 3, punto 19, della direttiva 2008/98, una stessa operazione non può essere qualificata al tempo stesso come «smaltimento» e come «recupero». Date tali circostanze, nel caso in cui, come nella lite di cui al procedimento principale, un'operazione di trattamento dei rifiuti non possa essere ricondotta ad una sola tra le operazioni o le categorie di operazioni menzionate negli allegati I e II della citata direttiva, sulla base della sola designazione letterale delle operazioni in questione, l'operazione di cui sopra deve essere qualificata caso per caso alla luce degli obiettivi e delle definizioni della direttiva suindicata (v., per analogia, sentenza del 27 febbraio 2002, ASA, C-6/00, EU:C:2002:121, punti da 62 a 64).

42 Spetta al giudice del rinvio valutare, alla luce dell'insieme dei pertinenti elementi del procedimento principale e tenendo conto dell'obiettivo di tutela dell'ambiente perseguito dalla direttiva 2008/98, se l'operazione di riempimento della cava in esame nel giudizio a quo sia intesa in via principale a recuperare i rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione che sono destinati ad essere utilizzati nel corso di tale operazione di riempimento.

43 Questa situazione può sussistere qualora, da un lato, sia assodato che il riempimento della cava suddetta sarebbe stato realizzato anche nell'ipotesi in cui rifiuti siffatti non fossero disponibili ed in cui sarebbe stato di conseguenza necessario ricorrere ad altri materiali (v., per analogia, sentenza del 27 febbraio 2002, ASA, C-6/00, EU:C:2002:121, punto 69).

44 In tale contesto, il giudice del rinvio deve prendere in esame le condizioni dell'operazione di riempimento al fine di stabilire se tale operazione sarebbe stata realizzata anche in assenza di rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione. Così, ad esempio, il fatto che l'operatore che gestisce la cava in discussione nel procedimento principale acquisisca tali rifiuti dietro

un corrispettivo a favore del produttore o del detentore dei rifiuti stessi può indicare che l'operazione in questione ha come obiettivo principale il recupero dei suddetti rifiuti (v., in tal senso, sentenza del 13 febbraio 2003, Commissione/Lussemburgo, C-458/00, EU:C:2003:94, punto 44).

45 Dall'altro lato, il riempimento della cava in discussione nel procedimento principale potrà essere considerato come un'operazione di recupero soltanto se, in base allo stato più avanzato delle conoscenze scientifiche e tecniche, i rifiuti utilizzati sono appropriati a questo scopo.

46 Infatti, l'articolo 10, paragrafo 1, e l'articolo 13 della direttiva 2008/98 impongono agli Stati membri di adottare le misure necessarie affinché le operazioni di recupero si svolgano nel rispetto dell'ambiente e della salute umana, il che presuppone che i rifiuti possano sostituire altri materiali secondo identiche condizioni di precauzione verso l'ambiente (v., per analogia, sentenza del 22 dicembre 2008, Commissione/Italia, C-283/07, non pubblicata, EU:C:2008:763, punto 61 e la giurisprudenza ivi citata).

47 Per quanto riguarda il carattere appropriato dell'utilizzazione dei rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione per il riempimento della cava in discussione nel procedimento principale, risulta dall'articolo 3, paragrafi 1 e 2, secondo, terzo e quarto trattino, della direttiva 1999/31 che i rifiuti non inerti nonché i rifiuti pericolosi non sono appropriati per i lavori di accrescimento/ricostruzione e di riempimento o a fini di costruzione. Pertanto, una siffatta utilizzazione dei rifiuti non inerti oppure pericolosi non può essere considerata quale recupero e rientra dunque nell'ambito di applicazione della direttiva summenzionata.

48 L'utilizzazione di rifiuti non appropriati al fine di riempire i vuoti di miniera di una cava comporterebbe effetti sensibilmente più nefasti per l'ambiente che non se l'operazione di riempimento fosse realizzata mediante altri materiali. Orbene, come ricordato al considerando 19 della direttiva 2008/98, non è pensabile classificare un'attività come un'operazione di recupero se tale classificazione non corrisponde all'impatto ambientale effettivo dell'operazione, impatto che, in virtù della gerarchia dei rifiuti, istituita all'articolo 4, paragrafo 1, della suddetta direttiva, si presume migliore in caso di recupero che non in caso di smaltimento dei rifiuti.

49 Tenuto conto di quanto si è esposto ai punti da 41 a 46 della presente sentenza, incombe al giudice del rinvio verificare se, da un lato, la Edilizia Mastrodonato procederebbe al riempimento dei vuoti di miniera della cava che le appartiene anche nel caso in cui essa dovesse rinunciare ad utilizzare a questo scopo rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione, e se, dall'altro lato, i rifiuti che si prevede di utilizzare siano appropriati ai fini di tale operazione di riempimento. L'operazione in discussione nel procedimento principale potrà essere qualificata come «recupero» soltanto se e in quanto siano soddisfatte queste due condizioni cumulative.

50 A questo proposito, risulta dalla risposta fornita dal giudice del rinvio alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Corte che i rifiuti in discussione nel procedimento principale sono di natura molto varia e che essi comprendono probabilmente rifiuti non inerti o addirittura rifiuti pericolosi, i quali, come si è stabilito al punto 47 della presente sentenza, non sono appropriati per un'operazione di riempimento di una cava. Spetta tuttavia al giudice nazionale, che è competente in via esclusiva a valutare i fatti di causa, stabilire se il progetto di riempimento dei vuoti di miniera della cava appartenente alla Edilizia Mastrodonato soddisfi i requisiti ricordati al punto precedente.

51 Alla luce delle considerazioni che precedono, occorre rispondere alla questione sollevata dichiarando che l'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21 deve essere interpretato nel senso che esso non produce l'effetto di assoggettare alle prescrizioni della direttiva 1999/31 l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione nel caso in cui tale operazione costituisca un recupero di tali rifiuti, circostanza questa che spetta al giudice del rinvio verificare.

Sulle spese

52 Nei confronti delle parti nel procedimento principale la presente causa costituisce un incidente sollevato dinanzi al giudice nazionale, cui spetta quindi statuire sulle spese. Le spese sostenute da altri soggetti per presentare osservazioni alla Corte non possono dar luogo a rifusione.

Per questi motivi, la Corte (Quarta Sezione) dichiara:

L'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE, deve essere interpretato nel senso che esso non produce l'effetto di assoggettare alle prescrizioni della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999,

relativa alle discariche di rifiuti, l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione nel caso in cui tale operazione costituisca un recupero di tali rifiuti, circostanza questa che spetta al giudice del rinvio verificare.

Firme

RICERCA GENERALE su tutta la Rivista.

Autorità

C. G. A.

Consiglio di Stato

Corte Costituzionale

Corte dei Conti

Corte di Appello

Corte di Cassazione

Corte di Giustizia UE

Corte UE Diritti dell'uomo

Giudice di Pace

T. A. R.

Tribunale UE

Tribunali di Merito

Categorie – Tag

231

Acqua – Inquinamento idrico

Agricoltura e zootecnia

Appalti

Aree protette

Armi

Associazioni e comitati

Beni culturali ed ambientali

Boschi e macchia mediterranea

Cave e miniere

Danno ambientale

Danno erariale

Diritto agrario

Diritto degli alimenti

Diritto del lavoro

Diritto dell'energia

Diritto demaniale

Diritto processuale amministrativo

Diritto processuale civile

Diritto processuale europeo

Diritto processuale penale

Diritto sanitario

Diritto urbanistico – edilizia

Diritto venatorio e della pesca

Espropriazione

Fauna e Flora

Incendi boschivi

Inquinamento acustico

Inquinamento atmosferico

Inquinamento del suolo

Inquinamento elettromagnetico

Internet Reati Processo

Legittimazione processuale

Maltrattamento animali

Mediazione obbligatoria

Procedimento amministrativo

Pubblica amministrazione

Pubblico impiego

Rifiuti

Risarcimento del danno

Sicurezza sul lavoro

Tutela dei consumatori

VIA VAS AIA

ABBONATI SUBITO alla Rivista e Banca Dati di Giurisprudenza

AMBIENTE DIRITTO



Archivi annuali di DOTTRINA recente

2025 (1)

2024 (128)

2023 (103)

2022 (125)

2021 (121)

2020 (117)

2019 (40)

2018 (69)

2017 (39)

2016 (32)

Iscriviti alla NewsLetter GRATUITA

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti

CONVEGNI


LE PUBBLICHE SOVVENZIONI NEL SETTORE EDILIZIO: CRITICITA' E PROSPETTIVE
AMBIENTE DIRITTO
CENTRO DI DIRITTO PENALE TRIBUTARIO
CENTRE DE DROIT PENAL FISCAL
CENTER FOR CRIMINAL TAX LAW
24 Giugno 2024 – 15.00/18.00
webinar
Introduzione e indirizzi di saluto
Avv. Serena Silvestri
Coordinatrice Lazio "Centro Diritto Penale Tributario Ivo Caraccioli" – Name Partner Studio Legale Silvestri
Gli interventi a sostegno del settore dell'edilizia: prospettiva storica e panoramica delle problematiche economiche e giuridiche
Prof.ssa Avv. Chiara Todini
Socia "CDPT Ivo Caraccioli" – Socia fondatrice Salvini e Soci
Superbonus, crediti inesistenti o non spettanti. Le prospettive derivanti dall'attuazione della delega fiscale
Prof. Avv. Benedetto Santacroce
Socio "CDPT Ivo Caraccioli" – Socio Fondatore Studio Santacroce & Partners
Le vicende del credito ceduto e il tema dei sequestri
Avv. Carolina Lombardozzi
Salary Partner Salvini e Soci Studio Legale Tributario
Risvolti civilistici della disciplina dei bonus edilizi
Avv. Andrea Greco
Studio Andronico
Modera e conclude i lavori
Prof. Avv. Andrea De Lia
Socio "CDPT Ivo Caraccioli"
Prenota GRATUITAMENTE un posto online:
https://www.eventbrite.it/e/biglietti-le-pubbliche-sovvenzioni-nel-settore-edilizio-criticita-e-prospettive-912181418177
Il convegno di svolgerà su piattaforma ZOOM, solo dopo la prenotazione sarà fornito il link di accesso.
L'evento è in corso di accreditamento ai fini della formazione professionale continua dall'Ordine degli Avvocati e dall'ODCEC di Roma

Università Ca'Foscari Venezia

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
Master in Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica

Dipartimento di Economia
Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio

Università degli Studi di Sassari
Corso di laurea magistrale in Wildlife Management and Control Conservation



I grandi predatori nel prisma della sostenibilità tra regole della natura e regole del diritto

30 giugno 2023, ore 9.00 - 17.30
Aula Magna Silvio Trentin, Ca' Dolfin
Dorsoduro 3825/E, Venezia

9:00
Accreditamenti

9:30
Saluti istituzionali

10.00
Marco Olivi
Conservazione e gestione dei grandi predatori in prospettiva giuridica
Marco Apollonio
Conservazione e gestione dei grandi predatori in prospettiva biologica
Andrea Mustoni
La reintroduzione dell'orso in Trentino

11.30 pausa caffé

11.45
Luigi Spagnolli
I grandi predatori nell'evoluzione del rapporto uomo – natura negli ultimi cinquant'anni in Italia
Luca Santini
Squilibri ecologici nelle aree protette

13.15 pausa pranzo

14.30
Fulvio Rocco
Le ordinanze contingibili e urgenti al cospetto del TAR e del Consiglio di Stato
Piero Genovesi
Il ruolo dell'ISPRA e delle valutazioni tecniche negli iter decisionali
Fulvio Cortese
Valutazioni tecniche, scelte dell'autorità e sindacato giurisdizionale

16.00 Pausa tè

16.15
Marco Galaverni
Tra scienza e società: il ruolo delle associazioni ambientaliste nella gestione dei grandi predatori
Marco Apollonio, Marco Olivi
Alla ricerca di una sintesi

17.30
Chiusura dei lavori

Il convegno si terrà sia in presenza sia da remoto ed è obbligatoria la registrazione, con l'indicazione dell'opzione in presenza oppure da remoto, entro martedì 27 giugno 2023 al seguente link: https://forms.gle/o21GHD6Mp1ArYd2T9. I posti in presenza (100 posti) saranno assegnati in ordine di registrazione e a tutti gli altri iscritti sarà inviato il link per il collegamento da remoto il giorno prima dell'evento.
Il Convegno è l'occasione per presentare la nuova edizione del Master in amministrazione e gestione della fauna selvatica (a.a. 23/24): bando e modalità di iscrizione sono reperibili al sito www.unive.it/master-fauna.

Comitato scientifico:
Marco Olivi e Marco Apollonio

Segreteria didattica e organizzativa:
Avv. Roberta Agnoletto – Ph.D. e Avv. Giuseppina Marcelletti. Cell. 327/7843472 oppure 347/3103074 e-mail: tutor.masterfauna@unive.it
siti web www.unive.it/master-fauna e www.unive.it/master-ambiente

Foto di Lorianna Claudia Manzo - Bears and wolves

Con la collaborazione di AMBIENTE DIRITTO

Con il Patrocinio di FNOVI

AMBIENTEDIRITTO.IT EDITORE



AMBIENTEDIRITTO.IT EDITORE

HOME RIVISTA GIURISPRUDENZA DOTTRINA ABBONATI SUBITO Ricerca Giuridica Integrata
ARCHIVIO STORICO Collabora Newsletter

AMBIENTEDIRITTO.it - Rivista Giuridica Telematica di Diritto Pubblico - Electronic Review Law Public - Pubblicazione quotidiana in formato elettronico - ***Copyright** AD* - **AMBIENTEDIRITTO EDITORE** - (Prefisso Editore ISBN 978-88-3360) - Direttore Responsabile, Proprietario ed Editore: Fulvio Conti Guglia - C.F.: CNTFLV64H26L308W - **P.IVA 02601280833 - Cod. Un. 66OZKW1 -** Via Filangeri, 19 - 98078 Tortorici ME - **(C.C. REA): 182841** - Tel +39 0941.327734 - Fax digitale +39 1782724258 - Mob. +39 3383702058 - info *(at)*ambientediritto.it - Pubblicata in Tortorici dal 2000 - Testata Registrata presso il Tribunale di Patti - **Reg. n. 197 del 19/07/2006 - ISSN 1974-9562** - *(BarCode 9 771974 956204)*

La Rivista Giuridica **AMBIENTEDIRITTO.IT** - **ISSN 1974-9562** è riconosciuta ed inserita nell'Area 12 - (**Classe A**) - *Riviste Scientifiche Giuridiche. **ANVUR**: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (D.P.R. n.76/2010). Valutazione della Qualità della Ricerca (**VQR**); Autovalutazione,*

*Valutazione periodica, Accreditamento (**AVA**); Abilitazione Scientifica Nazionale (**ASN**). Repertorio del Foro Italiano Abbr. www.ambientediritto.it. - Catalogo (**CINECA**) - Codice rivista: E197807 - (**Codice DoGi:**) 9080 - Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (**(ACNP)**) Codice rivista PT03461393 - Catalogo Nazionale Periodici (**(CNP)**) Codice Dewey 344.04 - Catalogo internazionale (**ROAD**), patrocinato dall'UNESCO.*

Pubblicato il 10/10/2017

N. 04690/2017REG.PROV.COLL.
N. 06220/2014 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 6220 del 2014, proposto da:
Provincia di Bari, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Giuseppe Mariani, con domicilio eletto presso lo studio S.N.C. Studio Placidi in Roma, via Barnaba Tortolini 30;

contro

Edilizia Mastrodonato Srl, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall' avvocato Massimo Felice Ingravalle, con domicilio eletto presso lo Studio Legale Sanino in Roma, viale Parioli, 180;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. PUGLIA – BARI, SEZIONE I n. 00471/2014, resa tra le parti, concernente l'archiviazione della comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dalla coltivazione di una cava.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio di Edilizia Mastrodonato Srl;
Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 21 settembre 2017 il Cons. Angela Rotondano e uditi per le parti gli avvocati Giuseppe Mariani, Massimo Felice Ingravalle;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

La Provincia di Bari ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sede di Bari - Sezione prima n. 00471/2014 che ha annullato, accogliendo il

ricorso dell'impresa EDILIZIA MASTRODONATO s.r.l., la nota dell'amministrazione della Provincia di Bari, prot. PG 0196033 del 15.11.2012, recante l'archiviazione della comunicazione di inizio attività di "recupero" di rifiuti non pericolosi derivanti da coltivazione di cava.

In data 08.09.2006, la società ricorrente in primo grado (odierna appellata) inoltrava alla Regione Puglia istanza di proroga per la prosecuzione della coltivazione della cava di sua proprietà, al fine di ottenere l'autorizzazione all'approfondimento degli scavi sulle aree di cava già interessate dall'attività di coltivazione in essere nonché all'ampliamento degli scavi su quelle aree non ancora oggetto di coltivazione.

Prima dell'istanza finalizzata all'adozione di detto provvedimento autorizzativo, l'appellata dava impulso al separato procedimento di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) del progetto di coltivazione in parola, che si concludeva con il rilascio del parere favorevole di VIA, con determinazione n. 410 del 30.08.2007.

Con successiva istanza (prot. n. 2027 del 16.03.2010) l'EDILIZIA MASTRODONATO s.r.l. presentava domanda di "ampliamento cava", corredata dal piano di coltivazione e dal progetto esecutivo per il recupero ambientale delle aree interessate dall'attività estrattiva, giusta relazione

tecnico-economica e successive integrazioni, nonché dal "piano di gestione rifiuti ex d.lgs. n. 117/2008".

Il piano di coltivazione e recupero ambientale della cava in parola (come emerge dalla relazione integrativa del 15.09.2011, depositata in giudizio) veniva articolato in quattro fasi: approfondimento degli scavi estrattivi sulle aree già interessate dalla coltivazione; scoprimento delle aree non ancora oggetto di coltivazione e contestuale inizio delle operazioni di recupero ambientale delle aree coltivate in precedenza; coltivazione delle nuove aree e conclusione delle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate; operazioni di recupero ambientale delle nuove aree. Il relativo progetto esecutivo precisava che il riempimento della cava sarebbe avvenuto utilizzando i materiali ex D.M. 05.02.1995, il cui articolo 5 prevede l'uso dei rifiuti non pericolosi indicati nell'allegato n. 1 del Decreto medesimo per le attività di recupero ambientale, da realizzarsi attraverso rimodellamenti geomorfologici, previo esperimento della procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006, come da relazione integrativa del 28.03.2011.

Con determinazione dirigenziale n. 75 del 21 settembre 2011 il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, pervenuti i pareri prescritti dalla normativa *in subiecta* materia, autorizzava la società appellata *"alla coltivazione e recupero della cava di calcare per inerti"*, imponendo altresì *"l'impiego di materiali utilizzabili per recuperi ambientali (D.M. 5.2.1998 e succ. D.M. 186/2006 — D.lgs. n. 152/2006), come riportato nell'elaborato di riferimento"* e dettando una serie di prescrizioni .

Prima di procedere all'avvio alla seconda fase, consistente nello scoprimento delle nuove aree da coltivare e contestuale inizio delle operazioni di recupero ambientale, in data 19.01.2012 la società "EDILIZIA MASTRODONATO" inoltrava alla Provincia di Bari "Comunicazione di inizio di attività", avvalendosi della procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006 e dichiarando l'utilizzo di rifiuti non pericolosi espressamente

individuati dal D.M. 05.02.1995 nelle suddette operazioni di recupero finalizzate al ritombamento delle aree già coltivate.

L'Amministrazione appellata, con la nota prot. PG. 0029782 del 24.02.2012, invitava il Servizio Attività Estrattive" a *"far conoscere se i materiali elencati nell'elaborato depositato dall' impresa presentassero gli elementi di coerenza con la prescrizione di cui al punto 2) lett. D) della determinazione dirigenziale suddetta* (la n. 75 del 2011), *nonché a far conoscere il proprio parere in relazione al disposto di cui al D.M. n. 186/06* [vale a dire il decreto ministeriale recante modifiche al D.M. 05.02.1998], *art. 5, comma 2), lett. b*".

In riscontro alla surriferita richiesta, il Servizio regionale su indicato, con nota prot. n. 11052 del 06.04.2012, evidenziava che *"In riferimento alla richiesta pari oggetto, prot. PG. 0029782 del 24.02.2012, si comunica che la società "Edilizia Mastrodonato S.r.l. è stata autorizzata con determinazione n. 75/2011 ad effettuare il recupero ambientale dell'area di cava mediante ricolmamento del sito, come da progetto in atti. Ai fini della realizzazione dell'intervento di cui sopra è dichiarato in progetto l'utilizzo di materiali ammessi dalla normativa in materia di rifiuti"*.

La Provincia di Bari, con nota prot. PG 0196033 del 15.11.2012, disponeva l'archiviazione definitiva della comunicazione così provvedendo: *"In esito alla comunicazione avanzata da codesta ditta ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/2006, si fa presente che gli approfondimenti istruttori svolti sulla documentazione acquisita in atti portano a concludere che fattispecie configura, di fatto, un progetto di discarica per rifiuti speciali inerti dalla volumetria complessiva di mc. 1.200.000. Pertanto, si comunica che le procedure autorizzatorie che disciplinano detta fattispecie sono individuate nell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06, D.lgs. n. 36/2003 e L.R. n. 11/2001 in materia di VIA alle quali si fa espresso rinvio per l'eventuale attivazione dell'iter procedimentale. Ciò stante, in ragione dei motivi sopra esposti, si comunica che la istanza in questione viene definitivamente archiviata"*.

Avverso tale provvedimento la ditta Edilizia Mastrodonato srl ha interposto ricorso, accolto dal TAR Puglia- Bari- Sezione Prima con la sentenza oggetto

dell'odierno appello da parte della Provincia di Bari, appello fondato sui seguenti motivi:

Violazione dell'articolo 10 del d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 in materia di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva nonché violazione dell'articolo 10 della Direttiva 15 marzo 2006 n. 2006/21/CE;

Violazione della legge regionale n. 11 del 2001. Violazione della direttiva 2011/92/UE.

Si costituiva in giudizio la società EDILIZIA MASTRODONATO s.r.l., ricorrente in primo grado, la quale domandava rigettarsi l'appello proposto, con conferma della sentenza impugnata. La difesa della società depositava altresì documentazione (si veda documentazione depositata in data 11.07.2017- documenti numeri 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32) attestante che, nelle more del giudizio, la stessa Provincia di Bari (ora città Metropolitana di Bari) e la Regione Puglia hanno assentito lo svolgimento di attività similare a quella per cui è causa, autorizzando l'attività di ricolmamento di cave con rifiuti diversi da quelli di estrazione.

Con ordinanza n. 1382 del 17.03.2015, questa Sezione sospendeva il presente giudizio di appello, rimettendo alla Corte di Giustizia dell'UE la seguente questione pregiudiziale ex art. 267 del TFUE: *"Se l'art. 10, par. 2, della direttiva comunitaria 2006/21/CE si debba interpretare nel senso che l'attività di riempimento della discarica - qualora sia posta in essere mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione - debba sempre soggiacere alla normativa in materia di rifiuti contenuta nella direttiva 1999/31/CE anche nel caso in cui non si tratti di operazioni di smaltimento rifiuti, ma di recupero"*.

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea si pronunziava sulla questione pregiudiziale sottoposta al suo giudizio con sentenza della IV Sezione in data 28 luglio 2016.

Nell'udienza del 21 settembre 2017 le parti rassegnavano le proprie conclusioni riportandosi al contenuto delle rispettive memorie difensive e alle domande ivi formulate e la causa veniva trattenuta in decisione.

DIRITTO

1.1.Con il primo motivo di appello, la Provincia di Bari ha dedotto la violazione, da parte della sentenza impugnata, dell'articolo 10 del d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 in materia di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva nonché la violazione dell'articolo 10 della Direttiva 15 marzo 2006 n. 2006/21/CE. Sostiene, in particolare, l'Ente appellante che, contrariamente a quanto ritenuto dal TAR Puglia- Bari nella sentenza oggetto di gravame, l'attività di ripristino e ricostruzione ambientale di un vuoto di cava non può essere consentita con la procedura semplificata di cui agli articoli articolo 214 e 216 del d.lgs. n. 152/2006.

La fattispecie in esame, infatti, rientrerebbe nell'ambito di applicazione della disciplina dettata dall'articolo 10 del d.lgs. n. 117 del 30 maggio 2008 che, al terzo comma, espressamente dispone: *"Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto è sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, relativo alle discariche di rifiuti."*.

Analoga disposizione è prevista anche dall'articolo 10 secondo comma della Direttiva 15 marzo 2006 n. 2006/21/CE, a norma della quale *"La direttiva 1999/31/CE continua ad applicarsi ai rifiuti non derivanti da attività di estrazione utilizzati per riempire i vuoti di miniera"*.

Dunque, secondo la tesi dell'Amministrazione appellante, in forza delle disposizioni su indicate derivanti dalla normativa comunitaria, di rango superiore, nonché in ragione del preminente principio di "precauzione", anch'esso di derivazione comunitaria, dovrebbe ritenersi che, mentre il riempimento della cava mediante rifiuti da estrazione è consentito mediante la procedura semplificata, il riempimento dei vuoti di cava mediante "rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione" è sottoposto alla normativa in materia di discariche e quindi allo speciale procedimento autorizzatorio di competenza della Regione ex art. 208 del d.lgs. n. 152/2006, e non alla procedura

semplificata di cui agli articoli 214 e ss. del d.lgs. n. 152/2006. Pertanto, seguendo detta interpretazione della normativa *de qua,* le attività di recupero delle aree di cava autorizzabili con procedura semplificata sarebbero soltanto quelle che prevedono l'utilizzo di materiale di natura estrattiva, occorrendo, negli altri casi, conseguire l'apposita autorizzazione per la gestione delle discariche di rifiuti speciali: anche nell'ipotesi di rimodellamento geomorfologico delle aree di cava già coltivate attraverso il loro riempimento con rifiuti inerti dovrebbe dunque trovare applicazione la disciplina in materia di discariche in quanto si tratta pur sempre di rifiuti diversi da quelli da attività estrattiva, per i quali soltanto è possibile derogare al regime autorizzatorio in materia di discariche. Inoltre, tale regime autorizzatorio non potrebbe ritenersi superato dall'attività di "recupero" dei rifiuti necessari per riempire i vuoti e le volumetrie derivanti dall'attività estrattiva.

L'appellante ha richiamato anche, a conforto della prospettazione sostenuta, la Deliberazione del 9 maggio 2007, n. 538 con la quale la Giunta Regionale della regione Puglia ha espressamente disposto che *"il colmamento, ripristino e recupero delle cave può avvenire -a condizione che la cava sia stata autorizzata a discarica di rifiuti"*: sicché, secondo l'appellante, dovrebbe concludersi che, pur a fronte di un'autorizzazione mineraria per la coltivazione di cava con la prescrizione del recupero ambientale, ove tale recupero avvenga con rifiuti diversi da quelli da estrazione (quali erano i rifiuti indicati dalla ricorrente nella propria "comunicazione") non si potrebbe prescindere dall'autorizzazione all'esercizio della discarica, oltre che dalla valutazione di impatto ambientale.

1.2. La doglianza è, ad avviso di questo Collegio, infondata.

Nelle memorie depositate in giudizio, la società odierna appellata ha evidenziato che sull'area in parola essa svolge esclusivamente attività di coltivazione di cava e che non intende trasformare la predetta area in una discarica di rifiuti inerti, deducendo altresì che l'attività di ricolmamento del sito estrattivo, con l'utilizzo di materiali ammessi dalla normativa in materia di rifiuti utilizzabili per recuperi ambientali, costituisce adempimento

dell'obbligo imposto dalla Regione Puglia di procedere al progressivo riempimento delle aree di cava, secondo il piano di coltivazione e recupero ambientale espressamente approvato dalla medesima Regione.

Inoltre, secondo la prospettazione dell'appellata, condivisa dal Giudice di prime cure, dalla lettura in combinato disposto dell' art. 10 d.lgs. n. 117/2008 con le previsioni di cui al d.lgs. n. 152/2006 si ricava chiaramente che tale norma può trovare applicazione solo allorché il riempimento dei vuoti di cava con rifiuti diversi da quelli di estrazione si sostanzi in una vera e propria attività di smaltimento di rifiuti, atta a realizzare una discarica, vale a dire nelle sola ipotesi in cui i rifiuti utilizzati per colmare i vuoti estrattivi non siano riconducibili a quei rifiuti che il Codice dell'ambiente espressamente destina alle "operazioni di recupero ambientale", assoggettate alla procedura semplificata ex artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006.

Secondo tale ricostruzione, dunque, la fattispecie "recupero ambientale di rifiuti" va tenuta nettamente distinta da quella di smaltimento rifiuti e di "discarica di rifiuti": quest'ultima costituisce, ai sensi dell'art. 2, comma I, lett. g), d.lgs. n. 36/2003, *"un'area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante deposito sul suolo o nel suolo"*, configurando, pertanto, un'attività di smaltimento che l'art. 183, comma I, lett. z), d.lgs. n. 152/2006 definisce come *"qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia"*. Le attività di recupero ambientale sono invece definite dall' art. 183, comma I, lett. t), come *«qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale»*: operazioni queste che vengono individuate nell'Allegato C del stesso d.lgs. n. 152/2006, tra le quali vi è appunto l'utilizzo di determinate tipologie di rifiuti per *"Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia (R10)",* ovvero proprio l'attività che l' Edilizia Mastrodonato s.r.l. ha indicato nella comunicazione presentata alla Provincia di Bari a norma degli artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006.

Secondo la tesi sostenuta dall'appellata tale procedura semplificata sarebbe, dunque, applicabile alle attività di recupero ambientale in presenza delle condizioni che verranno stabilite da decreti ministeriali di successiva emanazione e, nelle more dell'adozione dei cennati decreti, in presenza dei requisiti individuati dal D.M. 05.02.1998

L'art. 5 del D.M. 05.021998, rubricato "Recupero ambientale", dopo aver chiarito, al comma I, che l'allegato I al decreto medesimo elenca le attività di recupero ambientale, consistenti *«nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici»*, ha sancito, al comma II, la piena legittimità dell'utilizzo dei rifiuti nelle cennate attività di recupero, sottoponendole *«alle procedure semplificate previste dall'art. 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22,* [oggi artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006] *a condizione che: a) i rifiuti non siano pericolosi; b) [l'utilizzo di rifiuti] sia previsto e disciplinato da apposito progetto approvato dall'autorità competente; c) sia effettuato nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche previste dal presente decreto per la singola tipologia di rifiuto impiegato, nonché nel rispetto del progetto di cui alla lettera b); d) sia compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare».*

In sintesi, dunque, secondo la prospettazione dell'appellata, la surriferita normativa avrebbe dovuto essere correttamente interpretata nel senso di configurare la discarica quale attività di smaltimento di rifiuti la quale ricomprende tutte quelle attività che non costituiscono le "operazioni di recupero ambientale" di cui all'Allegato C del d.lgs. n. 152/2006: in tale ultima nozione deve ricondursi anche l'utilizzo di rifiuti non pericolosi indicati nell'Allegato I D.M. 05.02.1998 per rimodellamenti geomorfologici di suoli (cfr. art. 5 D.M. 05.02.1998), operazione che può essere effettuata mediante l'esperimento della procedura semplificata ex artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006.

Secondo l'interpretazione della normativa prospettata dall'appellata e condivisa dalla sentenza impugnata, nell'ipotesi in esame di "riempimento dei vuoti di cava con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione", l'elemento dirimente,

ai fini dell'individuazione del corretto regime autorizzatorio, è dato dalla tipologia di rifiuti utilizzati per il riempimento *de quo*. Ne consegue che verrà a configurarsi una "operazione di recupero ambientale", sottoposta dal d.lgs. n. 152/2006 al regime autorizzatorio della procedura semplificata ex art. 214 e 216, ove il ritombamento venga effettuato con quei rifiuti espressamente destinati dall'Allegato I del D.M. 05.02.1998 a tale attività di recupero.

Laddove, invece, i rifiuti da utilizzare nel riempimento dei vuoti di cava non siano riconducibili alla tipologia di rifiuti di cui al D.M. 05.02.1998, si configura una vera e propria "attività di smaltimento rifiuti", assoggettata al regime autorizzatorio di cui all'art. 208. d.lgs. n. 152/2006.

Tale interpretazione della normativa, come ricordato anche dalla sentenza appellata, è stata avallata anche dal tavolo tecnico AE/03/2011, tenutosi tra esperti in materia convocati dal "Ministero dell'ambiente, del territorio e della tutela del mare" e dal "Ministero dello sviluppo economico", avente ad oggetto "Problematiche applicative dell'art. 10 del decreto legislativo n. 117/08", nel quale si legge: << *Per quanto riguarda … il riempimento dei vuoti di estrazione con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione, si ritiene che l'intenzione del legislatore comunitario fosse quella di assoggettare alla disciplina della direttiva discariche esclusivamente l'attività di smaltimento rifiuti all'interno dei siti estrattivi e non altresì le operazioni di recupero ambientale. Tale intenzione è stata peraltro confermata dallo stesso helpdesk istituito dalla Commissione europea per l'implementazione della legislazione europea ed in particolare del regolamento sulle spedizione di rifiuti (CE 1013/2006) che è stato interpellato dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare (…)ed ha fornito la seguente risposta: (…)È possibile che un'operazione di riempimento con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione in un vuoto di cava possa essere considerato come un'operazione di recupero.*

Per quanto sopra parrebbe accettabile che quanto stabilito dall'art. 10 par. 2 della Direttiva 2006/21 (e il corrispondente art. 10 comma 3 del Decreto 117/08) possa essere applicato alle sole operazioni di smaltimento di rifiuti e non a quelle di recupero. Al fine di evitare il duplicamento e la sovrapposizione delle procedure autorizzative si ritiene

che l'approvazione da parte dell'autorità competente mineraria del progetto di coltivazione comprensivo del piano di gestione dei rifiuti di estrazione costituisca autorizzazione alle attività ivi previste".

A sostegno della fondatezza dell'interpretazione accolta nella sentenza impugnata, la società appellata richiamava altresì i seguenti atti:

la risposta della Commissione Europea in data 12 febbraio 2013 ad un quesito postole da un soggetto privato con riferimento a fattispecie identica a quella oggetto del presente gravame, vale a dire "riempimento dei vuoti di cava con rifiuti diversi da quelli estrattivi", avente il seguente tenore: *«....Per rispondere alla sua domanda, ritengo che le attività di riempimento dovrebbero essere considerate come operazioni di recupero. Oltre agli articoli e ai considerandi di seguito richiamati, aggiungerei l'articolo 11, paragrafo 2, lettera b, della direttiva quadro sui rifiuti, in base al quale l'attività di riempimento è intesa come una operazione di recupero di altri materiali."*;

la Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 1794 del 31.10.2007 avente ad oggetto *"Direttiva in materia di per attività estrattiva — Modifiche ed integrazioni alla Deliberazione di Giunta regionale n. 538/07"*, con il quale la Regione, disattendendo completamente il proprio precedente orientamento (di cui alla Deliberazione 538 del 9 maggio 2007, richiamata dalla Provincia appellante), ha chiarito che *"il recupero delle cave autorizzate può essere eseguito anche con l'impiego dei rifiuti non pericolosi, individuati nell'Allegato I — Suballegato I — del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 5 aprile 2006, n. 186, secondo le previsioni del progetto di recupero approvato da questo Settore e a condizione che il titolare dell'autorizzazione di cava sia iscritto all'Albo dei gestori ambientali, Sezione Regionale, istituito presso la Camera di Commercio e che adempia tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa relativa al recupero ambientale dei rifiuti speciali non pericolosi di cui all'Allegato I- Suballegato I appena citato, ai sensi degli art. 214-216 del d. tg. 3 aprile 2006, n. 152"* (doc. n. 23 e 24 allegati alla memoria dell'impresa appellata).

Sussistendo un contrasto in relazione all'interpretazione della normativa comunitaria sopra richiamata questa Sezione sospendeva il presente giudizio, rimettendo alla Corte di Giustizia dell'UE la seguente questione pregiudiziale

ex art. 267 del TFUE: *"Se l'art. 10, par. 2, della direttiva comunitaria 2006/21/CE si debba interpretare nel senso che l'attività di riempimento della cava* (il quesito parlava di discarica ma si tratta con tutta evidenza di un refuso)— *qualora sia posta in essere mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione - debba sempre soggiacere alla normativa in materia di rifiuti contenuta nella direttiva 1999/31/CE anche nel caso in cui non si tratti di operazioni di smaltimento rifiuti, ma di recupero"* .

Con la pronunzia della IV Sezione in data 28 luglio 2016, la Corte di Giustizia ha risposto al quesito come segue: *"I rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione possono ricadere nell'ambito di applicazione della direttiva 1999/31 soltanto nel caso in cui essi vengano messi in discarica in vista del loro smaltimento, e non qualora essi costituiscano l'oggetto di un recupero. È in tal senso che occorre interpretare l'articolo 3, paragrafo 2, della citata direttiva 1999/31, il quale esclude dall'ambito di applicazione di quest'ultima l'uso di rifiuti inerti idonei in lavori di accrescimento/ricostruzione e riempimento o a fini di costruzione nelle discariche. Pertanto, l'articolo 10, paragrafo 2 della direttiva 2006/21 deve essere interpretato nel senso che esso non produce l'effetto di assoggettare alle prescrizioni della direttiva 1999/31 l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi da quelli di estrazione, nel caso in cui tale operazione costituisca un'operazione non di smaltimento, bensì di recupero di tali rifiuti. Al fine di fornire una risposta utile al giudice del rinvio, occorre ulteriormente stabilire in quali circostanze l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione possa essere considerata come un'operazione di recupero. Tenuto conto di quanto si è esposto ai punti da 41 a 46 della presente sentenza, incombe al giudice del rinvio verificare se, da un lato, la Edilizia Mastrodonato procederebbe al riempimento dei vuoti di miniera della cava che le appartiene anche nel caso in cui essa dovesse rinunciare ad utilizzare a questo scopo rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione e se, da un altro lato, i rifiuti che si prevede di utilizzare siano appropriati ai fini di tale operazione di riempimento. L'operazione in discussione nel procedimento principale potrà essere qualificata come recupero soltanto se e in quanto siano soddisfatte queste due condizioni cumulative. A questo proposito risulta dalla risposta fornita dal giudice del rinvio alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Corte che i rifiuti in discussione nel procedimento principale sono di natura molto varia e che essi*

comprendono probabilmente rifiuti non inerti o addirittura pericolosi, i quali, come si è stabilito, al punto 47 della presente sentenza, non sono appropriati per un'operazione di riempimento di una cava. Spetta tuttavia al giudice nazionale, che è competente in via esclusiva a valutare i fatti di causa, stabilire se il progetto di riempimento dei vuoti di miniera della cava appartenente alla Edilizia Mastrodonato soddisfi i requisiti ricordati al punto precedente"

La Corte ha dunque risposto al quesito formulando il seguente principio: *"L'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2006/21/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE deve essere interpretato nel senso che esso non produce l'effetto di assoggettare alla prescrizioni della direttiva 199/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, l'operazione di riempimento di una cava mediante rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione nel caso in cui tale operazione costituisca un recupero di tali rifiuti, circostanza questa che spetta al giudice del rinvio verificare"*.

La Corte di Giustizia ha, dunque, statuito che l'attività di riempimento di una cava non è sottoposta alla normativa prevista per le discariche di cui alla Direttiva 1999/31/CE ed alla relativa legge italiana di attuazione di cui al d.lgs. n. 36/2003 (oggi art. 208, d.lgs. n. 152/2006) ove sia preordinata al mero recupero ambientale e condotta con i materiali previsti per il recupero stesso, circostanze che il giudice del rinvio è chiamato a verificare.

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha altresì precisato che, nel caso di specie, il Giudice nazionale dovrà qualificare tale attività quale attività di recupero ambientale in presenza di due condizioni cumulative:

a) se la società "Edilizia' Mastrodonato" procederebbe al riempimento di vuoti di miniera di cava che le appartiene anche nel caso in cui dovesse rinunciare ad utilizzare a questo scopo rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione;

b) se i rifiuti che si prevede di utilizzare siano appropriati ai fini di tale operazione di riempimento.

Con riferimento al requisito sub a), la società appellata ha fatto rilevare che qualora essa rinunciasse a riempire la cava in parola con rifiuti diversi da quelli

di estrazione opterebbe per il ricolmamento della stessa con "terre e rocce da scavo", risultando già autorizzata, ai sensi del Regolamento regionale n. 5/2011, a riempire la cava con tale tipologia di materiale, giusta determinazione n. 75 del 21.09.2011, a firma del Dirigente del Servizio Attività estrattive della Regione Puglia. Inoltre, l'appellata ha evidenziato che nella relazione tecnica integrativa relativa al progetto di recupero ambientale per cui è causa la ditta ha già previsto di realizzare una parte del riempimento con 50.000 mc. di stabilizzato di cava, ovvero di materia prima ottenuta dalla frantumazione della roccia calcarea, osservando tuttavia che l'eventuale autorizzazione al riempimento della cava con rifiuti inerti e non pericolosi, diversi da quelli di estrazione, consentirebbe di utilizzare meno risorse naturali (quali ad esempio lo stabilizzato di cava): ciò in linea con quanto evidenziato dalla Corte di Giustizia dell'U.E. con la sentenza del 28.07.2016, resa *inter partes*, laddove si legge: *"La caratteristica essenziale di un'operazione di recupero di rifiuti consiste nel fatto che il suo obiettivo principale è che i rifiuti possano svolgere una funzione utile, sostituendosi all'uso di materiali che avrebbero dovuto essere utilizzati per svolgere tale funzione, il che consente di preservare le risorse naturali"*.

Peraltro l'operazione di ricolmamento della cava dovrebbe comunque attuarsi, atteso che la Valutazione d'impatto ambientale fra le varie alternative sottoposte (fra le quali anche quella di non riempiere la cava) ha ritenuto preferibile dal punto di vista paesaggistico quella del ritombamento della cava, allo scopo di assicurare che le aree degradate soggette ad attività di scavo fossero restituite all'ambiente circostante nella configurazione morfologica il più possibile vicina a quella originaria.

Alla luce di quanto su esposto, il Collegio ritiene che sussista nel caso di specie il primo requisito richiesto dalla Corte di Giustizia Europea per non assoggettare l'attività di recupero per cui è causa alla normativa prevista per le discariche di rifiuti.

Con riferimento al requisito sub b), si osserva che l'attività oggetto del presente giudizio deve considerarsi di recupero in quanto la società "Edilizia

Mastrodonato" intende operare il ricolmamento della cava in parola con *"i rifiuti appropriati ai fini di tale operazione di riempimento"*.

Ebbene, ai fini dell'operazione di riempimento di una cava, i rifiuti "appropriati" sono solo quelli inerti e non pericolosi.

A tal proposito si rileva che il progetto esecutivo di riempimento della cava presentato dalla società precisava che tale operazione sarebbe avvenuta utilizzando i materiali ex D.M. 05.02.1995, il cui articolo 5 prevedeva e prevede l'uso dei rifiuti non pericolosi indicati nell'Allegato n. 1 del decreto medesimo per le attività di recupero ambientale da realizzarsi attraverso rimodellamenti geomorfologici.

Dal confronto tra i rifiuti non pericolosi indicati nell'Allegato 1, sub allegato 1, al D.M. 05.02.1998 e quelli che l'"Edilizia Mastrodonato" ha elencato nella "Comunicazione di inizio attività" e dalla documentazione versata in atti (in particolare dal citato progetto esecutivo di riempimento della cava nonché dall'allegata relazione integrativa) si ricava che l'"Edilizia Mastrodonato" intende procedere ad un'operazione di recupero ambientale e, nello specifico, a quella di "Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia " (espressamente classificata dall'Allegato C al d.lgs. n. 152/2006 e dall'art. 5 D.M. 05.02.1998 come "operazione di recupero ambientale" soggetta alle procedure semplificate ex artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006) utilizzando esclusivamente tipologie di rifiuti non pericolosi.

Tale conclusione è avvalorata anche dalla lettura della nota prot. 11052 del 6 aprile 2012 con la quale il Servizio Attività estrattive della Regione Puglia si è così espresso: *"In riferimento alla richiesta in oggetto, prot. PG 0029782 del 24.2.2012, si comunica che la società Edilizia Mastrodonato s.r.l. è stata autorizzata con determinazione n. 75/2011 ad effettuare il recupero ambientale dell'area di cava mediante ricolmamento del sito, come da progetto in atti. Ai fini della realizzazione dell'intervento di cui sopra è dichiarato in progetto l'utilizzo di materiali ammessi dalla normativa in materia di rifiuti utilizzabili per recuperi ambientali (D.M. 5.2.1998 e succ. D.Lgs. 186/2006-D.Lgs. 152/2006), come riportato nell' elaborato di riferimento".*

Alla stregua di quanto su esposto, stante la sussistenza di entrambi i requisiti cumulativamente individuati dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea l'attività di riempimento della cava, oggetto del presente giudizio, deve considerarsi di recupero e, dunque non assoggettabile alla normativa in materia di discariche di rifiuti (ex art. 208 d.lgs. n. 152/2006).

Il Collegio ritiene, pertanto, di condividere l'interpretazione della normativa di cui alla sentenza impugnata la quale così ha motivato il proprio convincimento: *"L'Amministrazione Provinciale non può, pertanto, subordinare tale attività che- per quanto detto va evidentemente qualificata di recupero ambientale in considerazione delle concrete caratteristiche della fattispecie all'autorizzazione di cui all'art. 208 cod. amb.: fermo restando il controllo circa le concrete modalità con cui il riempimento in questione verrà realizzato, che dovrà essere conforme a legge e al piano di recupero già approvato in particolare quanto alla tipologia di rifiuti utilizzabili (esclusivamente rifiuti non pericolosi di cui all'all.1, sub. All. 1 del D.M. 5.2.1998, sulla quantità consentite"*.

Tale orientamento appare altresì conforme alle Conclusioni formulate dall'Avvocato Generale in relazione al quesito sottoposto alla Corte di Giustizia in sede del su indicato rinvio pregiudiziale: *"Quand'anche il riempimento di una cava dovesse essere considerato un recupero, ciò comunque non significa che l'ambiente non sia sufficientemente tutelato. È vero che in tale caso le rigorose e dettagliate disposizioni della direttiva discariche non troverebbero applicazione, ma le prescrizioni generali del diritto in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo in merito alla tutela della salute umana e dell'ambiente di cui agli articoli 1 e 13 della direttiva relativa ai rifiuti, in linea di principio continuano ad applicarsi al recupero di rifiuti. Anche se tali disposizioni non precisano il contenuto delle misure che devono essere adottate, esse vincolano nondimeno gli Stati membri in merito all'obiettivo da raggiungere, lasciando agli stessi un potere discrezionale nella valutazione della necessità di tali misure 22.*

Tra queste rientreranno in particolare misure per impedire il deposito di rifiuti non idonei, per esempio un'ispezione dei rifiuti utilizzati, quale quella prevista all'articolo 11 della direttiva discariche."

Alla luce delle emergenze processuali, il Collegio ritiene che, come correttamente statuito dal Giudice di Prime Cure, l'art. 10, comma 3, d.lgs. n. 117/2008, che la P.A. appellante invoca a sostegno del proposto gravame, sia del tutto inconferente con la fattispecie per cui è causa, che è invece pienamente riconducibile ad un'operazione di recupero ambientale, come tale assoggettata alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 d.lgs. n. 152/2006, correttamente attivata dalla società appellata.

2.1. Con il secondo motivo di appello, la Provincia di Bari ha dedotto la violazione, nel caso di specie, anche della Legge Regionale n. 11 del 2001 e della direttiva 2011/92/UE.

In relazione a tale profilo, la Provincia ha evidenziato che la comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero, oltre all'autorizzazione all'esercizio della discarica, necessita anche della preventiva valutazione di impatto ambientale, asserendo che nella fattispecie oggetto di giudizio, la comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, oltre che improcedibile per omessa autorizzazione alla discarica, sarebbe altresì improcedibile per omessa acquisizione preventiva della valutazione di impatto ambientale, secondo le vigenti norme comunitarie, oltre che nazionali e regionali. In particolare risulterebbe violata la legge regionale n. 11 del 2001 che prevede la valutazione di impatto ambientale obbligatorio per le discariche di rifiuti speciali, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità sino 50.000 mc: nel caso di specie tale capacità progettuale sarebbe ampiamente superata.

2.2. La censura è destituita di ogni fondamento.

Sul punto è sufficiente evidenziare che, come emerge dalla documentazione depositata in atti, l'appellata ha ottenuto la prescritta V.I.A. con determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 410/2007 e il successivo rinnovo, con ulteriore atto dirigenziale n. 6/2011, oltre che per la coltivazione di cava di pietra calcarea anche per il ricolmamento di essa con espressa comunicazione al comitato V.I.A. del tipo e della quantità di rifiuti trattati.

Infine la Provincia appellante ha dedotto che, quand'anche nel caso in esame si trattasse di operazione di recupero ambientale e non già di attività di discarica, sarebbe comunque necessaria, in forza della Legge Regionale n. 11/2001, la "preventiva procedura di verifica di assoggettabilità", in ragione della circostanza che i rifiuti inerti R 13 non pericolosi sarebbero nella specie superiori a 30.000 mc..

Invero proprio dall'esame della tabella contenuta alle pagine 77-78 della Comunicazione del 25.01.2012 dell'appellata si ricava che, sommando la "quantità massima stoccabile" dei rifiuti inerti non pericolosi, denominati R 13, essi possono al massimo ammontare a 2140 tonnellate, pari a 1070 metri cubi: cifra lontanissima da quei 30.000 mc. oltre i quali la normativa regionale richiamata dall'appellante prevede la verifica di assoggettabilità in parola. Pertanto anche tale motivo d'appello è infondato e non meritevole di accoglimento.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, rigetta l 'appello e, per l'effetto, conferma la sentenza impugnata.

La novità e la complessità delle questioni trattate giustifica l'integrale compensazione della spese del presente giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 21 settembre 2017 con l'intervento dei magistrati:

Francesco Caringella, Presidente

Roberto Giovagnoli, Consigliere

Claudio Contessa, Consigliere

Fabio Franconiero, Consigliere

Angela Rotondano, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Angela Rotondano

IL PRESIDENTE
Francesco Caringella

IL SEGRETARIO

Decreto Dirigenziale n. 165 del 03/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura Aperta N.4035/Ap/2025 - Servizio Idrico Integrato Ambito Distrettuale Sannita - Decreto Indizione Procedura Gara

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a)** la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, in materia di "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, così come individuati, da ultimo, nell'elenco di cui all'articolo 35, comma 1, lettera f), della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Sannita, a seguito della nuova articolazione Distrettuale di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania 3 agosto 2022, n. 434;
- **b)** ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato (SII), di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- **c)** il D.L. 9 agosto 2022, n.115, art. 14, convertito con modifiche nella Legge 21.09.2022, n. 142, reca disposizioni finalizzate all'adozione degli atti necessari all'affidamento del servizio idrico integrato (SII) da parte degli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO) che non vi hanno ancora provveduto. L'art. 14, in particolare, stabilisce che "1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni.";
- **d)** con informativa allegata alla Deliberazione n. 70 del 08 novembre 2022 l'Ente Idrico Campano (E.I.C.) ha relazionato in ordine allo stato di affidamento del servizio idrico integrato negli Ambiti Distrettuali della Regione Campania, rappresentando che in quattro distretti (Caserta, Napoli Città, Sarnese- Vesuviano e Sele) il servizio è stato affidato, e che nei restanti Ambiti Distrettuali (Napoli Nord, Irpino e Sannita) il relativo servizio non è stato affidato nei termini previsti dalla normativa in materia;
- **e)** con la citata Deliberazione n.70/2022 l'Ente Idrico Campano ha richiesto alla Regione Campania,
- **f)** titolare dei poteri sostitutivi ex 14 del Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni nella Legge 21 settembre 2022, n. 142, di procedere, con il supporto degli uffici dell'Ente, al completamento degli atti e degli adempimenti finalizzati all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei Distretti ancora privi di gestore, nel rispetto degli indirizzi forniti dai rispettivi Consigli di Distretto;
- **g)** con nota prot. 2022-18794/UDCP/GAB del 17/11/2022 l'Ufficio del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale della Campania richiedeva alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti e autorizzazioni ambientali (D.G. 50.17.00), di "Svolgere con ogni sollecitudine l'istruttoria di competenza e, all'esito, di sottoporre al Signor Presidente le consequenziali determinazioni";
- **h)** in data 4 gennaio 2023 il Presidente della G.R.C. ha attivato i poteri sostitutivi per l'Ambito distrettuale "Sannita", finalizzato all'affidamento del servizio in conformità a quanto deliberato dai competenti organi dell'EIC ai sensi delle disposizioni della legge regionale n.15/2015 con la nota di Invito/Diffida indirizzata all'EIC ed ai Comuni del DISTRETTO SANNITA prot. U.D.C.P. n.218;
- **i)** con nota prot. 2024 – 0022188/UDCP/GAB/GAB del 09/10/2024, a firma del Presidente, in considerazione della complessità e della rilevanza dell'intervento, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi del d.lgs. 36/2023, veniva individuato nella persona del Direttore Generale della 50.17.00, dott. Antonello Barretta;

j) con DD n. 33 del 19/02/2025 è stato nominato ai sensi dell'art. 15, comma 4 del d.lgs. 36/2023 e del relativo art. 7 dell'allegato I.2, quale Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, e affidamento del servizio idrico integrato del distretto di che trattasi, l'Ing. Rosario Manzi, dirigente dello Staff Tecnico-Amministrativo 50.17.92 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale e ai sensi, nonché ai sensi dell'art. 15, comma 6, la struttura di supporto al RUP;

k) l'ordinamento comunitario prevede quale forma di gestione dei servizi pubblici locali a rete anche la società a partecipazione mista pubblica e privata altrimenti detta "partenariato pubblico privato", con socio privato industriale scelto con procedura competitiva ad evidenza pubblica, conforme all'art. 17 del D.lgs. n. 175/2016, all'art. 16 del D.lgs. n. 201/2022 e all'art. 174 del D.lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Rilevato che

a) con parere PS 267-50-17-00-2024, l'Avvocatura Regionale, con riferimento alla procedura oggetto del presente provvedimento, ha espresso parere positivo in merito all'utilizzo del bando-tipo adottato dall'ANAC (ex articolo 222, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023) per l'affidamento degli appalti di servizi nei settori ordinari, seppur con gli adeguamenti necessitati dalle peculiarità proprie dell'oggetto (rectius, del doppio oggetto) delle procedure da porre in essere e del servizio idrico integrato;

b) Con Decreto Dirigenziale n.40 del 26/02/2025 la Direzione Generale 50.17.00 - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, ha proceduto alla determina a contrarre per l'avvio della procedura di gara, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 mediante Procedura aperta cd. a doppio oggetto per la Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 ed alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 434 del 03/08/2022, nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acque srl" a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita; da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

c) l'importo globale stimato dell'appalto ammonta € 1.080.022.214,96 al netto di IVA;

d) con il medesimo Decreto Dirigenziale n.40 del 26/02/2025 la Direzione Generale 50.17.00 - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali ha approvato e trasmesso allo Staff 60.06.92, i seguenti atti di gara relativi all'appalto per Procedura aperta cd. a doppio oggetto per la Selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 ed alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 434 del 03/08/2022, nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acque srl" a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita; da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

All.2 Capitolato Speciale d'appalto corrispondente al Disciplinare Tecnico per la gestione del SII allegato allo schema di Convenzione di Gestione;
All.3.Piano d'Ambito Distrettuale Sannita comprensivo del Programma degli interventi e del PEF;
All.4. Relazione ex Art. 14, comma 3 del d.lgs. 201/2022;
All.5 Schema di Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato;
All.6 Schema di Statuto della Società Sannio Acque Srl;
All.7. Schema di Patti Parasociali della società Sannio Acque Srl;
All.8. Schema di contratto per la disciplina dei compiti operativi del socio privato:
All.9. Schema di Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
All.10. Prospetti per la predisposizione del PEF (10a: PEF Regolatorio; 10b: Piano Industriale);
All.11. Tabella livelli di servizio obiettivo;

All.12. Tabella indicatori qualità contrattuale;
All.13. Tabella indicatori qualità tecnica;
All.14. Tabella manutenzioni asset;
All.15. Schema Riepilogativo investimenti ultimi cinque anni (2020÷2024);
All16. Tabella investimenti anticipati;
All.17. Elenco impianti ispezionabili;

e) con il medesimo decreto è stato effettuata la prenotazione d'impegno di spesa ed incaricato l'Ufficio Speciale 60.06.92 STAFF "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" per l'avvio della connessa procedura di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli atti di gara soprarichiamati;
f) la 60.06.92 STAFF "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" al fine dell'indizione della richiamata procedura di gara ed in base alle indicazioni ricevute dalla stazione appaltante con il richiamato DD 40/2025 della DG 50.17.00, ha provveduto a disporre la seguente documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
- Disciplinare di gara con allegati i modelli (All.1) seguenti:
- Modello A - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
- Modello B - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
- Modello C - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Modello D – Protocollo di legalità;
- Modello E – Offerta economica;
- Modello F - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello G – dichiarazione conoscenza stato dei luoghi;
- Modello H – Autodichiarazione titolare effettivo;
- Modello I - Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560;
- Assolvimento Marca da bollo gara telematica;
- Dichiarazione Requisiti di idoneità professionale;
- Dichiarazione Requisiti di economico e finanziario;
- Dichiarazione Requisiti di idoneità tecnica professionale;

RITENUTO pertanto:

a) di dover prendere atto che la documentazione di gara approvata e trasmessa con Decreto Dirigenziale n.40 del 26/02/2024 della DG 50.17.00, è costituita dai seguenti atti:
a.1 All.2 Capitolato Speciale d'appalto corrispondente al Disciplinare Tecnico per la gestione del SII allegato allo schema di Convenzione di Gestione;
a.2 All.3.Piano d'Ambito Distrettuale Sannita comprensivo del Programma degli interventi e del PEF;
a.3 All.4. Relazione ex Art. 14, comma 3 del d.lgs. 201/2022;
a.4.All.5 Schema di Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato;
a.5 All.6 Schema di Statuto della Società Sannio Acque Srl;
a.6 All.7. Schema di Patti Parasociali della società Sannio Acque Srl;
a.7 All.8. Schema di contratto per la disciplina dei compiti operativi del socio privato:
a.8 All.9. Schema di Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
a.9 All.10. Prospetti per la predisposizione del PEF (10a: PEF Regolatorio; 10b: Piano Industriale);
a.10 All.11. Tabella livelli di servizio obiettivo;
a.11 All.12. Tabella indicatori qualità contrattuale;
a.12 All.13. Tabella indicatori qualità tecnica;
a.13 All.14. Tabella manutenzioni asset;
a.14 All.15. Schema Riepilogativo investimenti ultimi cinque anni (2020÷2024);

a.15 All16. Tabella investimenti anticipati;

a.16 All.17. Elenco impianti ispezionabili.

b) di dover indire una procedura telematica aperta ai sensi dell'art.71 c.1 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 ed alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 434 del 03/08/2022, nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acque srl" a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita; da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il cui importo globale stimato dell'appalto ammonta € 1.080.022.214,96 al netto di IVA;

c) di dover assegnare alla procedura in parola il numero **4035/AP/2025;**

d) di dover approvare la seguente ulteriore documentazione di gara, di competenza dello Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR", necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:

d.1 Disciplinare di gara con allegati i modelli (All.1) seguenti:

d.2 Modello A - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni integrative;

d.3 Modello B - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;

d.4 Modello C - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;

d.5 Modello D – Protocollo di legalità;

d,6 Modello E – Offerta economica;

d.7 Modello F - Dichiarazione familiari conviventi;

d.8 Modello G – dichiarazione conoscenza stato dei luoghi;

d.9 Modello H – Autodichiarazione titolare effettivo;

d.10 Modello I - Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560;

d.11 Assolvimento Marca da bollo gara telematica;

d.12 Dichiarazione Requisiti di idoneità professionale;

d.13 Dichiarazione Requisiti di economico e finanziario;

d.14 Dichiarazione Requisiti di idoneità tecnica professionale;

e) di dover dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;

f) di dover indicare che Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice è il Dott. Antonello Barretta

g) di dover indicare che Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 15, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 per la fase di affidamento è l'ing. Rosario Manzi,

h) di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

h) D.D. n.40 del 26/02/2025 della DG.50.17.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura telematica aperta ai sensi dell'art.71 c.1 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 ed alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 434 del 03/08/2022, nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acque srl" a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita; da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il cui importo globale stimato dell'appalto ammonta € 1.080.022.214,96 al netto di IVA;
2. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **4035/AP/2025;**
3. **di prendere** atto che la documentazione di gara trasmessa con Decreto Dirigenziale n.40 del 26/02/2024 è costituita dalla seguente documentazione:
   - 3.1 All.2 Capitolato Speciale d'appalto corrispondente al Disciplinare Tecnico per la gestione del SII allegato allo schema di Convenzione di Gestione;
   - 3.2 All.3.Piano d'Ambito Distrettuale Sannita comprensivo del Programma degli interventi e del PEF;
   - 3.3 All.4. Relazione ex Art. 14, comma 3 del d.lgs. 201/2022;
   - 3.4 All.5 Schema di Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato;
   - 3.5 All.6 Schema di Statuto della Società Sannio Acque Srl;
   - 3.6 All.7 Schema di Patti Parasociali della società Sannio Acque Srl;
   - 3.7 All.8. Schema di contratto per la disciplina dei compiti operativi del socio privato:
   - 3.8 All.9. Schema di Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
   - 3.9 All.10. Prospetti per la predisposizione del PEF (10a: PEF Regolatorio; 10b: Piano Industriale);
   - 3.10 All.11. Tabella livelli di servizio obiettivo;
   - 3.11 All.12. Tabella indicatori qualità contrattuale;
   - 3.12 All.13. Tabella indicatori qualità tecnica;
   - 3.13 All.14. Tabella manutenzioni asset;
   - 3.14 All.15. Schema Riepilogativo investimenti ultimi cinque anni (2020÷2024);
   - 3.15 All16. Tabella investimenti anticipati;

3.16 All.17. Elenco impianti ispezionabili.

4. **di approvare** la seguente ulteriore documentazione di gara, di competenza dello Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR", necessaria per la regolamentazione dello svolgimento della gara, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
   4.1 Disciplinare di gara con allegati i modelli (All.1) seguenti:
   4.2 Modello A - Domanda di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
   4.3 Modello B - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
   4.4 Modello C - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   4.5 Modello D – Protocollo di legalità;
   4.6 Modello E – Offerta economica;
   4.7 Modello F - Dichiarazione familiari conviventi;
   4.8 Modello G – dichiarazione conoscenza stato dei luoghi;
   4.9 Modello H – Autodichiarazione titolare effettivo;
   4.10 Modello I - Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2560;
   4.11 Assolvimento Marca da bollo gara telematica;
   4.12 Dichiarazione Requisiti di idoneità professionale;
   4.13 Dichiarazione Requisiti di economico e finanziario;
   4.14 Dichiarazione Requisiti di idoneità tecnica professionale;
5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;
6. **di indicare** che Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice è il Dott. Antonello Barretta;
7. **di indicare** che Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 15, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 per la fase di affidamento è l'ing. Rosario Manzi,
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
9. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - Alla DG 50-17-00 - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali
   - al Responsabile Unico del Progetto;
   - al Responsabile del procedimento di cui all'art. 15, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 per la fase di affidamento;

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE ART. 16 L.56/87N. 2 OPERATOREESPERTO COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO PRESSO IL COMUNE DI CASAPULLA (CE) A TEMPO INDETERMINATO E PIENO. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Comune di Casapulla con nota prot. n. 14662 datata 20 agosto 2024, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego con prot. n. 114221 del 21/08/2024, riguardante n. 2 unità lavorative, profilo professionale "Operaio esperto – Collaboratore tecnico manutentivo (ex cat.B), addetto attività di carpenteria e muratura" da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno, presso la sede del Comune di Casapulla;
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024 in allegato al decreto dirigenziale n. 30 del 25/10/2024, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione;

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di www.cliclavoro.lavorocampania.it
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Caserta, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente dalle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;
- il D.D. n. 30 del 25/10/2024 pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpi.caserta@pec.regione.campania.it .
  La detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza della pubblicazione.
  Al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
  Decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta

Centro per l'impiego di Caserta

GRADUATORIA PROVVISORIA Art. 16 Legge 56/87 per l'Avviamento a selezione di n. 2 unità lavorative operatore esperto "Collaboratore tecnico manutentivo, addetto attività di carpenteria e muratura" da impiegare presso il Comune di Casapulla - Caserta

ELENCO DEGLI IDONEI ALLA SELEZIONE

N.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza
1	N° 112481365994957122024	157.2	6	5	5	106	CPI GIUGLIANO
2	N° 1124583652347286122024	2.9	0.3	3	7	96.3	CPI CASERTA
3	N° 112466365190954 6122024	3.2	0.3	0	11	89.3	CPI CASAL DI PRINCIPE

ELENCO ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ENTE RICHIEDENTE

N.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio	Cpi di Competenza
1	N° 112491365365360122024	0	0	0	0	0	0
2	N° 112487365107 4033122024	0	0	0	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche Giovanili
UOD STP di CASERTA
Centro per l'Impiego di CASERTA

cpi.caserta@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di riesame avverso la Graduatoria Provvisoria relativa Avviamento a selezione, art. 16 L.56/87 di n. 2 OPERATORE ESPERTO - EX CAT. B POSIZIONE ECONOMICA B1 (PROFILO ISTAT 6.1.2.3.0. - CARPENTIERI O FALEGNAMI EDILI) COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI CARPENTERIA E MURATURA, A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO IL COMUNE DI CASAPULLA.

NOTA BENE: *con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022.*

NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale_____
Documento di riconoscimento _____ nr_____
telefono _____mail_____

Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n°_____ con complessivi punti_____

- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

_____

_____

- ritiene di avere diritto per tale motivo all'attribuzione di ulteriori punti_____ e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.

- a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

1. _____
2. _____
3. _____

Data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 28/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 29/01/2025. PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA L. 68/99 E DEL DPR 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SALERNO (SA), PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DUE (2) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO COME "OPERATORE AMMINISTRATIVO", CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7- AREA DEGLI OPERATORI, POSIZIONE ECONOMICA F1, PER LA

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) con nota prot. n. 7108 inviata a mezzo PEC il 20/02/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2024/25028, ha trasmesso richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di due (2) unità di persone con disabilità ai fini della copertura della rispettiva quota d'obbligo, indicando i requisiti e le modalità di svolgimento della prova di idoneità;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 19 del 02/07/2024, pubblicato sul BURC n. 48 del 8/07/2024 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA), previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità di personale a tempo pieno e indeterminato di "Operatore amministrativo" - codice ISTAT 4.1.1.2.0.7- Area degli Operatori, posizione economica F1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

  ID 458;
- che con decreto dirigenziale n. 3 del 29/01/2025, pubblicato sul BURC n. 9 del 03/02/2025, è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 458.

Dato atto

- dalle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanza di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che è pervenuta al Collocamento Mirato di Salerno una (1) istanza di riesame avverso la graduatoria provvisoria;

- che la suddetta istanza è stata parzialmente accolta senza comportare, per l'istante, alcuna variazione della posizione in graduatoria;
- che seppur in assenza di revisione dei punteggi, si è reso comunque necessario dover revisionare la graduatoria provvisoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 458.

Ritenuto

- di dover rendere immediatamente visibile, mediante indicazione in grassetto, la posizione oggetto di istanza di revisione con specifica motivazione;
- di dover approvare, per l'avviso approvato con decreto dirigenziale n.19 del 02/07/2024, pubblicato sul BURC n. 48 del 8/07/2024, la graduatoria revisionata dei candidati ammessi (allegato 1);
- di dover specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) a seguito di prova di idoneità.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nell'UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare per l'avviso con ID 458, di cui al decreto dirigenziale 19/2024 pubblicato sul BURC n. 48 del 08/07/2024, la graduatoria revisionata dei candidati ammessi (allegato 1);

- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, per l'assunzione presso l'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA), previo superamento di prova di idoneità, di due (2) unità di personale da assumere a tempo pieno e indeterminato di "Operatore amministrativo", di cui all'avviso con procedura informatica ID 458 risultante dalla graduatoria approvata con il presente decreto dirigenziale;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Salerno (SA) in sede di prova di idoneità;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 458 della procedura art. 8 L. 68/99.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

REGIONE CAMPANIA

Decreto dirigenziale n. 19 del 02/07/2024 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SALERNO (SA) EX ART. 8 LEGGE 68/99
Approvazione graduatoria relativa alla procedura di avviamento numerico a selezione mediante avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso L' SPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI SALERNO (SA) EX ART. 8 LEGGE 68/99, previo superamento prova selettiva, di DUE (2) unità a tempo indeterminato di "OPERATORE AMMINISTRATIVO", CODICE ISTAT 4.1.1.2.0.7. AREA DEGLI OPERATORI, posizione economica F1, per la copertura delle quote di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333/00.

ALLEGATO 1

APPROVAZIONE GRADUATORIA REVISIONATA - ID 458

La gradutaoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domenda presentata dal Candidato

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		Anzianità Iscrizione	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale	NOTE
	Protocollo	Data Candidatura									
1	N° 11054235426912492024	09/07/2024	25/06/2001	SI	0	276	552	0	0	448	
2	N° 11047335414093792024	09/07/2024	25/08/2003	SI	0	250	500	0	0	500	
3	N° 11051335411140792024	09/07/2024	08/06/2006	SI	0	217	434	24	0	542	
4	N° 11005835417188049 2024	09/07/2024	13/09/2006	SI	0	213	426	0	0	574	
5	N° 11054935413968899 2024	09/07/2024	29/01/2007	SI	0	209	418	0	0	582	
6	N° 1100573542890292024	09/07/2024	27/07/2007	SI	0	203	406	0	0	594	
7	N° 1100403541508592024	09/07/2024	07/09/2009	SI	0	178	356	36	0	608	
8	N° 11058835462154592024	09/07/2024	30/10/2007	SI	6	194	388	0	0	612	
9	N° 11043335439559192024	09/07/2024	30/09/2008	SI	0	189	378	0	0	622	
10	N° 11051535417004499 2024	09/07/2024	15/12/2008	SI	0	186	372	0	0	628	
11	N° 11010435410618429 2024	09/07/2024	01/07/2010	SI	0	168	336	0	0	664	
12	N° 1104603547888319 2024	09/07/2024	03/11/2010	SI	0	164	328	0	0	672	
13	N° 11055035445297392024	09/07/2024	17/10/2013	SI	0	128	256	48	0	696	
14	N° 1100763544237549 2024	09/07/2024	09/03/2012	SI	0	148	296	0	0	704	
15	N° 11055535416392592024	09/07/2024	03/12/2012	SI	0	139	278	12	0	710	
16	N° 11017435413557569 2024	09/07/2024	21/05/2013	SI	0	133	266	24	0	710	
17	N° 11054635412133029 2024	09/07/2024	18/07/2012	SI	0	143	286	0	2	716	
18	N° 11027135426769392024	09/07/2024	15/10/2012	SI	0	140	280	0	0	720	
19	N° 1103723542603949 2024	09/07/2024	20/12/2012	SI	0	138	276	0	0	724	
20	N° 11053735413327709 2024	09/07/2024	20/03/2013	SI	0	135	270	0	0	730	
21	N° 11023035411708669 2024	09/07/2024	21/02/2014	SI	0	124	248	0	0	752	
22	N° 1103783546544249 2024	09/07/2024	15/09/2014	SI	0	117	234	6	0	760	
23	N° 1103543545123159 2024	09/07/2024	22/09/2014	SI	7	110	220	12	0	768	
24	N° 1104653541004569 2024	09/07/2024	20/10/2014	SI	0	116	232	0	0	768	
25	N° 11036235413655609 2024	09/07/2024	25/09/2014	SI	5	112	224	0	0	776	
26	N° 1101773548887189 2024	09/07/2024	11/06/2008		0	192	192	30	0	778	
27	N° 1100253544317059 2024	09/07/2024	12/04/2016	SI	0	98	196	18	0	786	
28	N° 11004335413758659 2024	09/07/2024	04/08/2015	SI	0	107	214	0	0	786	
29	N° 1105983549518249 2024	09/07/2024	05/08/2015	SI	0	107	214	0	0	786	
30	N° 1102823544827859 2024	09/07/2024	05/10/2006		5	208	208	0	0	792	
31	N° 11019535410421289 2024	09/07/2024	25/11/2015	SI	0	103	206	0	3	797	
32	N° 11011135412345659 2024	09/07/2024	23/07/2008		0	191	191	0	0	809	
33	N° 1100543549130119 2024	09/07/2024	30/11/2009		0	175	175	6	0	819	
34	N° 1104713546081279 2024	09/07/2024	09/08/2017	SI	0	83	166	6	0	828	

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	N° 110153354138641892024	09/07/2024	27/06/2017	SI	0	84	168	0	0	832	
36	N° 110334354135601892024	09/07/2024	24/07/2017	SI	0	83	166	0	0	834	
37	N° 11029335421811892024	09/07/2024	20/02/2018	SI	2	74	148	0	0	852	
38	N° 1105743542639692024	09/07/2024	05/06/2018	SI	2	71	142	0	0	858	
39	N° 1105053549221492024	09/07/2024	01/02/2019	SI	0	65	130	12	1	859	
40	N° 110337354991186920 24	09/07/2024	15/05/2019	SI	0	61	122	18	0	860	
41	N° 11041735461423992024	09/07/2024	27/08/2018	SI	0	70	140	0	1	861	
42	N° 11006635463914892024	09/07/2024	02/10/2018	SI	0	69	138	0	0	862	
43	N° 110585354121565392024	09/07/2024	20/02/2013		0	136	136	0	0	864	
44	N° 11051735474455492024	09/07/2024	16/11/2018	SI	0	67	134	0	1	867	
45	N° 11037935438561692024	09/07/2024	27/09/2019	SI	0	57	114	12	0	874	
46	N° 110450354136292892024	09/07/2024	14/02/2014		0	124	124	0	0	876	
47	N° 110590354765592024	09/07/2024	08/07/2014		0	120	120	0	0	880	
48	N° 110425354127721892024	09/07/2024	06/10/2014		0	117	117	0	0	883	
49	N° 110552354132675392024	09/07/2024	10/05/2017		0	85	85	30	0	885	
50	N° 110210354108146292024	09/07/2024	06/08/2019	SI	2	57	114	0	0	886	
51	N° 11012035428530392024	09/07/2024	08/08/2019		4	55	55	60	1	886	
52	N° 11041335416067292024	09/07/2024	19/12/2014		0	114	114	0	0	886	
53	N° 110483354607192024	09/07/2024	20/02/2015		0	112	112	0	0	888	
54	N° 11027335423562692024	09/07/2024	04/06/2019	SI	0	61	122	12	29	895	
55	N° 110382354847092024	09/07/2024	26/02/2016		0	100	100	0	0	900	
56	N° 11043535447848192024	09/07/2024	17/09/2019	SI	0	57	114	0	16	902	
57	N° 110328354258299 2024	09/07/2024	04/08/2020	SI	0	47	94	0	0	906	
58	N° 11014535440571692024	09/07/2024	10/08/2020	SI	0	46	92	0	0	908	
59	N° 110386354137454892024	09/07/2024	08/03/2017		0	88	88	0	0	912	
60	N° 11036135490027192024	09/07/2024	12/03/2019		0	63	63	24	0	913	
61	N° 110527354137109892024	09/07/2024	22/03/2017		0	87	87	0	0	913	
62	N° 11024935413702892024	09/07/2024	04/10/2017		0	81	81	6	1	914	
63	N° 11025635450815992024	09/07/2024	05/02/2020		3	50	50	30	0	920	
64	N° 11041235413602139 2024	09/07/2024	10/08/2022	SI	0	22	44	36	0	920	
65	N° 11046335412093619 2024	09/07/2024	16/10/2017		0	80	80	0	0	920	
66	N° 11049335415524379 2024	09/07/2024	15/04/2021	SI	0	38	76	0	0	924	
67	N° 11021535415778069 2024	09/07/2024	15/04/2021	SI	0	38	76	0	0	924	
68	N° 11028135499821192024	09/07/2024	21/10/2021	SI	0	32	64	12	0	924	
69	N° 11053235414194439 2024	09/07/2024	09/04/2021		0	39	39	36	0	925	
70	N° 11058935494843992024	09/07/2024	29/04/2019		0	62	62	12	0	926	
71	N° 11008635410613619 2024	09/07/2024	21/05/2021	SI	0	37	74	0	0	926	
72	N° 11013535411601692024	09/07/2024	29/11/2021	SI	0	31	62	12	0	926	
73	N° 11002235415160529 2024	09/07/2024	21/04/2021	SI	0	38	76	0	3	927	
74	N° 11052135410761139 2024	09/07/2024	22/03/2021	SI	2	37	74	0	2	928	
75	N° 11008135416769092024	09/07/2024	14/03/2018		3	72	72	0	0	928	
76	N° 11041835416565539 2024	09/07/2024	13/07/2021	SI	0	35	70	0	0	930	
77	N° 11019135416718769 2024	09/07/2024	30/07/2021	SI	0	35	70	0	0	930	
78	N° 11046235473667292024	09/07/2024	09/11/2018		0	68	68	0	0	932	
79	N° 11045335442311092024	09/07/2024	14/09/2021	SI	0	33	66	0	0	934	
80	N° 11051935415473399 2024	09/07/2024	04/10/2023	SI	0	9	18	48	0	934	
81	N° 11024435416702749 2024	09/07/2024	11/10/2021	SI	0	32	64	0	0	936	
82	N° 11053435413940309 2024	09/07/2024	20/08/2020		0	46	46	18	0	936	
83	N° 11001935416893059 2024	09/07/2024	09/11/2021	SI	0	32	64	0	0	936	
84	N° 1102883544088392024	09/07/2024	26/10/2017		6	74	74	0	11	937	
85	N° 11017335424024692024	09/07/2024	07/01/2020		0	54	54	12	3	937	
86	N° 11003735498067692024	09/07/2024	08/05/2019		0	62	62	0	0	938	
87	N° 11002135417334779 2024	09/07/2024	09/12/2021	SI	0	31	62	0	0	938	

88	N° 110365354157986992024	09/07/2024	07/12/2022	SI	0	19	38	24	0	938	
89	N° 110426354125249492024	09/07/2024	15/12/2021	SI	0	30	60	0	0	940	
90	N° 110129354139248592024	09/07/2024	25/08/2017		0	82	82	0	22	940	
91	N° 110235354102909192024	09/07/2024	20/06/2019		0	60	60	0	0	940	
92	N° 1105693543901292024	09/07/2024	31/12/2021		0	30	30	30	0	940	
93	N° 1103023547039692024	09/07/2024	08/08/2019		0	59	59	0	0	941	
94	N° 110197354142809592024	09/07/2024	12/01/2022	SI	0	29	58	0	0	942	
95	N° 1100913547702179 2024	09/07/2024	03/09/2019		0	58	58	0	0	942	
96	N° 1100873543407619 2024	09/07/2024	18/01/2022	SI	0	29	58	0	0	942	
97	N° 110427354125876692024	09/07/2024	04/02/2022	SI	0	29	58	0	0	942	
98	N° 1102953546829392024	09/07/2024	02/03/2022	SI	0	28	56	0	0	944	
99	N° 110088354149061792024	09/07/2024	04/11/2022		0	20	20	36	0	944	
100	N° 110416354124102192024	09/07/2024	22/11/2019		0	55	55	0	0	945	
101	N° 1102533542207219 2024	09/07/2024	16/02/2023	SI	0	16	32	24	1	945	
102	N° 110285354180728892024	09/07/2024	05/05/2022	SI	0	26	52	0	0	948	
103	N° 110279354181507692024	09/07/2024	09/05/2022	SI	0	26	52	0	0	948	
104	N° 1100733543042199 2024	09/07/2024	24/05/2022	SI	0	25	50	0	0	950	
105	N° 110176354999092024	09/07/2024	31/05/2022	SI	0	25	50	0	0	950	
106	N° 110130354217216 92024	09/07/2024	16/03/2023	SI	0	15	30	30	11	951	
107	N° 1102483543782619 2024	09/07/2024	14/06/2022	SI	0	24	48	0	0	952	
108	N° 110411354114597292024	09/07/2024	28/06/2022	SI	0	24	48	0	0	952	
109	N° 110320354137188092024	09/07/2024	08/07/2022	SI	0	24	48	0	0	952	
110	N° 110410354137004792024	09/07/2024	04/01/2024	SI	0	6	12	36	0	952	
111	N° 110375354167853192024	09/07/2024	12/07/2022	SI	0	23	46	0	0	954	
112	N° 110580354143205292024	09/07/2024	17/02/2022		0	28	28	18	0	954	
113	N° 110399354144826892024	09/07/2024	25/09/2020		0	45	45	0	0	955	
114	N° 110593354185679692024	09/07/2024	18/08/2022	SI	0	22	44	0	0	956	
115	N° 110125354187682192024	09/07/2024	24/08/2022	SI	0	22	44	0	0	956	
116	N° 1102283544743399 2024	09/07/2024	04/07/2018		0	72	72	24	53	957	
117	N° 110074354189389592024	09/07/2024	14/09/2022	SI	0	21	42	0	0	958	
118	N° 110056354226992024	09/07/2024	04/10/2022	SI	0	21	42	0	0	958	
119	N° 110518354146943192024	09/07/2024	22/09/2023	SI	0	9	18	24	0	958	
120	N° 110316354149782292024	09/07/2024	19/01/2021		0	41	41	0	0	959	
121	N° 110181354110803292024	09/07/2024	08/03/2022	SI	0	28	56	0	16	960	
122	N° 110480354861012 92024	09/07/2024	07/11/2022	SI	0	20	40	0	0	960	
123	N° 1102423542896939 2024	09/07/2024	01/12/2022	SI	0	19	38	0	0	962	
124	N° 110292354174090192024	09/07/2024	16/11/2022		0	19	19	18	0	963	
125	N° 110333354164743192024	09/07/2024	30/06/2021		0	36	36	0	0	964	
126	N° 110317354125989992024	09/07/2024	14/07/2022	SI	0	23	46	0	11	965	
127	N° 1101003541049649 2024	09/07/2024	28/07/2021		0	35	35	0	0	965	
128	N° 110162354103592092024	09/07/2024	08/02/2023		0	17	17	18	0	965	
129	N° 110419354184001492024	09/07/2024	02/08/2023	SI	0	11	22	12	0	966	
130	N° 110020354104180592024	09/07/2024	19/11/2019	SI	0	55	110	0	77	967	
131	N° 1100393544076519 2024	09/07/2024	28/09/2023		0	9	9	24	0	967	
132	N° 1100783546009519 2024	09/07/2024	14/02/2023	SI	0	16	32	0	0	968	
133	N° 110538354192651992024	09/07/2024	06/03/2023	SI	0	16	32	0	0	968	
134	N° 1100503547936249 2024	09/07/2024	10/11/2021		0	31	31	0	0	969	
135	N° 1104143548054529 2024	09/07/2024	03/10/2022	SI	0	21	42	0	11	969	
136	N° 1102233548865589 2024	09/07/2024	25/01/2023	SI	0	17	34	0	3	969	
137	N° 110357354174314892024	09/07/2024	07/01/2022		0	30	30	0	0	970	
138	N° 110447354174357592024	09/07/2024	27/03/2023	SI	0	15	30	0	0	970	
139	N° 1104753542682559 2024	09/07/2024	15/12/2023		0	6	6	30	7	971	
140	N° 1103713541472949 2024	09/07/2024	01/03/2023	SI	0	16	32	0	3	971	

141	N° 110523354123229792024	09/07/2024	01/03/2022		0	28	28	0	0	972	
142	N° 110564354229358892024	09/07/2024	20/04/2023	SI	0	14	28	0	0	972	
143	N° 11032435478843592024	09/07/2024	28/02/2024		0	4	4	24	0	972	
144	N° 110363354918964920 24	09/07/2024	14/06/2023	SI	0	12	24	6	3	973	
145	N° 110041354180477892024	09/07/2024	22/04/2022		0	26	26	0	0	974	
146	N° 110171354141523592024	09/07/2024	02/05/2022		0	26	26	0	0	974	
147	N° 110227354232715692024	09/07/2024	31/05/2023	SI	0	13	26	0	0	974	
148	N° 110603354240349592024	09/07/2024	17/11/2023	SI	0	7	14	12	0	974	
149	N° 110364354121354692024	09/07/2024	30/03/2022	SI	0	27	54	0	29	975	
150	N° 110452354183056692024	09/07/2024	03/06/2022		0	25	25	0	0	975	
151	N° 110381354251462592024	09/07/2024	20/06/2023	SI	0	12	24	0	0	976	
152	N° 110312354187578792024	09/07/2024	24/08/2022		0	22	22	0	0	978	
153	N° 110272354186406492024	09/07/2024	14/09/2022		0	21	21	0	0	979	
154	N° 11034335410038392024	09/07/2024	28/08/2023	SI	0	10	20	0	0	980	
155	N° 110481354137836992024	09/07/2024	15/05/2023		0	13	13	6	0	981	
156	N° 110451354195008292024	09/07/2024	01/09/2023	SI	0	10	20	0	1	981	
157	N° 110494354120753392024	09/07/2024	12/09/2023	SI	0	9	18	0	0	982	
158	N° 11008335465926692024	09/07/2024	13/09/2023	SI	0	9	18	0	0	982	
159	N° 110259354268908 92024	09/07/2024	22/12/2022		0	18	18	0	0	982	
160	N° 11009335421589492024	09/07/2024	27/12/2022		0	18	18	0	0	982	
161	N° 110540354160881392024	09/07/2024	05/01/2023		0	18	18	0	0	982	
162	N° 110353354144788592024	09/07/2024	18/09/2023	SI	0	9	18	0	0	982	
163	N° 110255354220378292024	09/07/2024	29/09/2023	SI	0	9	18	0	0	982	
164	N° 11020935446504992024	09/07/2024	20/06/2024		0	0	0	18	1	983	
165	N° 110301354140392792024	09/07/2024	16/02/2024		0	4	4	12	0	984	
166	N° 110577354156474192024	09/07/2024	10/03/2023		0	15	15	0	0	985	
167	N° 11059435497265992024	09/07/2024	10/03/2023		0	15	15	0	0	985	
168	N° 110163354227458392024	09/07/2024	14/03/2023		0	15	15	0	0	985	
169	N° 110113354124850592024	09/07/2024	11/04/2023		0	14	14	0	1	987	
170	N° 110331354231573892024	09/07/2024	31/05/2023		0	13	13	0	0	987	
171	N° 11017835490815892024	09/07/2024	06/06/2023		0	13	13	0	0	987	
172	N° 110329354234894192024	09/07/2024	01/08/2023		0	11	11	0	0	989	
173	N° 11039835436240492024	09/07/2024	08/08/2023		0	11	11	0	0	989	
174	N° 110592354145531692024	09/07/2024	23/01/2024	SI	0	5	10	0	0	990	
175	N° 110409354243723892024	09/07/2024	31/01/2024	SI	0	5	10	0	0	990	
176	N° 11047835416504 5092024	09/07/2024	06/02/2024	SI	0	5	10	0	0	990	
177	N° 11015635415524692024	09/07/2024	09/10/2023		0	9	9	0	0	991	
178	N° 11045635434702920 24	09/07/2024	31/10/2023		0	8	8	0	0	992	
179	N° 110366354327032920 24	09/07/2024	26/02/2024	SI	0	4	8	0	0	992	
180	N° 110545354246262692024	09/07/2024	05/04/2024	SI	0	3	6	0	0	994	
181	N° 110380354146312892024	09/07/2024	01/02/2023	SI	0	17	34	0	29	995	
182	N° 110562354244010092024	09/07/2024	08/02/2024		0	5	5	0	0	995	
183	N° 11002635412887 0992024	09/07/2024	09/02/2024		0	5	5	0	0	995	
184	N° 11018835492936692024	09/07/2024	06/03/2024		0	4	4	0	0	996	
185	N° 110110354168304492024	09/07/2024	22/04/2024	SI	0	2	4	0	0	996	
186	N° 110234354145682092024	09/07/2024	30/04/2024	SI	0	2	4	0	0	996	
187	N° 11049235416582920 24	09/07/2024	17/11/2023	SI	0	7	14	0	11	997	
188	N° 11050635497695492024	09/07/2024	21/03/2024	SI	0	3	6	0	3	997	
189	N° 11044035425047592024	09/07/2024	14/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
190	N° 110241354503869920 24	09/07/2024	14/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
191	N° 11049535463955492024	09/07/2024	20/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
192	N° 110369354138641492024	09/07/2024	21/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
193	N° 110284354248273092024	09/07/2024	24/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	

194	N° 110260354248685792024	09/07/2024	24/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
195	N° 11058735494917492024	09/07/2024	07/06/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
196	N° 110484354248955192024	09/07/2024	29/05/2024	SI	0	1	2	0	0	998	
197	N° 110199354131731492024	09/07/2024	07/06/2024		0	1	1	0	0	999	
198	N° 11047435423982539 2024	09/07/2024	07/06/2024		0	1	1	0	0	999	
199	N° 110352354248479892024	09/07/2024	14/06/2024	SI	0	0	0	0	0	1000	
200	N° 11027035416780 4092024	09/07/2024	13/06/2024		0	0	0	0	0	1000	
201	N° 110031354144599892024	09/07/2024	21/06/2024		0	0	0	0	0	1000	
202	N° 11004535420783892024	09/07/2024	09/05/2024		0	2	2	0	3	1001	
203	N° 11024035417808492024	09/07/2024	19/10/2023		0	8	8	0	16	1008	
204	N° 1102023544254992024	09/07/2024	01/12/2023	SI	0	7	14	24	53	1015	
205	N° 110213354108525092024	09/07/2024	18/12/2020	SI	0	42	84	0	101	1017	
206	N° 110166354233593692024	09/07/2024	21/06/2023	SI	0	12	24	0	41	1017	
207	N° 110390354233726692024	09/07/2024	10/07/2023	SI	0	11	22	0	41	1019	
208	N° 110068354143431292024	09/07/2024	17/04/2024		0	2	2	0	22	1020	
209	N° 11027835417415692024	09/07/2024	24/04/2024		0	2	2	42	65	1021	
210	N° 110535354181488792024	09/07/2024	12/05/2022	SI	0	25	50	24	101	1027	
211	N° 110368354129378392024	09/07/2024	07/04/2022	SI	0	27	54	6	89	1029	
212	N° 110309354238205892024	09/07/2024	23/10/2023		0	8	8	12	65	1045	
213	N° 110283354183838592024	09/07/2024	15/04/2024		0	2	2	0	65	1063	
214	N° 11030535476087192024	09/07/2024	19/05/2021		0	37	37	0	101	1064	
215	N° 110157354106845492024	09/07/2024	28/11/2023		0	7	7	24	101	1070	
216	N° 11018635422646592024	09/07/2024	07/12/2023	SI	0	7	14	0	89	1075	
217	N° 11037635466738692024	09/07/2024	15/06/2023	SI	0	12	24	18	137	1095	
218	N° 11055635484488792024	09/07/2024	28/09/2023		0	9	9	6	113	1098	
219	N° 110501354194638992024	09/07/2024	09/12/2022	SI	0	19	38	0	137	1099	
220	N° 11002935439363692024	09/07/2024	29/05/2023		0	13	13	0	113	1100	
221	N° 11018235485719392024	09/07/2024	15/09/2014	SI	0	117	234	42	377	1101	
222	N° 110486354138702992024	09/07/2024	09/01/2024	SI	0	6	12	12	137	1113	
223	N° 11049835467736092024	09/07/2024	03/05/2023		0	14	14	18	149	1117	
224	N° 110551354167682192024	09/07/2024	08/05/2024		0	2	2	0	125	1123	
225	N° 110572354132983692024	09/07/2024	17/02/2022		0	28	28	0	173	1145	
226	N° 110201354162621192024	09/07/2024	15/01/2024		0	5	5	36	197	1156	
227	N° 110335354102870892024	09/07/2024	23/10/2023	SI	0	8	16	0	185	1169	
228	N° 110348354140255292024	09/07/2024	06/02/2024	SI	0	5	10	0	185	1175	
229	**N° 11032335485947492024**	**09/07/2024**	**01/07/2024**	**SI**	**0**	**0**	**0**	**30**	**221**	**1191**	**Istanza di riesame accolta con la variazione della percentuale di invalidità. L'accoglimento dell'istanza non ha comportato la variazione di posizione in graduatoria.**
230	N° 110071354176009192024	09/07/2024	15/03/2024		0	3	3	0	209	1206	
231	N° 110140354192133192024	09/07/2024	18/04/2024		0	2	2	12	221	1207	
232	N° 110085354188935192024	09/07/2024	04/07/2024		0	0	0	0	233	1233	
233	N° 110332354234305692024	09/07/2024	19/07/2023	SI	0	11	22	0	257	1235	
234	N° 110221354229351292024	09/07/2024	18/04/2023		0	14	14	0	257	1243	
235	N° 110150354106573892024	09/07/2024	26/09/2023	SI	0	9	18	42	317	1257	
236	N° 110367354153355592024	09/07/2024	05/02/2024	SI	0	5	10	0	293	1283	

237	N° 110512354137672092024	09/07/2024	22/02/2024	SI	0	4	8	0	293	1285	
238	N° 110049354168758492024	09/07/2024	17/04/2024	SI	0	2	4	0	305	1301	
239	N° 11055935418590392024	09/07/2024	17/04/2024		0	2	2	12	317	1303	
240	N° 11053935437471392024	09/07/2024	14/01/2020		0	53	53	24	389	1312	
241	N° 11051135450599792024	09/07/2024	04/07/2024		0	0	0	0	329	1329	
242	N° 11048235461938392024	09/07/2024	10/05/2024		0	1	1	18	377	1358	
243	N° 110307354159643392024	09/07/2024	07/06/2024		0	1	1	18	521	1502	
244	N° 110192354133752492024	09/07/2024	16/04/2024	SI	0	2	4	0	593	1589	
245	N° 11005335478836092024	09/07/2024	31/01/2024	SI	0	5	10	0	2585	3575	

Decreto Dirigenziale n. 47 del 10/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA' AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre è stato istituito il Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, e si sono, al contempo, individuati i requisiti di accesso allo stesso;
b) che la suddetta legge prevede l'assegnazione di un contributo, a valere sul suddetto fondo, ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socio-educativo, scolastico e formativo;
c) con il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5, comma 1, della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13" e ss.mm.ii. si è dettata la disciplina attuativa della suddetta legge;

CONSIDERATO

a) che gli incidenti sul lavoro con esito fatale determinano e aggravano situazioni di disagio economico per i nuclei familiari, compromettendo, sovente, un adeguato percorso di vita e di sviluppo dei componenti, in particolare, di quelli più giovani, rendendone più difficoltoso l'accesso e la permanenza nei percorsi socio educativi e d'istruzione e formazione;
b) che la Regione Campania è impegnata nella promozione di concrete forme di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano, in particolare, per i componenti più giovani;
c) che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, il competente ufficio regionale, al fine di raccogliere le istanze di contributo dei beneficiari, pubblica un apposito avviso pubblico;
d) che il Bilancio di previsione 2025 – 2027, per l'esercizio finanziario 2025 prevede apposite risorse per l'attuazione delle suddette previsioni,

RITENUTO, pertanto, al fine di dare esecuzione alla suddetta normativa**,** di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso allegata (Allegati 1 e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO

a) che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

b) che il contributo in questione non è soggetto agli obblighi di tracciabilità ai sensi del punto 4.6 della Determinazione dell'AVCP (attualmente denominata Anac) n. 4/2011;

VISTI

lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

la Legge Regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" e ss.mm.ii.;

il Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della Legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26. Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;

la DGR n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025 - 2027

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **approvare** l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso acclusa (Allegati 1 e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **demandare** a successivi atti l'impegno delle risorse finanziarie necessarie, previste dai documenti di programmazione finanziaria regionale;
3. di **disporre per la pubblicazione** del presente atto ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di dare atto che il contributo in questione non è soggetto agli obblighi di tracciabilità ai sensi del punto 4.6 della Determinazione dell'AVCP (attualmente denominata Anac) n. 4/2011;
5. di **disporre la trasmissione** del presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Giovanna Paolantonio -

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Sommario

ART. 1 – Finalità ed obiettivi. 2

ART. 2 – Oggetto dell'Avviso. 2

ART. 3 – Beneficiari del contributo. 2

ART. 4 – Requisito di reddito e quantificazione del contributo. 4

ART 6 – Cumulo. 6

ART. 7 – Natura del contributo e destinazione dello stesso. 6

ART. 8 – Modalità di presentazione delle domande. 6

ART. 9 – Procedimento a sportello. 7

ART. 10 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti. 8

ART. 11 - Trattamento dati. 8

ALLEGATI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ART. 1 – Finalità ed obiettivi.

La Regione Campania è impegnata nella tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici promuovendo, tra l'altro, concrete ed efficaci misure per la garanzia di condizioni di lavoro adeguate rispetto alle esigenze di tutela della dignità, della sicurezza e della salute delle persone. L'Amministrazione Regionale attribuisce primaria importanza agli interventi di prevenzione dei rischi e degli incidenti sul lavoro. Allo stesso tempo, intende proseguire nella messa in campo di concreti interventi e misure di solidarietà a favore delle famiglie di lavoratori vittime di incidenti mortali sul lavoro. In particolare, con il presente Avviso, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015, si prevede il riconoscimento di un contributo economico a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro e diretto ad alleviare le conseguenze e i disagi economici che derivano al nucleo familiare da tali eventi luttuosi, sostenendo, in particolare, i componenti più giovani nel loro percorso di crescita e inserimento sociale.

ART. 2 – Oggetto dell'Avviso.

Il presente Avviso, in coerenza con il Regolamento 23 dicembre 2015 - n. 6, disciplina le modalità e le procedure per il riconoscimento del contributo di cui all'art. 1, precisando i requisiti e le condizioni per l'accesso al beneficio, i criteri per la quantificazione dello stesso, le modalità di presentazione delle istanze e di gestione del procedimento.

ART. 3 – Beneficiari del contributo.

Ai sensi del regolamento n. 6/2015, sono destinatari del contributo *"i figli di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatesi anche in itinere come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, in possesso dei seguenti requisiti:*

a. Status di figlio di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;

b. Età non superiore a ventotto anni;

bbis. età non superiore a trentacinque anni per l'ultimazione del percorso universitario;

c. Genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della Regione Campania;

d. Iscrizione a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159".

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso per la concessione di contributi a valere sul corrente esercizio finanziario, i beneficiari già risultati ammessi al contributo a valere sugli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024 e che non abbiano richiesto e/o ottenuto il saldo del contributo concesso a valere sui precedenti suddetti esercizi.

Si precisa che:

(a) hanno diritto alla prestazione i figli superstiti di lavoratori/lavoratrici sia assicurati ai sensi del TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI - D.P.R. 1124/1965 sia quelli di lavoratori/lavoratrici non soggetti ad obbligo assicurativo (militari, vigili del fuoco, forze di polizia, liberi professionisti, etc.);

(b) il beneficiario deve risultare iscritto *a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania,* nell'anno 2025;

(c) il beneficio riguarda i figli legittimi, legittimati, naturali, adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro;

(d) in relazione al requisito dell'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita, per "non superiore ai 28 anni" si intende che, alla data di presentazione della domanda, il beneficiario non deve avere compiuto i 28 anni o li compia nella stessa data; per "età non superiore a 35 anni per l'ultimazione del percorso universitario" si intende che il beneficiario regolarmente iscritto a un corso di studi universitario alla data di presentazione della domanda non deve avere compiuto i 35 anni o li compia nella stessa data;

(e) per "servizio educativo per l'infanzia" si intendono i seguenti servizi: nido e micro-nido, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie di cui al "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007" approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014. Si intendono, inoltre, gli asili nido e micro-nidi aziendali, le Sezioni Primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie e agli asili nido comunali o gestite da privati in convenzione, come individuati dalla DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008 "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro";

(f) per "servizio scolastico, di ogni ordine e grado", si intendono i percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 2 della L. n. 53/2003 (scuola dell'infanzia – materna, scuola primaria, scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale-IeFP), nonchè i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di cui al DPCM del 25/1/2008 per il rilascio del diploma di istruzione tecnica superiore);

(g) per "Università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/1999 e pertanto per "percorso universitario" il corso di competenza delle dette istituzioni e finalizzato al rilascio di un titolo (laurea di primo livello, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorato di ricerca, specializzazione e perfezionamento);

(h) per "corsi di formazione professionale" si intendono:

- i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;
- i percorsi per il rilascio di una qualifica professionale dei sistemi regionali di formazione professionali autorizzati da una amministrazione competente;
- i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

Si specifica che l'onere di comprovare che l'incidente mortale sia avvenuto in occasione di lavoro rimane in capo ai richiedenti il contributo, che, all'uopo, possono allegare all'istanza idonea documentazione.

ART. 4 – Requisito di reddito e quantificazione del contributo.

Il requisito di reddito è determinato secondo il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario relativo all'anno 2025 e, ai fini dell'accesso al contributo, il nucleo familiare deve presentare un reddito ISEE non superiore a € 38.000,00.

L'importo del contributo riconoscibile è determinato in relazione alla fascia ISEE ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ISEE (€)	SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA'	Massimo per famiglia anagrafica
0 - 8.000	3.090,00 €	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00	€ 7.800,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00	€ 6.600,00
28.001-38.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00	€ 5.400,00

Per "famiglia anagrafica", ai fini della quantificazione dell'importo massimo concedibile, deve intendersi "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune" (art. 4 D.P.R. 30/05/1989, n. 223).

ART. 5 - Modalità di erogazione.

L'erogazione del contributo riconosciuto avviene in due soluzioni:

(a) Acconto pari al 60 per cento del totale riconosciuto. L'acconto sarà erogato a seguito della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento;

(b) Saldo finale, di importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto in fase di ammissibilità e l'importo erogato a titolo di acconto, previa attestazione della diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali.

In relazione alla " diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali" si specifica che:

(a) in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia debba intendersi la regolare frequenza del servizio con presenza di almeno 3 giorni a settimana e per almeno 5 mesi;

(b) in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o ad un corso di formazione riconosciuto debba intendersi la regolare frequenza del corso a conclusione delle attività didattiche/formative d'aula annuali;

(c) in caso di percorso di studio universitario debba intendersi il conseguimento di CFU/CFA ulteriori o del titolo previsto, successivamente all'erogazione dell'acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 6 – Cumulo.

Il contributo è da considerarsi aggiuntivo rispetto ad altri indennizzi o emolumenti derivanti dall'applicazione di leggi nazionali e regionali, di rapporti e obblighi assicurativi o previdenziali, a meno che le normative e i disciplinari relativi non escludano espressamente la cumulabilità con altre provvidenze.

ART. 7 – Natura del contributo e destinazione dello stesso.

Il contributo si caratterizza come " *una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano per i giovani.* " (art. 1 LR 13/2015), a titolo di assistenza sociale.

Il contributo è diretto ad agevolare l'accesso, la frequenza, la permanenza dei giovani e dei minori componenti il nucleo familiare all'interno dei percorsi socioeducativi che li riguardano, contribuendo al loro successo formativo e scolastico ed è destinato, prioritariamente, alle spese relative a tasse di iscrizione e rette di frequenza; acquisto dei libri di testo; acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate); servizio mensa; abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

ART. 8 – Modalità di presentazione delle domande.

Le domande di contributo, redatte in carta semplice sulla modulistica di cui all'allegato A del presente avviso, sono presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 se maggiorenni e se minorenni o incapaci, dal loro legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC e non oltre il 30 aprile 2025.

Alle domande è allegata la seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da sé atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;

b) modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare per l'anno 2024, accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013;

c) altra documentazione idonea a comprovare che il decesso sia dipeso da incidente mortale sul lavoro.

Le domande di erogazione del saldo del contributo concesso, redatte in conformità all'allegato B e corredata da idonea documentazione attestante la diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali. Tale istanza deve essere proposta a partire dal 15 settembre 2025 e fino al 31 ottobre 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le suddette domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

(a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo/Richiesta saldo E.F. 2025";

(b) tramite consegna a mano, in busta chiusa, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo/Richiesta saldo E.F. 2025" nei giorni e orari di apertura al pubblico;

(c) tramite PEC - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, della Regione Campania – staff.501191@pec.regione.campania.it, con il seguente oggetto: "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo/Richiesta saldo E.F. 2025".

La Regione Campania procede a espletare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda, sulla documentazione trasmessa e sulla titolarità al contributo, in fase di istruttoria di ammissibilità e prima della liquidazione del contributo.

ART. 9 – Procedimento a sportello.

Le domande sono ammesse a contributo tramite procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'attività istruttoria è diretta a verificare, esclusivamente, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e i requisiti di reddito, anche ai fini della quantificazione del contributo. Le domande saranno finanziate sino a concorrenza delle risorse disponibili assegnate per il corrente Esercizio Finanziario e pari ad € 250.000,00.

Esclusivamente nel caso di risorse insufficienti a coprire l'importo necessario per le richieste formalmente ammissibili, viene elaborata una graduatoria dei soggetti beneficiari, che hanno presentato istanza, assumendo i seguenti criteri:

(a) reddito ISEE dal più basso al più alto;

(b) in caso di parità di reddito ISEE, verrà data preferenza ai figli dei deceduti che al momento dell'incidente erano privi di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(c) qualora si presentino ulteriori casi di parità, sarà data preferenza al figlio o al minore di età inferiore.

La Regione si riserva di riconoscere ulteriori contributi, rispetto a quelli concessi in prima istanza, nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a coprire l'intero importo richiesto con l'ultima istanza ammessa, il contributo sarà concesso per un importo pari alle risorse residue disponibili.

ART. 10 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti.

L'Ufficio competente per la gestione del procedimento è Ufficio di staff 50 11 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo. Il responsabile del procedimento è la dottoressa Giovanna Paolantonio. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 081 7966982, oppure inviare una mail agli indirizzi: giovanna.paolantonio@regione.campania.it.

ART. 11 - Trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente procedura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 − 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 − Tel. 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227-5716, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di solidarietà di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

− di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

− di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

− di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

− di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16−21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
STAFF 50 11 91
Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6
80143 - Napoli
staff.501191@pec.regione.campania.it

Domanda per l'assegnazione di contributi in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. . E.F. 2025

Il/La sottoscritto/a (Cognome)…….....(Nome).....

nato/a a ……..... il……. … Sesso M □ F □

Documento di identità (Tipo)…… …….……..... n……. rilasciato

da……..... in data …….....

residente in…… .. Prov…….. Via…….....…..... n…...

CAP……..... recapito telefonico……..... email…….....

Codice Fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro

specificare) …..... di:

(Cognome)..... (Nome).....

nato/a a …….....……..… il …….. Sesso M □ F □

Codice Fiscale

residente in ……..... Prov…….. Via…….....…..... n…...

CAP……..... recapito telefonico……..... email…….....

CHIEDE

l'ammissione al contributo di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm. ii per il suddetto destinatario.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il suddetto è figlio di

(Cognome)…….....(Nome).....

nato/a a ……..... il……. … Sesso M □ F □

al momento del decesso residente in …….....Provincia……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Via ……..……..... n.……CAP …...

Codice Fiscale

deceduto/a in data……..... in .....……..…….....……. per l'infortunio

occorso in data …… presso la ditta _____

Via…….....Comune…….Provincia…….....

che lo stesso è iscritto al seguente percorso formativo:

[ ] ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia;

[ ] ad un servizio scolastico di ogni ordine e grado;

[ ] a un percorso Universitario;

[ ] ad un corso di formazione professionale;

[ ] ad un corso di istruzione e formazione professionale.

presso la seguente istituzione Formativa/Servizio:

denominazione ….....

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) .....

(Pec).....

Codice Fiscale

Partita IVA

che il suddetto, al momento del decesso, in relazione alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali):

[ ] era coperto da regolare assicurazione

[ ] non era coperto da regolare assicurazione

a seguito di incidente mortale sul lavoro (anche in itinere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Dlgs 23/02/00, n. 38) di cui alla pratica INAIL n. _____ del _____

che il decesso è dipeso da incidente mortale sul lavoro

tipo di provvedimento/atto : …….

ente: …….

N. : …….

Data: …….

documentazione comprovante allegata alla presente istanza:

1. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. _____;

3. _____;

che il reddito del nucleo familiare per l'anno 2025, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (ISEE) è pari a € _____ e, pertanto, per non superiore a € 38.000,00 ad esclusione del reddito del genitore deceduto;

che per la famiglia anagrafica di appartenenza sono state presentate n. _____ istanze per l'accesso al contributo a valere sul corrente esercizio finanziario, per un importo totale di € _____;

che il beneficiario di cui alla presente istanza :

- [ ] non è risultato ammesso o beneficiario del contributo in questione a valere sugli seguenti esercizi finanziari 2021, 2022, 2023, 2024
- [ ] è risultato ammesso al contributo in questione a valere sui seguenti esercizi finanziari

specificare esercizio: 2021 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

2022 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

2023 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

2024 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità: *(SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

[ ] Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale

Banca/Ufficio Postale ….....

Indirizzo: Comune …..... Prov. ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Via/Piazza …..... n. civico. ..... Agenzia n.....

Codice IBAN

Intestato a:

Cognome …..Nome ….....

Cointestato a: Cognome …..... Nome ….....

[ ] Accredito su carta prepagata N: …..... (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome …..... Nome ….....

Cointestata a: Cognome …..Nome ….....

Codice IBAN

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

Vista l'informativa di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Allega:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013,
- la seguente documentazione:

1. _____

2. _____

3. _____

DICHIARA

che la suddetta documentazione allegata è conforme all'originale.

che la documentazione di cui al suddetto n. 1. è:

[ ] in suo possesso

[ ] è depositata presso: ….....

che la documentazione di cui al suddetto n. 2 è

[ ] in suo possesso

[ ] è depositata presso: ….....

che la documentazione di cui al suddetto n. 3 è

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

[ ] in suo possesso

[ ] è depositata presso: ….....

Luogo e data ….....

Firma .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 2

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

STAFF 50 11 91

Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6

80143 - Napoli

staff.501191@pec.regione.campania.it

Richiesta saldo contributo in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. . E.F. 2025

Il/La sottoscritto/a (Cognome)…….....(Nome).....

nato/a a ……..... il……. … Sesso M □ F □

Documento di identità (Tipo)…… …….……..... n……. rilasciato

da……..... in data …….....

residente in…… .. Prov…….. Via…….....…..... n…...

CAP……..... recapito telefonico……..... email…….....

Codice Fiscale

(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro (*specificare*) …..... di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 2

(Cognome).....(Nome).....

nato/a a …….....……..… il …….. Sesso M □ F □

Codice Fiscale

residente in ……..... Prov… Via ……..... n.…… CAP …….

CHIEDE

l'**erogazione del saldo del contributo** di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii – E.F. 2024 per il suddetto beneficiario..

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia)

1. che il suddetto beneficiario, nell'anno *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ...….... / …..... è/era iscritto al seguente servizio socioeducativo:

denominazione ….....

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) .....

(Pec).....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

C.F.

Partita IVA

2. che il/la suddetto/a ha frequentato regolarmente il detto servizio dal _____ al_____.

(in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o corso di formazione riconosciuto)

1. che il/la suddetto/a alunno/a studente/studentessa

(barrare la casella pertinente)

[ ] ha frequentato nell'anno scolastico/formativo *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ..…... / ….. la classe

…..… sez. ….....

[ ] il seguente corso di formazione .....

data inizio …..... Ore annuali ….....

presso la seguente istituzione scolastica/formativa:

denominazione ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) ….....

(Pec).....

C.F.

Partita IVA

2. che il/la suddetto/a alunno/a studente/studentessa

[ ] è stato promosso alla classe successiva;

[ ] che lo stesso è stato ammesso all'esame di stato

[ ] che lo stesso è stato ammesso alla frequenza della seguente annualità del corso

.....

[ ] che ha conseguito la seguente qualifica/diploma professionale :

….....

[ ] altro *(specificare)* ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

(in caso di percorso di studio universitario)

1. che il suddetto studente/studentessa nell'anno accademico *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ..…... / ….....

[ ] ha frequentato il seguente corso di laurea/master/ecc.:

.....

annualità ….....

2. che il suddetto studente/studentessa è iscritto al ____ anno del seguente percorso universitario:

_____,

e successivamente alla presentazione dell'istanza di contributo in data _____, ha conseguito i seguenti risultati di apprendimento:

Denominazione attività formativa	**voto**	**data**	**CFU/CFA**

[ ] ha conseguito, nel corso del suddetto anno accademico, il seguente titolo di studio:

.....

in data …....., con votazione di .....,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

[ ] altro *(specificare)*….....

presso l'Università degli Studi di ….....

Facoltà di ….....

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) ….....

3. che il contributo è/è stato destinato al sostegno del percorso socio educativo, d'istruzione e formazione del suddetto beneficiario come da art. 4 dell'Avviso pubblico;

4. che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità*: (SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

[ ] Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale

Banca/Ufficio Postale ….....

Indirizzo: Comune …..... Prov. ….....

Via/Piazza …..... n. civico. ..... Agenzia n.....

Codice IBAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Intestato a: Cognome ….....Nome ….....

Cointestato a: Cognome ….....Nome ….....

[ ] Accredito su carta prepagata N: …..... (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome ….....Nome ….....

Cointestata a: Cognome ….....Nome ….....

Codice IBAN

5. di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

Allega:

1. fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi , quello del genitore o del tutore – costituita da n..... pagina/e;

2. copia Certificazione/Attestazione dell'istituzione scolastica/formativa relativa alla regolare frequenza e/o ai risultati di apprendimento conseguiti nel periodo scolatico/formativo di riferimento (pagella o altro documento) costituita da n. ….. pagina/e.

DICHIARA

che la documentazione di cui al suddetto punto 2

□ è conforme all'originale in suo possesso

□ è conforme all'originale depositato presso: ….....

Vista l'informativa di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Luogo e data ….....

Firma .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 07/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SOCIETA' FRATELLI NAPOLEONE DI NAPOLEONE CIRO & C. S.N.C. AI FINI DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI UTILIZZAZIONE DI PICCOLA UTILIZZAZIONE LOCALE DA DENOMINARSI "DA MARIA", RICADENTE NEL COMUNE DI ISCHIA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la U.O.D. 50.02.02 è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;

in data 5/3/2024 è stata acquisita al PG/2024/0116378 l'istanza di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici denominata "**Da Maria**", ubicata nel comune di **Ischia (NA)** al **Foglio 15 particella 2332 sub 1-4**, prodotta dalla società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro & C. s.n.c.";

le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012), con nota PG/2024/0141471 del 18/3/2024, sono state acquisite al PG/2024/0169133 del 3/4/2024;

con Avviso pubblicato sul BURC n. 46 del 26/6/2024 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto;

l'istanza presentata dalla società "Fratelli Napoleone Ciro & C. s.n.c.", corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al Comune di Ischia ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

con nota acquisita al PG/2024/0569438 del 29/11/2024 il Comune di Ischia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento sul proprio albo pretorio dal 12/11/2024 al 27/11/2024 e che non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni ed opposizioni a codesto Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

PREMESSO ALTRESÌ che:

a è stata esperita l'istruttoria prevista dalle norme vigenti, da cui risulta che la documentazione presentata è quella prevista dal Regolamento regionale n. 12/2012 così come integrato con le modifiche apportate dal Regolamento regionale 6 marzo 2018, n. 2;

b con nota PG/2024/0585357 del 9/12/2024 a firma del sottoscritto dirigente della UOD 50.02.02 è stata indetta la conferenza di servizi, in modalità telematica e asincrona, per l'approvazione del progetto di cui trattasi, al fine di ottenere, da parte delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento, i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, ai fini del rilascio della concessione, per la durata di dieci anni, all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi "**Da Maria**", nel comune di Ischia (NA);

c con lo stesso atto di indizione della conferenza di servizi, veniva fornito il link alla piattaforma informatica contenente la documentazione utile al rilascio dei pareri di competenza, facendo dunque decorrere da tale data i termini di chiusura della conferenza ai sensi della legge 241/1990;

le Amministrazioni invitate ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri necessari o gli atti di assenso comunque denominati per la conclusione del procedimento sono state le seguenti:

- il Comune di Ischia, invitato ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, invitata ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012;

RILEVATO che

durante la fase asincrona della conferenza di servizi è pervenuto il parere favorevole, conservato agli atti di questa Amministrazione, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota acquisita al PG/2025/0059161 del 5/2/2025, subordinandolo alla piena osservanza delle seguenti prescrizioni:
"l'istanza in esame, limitatamente a quanto previsto dal piano di utilizzo, può essere autorizzata con una revisione periodica ogni 5 (cinque) anni, in base ai dati del monitoraggio prescritto e all'acquisizione delle informazioni del citato piano;
il rilascio della concessione in esame, dovrà essere comunque ***subordinato*** *a quanto di seguito* ***prescritto:***

- *monitoraggio delle portate prelevate;*
- *monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;*
- *trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale al! 'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino.*

Il presente parere potrà essere oggetto di revisione anche a seguito del completamento dei processi di pianificazione di competenza regionale in materia di tutela delle acque";

entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi non è pervenuta alcuna determinazione da parte del Comune di Ischia;

CONSIDERATO che

la conferenza di servizi si è chiusa con espressione di pareri favorevoli al progetto generale di sfruttamento, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti e soggetti coinvolti, con particolare riferimento al parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

che la mancata comunicazione della determinazione di competenza, da parte del Comune di Ischia, equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

RITENUTO

che le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

di dovere pertanto adottare, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della legge 241/1990, determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, in mancanza di atti di dissenso, con le prescrizioni impartite dall'l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

DATO ATTO che

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze

in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con D.G.R. n. 466 del 27/7/2023 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

VISTI

il R.D. 29.7.1927, n. 1443;
la legge n. 241/1990;
il Regolamento regionale n. 12/2012;
la L.R. n. 22 dell'8.8.2016;
la L.R. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020 - art. 1 comma 63, 64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo -Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento**;**

DECRETA

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **dare atto** che nell'ambito della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto presentato dalla società Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro & C. s.n.c., ai fini del rilascio della concessione, per la durata di 10 anni, di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici da denominarsi "**Da Maria**" nel comune di Ischia (NA):

   - sono state ritualmente invitate ad esprimere l'atto di assenso di rispettiva competenza le seguenti amministrazioni:

- il Comune di Ischia, invitato ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, invitata ad esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012;

- è pervenuto il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contenente le seguenti prescrizioni:
  - necessità del monitoraggio delle portate prelevate;
  - necessità del monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche;
  - necessità della trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi non è pervenuta alcuna determinazione da parte del Comune di Ischia. Tale mancata determinazione equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

2. **di dare atto**, altresì, che il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale potrà essere oggetto di revisione anche a seguito del completamento dei processi di pianificazione di competenza regionale in materia di tutela delle acque, e che l'istanza in esame, limitatamente a quanto previsto dal piano di utilizzo, sarà autorizzata con una revisione periodica ogni 5 (cinque) anni, in base ai dati del monitoraggio prescritto e all'acquisizione delle informazioni del citato piano;
3. **di adottare** pertanto la **determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi** indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge 241/1990, che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni invitate, con le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sopra elencate;
4. **di precisare** che la società richiedente, ai fini del rilascio della concessione in questione, dovrà adempiere a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2012;
5. **di specificare** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - alla società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro & C. s.n.c.";
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - agli Enti invitati alla conferenza di servizi;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Riccardo Roccasalva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 28/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 482 DEL 24/09/2024 - "MEET ITALIAN BRANDS 2025", NAPOLI - MARZO 2025 - CUP B68124005300002 - CAR 31493 - PRESA D'ATTO RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE DELL" IMPRESA "D'ARIENZO SRL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera n. 482 del 24/09/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo massimo di Euro4.000.000,00 a valere sui rientri dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013 e ss.mm.ii. per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane tra le quali è previsto anche la manifestazione "Meet Italian Brands "in programma a Napoli nel mese di marzo 2025;

b) con D.D. n. 864 del 29/11/24 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2025" - Napoli - Marzo 2025 con la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2025", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian;

c) con D.D. n. 897 del 19/12/2024 e D.D.n. 4 del 9/01/2025, sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze **;**

d) con Decreto dirigenziale n. 55 del 06/02 /2025 è stato approvato l'elenco dei partecipanti al Programma "Meet Italian Brands 2025", Napoli – marzo 2025, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini;

CONSIDERATO che

l'impresa D'Arienzo Srl, inclusa nell'elenco dei partecipanti (ID 58) approvato con D.D. 55/2025, a mezzo pec del 24/02/2025 acquisita al PG n. 94698 in pari data, ha espresso formale rinuncia alla partecipazione all' evento "Meet Italian Brands 2025";

RITENUTO di

a) dover prendere atto della rinuncia a partecipare all'evento "Meet Italian Brands 2025" - marzo 2025 - espressa dall' impresa D'Arienzo Srl -– con nota pec trasmessa il 24/02/2025 ed acquisita al PG n. 94698 in pari data – CUP B68124005300002 - CAR 31493 ;
b) dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

RICHIAMATE

a) la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo Economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 235 del 26/04/2017 e ss.mm.ii di conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico -Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c) la DGR n.763 del 27/12/24 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state prorogate fino al 15/03/2025;
d) la D.G.R. 482 del 24/09/2024

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di
1. prendere atto della rinuncia a partecipare all'evento "Meet Italian Brands 2025" - marzo 2025 - espressa dall' impresa D'Arienzo Srl -– con nota pec trasmessa il 24/02/2025 ed acquisita al PG n. . 94698 in pari data – CUP B68124005300002 - CAR 31493;
2. specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
3. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Casa di vetro del portale regionale, al B.U.R.C e all'impresa D'Arienzo Srl C.F. 02365700646.

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 109 del 05/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 482 DEL 24/09/2024 - "MEET ITALIAN BRANDS 2025", NAPOLI - MARZO 2025 - CUP B68I24005300002 - CAR 31493 - ELENCO PARTECIPANTI - ATTRIBUZIONE COR

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera n. 482 del 24/09/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo massimo di Euro4.000.000,00 a valere sui rientri dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013 e ss.mm.ii. per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane tra le quali è previsto anche la manifestazione "Meet Italian Brands "in programma a Napoli nel mese di marzo 2025;

b. con D.D. n. 864 del 29/11/24 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2025" - Napoli - Marzo 2025 con la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2025", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian;

c. con D.D. n. 897 del 19/12/2024 e D.D.n. 4 del 9/01/2025, sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze;

d. con D.D. n. 55 del 06/02 /2025, è stato approvato l'elenco dei partecipanti al Programma "Meet Italian Brands 2025", Napoli – marzo 2025, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini;

f. con D.D. 96 del 28/02/2025, si è preso atto della rinuncia a partecipare al Programma "Meet Italian Brands 2025" da parte dell'impresa D'Arienzo Srl - C.F. 02365700646;

g. con D.D. n. 104 del 05/03/2025, è stata approvata la proposta di partecipazione al Programma "Meet Italian Brands 2025", trasmessa da Mostra d'Oltremare SPA, in qualità di soggetto ospitante e capofila dell'iniziativa ed è stata affidata a Mostra D'Oltremare SpA, ai sensi dell'art.76, comma 2, lett. b) D.Lgs. 36/2023 e della normativa regionale vigente, il servizio di organizzazione dell'evento;

CONSIDERATO che

a. al Punto 5 dell'Avviso approvato con il citato DD n.864/2024, riguardante i servizi previsti dal programma, si specifica che gli aiuti sono concessi nella forma di sostegno non finanziario e che l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023, contenente la disciplina degli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti;

b. il valore totale del progetto relativo alla partecipazione al Programma "Meet Italian Brands 2025" , CUP B68I24005300002 , a valere sulle risorse previste dalla DGR 482 del 24/09/2024, è di €. 200.250,00 Iva esclusa;

c. per l'Avviso in oggetto sono stati generati il CAR 31493 e ID Bando105208

CONSIDERATO, inoltre, che

a. per tutte le imprese inserite nell'allegato elenco è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e che codici COR assegnati a ciascun beneficiario di aiuto indiretto è riportato nell' Tabella contenuta nell'Allegato 1 al presente Decreto;

b. il controvalore economico registrato per ciascuna impresa partecipante di cui al D.D. 55/2025, come modificato con D.D. 96/2025, è pari ad euro 3.172,79;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover dare atto che la partecipazione all'evento costituisce sovvenzione non finanziaria concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023;

b. dover confermare il CAR 31493 e l'ID Bando 105208 in relazione all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione al Programma "Meet Italian Brands 2025", Napoli - marzo 2025 - CUP B68I24005300002;

c. dover confermare la seguente attribuzione dei COR per ciascuno dei partecipanti ammessi al citato Programma, come da allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
d. dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

RICHIAMATE
- la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la DGR n. 235 del 26/04/2017 e ss.mm.ii di conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico -Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n.763 del 27/12/24 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state prorogate fino al 15/03/2025;
- la D.G.R. 482 del 24/09/2024

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.02.93 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:
1. dare atto che la partecipazione all'evento costituisce sovvenzione non finanziaria concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023;
2. confermare il CAR 31493 e l'ID Bando 105208 in relazione all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione al Programma "Meet Italian Brands 2025", Napoli -marzo 2025 - CUP B68I24005300002;
3. confermare la seguente attribuzione dei COR per ciascuno dei partecipanti ammessi al citato Programma come da Allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
4. specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;
5. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Casa di vetro del portale regionale e al B.U.R.C

Raffaella Farina

Allegato 1				
N. d'ordine	*DENOMINAZIONE BENEFICIARIO*	*CODICE FISCALE BENEFICIARIO*	*CODICE RNA CAR*	*CODICE RNA COR*
1	**C.M. FASHION S.R.L.**	03549971202	31493	24049543
2	**RC WORLD S.R.L.**	09818501216	31493	24049607
3	**LE MERCANTI DI ESSENZE S.R.L.**	07799121210	31493	24049834
4	**LEAN S.R.L.**	04546020613	31493	24050025
5	**ARU S.R.L**	10418490966	31493	24050443
6	**GAIA SHOES SRL**	08812091216	31493	24050757
7	**'SIMONA D.'' DI SIMONA DI MARTINO Impr Individuale**	DMRSMN71A55F839F	31493	24050909
8	**PAOLO SCAFORA S.R.L.**	05051861218	31493	24051020
9	**OXMOX ITALY S.R.L.**	06095600638	31493	24051159
10	**MODEXPRESS - S.R.L. -**	03784470654	31493	24051964
11	**CALZATURIFICIO FRATELLI PEZZELLA DI RAFFAELA PIROZZI & C. S.A.S.**	03572871212	31493	24052166
12	**PREZIOSO GROUP S.R.L.**	08138791218	31493	24052451
13	**ALDO CASTAGNA S.R.L.**	07402000637	31493	24052451
14	**CIVICO 93 S.R.L.**	09200151216	31493	24052954
15	**DELTA WEAR S.R.L.**	07829680631	31493	24053036
16	**EXTON S.R.L.**	03351470616	31493	24054189
17	**CALZATURIFICIO TOGI S.R.L.**	04297300610	31493	24054350
18	**GRUPPO GGM ITALIA S.R.L.**	05373481216	31493	24054490
19	**SORBINO UOMO S.P.A.**	07237420638	31493	24054500
20	**MILPEL GROUP S.R.L.**	07834051216	31493	24054503
21	**FERRANTE ACCESSORI S.R.L.**	07941771219	31493	24054507
22	**LEATHER LANE SRL**	09891861214	31493	24054586
23	**CAPONE S.R.L.**	01759220641	31493	24054663
24	**BROCCHIERI S.R.L.**	05277981212	31493	24054668
25	**LEGEA S.P.A.**	02709351213	31493	24054690
26	**GIADA SRL**	08221661211	31493	24054956
27	**ANGELA S.R.L.**	07837871214	31493	24055003
28	**CALZATURIFICIO GRELIS S.R.L.**	08133731219	31493	24055053
29	**GRUPPO F.B. S.R.L.**	03612621213	31493	24055125
30	**MARCIANO S.R.L.**	03942770615	31493	24055225
31	**CU-TEST S.R.L.**	07257561212	31493	24055275
32	**ELENELEN SRL**	03063410645	31493	24055325

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	**MARIO PORTOLANO S.R.L.**	06499010632	31493	24055371
34	**TIFFI S.R.L.**	05502871212	31493	24055435
35	**FOUR.TEN INDUSTRY S.R.L.**	07646531215	31493	24055939
36	**PUNTO COVIN SRL**	03074681218	31493	24056100
37	**MARIO VALENTINO SPA**	00694090630	31493	24056911
38	**BOTTEGA DEL CUOIO S.R.L.**	08232611213	31493	24057027
39	**CASILLO STYLE S.R.L.**	05449201218	31493	24057146
40	**Y'AM CAPRI DI DE GREGORIO VALERIA**	DGRVLR88C55F839F	31493	24057346
41	**"INCRA - S.R.L."**	07160270638	31493	24052006
42	**ROMI S.R.L.**	06841341214	31493	24052093
43	**CALZATURIFICIO FLORENCE S.A.S. DI PORTOGALLO BENITO E C.**	02438540615	31493	24052215
44	**FLORIANA S.R.L.**	05865181217	31493	24053592
45	**DE'SIRE'E RETAIL S.R.L.**	04977781212	31493	24053605
46	**KILESA SRL SEMPLIFICATA**	04646320616	31493	24053618
47	**LA NUOVA CRIMAR SRL**	09311681218	31493	24053673
48	**GGM GROUP S.R.L.**	08782771219	31493	24053734
49	**PUSH S.R.L.**	02960591218	31493	24053762
50	**L'ARTIGIANO DEL GUANTO S.R.L.**	08386301215	31493	24053895
51	**SORRENTO 4.0 SRL**	08882071213	31493	24053903
52	**F.LLI RANIERI S.R.L.**	02740401217	31493	24053918
53	**GEA CORPORATION S.R.L.**	09929501212	31493	24053929
54	**GORILLA SOCKS ITALY S.R.L.**	08795611212	31493	24054018
55	**"PELLICCERIA GIUSEPPE MELE 1880 S.R.L." IN SIGLA "MELE 1880 AL TA MODA"**	05427211213	31493	24054097
56	**AFFINITO S.R.L.**	03764261214	31493	24054121
57	**MIRADO S.R.L.**	08475701218	31493	24054132
58	**CALZATURIFICIO DEBUTTO DONNA DI DI BERNARDO PAOLO**	DBRPLA56R21D789J	31493	24054142
59	**HISMOS S.R.L.**	06716981219	31493	24054186
60	**ISPIRAZIONI S.R.L.**	07059471214	31493	24054199
61	**CA.FRA.MA. S.R.L.**	09574081213	31493	24054219
62	**CAM.PEL. S.R.L.**	03261191211	31493	24054235
63	**DELLA PIA S.R.L.**	07447270633	31493	24054264
64	**MAP S.R.L.**	06637931210	31493	24054360
65	**KOCCA S.R.L.**	04088251212	31493	24054372
66	**GRUPPO D.F.A. S.R.L.**	03951771215	31493	24054551

fonte: http://burc.regione.campania.it

67	**PALMIRA FERRARA COUTURE S.A.S.**	09858541213	31493	24054944
68	**GRUPPO FASHION D. S.R.L.**	08180411210	31493	24055029
69	**P.M.P. S.R.L.**	06453861210	31493	24055044
70	**DUEDI' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**	03923350619	31493	24055083
71	**VG PRODUCTION SRL**	02960740641	31493	24055135
72	**NOA S.R.L.**	06466741219	31493	24055160
73	**GOOD'S S.R.L.**	09296941215	31493	24055183
74	**CALPIERRE S.R.L.**	05107660630	31493	24055243
75	**GITEX S.R.L.**	05791190639	31493	24055267
76	**FOLLIE'S GROUP S.R.L.**	06377691214	31493	24055378
77	**ENJOY S.R.L.s.**	02846010649	31493	24055386

Decreto Dirigenziale n. 42 del 27/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

ALBO DI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE EX D. LGS 368/1999 E S.M.I. DELLA REGIONE CAMPANIA . TERZO AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- il Decreto DG n. 558 del 13/06/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 17/06/2024, ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:

  a) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri/Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
  b) per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

RILEVATO che con Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, la Regione Campania ha istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTI:

- ✓ il Decreto n. 194 del 18/12/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 05 del 15/01/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 05 del 20/01/2025, con il quale è stato approvato il **Primo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 27 del 05/02/2025, in corso di pubblicazione sul B.U.R.C, con il quale è stato approvato il **Secondo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che:

a. la U.O.D. 10, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 30 domande pervenute entro il 25/02/2025, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici ammessi a svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

b. il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 25/02/2025, ha approvato l'iscrizione di ulteriori n. 30 Medici nell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG della Regione Campania**,** in base alle istanze dirette dagli stessi e innanzi descritte;

RITENUTO di dover approvare il **Terzo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D. n. 194 del 18/12/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA la DGRC n. 642 del 10/12//2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse.

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare **Terzo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al Decreto D.G. n. 194 del 18/12/2024, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di stabilire che per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 418 del 04/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE, IL POTENZIAMENTO E/O IL FUNZIONAMENTO DI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” ha previsto l'adozione di un “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;
b) il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) è stato presentato in Consiglio dei Ministri il 18/11/2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata, in data 3 novembre 2021;
c) l’art. 5, comma 1 del D. l. 14 agosto 2013, n. 93 ha previsto che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse di cui al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all’art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223;
d) il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno ed il rilancio dell'economia» prevede, all'art. 26-bis, l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, in considerazione dell’estensione del fenomeno della violenza di genere nonché per assicurare la tutela dalla violenza di genere e la sua prevenzione e, specificamente, per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza;
e) l’Intesa raggiunta in data 14.09.2022 (Intesa CSR n. 184, in G.U. n. 276 del 25.11.2022), ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, tra Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha stabilito i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV);
f) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2022 (pubblicato in G.U. n. 38 del 15.02.2023) ha approvato la ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza per l’annualità 2022;
g) g) l’art. 2, comma 1, del DPCM 2022, rubricato “Criteri di riparto per il finanziamento dei centri per uomini autori di violenza”, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dell'art. 1, commi 661 e 669, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha ripartito le risorse del Fondo per l’istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti e per le attività di monitoraggio e raccolta di dati;
h) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2023 - Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023 ha stanziato, in favore della Regione Campania, ulteriori risorse per l’istituzione ed il potenziamento di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV);

PREMESSO altresì che

a) alla Regione Campania, come da riparto delle Tabelle 1, 2 e 3 allegate al D.P.C.M. 26 settembre 2022 sono state attribuite risorse pari a complessivi euro 751.201,00 per l’istituzione, il potenziamento ed il funzionamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti oltre a quelle previste per le attività di monitoraggio e raccolta dati;
b) in particolare, la D.G.R. n. 193 del 15/04/2023 la Giunta Regionale, preso atto del D.P.C.M. 26 settembre 2022, ha provveduto a programmare le risorse con esso stanziate e, precisamente:
    - € 698.600,00 (Tabella 1 - art. 2, comma 1 lett. a del DPCM) per l’istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti ai sensi dell’art. 26 bis del D.L. 104/2020;

- € 52.601,00 (Tabella 2 - art. 2, comma 1, lett. b del DPCM), per l'istituzione, il potenziamento ed il funzionamento, ex art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665 della L. 234/2021, dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

c) con la menzionata D.G.R. n. 193/2023 la Giunta Regionale ha, altresì, recepito l'Intesa raggiunta in data 14.09.2022 (Intesa CSR n. 184, in G.U. n. 276 del 25.11.2022), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, tra Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV);
d) con la medesima Delibera si è provveduto a dare mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di attivare una manifestazione di interesse per l'istituzione di CUAV, secondo le indicazioni di cui all'Intesa CPR 14 settembre 2022, nel rispetto delle previsioni e dei termini di cui al DPCM 26 settembre 2022, tenuto conto della presenza del fenomeno sul territorio regionale, sulla base di criteri di opportuna distribuzione dei centri per provincia, al fine di assicurare la più ampia copertura territoriale del servizio, e/o per il finanziamento di centri e/o sportelli già eventualmente attivi sul territorio campano;
e) successivamente, come da riparto della Tabella 1 allegata al D.P.C.M. 23 novembre 2023, alla Regione Campania sono state attribuite ulteriori risorse finalizzate alla istituzione ed al potenziamento di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, nell'importo pari ad € 53.659,00;
f) con D.G.R. 409/2024 la Giunta Regionale ha provveduto a programmare gli ulteriori € 53.659,00 destinati all'istituzione ed al potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, a valere sulle risorse stanziate con DPCM 23 novembre 2023, formulando indirizzo a che essi fossero destinati ad integrazione delle risorse già oggetto di programmazione con la citata D.G.R. n. 193/2023;

CONSIDERATO che

a) in attuazione della D.G.R. n. 193/2023 e della D.G.R. n. 409/2024, la Regione Campania intende acquisire manifestazioni di interesse, da parte degli Ambiti Territoriali, per l'istituzione o il potenziamento nonché per il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania;
b) in ottemperanza ai richiamati deliberati giuntali la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie ha predisposto avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'istituzione o per il potenziamento di CUAV e/o per il funzionamento di centri e/o sportelli già eventualmente attivi sul territorio campano, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Intesa CPR 14 settembre 2022 e delle previsioni di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022 ed al successivo D.P.C.M. 23 novembre 2023;

DATO ATTO che

l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

RITENUTO, pertanto di

a) dover approvare l'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania e i relativi allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) dover rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Prevenzione, contrasto e recupero degli uomini autori di violenza, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
c) dover designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la Dott.ssa Di Maio Martina, Funzionario in forza alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
d) dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul sito www.regione.campania.it ;

VISTI
- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- la L.R. n. 60 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 773 del 27 dicembre 2024 - "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il Triennio 2025/2027 della regione Campania.";
- la D.G.R. n. 1 del 7 gennaio 2025 - "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 - Determinazioni";
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario E.Q. incardinato presso la Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare l'Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania e i relativi allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Prevenzione, contrasto e recupero degli uomini autori di violenza, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
3. di designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la Dott.ssa Di Maio Martina, Funzionario in forza alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul sito www.regione.campania.it ;
5. di inviare copia del presente provvedimento:
    - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.23/2017.

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione e il funzionamento o il potenziamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Premessa

Con il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri del 26 settembre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2023) - Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di Programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza – Annualità 2022 sono state stanziate risorse pari a complessivi € 798.820,00 in favore della Regione della Campania di cui, tra l'altro, € 698.600,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti ai sensi dell'art. 26 bis del D.L. 104/2020; € 52.601,00 per l'istituzione, il potenziamento ed il funzionamento dei medesimi Centri.

Con il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2023 - *Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023* sono state stanziate, in favore della Regione Campania, ulteriori risorse finalizzate alla istituzione ed al potenziamento di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pari a complessivi € 53.659,00.

La Regione Campania, con la D.G.R. 193/2023, ha provveduto a recepire l'Intesa raggiunta in data 14.09.2022 (Intesa CSR n. 184, in G.U. n. 276 del 25.11.2022), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (C.U.A.V.).

Con la medesima D.G.R. la Regione Campania ha provveduto a programmare le risorse stanziate con DPCM 26.09.2022 ed in particolare: in € 698.600,00 per istituzione e potenziamento dei centri per uomini autori di violenza ed € 52.601,00 per istituzione, potenziamento e funzionamento dei medesimi centri, per la realizzazione di interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli uomini autori della violenza, per prevenire o almeno limitare il reiterarsi delle azioni di violenza maschile e le conseguenze fisiche e psicologiche che le stesse producono sulla salute delle donne e dei loro figli, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

Con la richiamata D.G.R. la Giunta ha formulato indirizzo affinché la Direzione competente attivasse una manifestazione di interesse per l'istituzione di C.U.A.V., recanti i requisiti della Intesa CSR 14.09.2022, sulla base di criteri di opportuna distribuzione dei centri per provincia al fine di assicurare la più ampia copertura territoriale del servizio e/o per il finanziamento di centri e/o sportelli già eventualmente attivi sul territorio campano.

Con la successiva D.G.R. 409/2024 la Regione Campania ha programmato, ad integrazione delle precedenti, le risorse stanziate con il DPCM 23 novembre 2023, in complessivi € 53.659,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi e amministrativi

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77;
- D.L. 93/2013, convertito con modificazioni nella L. 119/2013 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza digenere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" e, in particolare, l'articolo 5;
- L.69/2019, cosiddetto "Codice rosso", che si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell'ambito di relazione di convivenza (violenza domestica e di genere);
- Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);
- D.L. 104/2020 conv. con modificazioni in convertito con modificazioni in L. 126/2020 recante "Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia" che, all'art. 26-bis prevede, tra l'altro, di incrementare il Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle Pari opportunità di cui all'articolo 19, comma 3, del D.L. 223/2006 convertito, con modificazioni, in L. 248/2006, destinandone le risorse alla istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- L. 234/2021 che incrementa ulteriormente il richiamato Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, destinandone le risorse all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento e alle attività di monitoraggio e raccolta di dati;
- L.R. 34/2017 rubricata "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza";
- D.P.C.M. 26 settembre 2022 - Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di Programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza – Annualità 2022;
- D.P.C.M. 23 novembre 2023 - Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023;
- D.G.R. n. 193/2023 avente ad oggetto "Recepimento Intesa CSR n. 184 del 14.09.2022 sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (C.U.A.V.). Programmazione risorse DPCM del 26 settembre 2022 e parte delle risorse di cui alla Legge Regionale 34/2017";
- D.G.R. 409/2024 avente ad oggetto "Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza (Risorse stanziate con DPCM 16 novembre 2023, DPCM 23 novembre 2023, L.R. n 34/2017)"

Art. 1 - Oggetto e finalità

Con il presente Avviso l'amministrazione regionale ha l'obiettivo di favorire la prevenzione ed il contrasto della violenza maschile sulle donne, promuovendo il recupero degli uomini autori di violenza.

In particolare si intende istituire in ciascuna Provincia (nel numero di almeno 1 nuovo C.U.A.V. per Provincia) c*entri di riabilitazione per uomini maltrattanti*, ancor oggi poco diffusi sul territorio regionale, (e/o potenziare quelli già esistenti) la cui presenza costituisce un presupposto necessario, anche in attuazione della legge 69/2019, denominata "Codice Rosso",

fonte: http://burc.regione.campania.it

che regola "*la sospensione condizionale della pena (..) subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati*".
Risulta pertanto quanto mai urgente promuovere una maggiore diffusione dei suddetti Centri e al contempo poter predisporre di protocolli di riferimento tra questi ultimi, gli Uffici di pubblica sicurezza e gli uffici giudiziari per poter dare così migliore attuazione alle previsioni legislative.
Il presente Avviso mira al rafforzamento di programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, anche al fine di prevenire l'eventuale recidiva e per favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.
Gli interventi previsti nel presente Avviso saranno attuati coerentemente con i requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e dall'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 804.860,00 di cui € 751.201,00 a valere sulle assegnazioni di cui al DPCM 26 Settembre 2022, € 53.659,00 a valere sul DPCM 23 Novembre 2023.
La Regione Campania si riserva la possibilità di rifinanziare l'intervento con le ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito all'approvazione del presente avviso.

Art. 3 - Destinazione Risorse

In considerazione dell'ammontare delle risorse, i proponenti potranno richiedere un contributo massimo di:
- € 17.500,00 per l'istituzione di un nuovo centro di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- € 85.000,00 per il funzionamento del nuovo centro per almeno 18 mesi;
- € 85.000,00 per il potenziamento del centro già esistente per almeno 18 mesi.

Il contributo relativo al funzionamento o al potenziamento assegnato a ciascun C.U.A.V. dovrà essere destinato come segue:
1. una quota pari ad un minimo del 10% ed un massimo del 15% per la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto, nonché per la supervisione professionale e tecnica;
2. una quota pari al 10% per attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

I progetti finanziabili relativi al funzionamento e al potenziamento dei C.U.A.V. devono prevedere una durata non inferiore a 18 mesi.
Le risorse stanziate specificamente per l'istituzione e il funzionamento di nuovi C.U.A.V. saranno prioritariamente destinate alla realizzazione di almeno un (1) C.U.A.V. per Provincia, in applicazione del criterio di equa distribuzione del servizio su base territoriale.
Nel caso di domande per potenziamento di C.U.A.V. già esistenti non si terrà conto della territorialità ma solo della utile collocazione in graduatoria.
Nel caso di economie si procederà secondo i criteri di cui all'art. 9 del presente avviso.
Il presente avviso non prevede una quota obbligatoria di compartecipazione ai fini dell'ammissibilità al contributo, ma l'assunzione di parte di un eventuale cofinanziamento costituisce elemento di premialità ai fini della valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Soggetti proponenti

Sono ammessi a partecipare le seguenti categorie di soggetti:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019;
2. Aziende Sanitarie Locali;
3. Altri Enti locali;

4. Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007;

Nello specifico, l' istanza di contributo dovrà essere presentata dagli Enti locali (Comuni e Ambiti Territoriali), in forma singola o associata; dalle AA.SS.LL. e/o degli Enti del Terzo settore esclusivamente in forma associata con gli Enti locali.

I beneficiari del finanziamento in forma associata dovranno costituirsi in ATS, nella quale sia presente obbligatoriamente un Ente locale.

Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede operativa nel territorio della Regione Campania.

La Rete individua un Ambito come capofila quale referente e responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Gli enti del Terzo settore partecipanti all'ATS, a pena di esclusione, possono partecipare ad un solo progetto.

Ciascun soggetto può essere capofila di una sola ATS.

Gli enti partecipanti si impegnano a sottoscrivere, in caso di approvazione del progetto, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, un Accordo Territoriale nella forma dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68, commi 1 e 6 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, e al contestuale invio dell'atto di costituzione alla Regione all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

Ciascuna ATS può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale (Istituzione e funzionamento o potenziamento).

Gli enti del Terzo settore, per poter partecipare all'ATS, devono aver maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza per un periodo di almeno tre anni consecutivi.

Inoltre, devono essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (R.U.N.T.S.) e avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne, coerentemente con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul.

Il soggetto proponente deve garantire il possesso di tutti i requisiti riportati nell'Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 184/CSR del 14 settembre 2022, ovvero dichiarare l'impegno ad adeguarsi rispetto a tutti i requisiti previsti, giusta Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere.

Qualora i soggetti richiedenti o gli organismi che operano d'intesa, risultino gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e/o Case Rifugio (CR), occorre documentare l'attivazione del CUAV in una sede diversa e ubicata in uno stabile/edificio differente e distante rispetto a quello adibito alle attività a favore delle donne vittime di violenza e che non siano gli stessi operatori/operatrici a seguire vittima e autore.

Art. 5 – Caratteristiche dei progetti finanziabili

I C.U.A.V. beneficiari del contributo dovranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire i requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- garantire l'operatività del C.U.A.V. finanziato per almeno 18 mesi e che le prestazioni minime, di cui all'articolo 5 della citata Intesa, siano erogate a favore delle persone residenti e/o domiciliate nel territorio regionale;
- assicurare sia un'apertura di almeno due giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di dodici ore settimanali anche con fasce orarie differenziate, sia un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- avvalersi di personale maschile e femminile, specificamente formato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa del 14 settembre 2022, organizzato in équipe multidisciplinare nel rispetto di quanto previsto dal medesimo art. 4 dell'Intesa; l'équipe del C.U.A.V. deve essere formata da almeno tre operatori/operatrici e deve comprendere almeno un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere; l'équipe può comprendere altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;
- garantire le prestazioni minime nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 dell'Intesa:

a) accesso ai servizi;
b) colloqui di valutazione;
c) presa in carico (individuale e/o di gruppo) con relativi percorsi da realizzare in stretta collaborazione con gli Uffici di pubblica sicurezza e uffici giudiziari (secondo protocollo/intesa da sottoscrivere entro la data di inizio delle attività del C.U.A.V. o, nel caso di richiesta di potenziamento di C.U.A.V. già esistente, prima della ricezione del finanziamento);
d) valutazione del rischio;
e) attività di prevenzione primaria da svolgersi sul territorio regionale quali ad es. eventi/iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità attraverso incontri nelle scuole e sul territorio volti a diffondere la conoscenza dei C.U.A.V. nonché il lavoro di rete con altri servizi;

Art. 6 – Spese ammissibili

Le proposte progettuali dovranno essere corredate da un piano economico.
Le voci di spesa ammissibili a finanziamento e successivamente rendicontabili, coerentemente con le iniziative finanziabili, sono quelle per:

- risorse umane;
- attività di formazione del personale;
- attività di prevenzione e sensibilizzazione;
- acquisto di beni non durevoli;
- fornitura di servizi;
- spese di gestione (canoni di locazione sede operativa; spese per utenze; spese per piccola attrezzatura)

Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del progetto approvato.

È fatta eccezione per le spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data del presente avviso, per le spese della polizza fidejussoria e per le spese sostenute per l'attività di rendicontazione finale, comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione assegnato.

L'attività di eventuali volontari non potrà essere retribuita in alcun modo. Potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (es: vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

In termini generali le voci di spesa ammissibili a finanziamento devono:

a) essere pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dal proponente, e riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili e rientranti nel progetto;
b) essere state effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono aver effettivamente generato pagamenti da parte del proponente nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
c) essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fattura o documento equivalente intestato al soggetto proponente);
d) essere riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e entro la data di conclusione dello stesso.

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente e beneficiario del contributo.

Art.7 - Collaborazione con altri Enti

Ai fini di una maggiore efficacia dell'attività svolta dai *centri di riabilitazione per uomini maltrattanti,* ciascun ente beneficiario del presente Avviso deve stipulare specifico protocollo d'intesa con gli Uffici di pubblica sicurezza e uffici giudiziari per la promozione e l'attuazione dei programmi di recupero degli autori di reato, ciò anche in attuazione della legge 69/2019, denominata "Codice Rosso".

Inoltre, è auspicabile che l'azione dei *centri di riabilitazione per uomini maltrattanti* si collochi all'interno di una rete di collaborazione con gli altri Enti pubblici e/o privati (Ambiti territoriali, Comuni, Aziende Sanitarie, Istituti Scolastici, Associazioni, ecc.), così da promuovere attività di prevenzione primaria, sensibilizzazione e formazione della comunità locale.

Il protocollo d'intesa o accordo preliminare con gli Uffici di pubblica sicurezza e uffici giudiziari deve essere allegato alla richiesta di contributo e stipulato, pena la revoca del finanziamento, in data antecedente all'avvio delle attività.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande, sottoscritte con firma digitale, devono essere presentate utilizzando l'**Allegato A**, corredate dalla documentazione richiesta e inoltrate esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **dg.500500@pec.regione.campania.it** **a partire dalle ore 8.00 del giorno 17.03.2025 fino alle ore 12.00 del 23.05.2025.**

L'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "Richiesta di contributi per C.U.A.V. sul territorio della Regione Campania".

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. scheda (**Allegato B**) del progetto per l'istituzione e il funzionamento per almeno 18 mesi di un nuovo Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere o, **alternativamente**, per il potenziamento per almeno 18 mesi di un Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere già esistente (allegando idonea documentazione);
2. schede del personale e/o dei/delle volontari/e secondo **l'Allegato C** che metta in evidenza il percorso formativo ed esperienziale realizzato da ogni operatore, secondo quanto previsto al comma 9 dell'art. 4 dell'Intesa del 14 settembre 2022 e dal precedente art. 5;
3. descrizione dell'immobile sede del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, corredata da piantina catastale, certificato di abitabilità e titolo di proprietà/contratto di affitto/comodato d'uso dell'immobile;
4. scheda dettagliata del progetto, secondo **l'Allegato D**;
5. carta dei servizi;
6. in caso di ATS, dichiarazione di impegno a costituirsi indicando il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila secondo **l'Allegato E**;
7. dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria del soggetto richiedente e, in caso di ATS, di ogni partner;
8. dichiarazione a firma del legale rappresentante in cui si attesti che il centro di riabilitazione per uomini maltrattanti per cui si chiede il finanziamento è ubicato in una sede diversa e adeguatamente distante rispetto ai centri antiviolenza e a case rifugio (solo per i gestori di centri antiviolenza e case rifugio);
9. statuto aggiornato dell'Ente (solo per gli Enti del Terzo Settore);
10. protocollo d'intesa siglato con gli Uffici di pubblica sicurezza e uffici giudiziari in relazione ai servizi sul trattamento degli autori di violenza debitamente sottoscritto, ove esistente, o accordo preliminare alla stipula dello stesso la cui sottoscrizione dovrà comunque avvenire, pena la revoca del finanziamento, in data precedente all'avvio delle attività;

Al netto della possibilità di attivare il soccorso istruttorio per carenze documentali non sostanziali, saranno considerate inammissibili le domande

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 4 e non in possesso dei requisiti di cui art. 4;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e delle dichiarazioni richieste.

Art. 9 – Ammissibilità, istruttoria e valutazione

Le istanze pervenute, suddivise per tipologia di finanziamento richiesta (istituzione e funzionamento, potenziamento), saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata successivamente alla scadenza del presente Avviso, con provvedimento adottato dalla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.

La valutazione di merito sarà effettuata secondo la seguente tabella di valutazione:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Qualità del soggetto proponente	(Punteggio max 35 punti)
A.1 Rete e partenariato (caratteristiche della	**Max 10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

rete, adeguatezza e rappresentatività territoriale)	Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
A.2 Articolazione e completezza del gruppo di expertise (possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte, esperienza pregressa dei professionisti coinvolti)	**Max 10** Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
A.3 Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali)	**Max 5** Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
A.4 Anni di esperienza documentata, oltre ai 3 anni richiesti dall'Intesa Stato-Regioni	**Max 5**
A.5 Adesione a protocolli operativi o accordi con le istituzioni o con altri enti pubblici e/o privati presenti sul territorio (esclusi quelli di cui al partenariato)	**Max 5**
B. Qualità della proposta progettuale	(Punteggio max 25 punti)
B.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta (Analisi dei bisogni rilevati sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, obiettivi, fasi e sviluppo delle azioni, organigramma previsto, modulistica in uso)	**Max 10** Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
B.2 Coerenza del progetto rispetto a pregresse attività svolte dai partner nell'ambito del contrasto alla violenza di genere	**Max 10** Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
B.4 Coerenza con le finalità/obiettivi dei DPCM e dell'avviso	**Max 5** Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
C. Efficacia e sostenibilità	(Punteggio max 20 punti)
C.1 Rispondenza ai bisogni del territorio di riferimento e della relativa utenza specifica	**Max 10** Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
C.2 Impatto sul territorio e sui cittadini:	**Max 5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

attitudine anche potenziale del progetto alla diffusione a scopi di prevenzione e di riduzione della reiterazione di eventi criminosi di violenza sulle donne	Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
C.3 Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	**Max 5** Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
D. Equilibrio economico	(Punteggio max 20 punti)
D.1 Coerenza del piano costi	**Max 10** Nessuna 0 Non sufficiente 3 Sufficiente 6 Buono 8 Ottimo 10
D.2 equilibrio interno al piano	**Max 5** Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
D.3 Eventuale cofinanziamento di progetto (calcolato in rapporto al contributo richiesto)	**Max 5** Nessuna 0 Non sufficiente 1 Sufficiente 3 Ottimo 5
TOTALE	**100**

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria per ciascuna tipologia di intervento.
La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito (fino ad un massimo di 100 punti), e saranno finanziati i progetti per tipologia di intervento (Istituzione e finanziamento, potenziamento) fino a concorrenza delle risorse destinate a ciascuna tipologia di intervento, rispettando il criterio della territorialità. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.
In caso di parità di punteggio tra progetti relativi alla stessa tipologia di intervento e alla stessa provincia, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
Terminata la fase di valutazione, con atto dirigenziale saranno approvate le graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi al contributo per ogni tipologia di intervento.

Art. 10 – Tipologia di domande e finanziamento

Il presente avviso prevede la possibilità di presentare istanza per:

- Istituzione e funzionamento per almeno 18 mesi di un nuovo C.U.A.V.;
- Potenziamento per almeno 18 mesi di un C.U.A.V. già esistente.

Con particolare riferimento alle domande per l'istituzione di nuovi C.U.A.V., la Commissione procederà all'assegnazione del finanziamento tenendo conto prioritariamente del criterio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorialità.
In particolare, la Commissione selezionerà, per ciascuna Provincia, il progetto che ha riportato il punteggio più elevato e redigerà la graduatoria definitiva dei progetti che beneficeranno del finanziamento.
Nel caso in cui non vi fossero istanze presentate per una o più province, la Commissione procederà in sostituzione all'individuazione di ulteriori progetti finanziabili, scorrendo la graduatoria, prescindendo dalla territorialità, fino a concorrenza delle risorse.
Qualora l'importo richiesto per i progetti finanziabili di istituzione e funzionamento di nuovi C.U.A.V. dovesse essere inferiore alle risorse disponibili destinate a questo intervento, generando dunque delle economie, le stesse saranno impiegate per il finanziamento delle domande di potenziamento di C.U.A.V. già esistenti.
Viceversa, se l'ammontare delle risorse richieste per i progetti finanziabili di potenziamento di C.U.A.V. esistenti dovesse essere inferiore alle risorse destinate per la suddetta finalità, le economie generate saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti di istituzione e funzionamento di nuovi C.U.A.V..
Le graduatorie definitive saranno approvate dalla Direzione Politiche Sociali e sociosanitarie e verranno pubblicate sul portale regionale e sul BURC, valendo la pubblicazione come notifica a tutti i soggetti interessati.

11 - Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.
Entro 30 giorni dall'ammissione al finanziamento dovrà essere trasmesso il Protocollo di Intesa sottoscritto con gli Uffici di pubblica sicurezza e uffici giudiziari e, nel caso di beneficiario in forma associata, l'Accordo Territoriale nella forma dell'ATS.
In caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, si procederà alla revoca del contributo e allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili secondo i criteri indicati agli artt. 9 e 10.
L'avvio delle attività che, dovrà avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione relativa all'ammissione a finanziamento. Il contributo sarà erogato in **due tranche,** previa comunicazione alla Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione.
Una prima anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento previa trasmissione alla Direzione Generale Politiche Sociale e Socio-Sanitarie, da parte del soggetto Beneficiario della seguente documentazione:

- richiesta di anticipazione;
- indicazione degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- idonea garanzia fideiussoria, nel caso di capofila dell'ATS diverso dall'Ente locale, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., T.U.B. ss.mm.ii..

L'anticipo costituisce la disponibilità finanziaria iniziale che consente al Beneficiario di dare concreta attuazione all'operazione.

Il saldo, pari al restante 50% del finanziamento concesso, sarà erogato a seguito della rendicontazione delle spese per un importo pari ad almeno il 90% dell'anticipo ricevuto, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore del soggetto Capofila, corredata da:

- una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte;
- un prospetto delle spese effettivamente sostenute sino a quel momento.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto dovrà essere trasmessa agli uffici regionali la sottoelencata documentazione:

- rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante pro tempore del soggetto beneficiario; per l'Ente Locale sarà sufficiente una determinazione che approvi il rendiconto complessivo per voci di spesa e con l'evidenza dei relativi mandati di pagamento quietanzati;
- dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore del soggetto beneficiario;
- dettagliata relazione finale a firma del legale rappresentante pro tempore del soggetto beneficiario delle attività complessivamente poste in essere e degli obiettivi raggiunti.

La documentazione contabile in originale deve essere conservata a cura del beneficiario per gli eventuali controlli da parte degli organi preposti.
Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso verrà ricondotto all'importo della spesa effettivamente sostenuta e riconoscibile, con conseguente restituzione di quanto già erogato. Qualora la spesa risultasse maggiore del contributo concesso la differenza dei costi rimarrà a carico del soggetto beneficiario.

Art. 12 Revoca dei contributi

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

a) abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultati non veritieri;
b) l'intervento non venga completato nei limiti temporali previsti dall'Avviso;
c) non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità a quanto previsto in sede di istanza.

I contributi saranno revocati parzialmente per minori spese sostenute o spese non ammissibili.

Art. 13 – Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda e nei relativi allegati.
Qualora dal controllo emerga la non veridicitàdi quanto dichiarato e/o la falsità dei documenti allegati, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.
La Regione Campania – Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie si riserva la revoca del finanziamento e l'eventuale recupero delle somme a qualsiasi titolo erogate, in qualsiasi caso dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento in essere dello stesso.

Art. 14 - Pubblicità

I soggetti beneficiari si impegnano a dare adeguata pubblicità, nei rispettivi siti istituzionali, a tuttigli interventi realizzati con il contributo che dà attuazione ai citati DPCM.
Il materiale informativo e promozionale realizzato dovrà riportare il logo ufficiale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento per le Pari Opportunità, con la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità” ed il logo della Regione Campania.
Il suddetto materiale informativo e promozionale dovrà essere messo a disposizione della Regione anche su supporto informatico, ai fini della diffusione attraverso il proprio sito istituzionale e l’invioal Dipartimento per le pari opportunità.

Art. 15 - Trattamento e protezione dei dati personali

La presente informativa è resa ai sensi dell’art. 13 e dell’art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il “GDPR”) e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l’“Interessato”) identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti che partecipano al presente Avviso pubblico.
Il titolare dei dati è la Regione Campania.
I dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.
Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l’art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all’Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall’Amministrazione in base alla vigente normativa. Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l’esclusione dai benefici di cui all’Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Art. 16 Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell’art. 5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., si rende noto che l’ufficio e la persona responsabile del procedimento sono la Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie 50.05.00 e la Dott.ssa Martina Di Maio.
Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento ai seguenti contatti: Dott.ssa Martina Di Maio - e-mail martina.dimaio@regione.campania.it; tel. 08179633606.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Domanda per l'accesso al contributo, a valere sul DPCM del 26/09/2022, finalizzato all'istituzione e funzionamento o al potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Campania

Il sottoscritto _____ nato a _____ il_____ C.F_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap_____ e con sede operativa in _____ Via_____ n. _____ cap_____tel._____ e-mail _____ PEC_____ C.F/P./IVA _____

CHIEDE

di partecipa alla presente procedura nella seguente forma:

☐ in forma singola

☐ in forma associata con i soggetti come riportati nell'Allegato E).

di accedere all'erogazione del contributo previsto a valere sulle risorse del D.P.C.M. 26 settembre 2022, D.P.C.M. 23 novembre 2023 e L.R. 34/2017

☐ per l'istituzione e il funzionamento per almeno 18 mesi di un nuovo suddetto Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere;

OPPURE

☐ per il potenziamento del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, denominato _____ con sede a _____ via _____n._____ Cap _____

(come da documentazione allegata comprovante l'esistenza del Centro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

- che il CUAV per cui si richiede il contributo:

☐ è di nuova istituzione

oppure

☐ è già esistente (come da documentazione allegata);

☐ di aver maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza per un periodo di almeno 3 anni consecutivi (*solo per Ente / organismo del terzo settore*);

☐ di essere registrato nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con numero di iscrizione

_____ (*solo per Ente / organismo del terzo settore*);

☐ di avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne, coerentemente con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul (*solo per Ente /organismo del terzo settore*);

☐ di ottemperare alla normativa in tema di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.;

☐ di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU;

☐ di non essere soggetto gestore di un centro antiviolenza (CAV) e/o casa rifugio (CR);

ovvero

☐ di essere soggetto gestore di un centro antiviolenza (CAV) e/o casa rifugio (CR) e di garantire che le strutture di CAV/CR sono separate e distanti dalla struttura del C.U.A.V e che il personale delle strutture non coincide

☐ di autorizzare la Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal d.lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016;

☐ di possedere i requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 o la condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

DICHIARA INOLTRE CHE IL SUDDETTO CENTRO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA

□ opererà nel rispetto dei requisiti previsti dall'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, e in particolare:

□ ha l'obiettivo di prevenire e interrompere i comportamenti violenti, riservando attenzione prioritaria alla sicurezza e al rispetto dei diritti umani della donna e dei/delle figli/e figli minori, di limitare la recidiva, di favorire l'adozione di comportamenti alternativi da parte degli autori, di far loro riconoscere la responsabilità mediante l'acquisizione di consapevolezza della violenza agita e delle sue conseguenze, nonché di promuovere relazioni affettive improntate alla non violenza, alla parità e al reciproco rispetto;

□ ha come scopo prioritario una netta assunzione di responsabilità della violenza da parte degli autori e il riconoscimento del suo disvalore in quanto modalità relazionale e di risoluzione del conflitto, così come l'attuazione di un processo di cambiamento per il superamento degli stereotipi di genere e di ogni forma di discriminazione, disuguaglianza e prevaricazione;

□ si basa sulla convinzione che sia possibile intraprendere un cambiamento, poiché la violenza nella maggior parte dei casi è un comportamento appreso e una scelta, che si possono modificare attraverso l'accompagnamento e la responsabilizzazione;

<u>Lavoro di rete</u>

□ mantiene rapporti costanti e funzionali, anche mediante la sottoscrizione di protocolli di rete, con le strutture cui compete la prevenzione e la protezione delle vittime e la repressione dei reati di violenza;

□ individua quale referente/responsabile organizzativo e gestionale per la pianificazione delle attività e il monitoraggio dei programmi e per i rapporti con gli altri soggetti della rete regionale antiviolenza

_____.

<u>Requisiti strutturali e organizzativi</u>

□ l'immobile destinato a sede operativa è organizzato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy come da descrizione e piantina allegate;

□ garantisce un'apertura di almeno 2 giorni alla settimana, anche su appuntamento, per un minimo di 12 ore settimanali (indicare giorni e orari di apertura):

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

☐ garantisce un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati:

tel: _____ mail _____

☐ adotta la Carta dei servizi (allegata);

☐ esclude in ogni caso l'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore di violenza e la vittima;

☐ assicura la separatezza dei programmi e degli ambienti tra autori e vittime.

Personale: qualifiche e formazione

☐ si avvale di un'équipe multidisciplinare composta da (indicare il numero per ciascuna figura):

☐ psicoterapeuta o psicologo/a

☐ educatore/trice professionale

☐ assistente social,

☐ psichiatra

☐ avvocato/a

☐ mediatore/trice interculturale

☐ mediatore/trice linguistico-culturale

☐ criminologo/a

☐ altro(specificare) _____

☐ si avvale di personale maschile e femminile specificamente formato come risulta dalla scheda dell'Allegato C, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo art. 4 dell'Intesa;

☐ assicura che qualsiasi interazione con la vittima di violenza sia tenuta da personale femminile specializzato sul tema della violenza di genere e sul lavoro con le vittime;

☐ garantisce alle/agli operatrici/operatori (incluso il personale volontario) almeno 16 ore all'anno di supervisione professionale e tecnica.

Prestazioni minime garantite

Il Centro garantisce:

☐ accesso ai servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ colloqui di valutazione;

□ presa in carico (individuale e/o di gruppo);

□ valutazione del rischio;

□ attività di prevenzione primaria da svolgersi sul territorio regionale quali ad es. eventi/iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità attraverso incontri nelle scuole e sul territorio volti a diffondere la conoscenza dei C.U.A.V. nonché il lavoro di rete con gli altri servizi;

□ svolge attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti, e partecipa all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi sia quantitativa che qualitativa, su base territoriale, regionale o provinciale se prevista, al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dal Dipartimento per le pari opportunità, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Istituto nazionale di statistica e dalle Regioni;

□ si dota di modalità di registrazione e documentazione dei programmi proposti e realizzati, specificando il tipo di violenza agita e di rilevazione degli esiti e degli eventuali abbandoni;

□ realizza un'attività di follow up dei programmi, anche al fine di prevenire la recidiva del comportamento violento.

Allegati

a) scheda progetto per l'operatività del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere

per il quale è richiesto il contributo redatto secondo l'Allegato B;

b) schede del personale e dei/delle volontari/ redatte secondo l'Allegato C che metta in evidenza il percorso formativo ed esperienziale realizzato da ogni operatore, secondo quanto previsto al comma 9 dell'art. 4 dell'Intesa del 14 settembre 2022 e dall'art. 5 dell'Avviso;

c) descrizione dell'immobile sede del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;

d) statuto aggiornato dell'Ente (per i soggetti privati); in caso di ATS statuto di ogni soggetto;

e) relazione dettagliata, secondo l'Allegato D, corredata da eventuale documentazione a supporto, comprovante l'esperienza e le competenze del soggetto proponente, o in caso di ATS di ogni soggetto, con riferimento alla sezione A della tabella di valutazione di cui all'Avviso;

f) carta dei servizi;

g) in caso di ATS, dichiarazione di impegno a costituirsi indicando il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila secondo l'Allegato E;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) nel caso di reti di partenariato/collaborazione con altri Enti pubblici e/o privati, lettera di adesione per ciascuno dei partner individuati.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Scheda progetto finalizzato all'istituzione e al funzionamento o al potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Campania

Attività previste e modalità di funzionamento del Centro	Analisi dei bisogni rilevati sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, obiettivi, fasi e sviluppo delle azioni, modulistica in uso, monitoraggio degli esiti
Personale	Descrizione dell'organigramma previsto (art. 4 c.4 dell'Intesa Stato Regioni)
Attività di formazione e supervisione professionale e tecnica del personale	Analisi fabbisogno, azioni, fasi e sviluppo
Programmazione del lavoro di rete e modalità operativa di collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio,	Descrizione delle modalità operative in corso o da attivare; prospettive
Protocolli operativi o accordi di rete vigenti o da attivare (si ricorda che protocolli di intesa con UEPE e/o uffici Giudiziari sono obbligatori come da Avviso)	Descrizione
In caso di ATS	Descrivere dettagliatamente per ogni soggetto componente l'ATS, compreso il capofila, ruolo e funzioni nell'ambito della proposta progettuale

Luogo e data

Firma digitale del rappresentante legale

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Scheda del personale e dei volontari/e per il progetto finalizzato all'istituzione e al funzionamento o al potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Campania

_____

(indicare nome del Centro per uomini autori di violenza di genere e domestica)

compilare una scheda per ciascun/a operatore/trice e volontario/a, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.

Nome e Cognome	
Profilo professionale	
Titolo di studio	
Attività svolte/ da svolgere all'interno del centro	
Anni di esperienza nell'ambito del contrasto alla violenza di genere	

FORMAZIONE SU TEMATICHE LEGATE ALLA VIOLENZA DI GENERE E AL LAVORO CON GLI AUTORI DI VIOLENZA (compilare i punti seguenti per ogni corso)

1. Titolo del corso	
2. Tematiche trattate	
3. Anno di svolgimento	
4. Durata (n° ore)	
5. Soggetto organizzatore	

Luogo e data

Firma digitale del rappresentante legale

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Scheda dettagliata del progetto finalizzato all'istituzione e funzionamento o al potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Campania

A. TITOLO DEL PROGETTO

_____

B. CAPOFILA

_____

C. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	
Tipologia (art. 4 dell'Avviso pubblico)	
Indirizzo	
Città	
Prov.	
CAP	
N. Telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Cognome del Legale Rappresentante	
Nome del Legale Rappresentante	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. PARTENARIATO

(Elencare tutti i soggetti componenti la partnership ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso)

Denominazione Partner	Tipologia (art. 2 dell'avviso)
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	

D.1. Caratteristiche del Partenariato (da ripetere per ciascun soggetto partner)

Partner 1 _____

Esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente avviso

Esperienze maturate nelle attività per le quali si chiede il finanziamento

E. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E.1. Analisi di genere. Presentazione dell'analisi di genere dell'area di riferimento rispetto ai fabbisogni alla base della proposta progettuale con indicazione delle fonti e delle analisi svolte (max 500 parole).

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2. Articolazione della proposta progettuale. Descrizione dell'obiettivo strategico, degli interventi che si intende realizzare, della tipologia e delle modalità di realizzazione delle azioni previste e dei rispettivi risultati attesi (max 500 parole).

E.3. "Risorse finanziarie". Descrivere allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all'attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso (max 300 parole)

E.4 Cronoprogramma delle attività. Illustrare il cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo, ed i risultati connessi (max 200 parole)

La tabella riportata di seguito rappresenta un esempio con ipotesi di inizio attività a partire da gennaio 2025, pertanto la stessa va adattata al progetto.

	2025												2026							
MESE	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	**Lug**	**Ago**	**Set**	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	**Lug.**	**Ago**
Attività ….																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività ….																			

F. SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

F.1. Strategia dell'Accordo di rete. Descrivere la strategia di sostenibilità dei risultati attesi e di replicabilità dell'intervento, con particolare riferimento alla valorizzazione del partenariato ed alla capitalizzazione degli Accordi Territoriali (max 500 parole)

F.2. Monitoraggio e valutazione. Illustrare il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione dei singoli interventi e attività, al raggiungimento degli obiettivi ed all'analisi dei rischi connessi con l'attuazione dell'intervento (max 200 parole)

I. GOVERNANCE DELL'ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE

I.1 Governance. Descrivere le modalità organizzative previste per attuare l'Accordo, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei singoli partner (max 200 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.2. Project team. Illustrare la composizione, i ruoli, le responsabilità del team di progetto e le modalità con cui saranno realizzate le singole azioni, nell'ambito dei tre Interventi (max 200 parole)

L. COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Istituzione nuovo CUAV	
Funzionamento nuovo CUAV	
Formazione (da 10 a 15%)	
Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione (10%)	
Costo totale progetto	

Potenziamento CUAV	
Formazione (da 10 a 15%)	
Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione (10%)	
Costo totale progetto	

Luogo e Data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome e cognome del legale rappresentante _____

Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Dichiarazione di impegno a costituire ATI/ATS in caso di ammissione

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 75 e 76 del medesimo D.P.R. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

i sottoscritti Organismi

Denominazione soggetto

Tipologia soggetto - *indicare natura giuridica*

Partita IVA /Codice fiscale

Indirizzo

Telefono

E-mail

Capofila/ mandante - *indicare*

Inserire tutti i suddetti dati per ciascun soggetto del partenariato

DICHIARANO

che è loro intenzione riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo, impegnandosi sin d'ora, congiuntamente e solidamente nei confronti di Codesto Ente ai sensi delle normative vigenti, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza al soggetto _____ con sede in _____ via _____ codice fiscale _____ partita iva _____, qualificato come mandataria o capofila, il quale firma la domanda di partecipazione all'Avviso e, in caso di ammissione a contributo, sottoscrive l'apposito Disciplinare in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante della Capofila

Firma digitale dei legali rappresentanti dei soggetti mandanti

Avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e/o il funzionamento di Centri per Uomini autori di violenza domestica e di genere sul Territorio della Regione Campania. CUP B29I25000150001

Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria

(resa dal soggetto capofila e da ciascun partner ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il_____ C.F_____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap_____ e con sede operativa in _____ Via_____ n. _____ cap_____tel._____ e-mail _____ PEC_____ C.F/P./IVA _____

DICHIARA

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA;

☐ di non essere tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione);

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione);

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Decreto Dirigenziale n. 116 del 03/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. DE SIMONE MATTEO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'Ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal dott. De Simone Matteo a mezzo PEC del 19/02/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 86490 del 19/02/2025, perfezionata in data 25/02/2025 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;

b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO che il dott. De Simone Matteo nato a Napoli (NA) il 30/05/1994, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. De Simone Matteo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al dott. De Simone Matteo nato a Napoli (NA) il 30/05/1994;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. De Simone Matteo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al dott. De Simone Matteo;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 115 del 27/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PSP 2023-2027. CSR DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - INTERVENTO SRD06 AZIONE 2 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO E CONTESTUALE PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE FF

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2024) 6849 final del 30/09/2024 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 ver. 3.2;
b) con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto ha preso atto di tale modifica;
c) con DRD DRD n.735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 3.0;
d) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1);
e) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario – Direttore FF" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO, il DRD n.1013 del 30/12/2024 con il quale è stato approvato il Bando della Tipologia d'Intervento SRD 06 Azione 2 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" e relativi allegati nell'ambito del CSR Campania 2023/2027 nel quale, tra l'altro si stabiliva come termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno il 10 marzo 2025;

CONSIDERATO che

a) il rilascio delle domande di sostegno sul SIAN relativamente al bando di selezione dell'intervento SRD 06 Azione 2 approvato con il DRD 1013/24 è stato reso possibile solo dal 19 febbraio 2025, a ridosso quindi della scadenza fissata dal citato provvedimento, a seguito delle operazioni di validazione del sistema di verificabilità e controllabilità da parte di AGEA -OP;

b) a seguito degli incontri divulgativi tenutisi nel territorio di interesse del bando è emersa la necessità di alcune ottimizzazioni dello stesso con particolare riferimento alle categorie catastali dei fabbricati aziendali funzionali all'attività agricola danneggiati per i quali può essere proposto un intervento di ripristino;

VALUTATO pertanto necessario

a) prorogare di 30 giorni la data ultima per il rilascio delle domande di sostegno accogliendo anche in parte le richieste formalizzate dagli operatori agricoli del territorio interessato alle provvidenze dell'intervento SRD 06 azione 2 al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese che hanno subito danni alle strutture aziendali;

b) prevedere che tra Criteri di Ammissibilità relativi a specifici interventi, paragrafo 8.4.1 del bando, in aggiunta alle categorie catastali (D10; C/6 e C/7) relative ai beni immobili, anche la categoria **C/2** sempre se essi sono strettamente collegati all'attività agricola;

RITENUTO pertanto

a) di dover prorogare il termine stabilito per il rilascio delle domande di sostegno per l'intervento SRD 06 Azione 2, stabilendo il nuovo termine per il rilascio delle stesse sul portale SIAN**, alle ore 16.00 del 10 aprile 2025**;

b) di dover integrare il bando SRD 06 azione 2" *Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo"* prevedendo al paragrafo 8.4.1, in aggiunta alle categorie catastali (D10; C/6 e C/7) relative ai beni immobili, anche la categoria catastale **C/2** sempre se essi sono strettamente collegati all'attività agricola;

c) di dover confermare tutto quant'altro disposto con il decreto n.1013 del 30/12/2024.

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

c) la DGR n. 533 del 11/10/2024 ad oggetto: CSR Campania 2023-2027 - SRD 06-azione 2 - Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso Piogge alluvionali del 27/29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta;

d) il DM n. 0629889 del 28/11/2024 - Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l'attivazione da parte della Regione Campania dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU) n. 286 del 6/12/2024;

e) il DRD n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;

f) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;

g) il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare il termine stabilito per il rilascio delle domande di sostegno per l'intervento SRD 06 Azione 2" Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui al DRD 1013/24, stabilendo il nuovo termine per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN, **alle ore 16.00 del 10 aprile 2025**;

2. di integrare il bando SRD 06 azione 2" Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" prevedendo al paragrafo 8.4.1, in aggiunta alle categorie catastali ammissibili (D10; C/6 e C/7**)** relative ai beni immobili, anche la categoria **C/2** sempre se essi sono strettamente collegati all'attività agricola;

3. di confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n.1013 del 30/12/2024;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 117 del 27/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

IANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - INTEGRAZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO DELL'INTERVENTO SRD05 IMPIANTI FORESTAZIONE-IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI CON ALLEGATI APPROVATO CON DRD 499 DEL 06.08.2024

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a) con Decisione C(2024) 6849 final del 30/09/2024 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 ver. 3.2;
b) con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto ha preso atto di tale modifica;
c) con DRD DRD n.735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 3.0;
d) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1);
e) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a) il DRD n. 499 del 06/08/2024 con il quale è stato approvato il bando dell'intervento SRD05 "impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", predisposto dalla UOD500715 "Politica Agricola Comune" e i relativi allegati;
b) il DRD n. 695 del 30/10/2024 con il quale è stato prorogato il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno a valere sul bando di selezione dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli".

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria del bando fissata dal DRD 499/24 è di €. 1.500.000,00, che sono state rilasciate sul portale SIAN n. 96 domande per una richiesta di contributo di €. 2.904.167,63 e che la dotazione finanziaria complessiva dell'intervento SRD05 è di €. 3.000.000,00.

VISTA la nota n. U2 del 28/01/2025 della Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Campania, ad oggetto "Richiesta Incremento dotazione finanziaria a valere sull'Intervento SRD 05 Impianti forestazione/imboschimenti e sistemi agroforestali su terreni agricoli", con la quale si prende atto dell'interesse suscitato dal bando in oggetto e al fine di valorizzare al meglio il lavoro istruttorio degli uffici regionali si chiede di incrementare la dotazione finanziaria del bando;

CONSIDERATA condivisibile la richiesta della Federazione, le legittime aspettative dei potenziali beneficiari e non ultima l'esigenza di massimizzare l'efficacia e la valorizzazione del lavoro istruttorio;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
d) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
e) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
g) Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L327 del 21/12/2022);

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di incrementare la dotazione finanziaria del bando dell'intervento SRD05 "impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", approvato con DRD n. 499 del 06/08/2024, di un ulteriore 1.500.000,00 euro portando la dotazione complessiva del bando a 3.000.000,00 euro;
2. di confermare tutto quant'altro stabilito con il DRD 499 del 06/08/2024 compresa l'adozione di una graduatoria unica regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R.

19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore all'Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   - all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto
   - al B.U.R.C.", ai fini della pubblicazione.

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 118 del 28/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

CRS CAMPANIA 2023/2027 APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A VALERE SUGLI INTERVENTI SRH03 E SGR09 DI CUI AL DRD 624/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1;
d) con Delibera n. 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DRD 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".
h) con DRD 624 del 07/10/2024 sono state approvate le Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SGR09
i) con DGR 600 del 22/12/2020 è stato approvato, tra l'altro, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50 - 07);
l) con DGR n. 657 del 21/11/2024 sono state conferite al Dott. Filippo Diasco le funzioni dirigenziali aggiuntive sull'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, nelle more dell'interpello per l'attuazione del nuovo Ordinamento degli uffici della Giunta Regionale;

CONSIDERATO
che a seguito della sottoscrizione dei DICA relativi al primo bando relativo all'intervento SRH03 sono in avvio le attività formative, pertanto, al fine di dare piena operatività all'intervento e consentire agli Operatori economici di realizzare i corsi risulta necessario aggiornare le Linee guida di cui al DRD 624/24.

RITENUTO pertanto:
- di dover approvare le Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SGR09 Release 1 (con allegati) per la corretta realizzazione delle attività di formazione a valere sugli interventi SRH03 e SGR09 (Allegato 1)

VISTI:
a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 78;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;

c) il D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii. che disciplina le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel Piano Strategico PAC per il percepimento dei pagamenti unionali, di cui al regolamento (UE) 2021/2115 ed in particolare l'art. 25;
d) il DM MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023 con il quale sono adottate le "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli NON SIGC";
e) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foresta (MASAF) n.93348 del 23/02/2024, che fissa le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili come previsto dall'art. 25 del d.lgs. 42/2023;
f) il DRD n. 325 del 28/05/2024 con il quale è stato approvato il documento consolidato complessivo "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0" che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata, comprensiva di modifiche, dei criteri di selezione;
g) il DRD n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
h) il DRD n. 45 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il "PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023 - 2027 - APPROVAZIONE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023 - 2027 DELLA REGIONE CAMPANIA VERSIONE 2.1" - con allegati
i) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC) e il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento (versione 1.0);
l) il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC);
m) il DRD n. 321 del 28 maggio 2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";
n) il DRD 334 del 31/05/2024 e s.m.i ad oggetto Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare il documento "Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SGR09 Release 1 (con allegati) per la corretta realizzazione delle attività di formazione a valere sugli interventi SRH03 e SGR01 (Allegato 1);

2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;

3. di inviare il presente decreto:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;

- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONIDI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

RELEASE 1

SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

(Versione 2.0 - febbraio 2025)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Sommario

Sommario

PREMESSA 4
FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEEGUIDA 4
ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA 4
A.Avvio delle attività formative 5
B. Presidio delle attività formative 12
C. CONCLUSIONE ATTIVITA' 16
D. Richiesta contributo per attività realizzate 21
E ALLEGATI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le presenti Linee Guida si applicano agli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07 00) della Regione Campania, in attuazione degli interventi a sostegno dell'AKIS previsti dal CSR Campania 2023/2027 relativamente alle tipologie di intervento:
SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare".

FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEEGUIDA

Le linee guida mirano a migliorare la realizzazione degli interventi formativi attraverso la sistematizzazione delle procedure da seguire e l'omogeneizzazione degli strumenti da utilizzare. Inoltre, disciplinano i rapporti e le comunicazioni, che necessariamente devono avvenire solo a mezzo PEC[1] tra gli Operatori Economici (O.E.) attuatori delle attività e gli Uffici competenti della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (DG 50 07).
Le linee guida si rivolgono agli Operatori Economici, soggetti attuatori delle attività previste dalle tipologie di intervento SRH03 e SGR09 e danno indicazioni sulla corretta organizzazione e gestione delle attività formative.

ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Le Linee Guida si articolano in tre fasi sequenziali e auto consistenti:

[1]La pec è quella indicata nei provvedimenti autorizzativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.1.A) **Avvio delle attività:** è il momento successivo alla sottoscrizione del Decreto di ammissione al contributo (DICA). In questa fase l'O.E. ha la responsabilità di predisporre il calendario delle lezioni per avviare il corso nel rispetto del progetto presentato in risposta al bando e allegato alla Domanda di Sostegno.

1.1.1.B) **Presidio delle attività**: è la fase operativa del corso. L'O.E. deve assicurare il corretto svolgimento dei corsi assegnati e definito nella fase di avvio.

1.1.1.C) **Conclusione delle attività:** è il momento finale del corso. In questa fase, l'O.E. deve procedere alla chiusura dei corsi, predisporre la richiesta di contributo e la documentazione necessaria.

Per ogni fase (avvio, gestione e conclusione delle attività) sono definite le attività da svolgere e i documenti da produrre.

Inoltre, durante tutte le fasi, l'O.E. deve utilizzare ed implementare l'apposito software on line predisposto dall'UFFICIO COMPETENTE per la gestione dei dati relativi ai corsie per l'utilizzo dei previsti documenti e accessibile dall'apposita area dedicata al seguente link: *www.akis-campania.it*

A. Avvio delle attività formative

Dopo la Decisione Individuale di Ammissione al Contributo (DICA), l'O.E., per avviare i corsi previsti, deve procedere al caricamento delle istanze sulla piattaforma on line ed inviare a mezzo pec all'Ufficio competente, il *calendario didattico di dettaglio* (**All.B Calendario di dettaglio)** con l'indicazione delle date di svolgimento, sede, docente, ecc.. predisposto in coerenza a quello presentato in risposta al bando e allegato alla domanda di sostegno.

Per l'avvio del corso è necessario realizzare le attività riportate sinteticamente nella tabella seguente e descritte nel prosieguo del documento:

Attività	**Tempi**	**Documenti da produrre**	**Soggetti a cui Inviare i documenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Caricamento istanze in piattaforma	Prima dell'avvio del corso	Elenco partecipanti (all.A)	UFFICIO COMPETENTE
2. Assicurazione partecipanti	Prima dell'avvio del corso	Assicurazione	UFFICIO COMPETENTE
3. Trasmissione del calendario di dettaglio	Prima dell'avvio del corso	Calendario delle lezioni (all. B)	UFFICIO COMPETENTE
4. Predisposizione dei registri	Prima dell'avvio del corso	Registri (All.C)	UFFICIO competente per territorio per vidimazione
5. Predisposizione questionari di valutazione e gradimento	Prima dell'avvio del corso	- - Strumenti di valutazione e gradimento (All. D) - Valutazione in ingresso, intermedia e fine corso (All. D1) Gradimento fine corso (All. D2):	UFFICIO COMPETENTE
6. Predisposizione supporti didattici	Prima dell'avvio del corso	- Supporti didattici previsti nell'offerta	UFFICIO COMPETENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1 Caricamento istanze in piattaforma

L'O.E., confermate le adesioni dei partecipanti già inseriti nel progetto didattico presentato in risposta al bando, provvede al caricamento delle istanze nel software on line predisposto dalla Regione per la gestione dei dati relativi ai corsi e a stampare l'elenco partecipanti definitivo (All. A) da inviare all'ufficio competente contestualmente al calendario didattico definitivo. In caso di adesioni eccedenti il numero massimo di allievi iscrivibili al corso (20 partecipanti), l'O.E. applicherà criteri di selezione coerenti con quanto indicato dagli Obiettivi specifici del CSR Campania dando priorità alle istanze di partecipazione pervenute da giovani imprenditori e alle donne.

Il numero di destinatari per ciascun corso è compreso tra 10 e 20 unità ed è con riferimento a tale numero che si definisce, in base all'unità di costo standard, il valore del corso. Si precisa che, essendo previste sanzioni e riduzioni sia sul numero di partecipanti che non hanno raggiunto la percentuale minima di presenze al corso (80%), sia sul numero di formati (partecipanti che ottengono l'attestato di frequenza), è sulla base del valore del corso che saranno calcolate tali sanzioni e riduzioni.

In caso di rinuncia di uno o più partecipanti è facoltà dell' O.E. decidere di avviare comunque il corso senza effettuare sostituzioni fino al numero minimo di 10 partecipanti.

In caso di sostituzioni di uno o più partecipanti, trattandosi di variante, vedere quanto previsto al paragrafo **A.7 "Varianti"**.

Non è possibile sostituire i partecipanti durante la realizzazione del corso e non è prevista la figura di uditore.

Tempi e documenti

L'O.E. deve predisporre l'elenco partecipanti prima dell'inizio del corso. L'elenco partecipanti andrà inviato all' Ufficio Competente contestualmente al calendario.

A.2 Assicurazione partecipanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'O.E. dopo aver formato l'aula nel rispetto dei criteri di selezione dei partecipanti in coerenza con quanto previsto dal CSR, dovrà stipulare l'assicurazione per tutti i partecipanti che andrà successivamente allegata al calendario didattico di dettaglio.
Le polizze assicurative stipulate per i partecipanti ai corsi devono essere relative al ramo infortuni ed al ramo RCT e la documentazione attestante l'avvenuta stipula deve essere conservata presso la sede corsuale e resa disponibile nel corso di eventuali controlli di I livello e per quelli successivi.

Tempi e documenti

L'O.E. deve stipulare l'assicurazione partecipanti dopo aver predisposto l'elenco partecipanti definitivo. L'assicurazione andrà inviata contestualmente al calendario di dettaglio.

A.3 Trasmissione del calendario di dettaglio

Il calendario didattico di dettaglio, compilato sulla base del format allegato (All. B Calendario di dettaglio) deve essere coerente con quello presente nel progetto formativo allegato alla domanda di sostegno con in più l'indicazione delle date e dell'orario delle singole lezioni.
E' importante tenere presente che:

- le percentuali di attività in aula, fuori aula e FAD devono rispettare quanto previsto nel progetto didattico allegato alla domanda di sostegno;
- la durata delle singole lezioni non può essere inferiore alle 2 (due) ore e nonpuò superare le 6 (sei) ore giornaliere. Esclusivamente per le visite/viaggio distudio è prevista una durata massima di 8 (otto) ore al giorno;
- le attività possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona;
- la modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore di teoria da intendersi come attività d'aula;
- le attività didattiche possono essere svolte anche in ore serali (comunque non oltre le ore 21,00 salvo i casi che prevedono la presenza dei partecipanti nei campi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le lezioni devono essere svolte dal lunedì al venerdì;
- le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso;
- la durata dei corsi è esplicitata nei documenti di programmazione;
- le eventuali ore aggiuntive previste nel progetto didattico possono essere svolte in aula e fuori alula (visite). Anche in questo caso la modalità fad è consentita fino a un massimo del 50% delle ore di teoria da intendersi come attività d'aula.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono inviare all'Ufficio competente per l'approvazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso, i seguenti documenti:

- Lettera richiesta autorizzazione avvio corso;
- Calendario didattico di dettaglio (All. B)
- Elenco partecipanti (All.A)
- Dichiarazione caratteristiche piattaforma FAD (All.G)
- Assicurazione
- Supporti didattici
- Strumenti di valutazione e di gradimento

A.4 Predisposizione dei registri

E' necessario provvedere alla stampa del registro presenza e del registro consegna attestati (All. C1 e C2) e alla predisposizone del registro di consegna materiali relativi a ciascun corso, avendo cura di numerare le singole pagine in ordine progressivo. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati dall'Ufficio competente per territorio oppure dagli altri Uffici della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali o della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili. L'assenza o la mancata vidimazione del registro comporta l'immediata chiusura del corso e l'applicazione di sanzioni e riduzioni.

Tempi e documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'O.E. deve predisporre i seguenti registri timbrati e vidimati prima dell'inizio del corso:

- Registro delle lezioni e presenze partecipanti prodotto dal software online di gestione corsi (All. C1)
- Registro di consegna dei materiali ai partecipanti
- Registro di consegna degli attestati prodotto dal software online di gestione corsi (All.C2)

A.5 Predisposizione degli strumenti di valutazione e gradimento

Gli strumenti di valutazione e gradimento devono essere predisposti a cura dell'OE in conformità a quelli descritti nel progetto formativo presentato in risposta al bando e sono:

Valutazione in ingresso, intermedia e fine corso: gli strumenti utilizzati devono valutare le conoscenze di ingresso dei partecipanti, quelle maturate a metà del corso e al termine dello stesso e prevedere una sessione specifica di recupero, nel caso di carenze evidenziate, prima dello svolgimento dell'esame finale. Per i corsi della durata pari o inferiore a 20 ore non è previsto il questionario di valutazione intermedia;

Gradimento fine corso: gli strumenti utilizzati devono rilevare, a fine corso, il livello di gradimento dei partecipanti rispetto ad alcuni aspetti: tematiche trattate, docenti, metodologia didattica, organizzazione e logistica.

L'O.E. deve elaborare i dati emersi anche attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche e i risultati dovranno essere trasferiti in un report ai fini dell'adozione di eventuali azioni correttive e/o di miglioramento.

Inoltre, l'O.E. deve predisporre i suddetti documenti e renderne disponibile la consultazione insede di controlli di I livello.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono predisporre i seguenti documenti:

- Questionari di valutazione in ingresso, intermedio e di fine corso
- Questionari di gradimento fine corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I questionari devono essere inviati contestualmente al calendario di dettaglio e l'O.E. deve renderne disponibile la consultazione in sede di controlli di I livello.

A.6 Predisposizione dei supporti didattici

I supporti didattici devono essere predisposti in coerenza con quanto previsto nel progetto formativo allegato alla domanda di sostegno.

I supporti devono essere allegati al calendario didattico di dettaglio e l'O.E. deve renderne disponibile la consultazione in sede di controlli di I livello.

Tempi e documenti

I supporti devono essere allegati al calendario didattico di dettaglio

A.7 Varianti

La sostituzione di uno o più partecipanti è consentita, previa autorizzazione, esclusivamente previa autorizzazione dell'UOD 20 prima dell'invio del calendario didattico di dettaglio per l'approvazione.

Non è mai possibile sostituire i partecipanti durante la realizzazione del corso.

In caso di variazione l'O.E. deve, prima del caricamento in piattaforma, inviarne apposita richiesta a mezzo PEC all'UOD 20 unitamente all'elenco partecipanti aggiornato e alle nuove istanze onde consentire i controlli previsti all'Ufficio competente. Solo al buon esito delle verifiche sulle autodichiarazioni l' UOD 20 potrà autorizzare la variante. Una volta ricevuta l'autorizzazione sarà cura dell'O.E. provvedere a caricare le nuove istanze in piattaforma.

La sostituzione di uno o più docenti con altri presenti nel corpo docenti autorizzato ai sensi del DRD 621/24 s.mi è consentito. Eventuali sostituzioni di docenti con altri non presenti nell'elenco autorizzato ai sensi del DRD 621/24 s.mi. comportano una variante della Domanda di Sostegno e saranno autorizzate in via eccezionale e/o per cause di forza maggiore e comunque non più di una volta, previa verifica dei livelli di competenza del docente subentrante che dovranno essere superiori o uguali al docente da sostituire.

In tal caso l'O.E. dovrà farne apposita richiesta a mezzo PEC all'UOD 20 allegando

fonte: http://burc.regione.campania.it

una breve relazione esplicativa delle motivazioni della richiesta, la nota curriculare del docente subentrante con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione all'avviso e coerenti con le macroaree di e agli argomenti del corso (modulo) per il quale saranno impegnati.

Sulla base della documentazione ricevuta, l'UOD 20 valuterà l'opportunità di autorizzare o meno la variante. In caso positivo sarà cura dell'O.E. provvedere alla variante della DdS attraverso il portale SIAN.

B. Presidio delle attività formative

Dopo l'avvio e durante la realizzazione delle attività l'O.E. deve garantire il corretto svolgimento dei corsi e facilitare l'attività di controllo svolta dagli Uffici competenti.

Nel caso in cui l'O.E. rilevi una riduzione superiore al 50% del numero dei partecipanti frequentanti il corso è obbligato a darne comunicazione alla UOD 20 che provvederà alla sospensione dello stesso onde evitare il rischio di non riconoscibilità del corso.

Sarà cura dell'OE valutare la possibilità di recuperare gli allievi e riprendere le attività o chiudere definitivamente il corso e riprogrammarlo.

In particolare, deve gestire le seguenti attività:

Attività	**Tempi**	**Documenti da produrre**	**Soggetti a cui inviare i documenti**
1. Comunicazioni Variazioni	Con almeno 3 giorni di anticipo	Lettera di variazione	Ufficio Competente
2. Gestione dei registri	Durante lo svolgimento del corso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Monitoraggio fisico	Durante lo svolgimento del corso		Software on line di gestione corsi
4. Controlli di I livello	Durante lo svolgimento del corso	Eventuali documenti di integrazione e lettera di accompagnamento a seguito di richiesta di integrazione in sede di stesura del verbale o successivamente a seguito di richiesta dell'ufficio.	Ufficio Competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 Comunicazioni Variazioni

Variazioni relative a date di calendario, orari di svolgimento, tutor, devono essere preventivamente comunicate sia all'Ufficio competente per territorio che all' Ufficio Competente responsabile attuazione AKIS (UOD20).

Per quanto riguarda i docenti sono ammesse esclusivamente variazioni che non implicano modifiche all'elenco approvato.

In caso di variazioni non comunicate la/e lezione/i in oggetto non sarà riconosciuta e laddove pertinente saranno applicate ulteriori sanzioni e riduzioni.

Tempi e documenti

L'O.E. deve comunicare le variazioni con almeno 3 giorni di anticipo salvo i casidi comprovata urgenza ed imprevedibilità.

B.2 Gestione dei registri

L'O.E. deve garantire la corretta tenuta dei registri attraverso la compilazione quotidiana degli stessi e l'aggiornamento in tempo reale del software on line; a tale fine deve:

- attestare la veridicità del contenuto attraverso l'apposizione della firma (vistodi controllo) su ogni pagina del registro delle lezioni e delle presenze partecipanti;
- compilare il registro presenze in tempo reale e rigorosamente in ordine cronologico. In particolare, giornalmente devono essere annotate le assenze dei partecipanti, inserendo la parola "assente" o barrare gli spazi vuoti in corrispondenza dei rispettivi nominativi e curare che la firma dei presenti venga apposta all'atto dell'entrata e dell'uscita. Devono essere registrati, nella stessa pagina, eventuali ingressi ritardati e/o allontanamenti anticipati rispetto all'orario di inizio e fine delle lezioni ed essere riportati, nelle note, eventuali abbandoni del corso;
- compilare il registro consegna materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aggiornare le presenze dei partecipanti nel software on line;

In caso di irregolarità nella tenuta dei registri verranno applicate sanzioni e riduzioni.

Tempi e documenti

L'O.E. deve garantire che, al termine di ogni lezione, il responsabile del corso, il tutor e i docenti abbiano cura di firmare e compilare il registro in tutte le sue parti e aggiornare l'apposita sezione del software on line entro il giorno lavorativo successivo alla lezione.

B.3 Monitoraggio

Durante la realizzazione dei corsi gli O. E. sono tenuti ad implementare il software on line con i dati di monitoraggio fisico delle attività, sia realizzate in presenza che in fad, per consentire il rilevamento sistematico dei dati di avanzamento. In particolare gli OE devono provvedere al caricamento delle presenze dei partecipanti entro il giorno successivo alla data di realizzazione dell'attività; qualora la data successiva cada in un giorno festivo la scadenza s'intende rimandata al giorno feriale seguente.

Per quanto riguarda le attività realizzate in fad andranno inserite nella piattaforma gestione corsi del CSR le ore effettive di presenza dei partecipanti risultanti dal report di tracciamento prodotto dalla piattaforma e-learning utilizzata dall'ente.

Tempi e documenti

Gli O.E. sono tenuti ad implementare in tempo reale il data base presente nell'area dedicata on line (piattaforma gestione corsi del CSR)

B.4 Controlli di I livello

Le attività formative realizzate e le documentazioni che ne accertano il regolare svolgimento sono oggetto di controlli di I livello gestiti dal personale della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania con l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme.

I suddetti controlli saranno affidati a coppie di funzionari regionali.

Il controllo riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi e didattici relativi al corso. I controlli saranno effettuati sul 100% dei corsi e riguarderanno almeno una lezione per corso nel caso di corsi fino a 49 ore, almeno due lezioni per corsi di durata da 50 a 99 ore e almeno 3 lezioni per i corsi da 100 a 199 ore e almeno 4 lezioni per i corsi da 200 ore. In ogni caso, qualora durante il controllo siano state rilevate inadempienza, saranno effettuati ulteriori controlli per verificare l'andamento del corso.

Gli ispettori si recheranno presso la sede del corso senza preavviso e sulla base del calendario prodotto dall'O.E. e, insieme al responsabile del corso/tutor, verificheranno la qualità, la conformità e il regolare svolgimento delle attività e compileranno il relativo verbale che dovrà essere sottoscritto dagli ispettori incaricati e dal responsabile/tutor del corso.

Qualora la documentazione accertante il regolare svolgimento del corso risulti incompleta, gli ispettori rilasciano all'O.E. una copia del verbale di notifica con la richiesta di integrazioni. Tali integrazioni devono essere inviate agli ispettori responsabili del controllo nei tempi e secondo le modalità indicate nel verbale di notifica. Successivamente all'O.E. sarà comunicato l'esito positivo o negativo del controllo dall'Ufficio competente. In caso di esito negativo saranno applicate laddove pertinenti le sanzioni e riduzioni previste.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei controlli, l'O.E. deve collaborare garantendo che presso l'aula formativa sia disponibile la seguente documentazione:

- Copia del calendario didattico di dettaglio comprese eventuali variazioni di calendario;
- Copia del documento di riconoscimento dei partecipanti;
- Registro lezioni e presenze partecipanti
- Registro consegna materiali
- Supporti didattici;

- Questionari di valutazione somministrati ai partecipanti.

Tempi e documenti

Eventuali integrazioni relative alla documentazione devono essere inviate nei tempi stabiliti dal verbale di notifica e accompagnati da apposita comunicazione.

C. CONCLUSIONE ATTIVITA'

Gli O.E. a conclusione del corso devono svolgere le seguenti attività

Attività	**Tempi**	**Documenti da produrre***	**Soggetti a cui inviare i documenti**
1. Esame finale	Entro 15gg. dalla chiusura del corso	– Lettera nomina commissione d'esame - Verbale di esame (All.D)	Ufficio Competente
2. Rilascio attestati		-Attestati (All.E1 e E2)	
3. Trasmissione documenti perla chiusura del corso	Prima della richiesta del contributo	- documentazio nefine corso	Ufficio Competente
4. Richiesta del contributo	Secondo quant o stabilito nel bando	- Richiesta erogazione contributo (All. _F1-F2) - Domanda di pagamento SIAN (Agea OP)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C1 Esame finale

Entro 15 gg. dalla chiusura del corso è obbligatorio svolgere l'esame, per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nel programma del corso. A tale esame sono ammessi i partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto alle ore totali previste dal corso. Si precisa che le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso. Le prove finali devono svolgersi in un solo giorno e possono prevedere una provaorale o test a risposta multipla.

L'O.E. fissa la data per l'esame finale e richiede preventivamente all'Ufficio competente, con apposita lettera, la nomina della commissione, comunicando nel contempo il nominativo del membro nominato o dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio o dall' ASL (solo corsi PAN e benessere animale) ed il membro da loro designato.

Contestualmente alla lettera di richiesta di nomina commissione, l'O.E. deve inviare copia del registro delle presenze partecipanti per consentire la verifica della corrispondenza con i dati presenti nel software online.

La commissione deve essere così composta:

. un tecnico incardinato nella DG con funzione di Presidente;
. il responsabile del corso;
. un rappresentante dell'O.E.;
. un tecnico designato dall' Ordine Provinciale dei dottori agronomi eforestali competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014, il membro di cui al punto 4 va sostituito da due rappresentati ASL:

- un dirigente o un suo delegato del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della ASL;
- un dirigente o un suo delegato del Servizio Prevenzione e salute negli ambienti di lavoro del Dipartimento di Prevenzione della ASL;

Per i soli corsi sul benessere animale, validi ai fini dei requisiti sulla condizionalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello Sviluppo Rurale, di cui al punto 4 va sostituito da un veterinario designato dall'ASL competente per territorio.

La commissione è validamente costituita se sono presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso; un tecnico designato dall' Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN)

DM 22/01/2014, perché la Commissione sia valida devono essere presenti almenoi seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso; un dirigente o un suo delegato delle Aziende Sanitarie Locali.

Per i soli corsi sul benessere animale su indicati perché la Commissione sia valida devono essere presenti almenoi seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso, un veterinario designato dall'ASL competente per territorio.

Solo per motivi eccezionali e giustificati il responsabile del corso, previa autorizzazione, può essere sostituito da un rappresentante qualificato dell'ente.

Ai soli componenti della commissione su indicati, aventi diritto[2], l'O.E. potrà riconoscere un gettone di presenza di euro 100,00 lordi più eventuale rimborso spese autorizzato dall' O.E.. L'eventuale partecipazione degli stessi componentiad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto allaliquidazione di ulteriore gettone di presenza.

Il presidente della commissione procede all'identificazione dei partecipanti e al termine dell'esame, compila il verbale di esame (**All. D**) in duplice copia.

Una copia va inviata all'Ufficio competente e un'altra deve restare agli atti dell'O.E.

In caso di partecipanti ammessi all'esame ma assenti alla seduta è possibile prevedere, per giustificati motivi, il recupero nella sessione d'esame di un altro corso, previa specifica richiesta di autorizzazione all'Ufficio competente.

[2] Per i dipendenti pubblici si applica quanto previsto al comma 11 art 53 del Dlgs 165/2001 e disciplinare regionale approvato con DGR 316/2016 e s.m.i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi e documenti

L'esame finale deve essere svolto entro 15 giorni dalla chiusura del corso e l'O.E. deve inviare all'Ufficio competente i seguenti documenti:

- la richiesta di nomina della commissione d'esame (con almeno 7 giorni dianticipo)
- copia del registro partecipanti
- per le ore in FAD: dichiarazione sostitutiva del legale rappresentate che attesta veridicità e conformità del report automaticamente prodotto dalla piattaforma indicante il percorso individuale (tracking) di tutti i discenti, docenti e tutor/responsabile;
- Il verbale di esame (entro 10 giorni dalla seduta di esame) (**All. D**).

C 2 Rilascio attestati

Ai partecipanti che abbiano superato con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza secondo il modello allegato (**All. E1**).

Al termine della seduta di esame, l'UFFICIO competente sulla base della copia del verbale di esame, implementa il software on line per consentire la stampa degli attestati all'O.E. L'O.E., entro 10 giorni dalla seduta d'esame, deve inviare gli attestati all'Ufficio competente con apposita lettera di accompagnamento indicante il numero degli stessi.

Dopo la firma del Dirigente, gli attestati saranno restituiti agli O.E. con una lettera di accompagnamento.

Il responsabile del corso/tutor provvederà, poi, a consegnare gli attestati ai partecipanti previa compilazione di un apposito registro di consegna attestati nel quale devono essere annotati, in ordine progressivo, i dati relativi agli attestati consegnati.

Per quanto riguarda i corsi per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzodei p.f. l'attestato (**All. E 2**) non sostituisce il certificato ma è propedeutico al rilascio dello stesso che va ritirato presso l'ufficio competente per territorio previa

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna della richiesta di rilascio del certificato disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html corredata da n.2 foto formato tessera e marca da bollo da 16 euro.

Tempi e documenti

L'O.E. deve inviare all'Ufficio competente entro 10 giorni dalla seduta d'esame:

- Attestati (**All. E1, E2**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 3 Trasmissione documenti per la chiusura del corso

Alla chiusura del corso l'O.E., ai fini del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione, deve trasmettere, a mezzo PEC, all'Ufficio competente tutta la documentazione relativa al corso.

In particolare, dovrà produrre in copia conforme la seguente documentazione:

- Registro consegna attestati,
- Registro consegna materiali
- Supporti didattici prodotti/forniti
- Elaborazione questionari

Per la parte del corso realizzata in FAD gli O.E. sono tenuti obbligatoriamente ad inviare anche

- il report dei tracciati dei download dei supporti dei singoli partecipanti;
- il report di monitoraggio sugli accessi alla piattaforma e-learning

Tutta la documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del Legale Rappresentante dell'O.E. che attesta che la stessa è conforme all'originale.Il materiale del corso in originale deve essere archiviato dall' O.E. per eventuali verifiche in loco da parte degli organi competenti.

D. Richiesta contributo per attività realizzate

La richiesta di contributo, redatta secondo il modello predisposto (All. F1 e All.F2), va presentata dagli O.E. contestualmente alla domanda di pagamento come previsto dalle "Disposizioni specifiche AKIS".

La presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire a conclusione dell'attività. Si precisa che siporranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano corsi completati (dopo l'avvenuta consegna dei relativi attestati di frequenza). Una volta presentata la domanda di pagamento non sarà più possibile permettere il recupero dell'esame a quei partecipanti ammessi ma assenti alla seduta d'esame di quel corso.

In particolare, sulla documentazione prodotta dall'O.E., sugli elaboratiprogettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sulla % di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti idonei, verrà svolta un'istruttoria tecnica al fine di redigere un attestato di regolare esecuzione tecnica (conformità) delle attività corsuali, presupposto per il completamento dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Nel caso di non conformità si applicheranno le sanzioni e riduzioni previste.

Per ogni corso completato, il contributo richiesto dovrà essere calcolato sulla base dell'UCS relativo alla modalità di erogazione (in presenza/FAD) che è composto da una quota fissa data dal "costo ora di formazione" e una quota variabile data dal "costo ora allievo".

Il contributo richiedibile per ogni singolo corso (costo massimo corso i-esimo) sarà calcolato come di seguito indicato:

costo massimo corso i-esimo = costo massimo ore in presenza + costo massimo ore in FAD di cui:

- costo massimo ore in presenza = quota fissa in presenza (costo ora di formazione) X (n. ore corso i-esimo) + quota variabile (somma ore di presenza di ogni allievo del corso i-esimo che abbia raggiunto l'80% delle presenze totali) X (costo ora allievo in presenza)
- costo massimo ore in FAD = quota fissa in fad (costo ora di formazione) X (n. ore corso i-esimo) + quota variabile (somma ore di presenza di ogni allievo del corso i-esimo che abbia raggiunto l'80% delle presenze totali) X (costo ora allievo in FAD)

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni previste.

L'O.E. si obbliga a conservare presso la propria sede, per dieci anni dall'ultimo saldo, l'intera documentazione contabile e fiscale relativa alle spese sostenute e renderla disponibile per eventuali controlli da parte delle autorità competenti pena la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E ALLEGATI

Per la realizzazione delle attività devono essere utilizzati i format di seguito riportati.

Si precisa che i documenti A -elenco partecipanti, C1- Registro delle lezioni, C2 – Registro consegna attestati, D-verbale esame e E-attestati non sono allegati al presenti Linee Guida in quanto devono essere utilizzati quelli elaborati attraverso la piattaforma on line:

A - Elenco partecipanti (da piattaforma)

B – Calendario di dettaglio

C1 – Registro delle lezioni (da piattaforma)

C2 – Registro consegna attestati (da piattaforma)

D – Verbale d'esame (da piattaforma)

E – Attestati (da piattaforma)

F 1 – Richiesta contributo

F2 - Richiesta contributo corsi forestali

G - Dichiarazione caratteristiche piattaforma FAD

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
Calendario didattico di dettaglio

CSR CAMPANIA 2023-2027

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

O.E._____

MACROAREA DI INTERVENTO □ **a) Zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) Ortoflorofrutticoltura** □ **c) Cerealicoltura e colture industriali** □ **d) Colture mediterranee** □ **e) Turismo rurale e sistemi di accoglienza rurale** □ **f) Gestione forestale e delle aree naturali**	
CODICE CORSO	
TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	
DURATA DEL CORSO IN ORE:_____	
DI CUI ORE AGGIUNTIVE_____	
SEDE	
INDIRIZZO PIATTAFORMA	
CREDENZIALI DI ACCESSO (USERNAME E PASSWORD)	
RESP. CORSO/TUTOR	
DATA INIZIO	*DATA FINE*
DATA ESAME	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO 1 _____

N.° Lezione	Argomento	DATA	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	ORARIO (DALLE-ALLE)	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1							
2							
3							
4							
5							
6							

MODULO 2 _____

N.° Lezione	Argomento	DATA	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	ORARIO (DALLE-ALLE)	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1							
2							
3							
4							
5							
6							
		TOTALE ORE					

(Inserire tante tabelle quanti sono i moduli previsti)

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

MODULO	ORE AULA	ORE FAD[1]	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1	… ….	…… ……		
2	… ….	…… ……		
…..	… ….	…… ……		
totale	… ….	…… ……		

[1] le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	DATA	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	ORARIO (DALLE-ALLE)	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1							
2							
3							
4							
5							
6							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F1 – Corsi in agricoltura

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

All'AGEA

Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

per il tramite di
Regione Campania
Ufficio competente _____

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura di cui al bando DRD n._____ del _____- CUP_____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____ di cui in FAD_____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____ di cui in FAD_____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____ di cui in FAD_____

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allevi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		*217,68*		*208,64*		*1,48*		*1,43*	**(A x €217,68) + (B x €208,64) +(C x €1,48) + (D x €1,43)**
TOTALE									

* Indicare le ore del corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa corrispondenti a quanto riportato nel progetto approvato
** Per il corretto calcolo del costo la somma di A e B deve corrispondere al totale ore corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, il sottoscritto/a_____ codice fiscale _____ nato/a a _____prov. _____ il _____residente a _____ via _____ n. _____cap _____ tel. _____fax _____ email_____, in qualità di legale rappresentante di _____ P.iva_____ Cod.Fisc _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.
di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F2 – corsi forestali

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

All'AGEA
Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
per il tramite di
Regione Campania
Ufficio competente _____

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in ambito forestale di cui al bando DRD n._____ del _____- CUP_____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____
Corso _____ realizzato dal ____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____numero idonei _____ totale ore corso*_____

CORSO	**A) Ore di lezione in presenza ****	**UCS ora corso in presenza**	**B) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allevi che hanno superato 80% di frequenza**	**UCS ora allievo in presenza**	**COSTO TOTALE ATTIVITA**
Corso xxx		*479,89*		*3,35*	**(A x €479,89) + (B x €3,35)**
TOTALE					

* Indicare le ore del corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa corrispondenti a quanto riportato nel progetto approvato.
** Per il corretto calcolo del costo il valore di A deve corrispondere al totale ore corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, il sottoscritto/a_____ codice fiscale _____ nato/a a _____prov. _____ il _____residente a _____ via _____ n. _____cap _____ tel. _____fax _____ email_____, in qualità di legale rappresentante di _____ P.iva_____ Cod.Fisc _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.

di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

Alla
Regione Campania
Ufficio competente _____

Oggetto: Dichiarazione di conformità ai requisiti minimi del sistema di formazione a distanza (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

CSR Campania 2023/2027 Intervento SRH 03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in _____ alla via /piazza _____ n. _____cf/p.iva _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____;
- che la piattaforma utilizzata per la Didattica a Distanza in modalità sincrona garantisce un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata, nonché di garantire adeguata stabilità per reggere il traffico degli utenti;
- che la piattaforma utilizzata prevede il collegamento contemporaneo in videoconferenza degli allievi e consente l'interazione contestuale tra questi, i docenti, i tutor, con l'utilizzo di strumenti tecnologici che garantiscono il tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, l'esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale; (es. "aule virtuali telematiche", "webinar");
- Che l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

SI IMPEGNA A

- garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute provvedimento di concessione, che la FAD sia documentata sia da copia del registro delle presenze che dovrà essere sottoscritto da docente, tutor e responsabile di progetto in maniera autografa o con firma digitale, e sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto attuatore, sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico o report utenti, estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, a cui risalire per individuare gli allievi ed i docenti partecipanti, da produrre anche in formato excel e pdf (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore);
- garantire, in relazione alle operazioni di controllo di primo livello, l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Campania attraverso il rilascio delle seguenti credenziali_____ al fine di consentire l'accesso all'aula virtuale e di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

di essere consapevole che, in difetto di tutto quanto sopra riportato, il corso potrà essere annullato e non ammissibile a finanziamento.

Firma del legale rappresentante

_____

Allegare documento di riconoscimento del firmatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 03/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 - APPROVAZIONE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA VERSIONE 4.0 - CON ALLEGATI

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- La Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - CCI 2023IT06AFSP001;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali– 500700, l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano, di competenza dell'Autorità di Gestione regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- con Decreto Regionale n. 33 del 31/01/2023 della Direttrice generale della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 – ver 1.0, che riporta la declinazione a livello regionale della strategia generale;
- successivamente la Commissione Europea con Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023 ha approvato la modifica al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 2.1. ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la Regione Campania;
- con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 *final* del 23/10/2023, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;
- con DRD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 aggiornato ai sensi della versione 2.1 del PS PAC 2023/2027 e delle notifiche N3 e N4 (ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015) notificate dal

MASAF alla Commissione in data 16 agosto e 18 dicembre 2023;

- con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stata approvata la versione 2.1 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 a seguito della trasmissione da parte del MASAF della Notifica N5 ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2115.

- la Commissione Europea con Decisione n. C (2024) 6849 *final* del 30/09/2024 ha approvato la modifica n. 2 al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 3.2 - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;

- con Deliberazione n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 6849 f*inal* del 30/09/2024, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;

- con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stata approvata la versione 3.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 del Regolamento (UE) 2021/2115, aggiornato ai sensi della versione 3.2 del PS PAC 2023-2027;

- La Commissione Europea con Decisione n. C (2024) 8662 final del 11/12/2024 ha approvato la modifica n. 3 al Piano Strategico versione 4.1 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;

- Con Deliberazione n. 768 del 27/12/2024 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 8662 *final* del 11/12/2024 ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;

- parallelamente, in data 18 dicembre 2024 il Masaf ha trasmesso la notifica N6 di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023/2027, ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE)

2021/2015, che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei Servizi della Commissione europea tramite l'applicazione di interscambio dei dati SFC2021 e sui quali la Commissione non ha formulato alcuna osservazione.

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii. recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 e ss.mm.ii. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021 e s.m.i., che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115

d) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

RICHIAMATO il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – 4.0", predisposto dagli uffici delle Direzione 500700 in conformità alla terza modifica del PS PAC 2023-2027, allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che occorre prendere atto della terza modifica del PS PAC versione 4.1, compreso il contenuto della Notifica 6, ed approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – ver. 4.0"

VISTO altresì**:**

- la Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta regionale, che ha ridefinito l'ordinamento della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – DG 500700;
- la DGR n. 657 del 21/11/2024 con cui è stato conferito al dott. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff 50.07.92 con funzioni di "Vicario" della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – versione 4.0" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

3. di trasmettere il presente atto:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- agli uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato;
- al Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023
- al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;
- all'Organismo Pagatore AGEA;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

DIASCO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

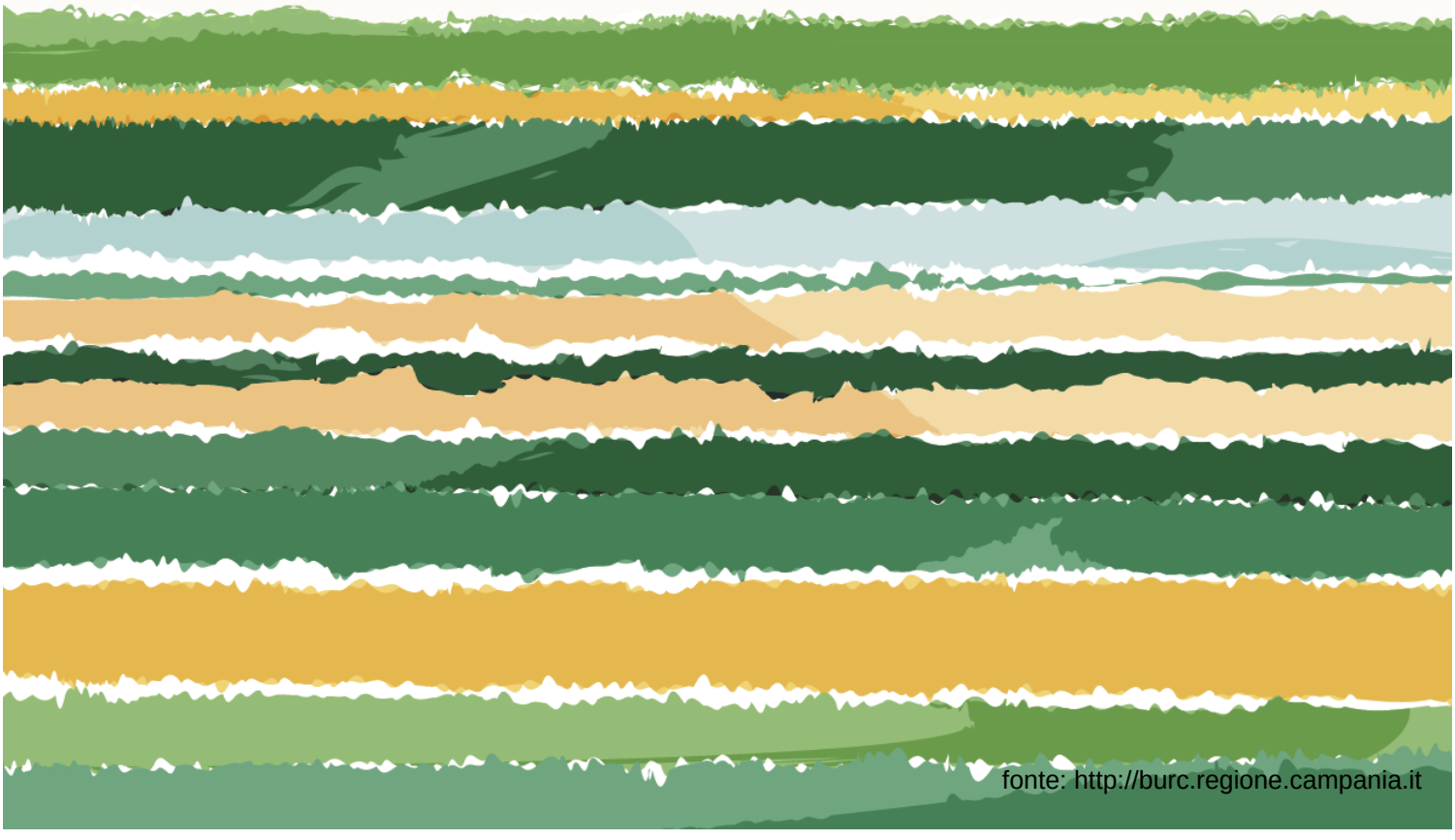
CSR CAMPANIA 2023-2027

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

CCI 2023IT06AFSP001 - Decisione n. C (2024) 8662 *final* del 12/12/2024

VERSIONE 4.0



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Lista degli acronimi 6

INTRODUZIONE 8

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE 10

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT 12

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 13

2.1.1. Analisi di contesto 13

2.1.2. Analisi di SWOT 15

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 20

2.2.1. Analisi di contesto 20

2.2.2. Analisi di SWOT 24

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 28

2.3.1. Analisi di contesto 28

2.3.2. Analisi SWOT 30

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 35

2.4.1. Analisi di contesto 35

2.4.2. Analisi SWOT 37

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 41

2.5.1. Analisi di contesto 41

2.5.2. Analisi SWOT 46

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 54

2.6.1. Analisi di contesto 54

2.6.2. Analisi SWOT 58

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 62

2.7.1. Analisi di contesto 63

2.7.2. Analisi SWOT 68

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 72

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8.1. Analisi di contesto 72
2.8.2. Analisi SWOT 80
2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 84
2.9.1. Analisi di contesto 84
2.9.2. Analisi SWOT 86
2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 91
2.10.1. Analisi di contesto 91
2.10.2. Analisi SWOT 98
3. ESIGENZE 103
3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 104
3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 106
3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 111
3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 115
3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 118
3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 124
3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 126
3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 130
3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 136
3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 140
4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE 146

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 147

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 148

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 150

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 151

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento) 151

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 155

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 160

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 165

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 166

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 170

4.10. OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 172

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA 176

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE 178

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI 182

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO) 208

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata 208

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua 223

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 230

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità 240

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma 246

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura 255

8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione 266

8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica .. 275

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima 289

8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 298

8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 310

8.12. SRA30 - Benessere animale 324

8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna 338

8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi 343

8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici 349

8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 354

8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale 362

8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 375

8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 383

8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli 391

8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo 400

8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 407

8.23. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 415

8.24. SRD15 - Investimenti produttivi forestali 423

8.25. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori 432

8.26. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori 438

8.27. SRE04 – Start up non agricole 444

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI 448

SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori 454

8.28. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale 458

8.29. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages 468

8.30. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 477

8.31. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità 483

8.32. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza 490

8.33. SRH02 - Formazione dei consulenti 495

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.34. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali 500
8.35. SRH04 - Azioni di informazione 505
8.36. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS 510
9. OUTPUT PREVISTI 515
10. PIANO FINANZIARIO 521
10.1. Piano interventi finanziati 523
10.2. Piano trascinamenti 525
10.3. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi 525
10.4. Capacità amministrativa 527
10.5. Attività di comunicazione 527
10.6. Attività di valutazione 529
11. GOVERNANCE REGIONALE 529
12. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE 546
ALLEGATO ZONIZZAZIONE 548
Definizione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici 559
1. Zone di montagna 559
2. Zone soggette a vincoli naturali significativi 572
3. Zone soggette a vincoli specifici 580

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista degli acronimi

AdG: Autorità di Gestione
AdP: Accordo di Partenariato
AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System
AREE NATURA 2000: Rete di (SIC), e di (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.
AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AT: Assistenza tecnica
AVN: Aree Agricole ad Alto Valore Naturale
BP: Buone prassi
CO: Carbonio Organico espresso in % o in g/kg
C-Sink: Carbonio Organico totale contenuto nei primi 30 cm di suolo espresso in Mega tonnellate
CLC: Corine Land Cover
CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CdV: Condizioni di Valutabilità
CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CSR: Complemento regionale di Sviluppo Rurale
DB: Data Base
FA: Focus Area
FBI: Farmland Bird Index
FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEI: Fondo Europeo di Investimenti
FMG: Fondo multiregionale di garanzia
GAL: Gruppo di Azione Locale
GO: Gruppi Operativi
HNV: High Nature Value
HNVF: High Nature Value Farmland
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica
JRC: Joint Research Center
LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale
MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
OP: Organismo pagatore AGEA
OS: Obiettivo Specifico
OT: Obiettivi tematici
OTE: Orientamento Tecnico Economico
PAC: Politica Agricola Comunitaria
PAV: Piano annuale di valutazione
PIT: Progetto Integrato Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLUA: Planned Unit Amounts
PS: Produzione Standard
PSN PAC: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027
PSR: Programma di Sviluppo Rurale
QCMV: Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QV: Quesito valutativo
RAE: Relazione Annuale di Attuazione
RC: Regione Campania
RRN: Rete Rurale nazionale
RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola
RSI: Regional scoreboard Index
SIC: Siti di Interesse Comunitario
SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo
SSL: Strategia di Sviluppo Locale
SOI: Superficie Oggetto di Impegno
SA: Superficie agricola lorda ottenuta nell'ambito del Corine Land Cover attraverso la fotointerpretazione di immagini. Tale superficie risulta superiore alla SAU rilevata da ISTAT in quanto vengono conteggiate anche le tare e altre superfici non utilizzate
SO: Sostanza Organica espressa in kg/ha o in valore assoluto in tonnellate
SOM: Materia Organica stabile nei suoli espressa in %
SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
TI: tipo/tipologia di intervento
UBA: Unità di bestiame adulto
UDE: Unità di dimensione economica
UE: Unione europea
ULA: Unità di Lavoro Agricolo
VA: Valore Aggiunto
VI: Valutatore Indipendente
WBI: Woodland Bird Index
ZPS: Zone di Protezione Speciale
ZVN: Zone Vulnerabili da Nitrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) e approvato dalla Commissione europea.

Il Regolamento (UE) 2021/2115 costituisce il principale riferimento normativo. Esso prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno inserire gli interventi di entrambi i pilastri finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Gli interventi così programmati concorrono al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della futura PAC.

Il MASAF - in collaborazione con le Regioni e Province autonome e con il supporto della Rete Rurale Nazionale - ha realizzato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice programmatica.

Il PSN della PAC per l'Italia è stato approvato dalla Commissione Europea il 02/12/2022 con decisione C(2022) 8645 e, da ultimo nella versione 4.1, il giorno 12/12/2024 con decisione C(2024) nr. 8662.

Successivamente, in data 18 dicembre 2024 il Masaf ha trasmesso la **sesta notifica** di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027, ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115 e che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei servizi della Commissione europea tramite l'applicativo di interscambio dei dati SFC2021.

Nel presente documento tali modifiche testuali N6, essendosi conclusa l'istruttoria della Commissione senza alcuna osservazione, sono riportate e sono evidenziate in rosa.

Nel rispetto del dettato costituzionale, il PSN PAC per l'Italia stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (con l'eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio, che sono a programmazione e gestione nazionale) integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC le declinazioni delle "specifiche regionali" basate sulle caratteristiche economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali.

Tali specificità, che trovano spazio nello stesso PSN PAC, sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP).

Come ribadito nelle Linee guida per la redazione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Programma Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 della Rete Rurale Nazionale (RRN) (novembre 2022), "*il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nella Regione o nella Provincia autonoma di riferimento. Pertanto, non è necessario che sia sottoposto a VAS o altre procedure preliminari alla loro approvazione. Il CSR non andrà allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate. Il CSR, inoltre, contiene la specificazione di alcuni elementi che potranno assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali, i principi di selezione, le specifiche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecniche dei criteri di ammissibilità, le modalità attuative, il cronoprogramma di attuazione e altri aspetti specificamente dettagliati nel proseguo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (di seguito CSR) della Regione Campania è stato redatto in un'ottica di coerenza e uniformità rispetto al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 (di seguito PSP) approvato per l'Italia dalla Commissione Europea inizialmente il 02/12/2022 con decisione C(2022) nr. 8645 e la successiva modifica con decisione C(2023) 6990 del 23/10/2023 (versione 2.1 del PS PAC).

Con Delibera di Giunta Regionale n.715 del 20/12/2022 è stato preso atto dell'approvazione del PS PAC versione 1.2 del 02/12/2022 e la prima versione del CSR è stata approvata con DRD n.33 del 31/01/2023.

Con DGR n.634 del 07/11/2023 la Regione Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC nella sua versione 2.1.

Il presente documento motiva e chiarisce le scelte realizzate a livello regionale e recepisce le modifiche apportate nell'emendamento 2023, rendendo evidente il collegamento di queste con le esigenze del territorio, nonché con la visione strategica sul futuro del panorama agricolo campano.

In sostanza, pur restando all'interno del quadro strategico delineato dal PSP Nazionale, la Regione programma e gestisce gli interventi di sviluppo rurale che ha inteso attivare esplicitandone le prerogative regionali. Il documento è infatti frutto di un'ampia attività di concertazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), dell'ascolto degli operatori del comparto agricolo, nonché del partenariato economico e sociale insieme ai privati cittadini, a cui è stata data voce per costruire una batteria di interventi capace di rispondere alle istanze di tutela ambientale, sostenibilità, modernità e innovazione espresse dal territorio regionale.

Il CSR Campania 2023-2027, inoltre, per fare fronte comune alle straordinarie difficoltà presenti a livello mondiale, ha come obiettivo quello di agire in sinergia e complementarità con le ulteriori iniziative comunitarie (Dichiarazione FESR, FSE, FEASR) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella consapevolezza che lo sviluppo dei territori e delle imprese passa attraverso la tenuta del sistema sociale e produttivo. Un'attenzione particolare è inoltre rivolta dal CSR Campania alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia della biodiversità – animale e vegetale - e alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici per opera dell'agricoltura: ciò lo pone in linea con le principali strategie nazionali e internazionali di salvaguardia del patrimonio naturale (come ad es. "Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030", "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" e le strategie regionali di recepimento: Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Tutto ciò considerato, in un'ottica di sostanziale continuità con il ciclo di programmazione 2014-2022 e, in particolare, con il biennio di estensione 2021-2022, si garantisce un intervento sistemico e pragmatico alle esigenze dei settori agricoli e forestali e delle aree rurali. La strategia regionale di sviluppo rurale della Regione Campania per il quinquennio 2023-2027 intende quindi supportare quegli interventi che siano al contempo sostenibili e remunerativi e capaci di premiare le scelte virtuose a tutela dell'ambiente.

Il CSR pone grande attenzione alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e ad una corretta gestione del suolo (Obiettivi Specifici (OS) 4 "Contribuire alla mitigazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile" e 5 "*Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*"), principalmente attraverso il sostegno all'agricoltura condotta col metodo biologico e integrato (cui sono state assegnate risorse pari a più del 20% della dotazione complessiva) che, insieme, contribuiscono in maniera determinante al miglioramento della qualità delle acque, una delle principali criticità evidenziate dall'analisi di contesto regionale, e all'ottemperamento degli obiettivi della strategia "*farm to fork*". Sempre a favore di un'agricoltura sostenibile, agiscono gli interventi volti a ridurre il fenomeno erosivo e il dissesto idrogeologico, nonché gli interventi innovativi che promuovono l'efficientamento nell'utilizzo della risorsa acqua e nell'utilizzo dell'agricoltura di precisione. L'impegno sul versante della tutela della biodiversità, del rafforzamento dei servizi eco-sistemici e della preservazione degli habitat e del paesaggio (OS 6) si qualifica nel sostegno all'allevamento di razze in via di estinzione, così come al settore apistico. La cura dei paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo e la loro valorizzazione è sostenuta attraverso la promozione della gestione attiva e sostenibile delle foreste e la tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

Il CSR sostiene anche gli investimenti aziendali, facendone uno strumento capace di generare processi di crescita economica, sociale e territoriale. All'interno degli Obiettivi Specifici che guardano al mercato, alla competitività aziendale e all'occupazione – giovanile e di genere – (OS 2 "*Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione*" e OS 8 "*promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile*"), la progettualità sarà a sostegno di investimenti strutturali in grado di aumentare la competitività aziendale (Intervento SRD01, 14,7% del totale CSR) e la produttività forestale, mentre la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli sarà ulteriormente rafforzata attraverso l'Intervento SRD02 (3,2% sul totale CSR, con una dotazione finanziaria di 40 Meuro). Un'ampia gamma di interventi sarà poi rivolta alla modernizzazione e alla diversificazione delle attività aziendali: oltre all'agriturismo è previsto il rilancio dell'agricoltura sociale e delle attività educative/didattiche; l'introduzione della trasformazione di prodotti agricoli e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali e infine le attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

All'interno dell'OS 8 è programmato l'intervento dedicato alla realizzazione della strategia LEADER (SRG06): con un peso finanziario significativo pari all'8,5% del totale della spesa programmata del CSR. Il sostegno allo sviluppo di territori omogenei grazie ai GAL sarà sostenuto in sinergia con gli aspetti qualificanti della strategia di sviluppo rurale regionale tout court.

Il CSR si impegna altresì nel fornire all'agricoltura gli strumenti adatti a rispondere alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali (OS 9): la dotazione finanziaria di quasi 63 milioni sull'intervento SRA30 (5%) fa del "favorire un maggior benessere degli animali" - attraverso l'applicazione del sistema innovativo "CLASSYFARM" - il quarto macro obiettivo regionale dopo gli investimenti, le pratiche agricole sostenibili, gli interventi di sviluppo territoriale ed il rafforzamento delle filiere verticali. Si tratta di continuare nel solco tracciato su questo tema dalla Misura 14 "Benessere Animale" durante la programmazione 2014-2022,

fonte: http://burc.regione.campania.it

laddove il comparto zootecnico, seppur interessato da criticità specifiche, ha mostrato la sua centralità per l'economia agricola campana.

Ulteriori interventi mirati sono stati previsti a sostegno dei giovani: con una dotazione finanziaria pari a quasi 48 milioni di euro, l'OS 7 "*Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*" è dedicato all'insediamento di 857 giovani agricoltori (SRE01) e, come altre poche regioni in Italia, alla garanzia di un "premio" per i nuovi agricoltori (imprenditori agricoli "over 40" - SRE02). L'impegno di Regione Campania al sostegno di questo "asset" specifico sottolinea l'attenzione posta all'urgenza del ricambio generazionale nel settore agricolo, come pure alla qualità della vita nelle zone rurali *versus* il rischio di abbandono dei territori e della pratica agricola nelle zone marginali.

Per quanto riguarda le filiere (OS 3) la strategia regionale prevede di migliorare la posizione degli agricoltori nelle filiere agricole ed alimentari puntando sulla promozione delle produzioni di qualità (biologiche e denominazioni DOC/IGP) in continuità con il precedente periodo di programmazione, migliorandone e rendendo più efficaci i sistemi di sostegno e migliorando la loro conoscenza/percezione verso i consumatori e gli operatori del settore.

L'obiettivo trasversale X (circa 44,3 milioni di euro, pari al 3,5% delle risorse) sostiene lo sviluppo del sistema AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) per la creazione di un ambiente fortemente integrato in cui i diversi attori – aziende agricole/forestali/agroalimentari, ambiente della ricerca, imprese, società di consulenza e formazione – si possano confrontare e sviluppare idee capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze dei comparti di riferimento. Nella programmazione 2023-2027 si è scelto di adottare un approccio più di sistema rispetto al passato portando avanti le iniziative – cooperazione, informazione, consulenza, formazione e supporto all'innovazione – in maniera coordinata e parallela. Regione Campania ha definito il ruolo di AKIS nel promuovere un percorso strategico di sviluppo che potrà accompagnare, sin dalla fase di avvio del nuovo ciclo di programmazione, gli attori economici e della ricerca che operano sul territorio regionale.

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT

L'Analisi di contesto ha la finalità di analizzare le dinamiche temporali e gli elementi caratterizzanti i "contesti" regionali di tipo territoriale, ambientale, sociale e settoriale nei quali interviene la PAC 2023-27. Le analisi sono svolte in forma distinta per ciascuno dei 10 obiettivi specifici del PSP e per la loro articolazione si tiene conto:

- delle analoghe articolazioni adottate nei "Policy brief" nazionali elaborati da RRN-MASAF;
- della tipologia di Indicatori comuni di contesto connessi con l'OS in oggetto, secondo gli orientamenti tecnici forniti dai Servizi della Commissione per PCMV e dalla RRN;
- di specifiche tematiche o fabbisogni informativi espressi dall'AdG regionale.

L'Analisi SWOT offre una rappresentazione sintetica delle principali dinamiche e caratteristiche emerse dall'analisi di contesto evidenziando, sempre con riferimento a ciascuno dei 10 Obiettivi Specifici seguenti specifici elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i punti di Forza (S) e di Debolezza (W) endogeni al sistema regionale e sui quali gli interventi della PAC possono agire direttamente, rafforzando i primi e riducendo/eliminando i secondi;
- le Opportunità (O) e le Minacce (T), esogene al contesto regionale e non direttamente modificabili dagli interventi della PAC, rispetto alle quali possono essere sviluppate azioni di valorizzazione o mitigazione.

Le Analisi di contesto e Analisi SWOT sono presentate insieme per ciascun Obiettivo specifico in forma sintetica nel presente documento. Si rimanda all'**Allegato – Analisi di contesto** per l'analisi completa dei seguenti Obiettivi Specifici: OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS9 e OSX.

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

2.1.1. Analisi di contesto

L'obiettivo specifico della PAC di mantenere un settore agricolo vitale, sostenendo il reddito degli agricoltori per ridurne il divario rispetto agli altri settori, risponde alla finalità strategica di assicurare gli approvvigionamenti e la disponibilità di cibo all'intera popolazione dell'Unione. Si manifesta anche la necessità di contribuire alla stabilizzazione dei redditi degli agricoltori, a fronte di uno scenario di incertezza in cui operano le imprese agricole e l'intero settore agroalimentare.

Il **reddito netto dei fattori produttivi in agricoltura** per unità di lavoro totale (Indicatore C.25.1) dell'Italia risulta superiore, per tutto il periodo 2010- 2021, a quello medio dell'UE a 28 Paesi ma inferiore alla media dell'Area Euro (a 19 Paesi). L'analisi temporale evidenzia la crescita verificatasi tra il 2010 e il 2013, a cui è seguita una fase di riduzione fino al 2016 (-7%) e quindi l'avvio di una nuova fase di crescita fino al 2019 (+10%). A partire da tale anno (l'ultimo del periodo pre- emergenza sanitaria) si registra per i due successivi una decisa riduzione del reddito, in controtendenza rispetto alle dinamiche stimate nell'UE, per effetto anche di una stazionarietà delle unità di lavoro impiegate.

Dal possibile approfondimento di tali dinamiche a livello regionale, si ricava che nel periodo 2016-2019 **il Valore aggiunto lordo (VAL) del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) per Unità di lavoro impiegata** (indicatore proxy dell'indicatore C.25.1, ricavabile dai dati Eurostat) si mantiene in Campania sempre su livelli assoluti superiori alla media comunitaria (EU27) e delle altre regioni del Sud, ma inferiori alla media Italia, seppur in progressivo avvicinamento rispetto a quest'ultima fino a divenire molto simili nel 2019, grazie soprattutto all'incremento verificatosi nella regione tra il 2018 e il 2019, periodo precedente all'emergenza sanitaria. Ciò si verifica soprattutto nelle provincie di Napoli e di Salerno, molto meno nella provincia di Avellino. Inoltre, tali incrementi dell'indicatore (VAL/UL) sono, in tutti gli aggrgati territoriali considerati, il risultato dell'effetto combinato di una crescita del VAL e di una ancor più intensa riduzione delle ULT impiegate, nel caso della Campania rispettivamente del +5,6% e del -14% tra il 2016 e il 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'altra opportunità di approfondimento di analisi a livello regionale, basata sui dati FADN-RICA, mostra come il **valore aggiunto netto (VAN) aziendale per unità di lavoro** nelle aziende agricole della Campania raggiunge nel 2021 l'importo di 29.400 Euro, inferiore al valore medio stimato a livello nazionale di 33,057 Euro, con un incremento, rispetto al 2016, ugualmente inferiore (0,8% vs. 1,6%). Ciò è il risultato, soprattutto, della riduzione nel valore aggiunto netto verificatasi a livello regionale tra il 2019 e il 2020 quale presumibile effetto dell'emergenza sanitaria che segue una fase viceversa di significativa crescita rilevabile tra il 2017 il 2019, confermando quanto già prima esaminato utilizzando i dati EUROSTAT.

Relativamente al **sostegno del PAC al reddito delle imprese agricole**, in un quadro nazionale che ne conferma anche per il 2021 la minore incidenza rispetto alla media comunitaria, la situazione della Campania si caratterizza per valori assoluti e relativi ancora inferiori. Nel 2019 si raggiunge in Campania un valore medio per azienda di 7.773 € corrispondente a circa il 38% del Reddito netto medio aziendale, di cui 4.407 € dal I Pilastro (pagamento di base, pagamenti accoppiati, greening) e 3.725 € dalle misure del PSR, importi che incidono rispettivamente per il 19,6% e il 18,1% sul reddito netto aziendale. Tali valori assoluti regionali risultano inferiori agli analoghi calcolati per il totale Italia, principalmente nel Primo pilastro della PAC. Nel periodo 2016-19 si è assistito anche ad una accentuazione delle differenze nella capacità di sostegno dei due pilastri della PAC in ambito regionale: mentre i pagamenti diretti si sono ridotti del 3,3%, l'aiuto dal PSR è aumentato del 18,1%. Si osserva, inoltre, la maggiore (e prevedibile) capacità delle aziende di più alta dimensione economica di attrarre risorse (47.656 € in media per la classe oltre i 500.000€) con prevalenza di quelle del Secondo pilastro (69%); diversamente, riducendosi la dimensione economica aziendale aumenta relativamente la quota di sostegno derivante dai pagamenti diretti.

Il **divario del reddito agricolo rispetto al resto dell'economia** – espresso dal rapporto % tra il reddito agricolo orario e il costo medio orario da lavoro dipendente nell'intera economia (Indicatore C.26) - nello scenario nazionale è vicino a quello medio dell'Unione europea a 19 paesi, ma è inferiore alla media dell'Unione a 28, dove il salario medio dell'agricoltura è ancora inferiore alla metà di quello del resto dell'economia. In Campania il divario è superiore al valore medio nazionale e in aumento tra il 2019 e il 2020. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione (diversamente con quanto si verifica a livello nazionale) sempre inferiore a quello medio di tutti i settori e in riduzione tra il 2019 e il 2020.

Il confronto dei livelli di redditività del lavoro (VA netto aziendale per Unità di lavoro totali) delle **aziende classificate per orientamento tecnico-economico** mostrano per la Campania (come nell'aggregato nazionale) i valori più alti nelle *aziende specializzate in bovini o bufalini da latte*, con 53.437 Euro/ULT e viticole, con 33.894 Euro/ULT (da confrontare con un dato medio totale di 29.116 Euro/ULT), valori entrambi in crescita rispetto al quinquennio 2011-15 (rispettivamente del 18,3% e del 28,9%). Tale evoluzione è il risultato, in entrambi gli orientamenti, di un aumento del VAN aziendale (+12,3% e +14,6%) accompagnato dalla riduzione delle ULT impiegate (-6,8% e -8,7%). Un diverso andamento è verificabile negli orientamenti *specializzati in seminativi* e, in particolare in ortofloricoltura, nei quali pur a fronte di un aumento dell'intensità di lavoro (rispettivamente del 6% e del 20%) si verifica un incremento di redditività in termini di valore aggiunto per ULT (+44,7 % e 30,65) grazie a un rilevante aumento del Valore aggiunto netto aziendale (+50% e + 59,5%). Dal confronto con l'andamento degli analoghi indicatori calcolati a livello nazionale si verifica che i maggiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

incrementi di redditività nella regione - soprattutto nelle aziende specializzate con seminativi o in ortofloricoltura o con bovini/bufalini da latte - è determinato da una crescita del valore aggiunto aziendale e non a discapito dei livelli occupazionali, che anzi anch'essi aumentano.

Si conferma nell'agricoltura regionale il basso ricorso agli **strumenti di gestione del rischio**. Nel 2020, per le colture vegetali, risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 è di circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità di evidenziare le **principali variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale.

Si conferma l'ulteriore riduzione della SAU regionale totale (-6,2%) e del relativo potenziale produttivo, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale. Ciò interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria. L'aumento della quota di SAU destinata a prati permanenti e pascoli e dei boschi annessi alle aziende indicano una generale tendenza all'aumento delle destinazioni dei terreni aziendali verso usi con minore produttività e capacità di produrre reddito.

La riduzione delle aziende nel decennio, di intensità superiore a quella della SAU totale, determina un aumento della SAU media aziendale (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano in Campania di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale) e da un valore medio di SAU molto inferiore alla media nazionale (11,1 ettari) e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane.

2.1.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo
F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale	D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e ist)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno M1.5 marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/ urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi M1.7 effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. corona-virus, shock sanitari)

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

F1.1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione

Nel decennio 2010-2020 prosegue anche in ambito regionale la dinamica caratterizzata da una riduzione nel numero di aziende (- 42 %) molto superiore alla riduzione della SAU (-6,2%) con conseguente incremento della SAU media per azienda (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni (del -57% le aziende fino a 2 ettari; del -46% fino a 10 ettari) e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari (+25%). Tali dinamiche risultano nella regione Campania di minore intensità rispetto a quelle esaminate per l'insieme del contesto nazionale.

F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale

La regione Campania è la 6° regione italiana (dopo Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Sardegna) per numero di aziende zootecniche (6,8% del totale nazionale) e per UBA allevate (5,3%) nel 2020 (dati VII Censimento dell'agricoltura), differenza che indica anche un numero di capi medi per azienda nella regione inferiore alla media nazionale in tutti i tipi di allevamento, seppur in aumento rispetto al 2010 e con l'importante eccezione dei numerosi allevamenti di bufalini da latte. La Campania, infatti, ospita il 57% degli allevamenti bufalini italiani e il 72% dei relativi capi, con una dimensione media aziendale di 276 capi contro una media nazionale di 218.

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria

Nel periodo tra il 2016 e il 2019 – quindi precedente all'emergenza sanitaria - si verifica nella regione un incremento del Valore aggiunto lordo dell'agricoltura per unità di lavoro totale impiegata (VAL/ULT) di circa il 20% (punte ancora maggiori nelle provincie di Napoli e Salerno) pertanto superiore all'aumento medio verificatosi a livello nazionale (+6%) con conseguente riduzione del divario con quest'ultimo, caratterizzante i precedenti periodi.

F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. Si segnalano il comparto bufalino da latte nelle provincie di Caserta e Salerno, l'orticoltura di qualità nella provincia di Napoli e specializzata di III gamma nella Piana del Sele, le aree vitivinicole nella provincia di Benevento.

F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.

Tra il 2019 e il 2020 – rappresentativi dei periodi pre e post emergenza sanitaria - si verifica un incremento del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate orticole (+32%) e con bufalini da latte (+11%) accompagnato anche dal mantenimento o il lieve incremento delle unità di lavoro impiegate.

F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incremento verificatosi nel decennio 2010-2020 della superficie agricola totale (SAT) destinata a boschi (+45,4%) e a prati permanenti e pascoli (+6%) crea le condizioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema agricolo e per un potenziale aumento dei servizi ecosistemi da esso forniti, in particolare rispetto agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di mitigazione del cambiamento climatico (per aumento dei "serbatori" di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo

Prosegue il trend di riduzione della SAU (-27% dal 1982) con una ulteriore contrazione del 6,2% nel decennio 2010-2020, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale per lo stesso periodo. Tale riduzione interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie (perdita di circa 34.000 ettari corrispondente al -21,6%) che pertanto modificano la loro incidenza sulla SAU totale dal 28,6% (2010) al 24% (2020). La quota a seminativi rimane quasi stazionaria mentre si incrementa di circa il 6% la SAU destinata a pascoli e prati permanenti.

Si evidenzia che alla riduzione della SAU totale corrisponde - nella regione ma non a livello nazionale - un aumento del 2,3% della Superficie agricola totale (SAT) e in particolare della predominante quota (26% nel 2020) di boschi annessi alle aziende con un loro incremento del 45% rispetto al 2010. Quest'insieme di variazioni, avvenute nel decennio nella destinazione ed utilizzazione della superfice agricola totale, mostrano una generale tendenza all'aumento della quota di terreni agricoli destinati ad usi di minore produttività e capacità di produrre reddito.

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura

Nel periodo 2016-2020 il valore medio annuale della redditività del lavoro (VAL/ULT) nella regione è circa il 10% inferiore del dato medio nazionale nello stesso periodo. La differenza è determinata da un più basso valore aggiunto prodotto mediamente nelle aziende regionali a fronte di livelli di impiego del lavoro invece molto simili al dato nazionale. Come segnalato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il punto di forza F1.3 tale differenza si era progressivamente ridotta nel periodo 2017-2019 per poi nuovamente aumentare nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020).

D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia

il rapporto tra reddito agricolo orario e il costo orario degli altri settori economici è in Campania del 57% nel 2019 e del 53% nel 2020; gli analoghi indici per l'Italia corrispondono al 57% e al 59%. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione sempre inferiore e che, diversamente con quanto si verifica a livello nazionale, si riduce tra il 2019 e il 2020, a fronte di un costo medio del lavoro negli altri settori invece in aumento.

D1.5- Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi e nelle aziende di media-grande dimensione lavorativa

Tra il 2019 e il 2020 si verifica una significativa riduzione del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate vitivinicole e nelle aziende ad ordinamento produttivo misto, entrambe presumibilmente perché più collegate ai canali horeca, più danneggiati dall'emergenza sanitaria. Secondo i dati censuari 2020, il 18% delle aziende regionali segnala effetti significativi sulle attività aziendali nel biennio 2019-2020 a seguito dell'emergenza da COVID 19, percentuale che aumenta nelle aziende di medie (44%) e grandi (68%) dimensioni lavorative (per UL impiegate) e supera gli analoghi valori medi delle altre regioni del Sud (rispettivamente 35% e 47%).

D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale

Nel 2019 si raggiunge in Campania un sostegno medio per azienda di 7.773 € (corrispondente al 38% del reddito netto medio aziendale) a fronte di un valore calcolato a livello nazionale di 11.661 € (il 36% del reddito netto). La differenza tra Campania e Italia è maggiore per il sostegno aziendale derivante dal Primo pilastro della PAC, meno per il sostegno proveniente dal PSR, in progressivo aumento negli ultimi anni e che interessa soprattutto le aziende di maggiore dimensione economica.

D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurata l'1,5% della SAU totale (dato medio nazionale del 12,3%) con un valore della produzione assicurata corrisponde al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 e molto al di sotto della media nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud. Relativamente maggiore e in aumento è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2.2.1. Analisi di contesto

L'OS2, nel disegno della PAC si articola nei sotto-obiettivi di aumentare la produttività delle imprese e di valorizzare gli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari. Sul primo aspetto, l'indicatore di contesto C-29 **Produttività totale dei fattori in agricoltura** riflette l'aumento della quantità di output non originato da un maggior uso di input: in termini più generali, rivela gli effetti congiunti di molti fattori che influenzano la produttività, compresi il ricorso a nuove tecnologie, l'aumento dell'efficienza, le economie di scala, le capacità manageriali e i cambiamenti nell'organizzazione della produzione. La disponibilità dell'indicatore è limitata temporalmente ed esclusivamente per l'aggregato nazionale: nel decennio 2007-2017 l'Italia mantiene un indice di produttività sempre inferiore al valore medio comunitario, differenza che si accentua nel tempo, passando dal -2,5 del triennio 2007-2015, al -4,2 del triennio 2015-2017 (-4,2). Mediamente, nell'intero periodo, il tasso di progresso tecnico è stato dello 0,9% annuo nell'UE e dello 0,6% in Italia.

Un diverso indicatore connesso al tema della competitività ed utilizzabile a livello regionale è il **C.30 produttività del lavoro**, definito dal rapporto tra il valore aggiunto lordo ai prezzi di base e il numero di occupati nel complesso dell'economia o di un dato settore, ricavabile dalla Banca dati RRN-ISMEA.

Nel 2019, ultimo anno disponibile, la produttività del lavoro nel settore primario in Campania è di 32.009 Euro per occupato, superiore al valore medio delle regioni del Sud Italia, lievemente inferiore al valore medio nazionale e corrispondente al 67% della produttività calcolata sul totale dei settori economici.

I valori dell'Indicatore raggiunti nel 2019 sono il risultato di una evoluzione nel periodo 2000-2019 in lieve ma costante crescita e simile tra l'ambito regionale e quello nazionale, determinata tuttavia, in Campania, da una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle regioni del Sud e in Italia invece l'incremento di produttività è il risultato soprattutto di un aumento del valore aggiunto.

Gli **investimenti fissi lordi nel settore primario** regionale (Indicatore C.28) raggiungono nel 2019 il valore di 601 milioni di Euro, corrispondente al 3,2% del totale per tutti i settori economici, incidenza simile a quella media nazionale e inferiore a quella delle regioni del Sud (4 %). Dopo una fase di progressiva riduzione avutasi tra il 2011 e il 2016 in tutti i settori, gli investimenti crescono fino al 2019 (ultimo dato disponibile) e in forma relativamente più intensa nel settore primario rispetto agli altri e in Campania rispetto ad altre regioni.

Anche la cd. "*propensione ad investire*" da parte degli imprenditori – espressa dall'incidenza degli investimenti fissi sul VA settoriale - risulta generalmente e in tutti gli anni superiore nel settore primario rispetto al totale, differenza che si evidenzia soprattutto nei valori medi nazionali e in misura minore nelle regioni del Sud e in Campania. L'evoluzione temporale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indicatore si caratterizza, anche in questo caso e nelle diverse disaggregazioni territoriali o settoriali, per una progressiva ma costante ripresa negli ultimi anni, più intensa nel settore primario rispetto al totale dei settori e in Campania rispetto all'insieme del Sud. Si osserva che in Campania l'aumento dell'indice % della "propensione ad investire" è determinato non tanto da una riduzione del VA settoriale, bensì da un reale incremento dei valori di investimento. E questo diversamente da quanto si verifica nelle altre regioni.

Tale differenziazione rappresenta un seppur parziale indicatore di maggiore dinamicità economica del settore primario regionale, potendosi associare la "propensione all'investimento" alla propensione delle imprese a migliorare le proprie prestazioni e in definitiva la propria competitività, intervenendo sugli elementi "strutturali" che la condizionano.

Nel 2021 l'ammontare (stock) dei **prestiti totali** al settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) della Campania è 1.332 milioni di Euro al quale si aggiungono i prestiti all'industria alimentare di 2.367 milioni Euro valori corrispondenti, rispettivamente, al 4,1% e al 7,3% (11,4% totale) dei prestiti complessivamente erogati a tutti i settori economici. Tali incidenze differiscono in parte da quelle verificabili a livello nazionale (rispettivamente 5,5% e 4.4%) evidenziando quindi una maggiore polarizzazione dei prestiti a favore dell'industria alimentare rispetto al settore primario.

Un elemento comune alle diverse aggregazioni territoriali considerate è la tendenza all'aumento negli ultimi anni della quota percentuale dei prestiti totali destinati all'insieme dell'"agroalimentare" (settore primario e industria alimentare) che tra il 2011 e il 2019, passa dall'8% al 10% in Italia, dall'11% al 14% nell'Italia meridionale e dal 9% all'11% in Campania.

Considerando i **prestiti agricoli oltre il breve termine**, cioè il credito agricolo di medio-lungo termine destinato a finanziare gli investimenti, se ne osserva la riduzione generalizzata nel corso del periodo 2011-2021, maggiore a livello nazionale (-38% nei valori assoluti) rispetto al totale dell'Italia meridionale e alla Campania (entrambi -25%). Queste riduzioni sono sempre superiori alle riduzioni verificatesi nello stesso periodo per i prestiti totali in Italia e al Sud; nel caso della Campania il differenziale è ancora più accentuato essendo i prestiti totali addirittura aumentati (+20%). Tuttavia, la quota di credito oltre il breve termine a favore dell'agricoltura campana (31%) si mantiene anche nel 2021 ad un livello più elevato rispetto all'Italia nel complesso (24%) e simile a quello delle regioni meridionali (30%). Il credito a medio-lungo è destinato in quote crescenti nel tempo al miglioramento di immobili rurali e all'acquisto di macchinari, mentre si riduce la quota destinata a nuove costruzioni.

Nell'ultimo decennio, a fronte della scarsa dinamicità dei consumi interni, **la capacità di vendere sui mercati esteri** è stata un fattore fondamentale per la sopravvivenza delle imprese. Ciò anche e soprattutto nel settore agroalimentare, valorizzando la sua capacità di offrire sui mercati esteri una ampia gamma di prodotti.

A livello nazionale nel 2021 si raggiunge un valore complessivo dell'interscambio (esportazioni + importazioni) di 100,5 mld di euro, con un incremento di quasi l'80% rispetto al valore raggiunto nel 2011, simile a quello che si verifica nell'insieme delle regioni dell'Italia del sud e specificatamente in Campania.

La Campania si caratterizza – rispetto all'andamento nazionale e delle altre regioni del Sud - per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

La scomposizione degli scambi commerciali per categorie di prodotti agroalimentari consente di mettere in luce le specificità della Campania rispetto all'insieme nazionale. Mentre in quest'ultimo le migliori performance commerciali si ottengono per la categoria *bevande* gli analoghi indicatori calcolati per la regione Campania, ne evidenziano alcune specificità. In primo luogo, l'elevata performance commerciale dei "*derivati dei cereali*" (soprattutto paste alimentari secche) che presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) rappresentate principalmente da pelati e polpe di pomodoro e *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni in diminuzione. Diversamente, minore importanza relativa assume nella regione la categoria *bevande*, che interessa nel 2020 il 6% del valore dell'export totale. Da segnalare, tra le ultime 5 categorie di prodotto (delle 24 totali) per saldo normalizzato i "cereali" (-63% nel 2020), con importazioni significative (il 7.4% delle totali) e in aumento negli ultimi anni, cioè della materia prima posta alla base della produzione dei "derivati dei cereali".

Da segnalare, infine, anche tendenze alla riduzione non solo tra il 2019 e il 2020 ma anche nel periodo precedente delle esportazioni di *olio di oliva vergine ed extravergine e* all'opposto l'incremento per entrambi i periodi dei *latticini freschi (*nei quali è inclusa la mozzarella di bufala) e dei *formaggi stagionati* che, tra il 2010 e il 2019, aumentano rispettivamente del 240% e del 270%.

Un elemento caratterizzante l'agricoltura nazionale e regionale è l'importanza assunta dalle **attività di diversificazione**, che rappresentano per l'azienda una importante fonte di reddito (e di occupazione) integrativo. Nel 2020, le aziende agricole campane con almeno un'attività "connessa" a quelle di coltivazione o allevamento sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010, in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%. Non sembra cioè manifestarsi in Campania l'effetto svolto dalla diversificazione - segnalato da recenti analisi dei dati censuari[1] - di almeno "tamponare" la fuoriuscita di unità produttive dal settore.

La riduzione in termini di valori assoluti interessa, in Campania, quasi tutti i tipi di attività, in particolare la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e le attività agricole per conto terzi, come anche l'agricoltura sociale. Diversamente, l'agriturismo è tra le poche attività connesse che nel decennio aumenta il numero di aziende interessate (+14%) seppur con una crescita inferiore a quella che si verificata a livello nazionale (+27%).

[1] Pianeta PSR 2022: censimento dell'agricoltura italiana 2020, cosa emerge alla vigilia dell'avvio del Piano Strategico della PAC ?. Questa stessa fonte segnala d'altra parte che la rilevazione sia avvenuta in fase di emergenza sanitaria, causa di difficoltà maggiori proprio nel segmento della diversificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Campania, come nell'insieme delle regioni del Sud, si evidenzia nel 2020 una relativamente maggiore diffusione, in termini di aziende interessate, delle attività direttamente legate alla fase agricola e tra queste le attività di prima lavorazione dei prodotti agricoli (13,2% rispetto all'8,3% nella media Italia) di trasformazione dei prodotti agricoli vegetali (15,1% *vs* 10,2%) o animali (12,9% *vs* 9,2%).In altri termini, l'area regionale, similmente all'insieme del Sud, resta maggiormente ancorata ai processi di diversificazione da più lungo tempo presenti all'interno delle realtà produttive italiane.

Focalizzando l'analisi sull'attività agrituristica, un aspetto caratteristico regionale è la maggiore diffusione dei servizi agrituristici diversi da quelli dell'alloggio che se a livello nazionale resta prevalente anche nel 2020 (82% delle autorizzazioni) in Campania viene superato dai servizi di ristorazione (86%), in significativa crescita rispetto al 2010 (77%) come anche i servizi di degustazione (dal 30% al 37%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità e evidenziare alcune **variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale, che influenzano la competitività del sistema produttivo agricolo. Come già segnalato nell'analisi relativa all'OS1, si conferma l'ulteriore riduzione tra il 2010 e il 2020 della SAU regionale (-6,2%) e l'ancor più intensa riduzione delle aziende agricole (-42%), con il risultato di un aumento della dimensione media aziendale in termini di SAU (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano, in Campania, di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale), dimensione che ostacola fortemente il raggiungimento di adeguati livelli di competitività e autonomia economica.

Tra gli indicatori sulle caratteristiche aziendali connesse alle condizioni di competitività, ricavabili dalla rilevazione censuaria del 2020, vi è **l'introduzione di innovazioni**: soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); il divario si accentua nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annulla nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti.
Si evidenzia, inoltre, un basso livello di **informatizzazione nelle aziende agricole regionali:** in Campania le aziende che nel 2020 dichiarano l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma superiore a quello dele regioni del Sud). In forma analoga a quanto visto per la propensione all'innovazione, il divario non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle piccole e soprattutto nelle medie aziende medie dimensioni, dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria. F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi F2.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola e nell'ambito dell'agriturismo ad offrire non solo alloggio ma anche ristorazione e degustazione prodotti (anche in OS.3).	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa D2.10 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy) O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali O2.3 - sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2.4 - Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria

Nel 2019 la produttività del lavoro (Valore aggiunto lordo a prezzi di base/numero di occupati) del settore primario (Indicatore C.30) in Campania è di 35.099 Euro, superiore al valore medio delle regioni del Sud (27.017 Euro) e lievemente inferiore al valore medio nazionale (36.963 Euro). Tra i due trienni 2000-02 e 2016-18 si è avuto in Campania un incremento dell'indicatore del 49%, superiore al valore medio nazionale (+20%) e delle regioni del Sud, derivante tuttavia da una maggiore riduzione nel numero degli occupati.

F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale

La "propensione agli investimenti" (valore degli investimenti/valore aggiunto lordo, collegato all'indicatore C.28)) del settore agricolo regionale risulta in significativa e costante crescita nel periodo precedente all'emergenza sanitaria (passando dal 15% al 25% tra il trienni 2014-16 e 2017-19), con intensità superiore a quanto si verifica a livello nazionale e in media nelle altre regioni del Sud.

F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni.

La Campania si caratterizza per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali

Nella regione Campania la categoria merceologica dei "derivati dei cereali" (e tra questi le paste alimentari secche) presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) (e tra queste in particolare i pelati e polpe di pomodoro) e la macrocategoria delle *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni marginali e in diminuzione.

F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi

In base ai dati del Censimento Agricoltura 2020, nelle aziende agricole regionali sono in media occupate 2,5 persone (di cui 1,2 familiari, 1,3 non familiari) per un livello medio di impiego di circa 63 gg/anno per persona e di 158 gg/anno per azienda, indicatori superiori a quelli verificabili per l'insieme delle regioni del Sud (78 gg/anno per persona e 189 gg/anno per azienda), ma lievemente inferiori ai valori medi nazionali. Sempre rispetto alle altre regioni del Sud si evidenzia anche una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi (40% vs 35%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola (anche in OS.3)

In Campania, pur essendo la quota di aziende agricole con attività connesse (3,1% del totale) inferiore del valore medio nazionale (5,7%) e di poco superiore a quello delle regioni del Sud (2,4%) si è verificata nell'ultimo decennio un significativo incremento quantitativo e diversificazione delle attività agrituristiche, basate non solo sull'alloggio ma prevalentemente anche (o esclusivamente) sulla ristorazione e degustazione di prodotti locali. Inoltre, i dati censuari confermano la relativa maggiore incidenza, rispetto alla media nazionale, che si verifica a livello regionale delle attività connesse basate sulla prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.

In Campania, l'incremento della produttività del lavoro tra il 2000 e il 2018 è il risultato di una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle aggregazioni Sud Italia e nazionale, invece, l'incremento di produttività è il risultato di una lieve riduzione (minore di quanto verificatosi in Campania) dei livelli di occupazione accompagnata da un aumento del valore aggiunto

D2.3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria appare aver determinato nel settore agricolo, più che in altri settori economici, una contrazione nei prestiti oltre il breve periodo, cioè destinati agli investimenti, che si manifesta tra il 2019 e 2021 in forma più marcata a livello nazionale (-8%) rispetto all'insieme delle regioni del Sud e considerando soltanto la Campania (-4%).

D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva

In un conteso di generale aumento dell'export agroalimentare regionale si verifica una tendenza opposta di riduzione di alcuni prodotti, principalmente di olio extra vergine di oliva vergine ed extra-vergine (-30% tra il 2010 e il 2020).

D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le elevate performance commerciali dei derivati dei cereali (paste secche) di cui al punto di forza F, sono accompagnate e messe a rischio da una forte dipendenza dalle importazioni di cereali, per i quali si stima nel 2020 un saldo commerciale negativo del 15% e un saldo normalizzato di – 98,4 (

D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro ed un premio di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 il valore assicurato è circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione

Nel 2020, secondo l'ultima rilevazione censuaria, le aziende agricole campane con almeno una attività connessa[2] sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010 in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%.

D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni

Soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); le differenze si accentuano nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annullano nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti. (dati da ISTAT – Censimento generale Agricoltura 2020)

[2] Secondo il glossario ISTAT, le attività connesse sono attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, lavoro) o dei prodotti dell'azienda. Se segnala che l'attività di trasformazione di uve od olive di produzione aziendale è considerata attività agricola e quindi non è da classificare tra le attività connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa

In Campania le aziende che dichiarano (rilevazione censuaria 2020) l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma e superiore a quello dele regioni del Sud). Tale differenza non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle aziende piccole e soprattutto nelle aziende medie dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%, incidenza di poco superiore al valore medio delle regioni del Sud. (26%).

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

2.3.1. Analisi di contesto

La rilevanza dell'attività agricola nella filiera agroalimentare nazionale, se valutata in termini di **quota di valore aggiunto (VA) prodotto dall'agricoltura sul totale del comparto agroalimentare** nazionale si mantiene sostanzialmente stabile (intorno al 30% e superiore alla media comunitaria) lungo il decennio 2010-2019, ciò a fronte di un più alto incremento del VA per l'agroalimentare nel suo insieme (+ 13% tra i due periodi) trainato soprattutto dai rami di attività Servizi al consumo (+20%) e Industria agro-alimentare (+17%).

Con riferimento al contesto regionale, dai dati dei conti economici territoriali e per branca di attività, si osserva che il VA agricolo annuale medio del periodo 2016-2020 è nella Campania in lieve diminuzione rispetto al precedente quinquennio 2011-15, sia in valori assoluti sia in termini di incidenza sul valore aggiunto prodotto da tutte le attività economiche (dal 2,8% al 2,6%); variazione, calcolata al netto della dinamica dei prezzi tra i due periodi e quindi derivante esclusivamente dal diverso andamento nei volumi degli output e degli input di produzione. A questa pur lieve riduzione della quota di VA attribuibile al settore primario, corrisponde un aumento lieve per l'Industria alimentare e soprattutto nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (dal 3,9% al 4,3%).

Il confronto – per il periodo 2016-2020 - con gli analoghi indicatori calcolati per altre aggregazioni territoriali, mostra come nella Campania la quota % del VA agricolo (2,6%) sia superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); diversamente, nella regione la quota di VA da servizi (80%) è superiore ad entrambe le due aggregazioni.

L'agricoltura italiana, come anche quella regionale, si caratterizza in ambito comunitario per la maggiore importanza delle produzioni agricole ad alto valore aggiunto, per l'elevato utilizzo di manodopera, oltre che per una maggiore quota di prodotti freschi (come gli ortofrutticoli, a maggiore impiego di lavoro), di vino e di olio d'oliva.

Si evidenzia nel contempo la forte disparità esistente tra i diversi attori delle filiere (molti consumatori e produttori e un numero limitato di imprese industriali e di distributori) con rapporti poco concorrenziali e un complessivo debole potere contrattuale degli agricoltori nei confronti sia dei fornitori di input e servizi, sia degli acquirenti dei loro prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto, le politiche europee, nazionali e regionali spingono da anni le imprese agricole – attraverso il sostegno derivante dalle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - ad aggregarsi e a mettere in atto forme di **organizzazione della produzione e della vendita**, tali da migliorare le prestazioni dell'intera filiera agroalimentare e rafforzare la posizione del segmento agricolo che, generalmente, costituisce l'anello debole della catena del valore. Le Organizzazioni di Produttori (OP) "non ortofrutticole" operanti in Campania sono complessivamente 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, relativa principalmente (97%) al settore tabacchicolo, seguito dai settori floricolo del latte bufalino, delle patate e dell'olivicoltura.

Nel **settore ortofrutta** sono in Campania operanti 33 OP (l'11% del totale Italia) che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, corrispondenti ad una media di circa 17,5 mln di Euro per OP e al 35% del valore della produzione ortofrutticola totale regionale (a prezzi di base). Tale incidenza risulta sensibilmente inferiore al valore medio sempre per l'ortofrutta calcolato a livello nazionale (42%), confermando la relativa minore importanza economica raggiunta dalle OP di tale comparto operanti nella regione, espresso anche dal loro più basso VCP medio (15,5 mln di Euro, a fronte di 21 nella media Italia).

In definitiva, pur essendo le OP relativamente diffuse nella regione, emerge la loro ridotta dimensione economica, inferiore rispetto a quanto accade in altre parti d'Italia ed una insoddisfacente capacità di aggregazione della produzione regionale. Ciò rappresenta un ostacolo al miglioramento della posizione dei numerosi agricoltori di medio-piccole dimensioni produttive nei rapporti con la distribuzione, rendendo più difficile la ricerca di canali alternativi di sbocco e il coordinamento tramite contratti ed anche la realizzazione di investimenti rivolti all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

Infine, si segnala la costituzione di una **organizzazione interprofessionali (OI)** *del pomodoro da industria Bacino Centro Sud* - riconosciuta nel 2018 dal MASAF, che associa i soggetti economici della filiera del pomodoro operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e Umbria con ripartizione paritaria dei voti fra la componente di produzione agricola e quella di trasformazione. In quest'area ogni anno, sono coltivati circa 28mila ettari di pomodoro da industria con il coinvolgimento di 24 organizzazioni di produttori e 49 imprese di trasformazione per la lavorazione di circa 2,96 milioni di tonnellate di pomodoro (dati 2021).

Un importante fattore che favorisce l'aumento della quota di valore aggiunto che rimane agli agricoltori è il loro coinvolgimento nei **regimi di qualità certificata** (produzioni biologiche e indicazioni geografiche) tematica collegata anche all'OS.9 relativo all'alimentazione.

In Campania, nel 2020, sono presenti 56 produzioni DOP/IGP, il 7% delle 845 riconosciute a livello nazionale, di cui 27 nel comparto "cibo" e 29 nei vini, per un valore complessivo della produzione nel 2021 di 820 milioni di Euro, in aumento (+5,8%) rispetto al 2020. L'incremento avviene nel settore del "cibo" (+6,5%) che detiene la quota principale della produzione regionale certificata IG e che ha meno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria rispetto al settore del vino soprattutto in Campania legato ai canali di commercializzazione dell'Horeca.

L'85% del valore della produzione regionale di qualità deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, produzioni che si concentrano, rispettivamente nelle provincie di Caserta e Salerno e nella provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le variazioni nel valore della produzione tra il 2019 e il 2020 (indicatrici dell'effetto dell'emergenza sanitaria) risultano nulle per la mozzarella - che subisce una contrazione nei valori al consumo (molto legato all'Horeca) bilanciata da un aumento dell'export – e invece in sostanziale aumento per la pasta di Gragnano (+16,6%) in continuità con un'evoluzione positiva verificatesi per quella produzione già nel periodo 2017-2019 (+37%). Sempre in quest'ultimo periodo, precedente alla fase di emergenza sanitaria, si era verificato un rilevante incremento di alcune produzioni DOP regionali "minori" per volume di fatturato.

Da segnalare l'opportunità di valorizzazione della produzione di qualità derivante dai n.23 **Distretti agroalimentari di qualità**, istituiti con la LR n.20 del 2014 e per i quali con la DGR n.58 del 2019 è stato approvato il Regolamento di attuazione.

La **vendita diretta** da parte del produttore agricolo (in o fuori azienda) e più in generale la commercializzazione basata sulla cd. "filiera corta" costituiscono una ulteriore strategia per aumentare il valore aggiunto intercettato dalla componente agricola della filiera. In Campania le aziende che dichiarano, nel 2020, di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale (55%) e superiore a quello delle regioni del Sud (43%). Tali percentuali aumentano se le aziende sono condotte da giovani (< 40 anni) e in particolare per la vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%). Dai dati si conferma la maggiore importanza che nel sistema agricolo campano assumono i canali di commercializzazione basati su un diretto o comunque più vicino rapporto tra produttori e consumatori, requisito essenziale per assicurare un'adeguata valorizzazione delle produzioni agricole.

Infine, a parziale integrazione dell'analisi a supporto dell'Esigenza E1.12 (Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura) introdotta nell'ultima versione del PSP, si segnala che I dati ISTAT sul mercato del lavoro indicano per il 2020 e a livello nazionale un **tasso di irregolarità degli occupati** (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime condotte dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre articolate per il 2019 a livello regionale e relative sempre a tutti i settori economici indicano, per la Campania, un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3% quindi significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

2.3.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori. F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (*anche in OS 9*)	D3.1. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS 1) D3.2 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni (*anche in OS 9*) F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. *(anche in OS 9)* D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino (*anche in OS 9*) D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line) (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale (*anche in OS.9)* O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, (*anche in OS 9*) O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP (*anche in OS.9*)	M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…) M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. (*anche in OS.9*) M3.3 contraffazione dei prodotti italiani

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 3 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F3.1 Rilevanza relativa nella regione e crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.

in Campania le aziende che dichiarano di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale ma superiore a quello delle regioni del Sud. Le aziende regionali con conduttori giovani (<40 anni) mostrano una maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

propensione alla commercializzazione (72% delle aziende totali) e in particolare alla vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%).

F3.2 Superficie ad agricoltura biologica in forte incremento negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Tale tendenza si conferma nella regione anche nel periodo 2019-2021 con un incremento del 45% (da 69.096 a 100.284 ettari).

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni.

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

La regione Campania con i suoi 56 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 820 milioni di euro di valore della produzione (4 % su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori

Nel 2020 con Decreto ministeriale sono stati individuati e inseriti nel registro nazionale n.23 Distretti del cibo ricadenti nella regione Campania che coinvolgono 193 Comuni e poco meno di 4000 imprese di cui 2639 agricole, 184 i di trasformazione, 180 di commercializzazione e le rimanenti dei settori turistico, dei servizi e dell'artigianato. In tali aree operano numerose imprese in possesso di caratteristiche/requisiti di competitività, connesse alla qualità della produzione e al livello di innovazione ed efficienza dei processi di produzione utilizzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D3.1 Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(anche in OS 1)*

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D3.2 Bassa quota del valore aggiunto (VA) agricolo regionale sul totale del VA di tutti i settori economici e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

In Campania, la quota % del valore aggiunto agricolo (2,6%) è superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma sensibilmente inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); risulta inoltre in diminuzione tra i periodi 2011-2015 e 2016-20, (da 2.624 a 2.307 milioni di Euro a prezzi costanti) diversamente a quanto si verifica gli altri settori del comparto agroalimentare (Industria alimentare e servizi) il cui valore aggiunto tende ad aumentare in termini sia assoluti sia di incidenza sul VA totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base
Le OP non ortofrutticole riconosciute e operanti nella regione 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, per il 97% relativa al (97%) al settore tabacchicolo Nel settore ortofrutta sono operanti 33 OP che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, il 35% del totale regionale e corrispondenti ad una media di circa 17,5 ml per OP, indicatori entrambi sensibilmente inferiori a quelli calcolati a livello nazionale.

D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni di qualità certificata su un numero limitato di produzioni DOP e IGP *(anche in OS 9)*
L'85% del valore della produzione regionale di qualità (e il 98% se si considera il solo comparto "cibo") deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, con rispettivamente 426 e 239 mln di Euro di fatturato alla produzione (anno 2020).

D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino *(anche in OS 9)*
Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Avellino e di Benevento incidono complessivamente per appena il 13%, anche se dalla seconda proviene la quota principale (oltre il 50%) della produzione regionale di vini certificati ad IG.

D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
a livello nazionale nel 2020 si stima un tasso di irregolarità degli occupati (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime per la Campania relative a tutti i settori economici sono di un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3%, significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

OPPORTUNITÁ

O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (Opportunità a livello nazionale *individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale
In Italia la spesa per l'acquisto di prodotti agroalimentari biologici è stata sempre in aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere il massimo nel 2020 (+9,5% rispetto al 2029) anno tuttavia "anomalo" in quanto connesso all'emergenza sanitaria; nel 2021 si verifica un assestamento nei consumi di prodotti biologici (3,38 mld) che se confrontati con il 2019 ultimo anno precrisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

(+4,5%) confermano la tendenza di crescita manifestata nell'ultimo quinquennio. Si segnala che le regioni del Sud, pur mantenendo una quota di vendite di prodotti BIO inferiore al totale nazionale, mostrano nel loro insieme una variazione percentuale positiva anche tra il 2020 e il 2021 evidenziandosi cioè come area di crescita più rilevante. (valutazioni tratte dal report di ISMEA "Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie spesa del 2021

O3.4 Crescita della offerta regionale di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork"
La strategia "Farm to Fork" (Com (2020) 381 final) pone l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030; essendo attualmente (2021) circa il 19% la quota di SAU regionale interessata al metodo biologico, l'obiettivo di incremento in termini di superfici e comporta anche un potenziale aumento dell'offerta di prodotti.

O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, *(anche in OS 9)*
I Distretti sono strumenti a disposizione delle piccole e medie imprese per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. Inoltre consentono all'Amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso.

O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP *(anche in OS.9)*
In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Se per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente tuttavia per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative.

MINACCE

M3.1 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)

M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. *(anche in OS.9)*
La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani
(*Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

2.4.1. Analisi di contesto

❖ Adattamento al cambiamento climatico

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi; in particolare gli indicatori agro-meteo-climatici del Report tecnico regione Campania evidenziano che:

- L'analisi degli scarti dei valori mensili dal clima nel periodo considerato, mette in luce, pur nella normale variabilità fra gli anni, alcuni fenomeni evidenti di deficit idrico prolungato visibili negli anni 2003, 2007, e 2017. Deficit mensili inferiori a -80 mm si sono verificati ad ottobre 2014, marzo 2012, ottobre 2006 e dicembre 2019. Condizioni persistenti di surplus idrico connotano gli anni 2004, 2010, 2013 e 2014. I valori mensili più elevati si osservano a gennaio 2009 (~ 180 mm), ottobre 2015 e marzo 2018 (~ 170 mm).
- I dati di SPEI confermano i periodi di siccità severa (in alcuni mesi estrema) del 2003 e del 2017, ed evidenziano fenomeni più moderati per il 2012. Condizioni di siccità moderata/severa del periodo di ricarica (valori di marzo) si sono verificate nel 2007 e 2012.
- I dati evidenziano frequenti ondate di calore, con un picco di 35 giorni nel 2003 e valori superiori a 25 giorni nel 2007, 2012 e 2015. Al contrario i fenomeni di ondate di freddo risultano assenti ad esclusione del 2006 (12 giorni) e del 2017 (7 giorni).
- Negli anni si osserva un anticipo fenologico generalizzato con valori massimi superiori a 12 giorni nel 2013 e nel 2018, mentre un fenomeno opposto si riscontra per il 2004 (ritardo superiore a 12 giorni) e per il 2019 (ritardo superiore a 10 giorni).

Nel 2018 nella Campania sono stati stipulati contratti assicurativi per 55,5 milioni di euro solamente l'1% del valore assicurato Nazionale ed ha riguardato solo l'1,8% delle produzioni ai prezzi base (PPB), ben distante dalle altre regioni del Sud Italia: Basilicata (9,5%), Abruzzo (7,8%), Sardegna (6,8%) e Puglia (6,8%)

I risarcimenti (assicurati) nel settore agricolo derivanti da calamità naturali per la Campania diminuiscono del 20% negli ultimi quattro anni (2015-2018), così come diminuiscono, nello stesso periodo, l'incidenza dei risarcimenti sui premi pagati (-50%), tale incidenza nella Campania risulta essere pari al 21% (media 2015-2018) la più bassa dopo la Sicilia, la Calabria e la Liguria.

I danni sulle produzioni non assicurate provocati dalle calamità naturali e comprensivi delle avversità catastrofali (CAT) per ettaro di SAU pone la Campania in una classe intermedia ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

è superata solo dalla Toscana, Emilia Romagna, Calabria e Sicilia. Le due tipologie di danni più frequenti sono la siccità e le gelate che da sole rappresentano il 96% dei danni da calamità naturali. Nel 2017 i danni da calamità naturali non assicurati nel Lazio sono stati l'11% del valore delle produzioni (PPB), valore inferiore alla media nazionale pari al 18%.

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

❖ Mitigazione al cambiamento climatico

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo.

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno. Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 ktCO2eq mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 ktCO2eq.

L'indicatore di contesto C45 risulta nella Campania pari a 1,45 Mt nel 2015 e rappresenta l'8,5% delle emissioni totali, percentuale superiore alla media nazionale (6,8%) ma inferiore al valore medio UE-27 (12,7%).

❖ Energia sostenibile

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) nel 2020 in Campania è complessivamente pari a 5.806 GWh, corrispondente al 49% della produzione elettrica lorda e al 36% dei consumi elettrici regionali. Il trend di crescita appare evidente, con un dato di produzione che aumenta continuativamente negli ultimi 4 anni (+15% complessivo nel periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato), per cui gli obiettivi definiti per il 2020 a livello regionali (burden sharing) dovrebbero con ogni probabilità essere raggiunti.

I consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER in Campania raggiungono nel 2020 i 27.588 TJ (TeraJoule), in leggero calo negli ultimi 4 anni; contribuiscono principalmente le biomasse solide (83%), con un ruolo secondario (11%) delle pompe di calore per riscaldamento.

Il PEAR evidenzia le alte potenzialità dell'eolico e nelle bioenergie, fra le quali si sottolinea l'ancora limitata valorizzazione della filiera del biogas.

L'energia (elettrica + termica) da FER di origine agricola e/o forestali (Indicatore comune C.41) prodotta in Campania risulta nel 2018 pari a 619 ktep, circa il 53% dell'energia derivante complessivamente da FER; si evidenzia l'importanza nella regione dell'uso energetico (termico) di biomasse solide (legna ad ardere principalmente, oltre pellet e carbone vegetale) che coprono l'88% della produzione da FER agricola-forestale, il restante 12% proviene quasi completamente dai bioliquidi (10%), mentre il biogas (1%) risulta ancora poco diffuso.

I consumi energetici regionali in agricoltura e selvicoltura sono in linea con quelli Nazionali (1,9% contro 1,7% nel 2015, ultimo anno disponibile regionale).

2.4.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grassland), aumentano nel periodo 1990-2015. **OS4/S2**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S3**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale. **OS4/W2**. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici. **OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non **OS4/W4**. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W5**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione) **OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative **OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

PUNTI DI FORZA

OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.

Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 $ktCO_{2eq}$ mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 $ktCO_{2eq}$.

OS4/S2. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre

In relazione alle fonti di produzione di energia elettrica, si sottolinea il peso preponderante della produzione di energia da fonte eolica (il 55% della produzione regionale da FER), che tende peraltro a consolidarsi nel tempo.

Confrontando la ripartizione per tipo di FER regionale con quella nazionale, si evidenziano differenze notevoli, con un peso maggiore a livello regionale della produzione elettrica da energia eolica (nel 2020: 55% vs 16% nazionale).

OS4/S3. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente all'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione termica, a livello nazionale la fonte più utilizzata sono le biomasse solide e tra queste circa il 90% dell'energia è fornita da legna da ardere e secondariamente da pellet (circa il 10%). In Campania si ha una distribuzione per fonte energetica analoga, evidenziandosi tuttavia una ancor maggiore incidenza delle biomasse solide (83% vs 60% a livello nazionale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale.

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo

OS4/W2. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici.

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi;

OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non

OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano

fonte: http://burc.regione.campania.it

occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

OS4/W4. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva")

Il PEAR sottolinea l'esigenza di vigilare affinché l'ulteriore sviluppo degli impianti eolici in Campania non vada a detrimento della qualità paesaggistica di alcuni luoghi in particolare. Il 90% degli impianti campani insistono infatti nelle province di Avellino e Benevento, per le quali in particolare è da scongiurare l'aggravarsi del cosiddetto "effetto selva" (un effetto di saturazione e di sfruttamento intensivo in zone particolarmente vocate).

OS4/W5. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica

Relativamente all'idroelettrico erano installati nel 2014 in Campania 349,6 MW, con limitate potenzialità di sviluppo a breve e medio termine, dal momento che le risorse più significative a disposizione sono in larga misura già sfruttate. Tuttavia, il recupero almeno parziale di impianti dismessi, numerosi in regione, nonché il potenziamento e l'ammodernamento del parco impiantistico operante può contribuire ad un incremento della potenza disponibile dell'ordine di circa il 3% entro il 2020.

OPPORTUNITÁ

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e da biomasse

La fonte eolica appare quella in grado di garantire il maggior sviluppo in termini di incremento della potenza installata elettrica nel breve periodo, tenuto conto della particolare condizione di favore che la regione Campania garantisce sul piano orografico.

Il PEAR evidenzia poi le ancora molto alte potenzialità di sviluppo della produzione di energia termica da biomasse e il decisivo contributo che esse possono fornire alle finalità strategiche regionali in campo energetico. La Campania ha infatti giacimenti di biomasse rilevanti che possono dare un contributo importante al progressivo aumento della quota di energia prodotta da FER.

OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa)

OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno.

OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano

Anche relativamente alle bioenergie lo sviluppo del comparto in Campania è largamente al di sotto delle potenzialità. In particolare è molto limitata la valorizzazione della filiera del biogas, che peraltro potrebbe godere di condizioni particolarmente favorevoli in termini di localizzazione territoriale della produzione delle biomasse appartenenti alla filiera. Lo stesso può dirsi rispetto alla possibilità di valorizzare scarti e sottoprodotti di talune lavorazioni agro-industriali nella produzione di biocarburanti per via fermentativa, che garantiscono peraltro il recupero di parte delle emissioni di metano.

MINACCE

OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

Le variazioni climatiche attese per il futuro determineranno significativi impatti sullo sviluppo dei settori agricolo e forestale e le sue dinamiche produttive, soprattutto in areali altamente vulnerabili come quello mediterraneo. Gli agrosistemi saranno soggetti a variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche.

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2.5.1. Analisi di contesto

- **Uso e copertura del suolo**

La regione si contraddistingue per un uso del suolo caratterizzato, rispetto ai valori nazionali ed europei ,da una maggiore incidenza, delle superfici agricole che rappresentano il 55% del territorio e dei pascoli naturali (3,63% del territorio regionale) , importante è la copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale regionale pari al 28% mentre più bassi del dato di riferimento nazionale e delle regioni del sud sono i valori relativi alle aree naturali (2,14%) ed alla vegetazione arbustiva in evoluzione (3,44%),inoltre la copertura artificiale (7,48%) è più alta sia del valore delle regioni del sud Italia (4,4%) , che del dato nazionale(5,56) e del dato di riferimento europeo. La superficie urbanizzata si concentra prevalentemente nell'area metropolitana di Napoli.

Lo studio dell'evoluzione dell'uso del suolo mostra come nella regione siano in atto le stesse dinamiche riscontrabili a livello europeo e nazionale. Dal confronto delle due tavole, si evidenzia infatti, a conferma di un trend già registratosi nel periodo di programmazione precedente, una lenta diminuzione delle superfici agricole. Tale diminuzione è quasi totalmente a carico delle colture permanenti (-8.470 ettari) e delle foraggere in tutte le zone altimetriche, mentre aumentano i seminativi (in pianura ed in montagna) e le zone agricole eterogenee (soprattutto in pianura e collina).In riferimento alle zone boscate e seminaturali si evidenzia ad un leggero aumento dei boschi sia in pianura che in collina e ad una drastica riduzione delle zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea (–5,7%) categoria nella quale sono ricompresi anche i pascoli, mentre aumentano le zone aperte con vegetazione rada o assente.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica

ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030. ". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali, pertanto appare di complesso conseguimento se non sostenuto da opportune politiche agricole.

La distribuzione della SAU biologica regionale per tipologia colturale si caratterizza, per la prevalenza dei prati pascolo (24% della Sau biologica), delle colture foraggere (16% della Sau biologica), della frutta a guscio (13% della SAU) e cereali (12%). L'elevata superficie a prato pascolo e foraggere indica una maggiore attenzione al biologico da parte del comparto zootecnico.

L'analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo agricolo è stata realizzata sulla base dei dati ISTAT dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA-Indagine strutturale sulle aziende agricole) Nell'intero periodo la SAU subisce una netta diminuzione (circa il 12%) passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020 Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie con un decremento importante (- 8%) nel decennio 2000-2010 , importante risulta la contrazione degli orti familiari, mentre è positivo il saldo del periodo in relazione alle foraggere e prati pascolo. Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

❖ Qualità delle acque e risorse idriche

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità, infatti la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulta elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori la stazione in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

Per quanto concerne la presenza di fitofarmaci nelle acque, la situazione nella Campania mostra che su un totale di 94 punti monitorati nelle acque superficiali 8 punti hanno un residuo entro i limiti (9%) e 6 punti superano i limiti (6%), mentre nelle acque sotterranee solo un punto sui 50 monitorati supera i limiti (pari al 2% del totale dei punti). La Campania, per le acque superficiali e rispetto alle altre regioni del sud si posizione meglio di Sicilia e Sardegna ma peggio di Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia; mentre per le acque sotterranee si posiziona meglio di Abruzzo, Sicilia ma peggio di Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna.

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

L'indicatore di contesto C.38 Qualità delle acque prevede come sub indicatore il bilancio lordo dell'azoto e fosforo o surplus di azoto e fosforo. Tali indicatori risultano in calo tra il periodo 2016 e 2022 sia per l'azoto che per il fosforo.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017. La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

❖ Qualità del suolo

Il dato europeo di riferimento per il popolamento dell'indicatore relativo all'erosione dei suoli è rappresentato dalla carta elaborata da JRC "Soil loss by water erosion assessment 2016", secondo tale carta il 6,58% della superficie agricola totale dell'UE è affetta dal fenomeno. L'Italia è lo Stato membro con la più alta percentuale di erosione grave nei suoli agricoli, stimata pari a 8.6 t/ha/anno[3] contro una media europea (EU 27) di 2.5 t/ha/anno. La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno.

L'indicatore di contesto relativo al contenuto di carbonio organico nei suoli, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

La FAO nel 2018 ha pubblicato la Mappatura nazionale del carbonio del suolo in tutto il mondo attraverso il Global Soil Partnership e la condivisione a livello globale delle informazioni nazionali esistenti sul carbonio nel suolo. In base a questa carta, è possibile calcolare il valore medio del contenuto di carbonio organico nei primi 30 centimetri di suolo (T/ha^{-1}) agricolo nelle regioni italiane. Le tonnellate totali di SOC definite sull'area agricola sono, per la regione Campania 35,4 M di Tonnellate, il 4,97 % del totale nazionale. Il valore totale di SOC stock elaborato a partire dalla carta FAO è quindi notevolmente più elevato rispetto a quello individuato dal JRC, ma, aldilà delle semplificazioni metodologiche che hanno portato a tale

[3] Soil-related indicators to support agri-environmental policies- JRC 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima, bisogna considerare che la carta FAO effettua una stima a 30 centimetri e non 20 come la carta JRC.

❖ Qualità dell'aria

La Regione Campania nel 2015 contribuisce per il 4,8% alle emissioni nazionali, valore più alto rispetto a quello delle altre regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria Sicilia e Sardegna),. Il trend delle emissioni nel periodo 1990-2015 e 2005-2015 mostra una riduzione per tutte le regioni del Mezzogiorno, la Campania è la regione con il calo più contenuto -7,6% nel primo periodo e -2,4% nel secondo.

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo potrà essere raggiunto.

❖ Stato delle foreste

L'aumento delle temperature, malattie, parassiti e soprattutto gli incendi costituiscono una minaccia per le foreste, tali fattori di rischio crescono in parallelo all'inasprirsi dei cambiamenti climatici. Il tema degli incendi forestali ha assunto importanza via via crescente in tutta Europa, in particolare nel contesto del bacino del Mediterraneo, considerate le condizioni climatiche prevalenti. Fra il 2010 ed il 2017, i Paesi maggiormente interessati dagli incendi in Europa sono stati Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna.

Proprio a seguito dei cambiamenti climatici in atto, negli ultimi 30 anni la lunghezza della stagione degli incendi nel Sud Europa ha mostrato un graduale aumento, con eventi estremi che si sono verificati anche a giugno e ottobre, ovvero ai margini della tradizionale stagione degli incendi. La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria.

Attraverso l'analisi dei dati del catasto incendi boschivi della regione relativi al periodo 2010-2020 si rileva che il 23% dei comuni campani presenta una superficie boscata percorsa dal fuoco superiore al 20% e che l'8% dei comuni campani ha registrato un numero di incendi superiore a 40 e il 13% un numero di incendi compreso tra 20 e 40. Solamente il 20% dei comuni campani non è stato interessato da incendi nel periodo considerato.

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione.

2.5.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale. **OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale **OS5/S3** Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC **OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini). **OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto". **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale. **OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo. **OS5/W7** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria. **OS5/W8** elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque. **OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale

OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

OS5/S3 Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo sarà facilmente raggiunto

OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie.

Sulla base dei dati ISTST dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA- Indagine strutturale sulle aziende agricole) la SAU regionale subisce una diminuzione di circa il 12%, passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020. Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie.

OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità; infatti, la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulti elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si

fonte: http://burc.regione.campania.it

osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori le stazioni in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto".

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.

La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari

fonte: http://burc.regione.campania.it

con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno

OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo.

L'indicatore di contesto relativo al **contenuto di carbonio organico nei suoli**, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

OS5/W7 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.

Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio

La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle elaborazioni su dati catasto incendi (2010-2020) si rileva che nell'anno 2021, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.323 incendi che hanno danneggiato 3.550 ha di bosco e 3.208 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.

OPPORTUNITÁ

OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017.

La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030.". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali,

OS5/O 3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).

Le nuove tecnologie mettono a disposizione degli agricoltori sistemi di supporto alle decisioni sempre più efficaci e a costi contenuti

MINACCE

OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità

OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale e alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali

OS5/T 3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

La sostanza organica, costituita per il 60% da carbonio, svolge un ruolo centrale nel funzionamento degli agroecosistemi, tuttavia la capacità di accumulo dei suoli, anche in condizioni ottimali di management, non è illimitata, ma dipende dall'interazione suolo-clima, infatti, gli stock maggiori (in termini di tonnellate per ettaro) nelle aree agricole si trovano nelle parti più umide e più fresche dell'UE, in particolare in Irlanda, Regno Unito e Scandinavia. Tuttavia, solo una piccola parte dello stock SOC dell'UE si concentra in queste aree, poiché in questi stati la superficie agricola non è particolarmente importante. Tale distribuzione avvalora però l'ipotesi che il clima operi un ruolo fondamentale in tale ambito.

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2.6.1. Analisi di contesto

- **Rete Natura 2000**

Le aree della rete Natura 2000 interessano circa il 27,4% della superficie territoriale, incidenza superiore al dato nazionale (19,3%) e a molte regioni del Sud. Superiore al dato nazionale è anche la diffusione delle aziende agricole nelle aree Natura 2000 ed infatti nella regione Campania le aziende agricole in Natura 2000 sono 26.695, il 19,5% delle aziende regionali (Istat 2010 pari a 136.872), rispetto al 12,8% del dato nazionale.
Purtuttavia nella regione Campania la SAU in Natura 2000 risulta essere inferiore al dato medio nazionale (25,67%) ed infatti le aziende agricole in Natura 2000 interessano una SAT di 200.763 ettari e una SAU di 89.191 ettari, il 23,9% della superficie fisica delle aree Natura 2000, pari al 31,8% della superficie territoriale delle aree Natura 2000 regionali rispetto al dato medio nazionale.
La maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000 è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Dall'analisi comparata della composizione dell'uso del suolo, Corine Land Cover 2018, in Natura 2000 e nel territorio regionale emerge una connotazione delle Aree natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ Aree agricole con elementi caratteristici del paesaggio

Nell'ambito della Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030, tra i contributi che la nuova PAC è chiamata a fornire vi è la conservazione e l'incremento, nelle superfici agricole, degli "elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità" (*High-diversity landscape features).* In particolare, si pone l'obiettivo per gli Stati Membri di destinare entro il 2030 almeno il 10% delle superfici agricole a tali elementi, quali, fasce tampone, terreni a riposo, siepi, alberi non produttivi, terrazzamenti e stagni. Cioè gli elementi che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici" di cui beneficiano gli stessi agro-ecosistemi e l'ambiente in generale. Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,7 % della SAU totale regionale, un'incidenza del 2 % si raggiunge invece nell'aggregazione dei dati a livello nazionale. La quota di SAU con elementi caratteristici del paesaggio, relativa alla regione Campania risulta comunque superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.
Il Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, vede la presenza di 7 territori della regione Campania tra 123 ad oggi riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, si tratta di paesaggi caratterizzati prevalentemente dalla presenza di arboricoltura e della vite.

❖ Farmaland bird index

In Campania il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento viene definito in declino moderato.

L'andamento negativo del FBI riflette l'alto numero di specie con trend di popolazione negativi; considerando le 28 specie che lo compongono, ben 16, quindi oltre il 50%, mostrano trend di popolazione in declino moderato.

Anche nei paesaggi agricoli caratterizzati dai seminativi la situazione sembra altrettanto grave, con specie che mostrano trend in diminuzione moderata, si evidenziano, invece, andamenti positivi per specie legate agli ambienti aperti come pascoli, prati e i campi a foraggio. Tale andamento potrebbe essere legato proprio alla trasformazione di molte aree prima coltivate in campi da foraggio e in incolti, fenomeno particolarmente evidente in molte aree collinari.

❖ Specie ed habitat di interesse comunitario

Le direttive Uccelli(Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") e Habitat (Direttiva Europea 92/43/CEE "Habitat) dell'UE (le "direttive sulla tutela della natura"), alla base della rete di zone protette Natura 2000, sono i pilastri della politica dell'UE in materia di biodiversità. Dalla valutazione dei report che ogni sei anni gli Stati membri devono presentare emerge che l'Unione Europea non è ancora riuscita ad arginare il declino di habitat e specie protetti di interesse comunitario e che persiste un notevole ritardo nel conseguimento dell'obiettivo per il 2020 di arrestare e invertire in misura quantificabile il deterioramento dello stato delle specie e degli habitat. A livello nazionale nel periodo più recente si assiste ad un aumento degli habitat con cattivo stato di conservazione che rappresentano circa il 40% del totale nazionale, importante è anche l'aumento degli habitat con stato di conservazione scadente. Migliore la situazione dal punto di vista delle specie, con il 16% in cattivo stato in sostanziale continuità con il periodo precedente, mentre aumentano di circa cinque punti percentuali le specie in buono stato di conservazione. Sia in Italia, che nella UE, la maggior pressione e le minacce maggiori alla conservazione degli habitat e delle specie provengono dall'agricoltura seguita dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione e uso di infrastrutture e aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative. La Regione Campania si colloca totalmente nell'area mediterranea. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

❖ Consumo di suolo e frammentazione del territorio naturale ed agricolo

Il consumo di suolo, ovvero la copertura artificiale di una superficie originariamente agricola, naturale o semi-naturale è causa della perdita dei numerosi servizi-ecosistemi ad esso associati. Nel 2019, il consumo di suolo in Italia ha riguardato il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite. La frammentazione dei territori naturali e agricoli, a causa del consumo di suolo, determina la riduzione della connettività ecologica con effetti negativi sulla resilienza e la capacità degli habitat di fornire determinati servizi eco-sistemici, nonché l'accesso alle risorse delle specie faunistiche. Nonostante il rallentamento registrato tra il 2012 e il 2015, la frammentazione del paesaggio è un fenomeno ancor in crescita in tutti i paesi europei e colpisce in particolare le aree rurali e scarsamente popolate. Dalle elaborazioni condotte da ISPRA si osserva che Il 35,4% del territorio nazionale risulta nel 2019 classificato a elevata o molto elevata frammentazione, in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2012 (33,2%).Nella regione Campania, vi è assenza di aree a frammentazione molto bassa; oltre il 36% del territorio è classificato invece a media frammentazione, mentre le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale, ma mentre il primo è più in linea con le regioni del sud il secondo è più alto delle altre regioni meridionali.

❖ Tutela dell'agrobiodiversità

Nel 1990, la FAO ha avviato la preparazione di un programma completo per la gestione sostenibile delle risorse genetiche animali a livello globale lanciando la Strategia globale per la gestione delle risorse genetiche degli animali da allevamento con il fine di guidare gli sforzi nazionali, regionali e globali volti a rafforzare il contributo degli animali domestici e dei loro prodotti alla sicurezza alimentare e allo sviluppo rurale e per prevenire l'erosione delle risorse genetiche animali. Con il Trattato Internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura ratificato dall'Italia con Legge n. 101 del 6 aprile 2004 è derivato l'obbligo per le Regioni e PPAA di comunicare ogni anno al Ministero delle politiche Agricole e Forestali (oggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF) e al Ministero per l'Ambiente le misure adottate o che si intendono adottare in merito alla conservazione, ricerca, raccolta, caratterizzazione, valutazione e documentazione delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (art.5); in merito all'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche (art.6) ; ai diritti degli agricoltori;(art.9); al sistema multilaterale di accesso alle risorse fitogenetiche e ripartizione dei benefici (art.11 e 12). Tale percorso è rafforzato ora in ambito europeo dalla strategia della biodiversità che ha finalmente posto l'accento sulla necessità di invertire la tendenza all'erosione delle varietà genetiche, facilitando l'uso di colture e razze tradizionali. In Italia la legge n. 194/2015 ha definito strumenti concreti per promuovere la salvaguardia dell'agrobiodiversità attraverso l'istituzione del sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare basato essenzialmente sull'anagrafe nazionale della biodiversità, in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione. Al 2019 risultano iscritte all'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità 198 specie vegetali (1.840 varietà) e 90 risorse genetiche animali autoctone delle regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Basilicata. La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Repertorio - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche– Commissione tecnico scientifica.

Al Registro Volontario Repertorio Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 260 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS6/S1 Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. **OS6/S2** Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui. **OS6/S3** Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia **OS6/S4** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica	**OS6/W1** Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010. **OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

PUNTI DI FORZA

S1. Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.

Tale designazione è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché indica (e garantisce) l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito-specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2030.

S2 Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui

Analizzando il dettaglio dell'uso del suolo, (cioè declinando le superfici in base al terzo livello del Clc) si evince che la maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000, che rappresenta la seconda declinazione dell'Indicatore comune di contesto C19, è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Il Policy Brief nazionale per l'OS6, ha segnalato che "le foreste e, più in generale, le aree a copertura arborea, costituiscono, tra i diversi ambienti naturali e semi-naturali, quelli che forniscono la maggior varietà di servizi eco-sistemici", tra i quali la conservazione della biodiversità oltre che la regolazione dei cicli naturali, del clima, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, il controllo dell'erosione e dei nutrienti, la regolazione della qualità dell'acqua e dell'aria, la protezione e la mitigazione dei fenomeni idrologici estremi. Pertanto, la selvicoltura e la pianificazione forestale sono parti fondamentali della gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000, al fine di mantenere e conservare gli habitat di interesse comunitario, il paesaggio agro-silvopastorale e assicurare il flusso dei servizi eco-sistemici.

S3 Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.

Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata[4] per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,75 % della SAU totale regionale rispetto al 2 % che si raggiunge nell'aggregazione dei dati a livello nazionale.

Esaminando la tipologia degli elementi considerati, si osserva la prevalenza relativa, per entrambe le aggregazioni territoriali, delle "siepi e fasce arborate" e dei "gruppi di alberi e boschetti", in particolare si nota come le siepi presentino in regione valori maggiori rispetto al dato nazionale. Il secondo gruppo per estensione fisica riguarda "fossati e canali", che con gli stagni e laghetti (2,5% a livello nazionale e 1% in regione) fanno maggior riferimento ad habitat connessi alle risorse idriche. Marginali invece le superfici calcolate, quali EFA, per gli alberi in filare e soprattutto per i muretti tradizionali e terrazzamenti, questi ultimi non censiti nella regione e con valori stimati insignificanti anche a livello nazionale (rispettivamente appena 117 e 21 ettari), presumibilmente non rappresentativi ed utilizzabili. Seppur dalle elaborazioni Agea i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel

[4] Per il calcolo degli ettari totali delle aree AIE (di cui gli elementi del paesaggio fanno parte), ai sensi dell'articolo 46 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1307/2013 AGEA utilizza i parametri di conversione e ponderazione definiti dalle norme di attuazione nazionali (cfr. Allegato 1 al DM n. 5604 del 2 ottobre 2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357

S4 Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica

La Regione Campania, al fine di **salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione,** con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche. Al Registro Volontario Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010.

In base a quanto riportato dalla LIPU il Farmland Bird Index della regione Campania (calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli per le quali è stato calcolato l'indice annuale di popolazione), ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato, dopo una prima fase di decremento, piuttosto evidente che ha portato l'indice nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%), successivamente l'indicatore e tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente. Oltre la metà delle specie per le quali e stato possibile ottenere andamenti definiti dell'indice di popolazione risulta in declino (13 specie). Il numero delle specie in declino e peraltro cresciuto significativamente a partire dal 2009 ($z=4,253$ $P<0,001$). Per 8 di queste specie l'indice di popolazione si e più che dimezzato nel periodo di indagine e, mediamente, la perdita di valore dell'indice di popolazione tra 2000 e 2020 per le specie in declino e stata del 53,73%.

W2. Elevata quota (10,3 %) di superficie territoriale con suolo "consumato" (con copertura artificiale) al 2019, superiore all'incidenza media nazionale (7,10 %), e più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

A livello regionale si evidenzia come il consumo di suolo in Italia riguardi il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite

W3. Nella regione Campania, oltre il 36% del territorio è classificato a media frammentazione dei territori naturali e agricoli, le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale

Il problema della frammentazione del paesaggio è affrontato nel contesto di varie politiche dell'UE, compresa la strategia dell'UE per la biodiversità, che mira ad arrestare il declino della biodiversità anche attraverso la creazione di un'infrastruttura verde, ossia una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che aiuta le specie a spostarsi e diffondersi in tutto il paesaggio. In tale scenario, molti paesi europei stanno costruendo attraversamenti per la fauna selvatica sotto forma di gallerie o ponti che consentono agli animali di attraversare canali e autostrade. A seconda dell'ubicazione dell'attraversamento e delle specie che vivono nella zona interessata, questi attraversamenti possono fare veramente la differenza a livello locale. Anche siepi e filari di alberi nel paesaggio aperto promuovono la connettività tra i vari habitat, oltre a mitigare altre minacce come l'erosione del suolo ad opera del vento.Secondo il 7° PAA (Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente), la limitazione della frammentazione del territorio costituisce uno degli elementi chiave per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE. La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile richiama tra gli obiettivi strategici quello di "garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali".

W4 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado

Seppur dalle elaborazioni Agea riportate nella tabella 6.2.1 i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel 2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357.

È importante comunque evidenziare, come riportato nel Policy Brief, che l'80% dei terrazzi presenti sul territorio nazionale è in stato d'abbandono (Bonardi, 2016). **L'uso dei terrazzamenti rende possibile coltivare le aree difficile da raggiungere, ma nello stesso tempo la loro manutenzione e coltivazione richiede sforzi ingenti e utilizzo di tecniche tradizionali non sempre sostenibili economicamente.** Per questo motivo, negli ultimi anni si osserva un graduale degrado dei terrazzamenti, che in termini ambientali significa aumento del rischio d'erosione e di dissesto idrogeologico, ma anche perdita di habitat fondamentali per molte specie animali e di elementi peculiari di molti paesaggi culturali italiani, testimonianza di un'economia rurale tradizionale.

OPPORTUNITÁ

fonte: http://burc.regione.campania.it

O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030.

Con la nuova strategia per la biodiversità, lanciata congiuntamente con la strategia "Dal produttore al consumatore" alla quale è strettamente collegata, la Commissione fissa un piano a lungo termine, globale e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Essa rappresenta un elemento centrale del piano di ripresa dell'UE, fondamentale sia per prevenire future pandemie e per rafforzare la resilienza ad esse, sia per offrire opportunità commerciali e di investimento che rilancino l'economia dell'UE; Intende inoltre rendere la dimensione della biodiversità una parte integrante della strategia globale dell'UE per la crescita economica. La strategia affronta le principali cause della perdita di biodiversità, come l'uso insostenibile della superficie terrestre e del mare, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'inquinamento e le specie esotiche invasive e propone, tra le altre cose, di stabilire obiettivi vincolanti per ripristinare gli ecosistemi e i fiumi che hanno subito danni, per migliorare la salute degli habitat e delle specie protetti dell'UE, per riportare gli impollinatori nei terreni agricoli, ridurre l'inquinamento, inverdire le città, rafforzare l'agricoltura biologica e altre pratiche agricole rispettose della biodiversità, e rendere più sane le foreste europee.

MINACCE

T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

La regione biogeografica del Mediterraneo, nella quale si trova la Campania, ha caratteristiche peculiari: un clima di estati calde e secche e inverni umidi e freschi e un paesaggio generalmente collinare. Il Mediterraneo non ha solo una biodiversità molto ricca, ma anche un gran numero di specie che non esistono da nessun'altra parte. La fauna e gli habitat mediterranei sono molto specifici in quanto la regione non è stata interessata dall'ultima era glaciale. Il tasso di endemismo è eccezionalmente alto. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7.1. Analisi di contesto

In relazione all'OS 7 verranno presi in considerazione i seguenti ambiti considerati dall'Obiettivi Specifico:

- Imprenditoria agricola giovanile
- Nuova imprenditoria agricola

L'imprenditoria giovanile in agricoltura

Caratteristiche principali delle aziende condotte da giovani

- *Incidenza delle aziende condotte da giovani*

Secondo dati ISTAT Spa 2016 la Campania ha fatto registrare, nel 2016, 8.707 imprese attive in agricoltura condotte da giovani imprenditori di età fino ai 40 anni.

I dati al 2010 (IC 23 Struttura per età dei gestori delle aziende) indicano come in Campania il 57,6% degli imprenditori agricoli è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. Il rapporto tra giovani imprenditori fino a 35 anni rispetto agli over 55 è del 9% (Policy Brief RRN PB 7), con un incremento in termini assoluti del 2% tra il 2013 e il 2016, contro una media a livello nazionale del 6%.

Un'altra fonte statistica (Il territorio rurale della Campania, dati ISTAT del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura), indica come il capoazienda è giovane (con età inferiore a 40 anni) nell' 11,6% del totale aziende della regione, con valori superiori alla media regionale in molti Sistemi di pianura (Piana del Volturno, Litorale Domizio 17,7%, Piana Casertana 12,1%, Piana Campana 13,0%, Piana del Sele 13,7%, Valle dell'Irno 14,3%) e in alcuni Sistemi collinari (Colline del Fortore 16,1%) e vulcanici (Colline Flegree 12,6%). Questi Sistemi sono accomunati dalla prevalenza di ordinamenti specializzati e ad alto reddito, ovvero, nel caso del Fortore, da processi di ristrutturazione del settore zootecnico foraggero, tutte dinamiche che possono giovarsi del ringiovanimento della conduzione aziendale, con una maggiore propensione all'introduzione di innovazioni organizzative e tecniche.

- *Grado di istruzione*

Il grado di istruzione risulta essere in media più alto, con una maggiore incidenza di diplomati/laureati

Tabella 1 -- Grado di istruzione, in % sul totale

Titolo studio	<40 anni	41-64 anni	>65 anni
Nessuno	0	0	6
Licenza elementare/media inferiore	27	54	79
Diplomati	57	36	10
Laureati	12	7	4

Fonte: ISTAT Spa 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Estensione e dimensione economica dell'azienda*

A livello nazionale le imprese dei giovani imprenditori presentano una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 18 ettari, contro 10 rilevati a su totale aziende. Per la Campania si hanno rispettivamente valori di 9 e 5 ha. Analogamente, anche la produzione media standard è maggiore nel caso di aziende condotte da giovani (in Campania circa 45.000 euro) rispetto al totale aziende (33.300 euro).

Tabella 2 – Le caratteristiche delle imprese dei giovani (fino a 40 anni): dimensioni e produzione media standard. Raffronto con altre Regioni italiane

Regione	Dimensione media aziendale (ha)		Produzione media standard		Produzione media standard per ettari di Sau	
	Giovani	Totale	Giovani	Totale	Giovani	Totale
Piemonte	28	19	117.359	78.482	4.171	4.212
Valle d'Aosta	29	23	31.480	22.301	1.069	979
Lombardia	30	23	316.910	199.743	10.403	8.866
Veneto	17	9	236.945	79.636	14.220	8.536
Friuli-Venezia Giulia	23	11	127.507	63.861	5.610	5.574
Liguria	11	4	43.858	29.295	3.965	6.920
Emilia-Romagna	25	16	152.488	83.523	6.061	5.095
Toscana	19	12	72.616	38.544	3.863	3.120
Umbria	18	10	53.201	26.655	2.955	2.577
Marche	24	12	57.118	30.682	2.393	2.488
Lazio	11	8	64.562	35.788	5.698	4.383
Abruzzo	15	8	43.483	22.939	2.839	3.058
Molise	12	9	36.426	18.883	2.978	2.078
Campania	10	6	44.949	33.319	4.729	5.642
Puglia	11	6	38.102	17.618	3.411	2.786
Basilicata	21	12	38.425	21.543	1.843	1.740
Calabria	10	5	31.406	18.123	3.281	3.339
Sicilia	16	9	46.362	25.877	2.968	2.878
Sardegna	40	24	78.419	48.986	1.983	2.047
Bolzano	8	9	30.430	32.090	3.937	3.766
Trento	16	9	59.662	37.407	3.806	4.392
Totale	**18**	**10**	**80.688**	**41.921**	**4.579**	**4.097**

Fonte: elaborazione CREA – Centro Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT Indagine SPA (2016)

- *Propensione alle attività aziendali connesse*

Esiste una maggiore propensione alle attività aziendali connesse (agriturismo, produzione di energia rinnovabile, contoterzismo, …) (Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020)

- *Aziende digitalizzate*

Viene registrata una maggior quota di aziende digitalizzate (anche se le Regioni del Sud soffrono ancora di un pesante divario rispetto a quelle del Centro-nord), con un tasso che è quattro volte maggiore in quelle condotte da un under 45 rispetto agli ultrasessantacinquenni

fonte: http://burc.regione.campania.it

(32,2% contro il 7,6%). La quota di digitalizzazione maggiore viene registrata nelle aziende con attività connesse (come agriturismo) ed in quelle con una dimensione maggiore;

- *Investimenti innovativi*

L'incidenza degli investimenti innovativi nelle aziende con capo azienda giovane è quattro volte superiore rispetto a quella che si registra nel caso di capo azienda anziano (22,9% con capo azienda fino a 44 anni, 5,8% con capo azienda ultrasessantaquattrenne). Il grado di innovazione maggiore è in funzione anche del grado di istruzione del capo azienda (che è maggiore in caso questo ruolo venga ricoperto da un giovane).

Nuova imprenditoria agricola

I dati relativi al numero di nuove aziende agricole che annualmente vengono create in Regione mostrano come in Campania – come in tutta Italia – la diminuzione del numero delle aziende è stato negli ultimi decenni molto maggiore della diminuzione delle superfici coltivate, con un aumento quindi dell'estensione media per azienda.

Nel periodo da 2010 al 2020 il calo del numero aziende è stato del 30%, contro una diminuzione della SAU del 2,5%, ma in Campania si hanno le diminuzioni maggiori, con un dato che arriva al -42%, a fronte di una diminuzione della SAU molto minore, dell'ordine del 6%.

Tabella 3 – Evoluzione nel periodo 1982 – 2020 del numero di aziende agricole in Campania

	1982	1990	2000	2010	2020
N. aziende	286.977	264.554	234.335	136.872	79.353
SAU	708.414	660.692	585.997	549.532	516.000

Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020

Di tale diminuzione hanno risentito in particolar modo le aziende individuali o familiari, mentre le aziende gestite da società di persone o di capitali hanno fatto registrare nello stesso periodo un aumento anche consistente (società di persone +15%, società di capitali +42%). Parallelamente si è assistito ad un aumento dei terreni gestiti in affitto, rispetto a quelli esclusivamente di proprietà.

Esistono quindi imprenditori agricoli che vogliono entrare nel settore agricolo - o che vogliono continuare la produzione modificando la loro struttura aziendale – anche se il contesto generale appare poco favorevole in genere rispetto alle attività imprenditoriali e nello specifico verso quelle agricole.

Dal registro Movimprese risulta che per il comparto agricolo il numero delle aziende create/cessate negli ultimi 5 anni è il seguente:

Tabella 4 - Andamento delle iscrizioni e cessazioni delle aziende agricole in Campania nel Registro Infocamere

	2017	2018	2019	2020	2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale attive	59.933	60.104	59.630	58.073	57.544
Iscrizioni	2.755	3.743	1.508	1.428	1.602
Cessazioni	2.741	3.465	2.785	2.140	2.025
Saldo	+14	+278	-1.277	-712	-423

fonte: www.infocamere/movimprese

Il sostegno del PSR Campania 2014 - 2022 all'imprenditoria rurale (compresa quella giovanile)

La programmazione 2014 -2020 prevede il sostegno solo ai nuovi imprenditori con meno di 40 anni di età. L'aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori avviene attraverso la M 6.1, che risponde ai seguenti fabbisogni:

- F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;
- F04: Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

La Misura sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfettario secondo una logica di progettazione integrata (pacchetto giovani) che consente di ottenere un sostegno all'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente alla tipologia d'intervento 4.1.2 coordinata nell'ambito del piano aziendale.

Per garantire lo sviluppo dell'impresa, e quindi la permanenza nel tempo dei giovani nel settore, è inoltre prevista la fornitura di strumenti specifici di consulenza (tipologia di intervento 2.1.1) soprattutto quando il primo insediamento è connesso a processi di ammodernamento delle aziende agricole in abbinamento alla misura 4.

Le tipologie di intervento finalizzate al sostegno ai giovani agricoltori fanno quindi riferimento a:

- Misura 1 (1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale acquisizione di competenze, 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative es azioni di informazione;
- Misura 2 (2.1.1 Servizi di consulenza aziendale)
- Misura 4 (4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale e inserimento di giovani agricoltori qualificati)
- Misura 6 (6.1.1 Premio per giovani agricoltori che si insediano come capo azienda agricola)

Le condizioni di ammissibilità sono relative ad alcune caratteristiche del beneficiario (età, formazione professionale) e dell'azienda (livello min/max di dimensione economica, obbligo di presentare una PSA, divieto d'acceso per aziende derivate da frazionamento).

Le procedure di selezione, relative alle due tipologie d'intervento (TI) 4.1.2 e 6.1.1, sono stati aperte entrambe a settembre 2016 e chiuse a gennaio 2017. Il bando per il c.d. "Progetto Integrato Giovani" - una modalità di attuazione integrata che consente ai richiedenti di poter

fonte: http://burc.regione.campania.it

accedere in maniera semplificata dal punto di vista procedurale e amministrativo, alle due tipologie di intervento soprarichiamate - è stato pubblicato a ottobre 2017 e chiuso a luglio 2018.

Tabella 2- Partecipazione del territorio ai bandi

Tipologia intervento	Anno bando	Domande pervenute	Ammessi	Ammessi/ Domande pervenute (%)	Spesa pubblica ammessa (M€)
6.1.1 + 4.1.2	2016	569	463	81,4	24,2
6.1.1*	2016	577	497	86,1	48,7
Progetto Integrato Giovani (4.1.2 e 6.1.1)	2017	2724	728	26,7	146,1
Totale		3870	1688	43,6	219

*I 496 ammessi comprendono sia le domande di sostegno che combinano 6.1.1 e 4.12, sia le 6.1.1 in forma singola (34 sul totale).

Le domande saldate al 31/12/19 solo 6.1.1 sono 99, per un importo pari a 5,52 Meuro.

Aspetto specifico	Indicatore	Valore obiettivo 2025	Valore raggiunto al 13/12/2021
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,39	0,72

I risultati conseguiti dalla Misura al 2021 (*fonte: Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022*):

- Sono stati pubblicati 3 bandi (relativi alla M 6.1.1, alla M 4.1.2 e Bando su Pacchetto Integrato Giovani, PIG, congiunto tra le due Misure), con una dotazione complessiva di circa 275 Meuro.
- Relativamente al complesso della FA 2b la spesa ottenuta risulta pari a 119,2 Meuro (comprensivo di circa 1,5 Meuro relativi alle M 1 e M2). Le Misure che vedono uno stato di avanzamento della spesa più elevato sono la M1 con il 49%, la M4 (T.I. 4.1.2) con il 43% e la M6 (T.I. 6.1.1) con il 40%.
- Le aziende beneficiarie per la M 6.1 risultano essere 979 (più del 50% del valore obiettivo), oltre a 877 della M 4.1.2.

Secondo indagini compiute dal Valutatore risulta che:

- i beneficiari che dichiarano l'azienda agricola competitiva e sostenibile (6.1.1, 4.1.2) sono i ¾ del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La larghissima parte degli insediamenti dei giovani agricoltori è costituita da ditte individuali (92%), con i titolari delle imprese agricole principalmente maschi ma una componente femminile relativamente ben rappresentata (36%).
- L'età media dei giovani agricoltori è di circa 29 anni e oltre un terzo dei titolari ha meno di venticinque anni (32% da 18 a 24 anni).
- La superficie media delle aziende condotte da giovani beneficiarie della M 6.1 è di 9 ha (contro i 6,5 ha della media regionale su tutte le tipologie di beneficiari).
- La maggior parte delle aziende agricole (76%) è localizzata in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, fungendo così da freno alla contrazione dell'attività agricola in queste zone.
- La maggior parte (30% ca. ognuno) interessa aziende con coltura permanenti o in policoltura. Leggermente meno numerose (25%) quelle con seminativi.
- adesione al regime biologico: circa il 68% di queste aziende è costituito da aziende certificate.
- La componente femminile è piuttosto rappresentata (38,7%)

L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente nel 2022 sui beneficiari delle T.I. 6.1.1 e 4.1.2 ha riguardato l'obiettivo su cui avevano puntato i giovani nel progettare e sviluppare il proprio PSA e se fossero stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Il 76% dei rispondenti dell'indagine del 2022 ha introdotto nuove tecnologie in azienda,
- il 71% ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.
- il 65% ha indicato come l'obiettivo dello sviluppo aziendale fosse legato al risparmio energetico e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili per il fabbisogno aziendale.

Il questionario chiedeva anche di evidenziare le difficoltà eventualmente riscontrate nell'insediarsi o nell'avviamento di un'azienda. Le problematiche più diffuse citate sono state quelle relative ai tempi di attesa per la chiusura dell'iter procedurale e all'accesso al credito.

2.7.2. Analisi SWOT

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi SWOT regionale relativa al settore dell'imprenditoria agricola (compresa quella giovanile).

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS7/F1 *Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani* ***OS7/F2*** *Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale*	***OS7/D1*** *Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore* ***OS7/D2*** *Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS7/F3 *Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione* ***OS7/F4*** *presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale* ***OS7/F5*** *propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività* ***OS7/F6*** *Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile* ***OS7/F7*** *Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione* ***OS7/F8*** *Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità*	***OS7/D3*** *Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera* ***OS7/D4*** *Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate* ***OS7/D5*** *Complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante* ***OS7/D6*** *Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali* ***OS7/D7*** *instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale* ***OS7/D8*** *Mortalità delle imprese di giovani esauritosi l'effetto contributo* ***OS7/D9*** *Spopolamento delle aree marginali* ***OS7/D10*** *Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.*
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS7/O1 *Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione* ***OS7/O2*** *Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile* ***OS7/O3*** *Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani* ***OS7/O4*** *Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito* ***OS7/O5*** Sviluppo web – social networking. ***OS7/O6*** Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale	***OS7/M1*** *Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi* ***OS7/M2*** *Restrizione del credito bancario* ***OS7/M3*** Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione ***OS7/M4*** Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne ***OS7/M5*** Mancanza di agevolazioni fiscali mirate alla riduzione dei costi di gestione (agevolazioni sul costo dei carburanti e dell'energia, sul costo del lavoro, ecc.)

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani: La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. Il tasso medio di scolarizzazione dei giovani agricoltori risulta minore a livello regionale rispetto al livello nazionale.

F2 Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media: la media delle aziende condotte da beneficiari del PSR Campania M 6.1 è di 9 ha, contro la media regionale di 6,5 ha.

F3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione / F5 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività / F6 Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile: le indagini realizzate dal Valutatore Indipendente hanno evidenziato come le aziende condotte da giovani siano caratterizzate da una forte propensione all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso la diversificazione delle attività; Il 76% delle aziende condotte da giovani ha introdotto nuove tecnologie in azienda. L'alto tasso di disoccupazione giovanile ha come effetto collaterale quello di aumentare la diponibilità sul territorio di manodopera.

F4 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale: il 71% delle aziende condotte da giovani ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.

F7 Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione / F8 Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità: Ancor più che nel resto d'Italia, in Campania sono concentrate numerosissime produzioni agricole d'eccellenza, spesso supportate da una manodopera iper-specializzata, in possesso delle conoscenze indispensabili per portare avanti alcuni processi produttivi tipici del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Insufficiente ricambio generazionale e conseguente senilizzazione del settore: Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni.

D2 Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori: l'accesso al credito viene citato come fattore limitante nelle interviste fatte a beneficiari della M 6.1 (fonte: Valutatore Indipendente). Anche in prospettiva, non si prevedono miglioramenti significativi per l'apertura del credito bancario a giovani imprenditori Difficoltà anche nell'accesso alla "Banca della Terra" campana.

D3 Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera: si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Le aziende condotte da giovani sono meno numerose nelle aree più interne della Regione, con una concentrazione nelle aree costiere.

D4 Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate: vi è necessità di una ricognizione delle principali

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento e scambi di esperienze.

D6 Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali: L'offerta di servizi di base è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali, provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D9 Spopolamento delle aree marginali: il fenomeno è una criticità particolarmente sentita a livello regionale e incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani, dove oltre ai problemi di tipo occupazionale diffusi sul territorio, si aggiunge anche la concorrenza delle aree costiere a vocazione turistica, che drenano ulteriori risorse dai territori interni

D10 Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole: Il Digital Divide frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole, più accentuato in Campania tra grandi e piccoli comuni ed è particolarmente sentito nelle aree C e D. I parametri disponibili (% di famiglie che non dispone di accesso ad Internet, disponibilità di una connessione a banda larga, etc.), mostrano in generale un gap significativo sia tra aree interne e quelle costiere, sia a livello regionale, rispetto ad altre Regioni italiane. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

OPPORTUNITÁ

O1 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione: Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può funzionare da traino anche per le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi.

O2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile /O3 Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani: Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative, anche a seguito delle opportunità di finanziamento specifiche attivate per questo tipo di iniziative.

O5 Sviluppo web – social networking. La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc., trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali e riducono l'isolamento delle aree marginali.

O6 Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale: Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")

MINACCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

M1 Scarsa crescita economica e concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi e tendenza generalizzata all'aumento dei costi di produzione: Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità. Si sono di recente inserite anche tendenze verso un aumento anche consistente dei costi energetici e in generale dei costi di produzione.

M4 Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne: il trend di carattere nazionale relativo all'invecchiamento della popolazione risulta ancora più accentuato nelle aree interne, che subiscono anche l'esodo delle fasce giovanili verso destinazioni intraregionali più favorevoli o verso destinazioni extra regionali.

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2.8.1. Analisi di contesto

Sono state prese in considerazione le seguenti tematiche:

- Occupazione (inclusa parità di genere e imprenditorialità femminile)
- Crescita economica e infrastrutture
- Sviluppo locale nelle aree rurali (inclusa Bioeconomia e Silvicoltura sostenibile).

L'occupazione (compresa imprenditorialità femminile)

- In Campania il tasso di occupazione nelle aree rurali (classe di età 15-64), dopo un periodo di calo fino al 2014, è andato progressivamente aumentando fino al 2019. Tale dato è inferiore alla media nazionale di circa 12 punti percentuali e di 1-2 punti a quello del Mezzogiorno.
- Rispetto ai valori dell'occupazione registrati sull'insieme del territorio, quelli riferiti alle sole aree rurali sono inferiori di circa 3-4 punti percentuali.

Tabella 5 - Tasso di occupazione nelle aree rurali (15 – 64 anni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Campania	42,5	42,0	41,8	42,9	44,0	44,4	44,9	45,1
Mezzogiorno	45,2	43,0	42,8	44,0	44,8	45,3	46,3	46,7
Italia	54,8	53,3	53,4	54,0	54,9	55,5	56,1	56,7

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Mentre il tasso di disoccupazione complessivo è relativamente stabile negli ultimi anni – attorno al 20% - quello giovanile risulta nello stesso periodo in calo, calo che invece non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si estende alla disoccupazione giovanile femminile, che rimane più alta di quella complessiva giovanile. In tutti i casi i parametri regionali mostrano livelli di disoccupazione maggiori rispetto alla media del Mezzogiorno e alla media italiana.

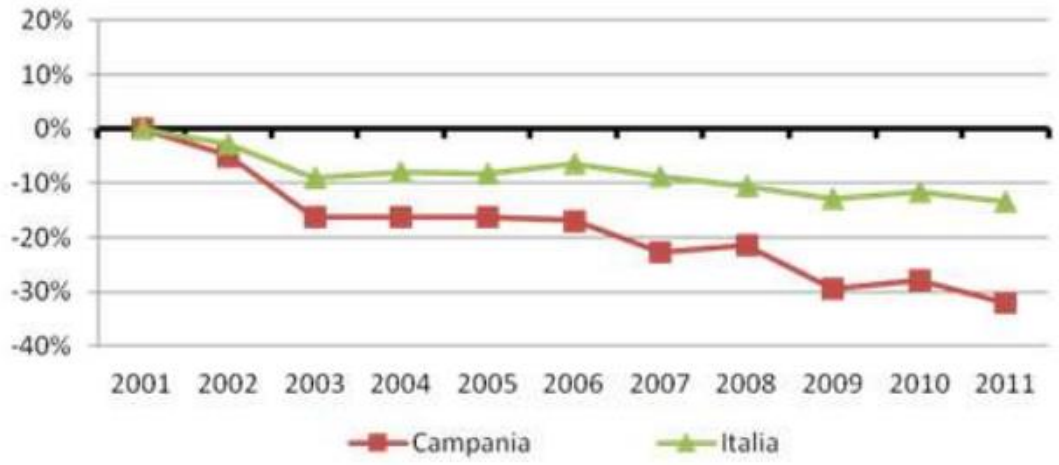
Tabella 6 – Tasso di disoccupazione per fascia di età (persone in cerca di occupazione su forze di lavoro della corrispondente classe di età, percentuale)

Fascia di età	2018	2019	2020	2021	Media Mezzogiorno	Media Italia
Totale (oltre 15 anni)	20,4	20,1	18,4	19,3	16-18	9-11
Giovanile (15-24 anni)	53,7	46,7	48,6	44,8	43-48	30-32
Giovanile femminile (15 – 24 anni)	60,3	50,0	51,4	51,6	47-42	31-35

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Sul totale delle forze lavoro occupate, il 3,7% è impegnato in agricoltura, lo 0,24% in silvicoltura e il 2,4% nella trasformazione alimentare. Il confronto tra il dato nazionale e quello regionale mostra come vi sia in entrambi i casi una progressiva diminuzione del numero di addetti, ma in misura maggiore nel caso della Campania.

Figura 7 – Occupati agricoli totali. Confronto Campania - Italia



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

- La percentuale di capo azienda di genere femminile sul totale è pari al 39% (ISTAT Censimento Agricoltura 2020), in forte aumento rispetto al 2010, quando erano solo il 30% circa.

Gli effetti della pandemia COVID 19

Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-19, si è intensificato nel primo semestre del 2020, risultando maggiore di quello osservato in Italia, anche se si è concentrata nel settore dei servizi e del commercio. Nonostante il calo dei livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, risentendo della forte crescita di coloro che non cercano lavoro in

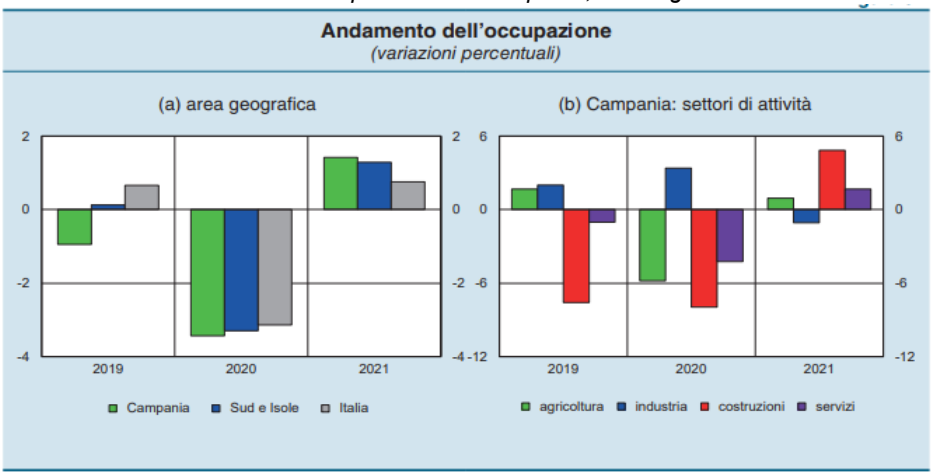
fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto scoraggiati. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale.

Secondo la Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del 2021 l'occupazione in Campania è aumentata (1,4 per cento, da -3,4 dell'anno precedente), attestandosi tuttavia su un livello ancora inferiore del 2,1 per cento rispetto a quello del 2019; la dinamica è risultata sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno, ma più sostenuta rispetto all'Italia (1,3 e 0,8 per cento, rispettivamente).

Il tasso di occupazione - al 40,3 per cento nel 2020 - è salito nel 2021 di un punto percentuale al 41,3 per cento, attestandosi sui livelli del 2019. L'aumento dell'occupazione si è concentrato nei servizi, nelle costruzioni e nell'agricoltura (vedi figura). La ripresa ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile, sebbene il divario dei livelli occupazionali rispetto a quelli pre-pandemici risulti più alto per le donne (oltre 3 punti percentuali contro 1,4 per gli uomini).

Figura 8 - Raffronto dell'andamento dell'occupazione tra Campania, Mezzogiorno e Italia



Fonte: Istat, RFL.

Considerando nello specifico il settore agricolo, i dati riportati sono i seguenti:

Tabella 9 - Variazione % del n. occupati in agricoltura rispetto al periodo precedente

Periodo	Variazione %
2017	+0,2
2018	+2,4
2019	+1,7
2020	-5,8
2021	+0,9

Fonte: ISTAT Rapporto sulla forza lavoro

L'occupazione femminile

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, particolarmente penalizzata nel 2020 dalla minore domanda nei settori in cui sono maggiormente presenti e dalle accresciute esigenze di cura familiare e di assistenza ai figli, nel 2021 è cresciuta di 2 punti percentuali portandosi al 37,6 per cento, pur non recuperando il livello pre-pandemico. L'insorgere della pandemia ha interrotto la riduzione del divario nei tassi di attività tra uomini e donne – registrato negli anni precedenti- a causa del calo più accentuato della partecipazione femminile.

La minore partecipazione femminile ha risentito anche delle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e privata, dal momento che gli oneri di cura della famiglia non sono equamente ripartiti tra i generi. Secondo i dati dell'RFL, nella media degli anni 2015-2020 in Campania il 29,2 per cento delle donne inattive dichiarava di non lavorare e di non cercare lavoro per esigenze familiari, tra gli uomini tale quota era il 2,8 per cento (rispettivamente 28,5 e 2,7 per cento in Italia). La minore partecipazione concorre a comprimere il tasso di occupazione femminile (inferiore di 24,8 punti a quello maschile nella media 2015-2020; 18,2 in Italia), che risente anche delle maggiori difficoltà nel trovare un impiego (il tasso di disoccupazione è superiore di 4,6 punti a quello degli uomini).

Crescita economica e infrastrutture

- **Indicatori macroeconomici**

Nel 2018 le oltre 61.000 imprese del settore agricolo costituivano il 12,5% del totale delle imprese regionali. Negli anni successivi si registra una diminuzione di questo valore, come illustrato di seguito.

Tabella 10 - Imprese dei settori agricoltura, silvicoltura e pesca attive in Campania nel 2020 e variazioni sul 2019 – Raffronto con Sud e Italia

Campania			Sud e isole			Italia		
Attive a settembre 2020	Variazioni		Attive a settembre 2020	Variazioni		Attive a settembre 2020	Variazioni	
	2019	Sett. 2020		2019	Sett. 2020		2019	Sett. 2020
59.310	-2,4	-0,9	336.668	-0,8	-0,3	728.078	-1,3	-0,9

Fonte: Infocamere - Movimprese

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) in Campania al 2017 è stato pari a 106,3 miliardi di euro, il 27,7% del PIL meridionale, con un aumento rispetto al 2016 del 2,3%. Fatto 100 il PIL medio UE a 27, esso risulta essere pari al 64%, che si riduce al 62,9% nelle aree rurali.

A livello pro capite, il PIL campano è stato pari a 18.260 euro (2020), in linea con la media del Mezzogiorno.

Il dato sul valore aggiunto regionale del comparto agricolo è indicato nella seguente Tabella.

Tabella 11 - Variazioni del valore aggiunto per il comparto agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2020
(milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (1)	Variazione percentuale sull'anno precedente (2)			
			2017	2018	2019	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.478	2,7	-1,2	-1,4	6,6	-1,8
Industria	16.879	18,2	1,6	2,3	1,7	-9,5
Industria in senso stretto	12.314	13,3	2,8	2,1	2,3	-9,6
Costruzioni	4.565	4,9	-1,3	2,6	0,1	-9,0
Servizi	73.498	79,2	0,9	0,1	0,3	-8,5
Commercio (3)	24.613	26,5	2,6	0,4	1,7	-13,2
Attività finanziarie e assicurative (4)	23.660	25,5	1,3	0,5	0,1	-4,9
Altre attività di servizi (5)	25.226	27,2	-1,1	-0,7	-1,1	-6,8
Totale valore aggiunto	**92.855**	**100,0**	**1,0**	**0,4**	**0,7**	**-8,5**
PIL	**102.702**	**6,2**	**1,0**	**0,4**	**0,6**	**-8,8**
PIL pro capite	**17.980**	**64,8**	**1,3**	**0,7**	**1,0**	**-8,3**

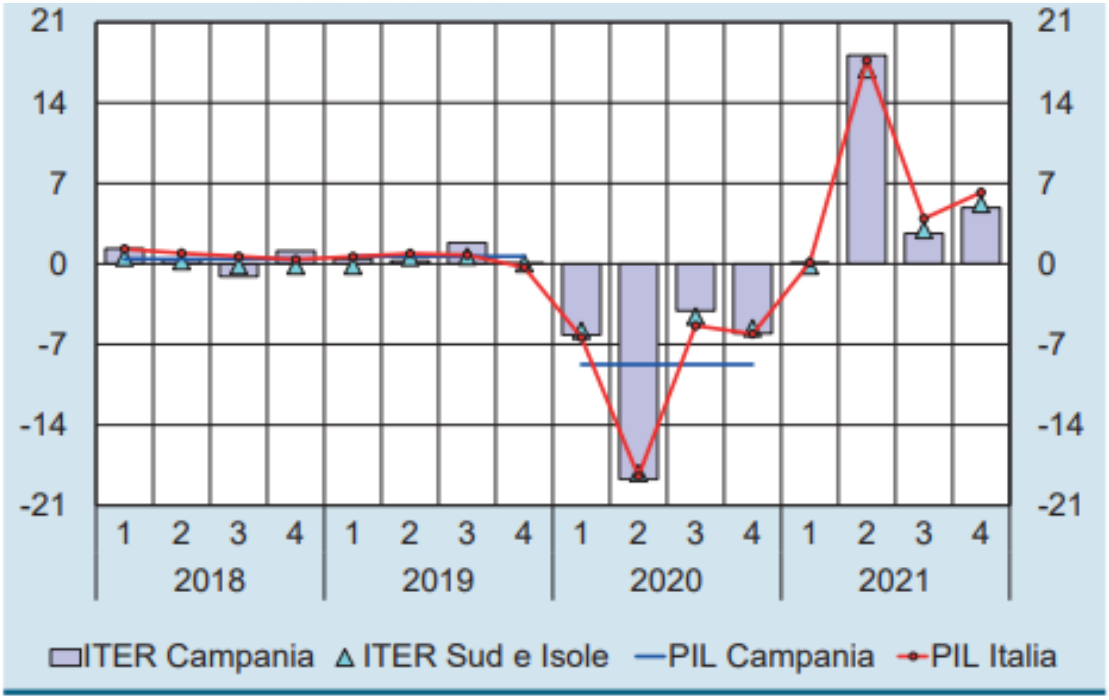
Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

La pandemia che ha colpito l'economia mondiale nel corso del 2020 ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno 2020 il prodotto è diminuito in misura molto marcata in Campania, specie nel secondo trimestre. A partire dal secondo trimestre del 2021 il miglioramento della situazione epidemiologica e il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno favorito la ripresa economica. L'attività economica è aumentata del 6,0 per cento sull'anno precedente, un incremento in linea con quello del Mezzogiorno ma inferiore a quello dell'Italia. La ripresa dell'attività è stata molto intensa nel secondo trimestre per poi proseguire nella seconda parte dell'anno, sebbene a ritmi più contenuti (vedi figura). Rispetto al 2019 il recupero è stato tuttavia parziale: l'attività in regione è risultata inferiore di oltre il 3 per cento, un divario in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno ma lievemente più ampio che in Italia.

.

Figura 12 - Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (variazioni % sul periodo corrispondente)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese, Terna e INPS.

Nel corso del 2021 l'allentamento delle misure di restrizione per ampia parte dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia, hanno favorito la ripresa dei consumi. Nella parte finale del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei consumi è stata tuttavia temperata dai rincari dei beni energetici e alimentari e dei trasporti, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie a più basso reddito.

- **Dotazione infrastrutturale**

- Circa i 2/3 del territorio regionale sono ricompresi nella perimetrazione delle aree interne, aree con scarsi livelli di infrastrutturazione e/o difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali (mobilità, salute, istruzione);

- Infrastrutture viarie Le infrastrutture viarie a servizio delle aziende agroforestali si riferiscono alla rete di viabilità minore di pertinenza comunale. Il reticolo viario minore in Campania presenta un'estensione per complessivi 11.696 Km lineari (dati Ministero delle Infrastrutture) che dal 1999 al 2014 non ha subito variazioni in quanto non sono stati creati nuovi tracciati. In termini di sviluppo lineare, espresso in Km/ha SAT, si rileva un indice medio di 1,33, superiore alla media italiana che si attesta a 1,08. Più in generale, si evidenziano condizioni di degrado diffuso di tutto il sistema viario minore che pecca in efficienza per le caratteristiche orografiche del territorio. Nell'ambito della rete viaria minore va inoltre evidenziato che la viabilità forestale presenta una densità viaria molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

bassa, con valori di 1/3 rispetto alla Francia alpina, 1/4 rispetto all'Austria e all'area dei Pirenei spagnoli.

- Infrastrutture irrigue. In Campania la disponibilità idrica potenziale stimata supera abbondantemente i prelievi effettuati a fini irrigui, anche se esistono problematiche relative all'efficienza nell'uso della risorsa idrica dei sistemi di irrigazione utilizzati. Sono presenti reti irrigue in pressione per circa 4.077 Km, di cui più del 15 % risultano essere vetuste e pertanto da sostituire e/o ammodernare. Le reti di distribuzione a pelo libero hanno uno sviluppo lineare di 1.374 km. Con il sistema di irrigazione a scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e sommersione, viene distribuito il 24,5% dell'acqua prelevata. La capacità complessiva degli invasi ad uso prevalentemente irriguo è di circa 32,5 milioni di metri cubi, di cui 28 milioni di m3 sono contenuti in un solo invaso (bacino della diga del fiume Alento). Le infrastrutture irrigue sono gestite principalmente dagli 11 Consorzi di Bonifica che operano nella Regione, dei quali 9 gestiscono impianti irrigui. La SAU irrigata servita da Consorzi di Bonifica è pari a circa 72.500 ettari. Da considerare che gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura oltre che dal sostegno fornito a livello regionale può beneficiare anche del programma nazionale (PSRN) e dei fondi provenienti dal PNRR.

- Banda Larga. In Campania il *digital divide* è più evidente tra grandi e piccoli comuni ed è accentuato dalla conformazione orografica delle aree C e D e della loro bassa densità demografica, nonché da una copertura di rete insufficiente. Un numero rilevante di famiglie non dispone di accesso ad Internet da casa: se in Italia queste costituiscono il 23,9 per cento delle famiglie, in Campania tale quota sale al 26,7. Da rilevare, inoltre, che mentre in Italia il 74,7 per cento delle famiglie che utilizzano Internet può contare su una connessione a banda larga, in Campania tale quota scende al 72,2 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali parametri relativi alle dotazioni infrastrutturali regionali sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 13 - Indicatori di dotazioni infrastrutturali in Campania

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia
(numeri indici: Italia=100, valori e valori percentuali)

VOCI	Campania					Sud e Isole	Italia
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno		
Strade (1)	103,8	95,8	106,7	107,2	103,6	99,6	93,5	100,0
Ferrovie (1)	91,0	91,4	126,1	133,0	118,0	113,2	91,5	100,0
Rete ferroviaria (2)	62,4	67,0	119,4	160,2	55,4	80,0	46,2	55,3
Linea a doppio binario elettrificata	0,0	9,2	100,2	153,9	36,5	47,3	14,3	25,3
Linea a binario semplice e/o non elettrificata	62,4	57,8	19,2	6,3	18,9	32,7	31,9	30,0
Telecomunicazioni								
> 30 Mbps (3)	38,2	33,3	66,8	86,4	57,4	72,4	71,0	66,0
> 100 Mbps (3)	12,8	7,9	24,8	49,0	22,6	36,5	37,6	34,0
4G (4)	99,1	91,0	97,0	99,9	94,6	95,8	96,3	97,0
Rete elettrica								
BT (5)	4,4	4,5	6,3	3,3	4,3	4,1	3,9	2,4
MT (6)	87,6	74,8	60,0	87,4	79,6	76,6	89,9	91,1
Rete idrica								
Perdite da rete idrica (7)	49,6	58,7	64,4	27,4	62,4	39,2	46,9	36,2
Allaccio fuori tempo norma (8)	17,2	17,2	0,0	21,5	0,1	12,8	15,2	9,9
Lavori fuori tempo norma (8)	6,5	6,5	0,0	39,0	0,8	8,2	7,2	5,0
Pronto intervento fuori tempo norma (8)	30,7	30,7	1,3	6,6	0,5	2,2	17,5	10,7

Fonte: elaborazioni su dati Openroute service (2019), Trenitalia (2020), Istat, *Atlante statistico delle infrastrutture* (2020), Agcom (2019), Arera (per la rete elettrica 2019, per la rete idrica 2019 e 2020), Istat, *Censimento delle acque per uso civile* (2020).
(1) Indici di dotazione calcolati sulla base dei tempi di collegamento stradale e ferroviario fra SLL normalizzati rispetto al valore medio; cfr. M. Bucci, E. Gennari, G. Ivaldi, G. Messina e L. Moller, *I divari infrastrutturali in Italia: una misurazione caso per caso*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 635, 2021. – (2) Chilometri di linee ferroviarie rapportati alla superficie territoriale per 1.000. – (3) Rapporto tra il numero di famiglie con possibilità di accesso a una rete a velocità di 30 o 100 Mbps e il numero di famiglie presenti nell'SLL. – (4) Percentuale di copertura del territorio con rete di tipo 4G. – (5) Numero medio di interruzioni lunghe (superiori a 3 minuti) senza preavviso per utente con riferimento alla rete elettrica a bassa tensione. – (6) Quota di utenti in media tensione che ricevono un servizio in linea con gli standard fissati da Arera. – (7) Il dato è riferito ai soli Comuni capoluogo di Provincia. – (8) Sono stati aggregati i dati degli ultimi due anni disponibili (2019 e 2020) per ottenere un numero significativo di prestazioni. Per le province campane sono stati utilizzati i dati riguardanti i seguenti ambiti distrettuali: Napoli e Sarnese Vesuviano per la provincia di Napoli, Terra di Lavoro per Caserta, Sele per Salerno, Calore Irpino per Avellino e Benevento.

Sviluppo locale nelle aree rurali

Il territorio regionale è stato classificato in 4 macroaree:

- A: Poli urbani (8,5% del territorio);
- B: Aree rurali ad agricoltura intensiva (9,9%);
- C: Aree rurali intermedie (28,2%);
- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (53,4%).

La dinamica della popolazione - illustrata nella seguente tabella – vede una diminuzione della popolazione a carico delle aree più svantaggiate (Aree D):

Tabella 14 - Dinamica della popolazione residente nelle macroaree PSR

Area PSR	2004	2012	2004/2012
A	3.460.424	3.464179	+0,1%
B	543.642	596.361	+9,7%

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	1.183.936	1.220.929	+3,1%
D	513.929	488.281	-5,0%
Campania	5.701.931	5.769.750	+1,2%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2020 la popolazione è ulteriormente calata a 5.624.260 abitanti, con una diminuzione del 2,4% rispetto al 2011.

Nella tabella seguente sono riportati i dati regionali relativi al tasso di povertà. Oltre ad una marcata differenza rispetto alla media nazionale, va registrato un valore più sfavorevole anche rispetto all'insieme delle Regioni del Mezzogiorno. In tutte le aree il 2021, anno successivo a quello del picco della pandemia, indica un netto aumento della popolazione in situazione di difficoltà.

Tabella 15 - Tasso di povertà regionale (% di persone che vivono sotto la soglia di povertà)

	2018	2019	2020	2021
Campania	29.52	26,7	25,8	29,0
Mezzogiorno	25.88	25,8	22,6	25,3
Italia	14.96	14,7	13,5	14,8

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Nelle aree rurali la qualità della vita è nel complesso ritenuta "insoddisfacente" in termini infrastrutturali, economici e di servizi. In particolare, la dotazione infrastrutturale risulta inadeguata sia per quanto riguarda le reti di collegamento verso i principali centri erogatori dei servizi essenziali, sia relativamente alla rete viaria minore di pertinenza comunale. Lo stesso dicasi per le infrastrutture immateriali quali la banda larga, nonché per l'offerta di servizi nel settore socio-sanitario.

Nell'ambito delle aree rurali insistono anche le "aree interne" (Area 1 - Cilento Interno; Area 2 - Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 - Tammaro Titerno) che rappresentano il 65% del territorio campano. Non si tratta di aree necessariamente deboli, ma di aree mal servite, sia in termini di infrastrutture materiali che immateriali. Tali aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora più evidenti rispetto alle aree rurali e determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale.

2.8.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/F1*** *Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali* ***OS8/F2*** *Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività* ***OS8/F3*** Rilevante incidenza del patrimonio forestale	<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/D1*** *Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane.* ***OS8/D2*** Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). ***OS8/D3*** Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili ***OS8/D4*** Deficit infrastrutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS8/F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/F5*** Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/F6*** *Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata.* ***OS8/F7*** Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	***OS8/D5*** Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva ***OS8/D6*** Limitata diffusione della banda larga *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/D7*** Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/D8*** *Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.* ***OS8/D9*** Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. ***OS8/D10*** Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. ***OS8/D11*** Scarsità dei servizi alla popolazione. ***OS8/D12*** Spopolamento delle aree marginali. ***OS8/D13*** Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
Crescita economica, occupazione e infrastrutture ***OS8/O1*** *Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)* ***OS8/O2*** *Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)* ***OS8/O3*** *Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola* ***OS8/O4*** *Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo* ***OS8/O5*** *Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo*	*Crescita economica, occupazione e infrastrutture* ***OS8/M1*** *Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali* ***OS8/M2*** *Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.)* ***OS8/M3*** *Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo* ***OS8/M4*** Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE. *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile)	***OS8/M5*** *Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale*
OS8/O6 *Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo*	***OS8/M6*** *Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali*
OS8/O7 *Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti"*	***OS8/M7*** *Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli*
OS8/O8 *Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio*	***OS8/M8*** Cattiva immagine territoriale.
OS8/O9 *Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità*	
OS8/O10 Elevato livello di coesione sociale	
OS8/O11 Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea.	
OS8/O12 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione	
OS8/O13 Sviluppo web – social networking.	

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali. Nel 2019 viene confermato il trend relativo all'aumento del valore aggiunto delle aziende del settore primario, che è stato però preceduto da un periodo caratterizzato da una diminuzione di questo valore.

F2 Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività. I margini ridotti collegati alle attività agricole tradizionali ha determinato una maggior attenzione rispetto alla diversificazione delle fonti di reddito aziendali. Attività come agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta in azienda o contoterzismo risultano inoltre particolarmente significative in realtà produttive condotte da giovani o di recente costituzione.

F3 Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.).

F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, etc.). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale.

F5 Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione. Il livello di istruzione delle donne rimane sensibilmente più elevato di quello maschile: le donne con almeno il diploma sono il 65,1% e gli uomini il 60,5%, una differenza ben più alta di quella osservata nella media UE27, pari a circa un punto percentuale. Le donne laureate sono il 23,0% e gli uomini il 17,2%; il vantaggio femminile, ancora una volta più marcato rispetto alla media UE, non si traduce però in analogo vantaggio in ambito lavorativo.

F6 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata. Negli anni passati è stata accumulata da parte dei GAL e delle comunità locali in genere una notevole esperienza gestionale, che ha favorito uno sviluppo territoriale a partire dai territori. Tali potenzialità sono però presenti in maniera disomogenea, con realtà che hanno al contrario mostrato limiti in termini di capacità gestionale e debolezza finanziaria (vedi a riguardo anche Punti di debolezza)

F7 Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. Viene registrato un differenziale negativo dei tassi di occupazione e disoccupazione relative alle aree rurali, pari a circa 3-4%.

D2 Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica.

D3 Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria.

D4 Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile).

D5 Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva. Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola.

D6 Limitata diffusione della banda larga. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

D7 Indici occupazione e disoccupazione femminili. Gli indici occupazionali relativi alla componente femminile indicano sempre un differenziale negativo rispetto al totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D8 Divario tra aree rurali interni e costiera. Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera.

D9 Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.

D10 Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale.

D11 Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D12 Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.

D13 Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale).

2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

2.9.1. Analisi di contesto

- **Prodotti biologici**

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica raggiunge nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale [5]. Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019. In Campania i consumi biologici sono diminuiti nel periodo marzo-maggio 2020/marzo-maggio 2019 di circa il 2,8% ed è tra le uniche tre regioni italiane, insieme a Calabria e Sicilia, che registrano una contrazione dei consumi di prodotti Biologico. Tale contrazione si registra nonostante le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor

[5] SAU ISTAT 2016 stimata nell'ambito *dell'Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole*

fonte: http://burc.regione.campania.it

più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità.

❖ Farming intensity

Considerando i livelli di input utilizzati per unità di superficie si rileva nella regione Campania una netta divisione tra zone caratterizzate da un'agricoltura estensiva a basso livello di input, che occupano circa la metà della SAU regionale e che risultano maggiormente estese rispetto al dato nazionale, e la presenza di zone caratterizzate da un'agricoltura intensiva ad elevato livello di input che occupano il 30% della SAU regionale e che sono maggiormente estese rispetto alla media delle regioni del sud Italia.

❖ La produzione oggetto di regimi di qualità UE

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG e con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia), si colloca all'8° posto nella graduatoria nazionale. Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%. Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo.

La Regione ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. I distretti agroalimentari di qualità (DAQ) sono "sistemi produttivi locali caratterizzati da una significativa presenza economica e da una interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale oppure da produzioni tradizionali o tipiche".

❖ Vendite/utilizzo di antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti

La resistenza agli antibiotici (AMR) è divenuta oramai un'emergenza sanitaria mondiale, responsabili di tale emergenza sono l'uso, o meglio l'abuso, di antibiotici sia nella medicina umana, che negli allevamenti animali. Secondo uno studio condotto dall'ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie), l'Italia ha il più alto numero di morti causate da infezioni resistenti agli antibiotici (10.700 persone muoiono ogni anno nel nostro Paese) ed è quello, tra gli Stati membri, con il più alto consumo di antibiotici ad uso umano. L'ultimo rapporto dell'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali, 2020) sulla vendita di antibiotici veterinari evidenzia che le vendite di antibiotici per uso animale in Europa sono diminuite di oltre il 34% tra il 2011 e il 2018 . Per quanto riguarda l'Italia, si riscontra una significativa riduzione del consumo di antimicrobici, in linea con i valori medi europei. La comparazione tra il 2010 ed il 2018 mostra una riduzione generale di circa il 42% delle vendite di agenti antimicrobici veterinari, anche se tali vendite rimangono comunque superiori alla media europea. In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

veterinari (REV) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare ad ulteriori miglioramenti futuri, valutabili nei prossimi rapporti ESVAC.

- **Uso sostenibile dei pesticidi**

Secondo i dati ISTAT sulle vendite dei prodotti fitosanitari del 2018, sono stati distribuiti nella Regione Campania oltre 8.600 tonnellate di prodotti fitosanitari il 7,7% di tutti i prodotti venduti in Italia. La tipologia di prodotto più utilizzato è "Vari" cioè i fumiganti, i fitoregolatori, i molluschicidi, i coadiuvanti (bagnanti, adesivanti, etc.). la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi. Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole. Analizzando il trend tra il 2003 ed il 2019 si osserva che gli impieghi complessivi hanno visto comunque una riduzione del 14% dei quantitativi impiegati a livello Regionale. Nello stesso periodo, si osserva una riduzione dei prodotti Molto tossico e/o tossico mentre per quanto riguarda i prodotti classificati "nocivi" si assiste generalmente ad un incremento dei quantitativi impegnati ma con un trend decrescente nel periodo 2015-2019.

2.9.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale **OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso **OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche.	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino **OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale **OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi.	abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. **OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

PUNTI DI FORZA

S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è certamente da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni

S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali

Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%.

S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso

La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività

L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare. I distretti consentono all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso

La distribuzione di queste nuove forme di aggregazione territoriale ha interessato tutta la Regione Campania coinvolgendo 193 Comuni presenti nei diversi distretti e poco meno di 4000 imprese

S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche

La Misura 14 rappresenta per la Campania un importante sostegno per il settore zootecnico regionale. Le azioni promosse sono in larga parte in continuità con il precedente periodo di programmazione.

L'indicatore target "numero di beneficiari" programmato al 2023 risultavano già essere abbondantemente superati (+152%) a fine 2019. Per tale motivo nella versione del PSR di settembre 2020 – tuttora vigente – la dotazione finanziaria della M14 ha subito un notevole aumento

Nel 2020 il numero dei beneficiari è pari a 591 soggetti, per un ammontare degli aiuti concessi di 54,892 milioni di Euro, corrispondente ad numero di 230.784 UBA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.

Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo della regione Campania, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo

W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino

Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Benevento e Avellino incidono complessivamente per appena il 13% della produzione regionale DOP e IGP.

W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)

Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi.

Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole.

OPPORTUNITÁ

O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP

In Italia i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico sono cresciuti nell'ultimo anno del +4,4% superando i 3,3 miliardi di euro, trainati dalla GDO che evidenzia un trend di vendite del biologico del +5,7, rispetto all'anno precedente

In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Va detto, ovviamente, che per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente ma per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica

le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità

O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale

Negli ultimi anni si va registrando un'evoluzione che va oltre i grandi distretti produttivi, grazie alla nascita, la crescita e l'affermazione di poli di economia diffusa in vari territori d'Italia. La forza dei prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili è la loro la capacità di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale.

O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.

la *Farm to Fork Strategy* ("Dal produttore al consumatore") presentata a maggio 2020 ha come fulcro centrale la riduzione significativa dell'utilizzo di pesticidi (del 50% entro il 2030), fertilizzanti (del 20% entro il 2030) e antibiotici (riduzione del 50% delle vendite in ambito zootecnico e l'acquacoltura entro il 2030) nelle produzioni agricole e negli allevamenti.

La strategia Farm to Fork ha tra gli obiettivi chiave la riduzione della dipendenza dalla medicina veterinaria, partendo dal presupposto, ormai ampiamente dimostrato, che a tale obiettivo contribuiscono principalmente i buoni standard di benessere degli animali.

O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.

In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci veterinari (REV) (con conseguente tracciabilità dei prodotti stessi) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare miglioramenti futuri sulla riduzione dell'uso di prodotti antibiotici nella profilassi veterinaria.

O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità normative riguardo i prodotti fitosanitari, in particolare nel 2015 è entrato in vigore il Piano d'Azione Nazionale sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), il Regolamento (CE) 1272/2008, e soprattutto la Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. La Direttiva (UE) 2019/782 riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati, Il calcolo di questi indicatori prevede una nuova ripartizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sostanze attive e una nuova ponderazione del pericolo e di conseguenza una nuova valutazione del rischio sulla base delle categorie di appartenenza della sostanza attiva

MINACCE

T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola.

La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

Le Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza per regione seppur relativa all'antibiotico resistenza umana, quindi una resistenza alla quale l'uso degli antibiotici negli allevamenti contribuisce in quota parte, evidenzia per la regione Campania intensità di resistenza per tutte le combinazioni ceppo/antibiotico piuttosto elevata

2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2.10.1. Analisi di contesto

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la decima edizione del *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) il quale fornisce una valutazione della performance dei sistemi di innovazione dei 22 Stati Membri della UE. Questa classifica accompagna quella condotta a livello nazionale ed aggiunge una maggiore specificità in quanto vengono valutati i sistemi di innovazione a livello regionale. La performance di innovazione è calcolata usando un indicatore composito basato su 32 indicatori divisi in 4 gruppi e 12 sub-gruppi:

- condizioni di contesto,
  - risorse umane, attrattività dei sistemi di ricerca, digitalizzazione;
- investimenti,
  - risorse finanziarie e supporto, investimenti pubblici, uso dell'informazione tecnologica;
- attività di innovazione,
  - innovatori, reti/collegamenti, beni intellettuali;
- impatto,
  - occupazione, vendite, sostenibilità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

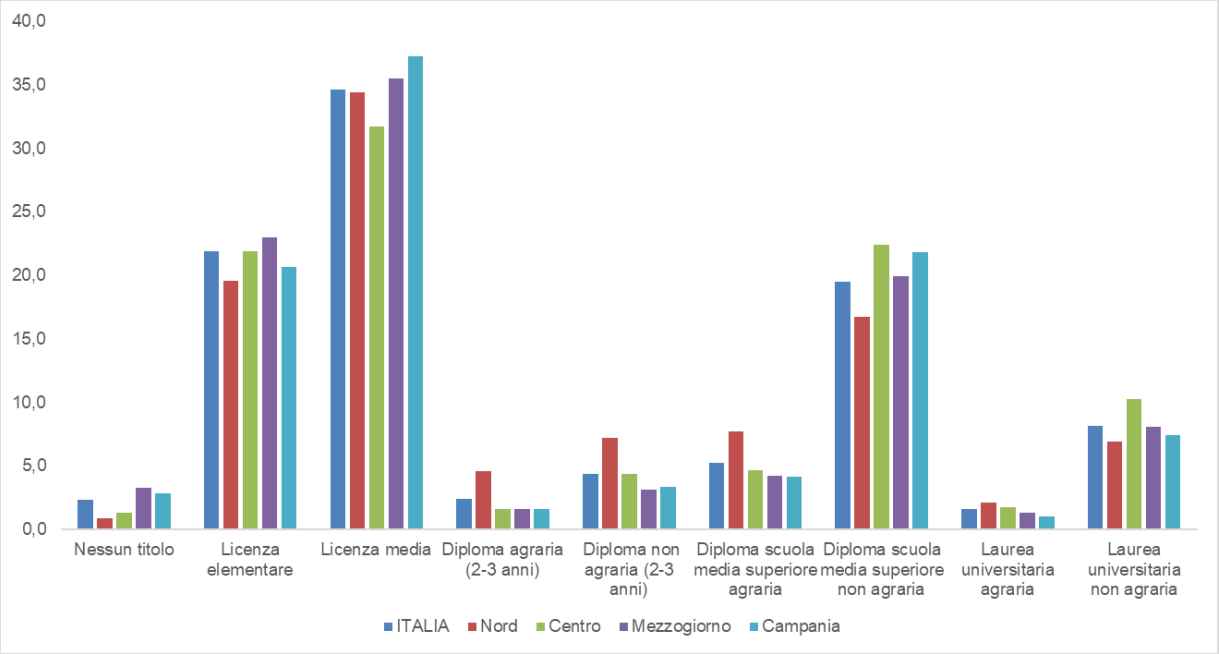
Dalla classificazione emersa la regione Campania viene classificata come un innovatore moderato, rispecchiando in pieno la situazione nazionale in quanto l'Italia si classifica esattamente nello stesso gruppo. Un elemento molto positivo per quanto riguarda la regionale del Sud Italia è che registra uno degli aumenti maggiori rispetto al 2014. La regione più innovativa a livello nazionale è l'Emilia-Romagna che registra un aumento della performance dal 2014 al 2021 di più di 34 punti, la Campania è quella che registra il terzo aumento migliore rispetto queste due annate con 30 punti, miglior risultato fra le regioni del Sud Italia. Nello stesso documento la Commissione Europea stila una classifica delle 10 regioni a più rapida crescita rispetto al RIS e la Campania si attesta all'ottavo posto.

I risultati registrati dalla Campania per questa valutazione comprendono l'intera economia regionale e non forniscono informazioni specifiche per il settore agro-alimentare o per le aree rurali. È però utile approfondire gli indicatori che vanno a determinare il RIS, in modo tale da prendere spunto per analizzare quali sono i fattori che possono influenzare in maniera più significativa la capacità di innovare di un territorio. Da un'analisi dei 32 indicatori emerge che il livello di educazione della popolazione, la capacità di utilizzare i strumenti tecnologici, l'età e le risorse dedicate all'innovazione da parte delle imprese sono elementi che favoriscono positivamente la tendenza ad adottare soluzione innovative.

Uno degli indicatori principali per misurare la potenzialità di innovazione di un territorio (o nel caso dell'agricoltura di un settore) è certamente quello del grado di educazione della popolazione del contesto di riferimento e, grazie al censimento dell'agricoltura recentemente aggiornato e pubblicato da ISTAT, è possibile avere un quadro preciso sia a livello regionale che a livello nazionale. Come è possibile notare dal grafico che segue che segue, il livello di istruzione dei capi azienda della Campania rispecchia in maniera più o meno fedele quello delle regione del mezzogiorno, risultano più elevate le % rispetto a capi azienda con licenza media e con diploma di scuola media superiore non agraria, mente ad essere più basso sono soprattutto le % di capi azienda con licenza elementare e quelle più significative per questa analisi relative a laurea universitaria, agraria e non agraria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 1 - Titolo di studio del capo azienda - Composizione %



Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Per quanto riguarda i titoli universitari, è possibile notare che la Campania registra un valore % in meno rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno e 1,3 punti % rispetto alla media italiana.

Tabella 16 - Titolo di studio del capo azienda (focus su laurea universitaria)

Ripartizione geografica	Titolo di studio del capo azienda - Composizioni %		
	Laurea universitaria	Di cui laurea universitaria agraria	Di cui laurea universitaria non agraria
ITALIA	9,7	1,6	8,1
Nord	9,0	2,1	6,9
Centro	12,0	1,7	10,3
Mezzogiorno	9,4	1,3	8,1
Campania	**8,4**	**1,0**	**7,4**

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura fornisce ulteriori informazioni che possono essere utili a descrivere il contesto dell'agricoltura campano nell'ottica del tema dell'innovazione. L'età dei capi azienda è un elemento che influenza in modo piuttosto significativo l'inclinazione del comparto agricolo ad avvicinarsi, proporre e/o adottare soluzioni innovative. I dati mostrano una situazione positiva per il contesto campano in quanto la % di capi azienda fino a 44 anni è superiore di 2 percentuali rispetto alla media nazionale. In agricoltura, vengono considerati *giovani* gli uomini e le donne fino ai 40 anni i quali mostrano una maggiore capacità nella ricerca di soluzioni nuove ed innovative a problemi specifici e strutturali. Inoltre, si crede che i giovani capi azienda abbiano un titolo di studio più alto rispetto alla controparte più avanti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'età e ciò non rappresenta semplicemente un ottimo risultato ma è strettamente collegato ad un effetto domino positivo che comprende anche una maggiore apertura alle attività di formazione, consulenza. I millennial, ossia le persone nate fra il 1981 e il 1996, hanno generalmente una maggiore confidenza con gli strumenti informatici e tecnologici dato il panorama mondiale in cui sono cresciuti. Questa caratteristica permette di affacciarsi all'utilizzo di strumenti innovativi con più facilità e senza shock culturali forti.

Tabella 17 - Aziende per classe di età (composizione %)

Ripartizione geografica	Fino a 29 anni	da 30 a 44 anni	da 45 a 59 anni	da 60 a 74 anni	Da 75 in poi
ITALIA	2,2	11,2	29,0	36,2	21,3
Nord	2,5	12,1	31,3	34,9	19,2
Centro	2,2	10,7	26,1	37,1	23,8
Mezzogiorno	2,1	11,0	28,8	36,6	21,6
Campania	3,0	12,5	30,4	36,6	17,6

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Sebbene i dati forniti fino ad ora mostrano la Campania in linea con i dati nazionali e, in alcuni casi, in situazioni migliori, c'è un dato che non è del tutto incoraggiante, ossia la % di aziende innovatrici, intese come quelle che hanno effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020, che si attesta a 6. Questo dato è in linea con le regioni del Mezzogiorno ma in netto difetto rispetto alla media nazionale che si attesta all'11% e ancor peggio se comparata con le regioni del Nord che hanno il 22% di aziende classificate come innovatrici. Grazie ai dati disponibili è anche possibile effettuare una comparazione rispetto agli ambiti di innovazione di queste aziende confrontando il dato regionale con le diverse ripartizioni geografiche. La Campania spicca, rispetto ai dati di confronto, negli investimenti relativi a: lotta fitosanitaria, mungitura, gestione dei rifiuti, organizzazione e gestione aziendale, vendita e marketing dei prodotti.

Al contrario pecca, sempre confrontando con le altre ripartizioni geografiche, rispetto agli investimenti per l'innovazione nei seguenti ambiti: varietà, razze, cloni, etc.; impianto e semina; irrigazione; meccanizzazione.

Ciò che è curioso è che questi ultimi ambiti sono però proprio quelli che all'interno della regione attirano il maggior numero assoluto di aziende ad investire per introdurre innovazioni.

Tabella 18 - Ambiti di innovazione delle aziende innovatrici (composizione %)

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Varietà, razze, cloni, ecc.	9,6	9,5	7,3	10,8	6,8
Impianto e semina	23,2	23,1	19,7	25,1	21,6
Irrigazione	16,5	16,7	10,5	19,2	14,4
Lavorazione suolo	17,4	16,1	15,9	20,5	17,0
Concimazione	9,9	8,4	8,0	13,3	10,9
Lotta fitosanitaria	10,6	11,3	7,8	10,6	13,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Impalcatura e potatura arboreti	4,5	3,4	4,2	6,5	4,6
Stabulazione del bestiame	5,4	6,9	3,9	3,5	5,9
Nutrizione animale	3,7	4,5	2,8	2,9	3,1
Mungitura	2,7	3,1	1,6	2,6	3,4
Gestione rifiuti	1,8	2,0	1,4	1,9	3,1
Meccanizzazione	55,6	58,3	58,8	49,4	54,2
Struttura e utilizzo degli edifici	13,4	14,6	14,4	10,7	13,9
Organizzazione e gestione aziendale	7,6	7,1	8,5	8,1	9,6
Vendita e marketing dei prodotti	5,5	4,6	7,4	6,2	8,7
Attività connesse	5,8	5,5	8,4	5,1	7,1
Altro	7,0	7,3	7,0	6,5	5,7

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

AKIS

Le Regioni hanno un ruolo fondamentale ed imprescindibile per quanto riguarda il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS, come da acronimo inglese) e attraverso il PSR hanno la possibilità di incidere in maniera significativa sul tema. Per avere una maggiore comprensione di ciò che questo rappresenta si quota una delle definizioni maggiormente utilizzate:

> *"il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS) è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura"*[6].

Risulta chiaro come AKIS abbia il ruolo di collegare i diversi attori potenzialmente coinvolgibili in questo tipo di azione con un focus molto preciso sull'implementazione di strategie innovative per la risoluzione di problematiche esistenti. Infatti, il sistema si pone l'obiettivo di mettere in rete la ricerca, le aziende agricole, le imprese, i fornitori di consulenza e formazione per generare un cambiamento positivo.

Una delle caratteristiche principali di AKIS è il suo aspetto pratico ed orientato alla risoluzione di problemi. In quest'ottica la scienza deve cogliere le opportunità offerte dal mondo dell'agricoltura per mettere in pratica le ricerche sviluppate all'interno dei loro laboratori. AKIS si inserisce all'interno di una strategia più alta a livello europeo che punta sull'innovazione come chiave di sviluppo e come approccio di sistema per affrontare le sfide dell'agricoltura.

6

fonte: http://burc.regione.campania.it

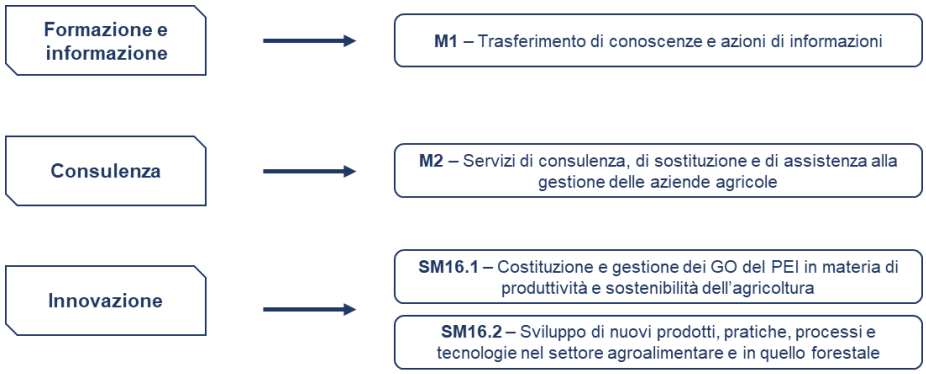
Il Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (EIP-AGRI) è stato lanciato dalla Commissione Europea nel 2012. Il suo obiettivo è quello di promuovere un'agricoltura competitiva e sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, l'EIP-AGRI riunisce gli attori dell'innovazione (agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese, ONG, ecc.) e contribuisce a creare ponti tra ricerca e pratica.

Il modello di implementazione dell'EIP-AGRI, e di conseguenza di AKIS, non si limita ad accelerare il trasferimento delle conoscenze dal laboratorio alla pratica, attraverso un *modello di innovazione lineare*, ma punta ad utilizzare un *modello di innovazione interattiva* che unisce i diversi attori specifici per lavorare insieme in processi partecipati per trovare una soluzione a un problema specifico o sviluppare un'opportunità concreta. Lo strumento attuativo concreto di questo sistema sono i Gruppi Operativi (GO) che raccoglieranno un partenariato diverso ed eterogeneo. La natura di questi gruppi promuove nuove intuizioni e idee e le conoscenze esistenti saranno trasformate in soluzioni mirate. Questo approccio stimolerà un trasferimento di conoscenza *attivo* ma sarà essenziale anche per indirizzare l'agenda della ricerca, cha ha un nuovo strumento a disposizione per avere un contatto diretto con i propri interlocutori.

AKIS in pratica

All'interno del PSR 2014-2022, l'innovazione è promossa tramite 3 categorie di intervento:

Figura 1 - Logica di implementazione di AKIS nel PSR 2014-2022



Nella programmazione 2014-2022, AKIS ha ricoperto un ruolo molto importante rispetto al settennio precedente e ciò è attestato dalle risorse dedicate. In totale le risorse a disposizione sono aumentate del 69%, in dettaglio:

- formazione e informazione +31%;
- consulenza +109%;
- innovazione +91%[7].

Prospettive AKIS nella programmazione 2023-2027

[7] L'Italia e la PAC post 2020 – Policy Brief, OS: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo, MASAF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uno dei dieci obiettivi chiave della programmazione 2023-2027 consiste nella promozione di conoscenze ed innovazione. Proprio questi due aspetti sono individuati dalla Commissione Europea come strategici e funzionali per garantire zone un'agricoltura, una silvicultura e zone rurali intelligenti e sostenibili. In quest'ottica risulta essenziale utilizzare un approccio di sistema e multi attore come quello di AKIS, che coinvolge portatori di interesse a vario livello garantendo un livello di partecipazione ottimale.



Per permettere ad AKIS e agli attori coinvolti di lavorare in maniera efficace valorizzando a pieno le caratteristiche dell'approccio sistemico multi attore e trans-disciplinare bisogna garantire un maggior coordinamento all'interno e fra le regioni in modo da migliorare i flussi di conoscenze e innovazioni. Un elemento essenziale sul quale lavorare è il potenziamento delle infrastrutture per l'innovazione, siano queste fisiche, relazionali e/o di sistema. Se da un lato risulta necessario sviluppare degli incubatori di conoscenze in ambito agricolo, come ad esempio living lab o strumenti digitali simili, per rendere più visibili gli attori promotori di innovazione, dall'altro è importante favorire le connessioni fra i vari attori del sistema per migliorare il coinvolgimento nelle attività di formazione e aumentare anche la richiesta di servizi di consulenza. In quest'ottica la Commissione Europea ha introdotto un intervento specifico per fornire servizi di back office propedeutici all'implementazione di AKIS. Questo nuovo elemento si pone l'obiettivo di creare dei ponti fra esigenze e ricerca, aziende e consulenti/enti di formazione.

Un'altra importante priorità che viene evidenziata dal PSP nella programmazione degli interventi AKIS è quella di migliorare i flussi di conoscenza e il livello di collaborazione e partecipazione fra gli attori coinvolti. Per conseguire questo obiettivo sono state individuate diverse iniziative:

- attuazione sinergica degli interventi attraverso pacchetti di intervento,
- cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS per fornire alle imprese più strumenti di supporto per lo sviluppo di innovazioni,
- riproposizione dei GO in chiave più partecipativa rispetto agli attori coinvolti e alle iniziative di consulenza,
- formazione degli operatori che si occupano di AKIS.

In aggiunta, la costituzione di un coordinamento AKIS nazionale creerà i giusti presupposti per stimolare in maniera più efficace sia i GO che saranno in funzione sia che i potenziali beneficiari. Il coordinamento sarà dunque utile per mettere in rete chi già opera nel sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

AKIS ma potrà avere un ruolo chiave anche nella sua diffusione e capillarità attraverso attività di animazione e divulgazione.

In pratica, AKIS verrà portato avanti all'interno dell'Obiettivo Specifico (OS) trasversale *ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.* Gli interventi attivati all'interno di questo OS sono i seguenti:

- SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI,
- SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione,
- SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare,
- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza,
- SRH02 – Formazione dei consulenti,
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali,
- SRH04 - Azioni di informazione,
- SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali,
- SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS.

2.10.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS. F.A.R.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni sia a livello regionale, grazie all'esperienza 2014-2022, che interregionale. F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana. F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ). F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni. F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza.	D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo. D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate. D.A.3 Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione. D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole. D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate. D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020).	scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori. D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza). D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.). D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione). O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti". O.A.5 Space economy nazionale	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende. M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.

La regione ha scelto di utilizzare i criteri di selezione all'interno dei bandi per guidare l'implementazione dei progetti ed evitare un'eccessiva concentrazione territoriale in alcune zone a discapito di altre.

F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni.

Da un punto di vista nazionale, il grado di collaborazione è già aumentato e le fasi di consultazione e programmazione congiunta con tutte le Regioni ha creato ottimi presupposti per il futuro e la fase di implementazione dei progetti. A livello regionale la nuova programmazione parte sulle basi solide della precedente, che ha visto coinvolti nelle attività una importante diversità di soggetti.

F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.

Se a livello nazionale la diversità dei prodotti è un valore essenziale dell'agricoltura, a livello regionale ciò viene rispecchiato a pieno perché la Campania può contare su produzioni cerealicole di montagne come su impianti serricoli con tecnologie avanzate e la stessa varietà si può trovare anche nella zootecnia.

F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.

Sebbene a livello regionale le strutture di ricerca e sperimentazione siano ben distribuite sul territorio attraverso sedi distaccate delle principali università campane, l'apparato delle strutture dimostrative deve essere ancora ben formalizzato e sviluppato.

F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza.

La Campania ha promosso in maniera netta la nascita di figure professionali adatte a coprire numerosi ambiti della consulenza. È stata una delle poche in Italia ad aver attivato la SM 2.3 (formazione dei consulenti) nella programmazione 14-22 inserendo nei bandi circa 80 tipologia diverse di consulenze per le aziende.

F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.

Le basi poste grazie all'attuazione della M1 nella programmazione 14-22 permettono di poter immaginare un miglioramento ulteriore nel 2023-2027. I bandi emanati a livello regionale hanno permesso di selezionare gli aggiudicatori del servizio tramite i profili dei formatori/consulenti sia tramite i sistemi di monitoraggio che intendevano implementare per analizzare i fabbisogni del comparto di riferimento. Questo ha permesso una penetrazione ottima fra gli agricoltori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.

Nella programmazione 14-22 molti degli interventi non presentavano le caratteristiche necessarie per garantire un livello di coordinamento adeguato ed auspicabile. Nella nuova programmazione si prevede di attuare un approccio più di sistema e attraverso i servizi di back office e di supporto si potrà garantire il coordinamento necessario.

D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole

Allo stesso modo che per il punto di debolezza precedente i servizi di supporto e di back office saranno chiave nel porre rimedio alle mancanze della programmazione 2014-2022. In quest'ottica i servizi di supporto saranno attivati in modo e con tempistiche che permetteranno di individuare elementi ben precisi e calati sulla domanda di conoscenza ed innovazione di ciascun contesto.

D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati.

Le remore e le difficoltà delle aziende a cooperare rappresentano un ostacolo rilevante a livello regionale, ciò ha necessitato di trovare forme di aggregazione blande che non vincolino le imprese agricole e gli agricoltori in maniera eccessiva. La sfida sarà quella di trovare forme di aggregazione alternative adatta al contesto di riferimento.

D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.

Le restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid-19 hanno necessitato di modifiche rilevanti alla modalità di conduzione delle attività formative e consulenziali. Si sono promossi strumenti digitali, come la formazione a distanza, che hanno avuto risvolti positivi e hanno concreti vantaggi economici e di tempo. Inoltre, queste modalità permettono una partecipazione maggiore che non richiede lo stesso sforzo di eventi in presenza sia per chi eroga che per chi riceve il servizio. La sfida sarà quella di continuare ad utilizzare questi strumenti quando ritenuto opportuno e quando facilita il raggiungimento dei beneficiari.

D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi.

Regione Campania ha cercato di porre rimedio a questo punto di debolezza che rappresenta un importante collo di bottiglia già nella programmazione 2014-2022. La formazione dei consulenti è stata avviata con la SM2.3, in questo modo si è scelto di promuovere la nascita di figure professionali aggiornate e capaci di trasmettere conoscenze e competenze nuove agli agricoltori.

O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disponibilità di questo tipo di innovazioni è essenziale ma dato il contesto regionale, che comprende aziende di piccola taglia o aziende strutturate senza però continuità territoriale, è opportuno calibrare in maniera molto precisa i campi sui quali investire. L'applicabilità e la diffusione di innovazioni per la competitività e la sostenibilità aziendale devono essere i due capi saldo che guidano il sistema di AKIS, che deve essere quindi ben calibrato sui fabbisogni e le esigenze locali.

O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".

Questi strumenti sono molto utili per quanto riguarda le iniziative dei Gruppi Operativi. Dato il contesto regionale risulta utile identificare modalità di aggregazione e cooperazione che non leghino le imprese agricole in maniera stringente perché ciò potrebbe rappresentare un deterrente. Una soluzione è già stata adottata nella programmazione 2014-2022 pubblicando delle manifestazioni di interesse per la partecipazione a dei progetti di cooperazione a valere sulla M16 e il risultato è stato soddisfacente.

M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

Questo più creare qualche problema su impatto e utilizzo sul lungo termine delle innovazioni

Evitare di promuovere progetti pre-costituiti perché potrebbero non essere apprezzati in maniera definita dalle imprese agricole. Questo è importante soprattutto quando si tratta di innovazione in quanto è necessario che le aziende sentano proprio il progetto altrimenti possono riscontrarsi delle difficoltà nell'applicazione sul lungo periodo dell'innovazione introdotta. È quindi necessario sviluppare un sistema progettuale e di sistema capace di leggere e monitorare efficientemente le esigenze del comparto agricolo, il quale si evolve in modo dinamico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ESIGENZE

Per ciascun Obiettivo specifico sono individuate e descritte le Esigenze nei settori agricolo e forestale cioè gli elementi "centrali" del processo programmatorio che orientano la definizione e l'attuazione in ambito regionale degli interventi del PSP, cioè la sua "logica di intervento".

Operativamente verranno comparate/integrate tra loro le nuove/diverse Esigenze emerse dall'analisi di contesto e SWOT a livello regionale (Cap. 2) con quelle già definite nel PSP (n.49), al fine di individuare per ciascun Obiettivo Specifico le Esigenze di rilevanza regionale in base alle quali impostare la relativa strategia. In definitiva tali Esigenze definite a livello regionali potranno:

a) corrispondere ad Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
b) derivare da una riformulazione/declinazione di Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
c) essere nuove Esigenze, introdotte per tener conto di specificità regionali;
d) Mantenere associazione con Piano Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1.1 - **Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio,** in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura *marginale* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.11 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio** in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura *marginale* Collina *qualificante* Montagna *strategica*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**	F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	D1.7 limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro **riequilibrio**	F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del	O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
	nella composizione della superficie agricola totale	periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali**,** attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*	ErOS2.1 - Accrescere **la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*
	Collina *strategico*		Collina *strategico*
	Montagna *strategico*		Montagna *strategico*
	Pianura		Pianura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.2 Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*	ErOS2.2 - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*
E1.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali**,** attraverso lo sviluppo di attività connesse	Pianura *specifico*	ErOS2.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura *marginale*
	Collina *qualificante*		Collina *strategico*
	Montagna *qualificante*		Montagna *strategico*
E1.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	Pianura *complementare*	ErOS2.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *qualificante*
	Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
	complementare		*marginale*
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato**	Pianura *qualificante*	ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.5 - Rafforzare **la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture** materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *specifico*	ErOS2.6Rafforzare **le infrastrutture e la logistica** per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura *marginale*
E1.13 - Rafforzamento della **logistica** per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita dall'indicatore "infastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi .	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.7 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,	O2.4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate
ErOS2.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	O2.1 Opportunita' di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy)	M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso
ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 2.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M2.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M2.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2.6Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		D2.9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere **l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta** dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri	Pianura *strategico*	Er.OS3.1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori	Pianura *strategico*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Montagna *complementare*	primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Montagna *complementare*
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *specifico*	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *qualificante*		Montagna *complementare*
E1.8: Rafforzare i **sistemi di certificazione, regimi di qualità** riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Pianura *qualificante*	Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura *strategico*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.9 Migliorare **la penetrazione ed il posizionamento sul mercato**	Pianura *complementare*	*(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		
E1.12 Promuovere **la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.	Pianura *complementare*	*(Esigenza derivante da tematiche non affrontate nell'analisi di contesto del Policy brief n.3 e non oggetto di prioritizzazione nell'ambito del "percorso nazionale" di definizione delle esigenze*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3.1 - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		D3.1 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni. D3.2 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di**	F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9)	D3.3 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute.	O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilita' e i metodi di produzione sostenibili O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale	M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	D3.4 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "*Farm to Fork*" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. M3.3 contraffazione dei prodotti italiani
E1.12 **Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC		D3.6 A livello nazionale alto tasso di irregolarità degli occupati nel settore primario In Campania un alto tasso di irregolarità degli occupati (per tutti i settori economici) significativamente più alto alla media nazionale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Pianura Qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	*Pianura complementare*	**Er.OS4/E2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E.2.5: Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e	*Pianura Complementare*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo l'integrazione delle banche dati	*Collina complementare*		*Collina Complementare*
	Montagna Specifico		*Montagna Specifico*
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E3**. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	**OS4/S1**. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	**OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			(agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				**OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		**OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	**OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	**OS4/S4**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S5**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W3**.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W4**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	**OS4/O1**. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E5** Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Montagna Qualificante*		*Montagna complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	*Pianura Specifico*	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	*Pianura Specifico*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna qualificante*
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er.OS5/E6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina qualificante*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	*Pianura qualificante*	**Er.OS5/E2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	*Pianura qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	*qualificante*	**Er.OS5/E1**. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	*qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	*Pianura qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	*Pianura specifico*		*Pianura specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		**OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto	**OS5/O1** A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).		
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	**OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	**OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	**OS5/O3** Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		**OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		**OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. **OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		**OS5/W4** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	**OS5/S1** L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		**OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni	**OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E3** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	*Pianura Specifico*
	Collina Qualificante		*Collina Specifico*
	Montagna Qualificante		*Montagna Complementare*
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	*Pianura Complementare*
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna Strategico*
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e	*Pianura*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	*Complementare*	**Er.OS6/E2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		**OS6/W1**. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	**OS6/O1**. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	**OS6/S3** Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	**OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	**OS6/S5** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Nella tabella seguente viene riportata l'indicazione regionale correlata all'Esigenza nazionale attinente all'OS 7, che risulta assolutamente prioritaria nel contesto campano.

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 7 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla	Strategica	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	Pianura *strategica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda		• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Collina *strategica* Montagna *strategica*

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		• Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	• Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				negativi e migrazione, specie per le aree più interne • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori	• Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	• Restrizione del credito bancario
Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori		
Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		• Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali • instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			• Sviluppo web – social networking	
Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		• Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera • Spopolamento delle aree marginali	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	• Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
Incentivare i processi di digitalizzazione delle	• Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che	• Presenza del *Digital Divide*, che frena i processi di		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
imprese, diminuendo il DD esistente	alla maggiore diversificazione delle attività	ammodernamento delle aziende agricole.		

3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 8 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale	Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
		• Valorizzazione del lavoro femminile • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	• Valorizzazione del patrimonio forestale • Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura – Marginale
			Collina – Complementare
			Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante		Pianura - Complementare
			Collina - Qualificante
			Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 8

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	• Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	• Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		• Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali • Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali				
Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
Incentivare la diversificazione delle attività	• Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	• Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	• Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Valorizzazione del patrimonio forestale	• Rilevante incidenza del patrimonio forestale	• Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	• Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
Valorizzazione del lavoro femminile	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	• Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	• Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	• Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		• Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e	• Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) • Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		rispetto a quello europeo • Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo • Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" • Sviluppo web – social networking	disgregazione del tessuto sociale • Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili		• Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		• Deficit infrastrutturale. • Limitata diffusione della banda larga		
Miglioramento dei livelli di istruzione per il settore agricolo	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati		
Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		• Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	*Pianura complementare*	**Er.OS9/E1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.10: Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	*Pianura complementare*		*Pianura Strategico*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.11: Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)	*Pianura specifico*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	*Pianura Strategico*	**Er.OS9/E2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	*Pianura Strategico*
	collina Qualificante		*collina Qualificante*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	*complementare*	**Er.OS9/E4** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	*Complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	*Pianura complementare*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	*Pianura Qualificante*	**Er.OS9/E3** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	*Pianura Complementare*
	Collina Complementare		*Collina Specifico*
	Montagna Complementare		*Montagna Specifico*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico
	Collina Strategico		Collina Strategico
	Montagna Strategico		Montagna Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	**OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	**OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	**OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	**OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	**OS9/S1** Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		**OS9/O1** Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		**OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	**fabbisogni delle aziende agricole**						
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento Esigenze con SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.		M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Le Esigenze individuate a livello regionale sono qualificate secondo i livelli di priorità adottati dal PSP: strategica, qualificante, complementare, marginale, specifica, declinati per aree altimetriche (pianura, collina, montagna). Nel CRS si attribuiscono le qualificazioni proposte dalla Regione nel percorso di definizione del PSP.

Viene quindi ricostruita la strategia o "logica di intervento" per ciascun Obiettivo Specifico, associando ad ognuna delle Esigenze i Tipi di intervento che potenzialmente la soddisfano, con anche l'indicazione delle risorse finanziarie per essi programmati e i relativi output previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

STRATEGIA DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRB01	SRB02	SRB03	SRD 05	SRF 02, 03, 04
		147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000 €	(*programmazione e gestione nazionale)*
		104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.	
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**Er.OS1.1** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.					Pianura
						Collina
						Montagna
E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1.2** - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E.1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali,	**ErOS2.1** - Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole,	**ErOS2.2** - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende agricole,** favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	**ErOS2.3** - Favorire la **diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			Pianura		
				Collina		
				Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**ErOS2.4** - Facilitare l'accesso al **credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura Collina Montagna				
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**ErO2.5** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)				Pianura Collina Montagna	
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	*(negli interventi settoriali per olio di oliva/olive da tavola e per i cereali)*				
E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e floro-vivaistico.		*(linea di intervento nell'ambito del PNRR)*				

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG10
		8.150.540,49 €
		27 oper.
E1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e la concentrazione dell'offerta E1.9 - Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	**Er.OS3.1** - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.7 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	**Er.OS3.2** - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	**Er.OS3.2** - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati** DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	
E1.12 - Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		*(condizionalità sociale)*

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	**Er. OS4/F1.** Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi OS5/F4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	Pianura		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura
		Collina		Collina		Collina	Collina			Collina		Collina
		Montagna		Montagna		Montagna	Montagna			Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er. OS4/F1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi							Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna			
E2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	**Er. OS4/F4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale								Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	**Er. OS4/F2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina				Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				Montagna
E2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	**Er. OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork								Pianura			
									Collina			
									Montagna			

LEGENDA:

Specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli					Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna					
		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.12 - Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	**Er. OS5/F3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er. OS5/F4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. **Er. OS5/F6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	Collina Montagna		Collina Montagna	Collina Montagna			Collina Montagna		Collina Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	**Er. OS5/F2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna					Pianura Collina Montagna		
E 2.14 - Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di	**Er. OS5/F1.** Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna			Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
produzione sostenibile												
E2.16 - Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".					Pianura	Pianura					Pianura
						Collina	Collina					Collina
						Montagna	Montagna					Montagna
1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er OS2/F1 -** Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi								Pianura			
									Collina			
									Montagna			

LEGENDA:

Specifico
Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	**Er. OS6/F4** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	Pianura	Pianura			Pianura	Pianura						
		Collina	Collina			Collina	Collina						
		Montagna	Montagna			Montagna	Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari,	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.			Pianura		Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				
				Collina		Collina	Collina	Collina	Collina				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
anche attraverso la promozione di accordi collettivi.				Montagna		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				
E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici". **Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne				Pianura	Pianura	Pianura		Pianura				Pianura
					Collina	Collina	Collina		Collina				Collina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
	il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.				Montagna	Montagna	Montagna		Montagna				Montagna
E2.10 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.					Pianura Collina Montagna							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
1.11: Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1/2 -** Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi									Pianura	Pianura	Pianura	
										Collina	Collina	Collina	
										Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRE01	SRE02
		42.000.000,00 €	6.260.914,47 €
		857 oper.	216 oper.
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali • Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Pianura	
		Collina	
		Montagna	

Altre due tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS7 (SRE 04 – Start up agricole e SRG04 - Cooperazione per il ricambio generazionale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale • Valorizzazione del lavoro femminile	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.3 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.4 - Promuovere l'innovazione per la bioeconomia	• Valorizzazione del patrimonio forestale	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
sostenibile e circolare	• Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.5 -Accrescere l'attrattività dei territori	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura						
		Collina						
		Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E3.8 - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						

Altre tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS8 (SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali, SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, SRE04 - start up non agricole, SRG05 - supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E3.9 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	**Er. OS9/F1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	Pianura	Pianura		Pianura
		Collina	Collina		Collina
		Montagna	Montagna		Montagna
E3.12 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	**Er. OS9/F2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	**Er. OS9/F3 -** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				
E3.13 - Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	**Er. OS9/F4 -** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		Pianura	Pianura	
			Collina	Collina	
			Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10. OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	**Er.OSX.1** - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	**Er.OSX.2** - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	**Er.OSX.3** - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo,	**Er.OSX.4** - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna			Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
economico e sociale delle imprese agricole	**rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**							
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	**Er.OSX.5** - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	**Er.OSX.6** - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il CSR Campania 2023-2027 intende sostenere gli investimenti dello sviluppo rurale anche attraverso forme di cooperazione e integrazione nel loro insieme finalizzate ad accrescere la qualità degli investimenti o a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere.

Le soluzioni di progettazione integrata previste dal CSR si sostanziano in due modalità:

a) progetti aziendali integrati: domande presentate da un singolo soggetto richiedente, contemporaneamente, a valere su diversi interventi (un beneficiario e più interventi);

b) progetti integrati collettivi: diversi soggetti richiedenti presentano contemporaneamente la rispettiva domanda, a valere su diversi interventi (più beneficiari e più interventi), che potranno essere promossi attraverso bandi integrati per filiera, tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento.

La prima tipologia offre all'impresa la possibilità di ricorrere, attraverso un'unica domanda di sostegno, all'uso combinato di più misure al fine di raggiungere obiettivi congiunti.

Questa forma di progettazione presenta, rispetto all'alternativa della partecipazione agli interventi del CSR attraverso singole e distinte procedure, un potenziale "valore aggiunto" sia per l'impresa, che può presentare un progetto di sviluppo organico e completo riducendo, al contempo, i propri costi amministrativi e tecnico-organizzativi, sia per il programmatore che orienta la propria azione verso gli interventi più efficaci nel perseguire gli obiettivi di sviluppo rurale.

Dal punto di vista procedurale, l'utilizzo di questa modalità di progettazione integrate implica l'emissione di un bando multimisura e la necessità di valutare le istanze non più in maniera separata ma con un approccio sistemico.

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, una forma di progettazione integrata a livello aziendale è quella denominabile "pacchetto competitività e sostenibilità" che prevede di combinare le opportunità di Investimento degli Interventi SRD01 (investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) e SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale). Tale modalità potrà essere utilizzata anche per rispondere a specifiche esigenze di determinate aree regionali o di imprese di maggiore dimensione economica.

La seconda tipologia di progettazione integrata può essere applicata all'Intervento SRG07 – "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*", con l'obiettivo di favorire, in tutte le aree rurali, l'uso di soluzioni innovative capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali, di contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono e di rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Rispetto a questo Intervento sono previsti 4 Ambiti (sistemi del cibo, turismo rurale, inclusione socio-economica e sostenibilità ambientale) e diverse Azioni, ognuna con finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

definite e spesso collegate ad esperienze passate (es. turismo rurale) o che si integrano con strumenti di altre politiche e/o fondi (Distretti del cibo, aree SNAI).

I progetti afferenti all'Intervento SRG07 potranno essere programmati secondo due modelli di sostegno alternativi:

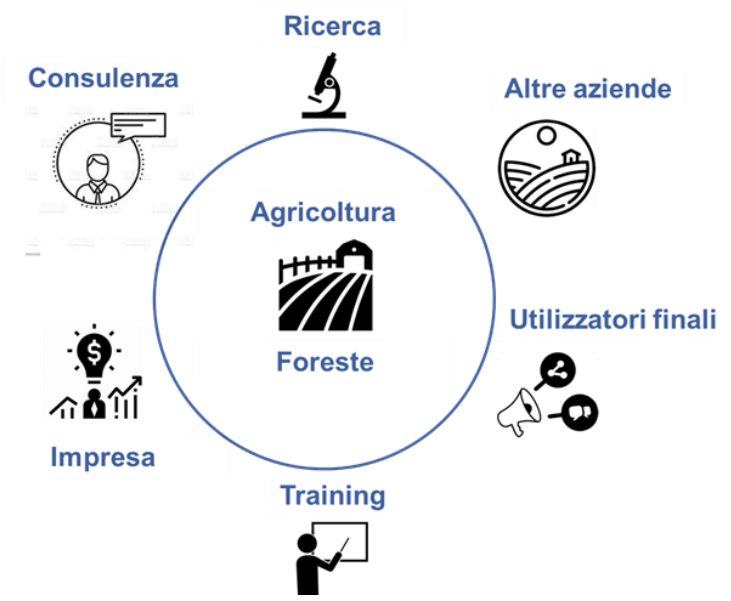
- "importo globale", che prevede l'utilizzo di risorse dell'Intervento SRGO7 per coprire sia i costi della cooperazione che i costi diretti (investimenti) del progetto;
- "solo costi di cooperazione" che limita l'utilizzo dell'Intervento SRGO7 ai soli costi delle attività di cooperazione combinandosi, per gli investimenti, ad altri pertinenti Interventi del CSR o ad altri programmi/fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE

La strategia AKIS per la programmazione 2023-2027 si basa su ciò che l'esperienza della programmazione 2014-2022 suggerisce. Come già anticipato nell'approfondimento relativo all'obiettivo trasversale a*mmodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo* ci sono degli elementi positivi su cui il sistema farà leva e degli elementi negativi per i quali è necessario adottare nuovi strumenti o modalità d'azione. Se da un lato vi è la possibilità di disporre di un importante aggregazione di soggetti con competenze diverse rispetto l'introduzione di innovazioni in agricoltura dall'altro vi è la necessità di un maggiore coordinamento fra i stakeholder dei vari comparti e di una diffusione più ramificata delle conoscenze ma anche delle opportunità disponibili. In generale, nella programmazione 2023-2027 si adotterà un approccio più sistemico capace di portare avanti le iniziative in maniera coordinata e parallela. Le diverse componenti di AKIS, riportate di seguito in figura, si rinforzano a vicenda e se opportunatamente coordinate, nel tempo e non solo, hanno la capacità di generare un circolo virtuoso in grado di ottenere risultati migliori.

Figura 2 - Le componenti di AKIS



Il coordinamento, inoltre, non è auspicato solamente all'interno del FEASR ma anche degli altri fondi europei che portano avanti obiettivi simili, come il FESR e il FSE. Un'ulteriore opportunità di integrazione per AKIS è rappresentata da iniziative come Horizon Europe, che stimola e promuove progetti di ricerca su diversi temi di interesse, tra cui agroecologia, benessere animale e food system. Sono presenti anche potenziali connessioni a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma nazionale della Ricerca 2021-2027.

A livello regionale sono state fatte delle scelte strategiche ben definiti, innanzitutto si è deciso di non attivare tutti gli interventi disponibili e collegati a questo obiettivo. Come si può notare dalla tabella successiva, Regione Campania non ha attivato gli interventi SRG-08 e SRH-05.

Tabella 19 - Interventi disponibili e scelte regionali

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	SI
SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SI
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	SI
SRH02 – Formazione dei consulenti	SI
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SI
SRH04 – Azioni di informazione	SI
SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	NO
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	SI

Per far fronte alle criticità riscontrate nell'implementazione di AKIS e garantire un coordinamento maggiore fra le attività, la Campania ha sviluppato una logica di intervento molto dettagliata. La Regione si è posta una timeline esatta per l'uscita dei bandi degli interventi selezionati che ripercorre e si ispira all'approccio di sistema promosso dalla Commissione Europea per l'esperienza AKIS della programmazione 2023-2027.

L'obiettivo è quello di avviare come prima cosa l'intervento SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

In modo tale da sostenere la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. I partenariati dovranno offrire risposte alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

- far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
- migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
- favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
- collegare gli attori dell'AKIS.

La RC ha intenzione di attivare allo stesso tempo anche l'intervento SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS che darà il via ai servizi di back office per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS. Questi servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

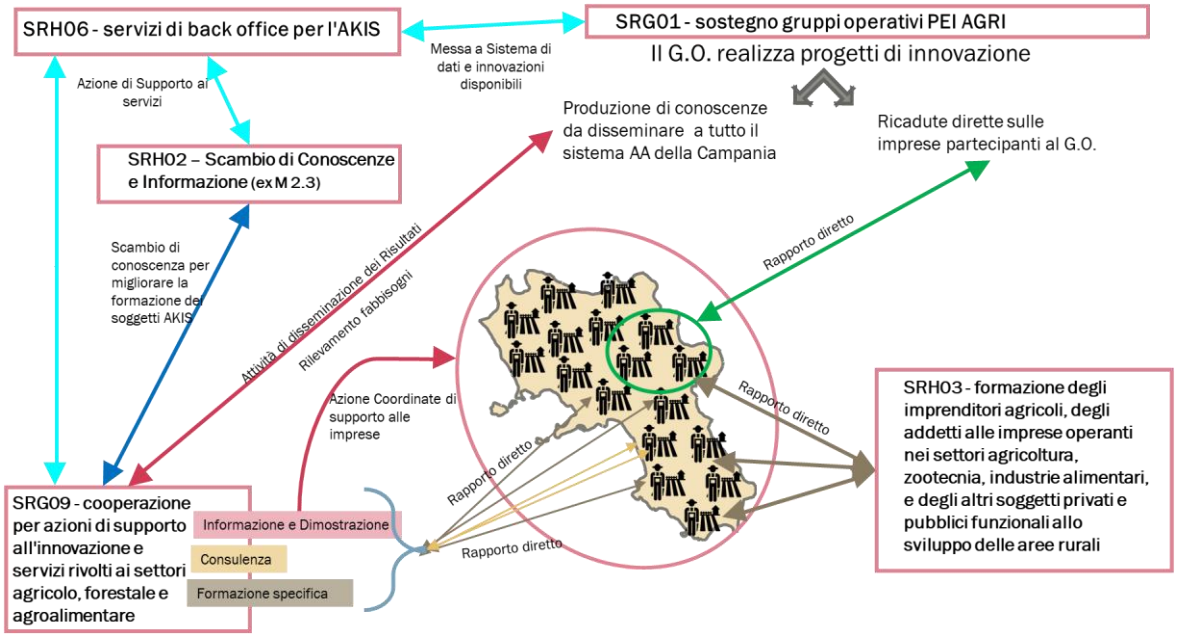
- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati a diversi livelli territoriali (regionali/nazionali/internazionali);
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

La combinazione di questi due interventi crea la base per il coordinamento necessario per l'approccio sistemico di AKIS e che è invece mancato nella scorsa programmazione. Questi due interventi hanno l'obiettivo principale, oltre ad organizzare in maniera efficace gli attori di AKIS e rappresentare un punto di riferimento, di individuare in maniera puntuale le esigenze e i fabbisogni del territorio e dei vari contesti rurali campani.

Figura 3 - La logica di intervento di AKIS



Una volta avviati i primi due interventi e raggiunti i primi risultati in termini di monitoraggio dei fabbisogni potrà partire l'intervento SRH02 – Formazione dei consulenti che rappresenta una chiave di volta molto importante per la Regione Campania che ha creduto in modo significativo nella formazione dei consulenti anche nella programmazione 2014-2022. L'intervento, infatti, parte da ciò che è stato realizzato con la SM2.3 selezionando organismi capaci di formare consulenti rispetto a temi che hanno un riscontro reale rispetto le esigenze e i fabbisogni del settore agroalimentare campano. È necessario che gli aggiudicatori del servizio siano in grado di monitorare i fabbisogni dei potenziali beneficiari in modo tale da sviluppare attività efficaci ed utilizzare le risorse in maniera efficiente. L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

Avviati gli interventi che rappresentano la spina dorsale dell'AKIS campano e partita la formazione dei consulenti, il prossimo intervento è SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenta lo strumento principale per lo sviluppo e l'implementazione di innovazioni in agricoltura. L'intervento seleziona i GO che prenderanno forma in partenariati formati da diversi soggetti, come imprese, agricoltori, centri di ricerca, università e consulenti, che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI.

È importante specificare che gli interventi precedentemente attivati sono stati individuati come propedeutici per un ottimo funzionamento del sistema AKIS campano però non rappresentano solamente un punto di partenza ma sono strumentali anche alla diffusione e alla divulgazione delle innovazioni attivate sul territorio. Il supporto e i servizi di back office possono dunque anche assumere un ruolo di cassa di risonanza per i progetti regionali e non solo.

Le attività di formazione e di consulenza realizzate attraverso i seguenti interventi:

- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
- SRH04 – Azioni di informazione.

saranno mirate a soddisfare fabbisogni legati ad adempimenti obbligatori, ad esempio patentini per fitofarmaci, oppure legate alla condizionalità rafforzata, ad esempio benessere animale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI

In esito a quanto concordato a livello nazionale, gli interventi del CSR per la Campania presentano alcuni elementi comuni coerenti con quanto definito nell'ambito del PSP. Per le parti comuni applicabili a livello regionale non espressamente indicati nel presente paragrafo si fa rinvio a quanto stabilito nel Programma nazionale.

I principali elementi comuni riguardano:

I. Attività agricola

L'attività agricola è determinata in modo tale da consentire di contribuire alla fornitura di beni pubblici e privati attraverso almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida;

b) il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti.

a) Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

b) Manutenzione della superficie agricola

Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi anche nei terreni lasciati a riposo;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

Prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. Superficie agricola

La superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie. In linea con il Reg 2021/2115, si riportano le seguenti definizioni "quadro":

a) "seminativo": terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell'articolo 31 o dell'articolo 70 o degli articoli 22, 23 o 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b) "colture permanenti": le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;

c) "prato permanente" e "pascolo permanente" (congiuntamente denominati "prato permanente"): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Gli Stati membri possono anche decidere di considerare prato permanente i tipi di terreno seguenti:

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

Gli elementi dei sistemi agroforestali e i termini "seminativo", "colture permanenti" e "prato permanente" sono specificati ulteriormente nel PSP, come di seguito indicato.

a) Elementi dei sistemi agroforestali

Seminativo

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale questi devono avere una densità non

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a 250 piante ad ettaro, ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dagli alberi. Questi sistemi, cancellati nel recente passato dalla meccanizzazione e dalla monocoltura, sono stati riscoperti nei contesti produttivi moderni per gli innegabili vantaggi che offrono alle aziende agricole e all'ambiente, in termini paesaggistici, di incrementi produttivi sinergici, diversificazione colturale, miglioramento del microclima, aumento della biodiversità, controllo della lisciviazione dei nutrienti e dell'erosione con il miglioramento della regimazione idraulica e della qualità delle acque, miglioramento delle altre risorse naturali, con particolare riferimento agli habitat per la vita selvatica, stoccaggio del carbonio, ecc. I Sistemi agroforestali in Italia grazie alla importante disponibilità di radiazione luminosa e alle favorevoli condizioni climatiche, presentano una notevole varietà di sistemi e combinazioni tra specie arboree e colture agrarie. I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- i sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

Colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale. Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

Prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici. I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

b) Seminativi

Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

c) Colture permanenti

Definizione di vivai

Vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose destinate al trapianto, coltivate anche in contenitori purché questi consentano l'interazione delle radici con il terreno sottostante:

- vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
- vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
- vivai ornamentali,
- vivai forestali pubblici e commerciali, compresa la produzione degli alberi di Natale e sempre che sia assicurato lo sfalcio dell'erba tra gli alberi, con esclusione dei vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda.
- vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle.

Bosco ceduo a rotazione rapida

Le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani (ai sensi del DM 7 giugno 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 luglio 2018, n. 165, come modificato dal DM 26 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2019, n. 245), con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimangono nel terreno dopo la ceduazione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni. Si tratta di specie pollonifere adatte alla ceduazione a ciclo breve, ammissibili salvo che non siano incluse negli elenchi delle specie esotiche invasive sottoposte alle disposizioni del regolamento (UE) 1143/2014.

d) Prati permanenti

Erba e altre piante erbacee da foraggio

Tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

Pratiche tradizionali di pascolamento (PLT)

Terreno pascolato e accessibile che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti l'erba e altre piante erbacee da foraggio, ma i terreni siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree. I territori interessati sono quelli nei quali, per ragioni pedoclimatiche, le superfici di prati e pascoli permanenti, caratterizzati da copertura prevalentemente erbosa, sono scarse e poco produttive. Si tratta di superfici con copertura erbosa non prevalente o in alcuni periodi dell'anno del tutto assente, in cui la produzione foraggera è assicurata da arbusti o da alberi e il pascolo è storicamente ed effettivamente praticato da specie e razze di bestiame adatte al pascolamento tradizionale di foraggere non erbacee: in tali condizioni, le specie arbustive e/o arboree costituiscono un'importante risorsa per l'alimentazione del bestiame e, in alcune stagioni, rappresentano l'unica risorsa foraggera disponibile. Le PLT si differenziano profondamente dai normali prati-pascoli (anche da quelli arborati e cespugliati ovvero le formazioni agropastorali, in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restano predominanti), poiché si tratta, principalmente, di formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi. Le PLT, oltre a costituire luogo di ricovero e fonte di elevato valore alimentare per tali allevamenti estensivi, semibradi o bradi, hanno un valore ecologico primario in talune regioni, per la loro capacità di proteggere il suolo e sequestrare il carbonio, riducendo l'erosione e la desertificazione da un lato e l'effetto serra dall'altro; hanno altresì un valore ecologico- naturalistico, ospitando spesso specie vegetali e animali a rischio estinzione, nonché un valore paesaggistico, in quanto connotano in modo sostanziale il territorio che occupano, influenzando la percezione che del territorio ha la società. Su tali superfici non può essere esercitata nessuna altra attività agricola, sia di produzione che di mantenimento, diversa dal pascolamento e la densità di 0,2 UBA/ettaro/anno è quella minima necessaria a mantenere queste superfici in buone condizioni agronomiche e ambientali, quindi, accessibili agli animali, idonee al pascolamento e atte a prevenire gli incendi, evitando che il fuoco si propaghi dal suolo alle chiome degli alberi e assicurando così la tutela idrogeologica degli stessi territori. Nessun vincolo di produzione in termini di incrementi ponderali del bestiame al pascolo, di latte, o altro è posto a carico degli agricoltori che intendono utilizzare queste superfici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coefficienti di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA)

Categoria	Età	Coefficiente
Bovini	meno di 6 mesi	0,4
Bovini	da 6 mesi a 2 anni	0,6
Bovini	oltre 2 anni	1,0
Equini	oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	oltre 12 mesi	0,15

Altre definizioni riguardanti i prati permanenti

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al settanta per cento.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute e caratterizzate da una pendenza maggiore al trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentano lo sfalcio, l'unica attività agricola esercitabile ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti è il pascolo mediante capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo di 0,1 UBA/ettaro/anno come risultante dalle movimentazioni al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche

III. *Altre definizioni usate nel PSP*

Bosco

Il Bosco è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento, e le superfici definite dalla Regione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, nonché le superfici assimilate al bosco ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- **i.** agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro. Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, questo ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.
- **ii.** iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso che pregiudica lo svolgimento dell'attività dell'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- **iii.** iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- **iv.** possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

V. Giovane agricoltore

a) Limite massimo di età

Limite: 40 anni (41 anni non compiuti).

Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1) detiene una quota rilevante del capitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

- ***SOCIETA' DI PERSONE***

  A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno "personalità giuridica": non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado, quindi, tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

  (a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

  (b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

- ***SOCIETA' DI CAPITALI***

  Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

  (a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(b) La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(c) La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

➢ ***SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)***

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato. Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VI. Nuovo agricoltore

Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta

Nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:
1) detiene una quota rilevante del capitale;
2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo gli stessi criteri riportati al punto precedente.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:
1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VII. Aree rurali

In esito alla metodologia di aree rurali previste nel PSP nazionale e in continuità con la precedente programmazione, gli interventi del CSR per la Campania sono attuati nelle aree rurali della regione definite come:

A. **Poli urbani;**
B. **Aree rurali ad agricoltura intensiva;**
C. **Aree rurali intermedie**;
D. **Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.**

Poli urbani - Area A
In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all'8,5% del territorio regionale. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva - Area B
In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.33 4,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e Dell'agro Nocerino - Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli.

Aree rurali intermedie – Area C
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - Area D
In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico - naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

VIII. Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Nel caso specifico della Campania, si mantiene l'individuazionedelle differenti zone già applicata nella precedente programmazione.

Il territorio regionale è riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e si articola in:

1. *Zone montane*

   Le zone montane, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:
   - all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
   - in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero a una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti;

2. *Zone soggette a vincoli naturali significativi*

   In attuazione dei criteri definiti all'articolo 32(3), le zone diverse dalle zone montane sono considerate soggette a vincoli naturali significativi se almeno il 60% della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'allegato III del reg. UE 1305/2013 al valore soglia indicato.
   Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (DM) n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi.

3. *Zone soggette a vincoli specifici*

   Le zone soggette a vincoli specifici diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie dell'intero territorio nazionale.
   Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.
   In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.

L'Accordo di partenariato della politica di coesione 2021-2027 sostiene la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attraverso i fondi FESR e FSE+, mentre il FEASR e al FEAMPA forniscono un sostegno complementare.

Le 4 aree erano già state individuate per il periodo di programmazione 2014-2022:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

IX. ***Altri elementi comuni per gli interventi ad investimento e altri interventi non a superficie***

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati.

Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di interventi di cui Capitolo 8 del presente documento.

a) Ammissibilità delle spese

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all' operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione;

2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021)

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno del presente programma le seguenti categorie di spesa:

a. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d. i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Relativamente alle spese sopra indicate nei rispettivi avvisi pubblici potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle spese.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (artt. 77 e 78 e parzialmente articolo 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del CSR.

Se gli stessi fanno parte di un intervento di investimento possono essere finanziati nell'intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati sempre attraverso i medesimi interventi di investimento come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi legati al tipo di intervento "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale). Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite negli avvisi pubblici attuativi dell'intervento in questione.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

b) Elenco degli investimenti non ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito degli interventi del CSR per la Campania in generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

(a) acquisto di diritti di produzione agricola;
(b) acquisto di diritti all'aiuto;
(c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
(d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
(e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
(f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
(g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
(h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
(i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al capitolo 8 del presente documento;
(j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

c) Altri obblighi connessi alle operazioni di investimento

Gli investimenti rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia una valutazione di impatto ambientale degli stessi. Pertanto, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

d) Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

i. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del PSP e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea.
ii. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.
iii. tuttavia, nei casi di cui al punto precedente non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

e) Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

X. ***Altri elementi comuni per gli interventi a superficie e a capo***

Principi generali

Agli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante si applicano le seguenti disposizioni comuni.

In ogni caso i relativi bandi, ove ritenuto necessario dall'AdG regionale, possono porre limiti più restrittivi a quanto definito nel seguente paragrafo.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari (1° gennaio / 31 dicembre), fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Al fine di garantire un costante rispetto degli impegni evitando il rischio di sovra compensazioni, gli agricoltori che cessano gli impegni assunti con la programmazione 2014/2022 che terminano in una data interannuale possono assumere nuovi impegni per anno solare a valere sugli interventi della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli stessi. In tal caso il pagamento della prima annualità di impegno (inizio primo gennaio) è ridotto in funzione del periodo per il quale sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione nella misura indicata dai bandi.

Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno nel caso di interventi pluriennali, si applicano le seguenti condizioni:

- mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore;
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
    - le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti regole:

- l'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile, secondo le modalità stabilite nei bandi.

Trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni

Le disposizioni attuative degli Interventi possono stabilire le condizioni per l'eventuale trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni.

In particolare, per quanto riguarda la trasformazione, nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a. la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
b. l'impegno esistente è rafforzato;
c. il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato dal bando, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		Appezzamenti fissi	Appezzamenti variabili
SRA001	ACA 1 - Produzione integrata	x	
SRA002	ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua		x
SRA003	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	x	x
SRA014	ACA 14 - Allevamento razze animali autoctone nazionali rischio estinzione/erosione genetica		n.a
SRA018	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura		n.a
SRA024	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	x	x
SRA025	ACA 25 - Tutela paesaggi storici	x	
SRA027	ACA 27- Impegni silvoambientali	x	
SRA028	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	x	
SRA029	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	x	x(*)
SRA030	Benessere animale		n.a

(*) SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Mantenimento dei capi/UBA nel periodo di impegno

La consistenza dei capi/UBA ammessa a premio deve essere mantenuta dal richiedente dall'inizio dell'impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a

fonte: http://burc.regione.campania.it

un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. La cessione parziale o totale dell'azienda con subentro negli impegni (cambio beneficiario) è ammessa previa istruttoria. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi del medesimo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Sezione informazione ai beneficiari sui possibili livelli minimi di pagamento

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero estremamente elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno. A partire dall'annualità 2024, per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano molto più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, è possibile ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

XI. Disposizioni comuni in materia di aiuti di stato

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

XII. Demarcazioni e complementarietà

Il Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce obiettivi strategici per FESR, FSE+, FEAMPA, Fondo di Coesione e JTF23, che sono collegati agli obiettivi della PAC, presentando aree di sovrapposizione nell'ambito rurale.

Pertanto, nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 sono stati definiti obiettivi di policy coerenti con gli obiettivi specifici della PAC e, in particolare il FEASR, per le materie di competenza e nel rispetto delle proprie regole, opererà in maniera coordinata ed integrata con il FESR, il FSE Plus e il FEAMPA.

Si devono inoltre considerare le complementarietà della PAC con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il suo fondo complementare, nonché con gli interventi attivati dallo Stato italiano con proprie norme.

Relazioni con il FESR e FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo di Partenariato ha evidenziato gli spazi di complementarietà tra i Fondi FEASR, FESR e FSE.

La programmazione FESR e FSE+, a livello regionale è già in fase operativa, sebbene non abbia avuto modo di svilupparsi in sinergia e confronto diretto con il FEASR a causa dello sfasamento temporale, e ha seguito una linea tracciata dall'Accordo di Partenariato dove già sono evidenziati gli spazi di complementarietà con il FEASR.

Relativamente ad alcune tematiche specifiche in cui i differenti fondi intervengono in sinergia, di seguito ne vengono evidenziate alcune a titolo esemplificativo.

In tema di *ricerca e l'innovazione*, per esempio, il FEASR agisce per la promozione e il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali anche attraverso il collaudo dell'innovazione e azioni pilota, mentre il Fondo FESR concorre tramite interventi diretti al sostegno delle singole imprese agevolando lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa.

In materia di *occupazione, giovani e donne* il FESR agisce tramite interventi trasversali creando opportunità per imprese che offrano posti di lavoro, mentre il Fondo FSE+ attua interventi di formazione permanente e continua sulla occupabilità delle donne e dei giovani. Della stessa linea il Fondo FEASR che agisce con operazioni volte alla creazione di imprese condotte da giovani e canali di priorità per le donne in qualità di imprenditrici agricole.

In tema di *Competitività PMI* il FEASR concentra le risorse sulle imprese agricole e anche forestali e, a determinate condizioni, in campo agroalimentare. Inoltre, può concorrere alla creazione di altre piccole attività extragricole anche attraverso la strategia LEADER. Il fondo FESR può agire sulle PMI non agricole anche in territorio rurale a condizioni diversificate rispetto a FEASR.

Il tema dell'uso razionale dell'acqua (*acque irrigue*) attiene al FEASR con interventi sull'agricoltura di precisione ma può comprendere spazi di complementarietà con FESR inerenti alla qualità delle infrastrutture e il corretto riutilizzo dei reflui opportunamente trattati.

Inoltre i fondi concorrono in coordinamento alla SNAI, mentre la strategia LEADER è attuata con il solo contributo del FEASR, sebbene a sua volta in sinergia con la SNAI.

Come evidenziato nel PSP 2023-2027, fondamentale è infatti il coordinamento con Strategia Nazionale Aree Interne che interviene in territori con forti caratteristiche di ruralità sulla base di un approccio integrato di sviluppo locale e con l'obiettivo di rafforzamento dei servizi essenziali, contribuendo quindi ai processi di miglioramento della qualità della vita, di occupazione e reddito nelle aree rurali.

Il FEASR potrà contribuire alla SNAI attraverso:

- l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages SRG07" per incentivare nei territori selezionati l'innovazione e la cooperazione territoriale, intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sull'agroalimentare, con la finalità da un lato di sostenere un modello di agricoltura e zootecnia di piccola scala, e dall'altro contribuire al rafforzamento delle filiere agroalimentari, forestali e non food secondo la logica di trattenere sul territorio il valore aggiunto prodotto e migliorare la posizione dei produttori primari dentro le singole filiere;
- le misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale da finanziare sui territori in maniera complementare agli altri Fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppando le sinergie tra LEADER e SNAI, sia in fase di costruzione delle strategie territoriali che veda la partecipazione attiva degli attori locali, dei gruppi di azione locale e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni che scaturiscono dal territorio.
- accompagnando i processi deliberativi e alla progettazione sui temi agricoli, attraverso la Rete Rurale Nazionale o altri strumenti del sistema della conoscenza.

Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali

Parallelamente alla definizione del PSP, sono stati definiti gli interventi del PNRR e del Fondo Complementare al PNRR che prevedono diversi interventi a favore del settore agroalimentare. Tali interventi rispondono pienamente alla strategia proposta per la PAC 23-27 e in generale sono stati concepiti in una logica di demarcazione che rimanda al PNRR azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 e, nello stesso tempo tese ad incentivare modelli di sviluppo innovativi rispondenti alla strategia del Green Deal.

Gli interventi proposti dal PNRR e dal Fondo complementare, riguardano:

- Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
- Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
- Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
- Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
- Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
- Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

Con specifico riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici, in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO)

Di seguito, per ciascuna scheda di intervento descritta nel PSP nella sezione 5.3 "*Interventi di sviluppo rurale*", si riporta una sintesi delle informazioni principali con l'indicazione delle scelte della Regione Campania.

Per tutte le altre informazioni si fa riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - CCI 2023IT06AFSP001 approvato con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	116.489.910,76 €
FEASR	58.827.404,93 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).
- Per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023, o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo fermo restando la partenza degli impegni al 1° gennaio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con:

- SRA02,
- SRA03,
- SRA24,
- SRA25.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, la Regione può valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla AdG regionale , a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono e secondo le scelte dell'AdG competente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

- **P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio.
C05	Le superfici eleggibili di tutto il territorio regionale devono essere individuate in SQNPI

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. Di seguito sono riportati sinteticamente, a titolo esemplificativo, i contenuti delle "Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture".

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri (oppure idonei sistemi alternativi definiti dall'AdG Regionale); per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento colturale

1) Per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;
2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio e all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento di cui al punto 1) risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

  - ·colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
  - ·colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
  - ·nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.
È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dall'AdG Regionale.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fertilizzazioni RM Fert
- Requisiti Minimi Fitofarmaci RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio	L'**impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto: - per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri; - per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.
BCAA 06 La norma prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).	L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi
BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.	L'**impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede ordinariamente una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella
CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da	**L'impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data,

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento
CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	L'**impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.). .	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione
CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	L'**impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.
Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

€/ettaro/anno								
AGRUMI	FORAG-GERE	SEMINA-TIVI	INDUSTRIALI	ORTIVE	OLIVO	VITE	FRUTTI-FERI	FRUTTA A GUSCIO
384	150	171	540	427	355	654	509	570

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, SRA03, SRA24 e SRA25 il premio previsto per l'SRA01 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

L'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	Da 40.001 a 60.000 €/anno	Oltre 60.000 €/anno
100%	75%	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150	150	150	150	150		
	O.14 (unità: Ettari)		14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00		14.538,00
SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		509	509	509	509	509		
	O.14 (unità: Ettari)		16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00		16.144,00
SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		355	355	355	355	355		
	O.14 (unità: Ettari)		7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00		7.413,00
SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		427	427	427	427	427		
	O.14 (unità: Ettari)		4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00		4.312,00
SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		171	171	171	171	171		
	O.14 (unità: Ettari)		10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00		10.640,00
SRA001-CAM-01.VITE - VITE ((Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		654	654	654	654	654		
	O.14 (unità: Ettari)		5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00		5.576,00
SRA001-CAM-01.INDUSTRIALI – INDUSTRIALI (Sovvenzione - (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		540	540	540	540	540		
	O.14 (unità: Ettari)		2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00		2.757,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA001-CAM-01. FRUTTA A GUSCIO - FRUTTA A GUSCIO (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		570	570	570	570	570		
	O.14 (unità: Ettari)		2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00		2.550,00
SRA001-CAM-01. AGRUMI- AGRUMI (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		384,00	384,00	384,00	384,00	384,00		
	O.14 (unità: Ettari)		49,00	49,00	49,00	49,00	49,00		49,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice intervento (SM)	SRA02
Nome intervento	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	0 €
FEASR	0 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento contribuisce alla salvaguardia delle risorse idriche tramite la promozione di pratiche virtuose in termini di ottimizzazione del loro impiego. In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM MiPAAF 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idrica disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi (BIO Intelligence Service (2012), Water saving potential in agriculture in Europe: findings from the existing studies and application to case studies, Final report prepared for. European Commission DG ENV). La portata di tale riduzione dipende dalle condizioni meteo-climatiche dei territori interessati e dal grado di efficienza di partenza. Ad esempio, le stime hanno indicato che l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni di irrigazione in tempo reale, in alcune Regioni, ha comportato un risparmio di 350 milioni di m3 nel 2017 (OECD/FAO, Rafforzare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resilienza Dell'agricoltura Alle Calamità Legate a Rischi Naturali: Approfondimenti da studi di caso nazionali, OECD Publishing, 2021).

L'intervento contribuisce pertanto all'Obiettivo specifico 5 promuovendo l'ottimizzazione gestionale dei volumi irrigui disponibili, e inoltre, contribuisce all'Obiettivo specifico 4, in quanto promuove un ruolo attivo degli agricoltori nell'adattamento ai cambiamenti climatici proporzionando le pratiche irrigue (volumi ed epoche di adacquamento) all'effettivo andamento meteorologico e alla variabilità connessa ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le azioni per l'agricoltura previste dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate a stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche e a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende agricole, rendendole meno vulnerabili agli eventi metereologici estremi che attualmente caratterizzano il clima.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA25
- SRA29

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA02 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, possono considerare prioritari:

- **P01** Colture con maggior fabbisogno idrico;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Aree ad agricoltura intensiva;
- **P04** Modalità di gestione dell'irrigazione;

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	coltivare una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e di 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.
C04	Tutte le colture irrigue sono ammissibili
C05	È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Gli impegni devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno.

In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare.

Codice	Descrizione
I01	Modalità di attingimento irriguo solo da rete superficiale
I02	Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione);
I03	Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);
I05	Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;
I06	Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;
I07	Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione: -la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	-gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;
I08	Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;
I09	Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti:

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO1	Possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione

Tutti gli impegni dell'intervento vanno oltre il CGO1, in quanto oltre al titolo autorizzativo è richiesto il rispetto delle indicazioni fornite dai sistemi esperti, prevedendo quindi buone pratiche che assicurano la gestione sostenibile della risorsa idrica. La normativa di base in materia di gestione della risorsa idrica, infatti, non richiede il ricorso a sistemi esperti per l'irrigazione basati sul bilancio idrico.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Interventi SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

€/ettaro/anno				
SEMINATIVI	ORTIVE	VITE	FRUTTIFERI	OLIVO
374	318	126	372	258

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali:

soglia	%
fino a 40.000 euro/anno:	100%
Da oltre 40.000 a 60.000 euro/anno:	75%
Oltre 60.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

L’intervento in oggetto comporta i costi aggiuntivi dovuti all’aggiornamento e gestione del sistema web, al rispetto delle indicazioni fornite dal sistema e al corretto funzionamento degli impianti di irrigazione.

Non sono considerati costi fissi o ammortamenti afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per la verifica dei consumi irrigui stagionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	32.198.071,46€
FEASR	16.260.026,09€
Azioni previste	• 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)Azione • 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA24
- SRA29

L'intervento è inoltre cumulabile con ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo

Nel caso della cumulabilità con altri interventi e con gli ecoschemi il premio verrà decurtato degli eventuali impegni in sovrapposizionione

Nel caso di sovrapposizione con impegni della precedente programmazione il premio verrà rideterminato.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

A livello nazionale non sono previsti criteri di selezione specifici. La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione aggiuntivi.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

Altri criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a 0,5 ettari
C06	Sono ammissibili le colture di cereali e le colture foraggere

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Codice	Descrizione
I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.1.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo
I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I3.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Impegno 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

Codice	Descrizione
I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Per la regione Campania nell'azione 2, nel rispetto dei limiti di profondità indicati negli impegni, nei terreni argillosi e compatti per evitare il ruscellamento delle acque, l'erosione superficiale e il dissesto idrogeologico è consentita la erpicatura del terreno
I3.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.2.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.
I3.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I.3.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (Le Azioni si applicano ad appezzamenti fissi)

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 febbraio)* **su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*	**Le azioni 3.1 e 3.2** prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione
BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)	**Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3** assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica
BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).	**L'impegno I3.1.4.** è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.
D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
(combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.	
D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.
D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320	238

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, dalla SRA01 - produzione integrata e dall'Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento, il premio previsto per l'SRA03 azione 3.1 e azione 3.2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali

soglia	%
fino a 10.000 euro/anno:	100%
da 10.000 a 25.000 euro/anno:	80%
Oltre 25.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

- ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

- ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) (Sovvenzione –Medio)	Importo unitario previsto (euro/ha)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.14 (unità: Ettari)		3.441,00	3.441,00	3.441,00	3.441,00	3.441,00		3.441,00
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE (Sovvenzione- Medio)	Importo unitario previsto (euro/ha)		238,00	238,00	238,00	238,00	238,00		
	O.14 (unità: Ettari)		22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	5.483.645,39 €
FEASR	2.769.240,92 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la regione programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i princìpi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

La regione Campania è dotata anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata degli impegni è di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA 30

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01**- la consistenza numerica delle fattrici;
- **P02**- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);
- **P03** -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;
- **P04** - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P06** - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori Allevatori singoli o associati
C02	Altri soggetti pubblici o privati

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Reg.n. 6/2012
C04	I capi delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici

La Regione, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti fissa una soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza allevata a cui corrisponde un livello minimo di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti (intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
I02	Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
310	480	320	320

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' -BOVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		310,00	310,00	310,00	310,00	310,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		259,00	259,00	259,00	259,00	259,00		259,00
SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		480,00	480,00	480,00	480,00	480,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		271,00	271,00	271,00	271,00	271,00		271,00
SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00		2.340,00
SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		430,00	430,00	430,00	430,00	430,00		430,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	4.117.862,89€
FEASR	2.079.520,76€
Azioni previste	Non sono previste azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'intervento ha anche lo scopo di dare continuità alle azioni di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle RGV realizzate dalla Regione Campania con la sottomisura 10.2.1 nella precedente programmazione 2014-2020.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a. azioni mirate:

   a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.2) conservazione “in situ/on farm” ed “ex situ” delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;

a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni “ex situ”;

a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

i. qualificazione dei processi e delle produzioni;

ii.certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;

iii.percorsi del cibo e dell’agrobiodiversità;

iv.ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

v.individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi.sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all’agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l’Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b. azioni concertate:

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell’agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell’agro-ecologia e dell’economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) nonché ad attività di informazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

c. azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e per azioni diverse da quelle sostenute dall'interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica"

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;
- **P04** - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
- **P07** priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;
- **P08** - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;
- **P09** - priorità legata a progetti di durata pluriennale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P10** - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C06

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
CR02	Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia *Si applica SOLO per le Risorse Genetiche Animali, nel caso delle Risorse Genetiche Vegetali, gli agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale di cui al Reg 6/2012 saranno beneficiari indiretti dell'intervento in quanto saranno coinvolti dalle banche del germoplasma come fornitori di servizi*
CR03	Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
CR04	Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata
CR05	Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provincial vigenti in materia;
CR06	Regione

I beneficiari sopra richiamati da CR01 a CR06 possono aderire all'intervento anche in forma associata

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
OB02	Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei traspor ti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Categorie di spese ammissibili

	Spese ammissibili
SP04	Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell’obiettivo del presente intervento;
SP05	Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l’utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06	Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08	Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all’azione finanziata comprese quelle per l’affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall’Intervento SRA14 “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma animale;
SP09	Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10	Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11	Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12	Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell’Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall’Autorità di gestione;
SP13	Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell’obiettivo specifico OS6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese ammissibili
SP14	Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15	Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP16	Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					220.000	220.000	220.000	
	Importo massimo unitario previsto					300.000	300.000	300.000	
	O.19 (unità: Operazioni)					18			18

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	4.000.000,00 €
FEASR	2.020.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Apicoltura stanziale • Azione 2 Apicoltura nomade
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento per l'esistenza di estese aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico che rientrano nella declaratoria del fabbisogno 2.7

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regione, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- Azione 1 "Apicoltura stanziale"
- Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Le aree interessate dalle suddette azioni sono indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo di impegno al massimo del 20%.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regione Campania può promuovere nell'ambito degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", del Sottoprogramma regionale per il comparto apistico con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01** - localizzazione delle aree di pascolamento
- **P02** – allevamento biologico

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno
C04	Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente
C05	Adesione con un numero minimo di alveari, pari ad 11
C06	Praticare l'attività apistica nelle aree individuate nella carta apistica regionale per l'ACA 18 come importanti dal punto di vista del matenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

Codice	Descrizione
I01	Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate dalla carta regionale secondo il criterio C06 dalla Regione
I02	Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I03	Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario
I04	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche
I05	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1
I06	Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.
I07	Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione.

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- Legge Regionale n. 7 del 29/03/2006

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

- Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, se del caso, gli spostamenti devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.

- Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessità dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

- I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettarifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.
- I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.
- I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.
- L'I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.
- L'I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

- L'I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).
- L'I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento Non SIGC

Forma di sostegno: Sovvenzione

Tipo di pagamenti

- Somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Azione	classe								
	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	classe 301-600	classe > 600
Az 1 -premio stanziali (€/beneficiario)	615,00	1.228,50	1.812,00	2.215,50	2.439,00	2.632,50	3.006,00	3.784,20	4.698,00
Az2 - premio nomadi (€/beneficiario)	717,50	1.433,25	2.114,00	2.584,75	2.845,50	3.071,25	3.507,00	4.414,90	5.481,00

Non sono ammesse domande che prevedano l'impegno di un numero di alveari inferiore a 11.

Metodo di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

10 Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		615,00	615,00	615,00	615,00	615,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		120,00	120,00	120,00	120,00	120,00		120,00
SRA18-CAM01-31-60 - impegni	Importo unitario previsto (Spesa		1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		63,00	63,00	63,00	63,00	63,00		63,00
SRA18-CAM01-61-90 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		29,00	29,00	29,00	29,00	29,00		29,00
SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00		18,00
SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00		9,00
SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00		9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									
SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20		
	O.14 (unità: Beneficiari)		15,00	15,00	15,00	15,00	15,00		15,00
SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		6,00	6,00	6,00	6,00	6,00		6,00
SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		717,50	717,50	717,50	717,50	717,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		102,00	102,00	102,00	102,00	102,00		102,00
SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25		
	O.14 (unità: Beneficiari)		54,00	54,00	54,00	54,00	54,00		54,00
SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		25,00
SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75		
	O.14 (unità: Beneficiari)		16,00	16,00	16,00	16,00	16,00		16,00
SRA18-CAM02-121-150 -	Importo unitario previsto (Spesa		2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
Apicoltura nomade 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00		7,00
SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90		
	O.14 (unità: Beneficiari)		13,00	13,00	13,00	13,00	13,00		13,00
SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00		5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	0 €
FEASR	0 €
Azioni previste	• Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni • Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari • Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisone, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

Cumulabile con le ACA/SRA pertinenti tra quelle attivate dalla Regione

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si può prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

- **PR01**- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali.
- **PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).
- **PR04** -Messa a disposizione dei dati in formato aperto provenienti dalla sensoristica aziendale a favore del back office regionale

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	Superficie minima oggetto di intervento • 0,5 ettari ortive • 3 ettari erbacee • 2 ettari arboree
C05	Sono ammissibili i gruppi colturali erbacee, ortive, arboree

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
I01	in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi della Regione. I DSS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.
I02	utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica: • I02 a Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione; • I02 b Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio. • I02 c Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.
I03	La superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.
I04	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi).

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli Impegni I02 a), b), e c) sarà definito in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo si definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

fonte: http://burc.regione.campania.it

O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fitofarmaci
- Requisiti Minimi Fertilizzazione
- Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
CGO 01 Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	**L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
	precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica
CGO 02 Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	**L'impegno I02 a)** .è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.
CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.	**L'impegno I02b**) è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
Il CGO 8, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati. Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.
L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
RMFert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola**.**	**L'impegno I02a**) è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.

Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi.

Il premio può essere differenziato per Azioni.

Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali.

€/ettaro/anno								
Azione 1			Azione 2			Azione 3		
ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE
205	174	292	411	179	344	218	347	467

*importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA01, dalla SRA03 e dalla SRA29 il premio previsto per l'SRA24 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA24-CAM01-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l’adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ERBACEEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	
	O.14 (unità: Ettari)			991,00	991,00	991,00	991,00	991,00	991,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	0 €
FEASR	0 €
Azioni previste	• Azione 1 - oliveti • Azione 2 - vigneti • Azione 3 – castagneti da frutto • Azione 4 –agrumeti
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento poiché in regione vi è una significativa presenza di paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo, legati a colture arboree e sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti). A causa delle oggettive difficoltà gestionali un aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico è necessario per sostenere i costi di gestione ed evitare l'abbandono e il conseguente degrado. L'identificazione degli areali di elevato valore paesaggistico che possono accedere alla misura avverrà sulla base degli ambiti territoriali ricadenti nei Piani paesistici vigenti il cui carattere identitario è particolarmente legato alla presenza degli arboreti storici terrazzati.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- •vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00*.

AZIONE 1 - OLIVETI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –Agrumeti

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico

Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie,** all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3. L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti …) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico". Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni. L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompensazione, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA02
- SRA24
- SRA29

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **P02** - aree caratterizzate da criticità ambientali
- **P05** - superfici ricadenti in zone DOP o IGP
- **P06** - presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri: a. vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004; b. paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia; c. piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020); Possono accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, inoltre, gli arboreti terrazzati ricadenti nei seguenti territori: - territori dei comuni di Massalubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Positano, Conca dei Marini, Agerola, Praiano, Furore, Scala, Amalfi, Atrani, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Vietri sul Mare ricadenti nel Piano Urbanistico Territoriale (PUT) della Penisola Sorrentina Amalfitana approvato ai sensi della L.431/85) con la L.R. n.35/87; - territori dei comuni di Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Ischia, approvato con D.M.8.2.1999; - territori dei comuni di Capri e Anacapri ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Capri approvato con D.M. 8.2.1999; - territori del comune di Procida ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Procida approvato con D.M. 1° marzo 1971;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a: Azione 1 – Oliveti: 0,2 ha Azione 2 – Vigneti: 0,2 ha; Azione 3 – Castagneti: 0,5 ha; Azione 4 – Agrumeti: 0,2 ha

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

Codice	Descrizione
I01	potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno
I02	spollonatura annuale
I03	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi
I04	asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 2 - VIGNETI

Codice	Descrizione
I01	potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti
I02	spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)
I03	controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale
I04	vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

Codice	Descrizione
I01	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superfice a castagneto da frutto
I02	asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti
I03	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I04	sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette
I05	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 4 AGRUMETI

Codice	Descrizione
I01	manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un'adeguata protezione all'azione del sole, del vento e della salsedine
I02	potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall'agrumeto e spollonatura manuale
I03	raccolta manuale dei frutti dell'agrumeto
I04	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti
I05	registrazione delle operazioni colturali

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
CGO 07	Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. Azione 1: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Azione 2: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 3: L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 4: L'impegno I04 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. Azione 1: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale. Gli impegni I01, I02, I03 e I04 dell'Azione 1, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo cadenze più ravvicinate per le operazioni di potatura e di asportazione dei frutti (contrasto alla mosca delle olive) e interventi di gestione attiva a cadenza annuale (spollonatura, ripulitura della vegetazione arbustiva) Nel caso in cui la Regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui e/o il loro conferimento a centri di compostaggio non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Azione 2: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell'Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline. Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell'Azione 3 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Nel caso in cui la regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L'impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura. Azione 4: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 dell'Azione 4 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini, ad esempio, di maggior frequenza temporale degli interventi. BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell'Azione 1, I07dell'Azione 2, I06 dell'Azione 3, I06 dell'Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).,

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/ettaro/anno			
Azione 1-OLIVETI	Azione 2-VIGNETI	Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO	Azione 4- AGRUMETI
720	810	700	736

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 01, SRA02 e SRA 24, il premio previsto per l'SRA25 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	25.000.000,00 €
FEASR	12.625.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), • Azione 3 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le Misure di conservazione sito specifiche individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

Nell'individuazione delle Tipologie di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie di impegno:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalla PMPF regionale, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo riguarderà:

- Mantenimento delle radure di dimensioni significative (minimo di 500 mq e max di 5.000 mq interne al bosco) mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata deve essere almeno dell'1%

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del suolo, e consentire di ridurre, la superficie delle singole tagliate, garantendo positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio. L'impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento riguarderà

- Turno del ceduo - La lunghezza minima del turno è definita dalla normativa, dai regolamenti e/o dalla PMPF regionale. Tale regolamentazione, L'impegno aggiuntivo può concretizzarsi nell'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo, ferma restando la forma di governo; l'allungamento del turno dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie su cui si basa la perpetuazione della forma di governo;

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
CR03	Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);
CR04	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno
CR05	Al fine di garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e garantire un adeguato beneficio ambientale non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie minima richiesta oltre a garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e beneficio ambientale, è anche la superficie al di sopra della quale i beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale
CR06	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali regionali. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla regione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia
CR07	I beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale

Impegni inerenti all'intervento

Il beneficiario si impegna:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito con atto dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
- Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso
- Pagamento unico

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

€/ettaro/anno	
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	**SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;**
100	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

COPERTURA SOSTEGNO		
Primo scaglione - pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 euro	**Secondo scaglione - pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro e minori/uguali a 200.000 euro**	**Terzo scaglione - pagamenti annuali maggiori di 200.000 euro**
100%	80% sull'importo eccedente i 100.000 euro	60% sull'importo eccedente i 200.000 euro

Metodo di calcolo

L'entità dei pagamenti è determinata, con le opportune modifiche, sulla base della metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Per la Regione Campania il numero del procedimento Aiuti di Stato è **SA.111195**

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi, incluso il costo opportunità e i costi ditransazione, derivanti dall'applicazione degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	O.15 (unità: Ettari)			45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SRA27-CAM03 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali, (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	O.15 (unità: Ettari)			5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	8.295.392,49 €
FEASR	4.189.173,21 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni previste	• SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.* • SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo. • SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).*; • SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).
Durata del contratto	SRA28.1 — 12 anni SRA28.2 - a) impianti a ciclo breve — 5 anni SRA28.2 - b) impianti a ciclo medio-lungo — 12 anni SRA28.4 — 12 anni SRA28.5 - a) impianti a ciclo breve — 5 anni SRA28.5 - b) impianti a ciclo medio-lungo — 12 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 le Regioni prevedono di utilizzare il FEASR 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 dei propri PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto la regione ha attestato che le condizioni di ammissibilità delle misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto della scheda di investimento SRD05 e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
b. incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c. migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d. migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e. migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
f. fornire prodotti legnosi e non legnosi;
g. fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
h. diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

- SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.
- SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:
    a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
    b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.
- SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione;
- SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:
    a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
    b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata dell'impegno e importo dei premi

Azione	Periodo erogazione premi	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	12 anni		€ 900,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; - **a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; **- b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni		€ 900,00

Cumulabilità con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di: a. imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05); b. imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.
C03	I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR03	La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettare tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR05	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte della Regione viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboschimento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali della Regione Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regione. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni inerenti le Azioni

Il beneficiario di un'Azione si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite con atto dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto dall'atto dell'AdG competente tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IMO4	ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto dall'AdG competente;
IM05	a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto dell'AdG competente;
IM06	a non realizzare innesti, tagli di ceduazione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

Altri obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;
- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Alle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;		SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	
	impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo		impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo
euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno
1.900	700	1.900	900	700	900

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, richiesta con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

Metodo di calcolo

Per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- ·dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- ·della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- ·dei prezzari regionali di riferimento;
- ·delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;
- ·per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania il numero del procedimento Aiuti di Stato è **SA.114988**

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				303,00	303,00	303,00	303,00	303,00
2SRA28-CAM02- impian - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	O.16 (unità: Ettari)				126,00	126,00	126,00	126,00	126,00
3SRA28-CAM02- impianti - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				418,00	418,00	418,00	418,00	418,00
SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				87,00	87,00	87,00	87,00	87,00
5SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
6SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
M8.1-CAM-A - Imboschimento - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				155,33	132,00	116,44	57,78	115,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				621,33	528,00	465,78	231,11	462,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	160.225.158,50€
FEASR	80.913.705,04€
Azioni previste	• SRA29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica” • SRA29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica”
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Indicatore o indicatori di risultato

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Di seguito sono riportati i principi di selezione individuati dall'Adg:

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:

- Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
- Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
- Aree urbane e periurbane

Principi riconducibili alla superficie:

- Conversione dell'intera superficie aziendale

Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

- Commercializzazione prodotti certificati biologici

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

- Altre misure ACA

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione definisce gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

L'intervento può essere implementato in combinazione con i seguenti interventi:

- SRA 02
- SRA 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SRA 24
- SRA 25

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

Codice	Descrizione
C03	Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno Dall'annualità 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.
C04	I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. La superficie minima è generalmente pari a 0,5 ettari. Sono previste SOI minime di 0,3 ettari per le ortive e di 0,2 ettari per le floriocole, la vite e il limone. In caso di aziende con più ordinamenti colturali, almeno un ordinamento deve raggiungere la superficie minima prevista
C05	Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.
C06	Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno
I02	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
I03	Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.
I04	Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Requisiti Minimi Fertilizzazione (RM Fert)

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
SMR07 (CGO 7)	**L'impegno I01** va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.
GAEC07 (BCAA7)	La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro. L'impegno I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7.
RM Fert L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.	**L'impegno I01** va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

- Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.
- Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.
- Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.
- In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2, così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.
- La Regione, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabilisce un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a 0,2 UBA/ettaro.
- Per il calcolo della densità di carico, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.
- All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno
FORAGGERE	302	246
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900
FRUTTIFERI	900	900
COLTURE INDUSTRIALI	600	600
LEGUMINOSE	400	329
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
AGRUMI	900	900
OLIVO	822	599
ORTIVE	600	600
SEMINATIVI	400	324
VITE	900	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, dalla SRA03, dalla SRA 24 e agliEcoschemi 2,3,4,5 il premio previsto per l'SRA29 azione 1 e azione 2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare.

Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
I fascia: Fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: Oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: Oltre 60.000 Euro/anno	60%

Metodo di calcolo

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29- CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	
	O.17 (unità: Ettari)			6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82
SRA29- CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			695,63	695,63	695,63	695,63	695,63	695,63
SRA29- CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			75,18	75,18	75,18	75,18	75,18	75,18
SRA29- CAM01-INDUSTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			132,51	132,51	132,51	132,51	132,51	132,51
SRA29- CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.17 (unità: Ettari)			479,45	479,45	479,45	479,45	479,45	479,45
SRA29- CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			416,00	416,00	416,00	416,00	416,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16
SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33
SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			822,00	822,00	822,00	822,00	822,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10
SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			246,99	246,99	246,99	246,99	246,99	246,99
SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.17 (unità: Ettari)			4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61
SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			145,86	145,86	145,86	145,86	145,86	145,86
SRA29- CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55
SRA29- CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	
	O.17 (unità: Ettari)			7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16
SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			107,07	107,07	107,07	107,07	107,07	107,07
SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			246,00	246,00	246,00	246,00	246,00	
	O.17 (unità: Ettari)			10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98
SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21
SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28
SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	O.17 (unità: Ettari)			515,71	515,71	515,71	515,71	515,71	515,71
SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			599,00	599,00	599,00	599,00	599,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29-CAM02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	O.17 (unità: Ettari)			2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47
SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			334,55	334,55	334,55	334,55	334,55	
	O.17 (unità: Ettari)			1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12
SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.12. SRA30 - Benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	84.912.861,61€
FEASR	42.880.995,11€
Azioni previste	Azione B Classyfarm
Durata del contratto	1 anno

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa "the end of the cage age", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle gabbie, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 1 anno, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Per il primo anno di applicazione della nuova PAC (anno di domanda 2023), la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro la data di presentazione della domanda PAC

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

Categoria	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Galline ovaiole	0,014
Avicoli da carne	0,03
Altri suini	0,3
Scrofe riproduttrici	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte regionali, sono:

- Bovini da Carne
- Bovini da latte
- Bufalini da carne
- Bufalini da latte
- Caprini
- Ovini
- Avicoli uova
- Avicoli carne
- Suini

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento Azione B

La Regione Campania attua l'**Azione B - Classyfarm:**

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), il sistema si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale,

L'attuazione dell'intervento con il sistema di valutazione Classyfarm è condizione di semplificazione dell'azione amministrativa ed offre maggiore congruità dei pagamenti previsti in relazione agli impegni di miglioramento del benessere degli animali.

Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un *indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza* e quindi di rischio dell'allevamento stesso

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania ha individuato tutti gli ambiti di intervento.

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato.

L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
e)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Are C - Animal based measures

L'intervento, come detto, prevede l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, tale adesione avviene attraverso i professionisti abilitati dalla normativa vigente alla compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incombere in una situazione negativa "distress";
2. livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
3. livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare entrambi i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal professionista abilitato secondo la normativa vigente:

un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline);

- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm recependo gli accertamenti della dalla competente Autorità sanitaria regionale in relazione all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato nei seguenti Ambiti di miglioramento:

Ambito	Declinazione dell'Ambito
A: **Management aziendale e personale**	A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo
	A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e ~~di~~ gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura
	A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali
Ambito B: Strutture ed attrezzature	B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Declinazione dell'Ambito
	B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali
	B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)
	B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria
	B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione
	B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità
Ambito C: Animal Based Measures	C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive
	C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile
	C.3 incidenza di mortalità e morbilità

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con:

- SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- ·SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.

La demarcazione con l'ecoschema 1, livello 1 e livello 2, è assicurata da quanto previsto dalla Autorità di Gestione Regionale con proprio Decreto in ossequio al DM dell' AdGN n 550630 del 06/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Per l'accesso all'intervento sono necessarie almeno 10 UBA

Principi di selezione:

La Adg stabilisce quali principi di selezione quelli riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, ed in particolare al Numero di UBA aziendali (Codice PSC2)

Modalità di pagamento:

Il pagamento viene effettuato in base al miglioramento del punteggio Classyfarm.

L'impegno di adesione all'intervento ha durata annuale.
Nel corso della programmazione 2023-2027 la prima volta che l'allevatore presenta domanda di sostegno/pagamento per poter accedere ai benefici deve assicurare, rispetto al valore di preadesione ai previsti impegni, un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione Classyfarm che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
≥ 60 e < 70	nessuna	5	assenti
≥ 70 e < 80	nessuna	4	assenti
≥80 e < 90	nessuna	3	assenti
≥90 e < 98	nessuna	2	assenti
≥98	nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata , a campione, anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale ~~e solo all'esito positivo di tali accertamenti l'allevatore è ammesso ai previsti benefici~~.
L'allevatore può presentare nel corso della programmazione 2023-2027 ulteriori domande di sostegno/pagamento per annualità successive alla prima, anche non consecutive. In tal caso la domanda risulta ammissibile solo se il punteggio determinato in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato è almeno uguale al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per la prima annualità liquidata.
La verifica della persistenza degli obiettivi previsti è accertata anche per le annualità successive alla prima, a campione, attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale ~~e solo all'esito positivo di questi ultimi l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.~~
L'impegno per ognuna delle annualità successive alla prima è quello di assicurare la persistenza del punteggio e, quindi, quel livello di benessere degli animali che ha determinato il pagamento per la prima annualità.

- Il limite massimo del premio è 30.000 €/azienda

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- D.Lgs. 146/2001
- D.Lgs 122/2011
- D.Lgs 126/2011

Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla UBA effettivamente sottoposte ad impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le specie animali :

euro/UBA/anno									
Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini da carne	Bufalini da latte	Ovini	Caprini	Galline Ovaiole	Avicoli da Carne	Suini da ingrasso	Scrofe riproduttrici
270,32	294,39	95,54	240,89	304,68	264,70	204,52	126,05	160,26	189,40

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Per l'annualità 2023 sussistono delle sovrapposizioni di impegno con la tipologia d'intervento 14.1 del PSR Campania 2014-2022. A tal fine sono stati effettuati i necessari approfondimenti per la determinazione della percentuale di sovracompensazione di benefici per il periodo 1° gennaio - 14 maggio 2023, la cui quantificazione è riportata nella tabella seguente.

Interventi M14 campagna 2022	SRA 30	Riduzione premio %
00A1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ.A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	12,55
00A6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	10,27
00C1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ.C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

00C3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	9,01
00C6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	6,76
00D1 - OVICAPRINI-ALLEVATI ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E STANZIALE AZ. D	0005 - SRA30-CAM.05 - CAPRINI	1,89
	0006 - SRA30-CAM.06 - OVINI	1,64

Qualora il beneficiario, pertanto, ha presentato nel 2023 domanda per accedere ai benefici per SRA30 e nell'anno precedente ha presentato domanda di accesso ai benefici per la Misura 14 (scadenza impegno 14 maggio 2023), gli importi dei premi dell'intervento SRA30 devono essere ridotti dei suddetti valori percentuali.

Intervento/Ecoschema	SRA30
SRA14	Compatibile senza sovrapposizione di impegni
ECO1 LIV1	Compatibile senza sovrapposizione di impegni in quanto ClassyFarm utilizza una diversa sezione del sistema rispetto alla farmacosorveglianza che, invece, è la base dell'ES1-liv1
ECO1 LIV2	Non compatibile per sovrapposizione di impegni. Il doppio finanziamento può essere evitato solo con l'opzione per uno solo dei 2 regimi di aiuto da parte dell'allevatore

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - CAM.01 - BOVINI DA CARNE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		270,32	270,32	270,32	270,32	270,32		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		559,25	559,25	559,25				559,25
SRA30 - CAM.02 - BOVINI DA LATTE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica		294,39	294,39	294,39	294,39	294,39		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Media)	totale in EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		7.904,96	7.904,96	7.904,96				7.904,96
SRA30 - CAM.03 - BUFALINI DA LATTE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		240,89	240,89	240,89	240,89	240,89		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		130.362,82	130.362,82	130.362,82				130.362,82
SRA30 - CAM.04 - BUFALINI DA CARNE (Sovvenzione -Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		95,54	95,54	95,54	95,54	95,54		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.446,92	2.446,92	2.446,92				2.446,92
SRA30 - CAM.05 - CAPRINI (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		264,70	264,70	264,70	264,70	264,70		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		175,92	175,92	175,92				175,92
SRA30 - CAM.06 - OVINI (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		304,68	304,68	304,68	304,68	304,68		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		152,83	152,83	152,83				152,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30-CAM 07.GALLINE OVAIOLE (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		204,52	204,52	204,52	204,52	204,52		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		232,13	232,13	232,13				232,13
SRA30-CAM 08.AVICOLI CARNE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		126,05	126,05	126,05	126,05	126,05		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		376,64	376,64	376,64				376,64
SRA30-CAM 09.SUINI (Sovvenzione -Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		160,26	160,26	160,26	160,26	160,26		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		4.543,22	4.543,22	4.543,22				4.543,22
SRA30-CAM 10.SCROFE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		189,40	189,40	189,40	189,40	189,40		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.996,36	1.996,36	1.996,36				1.996,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	137.629.080,85€
FEASR	69.502.685,84€
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013[8]

[8] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

La pagina da dove è scaricabile è la sezione "documentazione ufficiale del PSR": http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

- La misura è compatibile con tutte le ACA attivate dalla Regione Campania

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP e dal Capitolo 7 del CSR

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03	Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro/
365

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	Fino a 10 ha	Oltre 10 fino a 50 ha	Oltre 50 fino a 100ha	Oltre100 fino a 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	365 €	273 €	182€	91€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 €

Metodo di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01 - CAM- 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		365,00		365,00	365,00	365,00		
	O.12 (unità: Ettari)		104.544,75		104.544,75	104.544,75	104.544,75	69.136,84	104.544,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	28.784.197,73 €
FEASR	14.536.019,85 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	Annuale

Ambito di applicazione territoriale

Ambito di applicazione territoriale: Nazionale, con elementi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane designate ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.[9]

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli

[9] https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	• Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;
CR03	Ulteriori criteri di ammissibilità: • Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro
203

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	Fino a 10 ha	Oltre 10 fino a 50 ha	Oltre 50 fino a 100ha	Oltre 100 fino a 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	203 €	152 €	101€	51€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane,

fonte: http://burc.regione.campania.it

poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB02 -CAM- 01 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		203,00		203,00	203,00	203,00	203,00	
	O 12 (unità: Ettari)		33.428,63		33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici

Codice intervento (SM)	SRB03
Nome intervento	sostegno zone con vincoli specifici
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.169.518,35 €
FEASR	1.600.606,77 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	Annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Aree soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013.[10]

[10] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in altre zone soggette a vincoli specifici. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU, al fine di compensare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli specifici.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli specifici secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le altre zone soggette a vincoli specifici definite ai sensi del punto 1, lett.c del Reg. UE n.1305/2013, dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone soggette a vincoli specifici, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013;
CR03	• Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro/
180

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)			
	Fino a 10 ha	Oltre 10 ha fino a 20 ha	Oltre 20 ha fino a 30 ha	Oltre 30 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	70% del premio	50 % del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	180€	126€	90€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine, le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB03 -CAM-01 - Sostegno zone con vincoli specifici (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180,00		180,00	180,00	180,00	180,00	
	O.12 (unità: Ettari)		4.649,69		4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	147.312.473,13€ (+30.941.750,00 € fondo Top up)
FEASR	74.392.798,93€
Azioni previse	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatori di risultato

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.
Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.
Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.
La stabilizzazione della reddittività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.
In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento sostiene gli investimenti irrigui descritti al CR15 e agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02.

In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.
Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata lche contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.
Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	*localizzazione territoriale degli investimenti*, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P02	*caratteristiche del soggetto richiedente*, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero, delle aziende quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza
P03	*dimensione economica dell'operazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P04	*caratteristiche del progetto di investimento*, quale ad esempio lo stato di cantierabilità
P05	*Sistemi produttivi* sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento
CR04	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01e CR2

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettete a), b), c), d), e) nel precedente punto "*finalità e descrizione generale"*
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite massimo di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza saranno declinati nei documenti di attuazione del presente CSR sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione Campania.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Codice	Descrizione
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR18	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR20	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Altri obblighi: Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato dalla Regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	50%
Progetto presentato da giovane	60%
Progetto integrato o collettivo	60%
Progetto integrato o collettivo presentato da giovane	70%
Progetto integrato o collettivo presentato dalle piccole aziende agricole	85%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 7 del presente CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento riguardandomateria agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

In merito agli investimenti irrigui si veda il Criterio di ammissibilità CR23.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	
	O.20 (operazioni o unità) (*)				112	341	260	713

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	34.000.000,00€
FEASR	17.170.000,00€
Azioni previste	A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali; C) Investimenti irrigui; D) Investimenti per il benessere animale.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Indicatori di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.16 - Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44 - Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;

D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'Azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.

L'Azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'Azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del CSR che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo di accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal CSR e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui esistenti che possono comportare una estensione delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza
~~**P03**~~	~~connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;~~
P04	connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
P05	connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- ✓ livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- ✓ nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR05	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01 e CR02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni A, B, C e D previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "*finalità e descrizione generale*"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG può stabilire, nei documenti attuativi, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti nella successiva sezione "risparmio idrico potenziale";
CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella successiva sezione "**Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento**". Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Glii investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

Codice	Descrizione
CR23	L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; c) impianti per la produzione di energia eolica; e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt); f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento; h) impianti per la produzione di energia da fonte solare; i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24	La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla Sezione 8 dell'intervento SRD02 del PSN. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MW. La Regione potrà stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR
CR25	Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione Regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.
CR26	La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).
CR27	La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica
CR28	La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.
CR29	Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.
CR30	Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni previsti

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	65%
Progetto presentato da giovane agricoltore	75%
Progetto integrato o collettivo	75%
Tipologia di investimento investimenti ~~finalizzati alla riduzione delle emissioni , al risparmio idrico (art 73 red 2115/21 cooma 4 lett a)~~ connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni , (obiettivi reg 2115/21 art 6 lett d, e, f, i)	80%
Altro: Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b	80% - 85%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risparmio idrico potenziale

Nella seguente tabella si riportano le percentuali di risparmio idrico potenziale minimo previste, per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo) nella regione Campania

		IMPIANTO NUOVO																	
	Cod	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto pre-esistente	Eff. %	10	10	10	20	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
Cod	Eff. %	Classi di Eff.	B	B	B	B	M	M	M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A	A
1	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
2	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
3	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
4	20	B						55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
5	40	M						10%	10%	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
6	50	M								10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
7	55	M											10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
8	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
9	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
10	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
11	65	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
12	70	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
13	80	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
14	85	A															5%	5%	5%	5%
15	85	A															5%	5%	5%	5%
16	90	A																		
17	90	A																		
18	90	A																		

LEGENDA tecniche irrigue ed efficienze

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
3	Infiltrazione laterale a solchi	10
4	Manichetta forata di alta portata	20
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	70
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	80
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90

Risparmio idrico effettivo

Il riparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Provincia autonome si attesta al 50% del suddetto risparmio potenziale. Questa percenutale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei Piani di gestione dei Bacini idrografici.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.16; R.9;	No
SRD02-CAM-02 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-03 - Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-04 - Azione D - Investimenti per il benessere animale.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.44; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,000	180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				16	39	23	77
SRD02-CAM-02 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				12	30	18	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-03-Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)							
SRD02-CAM-04 - Azione D - Investimenti per il benessere animale. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				14	35	21	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	18.067.934,93 € (+ 7.941.750,00 € fondo Top up)
FEASR	9.124.307,14€
Azioni previste	a) agriturismo; b) agricoltura sociale; c) attività educative/didattiche; d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista, In Campania, la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dall'Autorità di gestione e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
P02	Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale
P04	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche).
CR09	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i suddetti beneficiari di cui al CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11	Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa. Tale criterio non si applica esclusivamente per l'azione f)
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di di 15.000,00 Euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale
IM03	rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania intende aggiungere ai tipi di sostegno già previsti anche il **finanziamento a tasso fisso**, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle operazioni cofinanziate con specifico riferimento ad alcune categorie di costo per le quali saranno elaborate le pertinenti metodologie di calcolo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno pari al 60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'Intervento contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD03-CAM-01 - Azione a - agriturismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-02 - Azione b - agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39; R.42	No
SRD03-CAM-03 - Azione c - attività educative/didattiche;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-04 - Azione d - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-05 - Azione e - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM06-Azione f - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-01 - Azione a - agriturismo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				25	16	25	16	82
SRD03-CAM-02 - Azione b - agricoltura sociale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6	4	6	4	20
SRD03-CAM-03 - Azione c - attività educative/didattiche; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				14	10	14	10	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-04 - Azione d - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100,000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				12	8	12	8	40
SRD03-CAM-05 - Azione e - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)					8	5		13
SRD03-CAM06- Azione f - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
	O.24 (unità: Operazioni)					8	5		13

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	28.189.683,27 €
FEASR	14.235.790,05 €
Azioni previste	Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatori di risultato

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente in uso.In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

L'Azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;
- ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'Azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali (es, le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2)
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (es. il grado di professionalità del soggetto, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori)
P03	connessi ai sistemi produttivi aziendali (es. aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva oppure allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie). Si applica esclusivamente per l'Azione 1
P04	connessi alla dimensione economica delle operazioni (es.operazioni che rientrano entro determinate soglie di spesa ammissibile totale). Si applica esclusivamente per l'Azione 1
P06	Coerenza con altri strumenti di pianificazione. Si applica esclusivamente per l'Azione 2
P07	Carattersitiche progettuali. Si applica esclusivamente per l'Azione 2

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del CSR le specifiche attuative del presente criterio.
CR03	Limitatamente all'Azione 2, soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento. Nell'ambito dell'Azione 1, l'attuazione della categoria di investimento 1.7., di cui al successivo CR10, è finalizzata al miglioramento e la coesistenza tra agricoltura e la fauna selvatica, con riferimento, in particolare, ai cinghiali. Tali investimenti devono ricadere nei comuni della Campania nei quali, nell'ultimo triennio, sono state presentate domande di risarcimento danni da fauna selvatica alle colture.
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Come limite massimo per beneficiario è prevista una spesa massima ammissibile in quattro anni pari a di 1.000.000,00 € per l'Azione 2, mentre non è prevista nessun limite per l'Azione 1
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, nella regione Campania è stabilito per ciascuna operazione di investimento l'importo massimo di spesa ammissibile di 250.000 € per l'Azione 1, mentre non è prevista nessun limite per l'Azione 2
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi;.

Criteri di ammissibilità specifici per Azione

Codice	Descrizione
CR10	Nell'ambito dell'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 1.1. realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, boschetti, sistemi macchia radura; 1.2. realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione; 1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali; 1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.6. interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale: • l'Autorità di Gestione regionale sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo; • acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, , e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: ○ recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; ○ casette per la protezione delle arnie; ○ sistemi di *virtual fencing*; ○ strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; ○ acquisto di cani da guardiania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	○ sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; ○ reti anti-uccello; ○ altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti. 1.8. investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei. 1.9. interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche. 1.10. altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie. 1.11. strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalla Autorità di gestione regionale. 1.12. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.
CR11	Nell'ambito dell'Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 2.1. ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica; 2.2. realizzazione fasce tampone, siepi e filari arborei e/o arbustivi: con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La *localizzazione delle operazioni* nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall'AdG regionale nei documenti attuativi del presente CSR.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR. Esclusivamente per l'Azione 2 il periodo di stabilità dell'operazione è pari a 10 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali forme di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno base pari al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili,alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica

Regolamento generale di esenzione per categoria

✓Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.

L'Intervento non prevede investimenti irrigui.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-CAM-01 - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.32	No
SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fascie tampone	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.26	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale .

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD04-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	O.21 (unità: Operazioni)			27	33	49		109
SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80.000	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua-Fascie tampone (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.21 (unità: Operazioni)				12			12

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.000.000,00 €
FEASR	1.515.000,00 €
Azioni previste	1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare, con particolare riferimento all'attuazione nella regione Campania di una o entrambe le seguenti Azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

Azione 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG competente.

Le Azioni previste assumono specificità attuative livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento (SRA028) del presente CSR. Inoltre, si possono collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e le aree rurali del presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del CSR

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'operazione
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P04	Dimensione economica dell'operazione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, privati e loro associazioni, nonché ad altri soggetti ed enti di diritto privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.
CR02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;
CR03	Sono ammissibili esclusivamente soggetti privati e loro associazioni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "*Afforestation and Reforestation*" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.
CR03	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli impianti forestali devono rispettare i seguenti criteri: • nell'Azione 1) gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• nell'Azione 2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15). Sulla base delle caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche della regione Campania l'AdG può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali, .
CR06	A causa dei costi di gestione amministrativa, non sono ammissibili nella regione Campania domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro per le Azioni 1 e 2.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito nella regione Campania, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per la stessa operazione e per singolo bando, di Euro 13,000,00 €/ha Tale importo massimo è applicato per entrambe le Azioni 1 e 2 in cui si articola in Campania l'Intervento SRD05
CR08	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto dell'AdG competente (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;
IM03	a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto dell'AdG competente, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere: • per l'Azione 1), non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la tale Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi; • per l'Azione 2), superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Tali soglie sono adottate da tutte le Regioni e P.A. e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologico e pedoclimatico del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.
IMO6	La Regione in relazione alle caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche del proprio territorio, può adottare ulteriori impegni inerenti le operazioni.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice* e *Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.
OB02	Non sono ammissibili impianti di cui alle Azioni 1) e 2) realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del CSR
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte; Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto tra cui: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora; Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso; Spese non ammissibili: Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto; Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale; Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari
SP04	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale
SP05	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 paragrafo 2 del PSP
SP06	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. paragrafo 3 del PSP

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi unitari e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania intende aggiungere ai tipi di sostegno già previsti anche il **finanziamento a tasso fisso,** con l'obiettivo di semplificare la gestione delle operazioni cofinanziate con specifico riferimento ad alcune categorie di costo per le quali saranno elaborate le pertinenti metodologie di calcolo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno fino al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG regionali.

Per la Regione Campania il numero del procedimento Aiuti di Stato è SA.114988

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento non comprende l'irrigazione.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R.18, R27, R.32	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R.18, R.27, R.32	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		8		8		0	16
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		17		17		0	34

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	7.741.634,29 €
FEASR	3.909.525,32 €
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico; Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivo specifico correlato

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Indicatore di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizoozie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofali, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino. Gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di Gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, l'AdG regionale può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di Azione 2.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P1	*Territoriali* quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;
P3	Legati alle *caratteristiche aziendali* quali ad esempio le dimensioni aziendali;
P4	Connessi ai *sistemi produttivi aziendali* quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica;
P5	Connessi alla *dimensione economica delle operazioni* quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie.
P6	Relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le Azioni previste nell'ambito presente Intervento.
CR05	Limitatamente per l'Azione 1 sono ammissibili a sostegno i comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella regione Campania.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Per gli interventi di cui all'Azione2 non si prevede l'obbligatorietà della presentazione di tale progetto di investimento o Piano aziendale.
CR07	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per l'azione 1 non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile e il contributo pubblico concedibile siano al di sotto di un importo minimo di 20.000 €. Per l'Azione 2 non sono previste soglie minime.
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari sono stabiliti, per ciascuna operazione dell'Azione 1, dei limiti di importo massimo di spesa ammissibile e di contributo pubblico concedibile per operazione di 220.000 €. Per le operazioni dell'Azione 2 non sono previste limitazioni negli importi di spesa ammissibili e di contributo.
CR09	Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.
CR10	Con riferimento all'Azione 2: -gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento; -il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali; -in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni sia per beni mobili e attrezzature sia per beni immobili, opere edili ed alle condizioni stabilite dall'AdG

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale forma di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo fino al 100%.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili e alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si fa riferimento rispettivamente al Cap.8 del CSR

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e non è soggetto alla valutazione degli Aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R9	
SRD06-CAM-02 - Azione 2 - Investimenti peril ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturaii ed eventi catastrofali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3		

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	132.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0		12	18	5	0	35
Azione 2 - Investimenti per	Importo unitario	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofali	previsto (Spesa pubblica totale in EUR)							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0	0	0	0	0	4	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	14.693 969,88€ (+17.000.000 € fondo Top up)
FEASR	7.420.454,79€
Azioni previste	1) reti viarie al servizio delle aree rurali

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che nella Regione Campania possono ricevere un sostegno sono quelle indicate alla seguente azione:

1) reti viarie al servizio delle aree rurali;

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Azione 1 – Reti Viarie.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060

Collegamento con i risultati

L'azione 1 concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza regionali.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

	Principi di selezione
P1	finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
P2	priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
P3	caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
P4	ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti
P5	dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata. Esclusivamente per l'Azione 1, i beneficiari ammissibili sono i Comuni in forma singola.
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale
CR05	Azione 1) - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti: Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008: -qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale; -ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente; -realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima. Le spese ammissibili riguardano anche interventi a servizio delle aziende agricole per la mobilità alternativa a basso impatto ambientale: monorotaie, teleferiche, etc.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione Campania
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. Per la Regione Campania il limite massimo stabilito per beneficiario è pari a 500.000 euro.
CR10	Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. Per la Regione Campania il limite massimo stabilito per operazione è pari a 500.000 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR 11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni previsti (Intervento non SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali. Per la **Regione Campania sono 5 anni solo per i Beni Immobili**

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno fino al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione degli anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	X
costi unitari	X

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Tasso di sostegno
La Regione Campania provvede ad un sostegno massimo verso i soggetti pubblici del 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato: Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

✓ Notifica

Regolamento generale di esenzione per categoria

✓ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

✓Importo minimo (da selezionare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP, non sono ammissibili al sostegno:

-investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;

-investimenti sotto forma di leasing;

-contributi in natura;

-spese di manutenzione ordinaria;

-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.22 (unità: Operazioni)	0	0	0	24	41	13	1	79

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.23. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	70.000.000 € (+ 9.000.000 € dal Fondo Top up).
FEASR	35.350.000 €
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, Azione 2 - impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P02	*Comparti produttivi* oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
P03	*Localizzazione territoriale* degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P04	*Caratteristiche del soggetto richiedente* quali ad esempio le dimensioni aziendali
P07	*Caratteristiche del progetto di investimento* quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
P10	*Tipologia degli investimenti*
P11	*Qualità delle produzioni*.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR03	In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento, entrambe attuate nella regione Campania.
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato.
CR06	Nel presente CSR, attraverso l'Intervento SRD01 è fornito sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di Euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento
CR12	Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda;ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt; è fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati; b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale; nei documenti di attuazione del presente CSR, l'AdG regionale declina il concetto di ambito locale; c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione del presente CSR.

Altri obblighi.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione	Aliquota %
Base	50%
Localizzazione beneficiario – Aree Interne Nel caso di investimenti ricadenti nelle aree interne: Cilento Interno; • Vallo di Diano; • Alta Irpinia; • Tammaro Titerno secondo la perimetrazione di cui alla D.G.R. n. 600 del 01/12/2014	60%
Progetto integrato	60%
Progetto per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	70%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si fa riferimento a quando indicato nel Capitolo 8 del CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.39	No
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.15; R.27 R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
one e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				7	23	17	47
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				5	13		18

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.24. SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	960.456,82 €
FEASR	485.030,69 €
Azioni previste	Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatori di risultato

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final),recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Nel CSR, tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione:

Azione 2) Ammodernamenti e miglioramenti

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco,nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, nonché per la produzione vivaistica forestale;
c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, nonché i processi di produzione dei materiali forestali di moltiplicazione
d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, compresi i materiali forestali di moltiplicazione;
e) interventi volti alla costituzione,realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastoraleaziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
h) interventi volti a ottimizzaree/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anchealla vendita;
i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Regione Campania in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali concentra l'Intervento sull'Azione 2, riconoscendo in sostegno diretto a realizzare investimenti in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento

Collegamento con altri interventi
Le azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRA28), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.
La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.
Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'intervento
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale o titolari della superficie agricola a produzione vivaistica forestale
CR02	Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientaleed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente; ** La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*
CR03	Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.
CR04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti
CR05	I beneficiari di cui al punto CR02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento"di cui al CR01;
CR06	Per i beneficiari dell'Azione 2 (ammodenamenti e miglioramenti) è richiesta l'iscrizione Albo regionale delle imprese boschive.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

3	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;.
CR02	Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto,
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Descrizione
CR05	Sono ammissibiliper l'Azione 2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dall'AdG regionale: a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nella procedura di attivazione; b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra. d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.
CR08	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG; in caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM03	non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania adotta anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili • Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali compresa la vivaistica forestale; • Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia; ed anche per la produzione vivaistica forestale; • Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo, nonché per la produzione vivaistica forestale; • Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; • Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione; • Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; • Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature); • Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del PSP; • Spese per la realizzazione e/o revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti. Spese non ammissibili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive; • Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo; • Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati; • Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti; • Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione; • Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
SP05	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP
SP06	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.
SP07	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania intende aggiungere ai tipi di sostegno già previsti anche il **finanziamento a tasso fisso**, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle operazioni cofinanziate con specifico riferimento ad alcune categorie di costo per le quali saranno elaborate le pertinenti metodologie di calcolo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento è fino al 65% del valore della spesa ammissibile, elevabile all'80% per le casistiche previste.

Le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Erogazione di anticipi

fonte: http://burc.regione.campania.it

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.18,R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendali: (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6			6

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.25. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	24.500.000 euro (+17.500.000 euro di fondo Top up)
FEASR	12.372.500 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce) 2021/2115.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale,.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio
P02	Ubicazione aziendale
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

I principi di selezione sono stati definiti con l'obiettivo di incentivare l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati (titolo di studio con punteggi più elevati per i laureati in materie coerenti con le attività dell'impresa agricola) e di contrastare il fenomeno della desertificazione sociale nelle aree meno sviluppate (localizzazione geografica). Questa scelta è così motivata: raggiungere standard di competitività, in aree territoriali caratterizzate da una agricoltura forte, sostenere, qualora siano presenti entrambi i requisiti, le azioni di sviluppo rurale.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare: 1. ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti; 2. garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio).
Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.5 del PSN.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti
C02	Possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale, in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore.. Il periodo di grazia, per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale. Il beneficiario deve acquisire la qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione.
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Alla presentazione della domanda i beneficiari devono garantire la piena resp. Gestionale: nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), Il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società; la carica deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime; Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Per le società l'acquisizione della qualifica di IAP se prevista entro la conclusione del Piano Aziendale.
C05	Si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. La Regione definirà nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.
C07	Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime: Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro.

In relazione al C02, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale.

In relazione al C04, a chiarimento che il giovane rappresentante legale del soggetto giuridico riveste pieni poteri decisionali per tutto il periodo di impegno e che, la qualifica IAP definitiva non sempre è prevista.

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento avviando il PSA entro 9 mesi e completandolo entro 36 mesi (salvo proroghe) dalla data del provvedimento di concessione. Il saldo del premio deve avvenire entro 5 anni dalla data del provvedimento di concessione.

Impegni inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	Possesso dei requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione

Altri obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il saldo deve essere presentata la documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il sostegno concesso è pari a 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree C e D, di 45.000 euro per quelli residenti nelle macroaree A e B. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R36, R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'UA è stimata in base ai valori medi di analoghi investimenti realizzati con il sostegno della Misura 611.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.25 (unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento)	0	0	0	500	357	0	0	857

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.26. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE02
Nome intervento	insediamento nuovi agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	2.260.914,47 euro (+4.000.000 euro di fondo Top-up)
FEASR	1.141.761,81 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori come definiti nel PSP al cap. 4 par. 4.1.6. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre nuovi imprenditori, anche provenienti da esperienze professionali estranee al settore agricolo, e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali di insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R37.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato in maniera combinata con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio;
P02	Ubicazione aziendale;
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

Per questa tipologia d'intervento l'insediamento è ancor più motivato dal livello di professionalizzazione degli insediati che, seppur non giovani, possono contribuire al perseguimento di elevati livelli di efficienza ed innovazione aziendale alla luce di competenze e sensibilità maturate nel tempo.
Analogamente, la localizzazione geografica è una priorità cardinale per contrastare fenomeni di desertificazione sociale nelle aree interne e favorire fenomeni di rientro.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare:

- ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti;
- garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio). Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili all'aiuto i nuovi agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.6 del PSP che soddisfino i seguenti requisiti:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda hanno un'età superiore compresa tra i 41 e 60 anni (61 non compiuti)
C02	Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quando specificato nella definizione di nuovo agricoltore.. Il periodo di grazia , per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda, è pari a 36 mesi
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale.
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di nuovo agricoltore. Nel caso di insediamento in una società di persone di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiaro deve assumere la carica di amministratore e legale rappresentante della società e deve dimostrare di possedere almeno il 30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una società di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e deve dimostrare di possedere almeno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una cooperativa agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore Delegato e legale rappresentante e deve svolgere almeno un ciclo completo di mandato avendo sottoscritto una quota di capitale sociale
C05	si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. L'Autorità di Gestione definirà le relative condizioni specifiche
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato di premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria
C07	Non sono ammessi al sostegno i nuovi imprenditori che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e massime. Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro. Il limite massimo è stato adeguato ai nuovi valori delle produzioni standard.

Ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

1) Iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività agricola;

2) Acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione.

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare almeno la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i seguenti tempi e modalità: Dalla data di notifica del provvedimento di concessione: 1. Il piano di Sviluppo aziendale deve essere avviato entro 9 mesi 2. Il PSA deve essere concluso entro 36 mesi 3. Il saldo del premio non può avvenire oltre i 5 anni

Impegni inerenti l'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno concesso è pari a 25.000 per le macroaree A e B e 30.000 euro per le macroaree C e D. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	
	O.26 (unità: Beneficiari)	0	0	0	78	138	0	0	216

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.27. SRE04 – Start up non agricole

Codice intervento (SM)	SRE04
Nome intervento	Start up non agricole
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	0,00*
FEASR	
Azioni previste	

***Le risorse finanziarie afferenti tale scheda saranno allocate esclusivamente in ambito LEADER (SRG06).**

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale delle aree LEADER selezionate

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060. I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P01	Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento
P02	Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
P03	Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi
P04	Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
P05	Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Persone fisiche
CR02	Microimprese o piccole imprese
CR03	Aggregazioni di persone fisiche e/o micrioimprese o piccole imprese

Settori produttivi e di servizio

Codice	Descrizione	
CR05	Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:	popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc)
		commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT
		attività artigianali, manifatturiere
		turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
		valorizzazione di beni culturali e ambientali
		ambiente, economia circolare e bioeconomia
		produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
		trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

Altre condizioni di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR06	La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola
CR07	Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER: • rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo
IM02	• Condurre l'azienda per un periodo minimo di 24 mesi dalla ricezione del saldo del contributo forfettario.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(non applicabile per l'Intervento)

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è quella di somme forfettarie.

Il sostegno prevede un contributo di 60.000 euro che può essere concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in più rate. In particolare la Regione Campania prevede la possibilità di 2 rate con la liquidazione del 60% del contributo impegnato per il SAL e il restante 40% per il saldo.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- SI.

Tutto l'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

(non applicabile per l'Intervento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	10.000.000 €
FEASR	5.050.000,00 €
Azioni previste	Gruppi operativi

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03) e informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO. Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
P02	Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
P03	Caratteristiche qualitative del progetto
P04	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
CR03	La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:

- imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
- soggetti prestatori di consulenza;
- altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- imprese attive nel campo dell'ICT;
- Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Fiannziamento a tasso fisso

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link:https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano le Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017.Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115 e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1,R.2,R.28	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI (sovvenzione – media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.1 (unità: progetti)	-	-	-	-	33	-	-	33

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori

Codice intervento (SM)	SRG02
Nome intervento	Costituzione organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.28. Numero di gruppi di produttori e organizzazioni di produttori sostenuti
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.500.000,00 €
FEASR	757.500,00 €
Azioni previste	Non sono previste azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

Indicatore o indicatori di risultato

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento punta alla promozione dell'associazionismo, potenziandone la portata e i possibili risultati, considerato che la PAC è stata progressivamente liberalizzata e i mercati agricoli dell'Ue sono stati aperti alla concorrenza globale. In questo contesto, per i produttori agricoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'associazionismo si profila come strumento efficace per riequilibrare la propria forza contrattuale rispetto ad altri partner commerciali ed è necessario favorire processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e/o associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) ed organismi interprofessionali.

In questo modo, si possono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. fronteggiare le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali;
2. favorire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate;
3. migliorare l'integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari;
4. contribuire ad una più equa distribuzione del valore aggiunto;
5. favorire strumenti di integrazione come le reti d'impresa.

L'aiuto quindi è concesso per finanziare la nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionali. La partecipazione all'intervento è subordinata alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei suddetti soggetti.
Nel caso OP, AOP e organismi interprofessionali, già esistenti vanno ad introdurre una nuova attività in linea con gli obiettivi specifici previsti, l'aiuto è ugualmente concedibile.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche dei richiedenti
P02	Tipologia del settore di attività del richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	E' finanziata la costituzione di OP, AOP e Organismi Interprofessionali e nuove attività, per i medesimi soggetti già costituiti, che siano, però, coerenti con l'esigenza di rafforzare la catena del valore dei produttori.
CR02	Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei soggetti beneficiari
CR03	La Regione Campania attiva la misura solo per finanziare la nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionali al massimo nei primi 5 anni dal riconoscimento

Impegni previsti

L'aiuto è concesso sotto forma di somma forfettaria in rate annuali per un periodo massimo di 5 anni dalla data del riconoscimento ed è decrescente.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

Non pertinente per l'intervento

Categorie di spese ammissibili

Non pertinente per l'intervento

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali.

Esso è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale con un massimo di 100.000 EUR all'anno. Il sostegno, a livello di beneficiario, è limitato al 10% della VPC nel primo anno, al 8% nel secondo anno, al 6 % nel terzo anno, al 4% nel quarto anno e al 2% nel quinto anno.

Forme di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	X

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.10	No

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE. In tal caso saranno effettuate le necessarie procedure organizzative sulla base del tipo di aiuto di Stato da utilizzare.

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori (sovvenzione – media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
	O.28 (unità: beneficiari)	-	-	-	5	5	5	5	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.28. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Si
Spesa pubblica	106.984.000 €
FEASR	54.026.920 €
Azioni previste	A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Provincie Autonome. Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo local**e**

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, l'AdG potrà decidere, in sede di bando, che le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione definirà in sede di bando con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, la Regione Campania ne favorisce la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER. La Regione Campania ha individuato i seguenti ambiti tematici:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, in sede di bando, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione regionali o provinciali dei vari fondi, organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le Autorità di gestione competenti possono scegliere uno

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione*.

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa "massa critica", pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro. Nel caso in cui Leader, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, l'Autorità di Gestione deroga alla dimensione finanziaria minima sopra indicata. Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale. Nell'ambito delle SSL, l'AdG deciderà, in sede di bando, la possibilità di prevedere sia operazioni ordinarie che specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l'Autorità di gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste, può prevedere, in sede di bando, opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento. Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall'Autorità di Gestione. I GAL e le SSL sono selezionate secondo i seguenti principi:

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.)
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.)
P03	Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR01	Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro
CR02	L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. Per quanto riguarda l'omogeneità territoriale, questa risulta verificata in quanto l'area del GAL dovrà riguardare uno o più STS, come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificando tale evenienza nella SSL
Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR03	I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
CR04	Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati
CR05	Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della regione declinate, nel PSP
CR06	Per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dalle AdG
CR07	Per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL
CR08	I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento possono essere beneficiari delle operazioni specifiche
CR09	Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL
CR10	Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);
CR11	Per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali
Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	
CR12	I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento
Condizioni di ammissibilità delle operazioni	
CR13	Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione
CR14	Le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP
CR15	Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: • prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale); • designare un GAL capofila; • riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi; • prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici; • dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how
CR16	Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR17	Nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionale
IM02	I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo
IM03	Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche
IM04	Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni
IM05	I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Obblighi

OB01 – Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP01	L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle singole Autorità di Gestione
SP02	"Erogazione anticipi" – È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP
Sotto intervento A	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
SP03	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP
SP04	Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie: • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, • gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; • partecipazione a eventi e incontri tra partner; • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune
SP05	Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; • informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
Sotto intervento B	
SP06	I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL; • partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL; • formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner); • addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; • micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro; • progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale; • funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo; • costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115. In particolare, per le somme forfettarie per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR. Saranno inoltre definiti, a livello nazionale e/o regionale, sistemi di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/02/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto è definita per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.38	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importo medio per SSL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	
	O.31 (unità: Numero di strategie di sviluppo locale)				15				15

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.29. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	7.677.726,27 € (più 11.000.000,00 di fondo perequativo)
FEASR	3.877.251,77 €
Azioni previste	• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali • Cooperazione per il turismo rurale • Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica • Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - Finalizzata a:
  - valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.);
  - organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
  - rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
  - incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
  - promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
  - favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali;
  - incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Cooperazione per il turismo rurale* - Finalizzata a:
  - creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali;
  - riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.);
  - incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.);
  - rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.);
  - migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.);
  - incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.);
  - sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - Finalizzata a:
  - creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione;
  - percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione;
  - recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - Finalizzata a:
  - favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
  - realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica);
  - predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;
  - predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale;
- nell'ambito dell'intervento "(SRG06) LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La regione Campania prevede l'attivazione tramite avviso pubblico regionale per tutti gli ambiti di cooperazione e specifica che nell'ambito dell'intervento Leader saranno attuate delle azioni propriamente riconducibili allo sviluppo di Smart Villages (sviluppo digitale ed inclusivo delle comunità rurali remote) e che saranno oggetto di progetti plurifondo attuati dai GAL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Principi di selezione
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)
P02	Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali)
P03	Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
CR01	La strategia/ il progetto deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	La strategia/ il progetto deve riferirsi ad un ambito di cooperazione
CR03	La strategia/ il progetto deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR04	La strategia/ il progetto deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR06	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR07	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire gli impegni riportati di seguito.

Codice	Descrizione
IM01	Coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
IM02	Monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
IM03	Elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
IM04	Animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
IM05	Divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP1	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.
SP2	Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
SP3	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale).
SP4	Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato.
SP5	Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
SP6	Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
SP7	Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
SP8	Costi delle attività promozionali.

Inoltre, è ammissibile la tipologia di spesa ammissibile "Costo del personale interno e degli external expertise necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi unitari;
- Somme forfettarie;
- Finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021. Gli stessi sono tuttora in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/02/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77 - Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione definiti dall'Autorità di gestione in sede di bando.

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

Per gli interventi relativi ad SRG07 le scelte della Regione Campania sono le seguenti:

Interventi	Campania
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X
Cooperazione per il turismo rurale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi	Campania
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG07 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07- Cooperazione per il turismo rurale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07 – CAM5 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali 2) SMART VILLAGE	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG07- CAM1 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali1) Rafforzamento dei Distretti del Cibo e Partenariati SNAI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000						
	O.32 (unità: operazioni)					24			24
SRG07- CAM2 Cooperazione per il turismo rurale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000						
	O.32 (unità: operazioni)					5			5
SRG07 – CAM3 Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	O.32 (unità: operazioni)					6			6
SRG07 – CAM4 Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	4.500.000	4.500.000		3.838.863,00	3.838.863,00	3.838.863,00	3.838.863,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.32 (unità: operazioni)					2			2
SRG07 – CAM5 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali 2) SMART VILLAGE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)						6		
	O.32 (unità: operazioni)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.30. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Codice intervento (SM)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	9.984.000 € (più 6.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	5.041.920 €
Azioni previste	Azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

(i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
(ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
(iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
(iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce
P05	Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nell'elenco dei beneficiari ammissibili

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

- enti di formazione accreditati;
- soggetti prestatori di consulenza;
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- istituti tecnici superiori,
- istituti di istruzione tecnici e professionali;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimentodegli obiettivi del progetto di cooperazione;
- regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale Poliennale
IM02	Interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni,
- costi diretti di esercizio della cooperazione,
- costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione,
- costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione,
- costi indiretti.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Modalità di attuazione:

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalle Regioni / Province autonome tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

Tipo di pagamenti

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77- Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale.

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione o di strumento finanziario e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito. La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalla Regione.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Misto.

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.1. (unità: azioni)				13	14			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.31. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.915.569,49 € (+3.234.971,00 € dal fondo Top up)
FEASR	2.482.362,59 €
Azioni previste	L'Intervento si articola in 4 Azioni a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

(il PSP non attribuisce Indicatori di Risultato all'Intervento in oggetto)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere - conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo. In particolare, l'intervento potrà sostenere azioni di promozione nel settore apistico solo se le stesse non saranno previste nell'ambito dei piani apistici annuali regionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

i criteri di selezione saranno stabiliti dalla Regione Campania sulla base dei seguenti principi di selezione:

- **P01 -** aggregazione,
- **P02 -** qualità delle azioni progettuali
- **P03 -** ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei),
- **P04 -** Integrazione con iniziative regionali.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	1) Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013; 3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale 11) Marchio "Standard Garantito - Fiori della Campania"- Delibera di Giunta a Regionale n. 6484 del 30/12/2002
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.
CR03	Altre condizioni di ammissibilità- Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più 100 operatori totali certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; La spesa complessiva indicata dal progetto - IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale - deve essere ≥ € 30.000,00 e ≤ € 1.500.000,00

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;
IM02	fornire tutta la documentazione attestante: le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; • se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP01	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri)
SP02	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
SP03	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet
SP04	Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
SP05	Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa
SP06	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico
SP07	Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azioni in progetto
SP08	Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi unitari, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni è fino al 70% del valore della spesa ammissibile.

*Erogazione di anticipi**

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.0000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Maximum planned average unit	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
	amount (where applicable) (EUR)							
	O.32 (unità: Operazioni)			16	11			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.32. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	Erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.560.000 € (più 3.000.000 di fondo perequativo)
FEASR	787.800 €
Azioni previste	Erogazione servizi di consulenza

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera. I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2). Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata. I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità dei progetti di consulenza
P02	Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.
IM02	Imparzialità della consulenza.

Obblighi

- **OB01** – Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.
- **OB02** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB03** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB04** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:
sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalle Regioni /Province autonome mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione potrà attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile aò seguente link:
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No ✓**Misto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1, R.2, R.28	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.33 (unità: Persone consigliate)				208	312	400	600	1.520

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.33. SRH02 - Formazione dei consulenti

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	Formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.248.000 €
FEASR	630.240 €
Azioni previste	Formazione dei consulenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Principi di selezione:
P01 - qualità del progetto;
P02 - qualità del team di progetto;
P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate;
P05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

- Enti formativi accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Provincie autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti Tecnici Superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- I soggetti prestatori della consulenza.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato.
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La metodologia per il calcolo di costi semplificati è definita, ai sensi dell'art. 83 (2)(a)(i) del Reg. (UE) 2021/2115, utilizzando come indirizzo il documento metodologico e i calcoli realizzati dalla RRNJ/ISMEA in relazione alla formazione. Lo studio citato, correlato ad SRH03 è riportato sul sito web al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.it .

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓**Misto**

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH02 – Formazione dei consulenti	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1, R.2	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH02 – Formazione dei consulenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	-	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.34. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.056.000 €
FEASR	2.048.280 €
Azioni previste	

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto formativo
P02	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P03	Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La metodologia per il calcolo di costi semplificati è definita, ai sensi dell'art. 83 (2)(a)(i) del Reg. (UE) 2021/2115, utilizzando come indirizzo il documento metodologico e i calcoli realizzati dalla RRNJ/ISMEA in relazione alla formazione. Lo studio citato, correlato ad SRH03 è riportato sul sito web al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.it .
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓Misto

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1, R.2, R.28	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	18	18	18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	0	56.433	56.433	49.229	63.238	225.333

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.35. SRH04 - Azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.092.000 €
FEASR	551.460 €
Azioni previste	Azioni di informazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori. L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei. Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del CSR e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03,SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

Per la Campania l'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi quando i beneficiari sono Regioni e Province Autonome anche attraverso Enti Strumentali", Agenzie e Società in house.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓**Misto**

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04 – Azioni di informazione	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH04 – Azioni di informazione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.33 (unità: operazioni)			9	6	7	6	7	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.36. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	Servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	3.276.000 € (più 4.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	1.654.380 €
Azioni previste	Servizi di back office

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese. L'intervento si propone di:

1. realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
2. realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
3. sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
4. realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti 1, 2, 3, 4 del paragrafo "Finalità e descrizione generale".

Sono beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓Misto

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Rispetto delle norme OMC

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d).

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		32.760	32.760	32.760	32.760	32.760	32.760	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.33 (unità: operazioni)			2	6	4			12

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. OUTPUT PREVISTI

Questa sezione, conformemente con quanto indicato nel format per la redazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (di cui alla linea guida Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027), contiene la quantificazione degli output (Planned Output) per scheda di intervento. Si precisa che i valori di output riportati hanno carattere indicativo.

Gli indicatori di output sono indicatori relativi alle realizzazioni degli interventi. Tra intervento e indicatore di output intercorre un rapporto di uno a uno. Gli indicatori di output sono quantificati con riferimento all'anno finanziario (16.10.N-1/15.10.N). Essi (definiti insieme agli indicatori di impatto, risultato, di contesto, nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115, ai sensi dell'art 7 del regolamento stesso) fanno parte del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, nell'ambito del quale saranno valutati i risultati conseguiti nel corso dell'attuazione.

Essi sono la base per la determinazione degli importi unitari (*Unit of amount*) e sono direttamente collegati al processo di *performance clearance*. Gli indicatori di output concorrono inoltre alla quantificazione degli indicatori di risultato.

Con riferimento alla tabella riportata di seguito si precisa che per quanto attiene agli interventi a superficie in corrispondenza della colonna "totale" non viene riportato il valore corrispondente alla sommatoria dei valori per anno, ma, conformemente al PSP viene riporto il valore conseguito nell'anno di "picco", ossia dell'anno in cui viene conseguito il valore più alto.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	63.979	63.979	63.979	63.979	63.979	0	63.979
SRA02 - ACA2 IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	0	-	-	-	-	-	-
SRA03 - ACA3-TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	25.916,00	25.916,00	25.916,00	25.916,00	25.916,00	0	25.916,00
SRA14 - ACA14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.19	UBA	0	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0	3.300,00
SRA16 - ACA16 - CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.19	Numero di operazioni	0	0	0	0	18	0	0	18
SRA18 - ACA18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	n. di beneficiari	0	515,00	515,00	515,00	515,00	515,00	0	515,00
SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	-	-	-	-	-	-
SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	-	-	-	-	-	-
SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.15	Ettari	0	0	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00
SRA28 - SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	955,00	955,00	955,00	955,00	955,00
SRA28 – TRASCINAMENTO 8.1									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	776,77	660,00	582,00	289,00	777,00
SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.17	Ettari	0	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA30 - BENESSERE ANIMALE									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O18	UBA	0	148.751,05	148.751,05	148.751,05	0,00	0,00	0,000	148.751,05
SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	104.544,75	0,00	104.544,75	104.544,75	104.544,75	69.136,84	104.544,75
SRB02 - SOSTEGNO ZONE CON ALTRI SVANTAGGI NATURALI SIGNIFICATIVI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	33.428,63	0,00	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63
SRB03 - SOSTEGNO ZONE CON VINCOLI SPECIFICI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	4.649,69	0,00	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	112	341	260	713
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	42	104	62	208
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	57	54	67	38	216
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	0	27	45	49	0	121
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	25	0	25	0	0	50
SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	0	12	18	5	4	39
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.22	Operazioni	0	0	0	24	41	13	1	79
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	0	12	36	17	65
SRD15 - investimenti produttivi forestali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	0	6	0	0	6
SRE01 - insediamento giovani agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.25	Operazioni	0	0		500	357	0	0	857
SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.26	Operazioni	0	0	0	78	138	0	0	216
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	progetti	0	0	0	0	33	0	0	33
SRG02 – costituzione organizzazioni di produttori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.28	Organizzazioni di produttori				5	5	5	5	5
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.31	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate	0	0	0	15	0	0	0	15
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.32	Operazioni	0	0	0	0	37	6	0	43
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	azioni	0	0	0	13	14	0	0	27
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.32	Operazioni	0	0	0	16	11	0	0	27
SRH01 - erogazione servizi di consulenza									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	persone consigliate	0	0	0	208	312	400	600	1520
SRH02 - formazione dei consulenti									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.33	ore	0	0	0	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	ore	0	0	0	56.433	56.433	49.229	63.238	225.333
SRH04 - azioni di informazione									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	operazioni	0	0	9	6	7	6	7	35
SRH06 - servizi di back office per l'AKIS									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	operazioni	0	0	2	6	4	0	0	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Regione Campania dall'intesa sulla proposta di ripartizione delle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.

La versione vigente del PS Pac 23-27 è quella approvata il 12 dicembre 2024 con Decisione C (2024) 8662 *final.*

La seguente tabella evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata alla Regione Campania e la sua ripartizione in quote sostenute:

- dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – (FEASR);
- dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;
- dal bilancio regionale.

A queste vanno aggiunti i fondi statali a titolo di finanziamenti nazionali aggiuntivi (TOP-UP), pari ad euro 113.734.971,00, per complessivi **1.257.152.703,53** euro.

ANNO	SPESA PUBBLICA	FEASR	Nazionale	di cui	
		50,50%	49,50%	*STATO*	*REGIONE*
2023	**212.101.188,12**	107.111.100,00	104.990.088,12	*73.493.061,68*	*31.497.026,44*
2024	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
2025	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
2026	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
2027	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
totale	**1.143.417.732,53**	**577.425.954,93**	**565.991.777,60**	***396.194.244,32***	***169.797.533,28***

anno	TOP- UP spesa pubblica
2023	**20.342.939,00**
2024	**23.348.008,00**
2025	**23.348.008,00**
2026	**23.348.008,00**
2027	**23.348.008,00**
totale	**113.734.971,00**

Ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria complessiva tra gli interventi è necessario tener conto del rispetto delle percentuali minime di allocazione delle risorse, stabilite dal Regolamento UE n. 2115/2021 *"recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013".

Ai sensi degli art. 92 e 93 del suddetto regolamento, almeno il 35% delle risorse FEASR è riservato a interventi climatico-ambientali e almeno il 5% all'iniziativa LEADER.

Con nota prot. 306927 del 11/7/2022 del MASAF è stata definita la percentuale minima di allocazione delle risorse per ciascuna regione (perimetrazione), che per la Campania è del 43,16% per interventi climatico-ambientali e del 6,17% per il Leader. All'Assistenza tecnica va destinato non più del 3,31% del budget.

La tabella seguente mostra i valori di risorse allocate.

Perimetrazioni	FEASR MIN/MAX	FEASR raggiunto	%	MIN/MAX	Delta
Agro-clima-ambiente	249.217.042,15	298.305.512,34	51,66%	43,16%	8,50%
Leader	35.627.181,42	54.026.920,00	9,35%	6,17%	3,18%
AT	19.112.799,11	15.196.293,32	2,63%	3,31%	-0,68%

Complessivamente il piano finanziario prevede l'attivazione di **34 interventi** (più l'intervento dedicato all'Assistenza Tecnica), raggruppati in **7 tipi di intervento** previsti dall'art. 69 del regolamento UE n. 2115/2021, con relativa dotazione complessiva destinata a ciascuna tipologia.

Piano finanziario per tipo di intervento, dotazione finanziaria, peso % e codice intervento

Tipi di intervento	Spesa pubblica cofinanziata FEASR	Totale spesa pubblica	%
Impegni in materia di ambiente, clima e di altri impegni in materia di gestione	440.722.903,10	440.722.903,10	35
Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali	169.582.796,93	169.582.796,93	13,5
Investimenti	323.966.152,32	388.849.652,32	31
Insediamento di giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	26.760.914,47	48.260.914,47	4
Cooperazione	141.061.295,76	161.354.516,76	13
Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione	11.232.000,00	18.290.250,00	1,5
Assistenza tecnica	30.091.669,95	30.091.669,95	2
Totale complessivo	**1.143.417.732,53**	**1.257.152.703,53**	**100**

Nei paragrafi successivi si riporta il piano finanziario complessivo, il piano finanziario relativo ai soli trascinamenti – con la distribuzione temporale dei pagamenti – e il piano finanziario con il riparto del fondo Top-up tra gli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1. Piano interventi finanziati

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui FEASR	Top up	Spesa pubblica totale
SRA01	*ACA 1 - produzione integrata*	116.489.910,76 €	*58.827.404,93 €*		116.489.910,76 €
SRA02	*ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua*	0,00 €	*0,00 €*		0,00 €
SRA03	*ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli*	32.198.071,46 €	*16.260.026,09 €*		32.198.071,46 €
SRA14	*ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità*	5.483.645,39 €	*2.769.240,92 €*		5.483.645,39 €
SRA16	*ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma*	4.117.862,89 €	*2.079.520,76 €*		4.117.862,89 €
SRA18	*ACA18 - impegni per l'apicoltura*	4.000.000,00 €	*2.020.000,00 €*		4.000.000,00 €
SRA24	*ACA24 - pratiche agricoltura di precisione*	0,00 €	*0,00 €*		0,00 €
SRA25	*ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica*	0,00 €	*0,00 €*		0,00 €
SRA27	*pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima*	25.000.000,00 €	*12.625.000,00 €*		25.000.000,00 €
SRA28	*Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali*	8.295.392,49 €	*4.189.173,21 €*		8.295.392,49 €
SRA29	*Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica*	160.225.158,50 €	*80.913.705,04 €*		160.225.158,50 €
SRA30	*Benessere animale*	84.912.861,61 €	*42.880.995,11 €*		84.912.861,61 €
SRB01	*Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*	137.629.080,85 €	*69.502.685,84 €*		137.629.080,85 €
SRB02	*Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi*	28.784.197,73 €	*14.536.019,85 €*		28.784.197,73 €
SRB03	*Sostegno zone con vincoli specifici*	3.169.518,35 €	*1.600.606,77 €*		3.169.518,35 €
SRD01	*investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*	147.312.473,13 €	*74.392.798,93 €*	30.941.750,00 €	178.254.223,13 €
SRD02	*Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*	34.000.000,00 €	*17.170.000,00 €*		34.000.000,00 €
SRD03	*Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*	18.067.934,93 €	*9.124.307,14 €*	7.941.750,00 €	26.009.684,93 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui FEASR	Top up	Spesa pubblica totale
SRD04	*Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*	28.189.683,27 €	*14.235.790,05 €*		28.189.683,27 €
SRD05	*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*	3.000.000,00 €	*1.515.000,00 €*		3.000.000,00 €
SRD06	*Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo*	7.741.634,29 €	*3.909.525,32 €*		7.741.634,29 €
SRD07	*Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali*	14.693.969,88 €	*7.420.454,79 €*	17.000.000,00 €	31.693.969,88 €
SRD13	*Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*	70.000.000,00 €	*35.350.000,00 €*	9.000.000,00 €	79.000.000,00 €
SRD15	*Investimenti produttivi forestali*	960.456,82 €	*485.030,69 €*		960.456,82 €
SRE01	*Insediamento giovani agricoltori*	24.500.000,00 €	*12.372.500,00 €*	17.500.000,00 €	42.000.000,00 €
SRE02	*Insediamento nuovi agricoltori*	2.260.914,47 €	*1.141.761,81 €*	4.000.000,00 €	6.260.914,47 €
SRG01	*Sostegno gruppi operativi PEI AGRI*	10.000.000,00 €	*5.050.000,00 €*		10.000.000,00 €
SRG06	*LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale*	106.984.000,00 €	54.026.920,00 €		106.984.000,00 €
SRG07	*Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages*	7.677.726,27 €	*3.877.251,77 €*	11.000.000,00 €	18.677.726,27 €
SRG09	*Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare*	9.984.000,00 €	*5.041.920,00 €*	6.058.250,00 €	16.042.250,00 €
SRG10	*Promozione dei prodotti di qualità*	4.915.569,49 €	*2.482.362,59 €*	3.234.971,00 €	8.150.540,49 €
SRH01	*Erogazione servizi di consulenza*	1.560.000,00 €	*787.800,00 €*	3.000.000,00 €	4.560.000,00 €
SRH02	*formazione consulenti*	1.248.000,00 €	*630.240,00 €*		1.248.000,00 €
SRH03	*Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e*	4.056.000,00 €	*2.048.280,00 €*		4.056.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui FEASR	Top up	Spesa pubblica totale
	pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali				
SRH04	*Azioni di informazione*	1.092.000,00 €	*551.460,00 €*		1.092.000,00 €
SRH06	*Servizi di back office per l'AKIS*	3.276.000,00 €	*1.654.380,00 €*	4.058.250,00 €	7.334.250,00 €
AT001	*Assistenza Tecnica*	30.091.669,95 €	*15.196.293,32 €*		30.091.669,95 €
TOTALE		**1.143.417.732,53 €**	***577.425.954,93 €***	**113.734.971,00 €**	**1.257.152.703,53 €**

10.2. Piano trascinamenti

Nell'ambito dell'intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali" si porteranno in transizione i premi per il mantenimento degli impianti realizzati con il contributo delle analoghe misure dei precedenti periodi di programmazione (PSR 200/2006 misura H – PSR 2007/2013 misura 221 – PSR 2014/2022 tipologia di intervento 8.1.1).

Di seguito si riporta la stima dei premi dal 2026 al 2029, con il riferimento agli specifici bandi.

	2026	2027	2028	2029	TOTALE
8.1.1 bando 2017	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	**120.000,00**
8.1.1 bando 2018	185.000,00	140.000,00	130.000,00	130.000,00	**585.000,00**
8.1.1 bando 2022	84.000,00	84.000,00	84.000,00	70.000,00	**322.000,00**
PSR 2007/2013 mis. 221	50.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	**150.000,00**
PSR 2000/2007 mis. H	350.000,00	300.000,00	250.000,00		**900.000,00**
Totale	**699.000,00**	**594.000,00**	**524.000,00**	**260.000,00**	**2.077.000,00**

10.3. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi

Nella seguente tabella si riporta il riparto delle risorse del Fondo perequativo.

Articolo di riferimento del Titolo III, Capitolo IV	Tipologia di intervento	Totale (€)	*di cui di Fondo Perequativo (€)*	Complementarietà	Coperto dall'art. 42 del TFUE
73-74	SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la	179.754.223,13	*30.941.750,00*	alto numero di beneficiari	S

fonte: http://burc.regione.campania.it

	competitività delle aziende agricole				
73-74	SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	26.009.684,93	*7.941.750,00*	alto numero di beneficiari	N
73-74	SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	31.693.969,88	*17.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
73-74	SRD13 – Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli	79.000.000,00	*9.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
75	SRE01 – Insediamento giovani agricoltori (a,b)	42.000.000,00	*17.500.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
75	SRE02 – Insediamento nuovi agricoltori (a,b)	6.260.914,47	*4.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
77	SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	18.677.726,27	*11.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
77	SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	16.042.250,00	*6.058.250,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
77	SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità	8.150.540,49	*3.234.971,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
78	SRH01 – Erogazione dei servizi di consulenza	4.560.000,00	*3.000.000,00*	alto numero di beneficiari	N
78	SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	7.334.250,00	*4.058.250,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
		Totale	**113.734.971,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4. Capacità amministrativa

L'assistenza tecnica è lo strumento attraverso il quale verranno garantito il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione, attraverso attività di supporto alla gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, informazione e comunicazione, controllo e audit al programma regionale, finalizzate ad una sana gestione del programma stesso e a un'attuazione efficace del sostegno così come previsto dall'art. 125 del Reg. 2115/2021.

Lo strumento dell'AT può essere utilizzato per finanziare spese relative a periodi di programmazione precedenti all'attuale periodo di programmazione 2023-2027 e a periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC.

L'AT interviene interverrà tramite azioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa a supporto della programmazione e dell'attuazione del CSR; all'acquisizione di strumentazioni e di dotazioni tecniche; alla realizzazione di supporti e servizi per le attività di monitoraggio, di studi e ricerche finalizzati a rafforzare l'implementazione del CSR. Gli interventi dell'AT riguarderanno riguardano anche il funzionamento del Comitato di Monitoraggio e le attività connesse in via generale al sistema informativo.

La Regione Campania ha indetto una gara europea per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022.

Di seguito vengono elencate le attività di comunicazione e di valutazione specifiche rientranti tra gli interventi attuati nel quadro dell'AT.

10.5. Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione adottate dall'Autorità di Gestione della Regione Campania rispondono alle finalità di comunicazione regionali specifiche (obiettivi, target, scelte grafiche ecc.) e agli interventi di competenza.
Le attività vengono assunte in coerenza con il Piano di Comunicazione generale del PSP, a cura della Direzione generale dello sviluppo rurale del MASAF che è l'organismo responsabile della comunicazione del Piano Strategico della PAC, alla cui definizione partecipa l'Autorità di Gestione della Regione Campania.
Nella definizione della strategia di comunicazione l'Autorità di Gestione della Regione Campania ha tenuto conto della sovrapposizione di alcune attività di comunicazione che afferiscono alla chiusura del periodo di programmazione 14-22 e all'avvio del periodo di programmazione 23-27, ponendo attenzione alla diversificazione dei destinatari, alla loro distribuzione territoriale e alla differente propensione alla fruizione dei vari strumenti adottati, mirando alla capillare informazione circa le opportunità di finanziamento per i potenziali beneficiari e avendo cura di accompagnarli anche poi, in qualità di beneficiari, alla corretta gestione degli stessi, sia durante la fase di realizzazione, che dopo il completamento dei progetti rispetto agli impegni e agli obblighi dell'ex post.
Al contempo vengono affinate le strategie di comunicazione per il grande pubblico con l'obiettivo di dare evidenza dell'importanza e del valore degli investimenti dello Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale. In tale contesto viene dedicata attenzione alla comunicazione interna e a quella rivolta ai diversi soggetti esterni, a vario titolo coinvolti, facendo dell'informazione una leva strategica per le performance degli investimenti.
Le attività afferenti al CSR Campania incluse le azioni di comunicazione, inoltre, vengono identificate dal logo distintivo, approvato con Decreto Regionale n. 312 del 07.06.2023.



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	
OBIETTIVI	• Diffusione degli **aspetti valoriali** caratterizzanti il PSR 14-20 e il CSR 23-27; • **Informazione tempestiva** ai potenziali beneficiari circa le opportunità di finanziamento del PSR e CSR; • **Assistenza** ai beneficiari effettivi nelle fasi durante e post pubblicazione dei **bandi** a valere sul PSR e CSR; • Supporto al personale interno dell'Amministrazione Regionale impegnato nell'attuazione del PSR e CSR al fine di **ridurre il tasso di errore**; • Sensibilizzazione dei cittadini sul **ruolo svolto dall'Unione Europea** a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Campania; • Divulgazione presso i cittadini e gli altri stakeholders dei **risultati conseguiti** in Campania grazie al sostegno finanziario dell'UE.
TARGET	• **Beneficiari potenziali** *(gli imprenditori agricoli, gli enti locali, etc.)* • **Beneficiari effettivi** *(i soggetti fruitori dei finanziamenti)* • **Soggetti moltiplicatori** *(le organizzazioni professionali, etc.)* • **Grande Pubblico** *(i cittadini in generale, etc.)* • **Pubblico interno** *(i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, etc.)*
AREE TEMATICHE E CONTENUTI	**NUOVA PAC, PSP, CSR** Contenuti informativi sulle principali politiche di indirizzo europee, nazionali e locali a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. **OPPORTUNITÀ DEI BANDI** News, attività ed informazioni puntuali sulle opportunità di finanziamento relative al PSR 14-20 e CSR 23-27. **GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI** Comunicazione dei risultati conseguiti e condivisione delle buone pratiche finanziate nell'attuazione del Programma. **AMBIENTE E BIODIVERSITÀ** Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla tutela della biodiversità vegetale e animale e all'osservazione di una corretta e sana alimentazione. **COMUNICAZIONE INTERNA** Contenuti informativi rafforzativi della capacità amministrativa dei tecnici istruttori dell'Amministrazione Regionale e dei tecnici progettisti degli enti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impegnati sulle misure pubbliche del PSR e CSR con l'obiettivo di ridurre il tasso di errore nella gestione dei fondi europei per lo sviluppo rurale.
MEZZI DI COMUNICAZIONE	• **Portale web** • Portale istituzionale dell'**Agricoltura della Regione Campania** • **E-Magazine** diffuso tramite newsletter (SR Campania Comunica) • **Canale YouTube** • **Numero Verde** • **Indirizzo E-Mail** • **Materiali informativi cartacei** • **Sondaggi** • **Azioni di sensibilizzazione per studenti** • **Applicazione Mobile** *(attività di possibile nuova realizzazione)*
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Il **monitoraggio** continuo della comunicazione sarà garantito da una rilevazione periodica del gradimento degli strumenti operativi, finalizzata al conseguente **follow up** per l'implementazione di eventuali azioni correttive/integrative

10.6. Attività di valutazione

All'interno delle attività di Assistenza Tecnica previste dal PSP rientrano le spese per le attività di valutazione degli interventi attuati e per eventuali approfondimenti tematici.

Nel rispetto della disciplina in materia di Codice dei Contratti pubblici, l'AdG del CSR Campania selezionerà l'Operatore economico a cui affidare le attività di valutazione indipendente del Complemento regionale al fine di effettuare la verifica dello stato di attuazione del CSR, sviluppare specifici approfondimenti tematici e fornire al MASAF e ad AGEA le informazioni e i dati necessari alla valutazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (disciplinata dall'art. 140 del Reg. UE 2021/2115). In generale, l'attività di valutazione sarà svolta coerentemente con gli indirizzi del Piano di Valutazione del PSP. Gli esiti delle valutazioni saranno presentati al Comitato di monitoraggio regionale.

11. GOVERNANCE REGIONALE

In linea con il quadro organizzativo previsto dagli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC è attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli nell'attuazione del Piano strategico della PAC Italia.

Il modello di governance previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1) prevede, per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR) che:

- la Programmazione sia effettuata da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione resti in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (es. gestione del rischio);
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti resti in capo agli Organismi Pagatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. 2021/2115 e il Piano strategico della PAC (PSP 2023-2027) prevedono l'individuazione di Autorità di Gestione regionali e di Comitati di monitoraggio regionali.

La struttura di gestione e di controllo del CSR è definita in coerenza con il PSP PAC 2023-2027. L'Autorità di Gestione (AdG) regionale, come previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1 punto 2) assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale le funzioni richieste dall'art. 123.2 del Reg. (UE) 2021/2115.

Per la Regione Campania le autorità designate sono:

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile	Indirizzo	Indirizzo e-mail
ADG	Autorità di gestione FEASR - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	CDN di Napoli - isola A/6 80143 Napoli	dg.500700@regione.campania.it
OP	AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo pagatore	Direttore dell'Organismo Pagatore	Via Palestro, 81 - 00185 ROMA	f.steidl@agea.gov.it

Le autorità designate sono funzionalmente indipendenti, e al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

Autorità di Gestione Regionale (AdGR)

È l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale, cofinanziati attraverso il Fondo FEASR, contenuti nel PSN PAC e di cui al presente CSR.

L'AdGR è individuata nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

All'Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni indicate dall'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di competenza regionale:

a) assicura che esista un sistema di informazione elettronico per la gestione del CSR;

b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio regionale;

c) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;

ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;

d) assicura che gli agricoltori e agli altri beneficiari siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;

e) garantisce che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;

f) assicura che i beneficiari, nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;

g) partecipa alla definizione del Piano di Comunicazione generale e, sulla base di questo, definisce il proprio "Piano di comunicazione regionale", connesso agli interventi di propria competenza, con lo scopo di dare pubblicità al CSR, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:

i. i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);

ii. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

Organismo pagatore

L'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti.

L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

In particolare, competono ad OP AGEA le seguenti funzioni:

- la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;
- la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;
- l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;
- la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;
- l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;
- l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE:
    - dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;
    - della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del regolamento 2021/2116;
    - di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;
    - della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;
- la collaborazione con le Autorità di gestione, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.

La Regione Campania con la Legge Regionale n. 3/2021 ha istituito AGEAC Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania.

Attualmente è in corso il processo formale per il suo riconoscimento e attivazione.

Comitato di Monitoraggio regionale

Il Comitato di monitoraggio regionale (CMR) è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del PSN PAC. Si coordina con il Comitato di monitoraggio nazionale (CMN), anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi.

Il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR, designato con Delibera di Giunta n. 93 del 28/02/2023, è istituito al fine di monitorare l'attuazione degli interventi regionali e si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale, fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Come previsto dal PSP 2023-2027, ad esso sono applicate, *mutatis mutandis*, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Il Comitato di monitoraggio esamina in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(a) i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
(b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
(c) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
(d) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del CSR;
(e) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
(f) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su:
- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione del CSR;
- il piano di valutazione e le modifiche dello stesso.

Organismo di Coordinamento

L'Organismo di Coordinamento, rappresentato da AgEA Coordinamento, è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116. Ad esso competono le seguenti funzioni:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune;
- promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale.

Organismo di Certificazione

L'Organismo di Certificazione (OC), rappresentato da PricewaterhouseCoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato;
- la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette;
- le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Attuazione degli interventi

Nell'ambito dell'amministrazione regionale, i Soggetti attuatori (SA) sono le strutture della Direzione Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali incaricate dell'attuazione degli interventi regionali per lo sviluppo rurale individuati nel CSR.

I SA sono responsabili, per gli interventi di competenza, del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dell'aiuto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdGr. Le funzioni dei SA sono:

- collaborare con l'AdGr e con l'OP nella predisposizione dei bandi e degli inviti;
- gestire il procedimento finalizzato alla concessione e alla proposta di liquidazione del sostegno in conformità alla legge 241/1990;
- trasmettere all'AdGr gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento;
- assicurare il coordinamento dei GAL, individuati quali Soggetti Attuatori delle Strategie di Sviluppo Locale.

Determinate funzioni possono essere delegate nel rispetto della normativa europea.

Al fine di garantire la corretta e omogenea attuazione degli interventi, l'AdGr provvederà a redigere e approvare appositi manuali volti a definire ed illustrare il modello organizzativo, le procedure e le disposizioni attuative per la gestione degli interventi del PSP di competenza della Regione Campania, nonché l'elenco dei soggetti attuatori di riferimento per ciascun intervento. I Manuali saranno aggiornati periodicamente allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE

L'individuazione chiara, il coinvolgimento attivo ed il confronto diretto con il partenariato rappresentano la realizzazione del "principio del partenariato" sancito all'interno del "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", che individua i principi essenziali e le modalità procedurali ed operative ai fini dell'efficace coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione e attuazione dei programmi (artt. 5-9 e 12-16, Reg. UE n. 240/2014). Esso rappresenta un passaggio obbligato per la definizione e l'attuazione dei fondi cofinanziati dal bilancio europeo poiché garantisce il coinvolgimento delle istituzioni regionali, degli attori locali, delle rappresentanze degli interessi, delle parti economiche e sociali fino ad arrivare alla società civile. Il principio di partenariato impegna inoltre l'Amministrazione alla creazione di canali dialogici di comunicazione verso il mondo esterno al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti.

Per il periodo di programmazione 2023-2027 il principio del partenariato è confermato dall'art. 106 del Reg. (UE) 2021/2115.

il Codice di condotta prevede che le Autorità di gestione tengano conto della necessità di:

a) comunicare tempestivamente le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;

b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti;

c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;

d) divulgare i risultati delle consultazioni.

Tali indicazioni hanno di fatto orientato il metodo di lavoro seguito da Regione Campania già nel corso della programmazione 2014-2022 dove è stato possibile sperimentare l'efficacia della condivisione strutturata e regolare con il partenariato socioeconomico e istituzionale per la definizione e la gestione dei Programmi cofinanziati dal bilancio dell'UE. Per il periodo di programmazione 2023-2027 la messa a fuoco delle traiettorie da seguire per lo sviluppo rurale campano, la razionalizzazione delle esigenze prioritarie e la sintesi delle aspettative e dei bisogni emergenti dal territorio e dai comparti produttivi individuazione è stata realizzata grazie ad un confronto multi attore e multi livello che ha reso possibile la redazione del presente CSR.

La posizione regionale è stata strutturata grazie al confronto con i seguenti 5 soggetti:

1. **MASAF**: il biennio 2020-2022 ha segnato l'inizio del lungo e complesso processo di negoziazione e confronto tra Ministero, Enti Vigilati, Regioni e Province Autonome – e tra Ministero e CE - per la costruzione del Piano Strategico della PAC 2023-2027. Come noto esso contiene le scelte italiane per il settore agricolo, agroalimentare e forestale, unendo per la prima volta gli interventi del I e II Pilastro. La creazione di tavoli tecnici e di momenti di confronto ha permesso l'approvazione del PSP in data 2 dicembre 2022 ed ha istituzionalizzato una rete di contatti.
2. **Comitato per la Nuova Programmazione agricola – CNPA:** composto da Istituzioni pubbliche regionali, Aziende Agricole, Università, docenti, professioni si è insediato a febbraio 2021. I lavori si sono concentrati sulla condivisione elementi di contesto, informazioni e passaggi chiave del processo decisionale per la nuova programmazione (giovani in agricoltura, processi di semplificazione amministrativa, Innovazione, gestione del rischio, strategia forestale, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Tavolo Verde:** in rappresentanza degli interessi del settore agricolo, la partecipazione diretta delle principali rappresentanze è stata via via consolidata nel corso del tempo per la discussione di elementi tecnici e scelte settoriali del nuovo Complemento.
4. **Partenariato Economico e Sociale:** in quanto espressione di una visione variegata del tessuto socio-economico di Regione Campania, grazie all'interlocuzione col partenariato è stato possibile finalizzare la prioritarizzazione delle esigenze sulla base del percorso nazionale in via di definizione.
5. **Cittadinanza:** questo soggetto collettivo rappresenta sia i settori produttivi che le realtà associative, ma anche i consumatori e i potenziali beneficiari. Grazie ad una consultazione pubblica è stato possibile raccogliere le idee dello ed aprire un dialogo sulle future sfide: dalla produzione agricola alla tutela per la biodiversità.

Per approfondimenti:

- https://psrcampaniacomunica.it/news/sommario/csr-campania-23-27-tutte-le-news/
- https://psrcampaniacomunica.it/customer/sondaggi/politica-agricola-della-campania-23-27-i-risultati-della-consultazione-pubblica/

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ZONIZZAZIONE

Zone rurali

Il territorio regionale risulta classificato in 4 aree:

· A: Poli urbani;

· B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;

· C: Aree rurali intermedie;

· D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Poli urbani – Area A

In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all' 8,5% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 3.464.179 abitanti, pari al 60,30% del totale regionale, per una densità abitativa di 3.000 abitanti/km2. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva – Area B

In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.334,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 583.196 abitanti, pari al 10,15% del totale regionale, per una densità abitativa di 437 abitanti/km2. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e dell'agro Nocerino-Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli. In questa Area ricadono i territori maggiormente interessati dalla crisi ambientale della cd "Terra dei fuochi".

Aree rurali intermedie – Area C

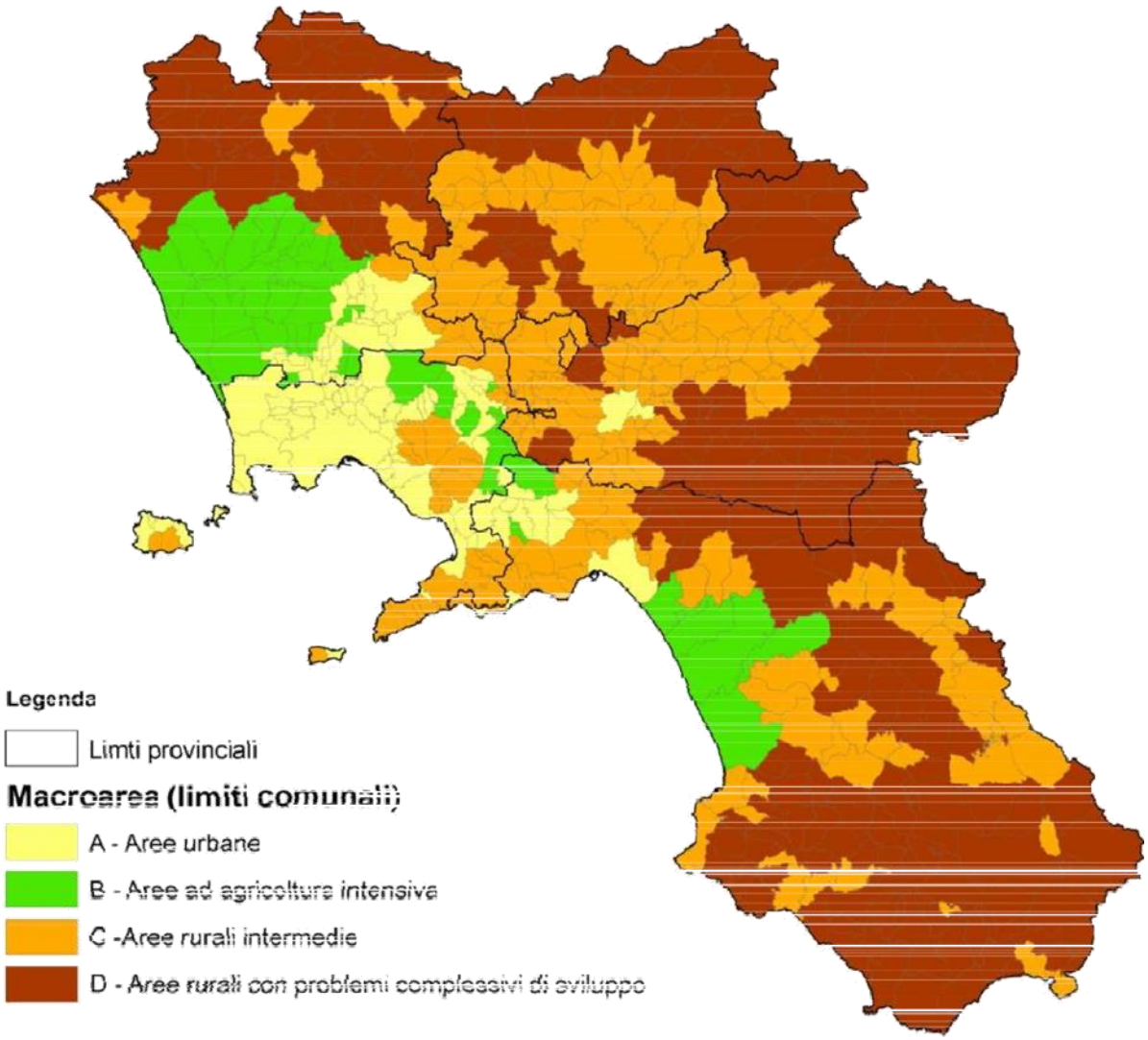
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 1.209.635 abitanti, pari al 21,05% del totale regionale, per una densità abitativa di 318 abitanti/km2. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – Area D

In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 488.281 abitanti, pari al 8,5 % del totale regionale, per una densità abitativa di 67 abitanti/km2. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico-naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificazione territoriale della Campania per lo sviluppo rurale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61005	Aversa	A	63034	Giugliano in Campania	A
61013	Capodrise	A	63036	Grumo Nevano	A
61016	Carinaro	A	63037	Ischia	A
61018	Casagiove	A	63038	Lacco Ameno	A
61021	Casapulla	A	63041	Marano di Napoli	A
61022	Caserta	A	63042	Mariglianella	A
61029	Cesa	A	63045	Melito di Napoli	A
61032	Curti	A	63046	Meta	A
61043	Gricignanodi Aversa	A	63047	Monte di Procida	A
61046	Lusciano	A	63048	Mugnano di Napoli	A
61048	Maddaloni	A	63049	Napoli	A
61049	Marcianise	A	63050	Nola	A
61062	Portico di Caserta	A	63057	Pomigliano d'Arco	A
61067	Recale	A	63058	Pompei	A
61074	San Cipriano d'Aversa	A	63059	Portici	A
61077	San Marcellino	A	63060	Pozzuoli	A
61078	San Nicola la Strada	A	63061	Procida	A
61081	San Prisco	A	63062	Qualiano	A
61083	Santa Maria Capua Vetere	A	63063	Quarto	A
61087	Sant'Arpino	A	63064	Ercolano	A
61092	Teverola	A	63066	San Gennaro Vesuviano	A
61094	Trentola-Ducenta	A	63067	San Giorgio a Cremano	A
61103	Casapesenna	A	63070	San Sebastiano al Vesuvio	A
61104	San Marco Evangelista	A	63073	Sant'Antimo	A
63002	Afragola	A	63074	Sant'Antonio Abate	A
63005	Arzano	A	63075	San Vitaliano	A
63006	Bacoli	A	63077	Scisciano	A
63008	Boscoreale	A	63081	Striano	A
63010	Brusciano	A	63083	Torre Annunziata	A
63011	Caivano	A	63084	Torre del Greco	A
63012	Calvizzano	A	63087	Villaricca	A
63013	Camposano	A	63089	Volla	A
63014	Capri	A	63090	Santa Maria la Carità	A
63016	Cardito	A	64006	Atripalda	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

63017	Casalnuovo di Napoli	A	64008	Avellino	A
63019	Casamicciola Terme	A	65006	Amalfi	A
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroar ea
63020	Casandrino	A	65007	Angri	A
63021	Casavatore	A	65011	Atrani	A
63023	Casoria	A	65034	Castel SanGiorgio	A
63024	Castellammare di Stabia	A	65078	Nocera Inferiore	A
63025	Castello di Cisterna	A	65079	Nocera Superiore	A
63026	Cercola	A	65088	Pagani	A
63027	Cicciano	A	65102	Praiano	A
63028	Cimitile	A	65108	Roccapiemonte	A
63030	Crispano	A	65116	Salerno	A
63031	Forio	A	65122	San Marzano sul Sarno	A
63032	Frattamaggiore	A	65132	San Valentino Torio	A
63033	Frattaminore	A	65137	Scafati	A

Macroarea B: Aree rurali ad agricoltura intensiva

CodiceIstat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61007	Bellona	B	61098	Villa di Briano	B
61010	Calvi Risorta	B	61099	Villa Literno	B
61012	Cancello ed Arnone	B	61100	Vitulazio	B
61015	Capua	B	61101	Falciano delMassico	B
61017	Carinola	B	63001	Acerra	B
61019	Casal di Principe	B	63015	Carbonara di Nola	B
61020	Casaluce	B	63029	Comiziano	B
61027	Castel Volturno	B	63040	Liveri	B
61036	Francolise	B	63043	Marigliano	B
61037	Frignano	B	63052	Palma Campania	B
61042	Grazzanise	B	63055	Poggiomarino	B
61047	Macerata Campania	B	63069	San Paolo Bel Sito	B
61052	Mondragone	B	63076	Saviano	B
61053	Orta di Atella	B	65014	Battipaglia	B
61054	Parete	B	65025	Capaccio	B
61055	Pastorano	B	65050	Eboli	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

61060	Pignataro Maggiore	B	65099	Pontecagnano Faiano	B
61084	Santa Maria la Fossa	B	65130	Sant'Egidio del Monte Albino	B
61085	San Tammaro	B	65135	Sarno	B
61089	Sparanise	B	65140	Serre	B
61090	Succivo	B	65158	Bellizzi	B

Macroarea C: Aree rurali intermedie

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61004	Arienzo	C	64039	Grottolella	C
61009	Caiazzo	C	64042	Lapio	C
61011	Camigliano	C	64043	Lauro	C
61026	Castel Morrone	C	64045	Luogosano	C
61028	Cervino	C	64046	Manocalzati	C
61057	Piedimonte Matese	C	64047	Marzano di Nola	C
61058	Pietramelara	C	64048	Melito Irpino	C
61075	San Felice a Cancello	C	64049	Mercogliano	C
61082	Santa Maria a Vico	C	64050	Mirabella Eclano	C
61095	Vairano Patenora	C	64053	Montefalcione	C
61097	Valle di Maddaloni	C	64054	Monteforte Irpino	C
61102	Cellole	C	64055	Montefredane	C
62001	Airola	C	64056	Montefusco	C
62002	Amorosi	C	64059	Montemiletto	C
62003	Apice	C	64121	Montoro	C
62005	Arpaia	C	64065	Mugnano del Cardinale	C
62008	Benevento	C	64067	Ospedaletto d'Alpinolo	C
62010	Bucciano	C	64068	Pago del Vallo di Lauro	C
62011	Buonalbergo	C	64069	Parolise	C
62012	Calvi	C	64070	Paternopoli	C
62013	Campolattaro	C	64072	Pietradefusi	C
62014	Campoli del Monte Taburno	C	64074	Prata di Principato Ultra	C
62015	Casalduni	C	64075	Pratola Serra	C
62019	Castelvenere	C	64076	Quadrelle	C
62027	Dugenta	C	64078	Roccabascerana	C
62028	Durazzano	C	64080	Rotondi	C
62029	Faicchio	C	64081	Salza Irpina	C
62030	Foglianise	C	64082	San Mango sul Calore	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

62032	Forchia	C	64083	San Martino Valle Caudina	C
62033	Fragneto l'Abate	C	64084	San Michele di Serino	C
62034	Fragneto Monforte	C	64086	San Potito Ultra	C
62037	Guardia Sanframondi	C	64088	Santa Lucia di Serino	C
62038	Limatola	C	64089	Sant'Andrea di Conza	C
62039	Melizzano	C	64090	Sant'Angelo all'Esca	C
62040	Moiano	C	64093	Santa Paolina	C
62043	Montesarchio	C	64095	Santo Stefano del Sole	C
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroarea**
62045	Paduli	C	64100	Sirignano	C
62046	Pago Veiano	C	64101	Solofra	C
62047	Pannarano	C	64103	Sperone	C
62048	Paolisi	C	64104	Sturno	C
62049	Paupisi	C	64106	Taurano	C
62050	Pesco Sannita	C	64107	Taurasi	C
62052	Pietrelcina	C	64109	Torella dei Lombardi	C
62053	Ponte	C	64110	Torre Le Nocelle	C
62055	Puglianello	C	64113	Tufo	C
62056	Reino	C	64116	Venticano	C
62058	San Giorgio del Sannio	C	64117	Villamaina	C
62060	San Leucio del Sannio	C	65002	Agropoli	C
62061	San Lorenzello	C	65003	Albanella	C
62062	San Lorenzo Maggiore	C	65004	Alfano	C
62063	San Lupo	C	65005	Altavilla Silentina	C
62065	San Martino Sannita	C	65008	Aquara	C
62066	San Nazzaro	C	65010	Atena Lucana	C
62067	San Nicola Manfredi	C	65012	Auletta	C
62068	San Salvatore Telesino	C	65013	Baronissi	C
62070	Sant'Agata de' Goti	C	65015	Bellosguardo	C
62071	Sant'Angelo a Cupolo	C	65016	Bracigliano	C
62074	Telese Terme	C	65017	Buccino	C
62076	Torrecuso	C	65018	Buonabitacolo	C
62078	Sant'Arcangelo Trimonte	C	65028	Casal Velino	C
63003	Agerola	C	65031	Castellabate	C
63004	Anacapri	C	65032	Castelnuovo Cilento	C
63007	Barano d'Ischia	C	65035	Castel SanLorenzo	C
63009	Boscotrecase	C	65037	Cava de' Tirreni	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

63018	Casamarciano	C	65041	Cetara	C
63022	Casola di Napoli	C	65044	Conca dei Marini	C
63035	Gragnano	C	65045	Controne	C
63039	Lettere	C	65046	Contursi Terme	C
63044	Massa Lubrense	C	65047	Corbara	C
63051	Ottaviano	C	65051	Felitto	C
63053	Piano di Sorrento	C	65052	Fisciano	C
63054	Pimonte	C	65053	Furore	C
63056	Pollena Trocchia	C	65066	Maiori	C
63065	Roccarainola	C	65067	Mercato San Severino	C
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat	Co mu ne	Macroarea
63068	San Giuseppe Vesuviano	C	65068	Minori	C
63071	Sant'Agnello	C	65072	Montecorvino Pugliano	C
63072	Sant'Anastasia	C	65073	Montecorvino Rovella	C
63078	Serrara Fontana	C	65081	Ogliastro Cilento	C
63079	Somma Vesuviana	C	65082	Olevano sul Tusciano	C
63080	Sorrento	C	65084	Omignano	C
63082	Terzigno	C	65089	Palomonte	C
63085	Tufino	C	65090	Pellezzano	C
63086	Vico Equense	C	65093	Pertosa	C
63088	Visciano	C	65097	Polla	C
63091	Trecase	C	65100	Positano	C
63092	Massa di Somma	C	65104	Ravello	C
64001	Aiello del Sabato	C	65106	Roccadaspide	C
64002	Altavilla Irpina	C	65110	Romagnano alMonte	C
64007	Avella	C	65111	Roscigno	C
64010	Baiano	C	65114	Sala Consilina	C
64012	Bonito	C	65117	Salvitelle	C
64016	Candida	C	65118	San Cipriano Picentino	C
64018	Capriglia Irpina	C	65121	San Mango Piemonte	C
64022	Castel Baronia	C	65125	San Pietro al Tanagro	C
64023	Castelfranci	C	65129	Sant'Arsenio	C
64025	Cervinara	C	65134	Sapri	C
64026	Cesinali	C	65138	Scala	C
64029	Contrada	C	65142	Siano	C
64031	Domicella	C	65146	Teggiano	C
64032	Flumeri	C	65147	Torchiara	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

64033	Fontanarosa	C	65151	Tramonti	C
64034	Forino	C	65154	Vallo della Lucania	C
64035	Frigento	C	65156	Vibonati	C
64036	Gesualdo	C	65157	Vietri sul Mare	C
64038	Grottaminarda	C			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

CodiceIstat		Macroarea	Codice Istat		Macroare a
61001	Ailano	D	64073	Pietrastornina	D
61002	Alife	D	64077	Quindici	D
61003	Alvignano	D	64079	Rocca San Felice	D
61006	Baia e Latina	D	64085	San Nicola Baronia	D
61008	Caianello	D	64087	San Sossio Baronia	D
61014	Capriati a Volturno	D	64091	Sant'Angelo a Scala	D
61023	Castel Campagnano	D	64092	Sant'Angelo dei Lombardi	D
61024	Castel di Sasso	D	64096	Savignano Irpino	D
61025	Castello del Matese	D	64097	Scampitella	D
61030	Ciorlano	D	64098	Senerchia	D
61031	Conca della Campania	D	64099	Serino	D
61033	Dragoni	D	64102	Sorbo Serpico	D
61034	Fontegreca	D	64105	Summonte	D
61035	Formicola	D	64108	Teora	D
61038	Gallo Matese	D	64111	Torrioni	D
61039	Galluccio	D	64112	Trevico	D
61040	Giano Vetusto	D	64114	Vallata	D
61041	Gioia Sannitica	D	64115	Vallesaccarda	D
61044	Letino	D	64118	Villanova del Battista	D
61045	Liberi	D	64119	Volturara Irpina	D
61050	Marzano Appio	D	64120	Zungoli	D
61051	Mignano Monte Lungo	D	65001	Acerno	D
61056	Piana di Monte Verna	D	65009	Ascea	D
61059	Pietravairano	D	65019	Caggiano	D
61061	Pontelatone	D	65020	Calvanico	D
61063	Prata Sannita	D	65021	Camerota	D
61064	Pratella	D	65022	Campagna	D
61065	Presenzano	D	65023	Campora	D
61066	Raviscanina	D	65024	Cannalonga	D
61068	Riardo	D	65026	Casalbuono	D
61069	Rocca d'Evandro	D	65027	Casaletto Spartano	D
61070	Roccamonfina	D	65029	Caselle in Pittari	D
61071	Roccaromana	D	65030	Castelcivita	D
61072	Rocchetta e Croce	D	65033	Castelnuovo diConza	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

61073	Ruviano	D	65036	Castiglione del Genovesi	D
61076	San Gregorio Matese	D	65038	Celle di Bulgheria	D
61079	San Pietro Infine	D	65039	Centola	D
CodiceIstat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroare a**
61080	San Potito Sannitico	D	65040	Ceraso	D
61086	Sant'Angelo d'Alife	D	65042	Cicerale	D
61088	Sessa Aurunca	D	65043	Colliano	D
61091	Teano	D	65048	Corleto Monforte	D
61093	Tora e Piccilli	D	65049	Cuccaro Vetere	D
61096	Valle Agricola	D	65054	Futani	D
62004	Apollosa	D	65055	Giffoni Sei Casali	D
62006	Arpaise	D	65056	Giffoni Valle Piana	D
62007	Baselice	D	65057	Gioi	D
62009	Bonea	D	65058	Giungano	D
62016	Castelfranco in Miscano	D	65059	Ispani	D
62017	Castelpagano	D	65060	Laureana Cilento	D
62018	Castelpoto	D	65061	Laurino	D
62020	Castelvetere in Val Fortore	D	65062	Laurito	D
62021	Cautano	D	65063	Laviano	D
62022	Ceppaloni	D	65064	Lustra	D
62023	Cerreto Sannita	D	65065	Magliano Vetere	D
62024	Circello	D	65069	Moio della Civitella	D
62025	Colle Sannita	D	65070	Montano Antilia	D
62026	Cusano Mutri	D	65071	Montecorice	D
62031	Foiano di Val Fortore	D	65074	Monteforte Cilento	D
62035	Frasso Telesino	D	65075	Monte San Giacomo	D
62036	Ginestra degli Schiavoni	D	65076	Montesano sulla Marcellana	D
62041	Molinara	D	65077	Morigerati	D
62042	Montefalcone di Val Fortore	D	65080	Novi Velia	D
62044	Morcone	D	65083	Oliveto Citra	D
62051	Pietraroja	D	65085	Orria	D
62054	Pontelandolfo	D	65086	Ottati	D
62057	San Bartolomeo in Galdo	D	65087	Padula	D
62059	San Giorgio La Molara	D	65091	Perdifumo	D
62064	San Marco dei Cavoti	D	65092	Perito	D
62069	Santa Croce del Sannio	D	65094	Petina	D
62072	Sassinoro	D	65095	Piaggine	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

62073	Solopaca	D	65096	Pisciotta	D
62075	Tocco Caudio	D	65098	Pollica	D
62077	Vitulano	D	65101	Postiglione	D
64003	Andretta	D	65103	Prignano Cilento	D
64004	Aquilonia	D	65105	Ricigliano	D
64005	Ariano Irpino	D	65107	Roccagloriosa	D
CodiceIstat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroare a**
64009	Bagnoli Irpino	D	65109	Rofrano	D
64011	Bisaccia	D	65112	Rutino	D
64013	Cairano	D	65113	Sacco	D
64014	Calabritto	D	65115	Salento	D
64015	Calitri	D	65119	San Giovanni a Piro	D
64017	Caposele	D	65120	San Gregorio Magno	D
64019	Carife	D	65123	San Mauro Cilento	D
64020	Casalbore	D	65124	San Mauro la Bruca	D
64021	Cassano Irpino	D	65126	San Rufo	D
64024	Castelvetere sul Calore	D	65127	Santa Marina	D
64027	Chianche	D	65128	Sant'Angelo a Fasanella	D
64028	ChiusanodiSanDomenico	D	65131	Santomenna	D
64030	Conza della Campania	D	65133	Sanza	D
64037	Greci	D	65136	Sassano	D
64040	Guardia Lombardi	D	65139	Serramezzana	D
64041	Lacedonia	D	65141	Sessa Cilento	D
64044	Lioni	D	65143	SicignanodegliAlburni	D
64051	Montaguto	D	65144	Stella Cilento	D
64052	Montecalvo Irpino	D	65145	Stio	D
64057	Montella	D	65148	Torraca	D
64058	Montemarano	D	65149	Torre Orsaia	D
64060	Monteverde	D	65150	Tortorella	D
64063	Morra De Sanctis	D	65152	Trentinara	D
64064	Moschiano	D	65153	Valle dell'Angelo	D
64066	Nusco	D	65155	Valva	D
64071	Petruro Irpino	D			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg.(UE) 1305/13 si articola in:

1. Zone di montagna

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TM) o parzialmente (PM) in zone di montagna sono riportati nella tabella seguente (Tab.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Comuni della Campania ricadenti in zone di montagna così come definite all'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013

COMUNE	TOTALMENTE MONTANO (TM) PARZIALM. MONTANO (PM)
Acerno	TM
Alfano	TM
Andretta	TM
Apollosa	TM
Aquilonia	TM
Ariano Irpino	TM
Arpaise	TM
Ascea	TM
Bagnoli Irpino	TM
Baselice	TM
Bisaccia	TM
Buonabitacolo	TM
Caggiano	TM
Cairano	TM
Calabritto	TM
Calitri	TM
Calvanico	TM
Camerota	TM
Campagna	TM
Campora	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cannalonga	TM
Caposele	TM
Capriati a Volturno	TM
Carife	TM
Casalbore	TM
Casalbuono	TM
Casaletto Spartano	TM
Caselle in Pittari	TM
Cassano Irpino	TM
Castelcivita	TM
Castelfranco in Miscano	TM
Castello del Matese	TM
Castelnuovo di Conza	TM
Castelpagano	TM
Castelpoto	TM
Castelvetere in Val Fortore	TM
Castelvetere sul Calore	TM
Castiglione del Genovesi	TM
Cautano	TM
Celle di Bulgheria	TM
Centola	TM
Ceppaloni	TM
Ceraso	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cerreto Sannita	TM
Chianche	TM
Chiusano di San Domenico	TM
Cicerale	TM
Circello	TM
Colle Sannita	TM
Colliano	TM
Conza della Campania	TM
Corleto Monforte	TM
Cuccaro Vetere	TM
Cusano Mutri	TM
Foiano di Val Fortore	TM
Fontegreca	TM
Formicola	TM
Futani	TM
Gallo Matese	TM
Ginestra degli Schiavoni	TM
Gioi	TM
Gioia Sannitica	TM
Giungano	TM
Greci	TM
Guardia Lombardi	TM
Ispani	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacedonia	TM
Laureana Cilento	TM
Laurino	TM
Laurito	TM
Laviano	TM
Letino	TM
Liberi	TM
Lioni	TM
Lustra	TM
Magliano Vetere	TM
Moio della Civitella	TM
Molinara	TM
Montaguto	TM
Montano Antilia	TM
Monte San Giacomo	TM
Montecorice	TM
Montefalcone di Val Fortore	TM
Monteforte Cilento	TM
Montefusco	TM
Montella	TM
Montemarano	TM
Montesano sulla Marcellana	TM
Monteverde	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morcone	TM
Morigerati	TM
Morra De Sanctis	TM
Novi Velia	TM
Nusco	TM
Ogliastro Cilento	TM
Olevano sul Tusciano	TM
Oliveto Citra	TM
Omignano	TM
Orria	TM
Ottati	TM
Padula	TM
Pannarano	TM
Perdifumo	TM
Perito	TM
Petina	TM
Petruro Irpino	TM
Piaggine	TM
Piedimonte Matese	TM
Pietraroja	TM
Pietrastornina	TM
Pisciotta	TM
Pollica	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pontelandolfo	TM
Postiglione	TM
Prata Sannita	TM
Prignano Cilento	TM
Quadrelle	TM
Raviscanina	TM
Ricigliano	TM
Rocca San Felice	TM
Roccabascerana	TM
Roccagloriosa	TM
Rocchetta e Croce	TM
Rofrano	TM
Rutino	TM
Sacco	TM
Salento	TM
San Bartolomeo in Galdo	TM
San Giorgio La Molara	TM
San Giovanni a Piro	TM
San Gregorio Magno	TM
San Gregorio Matese	TM
San Leucio del Sannio	TM
San Lorenzello	TM
San Marco dei Cavoti	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Sannita	TM
San Mauro Cilento	TM
San Mauro la Bruca	TM
San Nicola Baronia	TM
San Nicola Manfredi	TM
San Potito Sannitico	TM
San Rufo	TM
San Sossio Baronia	TM
Santa Croce del Sannio	TM
Santa Marina	TM
Santa Paolina	TM
Sant'Andrea di Conza	TM
Sant'Angelo a Cupolo	TM
Sant'Angelo a Fasanella	TM
Sant'Angelo a Scala	TM
Sant'Angelo dei Lombardi	TM
Santomenna	TM
Sanza	TM
Sapri	TM
Sassano	TM
Sassinoro	TM
Savignano Irpino	TM
Scampitella	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Senerchia	TM
Serramezzana	TM
Sessa Cilento	TM
Sicignano degli Alburni	TM
Sirignano	TM
Stella Cilento	TM
Stio	TM
Summonte	TM
Taurano	TM
Teora	TM
Tocco Caudio	TM
Torchiara	TM
Torraca	TM
Torre Orsaia	TM
Torrioni	TM
Tortorella	TM
Trentinara	TM
Trevico	TM
Vallata	TM
Valle Agricola	TM
Valle dell'Angelo	TM
Vallesaccarda	TM
Vallo della Lucania	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valva	TM
Vibonati	TM
Villanova del Battista	TM
Visciano	TM
Vitulano	TM
Volturara Irpina	TM
Zungoli	TM
Ailano	PM
Alife	PM
Apice	PM
Arpaia	PM
Avella	PM
Baiano	PM
Baronissi	PM
Bonea	PM
Bracigliano	PM
Bucciano	PM
Cervinara	PM
Ciorlano	PM
Dragoni	PM
Faicchio	PM
Fisciano	PM
Flumeri	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forchia	PM
Forino	PM
Frasso Telesino	PM
Giano Vetusto	PM
Giffoni Sei Casali	PM
Giffoni Valle Piana	PM
Lauro	PM
Mercogliano	PM
Moiano	PM
Montecorvino Rovella	PM
Montoro Inferiore	PM
Montoro Superiore	PM
Moschiano	PM
Mugnano del Cardinale	PM
Ospedaletto d'Alpinolo	PM
Paolisi	PM
Pietramelara	PM
Pontelatone	PM
Pratella	PM
Quindici	PM
Roccarainola	PM
Roccaromana	PM
Rotondi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Valle Caudina	PM
San Salvatore Telesino	PM
Santa Lucia di Serino	PM
Sant'Agata de' Goti	PM
Sant'Angelo d'Alife	PM
Santo Stefano del Sole	PM
Sarno	PM
Serino	PM
Solofra	PM
Solopaca	PM
Atena Lucana	PM
Auletta	PM
Buccino	PM
Buonalbergo	PM
Castel Baronia	PM
Castelfranci	PM
Contursi Terme	PM
Frigento	PM
Montecalvo Irpino	PM
Monteforte Irpino	PM
Palomonte	PM
Polla	PM
Romagnano al Monte	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sala Consilina	PM
Salvitelle	PM
Salza Irpina	PM
San Lupo	PM
San Mango sul Calore	PM
San Pietro al Tanagro	PM
Sant'Arsenio	PM
Sorbo Serpico	PM
Teggiano	PM
Torella dei Lombardi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Zone soggette a vincoli naturali significativi

La delimitazione delle zone delle aree con vincoli naturali significativi diversi dalla montagna di cui all'art. 32 del Reg. UE n. 1305/2013 nel corso del 2020 è stata oggetto di aggiornamento con il DM MiPAAF 6277 del 8 giugno 2020.

Tali territori sono caratterizzati da:

- terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.
- scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TS) o parzialmente (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi sono riportati nelle tabelle seguenti 2 e 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Comuni della Campania totalmente ricadenti (TS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Aiello del Sabato
Avellino	Altavilla Irpina
Avellino	Atripalda
Avellino	Avellino
Avellino	Bonito
Avellino	Candida
Avellino	Capriglia Irpina
Avellino	Contrada
Avellino	Domicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Fontanarosa
Avellino	Gesualdo
Avellino	Grottolella
Avellino	Lapio
Avellino	Luogosano
Avellino	Manocalzati
Avellino	Melito Irpino
Avellino	Mirabella Eclano
Avellino	Montefalcione
Avellino	Montefredane
Avellino	Montemiletto
Avellino	Pago del Vallo di Lauro
Avellino	Parolise
Avellino	Paternopoli
Avellino	Pietradefusi
Avellino	Prata di Principato Ultra
Avellino	Pratola Serra
Avellino	San Potito Ultra
Avellino	Sant Angelo all Esca
Avellino	Sperone
Avellino	Sturno
Avellino	Tufo
Avellino	Villamaina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	Campolattaro
Benevento	Durazzano
Benevento	Fragneto l'Abate
Benevento	Reino
Benevento	Sant Arcangelo Trimonte
Caserta	Cancello ed Arnone
Caserta	Castel Morrone
Caserta	Grazzanise
Caserta	Mondragone
Caserta	Roccamonfina
Caserta	Ruviano
Caserta	San Pietro Infine
Caserta	San Prisco
Caserta	Falciano del Massico
Napoli	Anacapri
Napoli	Barano d Ischia
Napoli	Capri
Napoli	Casamicciola Terme
Napoli	Forio
Napoli	Ischia
Napoli	Meta
Napoli	Monte di Procida
Napoli	Serrara Fontana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Agropoli
Salerno	Albanella
Salerno	Aquara
Salerno	Castellabate
Salerno	Salerno
Salerno	Siano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Comuni della Campania parzialmente ricadenti (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Avella
Avellino	Baiano
Avellino	Castel Baronia
Avellino	Castelfranci
Avellino	Flumeri
Avellino	Forino
Avellino	Frigento
Avellino	Lauro
Avellino	Mercogliano
Avellino	Montecalvo Irpino
Avellino	Monteforte Irpino
Avellino	Montoro sez.
Avellino	Montoro
Avellino	Moschiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Ospedaletto d Alpinolo
Avellino	Quindici
Avellino	Salza Irpina
Avellino	San Mango sul Calore
Avellino	Santa Lucia di Serino
Avellino	Santo Stefano del Sole
Avellino	Serino
Avellino	Solofra
Avellino	Solofra
Avellino	Sorbo Serpico
Avellino	Torella dei Lombardi
Benevento	Arpaia
Benevento	Buonalbergo
Benevento	Forchia
Benevento	Frasso Telesino
Caserta	Ailano
Caserta	Dragoni
Caserta	Giano Vetusto
Caserta	Pietramelara
Caserta	Pontelatone
Caserta	Pratella
Napoli	Roccarainola
Salerno	Atena Lucana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Baronissi
Salerno	Bracigliano
Salerno	Buccino
Salerno	Palomonte
Salerno	Polla
Salerno	Sarno
Salerno	S. Pietro al Tanagro
Salerno	Sala Consilina
Salerno	Sant'Arsenio
Salerno	Sarno
Salerno	Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Zone soggette a vincoli specifici

Le zone soggette a vincoli specifici, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie del intero territorio nazionale.

Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali, con un valore ambientale legato alla protezione e tutela della biodiversità, alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed al presidio del territorio, inteso sia in senso sociale sia paesaggistico, con la tutela dei paesaggi antropizzati caratteristici del territorio regionale rispetto alla rinaturalizzazione degli stessi a seguito dell'abbandono delle attività.

Tabella 4- Zone soggette a vincoli specifici

Provincia	Comune
Benevento	Baselice
Benevento	Bonea
Benevento	Bucciano
Benevento	Buonalbergo
Napoli	Agerola
Napoli	Casola di Napoli
Napoli	Castellammare di Stabia
Napoli	Gragnano
Napoli	Lettere
Napoli	Massa Lubrense
Napoli	Piano di Sorrento
Napoli	Pimonte
Napoli	Sant'Agnello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli	Sorrento
Napoli	Vico Equense
Salerno	Amalfi
Salerno	Atrani
Salerno	Cava de' Tirreni
Salerno	Cetara
Salerno	Conca dei Marini
Salerno	Corbara
Salerno	Furore
Salerno	Maiori
Salerno	Minori
Salerno	Nocera Superiore
Salerno	Pagani
Salerno	Positano
Salerno	Praiano
Salerno	Ravello
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino
Salerno	Santomenna
Salerno	Sanza
Salerno	Sapri
Salerno	Sarno
Salerno	Sassano
Salerno	Scala
Salerno	Tramonti
Salerno	Vietri sul Mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 125 del 04/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 -2027 - COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEFINITIVI DI CUI AL DECRETO DI GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA N. 956/24 E 980/24 - INTERVENTO SRA/ACA 18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA - (ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d. con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1;
e. con Delibera n. 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f. con decreto dirigenziale n. 14 del 16 gennaio 2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – ver 2.0;
g. con decreto dirigenziale n. 45 del 31 gennaio 2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – ver 2.1
h. con Decisione di esecuzione C(2024) 6849 final□del 30 settembre 2024 la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, □versione 3.2.
i. Con delibera di Giunta n. 532 dell'11/10/2024 la Regione ha preso atto di tale modifica;
j. con Deliberazione G.R. n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
k. con Decreto Dirigenziale n. 943 del 21.12.2023, sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) versione 1.0 del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;
l. con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

a. il DRD n. 954 del 22/12/2023 con il quale è stato approvato il bando dell'intervento SRA/ACA 18 – Impegni per l'apicoltura e fissata la dotazione finanziaria in € 4.000.000,00;
b. i DRD n. 10/2024, n. 192/2024, n. 245/2024 con i quali sono state disposte proroghe ai termini previsti dall'avviso e contestualmente si è proceduto a rettificarne il contenuto;
c. il decreto di approvazione della graduatoria provvisoria regionale dell'Intervento SRA/ACA 18 n. 956 del 10/12/2024;
d. il decreto n. 980 del 16/12/2024 di rettifica della graduatoria provvisoria regionale;

PRESO ATTO che:

a. la UOD 50.07.26 "Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti" a seguito del riesame delle domande non ammissibili ha confermato la non ammissibilità per le 20 domande di cui ai decreti dirigenziali n. 956/24 e n. 980/24;
b. la UOD 50.07.22 "Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa" a seguito del riesame delle domande non ammissibili ha riconosciuto l'ammissibilità di n. 2 domande, confermando la non ammissibilità per le restanti domande di cui ai decreti dirigenziali n. 956/24 e n. 980/24;
c. resta tuttora da completare l'istruttoria delle domande di sostegno per le quali, a causa di incompatibilità tra le banche dati SIAN e apistica regionale, i richiedenti hanno aperto apposito ticket per segnalare ai fini del perfezionamento la impossibilità di rilascio sul portale SIAN;

CONSTATATO altresì che:

a. le domande segnalate ed inserite nella lista di perfezionamento, a conclusione della fase di istruttoria e di riesame a carico degli Uffici competenti, saranno oggetto di un successivo decreto di approvazione dell'elenco regionale definitivo;

RILEVATO pertanto che, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e del riesame da parte delle UOD competenti sul gruppo di domande regolarmente rilasciate sul Sian, sono risultate:

- n. 76 domande ammissibili immediatamente finanziabili;
- n. 30 domande non ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e, pertanto, i beneficiari inseriti nell'elenco "domande ammissibili e immediatamente finanziabili" possono rilasciare immediatamente le domande di pagamento per le annualità di riferimento dell'impegno;

RITENUTO pertanto, relativamente all'intervento SRA/ACA 18 Impegni per l'apicoltura, approvato con DRD n. 957 del 22/12/2023 e successive modifiche, di:

a. dover approvare gli elenchi regionali definitivi delle domande regolarmente rilasciate che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   i. allegato A – Elenco domande ammissibili immediatamente finanziabili
   ii. allegato B - Elenco domande non ammissibili
b. dover autorizzare i beneficiari inseriti nell'allegato A - Elenco domande ammissibili immediatamente finanziabili - a rilasciare le domande di pagamento per le annualità di riferimento all'impegno;
c. dover rimandare ad un successivo provvedimento l'approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande per le quali, a causa di incompatibilità tra le banche dati SIAN e apistica regionale, i richiedenti hanno aperto apposito ticket ai fini del perfezionamento ad oggi ancora oggetto di valutazione;

alla stregua dell'istruttoria scolta dalla UOD 50.07.20,

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato e confermato nel presente dispositivo, con riferimento al bando dell'intervento SRA/ACA 18 – Impegni per l'apicoltura – di cui al DRD n. 954 del 22/12/2023 e ss.mm.ii, di:

1. approvare gli elenchi regionali definitivi delle domande regolarmente rilasciate che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   i. allegato A – Elenco domande ammissibili e immediatamente finanziabili
   ii. allegato B - Elenco domande non ammissibili
2. autorizzare i beneficiari inseriti nel citato allegato A – Elenco domande ammissibili e immediatamente finanziabili, a rilasciare le domande di pagamento per le annualità di riferimento dell'impegno, che saranno regolarmente istruite dai competenti Uffici regionali;
3. rimandare ad un successivo provvedimento l'approvazione degli esiti della istruttoria delle domande per le quali, a causa di incompatibilità tra le banche dati SIAN e apistica regionale, i richiedenti hanno aperto apposito ticket ai fini del perfezionamento, ad oggi ancora oggetto di valutazione;
4. incaricare lo STAFF 50.07.93 alla divulgazione dei contenuti del presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione;
5. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;

7. inviare il presente decreto:
1. all'Assessore all'Agricoltura;
2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
3. agli Uffici di Staff e alle UU.OO.DD. della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali- 50.07.00;
4. allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023/2027 - Documentazione Ufficiale";
5. ad AGEA - Organismo Pagatore;
6. al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

ALLEGATO B - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI					
N.	**DOMANDA**	**CUAA**	**DENOMINAZIONE**	**AZIONE**	**PROVINCIA**
1	44830018220	03068810641	TERRA MADRE 5.0 S.R.L.S.	SRA18/1	AV
2	44830018238	[redacted]	PERRINI LUCIA	SRA18/2	AV
3	44830003883	02892660644	SOCIETA' AGRICOLA ARDESIA DI RENZO ABBONDANDOLO SRLS	SRA18/2	AV
4	44830003842	[redacted]	PERILLO TERESA	SRA18/1	AV
5	44830003743	[redacted]	FORTUNATO VINCENZINA	SRA18/2	AV
6	44830018824	[redacted]	DI MAIO RICCARDO	SRA18/2	AV
7	44830003651	[redacted]	PETRILLI CIRIACO	SRA18/1	AV
8	44830018253	[redacted]	ZARRILLI FRANCESCA	SRA18/1	AV
9	44830003701	[redacted]	MACCARIO VITO	SRA18/1-2	AV
10	44830003487	[redacted]	SORBO SALVATORE	SRA18/1	CE
11	44830001317	[redacted]	RONCA ANGELA	SRA18/2	SA
12	44830001648	[redacted]	MISSANO BRUNO	SRA18/1	SA
13	44830003511	[redacted]	CONTE BARBARA	SRA18/1	SA
14	44830001101	[redacted]	CILENTO GIUSEPPE	SRA18/1	SA
15	44830001408	[redacted]	FERRO GIUSEPPE	SRA18/1	SA
16	44830003172	[redacted]	BORTONE VINCENZO	SRA18/1	SA
17	44830018311	[redacted]	COSTANTINO TERESA	SRA18/1	SA
18	44830001069	[redacted]	GIORDANO MICHELE	SRA18/2	SA
19	44830001242	[redacted]	ROMANELLI CARMELO	SRA18/1	SA
20	44830001358	[redacted]	CAVALIERI FRANCESCANTONIO	SRA18/2	SA
21	44830001093	[redacted]	SORRENTINO CIRO	SRA18/2	SA
22	44830001150	[redacted]	DI PASQUALE LAURA	SRA18/1	SA
23	44830001622	04276000652	TRASPORTO IN CONTO TERZI E AZIENDA AGRICOLA SORELLA	SRA18/1	SA
24	44830003164	05899650658	TENUTA NIGRO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SRA18/1	SA
25	44830001572	[redacted]	SINISCALCHI ADRIANO	SRA18/2	SA
26	44830001903	[redacted]	PETROSINO GIUSEPPE	SRA18/2	SA
27	44830002067	[redacted]	GAITO ROMEO	SRA18/1	SA
28	44830019822	[redacted]	FEROLLA PIER LUIGI	SRA18/1	SA
29	44830003289	[redacted]	ORLOTTI GIOVANNI	SRA18/1	SA
30	44830003875	[redacted]	STROLLO TIZIANA	SRA18/1	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI							
N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	AZIONE	PROV.	EURO	CLASSI ALVEARI
1	44830001416	***OMISSIS*** **	PELLECCHIA MARIO	SRA18/2	AV	17.535,00	APICOLTURA NOMADE 201-300 ALVEARI
2	44830001366	***OMISSIS*** **	ROMANO GENOVEFFA	SRA18/1	AV	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
3	44830001556	***OMISSIS*** **	MAZZARIELLO SILVIA	SRA18/2	AV	10.570,00	APICOLTURA NOMADE 61-90 ALVEARI
4	44830001333	***OMISSIS*** **	SPINA CARMINE	SRA18/2	AV	17.535,00	APICOLTURA NOMADE 201-300 ALVEARI
5	44830002554	***OMISSIS*** **	VIVOLO FABIO	SRA18/2	AV	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
6	44830002968	***OMISSIS*** **	CAPUTO GIUSEPPE	SRA18/2	AV	14.227,50	APICOLTURA NOMADE 121-150 ALVEARI
7	44830002398	***OMISSIS*** **	SCIARRILLO ALESSANDRO	SRA18/2	AV	17.535,00	APICOLTURA NOMADE 201-300 ALVEARI
8	44830003776	***OMISSIS*** **	SASSO BRUNA	SRA18/1	AV	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
9	44830003529	***OMISSIS*** **	LUCE ANTONIO	SRA18/2	AV	12.923,75	APICOLTURA NOMADE 91-120 ALVEARI
10	44830003339	02308210646	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE SNCDI CEFALO G. C.	SRA18/2	AV	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
11	44830003800	02777250644	SOCIETA AGRICOLA AGRIENERGETICA RINALDI S.S.	SRA18/2	AV	10.570,00	APICOLTURA NOMADE 61-90 ALVEARI
12	44830002042	***OMISSIS*** **	ZACCARI GIANLUCA	SRA18/2	BN	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE 600 ALVEARI
13	44830001887	01735390625	APE REGINA SRL SOCIETA' AGRICOLA	SRA18/1	BN	13.162,50	APICOLTURA STANZIALE 151-200 ALVEARI
14	44830002133	01187830623	AZIENDA AGRICOLA MASTROFRANCESCO SOC. COOP. ARL	SRA18/2	BN	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
15	44830002208	***OMISSIS*** **	DE MARIA ROSARIO	SRA18/2	BN	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
16	44830002232	***OMISSIS*** **	AGOSTINELLI ANTONIO	SRA18/2	BN	12.923,75	APICOLTURA NOMADE 91-120 ALVEARI
17	44830003693	***OMISSIS*** **	CORBO RINO	SRA18/2	BN	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
18	44830003578	***OMISSIS*** **	CARDO ANNA	SRA18/2	BN	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
19	44830003610	***OMISSIS*** **	CARROZZA GIUSEPPINA	SRA18/2	BN	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
20	44830003313	***OMISSIS*** **	STEFANELLI PAOLO	SRA18/2	BN	17.535,00	APICOLTURA NOMADE 201-300 ALVEARI
21	44830003057	01811470622	GIAMPIETRO RINO	SRA18/1	BN	15.030,00	APICOLTURA STANZIALE 201-300 ALVEARI
22	44830001879	***OMISSIS*** **	DI CAPRIO GIUSEPPE	SRA18/1	BN	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
23	44830002976	***OMISSIS*** **	DEL VECCHIO GIOVANNI	SRA18/1	BN	12.195,00	APICOLTURA STANZIALE 121-150 ALVEARI
24	44830001440	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI MASSIMO	SRA18/1	BN	3.075,00	APICOLTURA STANZIALE 11-30 ALVEARI
25	44830001861	***OMISSIS*** **	RISPOLI MARIA CONCETTA	SRA18/1	BN	13.162,50	APICOLTURA STANZIALE 151-200 ALVEARI
26	44830001911	***OMISSIS*** **	BERNARDO RITA	SRA18/1	BN	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
27	44830002497	***OMISSIS*** **	MARTINO MARIO	SRA18/2	BN	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE 600 ALVEARI
28	44830002026	01558020622	LENTAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SRA18/1	BN	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
29	44830001432	***OMISSIS*** **	POLVERE GIUSEPPINA	SRA18/1	BN	3.075,00	APICOLTURA STANZIALE 11-30 ALVEARI
30	44830001945	***OMISSIS*** **	DE MASI GIANLUCA	SRA18/2	BN	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
31	44830002653	01478330622	LA NATURA SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	SRA18/2	BN	10.570,00	APICOLTURA NOMADE 61-90 ALVEARI
32	44830002984	***OMISSIS*** **	PACIFICO ANTONIO	SRA18/1	BN	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
33	44830003024	***OMISSIS*** **	ZANCHELLI MICHELE	SRA18/2	BN	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE 600 ALVEARI
34	44830001457	***OMISSIS*** **	FAZZINI ANNA MARIA	SRA18/1	BN	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
35	44830002182	***OMISSIS*** **	SILVESTRI LUCIA	SRA18/1	BN	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
36	44830001721	***OMISSIS*** **	FRANCESCA IMMACOLATA	SRA18/1	BN	13.162,50	APICOLTURA STANZIALE 151-200 ALVEARI
37	44830001895	01633730625	LA GHIANDA SSA	SRA18/1	BN	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
38	44830003750	02688010186	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DEI NUNZI S.R.L.	SRA18/1	BN	12.195,00	APICOLTURA STANZIALE 121-150 ALVEARI
39	44830003016	***OMISSIS*** **	ZANCHELLI CLAUDIO	SRA18/2	BN	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE 600 ALVEARI
40	44830003008	***OMISSIS*** **	COCCA ANTONIO ROMEO	SRA18/2	BN	17.535,00	APICOLTURA NOMADE 201-300 ALVEARI
41	44830003586	***OMISSIS*** **	PICCIRILLO GIANNI	SRA18/2	BN	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
42	44830003628	***OMISSIS*** **	VATURRO LEONARDO	SRA18/2	BN	3.587,50	APICOLTURA NOMADE 11-30 ALVEARI
43	44830002	***OMISSIS*** **	PILLA GIANLUCA	SRA1	BN	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	92			8/2			600 ALVEARI
44	44830003602	***OMISSIS*** **	BIASCO GIORGIO	SRA1 8/1	BN	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
45	44830001143	***OMISSIS*** **	ZOLLO MAURO	SRA1 8/2	BN	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
46	44830003792	***OMISSIS*** **	SANTOPIETRO DONATO	SRA1 8/2	BN	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
47	44830003545	***OMISSIS*** **	SANTOPIETRO DORIANO	SRA1 8/2	BN	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
48	44830002125	***OMISSIS*** **	CODONE SOFIA	SRA1 8/2	CE	22.074,50	APICOLTURA NOMADE 301-600 ALVEARI
49	44830017677	4673800613	D & G SOCIETA AGRICOLA R. L. S.TA	SRA1 8/2	CE	14.227,50	APICOLTURA NOMADE 121-150 ALVEARI
50	44830002786	***OMISSIS*** **	CORNELIO GIOVANNI	SRA1 8/2	CE	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
51	44830008833	3245010610	SANT'ANGELO S.S. DI CASERTA RAFFAELE C.	SRA1 8/1	CE	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
52	44830001481	***OMISSIS*** **	MEROLA IRINA	SRA1 8/2	CE	3.587,50	APICOLTURA NOMADE 11-30 ALVEARI
53	44830002737	***OMISSIS*** **	DI SALVATORE SAVERIO	SRA1 8/2	CE	15.356,25	APICOLTURA NOMADE 151-200 ALVEARI
54	44830008874	***OMISSIS*** **	ZANNINI SILVANA	SRA1 8/1	CE	11.077,50	APICOLTURA STANZIALE 91-120 ALVEARI
55	44830003859	***OMISSIS*** **	MANCINI EDUARDO	SRA1 8/1	CE	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
56	44830019426	***OMISSIS*** **	LOMBARDO GIUSEPPE	SRA1 8/2	CE	3.075,00	APICOLTURA STANZIALE 11-30 ALVEARI
57	44830002927	***OMISSIS*** **	GRANATA GENNARO	SRA1 8/1	CE	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
58	44830016331	4211760618	AGRIFOOD SERVICE AGRICOLA S.R.L.S.	SRA1 8/1	CE	11.077,50	APICOLTURA STANZIALE 91-120 ALVEARI
59	44830016299	***OMISSIS*** **	DELLA MEDAGLIA ANGELO	SRA1 8/1	CE	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
60	44830003727	***OMISSIS*** **	PISCITELLI DOMENICO	SRA1 8/1	CE	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
61	44830002414	***OMISSIS*** **	LAORENZA LUIGI	SRA1 8/1	CE	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
62	44830002422	10296341216	AGRIFOODMATESE srls	SRA1 8/2	NA	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE 600 ALVEARI
63	44830003453	***OMISSIS*** **	FORTUNATO GIUSEPPE	SRA1 8/1	NA	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
64	44830002356	***OMISSIS*** **	NOCERINO SANTINA	SRA1 8/2	NA	27.405,00	APICOLTURA NOMADE OLTRE 600 ALVEARI
65	44830001259	***OMISSIS*** **	VOLPE PIETRO	SRA1 8/1	SA	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
66	44830018329	***OMISSIS*** **	CAPOZZOLO BARBARA	SRA1 8/1	SA	12.195,00	APICOLTURA STANZIALE 121-150 ALVEARI
67	44830003891	***OMISSIS*** **	CARLUCCI ANGELINA	SRA1 8/1	SA	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
68	44830003149	05551300659	SOCIETA' AGRICOLA APIDOL S.R.L.	SRA1 8/1	SA	18.921,00	APICOLTURA STANZIALE 301-600 ALVEARI
69	44830001465	***OMISSIS*** **	MASTROGIOVANNI ENZA	SRA1 8/1	SA	15.030,00	APICOLTURA STANZIALE 201-300 ALVEARI
70	44830019368	***OMISSIS*** **	FERRARA SERAFINA	SRA1 8/1	SA	9.060,00	APICOLTURA STANZIALE 61-90 ALVEARI
71	44830003131	***OMISSIS*** **	SEDIA GIOVANNA	SRA1 8/1	SA	15.030,00	APICOLTURA STANZIALE 201-300 ALVEARI
72	44830003818	***OMISSIS*** **	VALITUTTO VITO	SRA1 8/1	SA	11.077,50	APICOLTURA STANZIALE 91-120 ALVEARI
73	44830003867	***OMISSIS*** **	GUIDA LUISA	SRA1 8/1	SA	15.030,00	APICOLTURA STANZIALE 201-300 ALVEARI
74	44830003271	***OMISSIS*** **	LEMBO LIDIA	SRA1 8/1	SA	6.142,50	APICOLTURA STANZIALE 31-60 ALVEARI
75	44830018337	***OMISSIS*** **	MATERA ADRIANO	SRA1 8/2	SA	12.923,73	APICOLTURA NOMADE 91-120 ALVEARI
76	44830003784	***OMISSIS*** **	D'ELIA ANDREA	SRA1 8/2	SA	10.570,00	APICOLTURA NOMADE 61-90 ALVEARI
						1.030.184,48	

Decreto Dirigenziale n. 127 del 05/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA 2021/2027. DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE (COSI' DETTO MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI), VERSIONE 01. ADOZIONE DEL DOCUMENTO "ORGANIGRAMMA" VERSIONE 01.00, ALLEGATO AL MANUALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a) con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b) con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c) con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d) il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f) il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g) ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h) inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
j) il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC.

CONSIDERATO, che:

a) la Convenzione di delega, all'articolo 6 comma 4 lettera b), prevede che ciascun OI definisca un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), tramite l'adozione di apposito "Documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RADG"), che sia conforme ai principi di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, coerente con quanto previsto dal PN FEAMPA 2021/2027, e conforme al Sistema di Gestione e Controllo e al Documento delle Disposizioni Procedurali adottati dall'AdG;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato definito secondo le

indicazioni dell'AdG, concordate con il Coordinamento Tecnico Interregionale;
c) detto Manuale, conformemente a quello adottato dall'AdG, illustra brevemente gli Interventi attivati dalla regione Campania con il proprio Documento Strategico, indica le strutture ordinamentali coinvolte nella gestione del PN con l'indicazione delle relative funzioni, e delinea le procedure seguite nella realizzazione del PN stesso e nei controlli sulle operazioni finanziate, a valere sullo stesso.

DATO ATTO, che:
a) l'AdG, nel proprio SIGECO, versione 1, al punto 2.1.4, ha stabilito che il Modello Attuativo dell'AdG e le Convenzioni sottoscritte con gli OOII, contemplino la formale validazione dell'AdG stessa, sul Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'OI, preventiva rispetto alla sua stessa adozione;
b) di fatto, la Convenzione sottoscritta dall'AdG con la Regione Campania non prevede detta validazione;
c) con nota proprio protocollo 234348 del 27 maggio 2024 l'AdG ha comunicato a tutti gli OOII testualmente quanto segue: "Nel presupposto che i Manuali delle procedure degli OOII dovranno essere redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Manuale dell'AdG […], si ritiene sufficiente che gli Organismi Intermedi comunichino all'Autorità di Gestione l'avvenuta approvazione del proprio Manuale senza inviarlo per presa visione".

DATO ATTO, ALTRESÌ, che:
a) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, per la Regione Campania, va corredato da un Organigramma che "riempia" le strutture e i ruoli delineati nel Manuale stesso, del personale che ricopre detti ruoli predisposti per l'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027;
b) l'adozione del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG è avvenuta con Decreto Dirigenziale Regionale n. 335 del 21 novembre 2024, nella sua versione 1 (versione master), nelle more del completamento dell'Organigramma da allegarvi, perché necessaria per l'attuazione degli Interventi oggetto di sostegno.

EVIDENZIATO, ALTRESÌ, CHE:
a) l'Organigramma adottato con il presente provvedimento è allegato al Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG nella sua citata Versione 1, ed è adottato e pubblicato negli stessi modi di questo;
b) l'Organigramma adottato con il presente provvedimento entra in vigore dal giorno dell'adozione del presente provvedimento;
c) l'Organigramma è soggetto a revisione, la quale, all'occorrenza, ne origina una nuova versione da formalizzare con le stesse modalità seguite per la presente versione;
d) l'Organigramma prevede, a copertura dei vari ruoli, l'impiego di personale di diverse Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, non solo di quella diretta dal RAdG, pertanto è opportuna l'adozione del presente provvedimento a firma del Direttore Generale.

RITENUTO, di:
a) pertanto, poter procedere all'adozione formale dell'Organigramma, quale allegato al Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, per la Regione Campania;
b) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo dell'Organigramma a esso allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009, trattandosi di un atto di approvazione di procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;
c) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo dell'Organigramma a esso allegato, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della

Pubblica Amministrazione, il quale, all'articolo 26 comma 1, prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere, trattandosi di un atto che, seppure non rivolto direttamente a potenziali beneficiari di finanziamenti a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, ne approva le procedure di concessione realizzazione e controllo, influendo dunque sulle modalità di attribuzione;

d) dover pubblicare l'Organigramma, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del citato Regolamento (UE) 2021/1139, pure illustrati al paragrafo 13 dello stesso Manuale;
e) dover comunicare l'adozione del presente provvedimento, e dunque l'avvenuta adozione dell'Organigramma nella sua versione 01.00, oltre che gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027, a dimostrazione dell'avvenuta e corretta osservanza del proprio obbligo, e al RAC dell'OI Regione Campania, per consentire a questo di adempiere alla propria funzione di controllo con piena cognizione delle procedure seguite dal RAdG.

VISTI:

- l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura", in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente l'Organigramma nella sua versione 01.00,
2. di approvare l'Organigramma quale allegato al Documento delle Disposizioni Procedurali, predisposto dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021/2027, anche detto Manuale delle Procedure e dei Controlli, nella sua versione 1 (versione master);
3. di dare atto che detto Documento non è soggetto a formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, ma la sua adozione va comunicata alla stessa Autorità, ai sensi della nota proprio protocollo 234348 del 27 maggio 2024,
4. pertanto, di comunicare l'avvenuta adozione dell'Organigramma nella sua versione 01.00 all'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027 e al RAC dell'OI Regione Campania;
5. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del

"Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009;

6. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare l'Organigramma approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate ala realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza dell'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del medesimo Manuale;
8. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Coordinamento dei processi di attuazione Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

Il Direttore Generale
dott. Filippo Diasco

PN FEAMPA 2021/2027

FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

ORGANIGRAMMA

allegato alle

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

MANUALE delle PROCEDURE e dei CONTROLLI dell'ORGANISMO INTERMEDIO

REGIONE CAMPANIA

VERSIONE 01.00	
Versione di riferimento del Manuale 01	Revisione dell'Organigramma 00
adottata con Decreto Dirigenziale 335 del 21/11/2024	approvata con Decreto Dirigenziale ___ del __/__/____
pubblicata su BURC 83 del 02/12/2024	pubblicata su BURC ___ del __/__/____
in vigore dal 22/11/2024	in vigore dal _/_/____

RAdG: Dirigente pro tempore della UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI PRELIMINARI

Anagrafica	Riscontro
Programma	PN FEAMPA 2021/2027
Tipologia operazione	Operazioni a Titolarità regionale Operazioni a Regia regionale Operazioni Premiali o di Compensazione
Priorità di riferimento	I, II, III, AT
Autorità di Gestione	MASAF – DG Pesca marittima e acquacoltura
Autorità Contabile	AGEA
Autorità di Audit	AGEA
Organismo Intermedio	Regione Campania
Beneficiari	RAdG
Referente dell'Autorità di Gestione	UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura
Referente dell'Autorità Contabile	STAFF 50.13.95 – Funzioni di supporto Tecnico Operativo, Autorità di Certificazione
Referente dell'Autorità di Audit	///
Responsabile di Intervento	*(Si veda, appresso, la scheda delle Aree di Responsabilità, in coordinato con la scheda dell'organigramma)*
Responsabile di Azione	///

Legenda	Descrizione
I	Intervento (Reg. UE 2021/1139, allegato IV)
OCA	Organismo Centrale Acquisti
ORF	Organismo per le Risorse Finanziarie
OS	Obiettivo Specifico (Reg. UE 2021/1139, articoli 14, 26, 29 e 31)
OT	Tipologia di Operazione (Reg. UE 2022/79, tabella 7)
P	Priorità (Reg. UE 2021/1060, articolo 5)
RAC	Referente dell'Autorità Contabile
RAdG	Referente dell'Autorità di Gestione
RdC	Responsabile del Controllo
RdI	Responsabile di Intervento
RdP	Responsabile del Procedimento
RdR	Responsabile della Ricevibilità
UCOT	Ufficio di Controllo sulle Operazioni a Titolarità
	Direzione Generale
	Unità Dirigenziale
	Unità di Personale
	Collegamento strutturale
	Collegamento funzionale

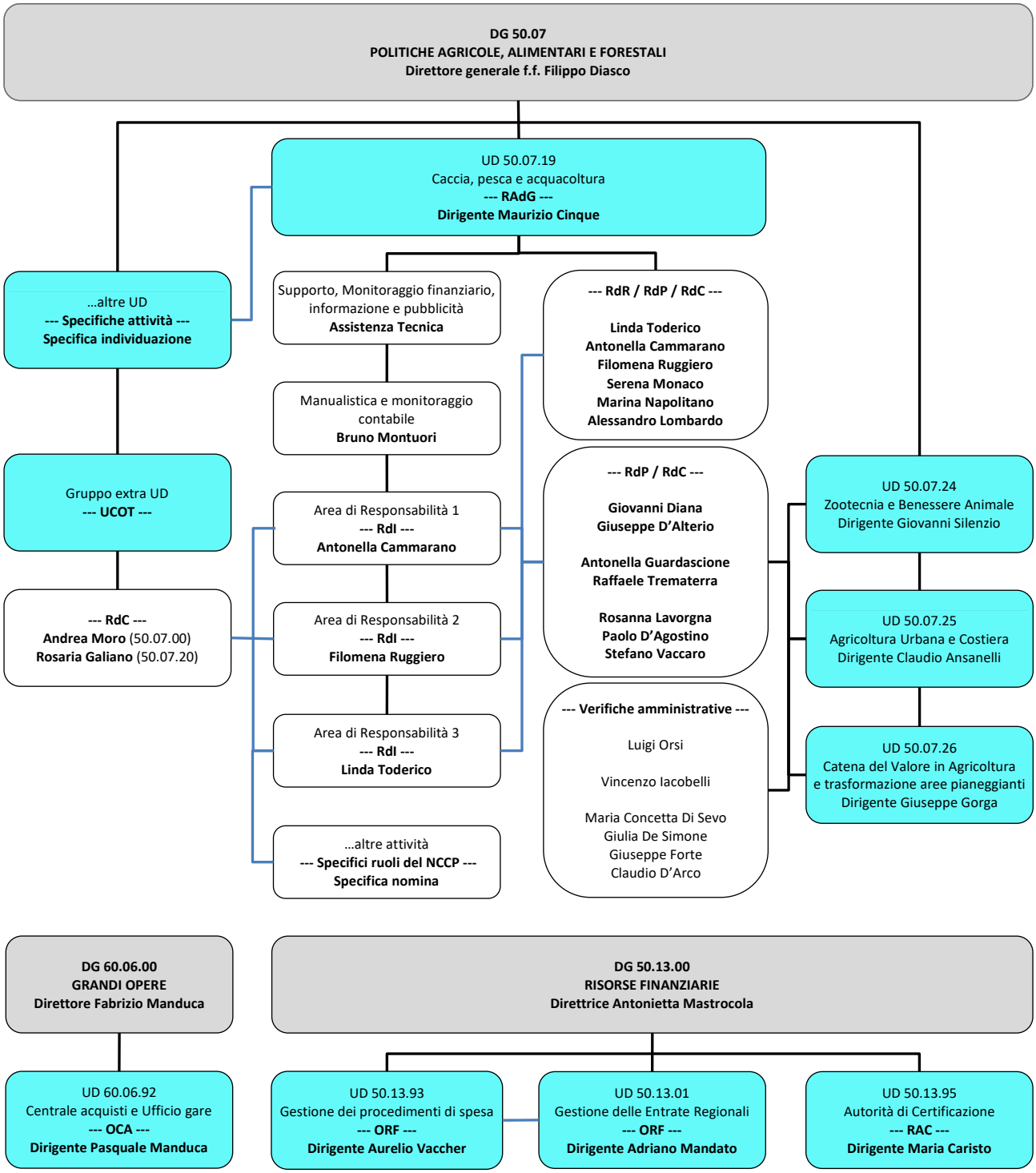
AREE DI RESPONSABILITÀ

P	OS	Descrizione OS	I	Descrizione I	TO
AREA DI RESPONSABILITÀ 1					
1	1.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti	Tutte, esclusa la 5*
1	1.2	Contribuire alla neutralità climatica	03	Contribuire alla neutralità climatica	Tutte
3	3.1	Azioni preparatorie CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo)	13	Preparazione al CLLD	Tutte
3	3.1	Attuazione della strategia CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo)	14	Attuazione della strategia CLLD	Tutte
3	3.1	Spese di gestione e animazione CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo)	15	Spese di gestione e animazione del CLLD	Tutte
///	5.1	Assistenza Tecnica	16	Assistenza Tecnica	Tutte
AREA DI RESPONSABILITÀ 2					
1	1.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti	Solo la 5*
1	1.1	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	01	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	Tutte
1	1.6	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	01	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura, attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	Tutte
1	1.6	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000	06	Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000	Tutte
AREA DI RESPONSABILITÀ 3					
2	2.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti	Tutte
2	2.1	Contribuire alla neutralità climatica	03	Contribuire alla neutralità climatica	Tutte
2	2.1	Salute e benessere degli animali	09	Salute e benessere degli animali	Tutte
2	2.2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti	Tutte
2	2.2	Contribuire alla neutralità climatica	03	Contribuire alla neutralità climatica	Tutte
2	2.2	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	07	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	Tutte

ANNOTAZIONI

***** La Tipologie di Operazione 5 è riferita a "Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti".

ORGANIGRAMMA



ANNOTAZIONI

Si ricorda quanto disposto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.4. Le Aree di Responsabilità sono assegnate ai Responsabili di Intervento congiuntamente per gli Interventi attuati sia a Titolarità regionale che a Regia regionale. È salva l'eventuale diversa individuazione del RAdG comunque espressa con riferimento alla singola operazione negli Interventi a Titolarità regionale, e con riferimento al singolo Bando di sostegno negli Interventi a Regia regionale. Anche il RAdG può assumere il ruolo di Responsabile di Intervento.

Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART.14 E SEGG. LEGGE 07/08/1990, N.241. RIF. ATENA 60556379. COSTRUZIONE NUOVA CABINA SECONDARIA DENOMINATA "AVINI" E RELATIVE OPERE ACCESSORIE, SITA ALLA VIA AVINI DEL COMUNE DI TERZIGNO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la società E-Distribuzione S.p.a.- con nota E-DIS-31/01/2025-0109929 acquisita al prot. Regionale n. 53419 in data 03/02/2025, ha chiesto il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento ai sensi del T.U. 1775/1933, della L.R. n.16/2017, L. 241/90, D.P.R. 327/2001, Decreto MI.T.E. 20 ottobre 2022 e D.P.R. 380/01, con indizione di conferenza di servizi in forma semplificata ed asincrona ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 per la costruzione ed esercizio di una nuova Cabina Secondaria di trasformazione 10/0.4 kV denominata "AVINI" e relative opere accessorie;
b) la stessa Soc. E-Distribuzione S.p.A., chiede quindi di convocare Conferenza dei Servizi per acquisire i pareri, ancorché già espressi, per ottenere l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di una nuova Cabina Secondaria di trasformazione 10/0,4 kV denominata "AVINI".

CONSIDERATO CHE

a) la positiva conclusione del procedimento finalizzato alla esecuzione dell'intervento in oggetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni competenti nella materia;

DATO ATTO CHE

a) il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. n. 70444 del 11/02/2025 con la proposizione del presente provvedimento ha formulato proposta di indizione della Conferenza di Servizi, individuando anche gli Enti aventi competenza al rilascio dei pareri e/o autorizzazioni sul procedimento in oggetto;

RITENUTO

a) di procedere alla indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07/04/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, stabilendo contestualmente:

a.1) le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:

- Comune di Terzigno
- Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio per la provincia di Napoli

a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Secondaria 10-0,4 kV denominata "AVINI" e relative opere accessorie;

a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione delle amministrazioni interessate al seguente Link:
https://box.regione.campania.it/data/public/cabina AVINI

a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli in via A. De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;

a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria è il Responsabile DI P.O è il geom. Giuseppe De Francesco, dipendente incardinato presso la Direzione Generale lavori Pubblici e Protezione Civile;

VISTA:

- la Legge Regionale 22/06/2017, n.16;
- il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici 11.12.1933, n.1775;
- il D.P.R. 08.06.2001, n.327
- la Legge 21/04/2023, n.41;
- la Legge 241/1990
- Decreto MI.TE. 20/10/2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 70444 del 11/02/2025 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di indire la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07/04/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, stabilendo contestualmente:

a.1) le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:

- Comune di Terzigno
- Soprintendenza archeologica delle arti e paesaggio per la provincia di Napoli

a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova Cabina Secondaria 10-0,4 kV denominata "AVINI" e relative opere accessorie;

a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione delle amministrazioni interessate al seguente Link:
https://box.regione.campania.it/data/public/cabina AVINI

a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli in via A. De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;

a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e il Responsabile Unico del Procedimento è il geom. Giuseppe De Francesco, dipendente incardinato presso la Direzione Generale lavori Pubblici e Protezione Civile;

2. Ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della L. 241/1990 si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non esprimeranno la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

3. ai sensi degli artt. 7 e 9 della Legge 241/1990 " … i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti …" e " … qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio …" dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente;

4. la documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono pubblicati sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo: http://www.lavoripubblici.regione.campania.it – sezione "Avvisi – Conferenze di Servizi";

5. Di trasmettere il presente provvedimento:

- alle amministrazioni indicate a rilasciare i competenti pareri/autorizzazioni;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della legge 241/1990;
- al Comune di Terzigno per la Pubblicazione all'Albo Pretorio;
- alla società E-Distribuzione S.p.A.;
- al Responsabile Unico del Procedimento, per gli adempimenti di competenza;
- sul Portale casa di vetro della Regione Campania.

Il Dirigente
ing. Massimino Cavallaro

Decreto Dirigenziale n. 56 del 27/02/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

BURC PNRR M1 C3 CULTURA 4.0 MISURA 2 INVESTIMENTO2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA SANZA IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA CUP 49I22000450006: RETTIFICA D.D. N. 12/2025 AVVISO PUBBLICO SANZA IMPRESA PROROGA SCADENZA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF);

b) con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il PNRR italiano;

c) Il PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";

d) con il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 si è provveduto all'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

e) con nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;

f) con la Deliberazione n. 30/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A Determinazioni", la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura, a cui ha conformato tutto il procedimento di individuazione di un Progetto pilota, costituente allegato alla medesima deliberazione, volto alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;

g) con Decreto dirigenziale n. 45/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania;

h) con la Deliberazione n. 99/2022 la Giunta della Regione Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";

i) con Deliberazione di Giunta n. 33/2022, il Comune di Sanza ha proceduto all'approvazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;

j) con Deliberazione n. 115/2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata “Sanza: il Borgo dell’accoglienza” ed il relativo schema di Protocollo d’intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza;

k) con Decreto del Segretario Generale n. 453/2022 il Ministero della Cultura ha ammesso a finanziamento il progetto pilota Sanza Borgo dell’accoglienza, presentato dalla Regione Campania d’intesa con il Comune di Sanza, per un importo di 20.000.000 euro;

l) con Deliberazione n. 450/2022 la Giunta Regionale della Campania ha dato mandato all’Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all’attuazione dell’investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;

m) in data 16 settembre 2022 è stato sottoscritto il disciplinare d’obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il progetto pilota “Sanza: borgo dell’accoglienza” - CUP G49I22000450006;

n) il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, all’art. 2 del richiamato disciplinare recante “Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto”, ha dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell’art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;

o) con Determinazione n. 133/2022 il Comune di Sanza ha approvato il sopra richiamato schema di Accordo di Collaborazione, che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al progetto pilota “Sanza: il borgo dell’accoglienza” mediante l’attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l’individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;

p) con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 133/2022 è stata costituita la Cabina di Regia;

q) con Decreto Dirigenziale Ufficio Grandi Opere n. 1013/22 è stato individuato il RUP dell’intervento;

r) nell’ambito del Progetto Pilota Sanza il Borgo dell’Accoglienza (CUP G49I22000450006) - relativamente alla “Linea di azione: Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico” è previsto l’intervento Sanza Impresa – dal valore finanziato di €1.000.000 - finalizzato al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove attività imprenditoriali, anche in forma associata al fine di rilanciare l’economia locale nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentare e artigianale, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

s) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/01/2025, è stato approvato l’Avviso Pubblico Sanza Impresa Rivitalizzazione del Tessuto Economico e Imprenditoriale del Territorio, nell’ambito dell’intervento denominato “Sanza impresa” di cui al Progetto Pilota Sanza il Borgo dell’Accoglienza finanziato a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione,

competitività, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi – Linea di azione A;

Dato atto che

a) l'intervento denominato "Sanza Impresa" in linea con le finalità dell'atto progettuale, si pone l'obiettivo di finanziare azioni di rivitalizzazione del tessuto economico locale e imprenditoriale del Territorio agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori coerenti con la strategia di sviluppo del Borgo Sanza

b) che l' Avviso Pubblico di cui trattasi emanato a sostegno delle MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese) costituite alla data di presentazione della domanda o anche da persone fisiche che intandano constituire una PMI, richiede ai fini della candidatura di possedere o di aver già individuato, la sede dell'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale nel territorio del centro storico del Comune di Sanza, come individuato da Piano Regolatore Generale (PRG) vigente o al di fuori del predetto perimetro, purché la distanza in linea d'aria tra l'accesso al piano stradale dell'immobile ed il perimetro del centro storico non sia superiore ai 50 metri lineari, come da art. 5 L.R. 27

c) che i termini riportati nell'Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione da presentare attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di finanziamento per Sanza Impresa " reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ decorrono dalle ore 00.00 del 27 gennaio 2025 e fino alle ore 23:59 del 3 marzo 2025;

Preso atto che,

a) con nota prot. 1078 del 26 febbraio 2025, il Comune di Sanza in qualità di Soggetto attuatore in considerazione dell'interesse che l'Avviso ha suscitato tra le imprese, ha formulato richiesta di proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all 'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 12/2025 in ragione della tempistica richiesta per la definizione della disponibilità dei locali da destinare alle attività di cui trattasi,

Considerato che,

a) con la citata nota prot. 1078 del 26 febbraio 2025 - acquisita al protocollo regionale con il nr. PG/2025/9923 - il Comune di Sanza - in qualità di soggetto attuatore del Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'accoglienza - ha chiesto di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'Avviso - approvato con il richiamato Decreto n. 12 del 22/01/2025 - allo scopo di consentire al maggior numero di interessati di partecipare alla procedura di cui trattasi, in coerenza con le richiamate previsioni di ripopolamento del Borgo Storico contenute nell'apposita scheda intervento del progetto approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33/2022;

b) il Progetto Pilota "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" prevede una stretta collaborazione tra la Regione Campania e il Comune di Sanza, tenuto conto che quest'ultimo rappresenta un soggetto essenziale per la buona riuscita dell'intervento, sia in termini di conoscenza delle specificità locali che di capacità operativa per garantire la realizzazione delle finalità del progetto stesso;

Ritenuto di dover

a) prorogare, alla luce della richiesta formulata dal Comune di Sanza, di ulteriori 14 giorni la scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'Avviso Pubblico approvato con il richiamato Decreto n. 12 del 22/01/2025,

b) fissare **alle ore 23:59 del 17 marzo 2025** la scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione predisposte in risposta all 'Avviso in parola, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di finanziamento per Sanza Impresa " reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/;

c) approvare l'Avviso di rettifica allegato al presente atto e parte integrante di esso

d) confermare in ogni altra e restante parte il Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/01/2025 in uno con i rispettivi allegati

e) ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs 33/2013;

Visti
Tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

Decreta

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prorogare, alla luce della richiesta formulata dal Comune di Sanza, di ulteriori 14 giorni la scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'Avviso Pubblico approvato con il richiamato Decreto n. 12 del 22/01/2025;

2. di fissare **alle ore 23:59 del 17 marzo 2025** la scadenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione predisposte in risposta all'Avviso in parola, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di finanziamento per Sanza Impresa" reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/;

3. di approvare l'Avviso di rettifica allegato al presente atto e parte integrante di esso

4. di confermare in ogni altra e restante parte il Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/01/2025 in uno con i rispettivi allegati

5. di trasmettere il presente atto a:

    - 40 01 00 Capo Gabinetto del Presidente;

    - 60 06 00 Ufficio Speciale - Grandi opere;

- 60.06.04 Responsabile del Procedimento;
- Comune di Sanza;
- BURC per la pubblicazione;
- Ufficio competente per la pubblicazione sul portale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del Decreto Legislativo n° 33/2013.

Rettifica

Proroga Scadenza dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione
AVVISO Pubblico "Sanza Impresa: Rivitalizzazione del Tessuto Economico e Imprenditoriale del Territorio"
Approvato con D.D. n. 12 del 22 gennaio 2025

PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 - Investimento 2.1– Attrattività dei borghi - Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.

Progetto: Sanza – Borgo dell'accoglienza - Linea di azione: Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico

Titolo intervento: Sanza Impresa
Importo € 1.000.000

CUP: G49I22000450006

Relativamente al paragrafo 9 punto 1 del richiamato avviso (**Modalità e termini di presentazione delle domande**) che fissava originariamente la scadenza per la presentazione delle domande alle ore 23:59 del 3 marzo 2025, si comunica che la domanda di agevolazione potrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Sanza Imprese" reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ **fino alle ore 23:59 del 17 marzo 2025**.

Decreto Dirigenziale n. 85 del 04/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTI REGIONALI PIANO PER LA PROMOZIONE CULTURALE ANNO 2025 - AVVISO CON ALLEGATI. BURC

Contributi regionali Piano per la promozione culturale anno 2025 - AVVISO con allegati. BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della Legge Regionale del 14 marzo 2003 n. 7 “Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale”;

b) che con Deliberazione regionale n. 41 del 05/02/2025 (BURC n. 11 del 17/02/2025), avente ad oggetto “Piano per la promozione culturale anno 2025, la Giunta ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale.

c) che il predetto atto deliberativo conferma gli indirizzi e le disposizioni attuative approvate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 2/8/2018 per gli art. 3 – tipologia dei contributi, art. 6 – criteri di concessione dei contributi, art. 8 – procedure per l'assegnazione e per la erogazione, art. 9 – spesa ammissibile, art. 10 – modalità di rendicontazione, art. 11 – obblighi dei soggetti beneficiari, art. 12 - controlli, art. 13 – pubblicità, trasparenza, informazione;

CONSIDERATO

a. che con la predetta deliberazione n. 41 del 05/02/2025 la Giunta Regionale ha programmato le risorse finanziarie appostate nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2025 – 2027, per complessivi EURO **2.000.000,00** per il sostegno alle attività di promozione culturale di cui alla legge regionale 14.3.2003 n. 7;

b. che la Giunta ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche culturali e turismo di predisporre gli atti e gli adempimenti necessari;

RITENUTO

a. di dover approvare, in attuazione della DGR n. 41 del 05/02/2025, l'Avviso pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi per la promozione culturale per l'anno 2025, ai sensi della L.R. 7/2003;

b. di approvare contestualmente la modulistica, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle istanze di contributo, come di seguito elencata:

- formulario contenente il progetto di intervento;
- preventivo dei costi e piano finanziario;
- informativa per il trattamento dei dati personali.

c. di dover precisare che l’istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ esclusivamente **dalle ore 10:00 di lunedì 17 marzo 2025 alle ore 16:00 di venerdì 4 aprile 2025**;

d. di poter stabilire che l'eventuale residuo di risorse assegnate e non utilizzate possa essere destinato alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. di poter, altresì, prevedere che un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, sia distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;

VISTI

- la Legge Regionale 14 marzo 2003 n. 7;
- la DGR n. 495 del 02/08/2018;
- la DGR n. 41 del 05/02/2025;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 26;
- la DGR n. 1 del 07/01/2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania;
- la DGR n. 776 del 30/12/2024 – conferimento incarico dirigenziale.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di **approvare**, in attuazione della DGR di programmazione n. 41 del 05/02/2025, l'Avviso pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi per la promozione culturale per l'anno 2025, ai sensi della L.R. n. 7/2003;
2) di **approvare** il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi, piano finanziario, che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
3) di **precisare** che le domande di contributo, a pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ **esclusivamente dalle ore 10:00 di lunedì 17 marzo 2025 alle ore 16:00 di venerdì 4 aprile 2025**;
4) di **stabilire** che l'eventuale residuo di risorse assegnate e non utilizzate possa essere destinato alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;
5) di **prevedere** che un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, sia distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;
6) di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
7) di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
dott. GIORGIO IZZILLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1



AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE

ANNO 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

A.**INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**....3
Finalità e obiettivi....3
A.1 Riferimenti normativi....3
A.2 Soggetti beneficiari....3
A.3 Dotazione finanziaria....4

B.CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.... 4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione....4
B.2 Progetti finanziabili....5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità....5

C.**FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**....7
C.1 Presentazione delle domande....7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse....8
C.3 Istruttoria....8
C.3.a Modalità e tempi del processo....8
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande....8
C.3.c Valutazione delle domande....9
C.3.d Integrazione documentale....10
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria....11
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione....12
C.4.a Adempimenti post concessione....12
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione....12
C 4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi....13

D. **DISPOSIZIONI FINALI**....13
D.1 Obblighi di comunicazione istituzionale....13
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari....14
D.3 Responsabile del procedimento....15
D.4 Trattamento dati personali....15
D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti....15
D.6 Pantouflage....15

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 **Finalità e obiettivi**

Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione Culturale per l'anno 2025, ai sensi della L.R. del 14 marzo 2003, n. 7 “Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale” e in attuazione della DGR n. 41 del 05/02/2025 Piano per la Promozione culturale anno 2025 (BURC n. 11 del 17/02/2025).
La programmazione 2025 destina prioritariamente le risorse della legge regionale n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico e scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.
Tra gli anniversari di rilievo culturale che ricorrono nel 2025 un'attenzione particolare sarà data agli eventi di commemorazione:

- 40 anni dalla morte di Elsa Morante;
- 100 anni dalla morte di Eduardo Scarpetta;
- 320 anni dalla morte di Luca Giordano;
- 350 anni dalla nascita di Ferdinando Sanfelice;
- 430 anni dalla morte di Torquato Tasso

A.2 **Riferimenti normativi**

- Legge regionale del 14 marzo 2003, n. 7, “disciplina organicamente gli interventi regionali di promozione culturale”;
- D.G.R.C. n. 495 del 2/8/2018;
- Leggi Regionali n. 25 e n. 26 del 30 dicembre 2024;
- D.G.R.C. n. 1 del 07 gennaio 2025 di approvazione del Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania;
- D.G.R.C. n. 41 del 05 febbraio 2025 di approvazione del Piano di Promozione Culturale anno 2025.

A.3 **Soggetti beneficiari**

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Associazioni e Fondazioni iscritti nell'Albo regionale disciplinato dall'art. 6 della legge regionale n. 7/2003;
- Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2003;
- Enti senza scopo di lucro, Associazioni, Fondazioni non iscritte nell'Albo regionale in possesso dei seguenti requisiti:
  - avere tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, così come intesa dalla normativa regionale di riferimento,
  - aver svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo,
  - avere la sede in Campania e siano senza scopo di lucro.

Possono partecipare in qualità di partner qualificati gli Enti locali e gli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione Campania;
Non sono ammissibili le domande di contributo:

- presentate da imprese e soggetti che perseguono uno scopo lucrativo;
- presentate da Associazioni pro loco o da altri soggetti beneficiari di una dotazione dedicata su capitoli di bilancio di competenza degli uffici della DG 50 12 Politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

culturali e Turismo;
Non sono ammissibili, altresì, domande di contributo per arti performative (spettacoli dal vivo teatro, musica e danza), per i festival, premi e rassegne di cinematografia, nonché gli interventi che trovano finanziamento in altre leggi regionali. Non è possibile avere più contributi regionali per la stessa iniziativa.

A.4 **Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 2.000.000,00 a valere sul bilancio regionale anno 2025, così suddivise:

- € 550.000 L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali
- € 650.000 L.R. n. 7/2003 Art. 7 - contributi ordinari annuali e contributi speciali
- € 800.000 L.R. n. 7/2003 Art. 11 - contributi per eventi culturali

Eventuali risorse residue assegnate e non utilizzate saranno destinate alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;
Un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio verrà distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 **Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il contributo concesso dalla Regione Campania è a titolo di sostegno parziale rispetto al costo complessivo del progetto.
I contributi possono essere:
- contributi ordinari annuali: contributi concessi per un programma di iniziative di durata almeno semestrale, comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- contributi speciali: contributi a sostegno di iniziative di durata almeno semestrale, comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- contributi straordinari per eventi a sostegno di iniziative di durata almeno trimestrale comprensiva delle giornate dedicate alla organizzazione degli eventi e delle iniziative, ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 7/2003.

I contributi ordinari annuali sono destinati agli Enti di cui agli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003;
I contributi speciali sono destinati agli Enti di cui all'articolo 7 della L.R. 7/2003;
I contributi straordinari sono destinati alle iniziative realizzate dagli Enti non iscritti negli albi delle Associazioni culturali ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 7/2003, per il sostegno delle iniziative culturali contenute nel Piano per la promozione culturale anno 2025.Le Istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 7 della normativa possono ricevere un contributo ordinario annuale e un contributo speciale. Le due tipologie di contributi sono alternative e non cumulabili, per l'annualità di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.
Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti, al soggetto collocato utilmente in graduatoria verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.
Il contributo ordinario annuale non può superare il 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non può essere di importo superiore a € 40.000,00;
Il contributo speciale non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non può essere di importo superiore a € 30.000,00;
Il contributo straordinario non può superare il 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non può essere di importo superiore a € 15.000,00.
L'importo del contributo per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia, sarà determinato in quota percentuale sul costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto, secondo le fasce individuate nella seguente tabella:

Fasce	Fascia di punteggio	contributi ordinari, contributi speciali, contributi straordinari
A	Punteggio pari o superiore a 85	60% del preventivo presentato
B	Da 66 a 84	50% del preventivo presentato
C	Da 50 a 65	40% del preventivo presentato

Il costo complessivo dei progetti di iniziativa e/o di progetti per i quali si chiedono i contributi dovrà essere di minimo 5.000,00 euro.
Il contributo assegnato non può, in ogni caso superare quanto necessario a coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto o di attività (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - funding gap).
Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento (entrate).

B.2 **Progetti finanziabili**

Progetti di promozione culturale realizzati in Campania nell'anno 2025, quali:
- ✓ festival, rassegne, eventi espositivi, iniziative in ambito culturale;
- ✓ convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali;
- ✓ Mostre di pittura, scultura e fotografia;

Sono esclusi:
- ✓ progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici;
- ✓ progetti di produzione di spettacoli;
- ✓ progetti editoriali (pubblicazioni su supporti diversi quali cartaceo, audiovideo, audio, web, altro) ove lo scopo commerciale è prevalente;
- ✓ corsi e spettacoli (saggi) realizzati da allievi di scuole di danza, musica e di teatro;
- ✓ sagre e altri eventi folcloristici in genere.

B.3 **Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifiche per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, spese per il trasporto di materiale per allestimento, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi);
- COSTI DI OSPITALITÀ (vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, spese di alloggio per personale interno, spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) e di vitto per personale interno inserite in una nota spese circostanziata per un massimo di € 500,00 pro capite per periodi/attività strettamente legati al progetto, catering);
- COSTI DEL PERSONALE (vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno per le mensilità legate al progetto, compensi per professionisti/artisti/esperti esterni. I suddetti costi sono ammissibili per una percentuale massima del 30% del contributo concesso/del costo delle attività progettuali presentate);
- COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE (vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure);
- COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi e assicurazioni.

Le spese devono essere:
- imputate al soggetto beneficiario;
- riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.
Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

<u>Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa</u>:
- acquisto di beni strumentali, con l'eccezione di quei beni acquistati ed utilizzati per la effettiva realizzazione delle attività progettuali;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio;
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
- spese prive di una specifica destinazione connessa alle attività progettuali, scontrini non parlanti e scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nell'avviso.
La Regione Campania potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.
L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 **Presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di lunedì 17 marzo 2025 alle ore 16:00 di venerdì 4 aprile 2025** obbligatoriamente in forma telematica, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it.
L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/.
Per accedere al servizio occorre possesso dell'identità digitale (SPID, CIE, CNS) del rappresentante legale dell'Associazione.
Le domande di contributo, a pena di esclusione, devono essere trasmesse sui format predisposti dall'ufficio e devono contenere:

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigenti del soggetto richiedente, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- scheda Formulario (su fac-simile in allegato);
- scheda Preventivo dei costi e piano finanziario (su fac-simile in allegato);
- curriculum dell'associazione (senza foto o immagini);
- eventuali protocolli di intesa, accordo di partenariato e cofinanziamento su fac-simile in allegato);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- scheda trasparenza (su fac-simile in allegato).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.
La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronicc qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2 **Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 **Istruttoria**

C.3.a **Modalità e tempi del procedimento**

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con decreto del Dirigente della UOD 501202 composto da funzionari della Direzione 50 12 00.
Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'avviso.
Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del dirigente della competente struttura amministrativa.
Eventuali risorse residue e non utilizzate, saranno impiegate per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto.

C.3.b **Verifica di ammissibilità delle domande**

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale dei servizi digitali, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

digitali.regione.campania.it/.
In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:
- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente avviso;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio - 31 dicembre 2025);
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro avviso regionale nell'anno 2025.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:
- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito

C.3.c **Valutazione delle domande**

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.
I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
RELATIVI AL SOGGETTO (fino a 40 punti)	
ARTICOLAZIONE DEL TEAM DI LAVORO *(fino a 20 punti)*	
Composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza maturata e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare (fino a 10 punti)	
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 8 punti
	Ottima: 10 punti
presenza di giovani (fino a 10 punti)	
	Età compresa tra i 20 e i 25 anni: punti 5
	Età compresa tra i 26 e i 30 anni: punti 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUALITA' DEL PROGETTO E RILEVANZA DI AMBITO *(fino a 20 punti)*	
Numero e qualità delle collaborazioni e dei partenariati Oltre 6	20 punti
Da 4 a 5	12 punti
Da 1 a 3	6 punti
RELATIVI AL PROGETTO (fino a 60 punti)	
Capacità di redazione e qualità della proposta progettuale	
COERENZA DEL BILANCIO PREVENTIVO E SOSTENIBILITA' E CONGRUENZA ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE *(fino a 25 punti)*	
Chiarezza, coerenza con il progetto presentato (fino a 10 punti)	*10 punti*
Completezza del budget in relazione alle stime di entrata e uscita. (Rapporto tra spese e capacità di copertura) (fino a 10 punti)	*10 punti*
Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 30% dei costi progettuali	*5 punti*
RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE *(fino a 30 punti)*	
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (fino a 15 punti)	
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 8 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 15 punti
Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento (fino a 15 punti)	
	Sufficiente: 4 punti
	Discreta: 84 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 15 punti
PREVISIONE NEL PROGETTO DI INIZIATIVE DI CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI RILIEVO CULTURALE DELL'ANNO 2025 EVIDENZIATI IN PREMESSA (da 0 a 5 punti)	
Off	*0*
On	*5*

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti. A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità saranno definite le graduatorie di merito in base al punteggio ottenuto.
I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

C.3.d **Integrazione documentale**

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso pec all'indirizzo promozione.cultura@pec.regione.campania.it.
Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.
La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti interrompe il termine per la conclusione del procedimento.
L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto:

- Scheda Formulario (su facsimile allegato in procedura);
- Scheda Preventivo dei costi e piano finanziario (su fac-simile allegato in procedura).

C.3.e **Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura dell'avviso.
Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'avviso, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 50 punti.

Il Nucleo di Valutazione redigerà le graduatorie, una per ciascuna articolo 6, 7 e 11 della LR 7/2003, e il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto, il contributo richiesto, la tabella di attribuzione del contributo, la soglia massima di contributo assegnabile e il disavanzo.
I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse.
Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, in base alla tabella di conversione, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.
I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore disponibilità (anche a seguito di rinunce) o stanziamento di risorse da parte della Giunta Regionale, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.
Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Campania (BURC) e sulla pagina web http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura.
La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4. **Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario e trasmissione da parte dello stesso beneficiario di copia di impegni giuridicamente vincolanti (contratti con i fornitori, contratti con i dipendenti ecc.);
- saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione da parte della Struttura competente della rendicontazione. La rendicontazione dovrà avvenire tramite la piattaforma dei sevizi digitali della Regione Campania, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/

C.4.a **Adempimenti post concessione**

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURC e comunicati tramite pec al beneficiario.
Il Soggetto beneficiario, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Campani, tramite la piattaforma dei sevizi digitali della Regione Campania, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante.
La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b **Caratteristiche della fase di rendicontazione**

La rendicontazione potrà essere presentata entro i seguenti termini:
- dalle ore 10:00 di lunedì primo settembre 2025 fino alle ore 16 di lunedì 15 settembre 2025 (per i progetti conclusi entro il mese di giugno 2025);
- dalle ore 10:00 di lunedì 12 gennaio 2026 fino alle ore 16:00 di lunedì 16 marzo 2026 (per i progetti conclusi entro il mese di dicembre 2025)

esclusivamente per mezzo della tramite la piattaforma dei sevizi digitali della Regione Campania, accedendo al seguente indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it/ dove sarà resa disponibile la modulistica.
I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025.
Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Campania.
La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. scheda di sintesi finale del progetto realizzato;
3. budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
4. eventuale rassegna stampa.

Gli Uffici regionali istruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire tramite pec all'idirizzo dedicato promozione.cultura@pec.regione.campania.it. Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari, sospendono i termini fissati per l'erogazione del saldo del contributo previsto.
La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.
In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale.
Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo non sia superiore al contributo assegnato da Regione Campania.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Campania, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà sospeso il pagamento del contributo fino a regolarizzazione dei versati agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis), da parte del beneficiario.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Campania via pec, all'indirizzo promozione.cultura@pec.regione.campania.it.
In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi di comunicazione istituzionale

In aggiunta all'obbligo di pubblicità definito dall'articolo 15, comma 3 della legge regionale n. 7/2003, i soggetti beneficiari dei contributi previsti dal Piano per la promozione culturale per l'anno 2025 sono tenuti ad effettuare ulteriori attività di comunicazione istituzionale per assicurare la massima visibilità possibile al sostegno economico assicurato dalla Regione Campania. Le ulteriori iniziative di comunicazione, da svolgere in raccordo con la struttura regionale che ha disposto l'assegnazione del contributo, dovranno essere veicolate attraverso tutti i canali e gli strumenti nella disponibilità ai beneficiari, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Produzione e diffusione di comunicati stampa (di avvio/chiusura del progetto finanziato, delle fasi significative di avanzamento dei progetti finanziati);
- Pubblicazione di news sui siti web dei beneficiari;
- Produzione/pubblicazione di post/video sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, Linkedin e Canale YouTube);
- Realizzazione di video e prodotti multimediali sulle attività realizzate, anche in vista della

fonte: http://burc.regione.campania.it

loro possibile integrazione con l'Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;
- Utilizzo di strumenti promozionali di chiara visibilità negli eventi realizzati (come, ad es. roll up, totem, vele pubblicitarie), in particolare in occasione di eventi che prevedano la partecipazione di rappresentanti della Regione Campania
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti, pertanto, a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo pec promozione.cultura@pec.regione.campania.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Campania, riportando il logo di Regione Campania preceduto dalla dicitura "*Con il contributo di*";
  Il logo è disponibile per tutti i beneficiari del contributo al seguente link:
  http://www.regione.campania.it/regione/it/news/loghi/loghi.

D.2 **Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Avviso, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.
L'ufficio competente si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata o realizzata in modo difforme dal progetto presentato, con particolare riferimento agli elementi attributivi di punteggio, o qualora non sia svolta nell'esercizio finanziario di riferimento;
Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10.
Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 10%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%.
Il contributo concesso verrà rideterminato qualora dalla rendicontazione emergano difformità rispetto agli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e/o qualora si configuri una riduzione delle spese ammissibili riportate nell'allegato 'Piano dei costi'.
In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata; tale ridimensionamento verrà applicato d'ufficio, in base alla medesima percentuale utilizzata in sede di assegnazione.
Il contribuito potrà essere rideterminato anche nei casi in cui, a consuntivo, si dovesse verificare un avanzo superiore a un utile ragionevole.

D.3 **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali.

D.4 **Trattamento dati personali**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento. I dati saranno trattati in accordo all'informativa allegata al presente avviso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, cui si rimanda per l'elencazione dei diritti riconosciuti agli interessati ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR.
I dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i dati saranno cancellati.
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si rendono noti, di seguito, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (DPO):
E-mail: dpo@regione.campania.it; Pec: dpo@pec.regione.campania.it.
Qualora il richiedente ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del GDPR.

D.5 **Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Campania (BURC) e sulla pagina web http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura.
Per informazioni riferite ai contenuti dell'avviso:
E-mail: promozione.cultura@pec.regione.campania.it.
Annalisa Maione - Tel. 0817963727
Nadia De Simone - Tel. 0817963724

D.6 **Pantouflage**

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

FORMULARIO
progetto di intervento

Anno 2025

Denominazione del progetto:

BENEFICIARO:

C.F. / P. IVA Ente:

Breve descrizione del progetto

Illustrare in breve il progetto al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti

- obiettivi generali e specifici:_____
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti: _____
- principali attività programmate: _____
- risultati attesi: _____
- composizione del partenariato: _____
- durata: _____
- sede di svolgimento: _____
- costo totale del progetto: _____

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

ARTICOLAZIONE DEL TEAM DI LAVORO	
QUALITA' DEL PROGETTO E RILEVANZA DI AMBITO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COERENZA DEL BILANCIO PREVENTIVO E SOSTENIBILITA' E CONGRUENZA ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE	
RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
PREVISIONE NEL PROGETTO DI INIZIATIVE DI CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI RILIEVO CULTURALE DELL'ANNO 2025 EVIDENZIATI IN PREMESSA	

Nota bene nella presente scheda di valutazione occorre riportare tutte le notizie utili richieste nell'avviso ed è necessario allegare la documentazione probante (ad esempio curriculum, convenzioni, patrocini)

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2025			
Denominazione del progetto:_____			
BENEFICIARO:_____			***C.F. / P. IVA Ente:***_____
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	A.1		€ 0,00
	A.n		€ 0,00
B	COSTI DI OSPITALITÀ		
	B.1		€ 0,00
	B.n		€ 0,00
C	COSTI DEL PERSONALE		
	C.1		€ 0,00
	C.n		€ 0,00
D	COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	D.1		€ 0,00
	D.n		€ 0,00

E	COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA		
	E.1		€ 0,00
	E.n		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)			€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale**

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO

Titolo dell'apporto			Importo
Finanziamento europeo			€ 0,00
Finanziamento statale			€ 0,00
Risorse proprie			€ 0,00
Enti locali			€ 0,00
1)	Soggetto		
2)	Soggetto		
3)	Soggetto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Sponsor			€ 0,00
1)	Soggetto		
2)	Soggetto		
3)	Soggetto		
Incassi biglietteria			€ 0,00
Altro (indicare)			
TOTALE COSTO INIZIATIVA			**€ 0,00**

Luogo e data

FIRMA digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

ENTE PUBBLICO

Denominazione soggetto _____
con sede operativa in_____
CF./P.IVA_____
nella persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare l'Ente)
_____

in qualità di Partner Capofila

E

SOGGETTO PARTNER

Denominazione soggetto _____
con sede operativa in_____
C.F/P.IVA_____
nella persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare l'Ente)
_____

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti», sottoscrivono il seguente Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto dal titolo: _____ [*indicare titolo del progetto*] presentato a valere sul Bando a sostegno di progetti di Promozione culturale

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare il proprio accordo ai fini della partecipazione al Bando a sostegno di progetti di promozione culturale e disciplinare gli impegni reciproci.
In particolare, le Parti si impegnano a:

a) leggere, validare e approvare il Progetto;
b) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Bando;
c) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
d) garantire che nessuno dei Partner sottoscrittori del presente Accordo di Partenariato abbia beneficiato e/o beneficerà per le stesse attività di un contributo ai sensi di altre leggi regionali;
e) assicurare ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dall'intervento finanziario pubblico e la sottoscrizione degli impegni finanziari previsti dall'Accordo di Partenariato.

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato _____ *[indicare denominazione dell'Ente pubblico]*, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti Bando a sostegno di progetti di promozione culturale.

Articolo 3 – Definizione delle competenze e responsabilità del Partner Capofila

Il Partner Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti della Regione CAMPANIA.

In particolare, è tenuto a:

a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
b) coordinare le attività di rendicontazione e curare la trasmissione della relativa documentazione;
c) coordinare i flussi informativi verso la Regione CAMPANIA;
d) monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti dalle Parti e segnalare tempestivamente a Regione CAMPANIA eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del progetto;
e) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del progetto;
f) ottemperare agli obblighi previsti dal Bando e in capo ai soggetti beneficiari del contributo regionale.

Articolo 4 – Ruolo e impegni dei Partner

Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del progetto, secondo quanto di seguito dettagliato:

a) in qualità di Partner Capofila, *[indicare il ruolo, le attività da svolgere e l'impegno finanziario nell'ambito del progetto]*
ruolo: _____
attività: _____
impegno finanziario € _____

b) in qualità di Partner, *[indicare il ruolo, le attività da svolgere e l'impegno finanziario nell'ambito del progetto]*
ruolo: _____
attività: _____
impegno finanziario € _____

Articolo 3 – Definizione delle competenze e responsabilità del Partner

Il Partner si impegna a:

a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al Partner Capofila;
b) garantire la massima integrazione con il Partner Capofila in modo da ottenere la completa realizzazione del progetto;
c) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.

Articolo 5 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione di tutte le attività correlate al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Luogo e data_____

Timbro del Partner Capofila
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare _____

Timbro del Partner
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare_____

****

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegare copia carta di identità o documento equipollente se la dichiarazione non viene sottoscritta con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

"scheda-progetto trasparenza"

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 7/2003

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE CULTURALE-ANNO 2025

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 07/03/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE DEL 16 APRILE 2012 N. 7. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ANNUALITA' 2024. APPROVAZIONE E PRENOTAZIONE D'IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) l’art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: “Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l’Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all’articolo 6 e l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali”;
c) l’art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: “Nel quadro della pianificazione di cui all’articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale”;
d) l’art. 4 comma 1 della citata legge regionale istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macroaree funzionali e al comma 2 dispone che “Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all’articolo 3, il programma annuale di cui all’articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l’accesso al Fondo”;
e) con la D.G.R. n. 1 DEL 07/01/2025 è stato approvato il bilancio gestionale 2023-2025 che, al capitolo U07821 “Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati. Istituzioni sociali private”, ha stanziato per l’anno 2025 per la citata materia € 300.000,00.

PREMESSO altresì che

a) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 366 del 07/07/2022 recante “Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024” ha approvato, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7, il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024, con i relativi allegati;
b) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 439 del 06/08/2024 ha approvato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024, di seguito denominato programma annuale (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

CONSIDERATO che

a) nel citato Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024 sono individuate le Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati, a valere sull’esercizio finanziario 2025;
b) nello specifico il Programma annuale 2024 prevede di adottare un Avviso pubblico a valere sulle risorse finanziarie stanziate sul capitolo U07821 per l’es. fin. 2025 pari ad € 300.000,00 rivolto a progetti il cui obiettivo specifico è all’avvio o al rafforzamento e/o ampliamento e/o internazionalizzazione di attività già in essere sui beni confiscati, presentati dai soggetti che, nel rispetto della normativa vigente, hanno ricevuto in concessione i beni confiscati assegnati agli enti territoriali;
c) in coerenza alle suddette indicazioni è stato predisposto, l’Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024”.

RITENUTO di

a) dover approvare l’Avviso pubblico denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati –

annualità 2024" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) dover procedere alla prenotazione dell'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto a) come riportato nell'allegato SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
c) dover procedere alla nomina della responsabile del procedimento individuata nella dott.ssa Maria Donisi.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla UOD 06 dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza integrata e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile della UOD 06

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1) di approvare l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prenotare l'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto 1) come riportato nell'allegato SAP che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3) di nominare la dott.ssa Maria Donisi responsabile del procedimento relativo alla succitata procedura;

4) di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

5) di inviare per gli adempimenti consequenziali il presente atto alla DG Risorse Finanziarie - Struttura di STAFF 501393 Funzioni di supporto Tecnico-Operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa;

6) di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e sul portale della Regione Campania;

7) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione e alla Responsabile della Programmazione Unitaria.

Paolo Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024"

(Art. 1) Oggetto

La Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7. "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare così come modificata dalla Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3, definisce la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Legge Regionale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 366 del 07/07/2022, ha approvato il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024. Il Piano è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (Art. 3 c. 1 L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 439 del 06/08/2024 ha approvato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024, di seguito denominato Programma annuale 2024 (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

Il programma annuale razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l'annualità 2024, dall'Amministrazione regionale in tema di beni confiscati. Gli interventi che l'Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell'anno sono raggruppabili in tre tipologie: interventi di finanziamento, interventi di sistema e interventi di supporto

Per quanto concerne gli interventi di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano strategico, il Programma annuale 2024 definisce le modalità operative per l'accesso al "Fondo unico per i beni confiscati" istituito dalla stessa Legge Regionale 7/2012.

Con il presente Avviso pubblico, quindi, con le risorse di cui al "Fondo unico per i Beni confiscati", destinate alla macro-area funzionale "Azione per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni confiscati", sono finanziati progetti per la realizzazione di interventi volti all'avvio o al rafforzamento e/o ampliamento e/o internazionalizzazione di attività già in essere sui beni confiscati, presentati dai soggetti che, nel rispetto della normativa vigente, hanno ricevuto in concessione i beni confiscati assegnati agli enti territoriali.

(Art. 2) Finalità e interventi finanziabili

I progetti dovranno essere finalizzati a realizzare e promuovere attività e servizi di natura socioeducativa e/o volti ad accrescere la cittadinanza attiva, la cultura della legalità, la conoscenza e la diffusione della tematica dei beni confiscati.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel bene confiscato, e prevedere uno o più dei seguenti interventi:

a) start-up che il soggetto sociale affidatario del bene intende realizzare sullo stesso al fine di avviare e/o innovare ed ampliare il novero delle attività e dei servizi previsti dalla convenzione con cui gli è stato affidato il bene confiscato;
b) innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo volte ad accrescere la competitività, la diversificazione, l'ampliamento e l'incremento dell'offerta dei prodotti e/o servizi;
c) digitalizzazione e conseguimento di adeguati standard qualitativi di produzione e prestazione (inclusa l'implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento);
d) promozione e/o rafforzamento della presenza su mercati diversi da quello regionale, anche esteri con i correlati interventi di internazionalizzazione;
e) promozione e implementazione di pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati in un'ottica di rete;

f) definizione di marchi di qualità volti a costruire una filiera dei prodotti agroalimentari coltivati e prodotti sui terreni sottratti alle mafie;
g) eventi, fiere, festival, manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti ai temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale, anche nell'ottica di arricchire l'offerta culturale e turistica della Campania in una prospettiva di turismo sociale e/o esperienziale. Tali eventi dovranno, garantire la partecipazione gratuita e avere una durata non inferiore ai due giorni.
h) promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva, degli scambi culturali, del volontariato attraverso concrete esperienze educative e di partecipazione.
i) realizzare e/o migliorare l'inclusione delle persone disabilità;
j) realizzare l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

Sono valorizzati con specifico punteggio nella valutazione, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 10 del presente Avviso I progetti finalizzati agli interventi previsti dai punti i) e j).

Il presente avviso prevede la concessione di un contributo ai sensi e nei limiti del Regolamento della comunità Europea 13/12/2023, n. 2023/2831/UE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
Ai sensi del suddetto regolamento possono essere concessi aiuti in favore di imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi ad imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) aiuti connessi ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

I settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono ammissibili ai sensi del presente avviso in quanto l'importo dell'aiuto non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato
I settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono ammissibili ai sensi del presente avviso in quanto:

- l'importo dell'aiuto non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- l'aiuto non è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Le imprese che esercitano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri sono altresì ammissibili ai sensi del presente avviso in quanto l'aiuto non è direttamente collegato ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.
Qualora un'impresa svolga molteplici attività, non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso.
Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il n. 2023/2831/UE siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo.

(Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono partecipare al presente avviso i soggetti individuati all'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 che hanno ricevuto in concessione un bene confiscato, e in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4 del presente avviso.
I soggetti di cui al primo capoverso possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso le Reti – contratto (Reti senza personalità giuridica, come definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, le A.T.S. (Associazione Temporanee di Scopo) e le A.T.I. (Associazione Temporanee di Impresa), costituite o da costituirsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di Consorzi, il soggetto Beneficiario è lo stesso Consorzio e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo art. 4 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio stesso.
L'ATI/ATS/Rete-contratto è ammissibile solo se costituita dai soggetti di cui al primo capoverso, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso al successivo art. 4, ad eccezione del requisito di cui alla lettera b) che dovrà essere posseduto da almeno uno dei componenti la forma aggregata.
L'atto costitutivo deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve prevedere espressamente:

a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;
b) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
c) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;
b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS/Rete-contratto, l'atto di concessione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;
e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS/Rete contratto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete-contratto specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
In caso di approvazione del progetto, prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma individuata entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.
Qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente avviso, le prescrizioni sopra richiamate devono essere specificate in un contratto integrativo da inoltrare alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'atto di concessione.
Il soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico per il cui tramite intercorreranno i rapporti con l'Amministrazione regionale.
Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.
A pena di esclusione:

a) ciascun soggetto di cui ai commi 1 e 2, può presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso;
b) ciascuno dei soggetti di cui al capoverso 1 può partecipare ad un solo raggruppamento.

Nel caso in cui un soggetto di cui al capoverso 1 presenti domanda in forma singola e contestualmente partecipi come componente di un raggruppamento, entrambe le domande saranno escluse

(Art. 4) Requisiti di ammissibilità

<u>Requisiti di ammissibilità dei richiedenti in caso di domande presentate in forma singola</u>

Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 3 primo capoverso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
b) essere assegnatari, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;

c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali (artt. 94 comma 6 e 95 comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
e) non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
f) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
h) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
i) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale;
j) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001.

Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma aggregata

a) essere composte da imprese autonome, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I (ovvero non associate o collegate fra di loro);
b) essere composte da richiedenti in possesso di tutti i requisiti previsti al capoverso 1 – (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola) ad eccezione del requisito sotto riportato che dovrà essere posseduto da almeno uno dei componenti la forma aggregata;
k) almeno uno dei componenti la forma aggregata deve essere assegnatario, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;

Requisiti di ammissibilità nel caso di soggetti che svolgono attività di impresa:

a) esercitare, in relazione alla sede del bene confiscato nel quale saranno realizzate le attività progettuali, un'attività economica principale o secondaria (codice ATECO vigente) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
b) essere in regola con i limiti imposti dal suddetto regolamento "de minimis".

I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.

(Art. 5) - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

a) spese per la polizza fidejussoria (cfr. piano dei costi A.1);
b) spese per la costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto (cfr. piano dei costi A.2);
c) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza e affiancamento finalizzate agli interventi previsti (max 10% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.1);

d) spese di formazione del personale interno, funzionali alla realizzazione del progetto (max 10% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.2);
e) spese per il personale per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto (max 20% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.3);
f) spese per attività di informazione e comunicazione, compresa la creazione e/o lo sviluppo di siti web e l'adozione e/o potenziamento dei servizi di e-commerce (cfr. piano dei costi B.4);
g) spese per il conseguimento di certificazioni ambientali, di responsabilità sociale o di qualità di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati (cfr. piano dei costi B.5);
h) spese per interventi edilizi **esclusivamente di manutenzione ordinaria**, quali piccoli interventi di riparazione, rinnovamento finiture edifici necessarie a mantenere in efficienza impianti esistenti (max 30% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.6);
i) spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto, direttamente funzionali alle attività previste dal progetto (cfr. piano dei costi B.7);
j) spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e di attrezzature;
k) spese per acquisto di mobili e arredi (cfr. piano dei costi B.8);
l) spese per acquisto di software, marchi e/o brevetti (cfr. piano dei costi B.9);
m) spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali;
n) spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario (cfr. piano dei costi B.10);
o) spese per quota di partecipazione, affitto e allestimento stand/show room/sale (cfr. piano dei costi B.11);

inoltre, nel caso di azioni di internazionalizzazione

p) quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero e/o per attività di incoming (cfr. piano dei costi B.12);
q) servizi di hostess e interpretariato (cfr. piano dei costi B.13);
r) servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e campionari specifici (cfr. piano dei costi B.14).

infine, nel caso di eventi, fiere e manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti a temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale

s) spese di allestimento degli spazi (cfr. piano dei costi B.15);
t) spese di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali e partecipanti (cfr. piano dei costi B.16);
u) spese per l'organizzazione di spettacoli e/o incontri (cfr. piano dei costi B.17);

Con riferimento alle voci di spesa ammissibili:

- le spese sono riconosciute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione ad eccezione di quelle relative alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto, che sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso;
- i beni o i servizi acquistati sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente nel bene confiscato oggetto di intervento;
- i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno tre anni dall'ultimo pagamento al Beneficiario, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

Non sono ammissibili:

- le spese di progettazione dell'intervento;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate da amministratori o soci dell'impresa richiedente (o delle imprese in caso di raggruppamenti) il contributo e dai relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese di manutenzione straordinaria;

- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate in favore dell'impresa beneficiaria o delle beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese di funzionamento per la gestione delle attività e le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario e delle imprese costituenti i raggruppamenti;
- l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

La rendicontazione delle spese deve essere *a costi reali*: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio.

(Art. 6) Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad € 300.000,00, a valere sul cap. U07821 del bilancio gestionale esercizio finanziario 2025.

(Art. 7) – Contributo concedibile e divieto di cumulo

Il contributo "de minimis" è concesso nella misura del 100% delle spese ammissibili:

- *fino all'importo massimo di € 25.000,00 per gli interventi candidati sia in forma singola che in forma associata.*

Ai sensi del Regolamento della comunità Europea 13/12/2023, n. 2023/2831/UE, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di € 300.000,00, nell'arco di 3 anni. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda, idonea dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 dei Reg. n. n. 2023/2831/UE - nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

La proposta progettuale può prevedere un cofinanziamento da parte del soggetto proponente.

(Art. 8) Durata

Ciascun progetto, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, salvo concessione di proroga da parte della Regione.

Le attività progettuali devono avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.

(Art. 9) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente – soggetto singolo o soggetto capofila in caso di ATI, ATS o Rete Contratto - esclusivamente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 23,59 del 05/05/2025. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "Avviso pubblico per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Annualità 2024".

Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili. La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della PEC.

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, *deve utilizzare la modulistica allegat*a da sottoscrivere con firma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

a) domanda di partecipazione e formulario di presentazione del progetto sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 1);
b) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 2);
c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente. In caso di progetti presentati in forma associata, tale documentazione deve essere presentata da tutti i componenti del raggruppamento;
d) copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene, avente data certa e con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;

in caso Rete contratto/ATI/ ATS già costituite:

e) copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;

in caso Rete contratto/ATI/ ATS da costituirsi:

f) dichiarazione di intenti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 3);

(Art. 10) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.
Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
- realizzate in un periodo massimo di 12 mesi, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 7;
- nel caso di eventi fiere e manifestazioni conformi a quanto previsto dall'art. 2 lettera g).

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cfr. Formulario	Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio max parziale	Punteggio max totale
1	**Ente proponente, contesto di riferimento, destinatari**			**10**
	Descrivere: - l'ente proponente, con particolare riferimento a mission, attività in corso di realizzazione e già realizzate (in particolare nell'ambito di quelle proposte nella presente proposta progettuale), caratteristiche della struttura organizzativa - il contesto territoriale nel quale saranno realizzate le attività progettuali - le caratteristiche del mercato di riferimento e/o dei fruitori delle attività che si intende realizzare - la presenza sul territorio di riferimento di realtà similari - altre informazioni utili	Presenza e grado di approfondimento dell'analisi	Fino a 10 punti	
2	**Caratteristiche della proposta progettuale**			**Punteggio max totale**
2.a	Articolazione dell'intervento (descrizione della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività previste, metodologie, risorse professionali coinvolte tempi e risultati attesi	Chiarezza e completezza della descrizione del progetto	Fino a 10 punti	**45 punti**
		Adeguatezza e coerenza della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività e risultati e territorio di riferimento	Fino a 10 punti	
	Eventuali premialità			
	Realizzare e/o migliorare l'inclusione delle persone con disabilità;	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a realizzare o migliorare l'inclusione socio/lavorativa delle persone con disabilità	Fino a 5 punti	
	Realizzare l'assistenza alle persone con disabilità grave	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a	Fino a 5 punti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").	realizzare l'assistenza del c.d. dopo di noi		
2.b	Innovazione (capacità della proposta progettuale di introdurre un'innovazione legata a una nuova linea di prodotto/servizio, nel territorio di riferimento, o a un nuovo modello organizzativo) o, nel caso di eventi, fiere, festival, manifestazioni, capacità di incidere sul tessuto culturale territoriale e regionale sui temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale	Elementi innovativi introdotti o, nel caso nel caso di eventi, fiere, festival, manifestazioni, settori sui quali si andrà ad incidere	Fino a 15 punti	
3	**Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria della proposta progettuale**			**Punteggio max totale**
3.a	Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto (articolazione della struttura organizzativa del progetto, organizzazione e qualificazione delle risorse umane coinvolte)	Adeguatezza della struttura e delle modalità organizzative	Fino a 5 punti	**30 punti**
		Adeguatezza in termini di esperienza professionale	Fino a 5 punti	
3.b	Sostenibilità economica del progetto in relazione alle potenziali fonti di finanziamento per sostenere nel tempo le iniziative/attività (almeno 2 anni successivi alla durata del finanziamento)	Concretezza e attendibilità della descrizione delle modalità per il raggiungimento della sostenibilità economica riguardo anche alle fonti di finanziamento individuate	Fino a 10 punti	
3.c	Piano dei costi della proposta progettuale	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione alle attività previste e ai risultati da raggiungere	Fino a 10 punti	
4	**Capacità della proposta progettuale di garantire il coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità**			**Punteggio max totale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Illustrare le iniziative di animazione e sensibilizzazione territoriale attuate nell'ultimo anno tese a garantire il coinvolgimento della comunità locale sui temi del riuso degli immobili confiscati e della diffusione della legalità (allegando anche documentazione a supporto).	Programma di iniziative attuate nell'ultimo anno che prevedano il coinvolgimento della comunità locale e programmazione di nuove iniziative	Per ogni iniziativa 1 punto fino ad un massimo di 5	**5 punti**
5	**Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile attraverso le azioni progettuali**			**Punteggio max totale**
	Descrivere tutte le azioni e le misure che saranno attuate per ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui)	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali o che, nel caso di eventi, fiere, festival, manifestazioni siano realizzate in un'ottica di sostenibilità e promuovano la cultura della sostenibilità ambientale	Per ogni azione o misura 2 punti fino ad un massimo di 10	**10 punti**

Sono finanziabili solo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 50/100.
A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.
La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

(Art. 11) Esiti delle Istruttorie

Il dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva, apposito decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it contenente le risultanze della valutazione.
La pubblicazione del decreto sul BURC vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.
La Regione Campania, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di un motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso pubblico e gli eventuali effetti conseguenti.

(Art. 12) Obblighi dei beneficiari

Con apposito atto di concessione, da sottoscrivere tra le parti, saranno disciplinati gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti al progetto finanziato;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art. 13) Modalità di controllo e monitoraggio

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione del progetto, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento dell'agevolazione concessa.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

I Beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso.

(Art. 14) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Beneficiario secondo una delle seguenti modalità: in anticipazione o a rimborso:

- **per la modalità in anticipazione**:
  - **a) prima anticipazione, pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di:
    - richiesta di anticipazione, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
    - idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.;
    - estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
    - ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 90% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella prima anticipazione ricevuta nonché presentazione di:

- richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione;

c) saldo, pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e dietro presentazione di:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- documentazione ulteriore eventualmente richiesta nell'atto di concessione;

Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere alla UOD 06 "Legalità e Sicurezza" tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica.

Il Beneficiario potrà, altresì, optare anche per la modalità "Erogazione a rimborso", in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

- **Per la modalità a rimborso**:

Il finanziamento viene erogato, per avanzamenti di almeno il 20% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge a fronte del finanziamento complessivo ricevuto e a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione, previo invio della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di:

- richiesta di liquidazione, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;

L'erogazione del saldo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge avverrà a conclusione delle attività e dietro presentazione di:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;

(Art. 15) Decadenza dal finanziamento

Il beneficiario decade dal finanziamento ed è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione sottoscritto.

(Art. 16) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Donisi, funzionaria dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata. Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito della Regione Campania http://www.regione.campania.it nonché nella sezione del sito regionale TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE.
Per informazioni e/o chiarimenti, i soggetti proponenti possono inviare quesiti entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione della domanda all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e p.c. al seguente indirizzo PEO: maria.donisi@regione.campania.it.

(Art. 17) Informativa per il trattamento dei dati personali

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018. (Allegato 4)

(Art. 18) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente all'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente il Tribunale di Napoli.

(Art. 19) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegato 1

Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7

Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024

"*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024*"

Domanda di partecipazione

Alla Regione Campania

All' Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi

Territoriali e della Sicurezza Integrata

Unità Operativa Dirigenziale "Legalità e Sicurezza"

beniconfiscati@pec.regione.campania.it

(***in caso di soggetto singolo***)

Il/la sottoscritto/a_____, C.F.: _____nato/a a _____, prov.____, il_____ residente in_____, prov.____CAP _____, alla via_____ n. ____ in qualità di legale rappresentante di _____, C.F.:_____, P.IVA _____avente sede legale in _____, prov. CAP_____, alla via _____n. _____, telefono _____PEC_____ e-mail_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(in caso di ATI/ATS/RETE CONTRATTO)

Il/la sottoscritto/a_____, C.F.: _____nato/a a _____, prov.____, il_____ residente in_____, prov.____CAP _____, alla via_____ n. ____ in qualità di legale rappresentante di _____, C.F.:_____, P.IVA _____avente sede legale in _____, prov. CAP_____, alla via _____n. _____, telefono _____PEC_____ e-mail_____

soggetto capofila del raggruppamento nella forma di □ ATI □ ATS □ RETE CONTRATTO denominato _____, con sede in _____ prov. _____ CAP _____ alla via _____ n. ___;

□ costituito il _____ □ costituendo

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024"

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni e modalità indicate nell'avviso in oggetto;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- di impegnarsi a tenere a disposizione della Regione Campania ogni documento e/o attestazione predisposto/a ai fini della procedura in parola;
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Il presente formulario è parte integrante dell'Avviso Pubblico e non può essere modificato nella composizione delle sue parti.

Titolo della proposta progettuale

Importo del progetto e fonti di copertura

Importo richiesto alla Regione Campania	€
Quota di cofinanziamento (se prevista)	€
Soggetto proponente	€
Altro ente (specificare)	€
TOTALE	**€**

SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Proponente

NB: PER I PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI IN FORMA ASSOCIATA REPLICARE LA SEZIONE 1 PER CIASCUN COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO

□ SOGGETTO SINGOLO

□ RAGGRUPPAMENTO
□ ATI □ ATS □ RETE CONTRATTO
DENOMINAZIONE RAGGRUPPAMENTO _____

Nel caso di raggruppamento indicare:
□ SOGGETTO CAPOFILA

Denominazione del soggetto	
Forma giuridica	
Estremi dell'atto costitutivo	

Iscrizioni in relazione alla forma giuridica						
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS	di		al n°		dal	
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		al n°		dal	
INAIL	di		al n.		dal	
Partita IVA					dal	
Codice fiscale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale					
Via/Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Fax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Legale rappresentante			
Qualifica			
Cognome		Nome	
Luogo di nascita			
Data di nascita			
Telefono fisso		Telefono mobile	
E-mail		pec	

Cariche sociali

Nome e cognome	Codice Fiscale	Comune e indirizzo di residenza	Ruoli

Numero soci _____

Descrizione delle finalità del raggruppamento e delle attività previste
(da compilarsi solo in caso di raggruppamento)

SEZIONE 2 - Dati relativi referente del progetto

Referente del progetto			
Cognome		Nome	
Telefono fisso		Telefono mobile	
E-mail		pec	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3 - Dati relativi al bene confiscato sede delle attività progettuali

Tipologia di bene: ☐ Appartamento in condominio ☐ Abitazione indipendente ☐ Villa ☐ Fabbricato rurale ☐ Box, garage, autorimessa, cantina ☐ Capannone ☐ Altro (specificare) ……					
Soggetto assegnatario in concessione del bene					
Estremi atto di concessione					
Periodo di concessione del bene	dal		al		
Comune nel quale è ubicato il bene confiscato					
via/viale/piazza/vico/traversa		N° civ.		CAP	
foglio		particella			
geolocalizzazione					

SEZIONE 4 – ELEMENTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Ente proponente, contesto di riferimento, destinatari

Descrivere:

- l'ente proponente, con particolare riferimento a mission, attività in corso di realizzazione e già realizzate (in particolare nell'ambito di quelle proposte nella presente proposta progettuale), caratteristiche della struttura organizzativa
- il contesto territoriale nel quale saranno realizzate le attività progettuali
- le caratteristiche del mercato di riferimento e/o dei fruitori delle attività che si intende realizzare
- la presenza sul territorio di riferimento di realtà similari
- altre informazioni utili

2. Caratteristiche della proposta progettuale

2.a Articolazione dell'intervento

Descrivere in maniera chiara e sintetica il progetto che si intende realizzare in termini di:

- obiettivi perseguiti
- fabbisogno rilevato sul territorio che ha determinato l'idea progettuale
- azioni progettuali ideate per il soddisfacimento del fabbisogno rilevato
- tempistica di realizzazione (indicare attraverso il sotto riportato cronoprogramma di dettaglio la data di avvio e la durata delle attività previste)
- metodologia di sviluppo del progetto
- risorse umane che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto
- gli eventuali *interventi di manutenzione ordinaria* che si intendono realizzare
- risultati attesi a medio-lungo termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Eventuali Premialità*:**

- realizzazione e/o miglioramento dell'inclusione delle persone con disabilità
- realizzazione assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

N.B. Nel caso di realizzazione di eventi, fiere e manifestazioni di cui all'art. 2 lettera g) dell'Avviso, tali eventi dovranno, garantire la partecipazione gratuita e avere una durata non inferiore ai due giorni.

Cronoprogramma del progetto

Attività previste	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1 (specificare)												
Attività 2 (specificare)												
Attività 3 (specificare)												
……												

2.b Innovazione

Descrivere gli aspetti innovativi della proposta progettuale in termini di capacità di introdurre un'innovazione legata a una nuova linea di prodotto/servizio nel territorio di riferimento o a un nuovo modello organizzativo

3. Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria della proposta progettuale

3.a Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto

Descrivere l'organizzazione e la qualificazione delle risorse umane coinvolte, sia quelle già in organico che le eventuali nuove risorse da coinvolgere specificando per entrambi il ruolo

3.b Sostenibilità economica del progetto in relazione alle potenziali fonti di finanziamento per sostenere nel tempo le iniziative/attività

Indicare le potenziali fonti di finanziamento da utilizzare per sostenere nel tempo (almeno per i 2 anni successivi alla durata del finanziamento) le iniziative/attività progettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(schema riportato a puro titolo esemplificativo)

Spese	*1° anno successivo alla conclusione del progetto*	*2° anno successivo alla conclusione del progetto*
a. Acquisto di materiale di consumo		
b. Spese generali		
c. Spese per il personale		
d. Utenze		
e. Spese per la manutenzione		
f. altro		
TOTALE SPESE		
Entrate	*1° anno*	*2° anno*
a. Contributi pubblici		
b. Contributi privati		
c. Totale dei rientri per la prestazione di attività, servizi e/o prodotti		
TOTALE ENTRATE		

3.c Piano dei costi della proposta progettuale

Inserire nel sotto riportato piano le voci di costo dettagliando le microvoci ed evidenziando unità e costi unitari

A – SPESE DI AVVIO				
MACROVOCE	**MICROVOCE**	**Unità**	**Costo unitario**	**Importo totale***
A.1	Spese per la fidejussione		€	€
A.2	Spese di costituzione raggruppamento		€	€
Totale A			**€**	
B - SPESE DI REALIZZAZIONE				
MACROVOCE	**MICROVOCE**	**Unità**	**Costo unitario**	**Importo totale***
B.1	Consulenze specialistiche *(max 10% del costo totale del progetto)*		€	€
B.2	Spese di formazione del personale interno *(max 10% del costo totale del progetto)*		€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3	Spese del personale interno impiegato nel progetto *(max 20% del costo totale del progetto)*		€	€
B.4	Spese per attività di informazione e comunicazione compresa la creazione e/o lo sviluppo di siti web e l'adozione e/o potenziamento dei servizi di e-commerce		€	€
B.5	Spese per il conseguimento di certificazioni ambientali, di responsabilità sociale o di qualità di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati		€	€
B.6	Spese per interventi edilizi *esclusivamente di manutenzione ordinaria*, quali piccoli interventi di riparazione, rinnovamento finiture edifici necessarie a mantenere in efficienza impianti esistenti (*max 30% del costo totale del progetto*)		€	€
B.7	Spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto		€	€
B.8	Spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e attrezzature		€	€
B.9	Spese per acquisto di mobili e arredi		€	€
B.10	Spese per software, marchi e brevetti		€	€
B.11	Spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali		€	€
B.12	Spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario		€	€
B.13	Spese per quota di partecipazione, affitto e allestimento stand/show room/sale		€	€
	Nel caso di azioni di internazionalizzazione			
B.14	Quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero e/o per attività di incoming			
B.15	Spese per interpretariato, traduzione, servizio hostess		€	€
B.16	Servizi di trasporto materiali (compresi oneri di trasporto e assicurativi) di materiali promozionali e campionari specifici		€	€
	Nel caso di eventi, fiere e manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti a temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale			
B.17	Spese di allestimento degli spazi		€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.18	Spese di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali e partecipanti		€	€
B.19	Spese per l'organizzazione di spettacoli e/o incontri			
	Altro (specificare)		€	€
Totale B			**€**	
TOTALE COSTI (A+ B) COMPRENSIVO DI EVENTUALI COFINANZIAMENTI			**€**	

** N.B: L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.*

3.d Quota di cofinanziamento

Indicare l'eventuale percentuale di cofinanziamento prevista, a carico del/i soggetto/i proponente/i, riportando le risorse finanziarie impegnate e la destinazione delle stesse nel progetto

4. Capacità della proposta progettuale di garantire il coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità

Illustrare le iniziative di animazione e sensibilizzazione territoriale attuate nell'ultimo anno tese a garantire il coinvolgimento della comunità locale sui temi del riuso degli immobili confiscati e della diffusione della legalità (allegando anche documentazione a supporto). Descrivere le nuove iniziative che il soggetto intende realizzare sul territorio di riferimento.

5. Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile

Descrivere tutte le azioni e le misure che saranno attuate per ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui)

6. Capacità dell'impresa di creare effetti sul territorio in termini di sviluppo socioeconomico ed occupazionale (analisi della ricaduta occupazionale, socioeconomica)

Descrivere la capacità dell'impresa di creare effetti sul territorio in termini di ricaduta occupazionale, evidenziando l'eventuale assunzione di nuovi soggetti negli ultimi due anni, nonché le prospettive future di assunzione, anche in riferimento alla proposta progettuale. Descrivere quanti lavoratori svantaggiati e/o molto svantaggiati, come definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, oltre a quelli previsti dalla normativa di settore, il soggetto ha alle proprie dipendenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda

- dichiarazione/i sul possesso dei requisiti (Allegato 2);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene;
- [*in caso di raggruppamenti già costituiti*] copia dell'atto costitutivo e relativo atto integrativo;
- [*in caso di raggruppamenti da costituire*] dichiarazione di intenti di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 3);

Data

_____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024"

Dichiarazione sul possesso dei requisiti
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
(*da redigere a cura di ogni singolo soggetto, partecipante in forma singola o facente parte di raggruppamento*)

(in caso di soggetto singolo)

Il/la sottoscritto/a _____, CF_____, nato/a a _____prov. _____, il _____, residente in _____prov. ___CAP _____ alla via _____n. _____, in qualità di rappresentante legale di _____, C.F.: _____P.IVA _____con sede legale in _____, prov. _____, alla via _____ n. ___, prov._____ CAP_____

(in caso di soggetto associato)

Il/la sottoscritto/a _____, CF_____, nato/a a _____prov. _____, il _____, residente in _____prov. ___CAP _____ alla via _____n. _____, in qualità di rappresentante legale di _____, C.F.: _____P.IVA _____con sede legale in _____, prov. _____, alla via _____ n. ___, prov._____ CAP_____

☐ soggetto capofila del raggruppamento in forma di ☐ ATS ☐ ATI ☐ Rete Contratto _____

☐ costituito il _____ ☐ costituendo

☐ componente del raggruppamento in forma di ☐ ATS ☐ ATI ☐ Rete Contratto _____

☐ costituito il_____☐ costituendo

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

a) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la condanna con sentenza definitiva o decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36[1]:

b) che il soggetto di cui si ha la rappresentanza:

- è iscritto nell'apposito Registro regionale o nazionale_____ al n._____ dal_____;
- è assegnatario, nel territorio del Comune di_____, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, fino al_____*;*
- si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali (artt. 94 comma 6 e 95 comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non è stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- non risulta associato o collegato con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014;
- non è beneficiario di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale;
- non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.lgs. n.165/2001;

☐ di essere soggetto a I.V.A.

☐ di non essere soggetto a I.V.A. ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633.

In relazione al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»

DICHIARA

che il soggetto di cui si ha la rappresentanza:

☐ non svolge attività di impresa

☐ svolge attività di impresa

In tal caso

☐ esercita, un'attività economica identificata come principale o secondaria (codice ATECO) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;

☐ è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*, ovvero:

[1] *Tale dichiarazione va resa da ciascuno dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;

☐ **HA RICHIESTO ED OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Impresa beneficiaria[2]	Regolamento comunitario	Riferimento normativo/amministrativo	Data concessione	Ente concedente	Importo dell'agevolazione (in ESL)	
					concesso	erogato a saldo[3]

(replicare il numero di righe se necessario)

☐ **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**", come definito dall'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014;

☐ **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Denominazione dell'impresa	Tipo di Relazione

che le imprese elencate nella tabella:

☐ **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;

☐ **HANNO RICHIESTO ED OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Impresa beneficiaria[4]	Regolamento comunitario	Riferimento normativo/amministrativo	Data concessione	Ente concedente	Importo dell'agevolazione (in ESL)	
					concesso	erogato a saldo[5]

(replicare il numero di righe se necessario)

DICHIARA ALTRESI'

2 Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

3 Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

4 Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

5 Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(nel caso di attività di impresa)

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti "*de minimis*" ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data dell'eventuale concessione ai sensi dell'avviso pubblico denominato "*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati" – annualità 2024*;
- di essere a conoscenza che, qualora l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica superi il massimale previsto nell'arco di tre esercizi finanziari, dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 par. 7 reg. UE n. 2023/2831 del 13/12/2023);
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto né riceverà altri aiuti di stato;
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa.

Data

_____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

"Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024"

Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS/ATI/RETE CONTRATTO
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

(da ripetere per ogni componente, compreso il soggetto capofila)

Il/la sottoscritto/a_____, C.F.: _____nato/a a _____, prov.____, il_____ residente in_____, prov.____CAP _____, alla via_____ n. ____ in qualità di legale rappresentante di _____, C.F.:_____, P.IVA _____avente sede legale in _____, prov. CAP_____, alla via _____n. _____, telefono _____PEC_____ e-mail_____

□ soggetto capofila della costituenda □ ATS □ ATI □ RETE CONTRATTO

□ componente della costituenda □ ATS □ ATI □ RETE CONTRATTO

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

in caso di approvazione del progetto denominato "_____" presentato a valere sull'avviso denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2024"**:**

- ❑ di costituirsi formalmente in □ ATS □ ATI □ RETE CONTRATTO, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo quanto disciplinato all'art. 3 dell'Avviso;
- ❑ di conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza;

DICHIARANO, altresì

- ❑ di prendere atto dei contenuti del formulario, compreso nell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico in oggetto (All. 1);
- ❑ che l'articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti del raggruppamento sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (capofila/componente)	Attività nell'ambito della realizzazione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione.

Data

_____

Firma digitale del Legale Rappresentante

(di tutti i componenti il raggruppamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
Unità Operativa Dirigenziale 60.09.06 "Legalità e Sicurezza"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente decritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a) e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81**.
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente della UOD 60.09.06 "Legalità e Sicurezza" - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**":
• Delegato al trattamento: dott. Paolo Gargiulo
• Indirizzo: Centro Direzionale IS. A/6 - Napoli
• Telefono: 081 7966293 - 8682
• mail: us09@regione.campania.it

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegata al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dalla Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b) del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo **dott. Mauro Ferrara, nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, tel. 081.7965712- e-mail: dpo@regione.campania.it – pec: dpo@oec.regione.campania.it**

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTODEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata – UOD 60.09.06 "Legalità e Sicurezza", sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza necessarie all'istruttoria finalizzata all'assegnazione e liquidazione dei contributi di cui all'**avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2024"** nonché tutte le attività ad esso connesse.

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare*

del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).
Qualora ne ricorra l'ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:
- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art. 13, par.2, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, la Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art. 13, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
• altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Urbana (DG Risorse Finanziarie, ecc); • soggetti terzi pubblici (Dipartimento della Funzione Pubblica, Amministrazione di appartenenza per i dipendenti pubblici, Guardia di Finanza, ecc.) • Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (INPS, Camera di Commercio, Enti locali, ecc.) In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art. 13, par. 2, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 60.09.06 "Legalità e sicurezza" - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.
I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza della Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza della Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dalla Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - Diritto di rettifica ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dalla Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dalla Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dalla Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento

è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. La Titolare è tenuta ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19. La Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. La titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.
- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro Titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dalla Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
e-mail: us09@regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/ urp@gdpd.it
- via fax:06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 168 del 04/03/2025
Comune di: Sarno (SA)

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Sarno (SA) dei beni interessati dalla ricostruzione del Comparto di Via Pedagnali e Casasale, a seguito degli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998.
Beni di cui ai Lotti nn. 13 e 14

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n. 327/01, che con Decreto Dirigenziale n. 168 del 04/03/2025 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata disposta l'acquisizione dei fondi censiti nel N.C.E.U. del Comune di Sarno al Foglio 20 p.lla 7974 di m^2 5 e p.lla 7975 di m^2 15, in favore del Comune di Sarno c.f. 80020270650, ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. n. 327/01, per l'attuazione della "Ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale in Sarno (SA) - art. 6 legge n. 226/99" mediante assegnazione definitiva, in favore degli aventi diritto dei Lotti 13 e 14.

Il Dirigente
UOD 60.06.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
06.03.2025 12:48:03
GMT+01:00

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0159831.21-02-2025

POSITANO SRL c/ANAS. Ottemperanza Sentenza n. 2774/22 pub. 22/04/2022 del T.A.R. della Campania.

OGGETTO: POSITANO SRL c/ANAS.
Ottemperanza Sentenza n. 2774/22 pub. 22/04/2022 del T.A.R. della Campania.
Acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del TUE delle particelle site nel Comune di Vico Equense (NA) e distinte al N.C.T. Foglio di mappa n. 29 p.lle 92 (ex 16) - 93 (ex 16) - 94 (ex 35) - 97 (ex 6) - 98 (ex 6).
Strada Statale 163 "Amalfitana" dal Km 9+500 al Km 10+000.

ATTO di ACQUISIZIONE
(Art. 42bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO

- L'atto stragiudiziale di invito e diffida, notificato il 14/11/2019, con il quale la Società POSITANO S.r.l. ha chiesto, di adottare, mediante avvio del procedimento ex art. 42-bis del Testo Unico Espropri, il provvedimento espresso di acquisizione sanante ovvero il provvedimento espresso del suo diniego per gli immobili di sua proprietà ubicati nel Comune di Vico Equense (NA) e distinte al N.C.T. Foglio di mappa n. 29 p.lle 92 (ex 16) - 93 (ex 16) - 94 (ex 35) - 97 (ex 6) - 98 (ex 6), per complessivi mq 3.165;
- la Sentenza n. 2774 del 22.04.2022, con la quale il T.A.R. Campania ha accolto il ricorso R.G. 4655 del 2019, proposto dalla la Società POSITANO S.r.l., relativamente ai soli mq 1.800 riferiti al Decreto Prefettizio di occupazione di urgenza, dichiarato l'obbligo di A.N.A.S. S.p.A. di pronunciarsi sull'istanza della parte ricorrente nel termine di 90 (novanta) giorni.
- la Sentenza n. 4168 del 11.07.2023, con la quale il T.A.R. Campania ha accolto il ricorso R.G. 4655 del 2019, proposto dalla la Società POSITANO S.r.l., relativamente alla nomina del Commissario Ad Acta, con la quale è stato disposto la nomina del Commissario Ad Acta Ing. Fabrizio Di Domenico quale Funzionario dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, giusta nomina del Direttore Provinciale n. 116712 del 06/10/2023, per la valutazione circa la sussistenza dei presupposti dell'adozione del provvedimento ex art. 42bis TUE.
- il verbale di insediamento del Commissario ad Acta ing. Fabrizio Di Domenico, acquisito al protocollo Anas S.p.A n. CDG-0925998 del 23.11.2023, con il quale veniva chiesto al referente Anas ing. Antonio Ascione, giusta nomina Anas prot. CDG-921625 del 22/11/2023, nel termine di giorni venti, ovvero entro il 13/12/2023, una relazione esplicativa circa:
  - *La rispondenza del tracciato stradale originario e quello risultante a seguito del Decreto di urgenza per i lavori di allargamento della sede stradale con indicazione delle particelle interessate e la relativa consistenza delle aree trasformate;*
  - *L'accertamento dell'esistenza di eventuali depositi amministrativi ascrivibili a seguito dell'occupazione d'urgenza e/o Decreto di Esproprio eventuali disposti per le particelle in oggetto, da effettuarsi per mezzo di richiesta presso il M.E.F. (già Cassa Depositi e Prestiti) di certificato di vigenza;*
  - *Le modalità per far fronte alle adempienze economiche previste dalla sentenza di ottemperanza;*
- la relazione esplicativa redatta dal Referente Anas ing. Antonio Ascione, trasmessa nei termini con protocollo Anas S.p.A n. CDG 0980042 del 12-12-2023;

- il verbale di riunione n. 01 del 09/01/2024, acquisito al prot. Anas S.p.A n. CDG 0015575 del 09/01/2024, con il quale i rappresentanti delle parti, Anas S.p.A e Positano S.r.l, a seguito di confronto, convenivano con il sottoscritto Commissario Ad Acta, per un ulteriore approfondimento documentale e fissavano la data del 24/01/2024 per un sopralluogo congiunto sui luoghi di causa, durante il quale si è osservato lo stato dei luoghi;
- il verbale di riunione n. 02 del 02/02/2024, acquisito al prot. Anas S.p.A n. CDG 0091151 del 02/02/2024, con il quale i Referenti Anas S.p.A rappresentavano le risultanze dei rilievi eseguiti dal tecnico incaricato geom. Mario Coppola, giusto incarico prot. CDG-533949 del 29/07/2022, dalle quali si evince che le aree occupate dall' opera pubblica, per le chilometriche di riferimento, risultano complessivamente in mq 3.165,00;
- il verbale di riunione del 13/06/2024, redatto a seguito d'istanza della Positano S.r.l. tesa a promuovere un bonario componimento circa i procedimenti giudiziari in corso, riunione convocata presso la Struttura Territoriale Anas S.p.A sita in Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli, alla quale hanno partecipato per l'Anas S.p.A: l' ing. Nicola Montesano, l'avv. Rosaria Messina e ing. Antonio Ascione, per la Positano S.r.l.: il dott. Giovanni De Cesare in qualità di rappresentante legale, l'avv. Pasquale Gargano, l'avv. Mauro Amendola e l'ing. Lopresti Gaetano. Dopo ampie argomentazioni ed esposizioni tra le parti, il sottoscritto nella sua qualità di Commissario Ad Acta, disponeva un termine di 30gg entro il quale il rappresentante legale della Positano S.r.l. s'impegnava a produrre una formale proposta finalizzata al bonario componimento per tutte le controversie ad oggi pendenti tra le stesse società, i referenti della controparte Anas S.p.A, a loro volta s'impegnavano a valutare la proposta entro ulteriori 45gg dalla ricezione;
- la proposta finalizzata al bonario componimento trasmessa dalla Positano S.r.l. e acquisita al protocollo Anas S.p.A n. CDG 0613875 del 12-07-2024;
- la nota Anas S.p.A con prot. CDG 0922418 del 25-10-2024, di riscontro alla proposta della Positano S.r.l.;

PREMESSO

- che la proposta presentata dalla Positano S.r.l. non è stata accolta dall'Anas S.p.A, decretando l'insuccesso del tentativo di bonario componimento di tutte le controversie pendenti tra le parti;
- che, a seguito delle indagini aerofotogrammetriche, dei rilievi topografici eseguiti, nonché delle verifiche ipocatastali, le aree occupate risultano irreversibilmente trasformati da opera pubblica, ovvero, dalla sede stradale della SS 163 "Amalfitana" dal Km 9+500 al Km 10+000 i mappali 92 (ex 16) - 93 (ex 16) - 94 (ex 35) - 97 (ex 6) - 98 (ex 6) distinti al N.C.T. foglio n. 29 del Comune di Vico Equense (NA) per una superficie totale di mq 3.165,00.

CONSIDERATO

- Che i lavori di realizzazione della S.S. 163 "Amalfitana" risultano ultimati e la realizzata opera stradale risulta regolarmente in esercizio;
- Che, per cause indipendenti dalla volontà degli attuali Funzionari Anas S.p.A., nonostante le opere stradali in oggetto siano state ultimate e aperte al traffico, il connesso iter espropriativo delle aree interessate dai lavori non si è concluso con l'emissione del relativo atto di trasferimento della proprietà e conseguente voltura catastale;
- Che la realizzazione dell'opera pubblica ha causato l'irreversibile trasformazione delle aree su cui insiste, particelle identificate, al NCT nel Comune di Vico Equense (NA), con:

- Foglio di mappa n. 29 part. 92 (ex 16) di mq 275;
- Foglio di mappa n. 29 part. 93 (ex 16) di mq 1.700;
- Foglio di mappa n. 29 part. 94 (ex 35) di mq 590;
- Foglio di mappa n. 29 part. 97 (ex 6) di mq 475;
- Foglio di mappa n. 29 part. 98 (ex 6) di mq 125;

in Ditta:

- POSITANO S.R.L. con sede in via Onofrio di Giordano 14, 84013 - Cava de' Tirreni (SA)- C.F. 80044390633 - Proprietà 1000/1000;

- Come disposto dall'art. 42 bis comma 1del DPR 327/01, *"…. l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile …."*, per cui Anas S.p.A potrà procedere ad acquisire le sole aree appartenenti alla rete stradale in propria gestione e irreversibilmente trasformate da opera pubblica ovvero da sede strada Statale e sue pertinenze;
- Che i terreni siti nel comune di Vico Equense (NA) censiti al catasto al Foglio n° 29 particelle ex 6, ex 16 ed ex 35, per complessivi mq 3.165, come da Certificato di Destinazione Urbanistica emesso dal Comune di Vico Equense (NA) in data 13/03/2024, ed acquisito al prot. Anas S.p.A n. CDG 0220773 del 14-03-2024, hanno Destinazione da PRG "*ZT 1a – Tutela ambientale naturale di 1° grado*";
- Che le aree interessate dall'esecuzione del presente provvedimento sono attualmente destinate a sede stradale della S.S. 163 "Amalfitana" o sue pertinenze, la quale, costituisce una importante arteria di collegamento;
- Che, pertanto, l'ipotesi di demolizione del tratto stradale per consentire la restituzione dell'area alla ditta non è perseguibile;
- Che sussistono, pertanto, i presupposti richiesti dall'art. 42bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., e precisamente:
  - utilizzazione dei beni da parte dell'ANAS S.p.A. per scopi di interesse pubblico;
  - modificazione dei beni in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio;
  - valutazione della prevalenza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'opera rispetto all'interesse privato alla conservazione della proprietà dei beni;
- Che risulta, pertanto, necessario procedere all'acquisizione delle aree suddette, con conseguente corresponsione dell'indennizzo a favore degli aventi diritto;
- Che si è provveduto alla quantificazione del riconoscimento economico che compensa il pregiudizio patrimoniale, il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo come disposto dal comma 1 e 3 dell'art. 42 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., da corrispondere alla Ditta: POSITANO S.R.L. con sede in via Onofrio di Giordano 14, 84013 - Cava de' Tirreni (SA)- C.F. 80044390633 - Proprietà 1000/1000, proprietaria dei terreni specificati in narrativa;
- Che le aree interessate dall'esecuzione del presente provvedimento sono state generate dai seguenti frazionamenti:
  - FRAZIONAMENTO del 14/01/2025 Pratica n. NA0020465 - Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29, part.lla originaria n° 16, part.lle derivate 92 e 93; part.lla originaria n° 35, part.lla derivata 94;

– FRAZIONAMENTO del 17/01/2025 Pratica n. NA0027322- Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29, part.lla originaria n° 6, part.lle derivate 97 e 98;

- Che l'adozione del presente non statuisce responsabilità dirette e/o dipendenti dalla volontà degli attuali Funzionari Anas S.p.A.;

VALUTATO

- Che permangono e perdurano, ad oggi, le rilevanti ragioni di interesse pubblico (esistenza della Strada Statale S.S. 163 "Amalfitana") che giustificano l'emanazione del presente atto;
- Che l'ipotesi di restituzione dell'area alla ditta non è percorribile;
- I contrapposti interessi delle parti, e cioè l'interesse della ditta proprietaria a ritornare nel pieno godimento del bene, da un lato, e l'interesse della collettività alla fruizione della infrastruttura nei termini sopra descritti, dall'altro;
- Che non esistono ragionevoli alternative all'emanazione del presente atto di acquisizione;
- Che occorre, pertanto, ottenere il provvedimento di acquisizione a favore del "DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE Proprietario - ANAS S.p.A. Concessionaria", dei mappali sopra descritti;
- Che con gli indennizzi da erogare si compensano il pregiudizio patrimoniale, il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo come disposto dal comma 1 e 3 dell'art. 42 bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Che il valore venale unitario da applicare per gli indennizzi da erogare di cui ai su citati comm. 1 e 3 dell'art. 42bis del Testo Unico DPR 327/2001, è stato determinato in €/mq 9,59, con stima redatta dal sottoscritto Commissario Ad Acta a seguito di indagini di mercato condotte nel Comune di Vico Equense (NA) che fornivano una sufficiente disponibilità di dati di scambio di beni analoghi aventi caratteristiche similari, ed in considerazione che, nel caso di specie, per le particelle interessate non vi è una perdita di valore delle porzioni residue.

DISPONE

1. l "visto", i "premesso", i "considerato" ed i "valutato" e tutto quanto sopra riportato sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. L'acquisizione, ai sensi dell'art. 42bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. al "DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE proprietario - ANAS S.p.A. Concessionaria" delle aree intestate alla ditta:
   – POSITANO S.R.L. con sede in via Onofrio di Giordano 14, 84013 - Cava de' Tirreni (SA)- C.F. 80044390633 - Proprietà 1000/1000;

   iscritte nel Nuovo Catasto Terreni come di seguito elencate:
   – Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29 part. 92 (ex 16) di mq 275;
   – Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29 part. 93 (ex 16) di mq 1.700;
   – Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29 part. 94 (ex 35) di mq 590;
   – Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29 part. 97 (ex 6) di mq 475;
   – Comune di Vico Equense (NA) Foglio di mappa n. 29 part. 98 (ex 6) di mq 125;

   per una superfice complessiva di mq 3.165;

3. La liquidazione dell'indennizzo per:
   - ***pregiudizio patrimoniale***, corrispondente al valore venale del bene per € 30.352,35 (euro trentamilatrecentocinquantadue/35);
   - ***pregiudizio non patrimoniale***, forfettariamente liquidato nella misura del 10% del valore venale per un totale di € 3.035,24 (euro tremilatrentacinque/24);
   - ***occupazione senza titolo*** pari ad € 13.966,09 (euro tredicimilanovecentosessantasei/09), computati a titolo risarcitorio nella misura del 5% annuo d'interesse sull'indennizzo patrimoniale per il periodo di occupazione Illegittima, che si considera a far data dai 5 anni antecedenti la data di prima istanza della parte ricorrente, ovvero a partire dal 14/11/2014 in quanto, data la natura di illecito permanente ex art. 2043 c.c., si applica la prescrizione quinquennale del danno, oltre gli ***interessi legali*** maturati pari ad € 1.501,86 (euro millecinquecentouno/86);
4. Il passaggio del diritto di proprietà alla sottoscrizione del presente atto sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute determinate complessivamente in € 48.855,54 (euro quarantottomilaottocentocinquantacinque/54);
5. Il pagamento della somma di **€ 48.855,54 (euro quarantottomilaottocentocinquantacinque/54)** entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla emissione del presente atto, mediante deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
6. La notifica del presente atto ai proprietari, nelle forme degli atti processuali e civili a cura dei funzionari incaricati Anas S.p.A;
7. Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Napoli-Territorio, del presente atto a cura dei funzionari incaricati Anas S.p.A.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D.lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Avverso il presente atto di acquisizione può darsi ricorso secondo quanto disposto dall'art. 53 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

Il Commissario Ad Acta
Sentenza n. 2774/22 T.A.R. della Campania
Ing. Fabrizio Di Domenico

DI DOMENICO
FABRIZIO
21.02.2025
13:54:08
UTC

COMUNE DI DUGENTA (Provincia di Benevento – Ufficio Tecnico - Via Nazionale n.139 – 82030 Dugenta (BN) – C.F. 80004400620

OGGETTO: Procedura di espropriazione relativa al progetto dei "Lavori di realizzazione dell'area verde attrezzato alla traversa di via Nazionale".
Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii., della determinazione n.130/577 del 31/12/2024 di svincolo del deposito amministrativo a titolo di indennità definitiva di esproprio, a soggetti espropriati.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto il Comune di Dugenta (BN), con determinazione adottata dal Responsabile dell'Area Tecnica, ha disposto il deposito presso il M.E.F. e, con la successiva determinazione adottata dal Responsabile dell'Area Tecnica Progettuale n.130/577 del 31/12/2024, ha disposto lo svincolo e la liquidazione delle indennità di espropriazione, giusto art.26 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., come di seguito:

- Sig. Antonio Iadevaia nato a Dugenta il 14/09/1948 - cod. fiscale DVINTN48P14D380G;
- Sig. Elio Iadevaia nato a Dugenta il 05/11/1954 - cod. fiscale DVILEI54S05D380G,

comproprietari per ½ ciascuno dell'immobile sito nel Comune di Dugenta (BN) e riportato in Catasto al foglio 12 - p.lla 1676 (già p.lla 1375 e p.lla 1347), avente superficie pari a mq.6.698 – indennità complessiva spettante €.8.585,76 da dividere in parti uguali tra gli stessi creditori e cioè, €.4.292,88 ciascuno.

Il provvedimento in parola diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e ss.mm. ii.
Dugenta, 31 dicembre 2024
f.to Il Responsabile dell'Area Tecnica Progettuale (geom. A. Giovanni Romano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO AD ACTA

(***Decreto del Prefetto di Salerno n. 0155493/Gab. del 10/10/2022***)

PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE

(Sentenza di esecuzione Tar Salerno n. 1713/2021 RG 659/2021)

Oggetto: Sentenza n. 1713/2021 TAR Campania Sezione staccata di Salerno - Sezione Seconda - REG.PROV.COLL. – 659/2021 REG.RIC. – Esecuzione sentenza n. 970/2019 R.G. del Tribunale Ammnistrativo Regionale della Campania di Salerno Sezione Seconda nel giudizio R.G. n. 2784/2014 depositata il 10.09.2019 proposto da Amelia Salimbene, Girolamo Pettrone, Angelina Pettrone, Annamaria Castiello e Rosaria Castiello contro Comune di San Gregorio Magno.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Richiamato il provvedimento del Prefetto di Salerno, n. 0155493/Gab. del 10/10/2022, con il quale viene delegato il Rag. Bruno Senatore, Funzionario economico-finanziario in servizio presso la Prefettura – U.T.G. di Salerno, nelle attività disposte dal T.A.R. della Campania – sezione staccata di Salerno con la citata Sentenza n.1736/2021 per... "*l'esecuzione del giudicato, formatosi a seguito della sentenza n. 970/2019 R.G. del Tribunale Ammnistrativo Regionale della Campania di salerno, sezione Seconda nel giudizio R.G. 2784/2014, depositato il 10/06/2019, notificata con formula esecutiva il 10.09.2019...*";

Visti:

✓ i propri precedenti verbali regolarmente notificati alle parti ricorrenti per il tramite dei propri legali di fiducia;

✓ il provvedimento emesso dal Comune di San Gregorio Magno e per esso dal Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Angelo Giuseppe Turco, ad oggetto ... "*Acquisizione del diritto di proprietà su aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001*" numero 29/2024 prot. n. 5189/2024 del 25 maggio 2024

✓ la nota prot. n. 978/2025 del 23/01/2025 a firma del Responsabile dell'Area Ammnistrativa Dott.ssa Denisa Fresca che comunica l'avvenuta notifica del citato decreto di acquisizione n. 29/2024 giusta ricevuta di avvenuta consegna pec ai seguenti destinatari:

1. Avv. Davide Ferrazzano;
2. Avv. Michele Salimbene;
3. Avv. Antonella Villani;
4. Studio legale Avv. Fernando e Beniamino Mastursi
5. risulta affisso all'Albo pretorio on-line del Comune di San Gregorio Magno dal 23/05/2024 al 22/06/2024 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00393-2024. Risulta altresì pubblicato sul BURC n. 43 del 10/06/2024.

Rilevato che medio termine, questo Commissario ad acta ha più volte chiesto agli Organi del Comune (Note pec del 17/01/2025, del 23 gennaio 2025) di indicare le disponibilità finanziare appostate in bilancio al fine di poter dare seguito così come ordinato in Sentenza Tar Campania Sezione staccata di Salerno

Prefettura Salerno - SERVIZIO CONTRATTI - Prot. Uscita N.0011610 del 25/01/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Sezione Seconda) n. 02696/2023 REG 659/2021 ... "*l'autorità espropriante, qualora ritenga che gli istanti non abbiano dimostrato la proprietà del bene, può emettere ed eseguire il decreto di acquisizione sanante, ordinando il deposito delle predette somme presso la Cassa DD.PP. nelle more dell'accertamento del diritto da parte dell'autorità giudiziaria ordinaria"*;

Dato atto che:

✓ **<u>con nota prot. 1017/2025 del 24/01/2025</u>** riceveva riscontro, per quanto più volte richiesto, a firma del Responsabile Area Economico Finanziaria con la seguente precisazione..." *la liquidazione ed il pagamento dell'indennizzo ai legittimi proprietari saranno disposte a seguito della predisposizione degli atti propedeutici da parte dell'ufficio competente e comunque ad avvenuta apertura del deposito definitivo, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Ragioneria Territoriale di Napoli presso la Tesoreria (Banca D'Italia)... che al momento l'Ente è in fase di elaborazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, pertanto l'imputazione in argomento sarà concordata con l'ufficio competente."*

✓ con il citato provvedimento emesso dal Comune di San Gregorio Magno e per esso dal Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Angelo Giuseppe Turco, ad oggetto ... "*Acquisizione del diritto di proprietà su aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001*" numero 29/2024 prot. n. 5189/2024 del 25 maggio 2024, nel quantificare la somma complessiva €. 180.356,80 è compresa, così come indicato al capoverso iniziale della pag. 7 dello stesso provvedimento comunale anche la consistenza di cui alla ... "*Sentenza Giudiziaria n. 2008/2003, R.G: 3842/93 emessa dal Tribunale di Salerno – IV Sezione Civile datata 30.04.2003";*

✓ la consistenza di pertinenza di tutti gli eredi de cuius PIEGARI ANGELA:

- come indicato alla ***pag. 4*** della Sentenza Giudiziaria n. 2008/2003, R.G: 3842/93 emessa dal Tribunale di Salerno – IV Sezione Civile datata 30.04.2003, è da attribuirsi agli eredi CHIARIELLO OTTAVIA, CONCETTA, VENERE, OLGA, GIOCONDA, MARIA E SANTUZZA;
- a PIEGARI ANGELA è assegnata la quota di 91,67/1000 (massa testamentaria) ***pag. 6***;
- *"Quanto al valore dei beni, esso è stato indicato nella perizia, e per ultimo accettato, salvo ad escludere il FONDO VALLE effettivamente oggetto di procedura espropriativa, non ancora definita con liquidazione di compensa, che comunque dovrà assegnarsi a ciascuna della stirpe in proporzione alla propria quota" **pag. 7**;*
- così come da tabella che segue la consistenza è determinata:

Foglio	part.	H 10.000mq	ara 100mq	cent 1mq	totale mq	**Eredi Piegari Angela 91,67 per 1000**
24	**90**	0	94	77	9.477,00	868,76
	91	1	15	69	11.569,00	1.060,53
	92	0	3	75	375,00	34,38
	93	0	33	27	3.327,00	304,99
	94	0	13	26	1.326,00	121,55
	95	0	22	43	2.243,00	205,62
Totale Mq.					**28.317,00**	**2.595,82**
Foglio	part.	H 10.000mq	ara 100mq	cent 1mq	totale mq	
24	**96**	0	67	35	6.735,00	617,40
Totale Mq.					**6.735,00**	**617,40**
Totale Complessivo mq.					**35.052,00**	**3.213,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 2 - sangregoriomagno_0002409/2025 Pagina 2 - sangregoriomagno_0001052/2025

- il valore economico da assegnarsi a tutti gli tutti gli eredi de cuius PIEGARI ANGELA, per i quali, ad oggi non vi è certezza dei legittimari che succedono ai sette eredi della *de cuius* PIEGARI ANGELA, giusto provvedimento emesso dal Comune di San Gregorio Magno e per esso dal Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Angelo Giuseppe Turco, ad oggetto ... "*Acquisizione del diritto di proprietà su aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001*", numero 29/2024 - prot. n. 5189/2024 del 25 maggio 2024, è così quantificato,

PROSPETTO CALCOLO INDENNITA' EX ART. 42 bis DPR 327/2001 **EREDI PIEGARI ANGELA**				
I^ Variabile	Valore venale	mq.	Valore a mq	totale
	Terreno	3.212,22	2,40	€ 7.709,33
	Fabbricato	€ 24.280,00	Valore in perc. 91,67 per 1000	€ 2.225,75
	VALORE VENALE			**€ 9.935,08**
II^ Variabile	**IND.OCC.ILL.MA**	5% annuo	09/04/1993	25/01/2025
	Giorni	11.614		
	Anni	31 anni, 8 mesi e 2 giorni		**€ 15.806,71**
III^ Variabile	**PREGIUDIZIO NON PATR.**	10%	€ 9.935,08	**€ 993,51**
	Totale Complessivo da liquidare			**€ 26.735,29**

Accertato che:

✓ alla data del presente provvedimento, non è stato ancora sancito che i ricorrenti siano i soli legittimari *de cuius* PIEGARI ANGELA, benché sia stata prodotta unicamente l'accettazione di eredità come da atto notarile – Notaio Sgambati Rossella in Buccino -, n. 245 del 11.10.2023;

✓ il provvedimento emesso dal Comune di San Gregorio Magno e per esso dal Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Angelo Giuseppe Turco, ad oggetto ... "*Acquisizione del diritto di proprietà su aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001*", numero 29/2024 - prot. n. 5189/2024 del 25 maggio 2024 - , contempla anche la quota di legittima spettante a tutti gli eredi della *de cuius* PIEGARI ANGELA, cosi come indicato a pag.7 al punto ..." ***Considerato*** *che da quanto sopra richiamato e riportato, emerge che resta ancora da acquisire e indennizzare la restante parte di 62/120 delle particelle 90-91-92-93-94-95-96, a pari a 18.110 mq*"

DISPONE

richiamato quanto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento del Commissario ad Acta

"Rimosso ogni ulteriore e possibile impedimento affinché " **Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria proceda, tempestivamente ad emettere il relativo mandato di pagamento dell'intero importo quantificato in €. 26.735,29 di spettanza a tutti gli eredi della de cuius PIEGARI ANGELA e per le quote dovute ai ricorrenti"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagina 3 - sangregoriomagno_0002409/2025 Pagina 3 - sangregoriomagno_0001052/2025

ORDINA

1) Di rimuovere ogni ulteriore eccezione temporale, quale l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, atteso che il provvedimento emesso dal Comune di San Gregorio Magno e per esso dal Responsabile dell'Area Tecnica ad oggetto ... "*Acquisizione del diritto di proprietà su aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001" numero 29/2024 prot. n. 5189/2024,* ***è stato emesso in data 23 maggio 2024;***

2) Di procedere, alle obbligatorie variazioni di bilancio, anche in esercizio provvisorio, al fine di rendere disponibile la somma di €. 26.735,26;

3) Di effettuare il deposito della somma di €. 26.735,29 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Ragioneria Territoriale di Napoli presso la Tesoreria (Banca D'Italia);

4) Di procedere, ad avvenuto deposito della citata somma, a quanto riportato all'Art. 7 del citato provvedimento dirigenziale del Comune di San Gregorio Magno, numero 29/2024 prot. n. 5189/2024 che dispone quanto segue ..."*il presente Decreto sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Salerno, a cura e spese del Comune di San Gregorio Magno ... nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante*";

1) Di notificare, nei modi di legge, il presente provvedimento per il tramite del Comune di San Gregorio Magno ai ricorrenti Amelia Salimbene, Girolamo Pettrone, Angelina Pettrone, Annamaria Castiello e Rosaria Castiello nonché ai legali di fiducia degli stessi, Avv. Davide Ferrazzano e Michele Salimbene, avendo cura di far avere copia a questo Commissario ad Acta le ricevute dell'avvenuta notifica;

Infine il Commissario ad Acta:

1) avverte sin d'ora, che laddove non si provveda nei termini e modi prescritti con il presente provvedimento si procederà a darne comunicazione alle Autorità competenti.

2) dà atto di aver concluso quanto richiesto e disposto in Sentenza n. 1713/2021 RG 659/2021 del T.A.R. Campania – Sez. staccata Salerno.

Prefettura - addì 25 gennaio 2025

Il presente verbale è inviato dal Commissario ad Acta a mezzo pec:

1) Al Comune di San Gregorio Magno e per esso:
- ✓ Al Sindaco;
- ✓ Al Segretario Comunale;
- ✓ Al Responsabile dell'Area Ammnistrativa
- ✓ Al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria;
- ✓ Al Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

2) Tar Campania – sezione staccata di Salerno (seconda sezione);

3) Prefettura UTG – Salerno

Il Commissario ad Acta Bruno Senatore

Firmato Digitalmente da/Signed by:
BRUNO SENATORE
In Data/On Date:
sabato 25 gennaio 2025 16:09:43

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 21/02/2025 alle 09:32:29
CET

Prot. n. 63 **del 19/02/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il **D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000**, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;

- **VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002**, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- **VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024**, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003** con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;

- **VISTA** la **Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023,** con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato all'Ing. Rosaria Ferro la titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione **delle funzioni di Responsabile del Procedimento** previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO il contratto del 28/2/2019** con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTA** la **nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020** con la quale RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti **i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;**

- **VISTO** che R.F.I. S.p.A., **con nota n. RFI-DIN-IAV/A0011/P/2011/0000877 del 23/12/2011**, ha incaricato la Italferr S.p.A. per i servizi di consulenza e di assistenza nell'ambito della mitigazione acustica sui ricettori isolati per il contenimento ed abbattimento del rumore derivante dall'esercizio ferroviario della Linea AV/AC Roma – Napoli;

- **VISTA** la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29/11/2000;

- **VISTA** la **Delibera n. 10 del 08/11/2019**, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti AV/AC ha approvato il progetto definitivo relativo agli **interventi di mitigazione acustica sulla linea ferroviaria AV/AC Roma-Napoli dal km 142+000 al km 194+700** che interessa gli immobili individuati nei Comuni di Capua, Casaluce, Sparanise, Pignataro Maggiore, San Tammaro, Teano, Tora e Piccilli, tutti in provincia di Caserta, con conseguente Dichiarazione di Pubblica Utilità;

- **VISTO** che Italferr S.p.A., che agisce in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., con **avviso n. DGCC.VRES.0018102.20.U del 04/03/2020**, notificato nella forma di atti processuali civili, ha offerto, alla Ditta catastalmente intestataria, un'indennità provvisoria, determinata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'asservimento degli immobili sotto menzionati. Detta indennità è comprensiva della permanente diminuzione di valore subita dagl'immobili per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà, delle spese necessarie per il mantenimento in efficienza del tempo degli infissi, al fine di garantire la funzione di protezione dalle immissioni acustiche provenienti dalla citata linea ferroviaria;

- **CONSIDERATO** che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta, nei termini di legge, non ha accettato l'indennità di asservimento offerta;

- **CONSIDERATO** che risultava necessario concludere la procedura asservitiva entro i termini di pubblica utilità e che sussistevano i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 comma 2 punto b) del D.P.R 327/2001;

- **VISTA** l'istanza **prot. n. DIC.PES.0155974.23.U del 25/09/2023**, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, via V. G. Galati 71, con la quale è stata richiesta l'emissione del Decreto di Asservimento;

- **VISTO** il **Decreto di Asservimento n. 351 del 12/10/2023**, emesso ai sensi degli artt. 20, 22, 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;

- **VISTA** la nota **prot. n. DIC.PES.0045075.24.U del 27/02/2024** con la quale è stato notificato alla Ditta catastalmente intestataria il Decreto di cui al punto precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, detto Decreto è stato pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 04/03/2024**, a seguito del quale non sono pervenute opposizioni od osservazioni da parte di terzi;

- **CONSIDERATO** che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Ditta, nei termini di legge, non ha accettato l'indennità di asservimento offerta;

- **VISTO** l'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i..

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità determinate in via provvisoria per l'asservimento, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di **Pignataro Maggiore (CE)**:

N.P.	Ditta Catastalmente Intestataria	Foglio	Particella	Sub.	Cat. Catastale	Indennità provvisoria da depositare
1	**RUSSO ALBERTO** nato a PIGNATARO MAGGIORE (CE) il 06/09/1961 RSSLRT61P06G661H Proprietà 126/126	13	5177	8	A/4	**€ 6.048,00**

Per la comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti, il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano state prodotte opposizioni presso l'Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo PEC: espropri.italferr@legalmail.it, l'Ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Benevento
P.IVA e CF: 00074270620
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE – ADOZIONE

SI AVVISA

- Che con Delibera di G.C. n° 50 del 24/02/2025 avente ad oggetto:" Avviso "Italia City Branding 2020"- Città di Benevento – "Riqualificazione e valorizzazione di piazza Duomo in Benevento attraverso la riconversione di uno spazio urbano incompiuto e inutilizzato in uno spazio di aggregazione sociale e culturale" – Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economico – Adozione Variante Puntuale allo strumento urbanistico ai sensi della Legge Regionale 16/2004 così come modificata dalla Legge Regionale 5/2024" è stata adottata la variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.
-Che tutti gli elaborati progettuali in uno alla Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento n.50 del 24/02/2025, rimarranno depositati e consultabili presso il Settore Opere Pubbliche - ufficio del RUP e presso la Segreteria Generale del Comune (Palazzo Mosti), pubblicati sul sito web del Comune www.comune.benevento.it nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – Varianti al PUC e all'Albo Pretorio on line del Comune per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul **BURC del 10 marzo 2025**.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno a libera visione del pubblico presso il Settore Opere Pubbliche, ufficio del RUP ing. Elvira Mercurio, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito al progetto, sito alla via del Pomerio piazzale Iannelli, secondo piano, Benevento.
Durante il periodo di deposito degli atti chiunque vorrà proporre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Benevento, 26 febbraio 2025

IL SINDACO
On. Mario Clemente Mastella

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Iadicicco

COMUNE DI BRUSCIANO
Provincia di Napoli
C.F. 84005130632

AVVISO DI APPROVAZIONE Variante Puntuale al puc
per la realizzazione di un asilo nido in Via Gioberti, art. 19 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..
Autorità Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Il Responsabile del Settore 6

Visto l'art. 3 e 4 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto n. 2011, della legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di C.C. n. 14 del 28.02.2025 è stata approvata la variante puntuale al puc per la realizzazione di un asilo nido in Via Gioberti ai sensi art. 19 del D.P.R. 327/2001, della Legge 22 dicembre 2004, n. 16 ss.mm.ii. e dell'art. 3 e 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
La variante puntuale al puc per la realizzazione di un asilo nido in Via Gioberti, approvata, comprensiva di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale è consultabile sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo: www.comune.brusciano.na.it. ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio Edilizia Privata.
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Brusciano (Na) e all'albo dell'Ente.
La variante puntuale al puc per la realizzazione di un asilo nido in Via Gioberti è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Autorità Competente
Comune di Brusciano
Il Responsabile del Settore 6
arch. Gaetano D'Amore

COMUNE DI CALVI RISORTA
PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80008970610

Oggetto: Avviso adozione variante puntuale in deroga allo strumento urbanistico vigente (P.R.G) ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. N. 327/01 – "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI SU TERRENO SOTTRATTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN LOCALITA CORTEMANNA DI VISCIANO". CUP C85E22000020001- PNRR. Missione 5 - Inclusione E Coesione - Componente 3 - Interventi Speciali Per La Coesione Territoriale Investimento 2 - Valorizzazione Dei Beni Confiscati Alle Mafie Finanziato Dall'Unione Europea Next Generation EU. - CUP: C85E22000020001 – N.C.T. al foglio 12 particelle 5504 (ex 756).

SI RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 13/02/2025 è stata adottata la variante urbanistica ex art.19 del D.P.R. N. 327/01 per i lavori relativi all'intervento di "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI SU TERRENO SOTTRATTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN LOCALITA CORTEMANNA DI VISCIANO". CUP C85E22000020001- PNRR. Missione 5 - Inclusione E Coesione - Componente 3 - Interventi Speciali Per La Coesione Territoriale Investimento 2 - Valorizzazione Dei Beni Confiscati Alle Mafie Finanziato Dall'Unione Europea Next Generation EU. - CUP: C85E22000020001.

Gli elaborati sono pubblicati sul sito web del Comune di Calvi Risorta (CE) all'indirizzo https://www.halleyweb.com/c061010/po/mostra_news.php?id=587&area=H e depositati presso l'Ufficio LL.PP. e PNRR, in libera visione, per 30 (Trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni scritte, nelle seguenti modalità:

- tramite Raccomandata A/R indirizzata Comune di Calvi Risorta (CE), Ufficio LL.PP. e PNRR, Piazza Municipio, 81042, su supporto cartaceo in duplice copia, corredata di documento di riconoscimento e con oggetto: Osservazione alla Variante Urbanistica – "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI SU TERRENO SOTTRATTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN LOCALITA CORTEMANNA DI VISCIANO". CUP C85E22000020001- PNRR. Missione 5 - Inclusione E Coesione - Componente 3 - Interventi Speciali Per La Coesione Territoriale Investimento 2 - Valorizzazione Dei Beni Confiscati Alle Mafie Finanziato Dall'Unione Europea Next Generation EU. - CUP: C85E22000020001.";
- all'Ufficio Protocollo del Comune di Calvi Risorta (CE), Piazza Municipio, 81042, nei giorni ed orari di ufficio, su supporto cartaceo in duplice copia, corredata di documento di riconoscimento e con oggetto: "All'Ufficio LL.PP. e PNRR; Osservazione alla Variante Urbanistica – "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI SU TERRENO SOTTRATTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN LOCALITA CORTEMANNA DI VISCIANO". CUP C85E22000020001- PNRR. Missione 5 - Inclusione E Coesione - Componente 3 - Interventi Speciali Per La Coesione Territoriale Investimento 2 - Valorizzazione Dei Beni Confiscati Alle Mafie Finanziato Dall'Unione Europea Next Generation EU. - CUP: C85E22000020001";
- tramite posta elettronica certificata, corredata di documento di riconoscimento, all'indirizzo: protocollo@pec.comune.calvirisorta.ce.it, con oggetto: "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI SU TERRENO SOTTRATTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN LOCALITA CORTEMANNA DI VISCIANO". CUP C85E22000020001- PNRR. Missione 5 - Inclusione E Coesione - Componente 3 - Interventi Speciali Per La Coesione Territoriale Investimento 2 - Valorizzazione Dei Beni Confiscati Alle Mafie Finanziato Dall'Unione Europea Next Generation EU. - CUP: C85E22000020001";

Il Responsabile del Settore LL.PP. e PNRR
Ing. Fabio Maria Passaretti

Firmato digitalmente da
Fabio Maria Passaretti
CN = Fabio Maria Passaretti
C = IT

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI CARDITO

n. 14 del 10 Marzo 2025
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Città Metropolitana di Napoli

Ufficio Urbanistica

Approvazione del Piano Urbanistico Comunale – PUC – L.R. 22/12/2004 n. 16 e s.m.i. – Regolamento n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 16 dicembre 1942, n. 1150;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e succ. modif. ed integrazioni;
Visto il regolamento n. 5 del 04/08/2011 e succ. modif. ed integrazioni;

U
COMUNE DI CARDITO
AOO Cardito
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0002209/2025 del 14/02/2025
Firmatario: MASSIMO RUSSO

DA NOTIZIA

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 22/12/2024, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) comprensivo delle disposizioni strutturali e programmatiche, degli atti di programmazione degli interventi (API), degli approfondimenti geosismici, agronomici, acustici, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica ai sensi del D. Lgs .152/2006, della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011. Il PUC adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è consultabile sul sito informatico del Comune di Cardito al seguente indirizzo:
https://cardito.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=3065.

Cardito, data del protocollo.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Massimo Russo

Marca da Bollo di € 16,00
Cod. Identificativo 01220919417481
del 12/06/2024

CITTÀ DI SALA CONSILINA – (Provincia di Salerno) – Via G. Mezzacapo n. 44 - Tel. n. 0975-525265 – fax n. 0975-525268 – pec: suap.salaconsilina@asmepec.it – Area Tecnica – Settore Urbanistica – **Sportello Unico per le Attività Produttive – D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 8 - Pratica "AZIENDA AGRICOLA TENURA MELE SRLS" - Decreto n. 003/2025 del 21.02.2025 di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.AS.) - Avviso di pubblicazione.**

Il Dirigente dell'Area Tecnica, visti gli atti d'ufficio, rende noto che, con Decreto n. 003 del 21.02.2025, emesso dalla competente autorità comunale, è stato deciso, tra l'altro, di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), il progetto di variante puntuale al P.R.G. finalizzata alla realizzazione di una struttura turistica ricettiva mediante la trasformazione e realizzazione di fabbricati ed aree esterne, in Via Santa Lucia, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 – C.U.P. – V.A.S./2025/003.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento regionale n. 5/2011, i relativi atti resteranno depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di affissione del presente avviso all'albo pretorio on line dell'Ente Comune, inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso dovranno essere redatte in competente bollo, e inoltrate all'indirizzo pec: protocollo.salaconsilina@asmepec.it durante tale periodo di deposito, da sottoporre all'attenzione del Dirigente dell'Area Tecnica.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Sala Consilina, li 24.02.2025

IL RESPONABILE DELL'UFFICIO SUAP
Dott. Giovanni PUGLIESE

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Attilio DE NIGRIS

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Comune di ALBANELLA

Provincia di Salerno

AREA TECNICA - EDILIZIA - URBANISTICA

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

C.F. 82002390654 - P.IVA. 00775890650

Prot. 2389/20 febbraio 2025

COMUNE di ALBANELLA (SA) – C.F. 82002390654 - P.IVA. 00775890650

AMMINISTRAZIONE: Comune di Albanella C.F. 82002390654 - P.IVA. 00775890650 - Area Tecnica - Tel. 0828 78 11 26.
OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DENOMINATO REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO MEDIANTE INTERVENTO DI RICONVERSIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO ESISTENTE NON DESTINATO AD ASILO NIDO, IN VIA TRENTO AD ALBANELLA CAPOLUOGO - P.N.R.R. MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1- NEXT GENERATION EU – CUP D95E24000620006
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ING. CARLO DI LUCIA
UFFCIO PRESSO IL QUALE PRENDERE VISIONE DELGI ATTI: AREA TECNICA – PIAZZA C. VITTORIO VENETO N. 6. COMUNE DI ALBANELLA

SI RENDE NOTO

Che, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 27.12.2024, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e la contestuale adozione della variante urbanistica per l'intervento ad oggetto: "REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO MEDIANTE INTERVENTO DI RICONVERSIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO ESISTENTE NON DESTINATO AD ASILO NIDO, IN VIA TRENTO AD ALBANELLA CAPOLUOGO - P.N.R.R. MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1- NEXT GENERATION EU – CUP D95E24000620006".
Al fine di consentire la partecipazione dei cittadini all'attività pianificatoria comunale, la variante adottata è pubblicata sul sito web dell'amministrazione comunale www.comune.albanella.sa.it nonché sull'Albo Pretorio on-line del Comune: https://www.halleyweb.com/c065003/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/81. Il progetto è depositato presso gli Uffici Tecnici Comunali, Area Tecnica, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione indicante la natura dell'opera da realizzare, la spesa presunta, la descrizione delle aree oggetto di variante.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to ing. Carlo DI LUCIA

Carlo DI LUCIA
Firmato digitalmente
da: CARLO DI LUCIA
Motivo: Pubblicazione
Luogo: Albanella (SA)
Data: 20/02/2025
12:35:27

Comune di Lusciano – codice fiscale 81000770610

Bando pubblico

Oggetto: Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in via Leopardi con cadenza settimanale nel giorno del mercoledì. Avviso di determinazione ed approvazione della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 55 co. 1 della L.R. 7/2020, il Comune di Lusciano procederà alla pubblicazione, sull'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente, della graduatoria relativa al bando pubblico per l'assegnazione di n. 1 posteggio per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via Leopardi con cadenza settimanale nel giorno di mercoledì. Per la visione della graduatoria si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio e del sito web istituzionale del comune di Lusciano.

Il Responsabile del Settore Suap
Dr. Carlo Alberto Borrelli

CARLO
ALBERTO
BORRELLI
20.02.2025
10:01:32
GMT+02:00

Comune di Salerno C.F. 80000330656 P.IVA 00263650657 - Palazzo di Città, Via Roma – 84121, Salerno. Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi preliminare in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.. Valutazione della documentazione presentata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 38/2021 dalla A.S.D. Rari Nantes Nuoto Salerno, relativa alla proposta di ristrutturazione e riqualificazione della "Piscina Nicodemi", inclusi gli interventi di efficientamento energetico e gestione dell'impianto sportivo.

Con nota prot. n.0296685/2024 del 10/12/2024 è stata indetta la Conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 38/2021 e art. 14 L. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona, avente ad oggetto una proposta di ristrutturazione e riqualificazione dell'impianto "Piscina Nicodemi", inclusi interventi di efficientamento energetico e gestione dell'impianto sportivo, presentata dalla A.S.D. Rari Nantes Nuoto Salerno.

Nell'avviso di indizione della Conferenza, pubblicato sul sito internet del Comune di Salerno nella sezione Albo Pretorio online, è stato indicato in 45 (quarantacinque) giorni il termine ultimo entro il quale i soggetti coinvolti sono stati chiamati a rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della Conferenza, dunque con scadenza in data 24/01/2025.

Alla Conferenza di servizi in oggetto sono stati invitati a partecipare i seguenti soggetti: Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Pubblico Comunale, Settore Mobilità, Eliminazione Barriere Architettoniche e Trasporto Pubblico, Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia, Settore Opere e Lavori Pubblici, Servizio Conservazione e uso razionale dell'energia (Energy manager), Settore Bilancio, Ragioneria, e Società partecipate, Settore Sportello Unico Attività Produttive e Mercati (SUAP), Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Salerno, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - UoM Sele, Azienda Sanitaria Locale di Salerno, Salerno Sistemi – Servizi Utility s.r.l., Sistemi Salerno – Servizi Idrici s.p.a., E-Distribuzione s.p.a. - Zona Salerno, A.S.D. Rari Nantes Nuoto Salerno.Con successiva nota prot. n. 0017666/2025 del 22/01/2025, ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90, è stata disposta la sospensione dei termini della Conferenza di servizi in oggetto per la durata di giorni 12 (dodici), a far data dal 22/01/2025 fino a tutto il 02/02/2025, con contestuale differimento del termine di conclusione per il 05/02/2025, con avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Salerno nella sezione Albo Pretorio online.

Nel corso del procedimento in oggetto, entro il termine conclusivo, hanno espresso e/o presentato il proprio parere i sotto elencati Amministrazioni/Settori comunali, come di seguito riportato:

- Il Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Pubblico Comunale con prot. n. 0030863/2025 del 05/02/2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Il Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia, con prot. n. 0012627/2025 del 16/01/2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Il Settore Opere e Lavori Pubblici, con prot. n. 0030300/2025 del 05/02/2025 ha rappresentato di non essere tenuto ad esprimere alcun parere con riferimento all'oggetto della Conferenza di servizi.
- Il Servizio Conservazione e uso razionale dell'energia (Energy manager) con prot. n.0326748/2024 del 23/12/2024, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Il Settore Bilancio, Ragioneria, e Società partecipate con nota prot. n. 0028813/2025 del 04/02/2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Il Settore Sportello Unico Attività Produttive e Mercati (SUAP), con prot. n. 0016790/2025 del 21/01/2025 ha rappresentato che, con riferimento alla Conferenza di servizi preliminare in oggetto, non si ravvisano modifiche coinvolgenti normative specifiche di competenza del Settore medesimo.
- Il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Salerno, con nota prot. n. 0324139/2024 del 19/12/2024, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, atteso il rispetto di normativa antincendio attualmente vigente.
- L'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, con nota prot. n. 0002911/2025 del 07/01/2025 ha espresso parere Sanitario Igienico preventivo favorevole con prescrizioni.
- La Sistemi Salerno – Servizi Idrici s.p.a. - Divisione acque potabili - con nota prot. n. 0017984/2025 del 22/01/2025 ha espresso parere favorevole, con prescrizioni.
- La Sistemi Salerno – Servizi Idrici s.p.a. - Reti e scarichi fognari, con nota prot. n. 0016651/2025 del 21/01/2025 non ha espresso motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

- La E-Distribuzione s.p.a. - Zona Salerno con nota prot. n. 0299897/2024 del 13/12/2024 e confermata con successiva nota prot. n. 0025952/2025 del 30/01/2025, ha rilasciato nulla osta per gli interventi di che trattasi, previo rispetto della normativa di settore.
Ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, è stato ritenuto acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni/Settori comunali coinvolti nel procedimento che non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine espressamente indicato nel provvedimento di indizione e convocazione e successiva sospensione e differimento del termine conclusivo.
Per tutto quanto emerso nel corso del procedimento, valutati i pareri resi, si è conclusa con esito positivo con prescrizioni la Conferenza dei Servizi Preliminare avente ad oggetto la valutazione della documentazione presentata dall'A.S.D. Rari Nantes Nuoto Salerno, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 38/2021 relativa alla proposta di "Ristrutturazione e riqualificazione della "Piscina Nicodemi", inclusi gli interventi di efficientamento energetico e gestione dell'impianto sportivo"

GIOVANNA
AVELLA
25.02.2025
18:19:23
GMT+02:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
ONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISM

n. 14 del 10 marzo 2025 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 2076

lì 27.02.2025

OGGETTO: COMUNE DI SERRARA FONTANA - PORTO DI S. ANGELO - C.D.M. N. 06/2023 del 09/10/2023 E SUPPLETIVA N. 05 del 01.07.2024 - PUBBLICAZIONE AVVISO - ISTANZA DI AFFIDAMENTO ATTIVITA' EX ART. 45 BIS C.N., ALLA SOCIETA' S &Y s.r.l.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'art. 45 bis del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la L. 16/03/2001 n. 88;
- il D.D. n. 133/2010;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RICHIAMATA

- la CdM n. 06/2023 del 09/10/2023, integrata dalla CdM n. 05 del 01.07.2024, di rinnovo della C.D.M. n. 81/06 e ss.mm.ii. (cfr. CdM n. 153/08 e CdM n. 65/2019) con titolarità al Comune di Serrara Fontana (NA) C.F.: 83001410634 – P. I.V.A.: 07806291212 con sede in Via Roma n. 79 – 80081 Serrara Fontana (NA), relativa all'area demaniale marittima nel Porto turistico di S. Angelo per una superficie complessiva di mq 21.499,00 di cui mq 8.323,00 di aree a terra e mq 13.175,00 di specchio acqueo con utilizzo e gestione del bene demaniale "de quo" confermato, in continuità amministrativa, dal 01.01.2024 al 31.12.2029, fatte salve successive modifiche di legge;

DATO ATTO che

- il titolare ha indetta gara, mediante procedura aperta ex art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a), del medesimo D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento a terzi, ex art. 45bis cod. nav., delle attività di assistenza all'ormeggio, disormeggio e guardiania delle imbarcazioni nel Porto;

RENDE NOTO che

- con istanza acquisita al protocollo in data odierna con n. 2060, il titolare Comune di Serrara Fontana ha richiesto il rilascio di autorizzazione ad affidare, ai sensi dell'art. 45bis cod. nav., alla SOCIETA' S&Y s.r.l. con sede in via G. Orsini n. 46 – 80132 Napoli - P.I. 06929901210, aggiudicatario della procedura di gara di cui trattasi, le attività di assistenza all'ormeggio, disormeggio e guardiania delle imbarcazioni nel Porto di Sant'Angelo;
- la gestione di dette attività avrà decorrenza dal 1^ marzo al 31 dicembre 2025.

AVVISA che

- l'istanza è visionabile presso il Servizio Demanio Comunale sito in Serrara Fontana – Via Roma n. 79.
- Responsabile di Servizio: Dott.ssa Rosanna Mattera, pec: utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it

DISPONE

La pubblicazione del presente Avviso sul BURC e presso gli Albi del Comune e dell'Autorità Marittima per 15 giorni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni al Comune di Serrara Fontana – Servizio Demanio, da inviare al seguente indirizzo pec: protocollo.serrarafontana@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA 02044190615 avviso esplorativo inviato alla GUUE in data 28.02.2025 - consultazione preliminare di marcato ex art. 77 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto, nell'ambito del progetto PNRR denominato MNESYS, di un sistema hardware-software per la ricostruzione di immagini RM 3T tramite algoritmi di intelligenza artificiale (deep learning) compatibile con il modello Discovery MR750.
PROGETTO: *MNESYS – Codice Identificativo PE00006 – PROGETTO, SPOKE 2 (Neuroplasticità e Connettività) - nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 2 DALLA RICERCA ALL'IMPRESA – INVESTIMENTO 1.3 FINANZIATODALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. Avviso Pubblico MUR n. 341 del 15/3/2022.* **CUP B83C22004960002**

Questo Ateneo pubblica una consultazione preliminare di marcato ex art. 77 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto, nell'ambito del progetto PNRR denominato MNESYS, di un sistema hardware-software per la ricostruzione di immagini RM 3T tramite algoritmi di intelligenza artificiale (deep learning) compatibile con il modello Discovery MR750Tutta la documentazione relativa all'avviso nonchè la relativa domanda di partecipazione sono consultabili sul seguente sito internet dell'Ateneo:
https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Avvisi/view.action&currentFrame=7&codice=A00212
Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, **entro il 17.03.2025 ore 18:00**. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
03.03.2025
11:26:09
GMT+02:00

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA 02044190615 - Avviso esplorativo inviato alla GUUE in data 03.03.2025- Consultazione preliminare di mercato ex art. 77 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto di reagenti nell'ambito del progetto di ricerca PATG.AltucciL24EPIMET avente ad oggetto: "L'analisi dell'espressione di miRNA e lncRNA nei tumori metastatici".
CUP B29J24000550005.

Questo Ateneo pubblica una consultazione preliminare di marcato ex art. 77 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 finalizzata alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'acquisto, di reagenti nell'ambito del progetto di ricerca PATG.AltucciL24EPIMET avente ad oggetto: "L'analisi dell'espressione di miRNA e lncRNA nei tumori metastatici".

Tutta la documentazione relativa all'avviso nonchè la relativa domanda di partecipazione sono consultabili sul seguente sito internet dell'Ateneo:
https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=MNYWO1QOJFYM2SEHMC4J34LM02RW5UJ9

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate "Consultazione preliminare di mercato", entro il 17.03.2025 ore 18:00. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
03.03.2025
11:09:51
GMT+02:00

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Viale A. Lincoln 5
81100 Caserta
protocollo@pec.unicampania.it
www.unicampania.it

Oggetto: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.lgs. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui alla determinazione del Comune di Castel Volturno (CE) n. 74 del 27/02/2025 – Area 5 – Urbanistica, demanio, abusivismo e attività produttive, recante "Esito favorevole istruttoria PAS riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agro-fotovoltaico avanzato di potenza nominale pari a 5.100,48 kW e le relative opere di connessione, sito nel Comune di Castel Volturno, località Bortolotto – su terreni individuati catastalmente al Foglio 5 particelle 53 e 80 - P.A.S. ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Istanza acquisita al Protocollo Generale del Comune di Castel Volturno n. 86599 del 28/10/2024.

Proponente: ATON 22 S.r.l., con sede legale in BRESSANONE, C.F 03072680212, Partita IVA 03072680212 e numero REA BZ – 229811.

Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Castel Volturno n. 86599 del 28/10/2024, ATON 22 S.r.l. ha presentato una richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (agro-fotovoltaico avanzato) con una potenza di produzione pari a 5.100,48 kW, e delle relative opere connesse, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del Decreto Legislativo 199/2021 e dell'art. 9 della Legge 27 aprile 2022 n. 34, da realizzarsi nel Comunedi Castel Volturno, località Bortolotto – su terreni individuati catastalmente al Foglio 5 particelle 53 e 80.

Con determinazione n. 74 del 27/02/2025 dell'Area 5 – Urbanistica, demanio, abusivismo e attività produttive il Comune di Castel Volturno ha rilasciato l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (agro-fotovoltaico avanzato) con unapotenza di produzione pari a 5.100,48 kW, e delle relative opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica, di titolarità di ATON 22 S.r.l.

La documentazione relativa al procedimento di PAS è depositata presso il Comune di Castel Volturno (CE). La determinazione n. 74 del 27/02/2025 dell'Area 5 – Urbanistica, demanio, abusivismo e attività produttive del Comune di Castel Volturno (CE) è stata pubblicata all'Albo Pretorio on–line dell'Ente il 27-02-2025.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante di ATON 22 S.r.l.



Firmato digitalmente da:
PSAIER EUGEN
Firmato il 28/02/2025 10:51
Seriale Certificato: 2243476
Valido dal 01/03/2023 al 01/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

BIOENERGY POMIGLIANO S.R.L.

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.8 - COMMA 9 – DEL D. LGS. 190/2024

La società proponente BIOENERGY POMIGLIANO S.R.L., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Salerno (SA), ed indirizzo di ubicazione quivi, alla via Case Rosse n.32 – c.a.p. 84131, capitale sociale deliberato e sottoscritto euro diecimila virgola zero zero (10.000,00), versato limitatamente ad un importo di euro duemilacinquecento virgola zero zero (2.500,00), iscritta presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Salerno al numero SA – 513215 del Repertorio Economico Amministrativo, Codice fiscale e partita Iva 06306010650, domicilio digitale/Pec bioenergypomigliano@pec.it,

RENDE NOTO

che è stata trasmessa al Comune di Pomigliano d'Arco (Na) in data **4 dicembre 2024**, la dichiarazione di cui all'art. 6 del D.lgs. 285/2011, nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), identificata con numero **SCIA/142/2024 protocollo 49232 del 04/12/2024**, per:

la "Realizzazione di un impianto agricolo volto al miglioramento e alla salvaguardia della tutela ambientale mediante la produzione di biometano", da ubicarsi su un'area del Comune di Pomigliano d'Arco, dell'estensione di 31.530 mq, lotto identificato al catasto terreni al Foglio n.2, particella n.511, subalterno n.2, via Ex Aeroporto, zona industriale all'interno dello Stabilimento Stellantis.

Il Comune di Pomigliano d'Arco ad oggi (**05/03/2025)** non ha notificato alla società proponente alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), unitamente agli elaborati tecnici ed alla documentazione sottesa alla richiesta di intervento, trovasi depositata presso il Comune di Pomigliano d'Arco (NA), Settore 6 – "PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO" SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SUUE EDILIZIA PRIVATA, Piazza Municipio, 1 – 80038 Pomigliano d'Arco (NA), 2° piano – PEC comune.pomiglianodarco@legalmail.it .

Salerno, 05 marzo 2025

La Società Bioenergy Pomigliano s.r.l.
in persona del legale rappresentante pro tempore
De Santis Renato

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale 1000 kW (potenza totale lato AC degli inverter) in Comune di Mondragone (CE) - Proponente: CORE ENERGY ITALY 1 SRL con sede a BOLZANO (BZ), Via Francesco Crispi n. 9, 39100, C.F. e P.IVA 03203690213.

Si rende noto che con protocollo n. 2025-5040 del 27.01.2025 è stata acquisita dal Comune di Mondragone (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) della CORE ENERGY ITALY 1 SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale pari a 1000 kW (potenza totale lato AC degli inverter), da costruire in agro del Comune di Mondragone, su terreni censiti al N.C.T. al foglio 12, particelle 131, 143, 5028, 5029, di superficie catastale complessiva di 34.783 mq e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, per la quale alla data del 28 febbraio 2025 il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il SUE del Comune di Mondragone (CE), Viale Regina Margherita, 81034 Mondragone (CE) – Tel. 0823 774001 - PEC protocollo@pec.mondragone.net - Sito Internet Ente: www.comune.mondragone.ce.it.
Firmato: PER CORE ENERGY ITALY 1 S.R.L. Il Progettista e Mandatario Ing. SPASIANO Gennaro

Gennaro
Spasiano
28.02.2025
18:22:57
GMT+02:00

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011.

Il proponente, Sig. Maurizio Landolfi, nato a Caserta il 27/01/1967 residente in Via Giordano Bruno 47, 00195 Roma (RM), C.F. LNDMRZ67A27B963Q in qualità di legale rappresentante della società Eutecna Energia srl. , Via Giordano Bruno 4 – 00195 Roma (RM), P.I. 11435771008, pec eutecnaenergia@pec.it

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania , che con protocollo n° REP_PROV_CE/CE-SUPRO0018414. del 26-02-2025 del Comune di Pietravairano (CE) è stata depositata la Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) che è stata perfezionata con nulla osta dello stesso Comune con Prot. N.1434 del 05-03-2025

PER:

l'installazione IMPIANTO FOTOVOLTAICO "LANDOLFI 1" ID 4610900100 della potenza di 99,7 KW e delle relative OPERE DI CONNESSIONE, che saranno realizzate e esercite da E-Distribuzione, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, in Via Santa Lucia snc, Comune di Pietravairano sui terreni censiti al catasto al foglio 15 particelle 428.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso Ufficio Tecnico del Comune di Pietravairano, Piazza Salvo D'Aqcuisto n°1 - 81040 Pietravairano (CE) e presso la scrivente società Eutecna Energia S.r.l., Via Giordano Bruno, 47, 00195 Roma (RM)

Il Legale Rappresentante

Maurizio Landolfi

LANDOLFI
MAURIZIO
Ordine degli Ingegneri
della Provincia di
Roma
Ingegnere
06.03.2025 08:03:23
GMT+00:00

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011.

Il proponente, Sig. Maurizio Landolfi, nato a Caserta il 27/01/1967 residente in Via Giordano Bruno 47, 00195 Roma (RM), C.F. LNDMRZ67A27B963Q in qualità di legale rappresentante della società Eutecna Energia srl. , Via Giordano Bruno 4 – 00195 Roma (RM), P.I. 11435771008, pec eutecnaenergia@pec.it

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania , che con protocollo n° REP_PROV_CE/CE-SUPRO0018583. del 26-02-2025 del Comune di Pietravairano (CE) è stata depositata la Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) che è stata perfezionata con nulla osta dallo stesso Comune con Prot. N.1435 del 05-03-2025

PER:

l'installazione IMPIANTO FOTOVOLTAICO "LANDOLFI 2" ID 461098554 della potenza di 99,7 KW e delle relative OPERE DI CONNESSIONE, che saranno realizzate e esercite da E-Distribuzione, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, in Via Santa Lucia snc, Comune di Pietravairano sui terreni censiti al catasto al foglio 15 particelle 428.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso Ufficio Tecnico del Comune di Pietravairano, Piazza Salvo D'Aqcuisto n°1 - 81040 Pietravairano (CE) e presso la scrivente società Eutecna Energia S.r.l., Via Giordano Bruno, 47, 00195 Roma (RM)

Il Legale Rappresentante

Maurizio Landolfi

LANDOLFI
MAURIZIO
Ordine degli
Ingegneri della
Provincia di Roma
Ingegnere
06.03.2025
08:05:41
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art.6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011.

Il proponente, Sig. Maurizio Landolfi, nato a Caserta il 27/01/1967 residente in Via Giordano Bruno 47, 00195 Roma (RM), C.F. LNDMRZ67A27B963Q in qualità di legale rappresentante della società Eutecna Energia srl. , Via Giordano Bruno 4 – 00195 Roma (RM), P.I. 11435771008, pec eutecnaenergia@pec.it

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania , che con protocollo n° REP_PROV_CE/CE-SUPRO0018618. del 26-02-2025 del Comune di Pietravairano (CE) è stata depositata la Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) che è stata perfezionata con nulla osta dallo stesso Comune con Prot. N.1436 del 05-03-2025

PER:

l'installazione IMPIANTO FOTOVOLTAICO "LANDOLFI 3" ID 469647596 della potenza di 99,7 KW e delle relative OPERE DI CONNESSIONE, che saranno realizzate e esercite da E-Distribuzione, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, in Via Santa Lucia snc, Comune di Pietravairano sui terreni censiti al catasto al foglio 15 particelle 428.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso Ufficio Tecnico del Comune di Pietravairano, Piazza Salvo D'Aqcuisto n°1 - 81040 Pietravairano (CE) e presso la scrivente società Eutecna Energia S.r.l., Via Giordano Bruno, 47, 00195 Roma (RM)

Il Legale Rappresentante

Maurizio Landolfi

LANDOLFI
MAURIZIO
Ordine degli
Ingegneri della
Provincia di Roma
Ingegnere
06.03.2025
08:07:01
GMT+00:00

"Progetto di ammodernamento e potenziamento tecnologico di un impianto fotovoltaico esistente e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione nel Comune di Terreno Striano (NA) – Trasmissione della dichiarazione presentata al Comune di Terreno Striano (NA) relativa all'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'articolo 6 comma 7-bis del D.lgs n. 28/2011".

Si rende noto che mezzo pec in data 19 settembre 2024 al comune di Terreno Striano, assunta il giorno 20 settembre 2024 al seguente protocollo: 0013105/2024, si è provveduto ad inviare quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs n. 28/2011 relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), accompagnata dalla documentazione e dagli elaborati tecnici richiesti concernenti il progetto di ammodernamento e potenziamento tecnologico di un impianto fotovoltaico esistente e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione nel comune di Terreno Striano (NA).

Si rende noto, altresì, che in data 15 novembre 2024, conformemente a quanto richiesto dal Comune, si è provveduto all'inserimento della documentazione suddetta sul portale dello Sportello Unico Digitale del Comune che ha preso in carico l'istanza col protocollo n. 2024/16249 del 15/11/2024, confermando in data 19 novembre 2024 l'avvio del procedimento amministrativo per l'istanza di PAS, che si è consolidata decorsi i termini previsti dall'articolo 6 comma 4 del D.Lgs n. 28/2011.

Ai sensi dell'articolo 6 del comma 7-bis del D.Lgs n. 28/2011, ai fini dei termini di impugnazione previsti dalla legge, il sottoscritto Ing. Alessandro Zanini, giusto mandato con rappresentanza del sig. Gianluca Teodori legale rappresentante della società Rete Rinnovabile Srl, con sede legale in Via Algardi 4, Milano (MI), Codice Fiscale / P.IVA: 10736181008;

comunica che

- che in data 19/09/2024 è stato adempiuto a quanto richiesto dall'articolo 6, comma 2del del D.Lgs n. 28/2011, inviando la dichiarazione concernente la P.A.S con la documentazione e gli elaborati tecnici previsti relativi del progetto di ammodernamento e potenziamento tecnologico di un impianto fotovoltaico esistente e realizzazione di una nuova cabina di trasformazione nel comune di Terreno Striano (NA), assunta dal Comune con il protocollo 0013105/2024 in data 20/09/2024;

- che in data 15/11/2024 conformemente a quanto richiesto dal Comune, si è provveduto all'inserimento della documentazione suddetta sul portale dello Sportello Unico Digitale del Comune che ha preso in carico l'istanza col protocollo n. 2024/16249 del 15/11/2024, confermando in data 19/11/2024 l'avvio del procedimento amministrativo per l'istanza di PAS;

- l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo al progetto in oggetto per decorrenza dei termini previsti dall'articolo 6 comma 4 del D. Lgs n. 28/2011.

É possibile prendere visione della documentazione inerente alla procedura in oggetto presso l'ufficio del progettista.

Roma 03/03/2025

Ing. Alessandro Zanini

ZANINI
ALESSANDRO
05.03.2025
16:24:31
GMT+01:00

Oggetto: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.lgs. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui alla determinazione del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) n. 8 del 28/02/2025 – Settore tecnico – Urbanistica - Patrimonio, recante "Esito favorevole con prescrizioni" istruttoria PAS riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 4.202,24 kW e le relative opere di connessione, sito nel Comune di Mignano Monte Lungo, località Casa La Selva – su terreni individuati catastalmente al Foglio 14 particelle 94, 95, 96, 97, 98, 99, 145, 146, 147 e 148 - P.A.S. ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Istanza pervenuta in data 16/06/2024 prot. 4863, con la quale la società TECNO.ENERGY richiedeva al Comune di Mignano Monte Lungo (CE) di ottenere i pareri di assenso che non erano stati ancora acquisiti, in considerazione del lasso di tempo trascorso dalle relative richieste effettuate in autonomia.

Proponente: TECNO ENERGY S.r.l., con sede legale in BRESSANONE, C.F 02904150212, Partita IVA 02904150212 e numero REA BZ – 215369.

Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Mignano Monte Lungo n. 4863 del 16/06/2024, TECNO ENERGY S.r.l. ha richiesto al Comune di Mignano Monte Lungo (CE) di ottenere i pareri di assenso che non erano stati ancora acquisiti, in considerazione del lasso di tempo trascorso dalle relative richieste effettuate in autonomia e comunicava di avvalersi della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la seguente tipologia di impianto energetico: Impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.202,24 kW di cui all'art. 20, comma 8 del D.lgs. 199/2021 e art. 9 della L. 34/2022, situato nel comune di Mignano Monte Lungo alla località Casa la Selva, sui terreni individuati catastalmente al Foglio 14 p.lle 94, 95, 96, 97, 98, 99, 145, 146, 147, 148.

Con determinazione n. 8 del 28/02/2025 dell'Ufficio – Settore Tecnico – Urbanistica - Patrimonio il Comune di Mignano Monte Lungo ha rilasciato l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico a terra) con una potenza di produzione pari a 4.202,24 kW, e delle relative opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica, di titolarità di TECNO ENERGY S.r.l.

La documentazione relativa al procedimento di PAS è depositata presso il Comune di Mignano Monte Lungo (CE).La determinazione n. 8 del 28/02/2025 dell'Ufficio – Settore Tecnico – Urbanistica - Patrimonio il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) è stata pubblicata all'Albo Pretorio on–line dell'Ente il 28-02-2025.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante di TECNO ENERGY S.r.l.



Firmato digitalmente da:
PSAIER EUGEN
Firmato il 03/03/2025 11:22
Seriale Certificato: 2243476
Valido dal 01/03/2023 al 01/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI SERRARA FONTA
Città Metropolitana di Napoli

Esito di gara Art. 111 del D. Lgs. n. 36/2023 - CIG B57211E57C

Il Comune di Serrara Fontana ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: Servizio di assistenza all'ormeggio, disormeggio e di guardiania delle imbarcazioni nel Porto turistico di S. Angelo.
Sistema di aggiudicazione: Procedura aperta art. 71 del D. lgs. n. 36/2023 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 2 lett. a), del medesimo D. lgs. n. 36/2023.
Importo a base d'asta: €. 139.474,19 oltre IVA.
Imprese offerenti: n. 01 - Società S & Y s.r.l. via G. Orsini n. 46 - 80132 Napoli P.I. 06929901210-
Ditte ammesse: n. 01. Determina di aggiudicazione: n. 74 del 26.02.2025.
Ditta aggiudicataria: Società S & Y s.r.l. via G. Orsini n. 46 - 80132 Napoli - P.I. 06929901210 -
Importo complessivo di affidamento: ribasso del 1% sull'importo a base di gara di € 32.066,47 pari a €. 31.745,81 oltre costo della manodopera pari a €. 106.296,75 e oneri di sicurezza di €. 1.110,97 non soggetti a ribasso, per complessivi €. 139.153,53 IVA esclusa e con le offerte migliorative ed aggiuntive senza costi supplementari per la stazione appaltante e per l'utenza.

Il Responsabile Servizio Demanio - Responsabile unico del procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera

Rosanna
Mattera
27.02.2025
14:00:47
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211.

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, per mesi 8, eventualmente rinnovabili a n° 2 posti di Dirigente Medico di Reumatologia.

In esecuzione della deliberazione del 31/01/2025 n° 257, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale dell'Area Sanità della Dirigenza Medica e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, per mesi 8, eventualmente rinnovabili di

n° 2 posti di Dirigente Medico di Reumatologia

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di partecipazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione all'avviso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Avviso Pubblico per 2 p. di Reumatologia"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. **I vincitori dell'avviso dovranno tempestivamente trasmettere l'accettazione all'incarico e assicurare la disponibilità all'immissione in servizio entro 7 giorni dalla nomina, pena decadenza.**

Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assumerà servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. dell'Area Sanità del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e i termini per la presentazione della candidatura scadranno il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542390-2260-2211-2152**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
20.02.2025
13:09:51
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/A – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 5 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione da assegnare al P.O. San Giovanni Bosco.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 126 del 20/01/2025, ed in conformità al D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed al CCNL Area Sanità vigente, è indetto Avviso di Mobilità regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione da assegnare al P.O. San Giovanni Bosco.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione al presente Avviso di Mobilità i candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del presente bando, dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso Aziende ed Enti del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie al profilo di appartenenza;
5) assenza di procedimenti penali pendenti ed assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con le PP.AA.;
6) assenza di procedimenti disciplinari in corso ed assenza di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nei due anni precedenti alla data di scadenza del presente avviso;
7) assenza di ulteriori cause ostative alla conservazione del rapporto di lavoro.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione che alla data dell'effettivo trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza di diritto.

La partecipazione alla procedura è consentita anche senza il preventivo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, fatto salvo i casi di cui all'art. 30, comma 1, del D. Lgs 165/2001.
Tale assenso incondizionato andrà comunque prodotto, a conclusione della presente procedura di mobilità, dai candidati idonei all'atto dell'assunzione a pena di decadenza.

È fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione alla procedura, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Per la partecipazione al presente Avviso di Mobilità è richiesto il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Avviso di mobilità* regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 5 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione da assegnare al P.O. San Giovanni Bosco"**, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di un documento di riconoscimento legalmente valido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. dal quale si evincano capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate. A tale proposito si precisa che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie. Il curriculum non ha valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
d) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dai candidati.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente consguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
L'Amministrazione, a seguito della verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, procederà all'ammissione o esclusione degli stessi con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
I vincitori del presente avviso di mobilità saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. Area Sanità vigente.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio:
Con l'immissione in servizio il candidato si impegna a non chiedere trasferimento presso altra Azienda per **un periodo tre anni** a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Azienda in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte dal Bando, nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
20.02.2025
13:09:51
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'AMMISSIONE DI 40 (QUARANTA) MEDICI AL CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ MEDICA DI EMERGENZA TERRITORIALE-118 - DECRETO DIRIGENZIALE N° 12 DEL 06/03/2019. INDETTO CON DELIBERAZIONE N. 2395 del 13/12/2024.

Art. 1 - Contingente

Nella ASL Napoli 2 Nord, è indetta la pubblica selezione per l'ammissione al corso di formazione per la idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Territoriale-118, per n° 40 laureati in medicina e chirurgia ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione al corso i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea con i seguenti requisiti:

a) possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione, alla data di scadenza dell'avviso, all'Albo Professionale;
c) appartenere alle seguenti categorie, secondo l'ordine di precedenza così definito:
c. 1) medici titolari a tempo indeterminato nei servizi di Continuità Assistenziale, residenti nel territorio della A.S.L. Napoli 2 Nord, secondo l'anzianità di incarico;
c. 2) medici titolari a tempo indeterminato già incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale residenti nelle AA.SS.LL. limitrofe (ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Caserta), secondo l'anzianità di incarico;
c. 3) medici incaricati nei servizi di Continuità Assistenziale presso le altre AA.SS.LL. della Regione Campania, secondo l'anzianità di incarico;
c. 4) medici residenti nell'A.S.L. Napoli 2 Nord, secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore;
c. 5) medici residenti in altre AA.SS.LL. secondo l'ordine di inserimento nella graduatoria regionale in vigore.
d) Ai corsi possono partecipare in via subordinata i medici non iscritti nella graduatoria regionale di Medicina Generale con esclusione dei medici frequentanti il corso formativo triennale regionale per la medicina di base e le scuole di specializzazione, con priorità per i residenti nella ASL Napoli 2 Nord e secondo le ulteriori priorità previste;

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Le domande devono essere presentate, secondo il fac-simile allegato, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del presente bando sul BURC.
La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata, entro i termini, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica*:* *concorsi.convenzionati@pec.aslnapoli2nord.it*

Non saranno prese in considerazione domande prodotte con altre modalità.

Nella compilazione della domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:
a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
f) di essere/non essere iscritto ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;
g) di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;
h) di essere/non essere iscritto al corso di formazione triennale per la medicina generale;
i) qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine - lett. e) ed f) - dovrà dichiarare di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso, pena la non ammissione al corso.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione alla partecipazione al concorso. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

Il candidato deve indicare nella domanda, pena inammissibilità, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) conforme ai requisiti dell'articolo 4 del presente bando, che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale, presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato, deve, inoltre, indicare nella domanda il proprio domicilio o recapito postale, almeno un recapito telefonico e un indirizzo email personale valido. Eventuali variazioni o correzioni successive all'iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata: cureprimarie@pec.aslnapoli2nord.it.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite PEC. La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi comunicato. Gli avvisi e le notizie relativi alla procedura concorsuale, ivi comprese quelle relative alla formazione ed allo scorrimento della graduatoria, verranno pubblicati nella apposita sezione del sito aziendale ed avranno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati informatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del

corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione, titolare del trattamento.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata
Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della presentazione della domanda che costituirà, ai sensi del comma 4, art.3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso
Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dallo stesso articolo, sono considerate escluse.

Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
- il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3
- non aver allegato alla domanda scansione del documento di identità in corso di validità.

La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella domanda. In caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, la mancata ammissione sarà ritenuta validamente notificata se spedita a messo Posta con raccomandata A.R. all'indirizzo di residenza dichiarato nella domanda.

Art. 6 – Elenco ammessi
La formazione dell'elenco non sarà preceduta da alcuna procedura selettiva, se non quella di verifica dei requisiti, né prevede alcuna graduatoria di merito con riferimento all'ordine di presentazione delle domande ma seguirà un mero ordine dei nominativi dei primi 40 medici utilmente collocati secondo l'ordine di priorità riportati al punto c dei REQUISITI DI AMMISSIONE.

Dell'inserimento in elenco viene data comunicazione agli interessati da parte della ASL Napoli 2 Nord a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa sul sito web dell'Azienda.
Gli ammessi devono confermare la propria partecipazione entro 10 giorni dall'inizio del corso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria degli idonei per i posti che si siano resi vacanti per rinuncia ovvero per cancellazione, decadenza o altri motivi.

Art. 7 - Durata del corso
Il corso è articolato in n. 2 moduli, per un orario complessivo di 406 ore, di cui n. 106 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica e l'intera durata del Corso sarà compresa tra non meno di quattro e non più di sei mesi.

Il progetto formativo teorico, della durata di 106 ore, si articola su obiettivi didattici relativi agli Aspetti Relazionali, Cognitivi e Gestuali. Tali obiettivi formativi saranno realizzati in tre moduli: 1° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti relazionali, della durata di 8 ore, riguarda le tematiche Medico legali e tecnico organizzative; 2° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti cognitivi teorici di natura specialistica, della durata di ore 18, verte sulle patologie che stanno alla base delle situazioni critiche che richiedono interventi urgenti; 3° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti cognitivo- gestuali di assistenza e monitoraggio del paziente critico e gli addestramenti in situazione simulata (Corsi BLSD, PBLSD, ALS, ATLS, PTC). Per lo svolgimento degli addestramenti in situazione simulata, i docenti dovranno essere individuati tra gli istruttori certificati dalle associazioni AHA, IRC, ERC, SIMEU.

Il Tirocinio Pratico, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale guidato da medici "TUTOR" e si svolge presso le UU.OO. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, U.T.I.C., centrale operativa e mezzi di soccorso, pronto soccorso

(presso le UU.OO. individuate e che sono inviate al Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza contestualmente ai docenti).

La frequenza del Corso è obbligatoria. Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso. È richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate, prevedendosi il limite massimo di 30 ore di assenze complessive di tirocinio pratico oltre le quali vi è l'esclusione dal corso.

Art. 8 – Pubblicità

Del presente avviso verrà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web della ASL Napoli 2 Nord a far data dalla Deliberazione di approvazione del presente Bando nonché sul BURC.
Una volta costituito l'elenco degli ammessi, con apposito atto deliberativo, si provvederà a darne diffusione e pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul medesimo sito aziendale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 9 - Quota di iscrizione

Tutti i medici ammessi dovranno confermare la propria partecipazione entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria perfezionando il pagamento della quota di iscrizione, pari a € 450,00 , come da disposizioni regionali, mediante versamento a mezzo di bonifico bancario sulle seguenti coordinate:
IBAN: IT 12 J 03069 40103 100000300008, intestato a: ASL NA 2 NORD, inserendo la causale "Quota per l'iscrizione corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale".

Art. 10 - Copertura assicurativa

I medici in formazione sono coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività della formazione, e dotati dei DPI previsti dalla L.81/08 e mod.. La relativa polizza assicurativa è garantita dalla ASL Napoli 2 Nord.

Art. 11- Valutazione finale e rilascio attestato

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale, a seguito di una prova consistente in un colloquio, strutturato anche sulla base del profilo valutativo di ciascun candidato, al quale sono ammessi coloro che hanno frequentato il numero di ore previsto e che abbiano superato positivamente le singole fasi del percorso formativo; il mancato superamento degli addestramenti in situazione simulata preclude la partecipazione alla valutazione finale.

Il Direttore del corso, ai fini della presentazione del candidato alla valutazione finale, predispone un profilo valutativo generale, desunto anche dai singoli giudizi favorevoli espressi dai medici "tutor" per ogni singola fase di corso.

La Commissione aziendale, che esercita le verifiche circa la competenza acquisita dai singoli partecipanti ed esprime il giudizio di idoneità, è presieduta dal Direttore del Corso ed è composta da un membro designato dal Coordinamento Regionale del Sistema integrato emergenza-Urgenza, nonché da uno tra i docenti del Corso, designato dal Direttore Generale dell'ASL. La commissione è integrata da un dipendente amministrativo, con di funzioni di segretario, individuato dal Direttore Generale.

Esclusivamente ai fini della formulazione del giudizio, la Commissione si avvale di un punteggio di 30 punti, che da 6 a 10 alle prove sostenute al termine del 3° modulo e dal colloquio finale. Il minimo del punteggio complessivo per conseguire il giudizio positivo di Idoneità è di 18/30 punti.

Il giorno e l'ora della valutazione finale viene comunicata, almeno dieci giorni prima della data prevista, attraverso un avviso pubblicato sul sito della ASL. La valutazione finale consiste in un colloquio sulle attività formative realizzate durante il Corso. L'esito della valutazione consiste in un giudizio positivo o negativo di idoneità.

Al candidato risultato idoneo sarà rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta Al termine delle prove viene pubblicato l'elenco dei partecipanti con il relativo giudizio positivo o negativo di Idoneità.

La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dal termine dei colloqui e trasmettere alla Regione tutti gli atti della Commissione, per gli adempimenti di conseguenza.

Art. 12 - Trattamento dati personali

Premesso che il conferimento di dati è obbligatorio per l'inserimento nei predetti elenchi, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del successivo GDPR (General Data Protection Regulation) Regolamento UE 2016/679, si informa che:

- il trattamento dei dati personali dei medici richiedenti è finalizzato unicamente ai fine del presente bando;
- il trattamento sarà effettuato dal personale degli Uffici competenti nei limiti necessari a perseguire le finalità di cui sopra.

Il Direttore UOC Cure Primarie
Dott. Antonio Cajafa

ANTONIO
CAJAFA
24.02.2025
11:58:48
GMT+02:00

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Monica Vanni

MONICA
VANNI
24.02.2025
12:53:08
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
25.02.2025
13:30:20
GMT+02:00

Al Direttore Generale
ASL Napoli 2 Nord
concorsi.convenzionati@pec.aslnapoli2nord.it

Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL Napoli 2 Nord.

Il/La sottoscritto/a Dott./ssa _____ , ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro su quando dichiarato nella presente, presa visione del Decreto Dirigenziale n° 12 della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania pubblicato sul B.U.R.C. n.13 del 11 marzo 2019

chiede di essere ammesso/a

alla selezione per la formazione delle apposite graduatorie per l'ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL Napoli 2 Nord. A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:

a) di essere nato/a a_____il_____
Cod. Fis._____;
b) di risiedere nel comune di _____ CAP _____, in via _____n. _____ tel. _____ , Cell._____, _____, PEC_____
c) di essere cittadino italiano ovvero di essere _____
d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia in data _____con voto _____ presso l'Università di _____ ;
e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale conseguita il _____presso _____
f) di essere iscritto/a all'albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____dal_____, n° _____;
g) di essere medico (apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione):

☐ incaricato a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. _____dal _____;
☐ iscritto nella graduatoria regionale vigente di Medicina Generale, posizione n. _____ con punteggio _____;
☐ titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. _____ nel servizio Emergenza Sanitaria Territoriale dal _____ a tutt'oggi;
☐ non inserito nella graduatoria regionale, concorrente per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in

fonte: http://burc.regione.campania.it

medicina generale in data _____;
non inserito nella graduatoria regionale concorrente per l'inclusione nell'elenco previsto dall'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;

h) di non frequentare il corso di formazione in medicina generale;
i) di non frequentare alcuna scuola di specializzazione;
j) di detenere / non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto _____;
k) di trovarsi / non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'ACN vigente
j) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;
k) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per le finalità connesse alla presente procedura;
l) di accettare tutto quanto previsto dal bando di indizione;
m) di essere consapevole che le informazioni attinenti al presente bando si avranno per conosciute con la semplice pubblicazione sul sito aziendale della ASL Napoli 2 Nord;
n) di essere consapevole che le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno effettuate esclusivamente tramite PEC.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a _____dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29.07.2009 e s.m.i. e dagli Accordi Integrativi Regionali che disciplinano i rapporti con i medici di medicina generale, dei quali ha integrale conoscenza.

Data_____ firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Radiologia".

In esecuzione della delibera n. 162 del 19/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Radiologia".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo UOC di Diagnostica per Immagini	Attività, Organizzazione e Competenze	L'Unità Operativa Complessa di Radiologia Diagnostica e d'Urgenza insiste nel Dipartimento dei Servizi Sanitari che, oltre ad essa, include le UU.OO.CC. di Patologia clinica , Medicina Nucleare , Anatomia patologica e le UU.OO.SS.DD, di Genetica Medica, Radiologia PO Landolfi , Radiologia Interventistica Body , Ecografia e di Microbiologia e Virologia L'articolazione della U.O. prevede al suo interno la UOS di TC ed RM L'organizzazione dipartimentale ha l'obiettivo di realizzare una rete interdisciplinare finalizzata ad erogare prestazioni ad elevata tecnologia, ed una gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali. L'assetto organizzativo della UOC Diagnostica per Immagini è definito dall'Atto Aziendale ed eseguito dal Direttore della UOC, di concerto con il personale Dirigente Medico e del comparto, per la corretta gestione delle attività. La U.O.C. eroga indagini diagnostiche di II livello volte all'imaging oncologico , cardiologico, urologico e geriatrico ; ha il compito di implementare protocolli di studio , partecipare alla stesura dei PDTA, partecipare assiduamente ai GOM ed alle sperimentazioni cliniche del Dipartimento onco-ematologico ; collabora con le altre unità operative per procedure terapeutiche invasive complesse. E' di rilevanza strategica Aziendale la cooperazione con i neuroradiologi per trattamento dell'ictus ischemico.
	Personale	L'attività della UOC è strutturata e organizzata al fine di garantire la continua crescita tecnica e professionale dell'equipe dei radiologi. Alla Unità Operativa è attribuito il personale dirigente e quello dell'area comparto, secondo le linee guida regionali di cui alla DGRC 190/2023 e nel rispetto del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2022/2024 approvato e in rapporto al volume reale delle attività.
		Caratteristiche tecnico-scientifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

<table>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>La UOC di Diagnostica per Immagini ha in dotazione tra le attrezzature ad alta tecnologia numero 4 TC, 2 RM, un'apparecchiatura per la mammografia, diversi sistemi all'avanguardia per RX, 2 angiografi ; peraltro sono presenti in azienda altri 2 angiografi per l'emodinamica ed una sala ibrida ; è stata acquisita ulteriore apparecchiatura angiografica che sarà allocata nel plesso distaccato del PO di Solofra finalizzata alle procedure interventistiche di supporto alla Medicina ad indirizzo epatologico ed alla ortopedia di elezione .

La UOC Diagnostica per Immagini assicura l'espletamento delle attività contribuendo a realizzare una rete interdisciplinare per l'erogazione di prestazioni ad alta tecnologia, diagnostiche e terapeutiche .

Tra le attività è da comprendere l'implementazione di un'area interventistica avanzata, sia body che neurologica della rete stroke.</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td>Dati di Attività della UOC nell'ultimo triennio</td><td>
<table>
<tr><th>UOC Diagnostica Immagini</th><th>Prestazioni RX</th><th>Prestazioni TC</th><th>Prestazioni RMN</th><th>Ecografie</th><th>Mammografie</th></tr>
<tr><td>2022</td><td>34334</td><td>26443</td><td>2430</td><td>387</td><td>5827</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>32434</td><td>27086</td><td>2723</td><td>1259</td><td>3694</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>39130</td><td>32063</td><td>3773</td><td>2019</td><td>3539</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Rapporti con le altre strutture aziendali</td><td>La UOC opera in un contesto di integrazione con gli altri Dipartimenti , con il fine di migliorare la qualità delle cure, di razionalizzare l'utilizzo dei posti letto a fronte dell'incremento dei volumi di attività e di ridurre le liste d'attesa. È pertanto richiesta capacità di garantire l'integrazione operativa con altre strutture aziendali al fine di condividere l'utilizzo in comune di risorse, strumentali ed umane, nell'ottica del razionale, efficiente ed efficace utilizzo delle risorse.</td></tr>
<tr><td>Soggettivo del Candidato</td><td>Competenze Manageriali ed Organizzative</td><td>Il Direttore della UOC deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. In Particolare deve avere:
✓ idoneità ad identificare l'ordine delle priorità per la migliore applicazione della innovazione (questa ultima finalizzata a migliorare efficacia efficienza e conseguenti risultati);
✓ conoscenza dell'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento;
✓ attitudine a collaborare con la Direzione Strategica per la migliore determinazione/definizione delle novità da introdurre nella propria Struttura;
✓ capacità di pianificare e programmare l'attività ambulatoriale, in relazione alla domanda interna ed esterna ed agli obiettivi di mandato e di contratto (prestazioni, tempi, case mix primi accessi, controlli);
✓ conoscenza dei principali dati e indicatori di attività relativi alla gestione di una Struttura Complessa, degli indicatori contenuti in una scheda di budget, dei principali dati e indicatori di attività relativi al Dipartimento, conoscenza dei processi di negoziazione del budget di Struttura con la Direzione, capacità di monitorare il budget assegnato attraverso il supporto e relazioni attive con lo Staff di riferimento al fine di rispettare il budget assegnato nonché capacità</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

		di rendicontare gli obiettivi assegnati verso la Direzione ed i propri Collaboratori; ✓ attitudine al cambiamento, individuando opportunità di innovazione tecnologica oltre che di razionalizzazione della attività capacità di promuovere la cultura della organizzazione; ✓ capacità di gestire il fabbisogno di risorse umane identificando e proponendo alla Direzione il dimensionamento delle risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi . ✓ capacità di gestire le risorse umane nell'ottica dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali, dell'acquisizione di responsabilità e dello sviluppo della professionalità dei propri collaboratori; ✓ esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni; ✓ conoscenza dei PDTA interessati dalla gestione e nei percorsi dei Pazienti affetti da malattie rare e GOM oncologici; ✓ attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti; ✓ adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta; ✓ conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale, per promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; ✓ conoscenza del territorio in cui si agisce e l'ambito in cui si deve promuovere l'attività specialistica; ✓ conoscenza dei modelli e le tecnologie di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda; ✓ conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi; ✓ conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura di appartenenza relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; ✓ conoscenza delle metodologie per ottimizzare la produttività interne ed esterna, con incremento delle attività radiologiche e abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni ai pazienti ricoverati e agli esterni; ✓ conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane, programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓ esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione della competenza professionale dei collaboratori; ✓ condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione; ✓ conoscenza delle principali caratteristiche e potenzialità dei collaboratori e occuparsi del clima organizzativo; ✓ esperienza e competenza nella creazione di assetti organizzativi che sviluppino la collaborazione professionale fra medico, infermiere e tecnico sanitario radiologo; ✓ controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi; ✓ definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro; ✓ attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori; ✓ promuovere l'attività di incident reporting; ✓ produzione di protocolli, procedure e linee guida anche per la gestione di percorsi complessi e multi professionali; ✓ stimolare la partecipazione della UOC a studi epidemiologici e osservazionali; ✓ promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento; ✓ monitorare il rispetto dei tempi di attesa e la specialistica ambulatoriale; ✓ conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire,
	Governo Clinico, Innovazione e Trasparenza	Il candidato alla direzione della UOC: ✓ Deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti; ✓ Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori; ✓ Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche; ✓ Deve promuove l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Avellino.
	Gestione del rischio e Privacy	Il Direttore della UOC: ✓ Deve avere conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali; ✓ Deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		✓ Deve partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; ✓ Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche	Al Candidato viene richiesta una comprovata nonché documentata conoscenza e competenza per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto; in particolare: ✓ nella diagnostica in regime di urgenza-emergenza nelle principali metodiche radiologiche e delle diverse apparecchiature in uso presso la struttura, con evidenza di recenti volumi di attività refertata; ✓ nella diagnostica programmata . ✓ nella esecuzione di TC body, con riferimento alle applicazioni nei settori vascolare ed oncologico; ✓ nelle procedure di radiologia interventistica ✓ nelle procedure neuro interventistiche di trombectomie; ✓ nella gestione dei corretti percorsi di accesso alle prestazioni diagnostiche in relazione ai diversi setting assistenziali; ✓ nell'utilizzo ed implementazione dei sistemi RIS/PACS, anche in relazione alla progettazione di nuove modalità di Telerefertazione; ✓ nella organizzazione, gestione ed utilizzo delle varie metodiche di imaging (radiologia tradizionale senza e con mdc, ecografie, ecocolor Doppler, TC, RM) in un DEA di II livello; ✓ esperienza organizzativa e gestionale in un ambito emergenziale; ✓ nella gestione clinico-gestionali necessarie per la migliore integrazione e collaborazione con i clinici curanti e per la gestione dell'assistenza al paziente, complessa e multidisciplinare (presa in carico, prevenzione delle complicanze, ecc); ✓ nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati alla attività professionale, con particolare riferimento alla Normativa vigente in termini di Radioprotezione, di sicurezza del sistema RIS-PACS, di sicurezza in RM; ✓ nella redazione ed utilizzo di PDTA, come pure nella gestione degli strumenti di clinical governance (indicatori di appropriatezza e di miglioramento della qualità) con particolare riferimento alle malattie oncologiche (GOM); ✓ nella gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari in piena collaborazione con le Strutture Complesse coinvolte e nella predisposizione, anche all'interno di gruppi di lavoro, di procedure cliniche, tecniche ed organizzative specifiche della disciplina (Protocolli, Linee Guida, Percorsi di giustificazione, etc.).
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto		Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O.C, ed in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Si richiede pertanto, anche in considerazione della completezza delle attrezzature strumentali presenti e in corso di acquisizione, un profilo clinico con evidenti competenze e conoscenze di tutte le principali tecniche diagnostiche e terapeutiche pertinenti alla disciplina, con particolare riferimento alle attività interventistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
g) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Radiodiagnostica – Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di di Radiodiagnostica – Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 2 del Decreto del Ministero della Sanità n. 184/2000, ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa del SSN, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto dai medici dipendenti delle aziende sanitarie.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni o sospensioni per qualsiasi causa, la denominazione dell'Ente presso il quale è stato svolto, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time con indicazione dell'impegno orario).

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

i) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge n. 735 del 10 luglio 1960.

I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. "Radiologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).
Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)
1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

E' possibile anche effettuare l'accesso tramite SPID, cliccando su "ACCEDI" IN ALTO A DESTRA che vale a tutti gli effetti come registrazione, in quanto la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.
Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto h) del paragafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando. Tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

   Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:

8. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando, ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina ;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura. Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare

fonte: http://burc.regione.campania.it

una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione "Bandi di concorso"**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati **.**

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate alle ore 10,00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del presente bando presso gli uffici della Struttura Complessa "Gestione Risorse Umane dell'AORN S.G. Moscati (qualora cada in un giorno festivo o di sabato, verrà prorogato al primo giorno successivo non festivo). L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuata presso la medesima sede, ogni martedì successivo con inizio alle ore 10,00, qualora detto giorno sia festivo si terrà il primo giorno successivo non festivo.

L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012:. "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio;

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 15 punti).

Il punteggio verrà attribuito valutando esclusivamente i servizi prestati nella disciplina di riferimento o equipollente. Il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. **Non sarà valutata l'attività di servizio indicata dal candidato come periodo di anzianità da considerare quale requisito di ammissione,**
Non sono valutabili altre tipologie di incarico, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la nomina a "referente", "coordinatore", "incaricato", nonché le borse di studio, gli incarichi di consulenza e gli incarichi svolti nel privato, salvo quanto sopra diversamente disposto.

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 20 punti);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti). **Non verrà considerata l'attività di tutor, supervisione tirocinio e di relatore/correlatore a tesi di laurea/specializzazione;**
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti).

In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Gli stessi verranno valutati solamente se strettamente attinenti al profilo oggettivo del posto bandito, e relative agli ultimi dieci anni;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti). **Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta ufficiale. Le pubblicazioni, per costituire oggetto di valutazione, dovranno essere allegate alla domanda in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.**

Si fa presente che soltanto i dati dichiarati nel format di domanda, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione dei titoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 35/50.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, con comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.
Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.
Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale di riferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato Pizzuti
19.02.2025
16:24:00
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO N
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione del Concorso pubblico, per titoli ed esami PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA VASCOLARE

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti del **Concorso pubblico, per titoli ed esami PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA VASCOLARE** di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 11 del 17/02/2025 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 19 del 07/03/2025, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza delle istanze di partecipazione.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO N
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. PNEUMOLOGIA.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice del Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. PNEUMOLOGIA di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 11.11.2024 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 14 del 18.02.2025, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza delle istanze di partecipazione.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

Avviso di sorteggio componenti commissione del Concorso pubblico, per titoli ed esami PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti del **Concorso pubblico, per titoli ed esami PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE** di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 11 del 17/02/2025 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 19 del 07/03/2025, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza delle istanze di partecipazione.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa a Ricercatore under 40, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea in Medicina e Chirurgica con specializzazione in Neurologia per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Specific diagnostic biomarker profiles of different clinical clusters in DLB"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377423 CUP SECONDARIO I53C24000790006.
Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea in Medicina e Chirurgica con specializzazione in Neurologia;**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 40.000 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)
E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Specific diagnostic biomarker profiles of different clinical clusters in DLB"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)
L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)
Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Neurologia;
2. Expertise: Malattie neurodegenerative con particolare focus sulla relazione tra disturbi cognitivi e cammino. Analisi ed interpretazione dati di gait analysis;
3. H-index uguale o superiore a 6. Ai sensi della nota del Ministero della Salute n. 6225 del 24/11/2023 una "differenza di H-index tra il ricercatore rinunciatario e il ricercatore individuato con la procedura di selezione pubblica non costituirà elemento ostativo alla sostituzione". Sarà costituita, pertanto, una seconda graduatoria composta dai candidati con H-index inferiore la quale sarà presa in considerazione in assenza di vincitori con H-index pari o superiore a 6.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Voto e tesi di laurea e di specializzazione;
- Presentazioni scientifiche e congressi;
- Pubblicazioni

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR UNDER 40 Neurologo – Prof. M. Amboni".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
  e. **per la sezione Corsi/Tirocini/Stage** dichiarare ed allegare documentazione **successiva al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato



fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE

AVVISO DI MOBILITA' AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS 165/2001 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54 DEL CCNL DIRIGENZA MEDICA E SANITARIA 2016-2018, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA, OCCORRENTI PER LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO.

In esecuzione della deliberazione n. 196 del 20/02/2025, visto l'art. 30, comma 1, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii., ed in attuazione dell'art. 54 del CCNL della dirigenza Medica 2016-2018, è indetto avviso pubblico di mobilità in ambito nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo di Dirigente Medico - disciplina Anatomia Patologica, a rapporto esclusivo, occorrenti per le esigenze dell'Istituto.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo pieno e indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. con collocazione nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di riferimento;
b) aver superato il periodo di prova nel profilo professionale e nella disciplina di cui al presente bando;
c) essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di cui al presente bando in altra ad essa equipollente ovvero affine (requisiti di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997);
d) essere iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
e) non aver superato il periodo di comporto;
f) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
g) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
h) preventivo nulla osta al trasferimento presso l'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale; la partecipazione al bando può avvenire, ai sensi dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Medica e Sanitaria 2016-2018, anche senza il preventivo assenso dell'Azienda o Ente di appartenenza, fermo restando che l'attivazione della mobilità ne richiede l'espresso consenso.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Requisiti preferenziali da valutare in sede di colloquio:

- Comprovata esperienza nel settore della patologia Gastrointestinale ed Epato-Bilio-Pancreatica
- Competenza esperienza nel settore della patologia Linfomi e Sarcomi.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

L'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'art. 30 del D.L.vo n. 165/2001, provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'Amministrazione in cui prestano servizio.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

Per la partecipazione all'avviso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata,

selezionando quale Ente beneficiario “Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale” e, successivamente, nella sezione “Altre tipologie di pagamento” la voce “Tassa Concorso”.
Il candidato dovrà indicare quale causale: “COGNOME NOME candidato – Mobilità Anatomia Patologica”.
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.
Il candidato deve dichiarare l’indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all’avviso. I candidati hanno l’obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all’Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l’indirizzo comunicato.
I candidati che intendono avvalersi, a parità di punteggio della graduatoria finale di merito, dei titoli di preferenza ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione all’avviso e dovranno produrre tutta la documentazione necessaria al fine di provare tale status, se richiesta dall’Istituto, pena l’esclusione dal relativo beneficio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all’avviso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito
https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA https://www.inpa.gov.it/ e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando su InPA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall’avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari)
La domanda di ammissione all’avviso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/ con le modalità sotto riportate:
- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione “Concorsi” e selezionare la procedura di interesse.
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **“MANUALE D'USO”** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.
La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
Nella Sezione “Conferma e Invio” saranno visualizzati i seguenti campi:
- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l’anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".
La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare il risultato della prova attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma InPA, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".
Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento della prova colloquio in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. i requisiti specifici richiesti dal bando;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di mobilità.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Nello specifico, nella compilazione della domanda online:
- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale in argomento o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'avviso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle richieste, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica richiesta. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso di mobilità;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessita di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a richiesto ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso". Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Mobilità Anatomia Patologica". Il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.

Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobiltà, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.

L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" e sulla piattaforma InPA con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'avviso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con pec, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di venti giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale http://www.istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di concorso".

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

I 20 punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono coì ripartiti:

punti 10 per i titoli di carriera

punti 3 per i titoli accademici e di studio,

punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici,

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Il colloquio avrà ad oggetto le materie inerenti la disciplina indicata nel presente bando ed i compiti connessi alla funzione da conferire e sarà volto ad approfondire le capacità e le esperienze professionali maturate da ciascun candidato, così come dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 14/20.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di concorso", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

Al conferimento dell'incarico il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato alla data di assunzione in servizio e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001, dalla legge n. 662/1996 e dall'art. 72 della Legge n. 448/1998.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

La procedura si intende conclusa con l'atto formale di approvazione atti e nomina vincitori adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia.

Tutti gli avvisi e comunicazioni inerenti la procedura di mobilità avverranno tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso" – "Avvisi" e sul portale InPA.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. "Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.

Napoli, …….. (data pubblicazione InPA)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 24/02/2025 09:01:57

All. (A)

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO "Biologo" DEDICATE ALL'ATTIVITA' AFFERENTI AI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 167 del 18/02/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività dei Progetti Codice "PNRR-POC-2023- 12377696" e "PNRR-MCNT1-2023-12378355".

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "BIO_1_2025"**

N. 2 CONTRATTI - Tipologia B – Borsa Tipologia I livello

DURATA: mesi 18 (presunta), e comunque non oltre la scadenza del progetto (fissata al 30.08.2026, salvo eventuale proroga del medesimo).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale /Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie della Salute, Biotecnologie del Farmaco.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO DI RICERCA: CODICE PNRR-POC-2023-12377696 - dal titolo: "INNOVATIVE DRUG DELIVERY NANOPHOTONIC PLATFORM FOR IMPLEMENTATION OF SARCOMAS THERAPY (DEEPLY)" - CUP H63C24000510006.

TUTOR: Dott. Luigi Buonaguro

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: generare approcci di nanofotonica accoppiati a farmaci e testare in vitro ed in vivo (modello preclinico) l'efficacia di rilascio e delivery dei farmaci efficaci in modelli di sarcoma murino.

□ **Profilo cod. "BIO_2_2025"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa Tipologia I livello

DURATA: mesi 18 (presunta), e comunque non oltre la scadenza del progetto (fissata al 30.08.2026, salvo eventuale proroga del medesimo).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale /Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie della Salute, Biotecnologie del Farmaco.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO DI RICERCA: CODICE PNRR-MCNT1-2023-12378355 - dal titolo**: "**MICROBIOTA: ITS ROLE IN CHRONIC INFLAMMATION, IBD AND RISK OF COLORECTAL CANCER. EVALUATION OF

A PREDICTIVE PROGNOSTIC MODEL WITH THERAPEUTIC IMPLICATIONS" - CUP H63C24000580006.
TUTOR: Dott. Vincenzo Quagliariello
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: Struttura Complessa di Cardiologia
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Caratterizzazione e quantificazione di citochine, chemochine e fattori di crescita coinvolti nel rischio metabolico e cardiovascolare. Analisi dei dati per valutare l'associazione tra F. nucleatum e rischio oncologico e cardiovascolare in pazienti arruolati dall'Unità Operativa 1 del progetto PNRR, ossia Università di Messina. Studi di interattomica tra F. nucleatum e cardiomiociti umani/cellule tumorali umane con analisi del metabolismo e dei principali pathways intracellulari coinvolti.

L'erogazione delle Borse di Studio e di ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

E' CONSENTITO PRESENTARE DOMANDA PER UNA SOLA BORSA DI RICERCA PER UN SOLO PROFILO.

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di***

assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E", nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "BIO_1_2025" – Profilo cod. "BIO_2_ 2025"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione: La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;

- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della

Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, *(Research Fellowship)* a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca *(Research Fellowship)* assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 10:08:09

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio/ricerca *(Research Fellowship),* nell'ambito delle attività dei Progetti Codice "PNRR-POC-2023- 12377696" e "PNRR-MCNT1-2023-12378355".

- **Profilo cod. "BIO_1_2025" –**
- **Profilo cod. "BIO_2_ 2025".**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

__sottoscritt_____nat_ a_____il _____/__/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVADELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca *(Research Fellowship)* per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca *(Research Fellowship)* ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca *(Research Fellowship)* attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- di non svolgere attività professionale
- di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS ,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. (B)

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO Biologo DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. DI CARDIOLOGIA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.167 del 18/02/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Cardiologia - Responsabile Scientifico Dr. Nicola Maurea.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "BIO_3_2025"**

N.1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Biologia e/o equipollenti.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO/STUDIO CLINICO: "STUDI CLINICI SUL BUDGET DEL FONDO COD. "2% CAR".

TUTOR: Dott. Nicola Maurea

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Cardiologia;

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: scrittura di paper ed abstract scientifici, processazione dati di ricerca, clinical data manager, lettura di protocolli di studio, raccolta e registrazione dei dati degli studi clinici.

L'erogazione delle Borse di Studio e di ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento. A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà

consegnato all'atto della stipula del contratto). Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito

di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "BIO_3_2025"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o

spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati. La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al

rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 10:12:48

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_ _, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio/ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Cardiologia - Responsabile Scientifico Dr. Nicola Maurea.

- **Profilo n. 1 – cod. "BIO_3_ 2025".**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei

dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. (A)

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO "Biologo" AFFERENTE ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE SARCOMI E TUMORI RARI CORP-S ASSISTENZIALE E DI RICERCA DI ONCO-EMATOLOGIA NEOPLASIE MASENCHIMALI E MUSCOLOSCHELETRICHE DELL'ADULTO – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. SALVATORE TAFUTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 169 del 18/02/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari Corp-S Assistenziale E Di Ricerca Di Onco-Ematologia Neoplasie Masenchimali E Muscoloscheletriche Dell'adulto – Responsabile Scientifico: Dott. Salvatore Tafuto.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "BIO_4_2025"**

N.1 CONTRATTO - Tipologia A – Borsa Base. **DURATA:** 12 mesi, eventualmente prorogabili. **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Biologia

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO/STUDIO CLINICO: "CAAA601A22301 - Studio di Fase III, multicentrico, randomizzato, in aperto volto a valutare l'efficacia e la sicurezza di Lutathera in pazienti con tumori neuroendocrini gastro- enteropancreatici (GEP-NET) di grado 2 e grado 3 in stadio avanzato".

TUTOR: Dott. Salvatore Tafuto

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari.

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Attività di raccolta dati e monitoraggio in ambito di sperimentazione.

L'erogazione delle Borse di Studio e di ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le

coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista. L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;

- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la

documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "BIO_4_2025"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione,

e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo

all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell’avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l’obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell’art. 18 del vigente Regolamento, l’attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all’accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all’assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l’Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l’iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell’ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell’ipotesi in cui l’incompatibilità o il conflitto d’interessi sia già presente all’atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all’attribuzione stessa.
Se l’incompatibilità o il conflitto d’interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d’interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all’atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L’INT IRCCS Fondazione “G. Pascale” in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell’art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l’espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all’avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell’eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull’Albo on-line dell’INT IRCCS Fondazione G. Pascale”.
Il Titolare del Trattamento è l’INT IRCCS Fondazione “G. Pascale”. I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell’U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell’Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall’art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l’aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l’integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono “… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici,

dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 09:55:10

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_ sottoscritt_ _, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio/ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari Corp-S Assistenziale E Di Ricerca Di Onco-Ematologia Neoplasie Masenchimali E Muscoloscheletriche Dell'adulto.
Responsabile Scientifico: Dott. Salvatore Tafuto.

- **Profilo n. 1 – cod. "BIO_4_ 2025"**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei

dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. (B)

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N.2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO "biologo" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. GIANFRANCO DE FEO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 169 del 18/02/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del Progetto di Ricerca del 5 Per Mille Annualità 2021 - Responsabile Scientifico: Dr. Gianfranco De Feo.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

☐ **Profilo cod. "BIO_5_2025"**

N.2 CONTRATTI - Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Biologia e/o equipollenti.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO/STUDIO CLINICO: "5XMILLE_2021: POTENZIAMENTO E CENTRALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA E TRASLAZIONALE.".

TUTOR: Dott. Gianfranco De Feo

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Monitoraggio Scientifico e Quality Assurance della Ricerca.

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" - VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Attività di sottomissione della documentazione degli studi clinici (interventistico; osservazionale; dispositivo medico; etc) attraverso il CTIS, l'RSO, etc; attività di verifica della documentazione relativa agli studi promossi dall'INT; attività di auditing e/o monitoraggio degli studi clinici promossi dall'Istituto; revisione aggiornamento delle procedure operative standard.

L'erogazione delle Borse di Studio e di ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che

presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod.**

“BIO_5_2025” come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell’Istituto - “www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L’Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall’avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L’attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L’esito di tale attività - l’elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso” nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l’ammissione, ovvero l’omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L’Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all’uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all’uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell’Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.

L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed

espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente

avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 10:00:11

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio/ricerca nell'ambito dei Progetti di Ricerca Del 5 Per Mille Annualità 2021 - Responsabile Scientifico: Dr. Gianfranco De Feo.

 Profilo n. 1 – cod. "BIO_5_ 2025";

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei

dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- di non svolgere attività professionale
- di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……..,prescrive al sig._____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO "Biologo" DEDICATA ALL'ATTIVITA' AFFERENTI AI PROGETTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.169 del 18/02/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE PNRR-TR1-2023-12377022** – Responsabile scientifico: dott. Francesco Perri.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "BIO_6_2025"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa qualificata I livello

DURATA: mesi 18 (presunta), e comunque non oltre la scadenza del progetto (fissata al 30.08.2026, salvo eventuale proroga del medesimo).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale in Biologia LM-6.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO DI RICERCA: CODICE PNRR-TR1-2023-12377022 **-** "DOES PREHABILITATION BE ABLE TO FAVORABLY IMPACT ON THE PATHWAY OF HEAD AND NECK CANCER PATIENTS, CANDIDATE TO SURGERY OR CHEMORADIOTHERAPY AS PRIMARY TREATMENT? A PROSPECTIVE CLINICAL TRIAL" - CUP: H63C24000410006.

TUTOR: dott. Francesco Perri

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Testa-Collo.

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: coordinamento dello studio clinico e dei pazienti arruolati, compilazione del database contenente i dati dei pazienti arruolati e gestione documentazione della sperimentazione clinica.

L'erogazione delle Borse di Studio e di ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del

DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione: la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;

- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "BIO_6_2025" -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa

comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione

dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 10:04:43








ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio/ricerca nell'ambito delle attività del Progetto - Codice "PNRR-TR1-2023-12377022".

 Profilo cod. "BIO_6_2025" –

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it








ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …….. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___
_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.(A)

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO "Chimico- CTF" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "CHARACTERIZATION OF IMMUNE GENOTYPES AND ANTIBODY PROFILES TO FOSTER THE DISCOVERY OF DIAGNOSTIC BIOMARKERS OF LIVER CANCER DEVELOPMENT (VERYMARKERS)" - CODICE N.PNRR-MCNT2-2023-12377164, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023. SOGGETTI BENEFICIARI: DESTINATARIO ISTITUZIONALE CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO AVIANO - CUP MASTER J33C24000490001; UNITÀ OPERATIVA N. 2 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS FONDAZIONE PASCALE SC BIOLOGIA MOLECOLARE E ONCOGENESI VIRALE – CUP COLLEGATO H63C24000240001. AFFERENTI ALLA U.O.C. BIOLOGIA MOLECOLARE E ONCOGENESI VIRALE - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. SSA MARIA LINA TORNESELLO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 168 del 18/02/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività del Progetto Codice N. PNRR-MCNT2-2023- 12377164, finanziato dall'Unione Europea.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

- ☐ **Profilo cod. "CHIM_1_2024"**

N.1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa qualificata di I livello

DURATA: mesi 18 (presunta), e comunque non oltre la scadenza del progetto (fissata al 30.08.2026, salvo eventuale proroga del medesimo).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Chimica – CTF/e/o equipollenti.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO DI RICERCA: CODICE N. PNRR-MCNT2-2023-12377164, dal titolo "CHARACTERIZATION OF IMMUNE GENOTYPES AND ANTIBODY PROFILES TO FOSTER THE DISCOVERY OF DIAGNOSTIC BIOMARKERS OF LIVER CANCER DEVELOPMENT (VERYMARKERS)" - CUP: H63C24000240001.
TUTOR: Dott.ssa Maria Lina Tornesello
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. Biologia Molecolare e Oncogenesi Virale.
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" – MERCOGLIANO AVELLINO: VIA AMMIRAGLIO BIANCO, 83013 (AV).
ATTIVITÀ: Sintesi in fase solida di peptidi modificati, purificazione ed analisi qualitativa e quantitativa dei costrutti peptidici sviluppati e valutazione dell'attività immunologica mediante test sierologici.
L'erogazione delle Borse di ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;

- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo -** cod. **"CHIM_1_2024" -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la

valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente

od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 10:24:27

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività del Progetto Codice N. PNRR-MCNT2-2023- 12377164, finanziato dall'unione europea.

□ **Profilo** cod. **"CHIM_1_2024";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguitoelencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.








ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: commissariostraordinario@istitutotumori.na.it;
commissariostraordinario@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti
terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____

.

Firma del candidato borsista








ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a _____
il_____ con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

(D) di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al ....., prescrive al sig. _____ C.F._____in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal ____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a

compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CON IL PROFILO DI RICERCATORE SANITARIO DEL CCNL COMPARTO SANITÀ-SEZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "A PROOF OF CONCEPT CLINICAL TRIAL OF COMBINATION OF IMMUNE CHECKPOINT INHIBITION AND MICROBIOTA-DERIVED POSTBIOTIC IN TRIPLE NEGATIVE BREAST CANCER PATIENTS" - CODICE N. PNRR-POC-2023-12378165, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2. CUP H63C24000350006.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 180 del 18/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato secondo la normativa del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

Profilo1:

- n. 1 posto di Ricercatore Sanitario – Laurea magistrale in Statistica - con posizione retributiva DS del CCNL comparto Sanità-Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2019 – 2021.

Attività di progetto da svolgere:

- Inserimento dati;
- Elaborazione dati;
- Analisi statistica,
- Report risultati;
- Preparazione elaborati scientifici in lingua inglese.

Si precisa che la presente procedura concorsuale è finalizzata alla sostituzione del personale Under 40 to hire, rinunciatario, per le esigenze precipue del progetto codice PNRR-POC-2023-12378165 dal titolo "*A proof of concept clinical trial of combination of immune checkpoint inhibition and microbiota-derived postbiotic in triple negative breast cancer patients*", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6, Componente 2, Investimento 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN".

Sede di lavoro:

- IRCCS Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale, via Mariano Semmola 80131 Napoli (NA).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

Il rapporto avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto di lavoro, fino alla scadenza attuale del progetto, fissata al 31.08.2026 (data di scadenza del progetto) come da Linee Guida definite con il Ministero della salute. È, in ogni caso, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di differire il termine del contratto di ulteriori sei mesi, in caso di proroga del progetto medesimo. È, altresì, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di applicare, eventualmente, il disposto dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 429 della Legge n. 205/2017.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni*

pubbliche" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena e incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea magistrale in Statistica;
2) Età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del secondo avviso PNRR del Ministero della Salute, che è avvenuta il 24/04/2023 (nati dal 25/04/1983).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato - concorso come **Profilo 1 RICERCATORE SANITARIO – Laureato Magistrale in Statistica CAT. DS** – per il Progetto "PNRR-POC-2023-12378165 dal titolo "*A proof of concept clinical trial of combination of immune checkpoint inhibition and microbiota-derived postbiotic in triple negative breast cancer patients*"- P.I. DOTT.SSA ANNA CRISPO".

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito

https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando in Gazzetta). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/** con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda.

Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura". La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.

Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e- mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione

dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. il titolo di studio richiesto dal bando come requisito specifico;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte, in qualsiasi fase della procedura.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Nello specifico, nella compilazione della domanda online:
- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

(- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;)

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno

di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000,

n. 445.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del

D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo denominato "Tassa Concorso" di € 10,00

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica. Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale/Commissario Straordinario procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione *"Bandi di Concorso"* e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati ammessi. L'Istituto

procederà esclusivamente all'invio della comunicazione ai candidati esclusi dalla procedura.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 26 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 3
- titoli accademici e di studio: punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 14
- curriculum formativo e professionale: punti 8

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Il punteggio verrà espresso dalla medesima Commissione.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisiti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle rispettive attività progettuali da svolgere.

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto
www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ora stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

MATERIE DI ESAME

In considerazione delle peculiari e specifiche attività richieste al candidato in merito alla valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del Progetto finanziato dal Ministero della Salute, così come riportate nel bando di concorso e che non trovano una specifica ed univoca collocazione come "materia/e" di studio, si comunica l'elenco degli argomenti che saranno oggetto delle prove e che non riveste carattere esaustivo:

- Concetti di Epidemiologia e metodologia statistica;
- Statistica inferenziale;
- Conoscenza software R.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
E'escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*".
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale/Commissario Straordinario, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.
Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.
La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di

lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.

L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.

La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità – sezione ricerca, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.

L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità – sezione ricerca.

L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, avrà la durata stimata in 17 mesi rapportati alla data di stipula del contratto fino alla data fino a scadenza fissata al 31.08.2026, come da Linee Guida di progetto, salvo eventuale proroga progettuale.

La procedura si concluderà con atto formale del Direttore Generale/Commissario Straordinario entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E- mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001.

Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Iolanda Attanasio – Dirigente Amministrativo.

Napoli, ……2025, data pubblicazione nella G.U.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 20/02/2025 10:21:00

AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO C.F. 95255690638
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO N.143 DEL GIORNO 19 FEBBRAIO 2025

articolo 25 Legge Regione Campania 8 agosto 2014 n. 18 e ss.mm.ii. – regolamento regionale n. 2/2021 – approvazione graduatoria definitiva assegnazione punteggi alle istanze di contributo presentate dalle associazioni pro loco per l'annualità 2022.

Il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale "CAMPANIA TURISMO", giusta decreto del Presidente della Regione Campania n.81 del giorno 25 ottobre 2024, domiciliato presso la sede legale dell'Ente;

PREMESSO che:

a) a mente dell'art. 25 della citata Legge 8 agosto 2014, n. 18, la Regione Campania "*nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento*";

b) con regolamento regionale n. 2 del giorno 10 febbraio 2021, sono state disciplinate le modalità dì gestione dell'albo regionale delle associazioni pro loco e di assegnazione dei contributi alle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale e ai comitati UNPLI, regionale e provinciali, stabilendone le percentuali di ripartizione;

c) il medesimo regolamento regionale n. 2/2021 all'art. 10, comma 1, stabilisce che "*la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale è effettuata dall'Agenzia Campania Turismo*" sulla base dei criteri ivi elencati;

d) con decreto n. 63 del 18 novembre 2022, il dirigente della U.O.D. 50 12 05 della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, di "impegnare la somma di € 250.000,00 sul bilancio gestionale 2022/2024, esercizio 2022, a valere sul capitolo U05232 "*Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo per il finanziamento delle attività delle Pro-Loco ex art. 25 L.R. n. 18 del 08/08/2014*", in favore dell'Agenzia Regionale Campania Turismo (C.F. 95255690638)";

e) come stabilito dall'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021, una quota non inferiore al 20% delle risorse impegnate per l'annualità 2022, pari ad € 50.000.00 (euro cinquantamila/00), va destinata al comitato regionale ed ai comitati provinciali UNPLI insistenti sul territorio campano, da suddividere come di seguito riportato:

1. UNPLI REGIONALE € 12.500,00
2. UNPLI AVELLINO € 7.500,00
3. UNPLI BENEVENTO € 7.500,00
4. UNPLI CASERTA € 7.500,00
5. UNPLI NAPOLI € 7.500,00
6. UNPLI SALERNO € 7.500,00

CONSIDERATO che:

a) risultano prevenute, a mezzo pec, numero trecentocinquantuno richieste di contributo annualità 2022, trasmesse dalle pro loco iscritte all'albo regionale;

b) in conformità a quanto disposto all'art. 10 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 2, il summenzionato Ufficio ha provveduto, a seguito di istruttoria, all'attribuzione dei punteggi alle singole pro loco e redatto l'elenco, suddiviso su base provinciale;

c) con proprio decreto n. 213 del 2 ottobre 2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria, su base provinciale, contenente l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione;

d) il predetto atto è stato ritualmente trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo U.O.D. 50 12 05 per le verifiche circa la

sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021;
e) in data 24/01/2025 con nota prot. 36294 della UOD 501205 è stato trasmesso, a seguito delle verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021, l'elenco delle associazioni pro loco con indicazione delle risultanze segnate a margine;
f) l'Agenzia, a seguito della summenzionata comunicazione ha provveduto all'aggiornamento della graduatoria provvisoria, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione;
g) a seguito di ulteriore verifica risultano pervenute ulteriori sei richieste di contributo per cui esaurite le procedure di rito ai fini dell'attribuzione del punteggio e delle verifiche necessarie, ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021, si è provveduto all'aggiornamento della graduatoria definitiva;
VISTI:
- la legge Regione Campania 8 agosto 2014, n. 18 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 2 del 6 marzo 2015, come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021;
- lo statuto ed i regolamenti dell'Agenzia;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario con elevata qualificazione, dott. Gianni Ciabatti, firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n.190/2012 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal summenzionato funzionario, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa.

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento della graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (*ALLEGATO A*);
2. di incaricare l'Ufficio competente a predisporre quanto necessario ai fini della pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul portale regionale nonché, dell'Agenzia, con valore di notifica a tutti gli effetti di Legge;
3. di incaricare altresì, l'Ufficio competente, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, a redigere la graduatoria definitiva contenente l'indicazione dei contributi assegnati ad ogni singola pro loco in modo direttamente proporzionale al punteggio conseguito, tenuto conto dei fondi disponibili in favore delle pro loco, per l'anno di riferimento pari ad euro 200.000,00;
4. di disporre, previo oscuramento delle generalità dei soggetti nonché di qualsiasi dato idoneo a rilevare lo stato di salute delle parti o di persone, comunque citate, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., in materia di trasparenza.

Il Direttore Generale
Luigi Riccio

Riccio Luigi
20.02.2025
12:54:53
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 18/2014 ELENCO DELLE ISTANZE VALUTATE, SUDDIVISE SU BASE PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO ISCRITTE ALL'ALBO REGIONALE
ART. 2 REGOLAMENTO REGIONALE DEL 10 FEBBRAIO 2021
CONTRIBUTI ANNO 2022

PROVINCIA AVELLINO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	AV	1	AIELLO DEL SABATO	AIELLO DEL SABATO	56	
2	AV	2	ALTAVILLESE	ALTAVILLA IRPINA	55	
3	AV	4	AQUILONIA APS DANTE CASTUCCI	AQUILONIA	75	
4	AV	6.12	NUOVAMENTE	ARIANO IRPINO	13	
5	AV	7	ATRIPAIDESE APS	ATRIPALDA	58	
6	AV	9/12	MONTEFREDANE	MONTEFREDANE	52	
7	AV	11	AVELLINO	AVELLINO	51	
8	AV	13	BAIANO	BAIANO	55	
9	AV	15	CAIRANO	CAIRANO	67	
10	AV	16	AQUAE ELECTA - QUAGLIETTA	CALABRITTO	62	
11	AV	17	CALITRI	CALITRI	61	
12	AV	18	CANDIDA	CANDIDA	52	
13	AV	19	CAPOSELE	CAPOSELE	62	
14	AV	21.12	ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLAMAINA	VILLAMAINA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
15	AV	22	FORUM FELIX APS	CASSANO IRPINO	65	
16	AV	23	CASTELFRANCI APS	CASTELFRANCI	47	
17	AV	24	CASTELVETERE SUL CALORE	CASTELVETERE SUL CALORE	71	
18	AV	25	CERVINARA A.RENNA	CERVINARA	74	
19	AV	26	CESINALI	CESINALI	55	
20	AV	29	CONTRADA A. VEGLIANTE	CONTRADA	40	
21	AV	31/11	I FALO' DI SAN NICOLA	SAN NICOLA BARONIA	60	
22	AV	32	LA SPIGA-FLUMERI	FLUMERI	60	
23	AV	35	ASS.TURISTICA PRO LOCO FRIGENTINA	FRIGENTO	35	
24	AV	36	CIVITATIS JESUALDINAE	GESUALDO	28	
25	AV	38.19	MONTAGUTO APS	MONTAGUTO	49	
26	AV	41	GINO CHICONE-LACEDONIA APS	LACEDONIA	74	
27	AV	42	ASS.TURISTICA PRO LOCO LAPIANA APS	LAVIO	50	
28	AV	43	LIONI APS	LIONI	54	
29	AV	45/14	RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE	MUGNANO DEL CARDINALE	65	
30	AV	46	MERCOGLIANO	MERCOGLIANO	57	
31	AV	48/18	TERRA DI SANT'ANDREA	SANT'ANDREA DI CONZA	55	
32	AV	52.11	MOSCHIANO-MICHELE CAPUTO	MOSCHIANO	24	
33	AV	55	DIEGO CAVANIGLIA	MONTELLA	42	
34	AV	57	MONS MILITUM APS	MONTEMILETTO	71	
35	AV	58	MONTEVERDE	MONTEVERDE	63	
36	AV	61	MONTORO	MONTORO	24	
37	AV	64	NUSCO BALCONE DELL'IRPINIA	NUSCO	72	
38	AV	67.18	SPERONE	SPERONE	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021 Prot. PG 2022/154360 DEL 21.03.2022
39	AV	69/13	TREVICO	TREVICO	13	
40	AV	70/19	CIAO SALZA	SALZA IRPINA	27	
41	AV	73	QUINDICI	QUINDICI	61	
42	AV	74	ROCCABASCERANA	ROCCABASCERANA	61	

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	AV	75	ROTONDI-LA LANTERNA	ROTONDI	60	
44	AV	76	SANMANGHESE	SANMANGHESE	53	
45	AV	78.20	PIETRASTORNINA	PIETRASTORNINA	17	
46	AV	79	SOSSIANA	SAN SOSSIO BARONIA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
47	AV	80	UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI	SANTA LUCIA DI SERINO	51	
48	AV	81	SANTA PAOLINA	SANTA PAOLINA	59	
49	AV	84	ALTA IRPINIA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	59	
50	AV	85	SANTOSTEFANESE	S.STEFANO DEL SOLE	63	
51	AV	87	SENERCHIA	SENERCHIA	48	
52	AV	93	ASS.TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA	SOLOFRA	67	
53	AV	98	TAURANO	TAURANO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
54	AV	100	TEORA	TEORA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
55	AV	101	CANDRIANO DI TORELLA DEI LOMBARDI APS	TORELLA DEI LOMBARDI	67	
56	AV	107	VENTICANESE	VENTICANO	63	
57	AV	108	VIRTUS	VILLANOVA DEL BATTISTA	56	
58	AV	112	CIRCOLO S.PANTALEONE	MONTORO	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
59	AV	119	SABE MAIORIS	SAN MICHELE DI SERINO	55	
60	AV	120	ASS.PRO LOCO MORRA DE SANCTIS	MORRA DE SANCTIS	58	
61	AV	122	PANGEA	CASALBORE	45	
				TOTALE	**2937**	

PROVINCIA BENEVENTO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	BN	1	AIROLA	AIROLA	37	
2	BN	2	AMOROSI	AMOROSI	40	
3	BN	3	APOLLOSA	APOLLOSA	59	
4	BN	4	CAUDIUM	ARPAIA	56	
5	BN	5	PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE	ARPAISE	58	
6	BN	9	BUONALBERGO	BUONALBERGO	49	
7	BN	10	CAMPOLATTARO	CAMPOLATTARO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
8	BN	11	MONTE TABURNO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	46	
9	BN	12	CASALDUNI	CASALDUNI	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
10	BN	14/10	ASS. TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO	SASSINORO	54	
11	BN	15	CASTELVENERE	CASTELVENERE	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
12	BN	17	CEPINO PRATA	CAUTANO	41	
13	BN	18	ING.PINO DI DONATO DI CEPPALONI	CEPPALONI	48	
14	BN	19/19	PRO LOCO DI PANNARANO	PANNARANO	58	
15	BN	20/15	PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO	BENEVENTO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
16	BN	22	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	61	
17	BN	23	CUSANESE	CUSANO MUTRI	55	
18	BN	24	CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI	43	
19	BN	25	BOCCA DELLA SELVA	CUSANO MUTRI	41	
20	BN	26	DUGENTA	DUGENTA	47	
21	BN	28	PROF.U.FRAGOLA DI FAICCHIO	FAICCHIO	41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	BN	29	MASSA DI FAICCHIO	FAICCHIO	43	
23	BN	30	CASALI DI FAICCHIO	FAICCHIO	54	
24	BN	31	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI-FOGLIANISE	FOGLIANISE	42	
25	BN	32/10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE	APICE	57	
26	BN	33/18	NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS	TORRECUSO	51	
27	BN	34	FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE	54	
28	BN	36/17	PRO LOCO COMINIUM DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	48	
29	BN	37	LIMATOLA	LIMATOLA	45	
30	BN	39	MOLINARA	MOLINARA	39	
31	BN	41	MONTESARCHIO	MONTESARCHIO	46	
32	BN	42	ASS. PRO LOCO DI MORCONE	MORCONE	76	
33	BN	43	PADULESE	PADULI	59	
34	BN	44	PAGO VEIANO	PAGO VEIANO	56	
35	BN	46	PAUPISI	PAUPISI	60	
36	BN	48	PIETRELCINA APS	PIETRELCINA	71	
37	BN	49/21	PRO LOCO GUARDIA SANFRAMONDI	GUARDIA SANFRAMONDI	49	
38	BN	51	REINESE	REINO	45	
39	BN	52	ASS. PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	35	
40	BN	54	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	52	
41	BN	55/21	CASTELPOTOAPS	CASTELPOTO	40	
42	BN	57	DE GAVOTIS-SAN MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO DEI CAVOTI	39	
43	BN	58	LE SURTE	SAN MARTINO SANNITA	35	
44	BN	61	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO	47	
45	BN	63	PRO SANT'AGATA	SANT'AGATA DE' GOTI	57	
46	BN	64	PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO	49	
47	BN	65	PRIMAVERA '91	SANT'ANGELO A CUPOLO	49	
48	BN	66	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	63	
49	BN	67	SOLOPACA	SOLOPACA	59	
50	BN	68	TELESIA	TELESE TERME	67	
51	BN	72	PRO LOCO PESCO SANNITA	PESCO SANNITA	63	
52	BN	75	SAMNIUM	BENEVENTO	31	
53	BN	76	CASALI DEI COLLINARI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	54	
				TOTALE	**2469**	

PROVINCIA CASERTA

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	CE	1	AILANO	AILANO	53	
2	CE	2	ALIFANA APS	ALIFE	45	
3	CE	4	ARIENZO	ARIENZO	59	
4	CE	8	CAIANELLO	CAIANELLO	67	
5	CE	9	CAIAZZO-NINO MARCUCCIO	CAIAZZO	59	
6	CE	10	CALVI RISORTA	CALVI RISORTA	20	
7	CE	12	CAMIGLIANO	CAMIGLIANO	31	
8	CE	13	CAPODRISE	CAPODRISE	42	
9	CE	14	CAPRIATESE	CAPRIATI AL VOLTURNO	57	
10	CE	15	CAPUA	CAPUA	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
11	CE	16	CARINARO SANT'EUFEMIA	CARINARO	55	
12	CE	18	CASAGIOVE "MICHELE SANTORO" APS	CASAGIOVE	52	
13	CE	19	CASAPESENNA	CASAPESENNA	58	
14	CE	23	REAL SITO DI SAN LEUCIO	CASERTA	23	
15	CE	25	L'ANTICO BORGO VACCHERIA	CASERTA	46	

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	CE	26	CASTEL CAMPAGNANO	CASTEL CAMPAGNANO	40	
17	CE	30.16	BORGO DI CASAPOZZANO	ORTA DI ATELLA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
18	CE	31	CERVINO	CERVINO	28	
19	CE	32	CESA	CESA	42	
20	CE	33.19	SPARTACUS	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22	
21	CE	34	CURTI	CURTI	46	
22	CE	38	GALLUCCIO	GALLUCCIO	57	
23	CE	40	GIOIESE	GIOIA SANNITICA	54	
24	CE	41.17	NUOVA PRO LOCO TORA E PICCILLI	TORA E PICCILLI	53	
25	CE	42.18	GRICIGNANO DI AVERSA	GRICIGNANO D'AVERSA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
26	CE	43	LETIZIA	LETINO	64	
27	CE	46	MADDALONI	MADDALONI	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
28	CE	47	ASS.PRO LOCO MARCIANISE	MARCIANISE	56	
29	CE	48	MONDRAGONE	MONDRAGONE	44	
30	CE	49	PARETE	PARETE	57	
31	CE	51.14	CASAPULLA	CASAPULLA	22	
32	CE	52	VALLATA	PIEDIMONTE MATESE	63	
33	CE	53.17	CITTA' DI CELLOLE	CELLOLE	43	
34	CE	54	ASS. PRO LOCO PIETRAVAIRANO	PIETRAVAIRANO	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
35	CE	56	LA TREBULANA	PONTELATONE	52	
36	CE	57	PONTELATONE	PONTELATONE	65	
37	CE	58	PORTICO DI CASERTA	PORTICO DI CASERTA	60	
38	CE	60.17	CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
39	CE	63	RUPECANINA	RAVISCANINA	52	
40	CE	64	NUOVA RECALE	RECALE	67	
41	CE	65	E.DE FILIPPO	RIARDO	46	
42	CE	66	ASS. PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO	60	
43	CE	69	RAIANO	RUVIANO	47	
44	CE	70	CANCELLO SCALO	SAN FELICE A CANCELLO	61	
45	CE	71	POLIS	S.FELICE A CANCELLO	56	
46	CE	72.14	CARINOLA	CARINOLA	46	
47	CE	73	SAN MARCELLINO	SAN MARCELLINO	51	
48	CE	74	S.NICOLA LA STRADA	S.NICOLA LA STRADA	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
49	CE	77	SAN TAMMARO	SAN TAMMARO	40	
50	CE	79	SANTANGIOLESE	SANT'ANGELO D'ALIFE	52	
51	CE	80	SANT'ARPINO	SANT'ARPINO	58	
52	CE	81	SAN CASTRESE	SAN CASTRESE	40	
53	CE	82	LUCUS LAURI	SESSA AURUNCA	30	
54	CE	84.17	ASS. PRO LOCO PIETRAMELARA	PIETRAMELARA	19	
55	CE	87	TEANO E BORGHI	TEANO	45	
56	CE	89	VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA	63	
57	CE	90	VALLE	VALLE DI MADDALONI	60	
58	CE	92	VITULATINA	VITULAZIO	53	
59	CE	96	VIVERE A CATURANO	MACERATA CAMPANIA	49	
60	CE	97.14	LA ROCCA DEL DRAGO	MONDRAGONE	45	
61	CE	98	S.MARIA CAPUA VETERE	S.MARIA CAPUA VETERE	14	

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	CE	102	TRENTOLA DUCENTA	TRENTOLA DUCENTA	13	
63	CE	105	TRAGUNI	DRAGONI	31	
64	CE	108.15	EMILIO DI ZAZZO	S.PIETRO INFINE	26	
65	CE	109	CITTA' DI MARZANO	MARZANO APPIO	24	
66	CE	112	CASALUCI	CASALUCE	63	
67	CE	114	ASS. PRO LOCO ROCCA ALTA	CASTELLO DEL MATESE	52	
68	CE	115	CITTA' DI CASERTA APS	CASERTA	49	
69	CE	118	FRANCOLISE	FRANCOLISE	28	
70	CE	119	ASS. PRO LOCO IL CAPRARIO	FORMICOLA	67	
71	CE	121	TERRA ASPRINIA	TRENTOLA DUCENTA	56	
72	CE	124	SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	60	
73	CE	126	MARCIANISANA	MARCIANISE	45	
74	CE	127	AGRO AVERSANO	AVERSA	26	
75	CE	130	ORIZZONTI COMUNI	LUSCIANO	49	
76	CE	132	ORTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
				TOTALE	**3178**	

PROVINCIA NAPOLI

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	NA	4/19	PRO LOCO QUALIANO GAUDIANUM	QUALIANO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
2	NA	5/12	ASS. PRO LOCO CITTA' DI BACOLI	BACOLI	56	
3	NA	8/19	BARANO D'ISCHIA	BARANO D'ISCHIA	27	
4	NA	9	CAMPOSANO	CAMPOSANO	49	
5	NA	11	HYRIA	CASAMARCIANO	51	
6	NA	12	CASANDRINO	CASANDRINO	48	
7	NA	13	CASOLA	CASOLA DI NAPOLI	18	
8	NA	14/17	BAIA	BACOLI	14	
9	NA	16	CASTRUM	CASTELLO DI CISTERNA	68	
10	NA	17	APS PRO LOCO CICCIANO	CICCIANO	40	
11	NA	20	HERCVLANEVM	ERCOLANO	62	
12	NA	21	ASS.PRO LOCO F.SCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE	FRATTAMAGGIORE	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
13	NA	23	CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	GIUGLIANO	68	
14	NA	24	LITORALE DOMITIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	53	
15	NA	25	GRUMO NEVANO	GRUMO NEVANO	56	
16	NA	26	LETTERE	LETTERE	58	
17	NA	27	MARANO	MARANO DI NAPOLI	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
18	NA	29/10	CITTA' DI MARIGLIANO	MARIGLIANO	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
19	NA	30	PRO MASSA LUBRENSE	MASSA LUBRENSE	68	
20	NA	31	DUE GOLFI	MASSALUBRENSE	53	
21	NA	35	ASS. PRO LOCO DI NAPOLI	NAPOLI	36	
22	NA	36	NOLA	NOLA	72	
23	NA	38	PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA	42	
24	NA	39/17	MUGNANO	MUGNANO DI NAPOLI	24	
25	NA	40	POGGIOMARINO	POGGIOMARINO	55	
26	NA	41/15	ASS. PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE	SANT'ANTONIO ABATE	36	
27	NA	44	PROCIDA	PROCIDA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
28	NA	46/18	FRACTA MAJOR	FRATTAMAGGIORE	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	NA	47	S.GIORGIO A CREMANO	S.GIORGIO A CREMANO	54	
30	NA	49/11	ASS. PRO LOCO POLLENA TROCCHIA	POLLENA TROCCHIA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
31	NA	50	S.VITALIANO	SAN VITALIANO	61	
32	NA	51	ASS. PRO LOCO S.MARIA LA CARITA'	S.MARIA LA CARITA'	68	
33	NA	54	IL CAMPANILE DI SAVIANO	SAVIANO	66	
34	NA	55	SOMMA VESUVIANA	SOMMA VESUVIANA	44	
35	NA	58	OPLONTI MARINA DEL SOLE	TORRE ANNUNZIATA	53	
36	NA	59	TORRE DEL GRECO	TORRE DEL GRECO	60	
37	NA	60	TRECASE	TRECASE	37	
38	NA	62	ASS. PRO LOCO VILLARICCA APS	VILLARICCA	42	
39	NA	63	VISCIANO	VISCIANO	60	
40	NA	66/12	ASS. PRO LOCO OTTAVIANO	OTTAVIANO	51	
41	NA	68/11	ASS.PRO LOCO CASTELLO DI PALMA	PALMA CAMPANIA	36	
42	NA	71	ASS.TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE	VICO EQUENSE	30	
43	NA	72	SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	41	
44	NA	73	GRAGNANO	GRAGNANO	47	
45	NA	76/20	SANT'AGNELLO	SANT'AGNELLO	26	
46	NA	77.20	QUALIANO	QUALIANO	16	
47	NA	79.18	VILLA REGINA-BOSCOREALE	BOSCOREALE	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
48	NA	80	PRO CASAMICCIOLA TERME APS	CASAMICCIOLA TERME	59	
49	NA	81/18	CARDITO - SHARE	CARDITO	51	
50	NA	85	PRO LOCO MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA	46	
51	NA	86	ASS. PRO LOCO PANZA D'ISCHIA	ISCHIA	49	
52	NA	87	AFRAGOLA	AFRAGOLA	23	
53	NA	90/12	.MARANO FLEGREA TERRA MATER ET MAGISTRA	MARANO	41	
54	NA	99	INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA	CASORIA	47	
55	NA	102	MELITO DI NAPOLI	MELITO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
56	na	104	BOSCOTRECASE	BOSCOTRECASE	54	
57	NA	105	ASS. PRO LOCO LACCO AMENO	LACCO AMENO	27	
58	NA	106	CIVITATIS	MARIGLIANO	51	
59	NA	109	SERRARA FONTANA	SERRARA FONTANA	24	
				TOTALE	**2318**	

PROVINCIA SALERNO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	SA	1	PRO ACERNO	ACERNO	40	
2	SA	2	PRO AGROPOLI TURISTICA	AGROPOLI	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
3	SA	3	ALBANELLA	ALBANELLA	0	**Cancellata dall'albo, d.d. n. 34 del 23.05.2023**
4	SA	5	ANGRI	ANGRI	45	
5	SA	6	AQUARA	AQUARA	21	
6	SA	7	PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA	ASCEA	48	
7	SA	10	BARONISSI	BARONISSI	48	
8	SA	11.18	SALERNO CITTA' VISIBILE	SALERNO	54	
9	SA	12	BELLIZZI	BELLIZZI	52	
10	SA	13	BELLOSGUARDO	BELLOSGUARDO	39	
11	SA	14	BRACIGLIANO	BRACIGLIANO	12	
12	SA	15	BUCCINO-VOLCEI APS	BUCCINO	59	
13	SA	19	CAMEROTA	CAMEROTA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	SA	20	CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA	34	
15	SA	22	DEI LAGHI	CANNALONGA	40	
16	SA	25	CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI	20	
17	SA	26/17	A' CASTELLUCCIA	BATTIPAGLIA	32	
18	SA	30/12	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA	MOIO DELLA CIVITELLA	15	
19	SA	31	CASTELNUOVO CILENTO	CASTELNUOVO CILENTO	32	
20	SA	33	MONTE BULGHERIA	CELLE DI BULGHERIA	20	
21	SA	.34	PALINURO	CENTOLA	18	
22	SA	35/13	SILARUS-PORTA DEL CILENTO	CAPACCIO	23	
23	SA	36	PRO LOCO CERASO	CERASO	56	
24	SA	37	CETARA	CETARA	51	
25	SA	38	COLLIANO	COLLIANO	59	
26	SA	39/17	PRO LOCO COLLINE DI GIOVI	SALERNO	36	
27	SA	42	CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	54	
28	SA	43	ASS. PRO LOCO COMUNE DI CORBARA	CORBARA	51	
29	SA	44/18	PRO LOCO EBOLI APS	EBOLI	20	
30	SA	45	CUCCARO VETERE	CUCCARO VETERE	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
31	SA	46/18	PRO LOCO POLLA	POLLA	34	
32	SA	47	FELITTO	FELITTO	20	
33	SA	48	FISCIANESE	FISCIANO	54	
34	SA	49	FURORE	FURORE	47	
35	SA	50/18	SAN GREGORIO MAGNO	SAN GREGORIO MAGNO	18	
36	SA	51	GIFFONI SEI CASALI	GIFFONI SEI CASALI	60	
37	SA	52	GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA	54	
38	SA	54	ISPANI	ISPANI	51	
39	SA	55	SAN MARTINO CILENTO	LAUREANA CILENTO	46	
40	SA	56	LAURINO	LAURINO	46	
41	SA	57	LAURITO	LAURITO	52	
42	SA	58	GENS LAVIA	LAVIANO	51	
43	SA	59	ROCCA CILENTO	LUSTRA	28	
44	SA	62	MERCATO S.SEVERINO	MERCATO S.SEVERINO	18	
45	SA	63	MINORI	MINORI	46	
46	SA	67/18	BATTI LA PAGLIA	BATTIPAGLIA	70	
47	SA	68	MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
48	SA	69/14	ETRUSCHI DI FRONTIERA	PONTECAGNANO FAIANO	34	
49	SA	70	MONTESANO TERME	MONTESANO SULLA MARCELLANA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
50	SA	71/13	NOCERA DE' PAGANI GERARDO VIOLANTE	PAGANI	14	
51	SA	72	NUCERIA ALFATERNA	NOCERA INFERIORE	37	
52	SA	73.18	ALESSANDRO PINTO PISCIOTTA APS	PISCIOTTA	20	
53	SA	74	NOVI VELIA	VELIA	48	
54	SA	75.19	CALVANICO	CALVANICO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
55	SA	76	OLVEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO	57	
56	SA	77	ASS. PRO LOCO OLIVETO CITRO	OLIVETO CITRO	55	
57	SA	80	OTTATI	OTTATI	35	
58	SA	82	PALOMONTE	PALOMONTE	22	
59	SA	83	PERITO	PERITO	53	
60	SA	86/19	BUONABITACOLO	BUONABITACOLO	24	
61	SA	88/13	ASS. PRO LOCO OGLIARA	SALERNO	24	
62	SA	89	PIOPPI	POLLICA	41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	SA	90	POLLICA	POLLICA	44	
64	SA	92	IL PLATANO	RICIGLIANO	61	
65	SA	93	ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE	51	
66	SA	95	ROCCAPIEMONTE	ROCCAPIEMONTE	24	
67	SA	96	ROSCIGNA VECCHIA	ROSCIGNO	60	
68	SA	99	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
69	SA	102	SANCIPRIANESE	SAN CIPRIANO PICENTINO	0	Fuori termine Art.12 bis, Reg. reg. n. 2/2021
70	SA	105/14	ASS. PRO LOCO CITTA' AMINA	PONTECAGNANO FAIANO	21	
71	SA	106	SAN MANGO PIEMONTE	SAN MANGO PIEMONTE	56	
72	SA	107/11	GIOI	GIOI	51	
73	SA	109	SAN MAURO LA BRUCA	S. MAURO LA BRUCA	52	
74	SA	110	S. PIETRO AL TANAGRO	S.PIETRO AL TANAGRO	52	
75	SA	111	SAN RUFESE	SAN RUFO	48	
76	SA	113	BUXENTUM	S. MARINA	49	
77	SA	114	S. ANGELO A FASANELLA	S. ANGELO A FASANELLA	59	
78	SA	115	S. ARSENIO	S. ARSENIO	51	
79	SA	116	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	47	
80	SA	117	SANZA	SANZA	35	
81	SA	118	SAPRI	SAPRI	35	
82	SA	119	SARNO	SARNO	42	
83	SA	120	SASSANO	SASSANO	21	
84	SA	121	SCALA	SCALA	41	
85	SA	122	SERRE	SERRE	24	
86	SA	124	CITTA' DI SIANO	SIANO	66	
87	SA	125	MONTE ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	68	
88	SA	126	STELLA CILENTO	STELLA CILENTO	57	
89	SA	128	TEGGIANO	TEGGIANO	43	
90	SA	129	TORCHIARA	TORCHIARA	39	
91	SA	130/14	MONTESARO-SARNO	SARNO	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
92	SA	131	TORRE ORSAIA	TORRE ORSAIA	0	Non ammissibile ai sensi ex art.10 comma 2, 5 e 6 reg. Regionale n. 2/2015 mod. da reg. Regionale n. 2/2021
93	SA	132	TORTORELLA	TORTORELLA	47	
94	SA	133	TRAMONTI	TRAMONTI	34	
95	SA	135	GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA	22	
96	SA	136	D'AYALA VALVA	VALVA	69	
97	SA	137	VILLAMMARE	VIBONATI	48	
98	SA	139/14	ROVELLA	ROVELLA	55	
99	SA	140	ASS. PRO LOCO SAXUM	SESSA CILENTO	51	
100	SA	143.15	TORRACA	TORRACA	34	
101	SA	145	CAVA UNIVERSALE	CAVA DE' TIRRENI	23	
102	SA	147	PERDIFUMO E FRAZIONI	PERDIFUMO	37	
103	SA	148	CICERALE	CICERALE	48	
104	SA	150	POSTIGLIONE	POSTIGLIONE	58	
105	SA	152	ASS. PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI	AGROPOLI	70	
106	SA	155	FUTOS	FUTANI	70	
107	SA	156	S. VALENTINO- CITTA' DEGLI INNAMORATI	S. VALENTINO TORIO	41	
108	SA	157	MONTANO ANTILIA	MONTANO ANTILIA	54	
				TOTALE	**4096**	

Riccio Luigi
20.02.2025
12:57:36
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 1424 del 14/02/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Nola. Concessionario: Hill Country Club S.r.l.

La Hill Country Club S.r.l. - con sede in Via San Francesco n. 41, 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1424 del 14/02/2025, la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 25.000 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 7,00 l./sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Nola, al foglio 20, particelle 63 e 1454.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:22:20
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 1425 del 14/02/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Nola. Concessionario: Impresa Agricola Giulia Santella.

La ditta individuale Impresa Agricola Giulia Santella - con sede in Rione Mascia n. 32, 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1424 del 14/02/2025, la concessione, della durata di anni quaranta, per la derivazione di 864 mc. annui d'acqua, per uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 0,50 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 30, particella 326.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:23:26
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 1426 del 14/02/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento. Concessionario: Cuomo S.r.l.

La Cuomo S.r.l. – con sede in Vico Terzo Rota n. 3, 80063 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1426 del 14/02/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 200 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 3,00 ./sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 2, part. 456.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:19:18
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 1427 del 14/02/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un campo pozzi di n. 3 pozzi, nel Comune di Acerra. Concessionario: A2A Ambiente S.p.A.

La A2A Ambiente S.p.A. – con domicilio in Via Pagliarone n. 28 80011 Acerra (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1427 del 14/02/2025, la concessione, della durata di anni quattro, per la derivazione di 200 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 3,00 l./sec., da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Acerra, al foglio 13, part. 903.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:16:54
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 1580 del 19/02/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cercola. Concessionario: Ottaiano Raffaele.

La ditta individuale Ottaiano Raffaele - con sede in Viale Michelangelo n. 27, 80040 Cercola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1580 del 19/02/2025, la concessione, della durata di anni trenta, per la derivazione di 2.000 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 1,66 l./sec., da un pozzo sito Comune di Cercola, al foglio 5, particella 2406.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:22:59
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Amabile Immobiliare S.r.l. per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La Amabile Immobiliare S.r.l. - con sede in Via Marna n. 30, 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/12/2024 al n. 190077, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 176 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 10 particella 852, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:17:29
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Caseificio Valleverde S.r.l. per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano.

La Caseificio Valleverde S.r.l. - con sede in Via Pianillo n. 149, 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 13/01/2025 al n. 4179, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 996 mc. annui d'acqua, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano, al foglio 2 particella 1418, con una portata di prelievo pari a 2,20 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:17:56
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Cesarano Catello per la derivazione di acque sotterranee da pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia.

La ditta individuale Cesarano Catello - con sede in Via Cupa San Marco n.5, 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 15/01/2025 al n. 6424, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 54.000 mc. annui d'acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6 part. 63, con una portata di prelievo pari a 19,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:18:44
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Gori S.p.A. per la derivazione di acque sotterranee da n. 2 sorgenti site nel Comune di Gragnano.

La Gori S.p.A. - con sede in Via Trentola n. 211, 80056 Ercolano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/02/2024 al n. 31665, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 2.371.672 mc. d'acqua all'anno, per uso consumo umano, da n. 2 sorgenti site nel Comune di Gragnano, al foglio 22 particella 57 e al foglio 21 particella 1, con una portata di prelievo totale pari a 75,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:20:02
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Gori S.p.A. per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Liveri.

La Gori S.p.A. - con sede in Via Trentola n. 211, 80056 Ercolano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/04/2024 al n. 55772, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 316.224 mc. d'acqua all'anno, per uso consumo umano, da un pozzo sito nel Comune di Liveri, al foglio 2 particelle 501,5059 e 560, con una portata di prelievo pari a 10,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:20:29
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Gori S.p.A. per la derivazione di acque sotterranee da campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Palma Campania.

La Gori S.p.A. - con sede in Via Trentola n. 211, 80056 Ercolano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/02/2024 al n. 25920, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 837.183 mc. d'acqua all'anno, per uso consumo umano, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Palma Campania, al foglio 7 particella 600 e al foglio 22 particella 335, con una portata di prelievo totale pari a 26,45 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:20:54
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Gori S.p.A. per la derivazione di acque sotterranee da campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Roccarainola.

La Gori S.p.A. - con sede in Via Trentola n. 211, 80056 Ercolano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/12/2024 al n. 175642, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 927.213 mc. d'acqua all'anno, per uso consumo umano, da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 16 particella 35 e al foglio 27 particelle 309 e 311, con una portata di prelievo totale pari a 39,32 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:21:20
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Green Italy Società Agricola S.r.l. per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

La Green Italy Società Agricola Srl - con sede in Via Petraro n. 331, 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/02/2025 al n. 20150, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 5.011 mc. annui d'acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15 particella 2054, con una portata di prelievo pari a 20,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:21:49
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Scanfish S.r.l. per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana.

La Scanfish S.r.l.– con sede in Via Ferrante d'Aragona n. 64 - 80049 Somma Vesuviana (NA) – già titolare della concessione per prelevare 3.526 mc. annui d'acqua, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 9, part 1468, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 13/01/2025 al n. 4179, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere l'aumento a 16.140 mc. annui del volume d'acqua da derivare e la variazione d'uso da igienico e assimilati a industriale.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:24:09
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Sicignano Gennaro per la derivazione di acque sotterranee da pozzo sito nel Comune di Pompei.

La ditta individuale Sicignano Gennaro - con sede in Traversa Gesuiti n.7, 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/07/2000 al n. 37065, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 25.000 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18 part. 293, con una portata di prelievo pari a 9,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:24:34
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Sicignano Gennaro per la derivazione di acque sotterranee da pozzo sito nel Comune di Pompei

La ditta individuale Sicignano Gennaro - con sede in Traversa Gesuiti n.7, 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/07/2000 al n. 37069, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 4.941 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18 part. 472, con una portata di prelievo pari a 10,80 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

D'AVANZO
PAOLO
20.02.2025
10:25:01
GMT+02:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
21.02.2025
10:59:53
GMT+02:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Petrella Pasquale, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Portici (Napoli).

Il Sig. Petrella Pasquale, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/01/2025 con n. 12127, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 3, Particella 3030 del Comune di Portici (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
21.02.2025
10:45:56
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.raSavarese Filomena, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Trecase (Napoli).

La Sig.ra Savarese Filomena, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 3/10/2024 con n. 138445, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 16, Particella 715 del Comune di Trecase (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
21.02.2025
10:45:56
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Squadrilli Rosario per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Boscoreale (Napoli).

Il sig. Squadrilli Rosario in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/02/2025 con n. 24213, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 13, Particella 468 del Comune di Boscoreale (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Siano

GIANCARLO SIANO
Dirigente
21.02.2025 10:45:56 GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla società "Vomero Scarl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Napoli.

Il sig. Mario Negrino, in qualità di direttore tecnico della società "Vomero Scarl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/02/2025 con n. 24925, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 126 Particella 1161 del Comune di Napoli (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
21.02.2025
10:45:56
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalm essa tramite PEC.

Prot. 24069 del 21/02/2025

Comune di Pozzuoli (NA)
DIREZIONE 5 Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio
Cod. Fisc. 00508900636

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - Valutazione Ambientale Strategica del Preliminare di PUC – integrazione del procedimento con la valutazione dei Piani di Settore allegati al PUC — Convocazione tavolo di consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.).

Il sottoscritto Arch. Agostino Di Lorenzo nella sua qualità di Autorità procedente dell'Ufficio di Piano del Comune di Pozzuoli;
vista Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 12/03/2024 con la quale veniva avviato il procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 47 della LR 16/2004;
visto il verbale del 14/03/2024 prot. n. 34674 di individuazione dei S.C.A.;
visti i verbali dei due tavoli di consultazione convocati con nota prot. 35009 del 15/03/2024, nelle giornate del 27/03/2024 e 17/04/2024;
preso atto che il Documento Strategico, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 12/03/2024 ed oggetto del presente procedimento di VAS non ancora concluso, individua quali piani di settore allegati al PUC i seguenti piani:
Piano Attuativo di Utilizzazione del Demanio Marittimo (P.A.D.), approvato ai fini dell'avvio del procedimento di VAS con Delibera di Giunta Comunale n. 191 del 30/12/2024;
Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, approvato ai fini dell'avvio del procedimento di VAS con Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 07/02/2025;
Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), approvato ai fini dell'avvio del procedimento di VAS con Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 19/02/2025;
Piano Speditivo di Emergenza Discendente (P.S.E.D.), approvato ai fini dell'avvio del procedimento di VAS con Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 19/02/2025;
preso atto altresì che la procedura di VAS sarà integrata con la VI ed il Rapporto Ambientale, da redigersi nelle
successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza, ai sensi dell'art. 47, comma 4 bis, lett c) della LR 16/2004, così come modificato dalla LR 5/2024;
con la presente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale relativamente ai succitati piani di settore che influenzano direttamente il procedimento di formazione del P.U.C., convoca il tavolo di consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.).
Il tavolo di consultazione sarà articolato in due sedute:

- la I seduta, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti dei Piani di Settore allegati al preliminare di PUC e del Rapporto Preliminare Ambientale, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, si terrà il giorno 11/03/2025 alle ore 15:00 presso l'Ufficio di Piano della Direzione 5 del Comune di Pozzuoli, Palazzina n. 3, in via Tito Livio 4. La partecipazione al tavolo potrà essere effettuata anche in via telematica collegandosi al link diretto: https://meet.google.com/epx-obni-jus ;
- la II seduta, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi dei SCA, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, si terrà il giorno 25/03/2025 alle ore 15:00 presso presso l'Ufficio di Piano della Direzione 5 del Comune di Pozzuoli, Palazzina n. 3, in via Tito Livio 4. La partecipazione al tavolo potrà essere effettuata anche in via telematica collegandosi al link diretto: https://meet.google.com/epx-obni-jus ;

Tutta la documentazione oggetto della presente procedura è consultabile al seguente **link:**
https://drive.google.com/drive/folders/188UQO2d6ReelIFvIkbuSlfsEHLy4V24t?usp=sharing

oppure collegandosi al sito istituzionale del Comune di Pozzuoli https://comune.pozzuoli.na.it/direzione-5-gestione-e-pianificazione-del-territorio/ ed è inoltre depositata presso gli Uffici dell'Autorità procedente e

dell'Autorità competente.

I contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, proposte) di competenza dei suddetti S.C.A. possono essere inviati per via telematica al protocollo generale dell'Ente info@pec2.comune.pozzuoli.na.it con il seguente oggetto: *VAS preliminare di PUC – Pozzuoli - integrazione del procedimento con la valutazione dei Piani di Settore allegati al PUC – Osservazione/Parere SCA*, **entro e non oltre le ore 12:00 del 07/04/2025**, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D. Lgs 152/2006.
La presente viene notificata a mezzo PEC ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 1 del D. Lgs n. 82/2005.
Per ogni informazione in merito alla procedura è possibile rivolgersi all'indirizzo email dell'autorità procedente direzione5@comune.pozzuoli.na.it

L'Autorità Procedente
Arch. Agostino Di Lorenzo

AGOSTINO DI LORENZO
21.02.2025 16:20:16
GMT+02:00